

Olivier Durand  
Dario Burgaretta



# Corso di ebraico contemporaneo

Livelli A1-B1 del Quadro Comune  
Europeo di Riferimento per le Lingue



CD-Audio

**HOEPLI**



Il *Corso di ebraico contemporaneo* introduce il principiante alla lingua parlata e scritta nello Stato di Israele. Si tratta della lingua in cui fu composta la Bibbia ebraica (l'Antico Testamento del cristianesimo) e una parte del Talmud. Per secoli l'ebraico fu una lingua estinta, appresa a scuola per motivi religiosi e usata per vari generi letterari. Con la rinascita progressiva, a partire dalla fine del XIX secolo, di una nazione ebraica in Palestina, la lingua ebraica ha avuto il singolare destino di ridiventare, dopo due millenni, una lingua parlata e materna oltre che scritta.

La lingua qui presentata è quella di tutti i giorni, ma anche quella degli scrittori israeliani più noti. Rinnovato lessicalmente e stilisticamente, l'ebraico contemporaneo è una lingua dalle più inaspettate capacità espressive, voce di un'identità nazionale fortemente impegnata e critica.

Chi sia curioso di questa lingua può sentirsi frenato dall'idea che essa sia difficile o che la lontananza culturale tra Israele e il mondo occidentale imponga un duro impegno. L'ebraico contemporaneo non è certo "facile", ma molto presto permette di comunicare senza grandi difficoltà.

Questo corso, concepito anche per autodidatti, è basato su una metodologia glottodidattica aggiornata e innovativa. Articolato in quindici unità, ognuna con testi, vocabolarietti, spiegazioni grammaticali e numerosi esercizi, è corredato di un CD-Audio di aiuto nello studio della pronuncia e nell'esercizio di comprensione.

**Olivier Durand** ha insegnato Filologia Semitica, Lingua e Letteratura Ebraica, Storia della Lingua Ebraica, Lingua e Letteratura Araba, Dialettologia Araba e Glottologia nelle Università di Roma "La Sapienza", Venezia, Viterbo, Napoli "L'Orientale", Suor Orsola Benincasa di Napoli. Attualmente è Professore associato di Dialettologia Araba presso l'Istituto Italiano di Studi Orientali dell'Università di Roma "La Sapienza".

**Dario Burgaretta** si è laureato in Lingua e Letteratura Ebraica all'Università di Roma "La Sapienza". Ha soggiornato a lungo in Israele ed è autore di numerosi saggi dedicati alla filologia ebraica medievale e alla politica israeliana. Attualmente è traduttore e interprete ufficiale dell'Ambasciata d'Israele in Italia.

€ 34,90

**www.hoepli.it**

Ulrico Hoepli Editore S.p.A.  
via Hoepli, 5 - 20121 Milano  
e-mail [hoepli@hoepli.it](mailto:hoepli@hoepli.it)

ISBN 978-88-203-5703-0



9 788820 357030



**Olivier Durand   Dario Burgaretta**

# **Corso di ebraico contemporaneo**

*Collana di Studi Orientali  
diretta da Federico Masini*



**EDITORE ULRICO HOEPLI MILANO**



**Copyright © Ulrico Hoepli Editore S.p.A. 2013**

via Hoepli 5, 20121 Milano (Italy)

tel. +39 02 864871 – fax +39 02 8052886

e-mail [hoepli@hoepli.it](mailto:hoepli@hoepli.it)

**[www.hoepli.it](http://www.hoepli.it)**

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge  
e a norma delle convenzioni internazionali

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale, o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org), sito web [www.clearedi.org](http://www.clearedi.org).

**ISBN 978-88-203-5703-0**

Ristampa:

4 3 2                      2016 2017

Realizzazione editoriale: Thèsis Contents S.r.l., Firenze-Milano

Copertina: mncg S.r.l., Milano

Disegni: Alessia Pastorello

Registrazione CD-Audio: Millenium Audio Recording, Roma

Stampa: LegoDigit S.r.l., Lavis (TN)

Printed in Italy



# Indice

Prefazione .....	XIII
------------------	------

<b>Scrittura e fonetica</b> כתב ותורת ההגה .....	1
--	---

L'alfabeto האלף-בית .....	1
---------------------------	---

1 Preliminari .....	1
---------------------	---

2 Le ventidue consonanti (העיצורים) .....	1
---	---

3 Le vocali (התנועות) .....	3
-----------------------------	---

Primo gruppo di lettere: ג, ד, ט, ל, מ, נ, ס, צ, ק, ת .....	5
---	---

Secondo gruppo di lettere: ז, ר, ה, ח .....	7
---	---

Terzo gruppo di lettere: ב, כ, פ, ש .....	9
---	---

Quarto gruppo di lettere: א, ע .....	11
--------------------------------------	----

Quinto gruppo di lettere: י, ו .....	12
--------------------------------------	----

Sesto gruppo di lettere: ה, ע, ח .....	14
--	----

Fonemi stranieri: ג', ד', צ' .....	14
------------------------------------	----

Accento, punteggiatura e numeri .....	16
---------------------------------------	----

<b>UNITÀ 1</b> <b>Dov'è il computer?</b> איפה המחשב? .....	22
--	----

Testo 1 טקסט א' .....	22
-----------------------	----

Parole nuove מילים חדשות .....	22
--------------------------------	----

Grammatica דקדוק .....	22
------------------------	----

1 La frase nominale המשפט השמני .....	22
---------------------------------------	----

Testo 2 טקסט ב' .....	23
-----------------------	----

Parole nuove מילים חדשות .....	24
--------------------------------	----

Grammatica דקדוק .....	25
------------------------	----

2 L'articolo determinativo ה' הידיעה .....	25
--	----

3 Le preposizioni prefisse בכל"ם .....	25
--	----

4 I pronomi personali כינויי גוף .....	26
--	----

5 Il coordinante copulativo ו"ו החיבור .....	26
--	----

6 מאין? e איפה? .....	27
-----------------------	----

7 Il maschile e il femminile מין זכר ומין נקבה .....	27
--	----

8 I pronomi dimostrativi כינויי רמז .....	28
---	----

9 Acronimi e sigle .....	28
--------------------------	----

Esercizi תרגילים .....	29
------------------------	----



<b>UNITÀ 2</b>	<b>Cosa dici? מה אתה אומר?</b>	<b>33</b>
Testo 1 טקסט א'		33
Parole nuove מילים חדשות		33
Grammatica דקדוק		34
1 Le preposizioni e l'articolo -ה בכל"ם		34
2 Valore dimostrativo dell'articolo -ה		34
3 Il verbo הפועל		35
Testo 2 טקסט ב'		36
Parole nuove מילים חדשות		36
Grammatica דקדוק		37
4 Il presente זמן הווה		37
5 I numerali המספרים		38
6 Il verbo di ultima ה הפועל ל"ה		39
7 L'infinito שם הפועל		40
8 L'idea di 'dovere' צריך		40
9 Gli avverbi e מאוד הרבה		41
10 La particella -ש		41
Esercizi תרגילים		42
<b>UNITÀ 3</b>	<b>Come mai? מה פתאום?</b>	<b>48</b>
Testo 1 טקסט א'		48
Parole nuove מילים חדשות		48
Grammatica דקדוק		49
1 I verbi con radicale gutturale		49
2 La particella את		51
3 Il plurale (primi cenni) הרבים		51
Testo 2 טקסט ב'		52
Parole nuove מילים חדשות		53
Grammatica דקדוק		54
4 Il plurale (seguito) רבים		54
5 L'aggettivo שם-תואר		54
6 C'è/Non c'è יש/אין		55
7 È possibile אפשר		55
8 Come al solito כרגיל		55
Esercizi תרגילים		56
<b>UNITÀ 4</b>	<b>Sei scemo o che cosa? אתה דפוק או מה?</b>	<b>59</b>
Testo 1 טקסט א'		59



מילים חדשות	Parole nuove	60
דקדוק	Grammatica	61
1	של La preposizione 'di'	61
2	יש לי/אין לי Il verbo 'avere'	62
3	הפועל ע"וי Il verbo di seconda debole	62
4	הסמיכות Lo stato costruito (primi cenni)	63
טקסט ב'	Testo 2	63
מילים חדשות	Parole nuove	64
דקדוק	Grammatica	65
5	Il pronome separante	65
6	כינויי רמז Gli aggettivi dimostrativi	65
7	איזה? Quale?	66
תרגילים	Esercizi	67
<b>UNITÀ 5 איך לומדים שפות באיטליה? Come si studiano le lingue, in Italia?</b>		69
טקסט א'	Testo 1	69
מילים חדשות	Parole nuove	69
דקדוק	Grammatica	70
1	הסמיכות Lo stato costruito (seguito)	70
2	שמך Il tuo nome	72
3	הפועל ל"חע Il verbo di terza faringale	72
4	הנסתרים La 3 <sup>a</sup> persona plurale maschile	73
טקסט ב'	Testo 2	73
מילים חדשות	Parole nuove	74
דקדוק	Grammatica	75
5	המספרים 11-19 I numerali 11-19	75
6	העשרות Le decine	76
7	המאות Le centinaia	76
8	האלפים Le migliaia	77
9	הגיל L'età	77
10	הסמיכות Lo stato costruito (seguito)	77
תרגילים	Esercizi	79
<b>UNITÀ 6 מגיע לך! Ti sta bene!</b>		81
טקסט א'	Testo 1	81
מילים חדשות	Parole nuove	81
דקדוק	Grammatica	82
1	בניין פיעל La coniugazione <i>pi'èl</i>	82



2 בניין פלפל	La coniugazione <i>pilpèl</i> : i quadriconsonantici	83
3 אותי וכו'	La particella את con i pronomi suffissi	84
4 מגיע לך!	Ti sta bene!	84
Testo 2 טקסט ב'		85
Parole nuove מילים חדשות		86
Grammatica דקדוק		86
5 הזוגי	Il duale	86
6 ערך היתרון וערך ההפלגה	I comparativi e i superlativi	87
7 כל	<i>kol</i> e pronomi suffissi	89
8	Aggettivi che riguardano difetti fisici	89
9 חיה	Vivere	90
Esercizi תרגילים		91

<b>UNITÀ 7</b> אני לא חמורה! <b>Non sono un'asina!</b>		94
Testo 1 טקסט א'		94
Parole nuove מילים חדשות		94
Grammatica דקדוק		95
1 השעה	L'ora	95
2 המספרים הסידוריים	I numeri ordinali	96
3 ימי השבוע	I giorni della settimana	97
4 בניין הפעיל	La coniugazione <i>hif'il</i>	98
Testo 2 טקסט ב'		99
Parole nuove מילים חדשות		100
Grammatica דקדוק		101
5 גדול ~ גדולה וכו'		101
6 בניין פיעל ופועל ל"ה	<i>Pi'èl</i> e verbi ל"ה	102
7 ה' הכיוון/המגמה	Il suffisso direzionale ה' -a	103
8 לפני, אחרי...	Prima, dopo...	103
9 כינויי גוף חבורים	I pronomi personali suffissi	104
Esercizi תרגילים		107

<b>UNITÀ 8</b> שחטת את השפה העברית <b>Hai massacrato la lingua ebraica</b>		110
Testo 1 טקסט א'		110
Parole nuove מילים חדשות		110
Grammatica דקדוק		111
1 זמן עבר - בניין קל	Il passato, coniugazione <i>kal</i>	111
2 זמן עבר - בניין פיעל	Il passato, coniugazione <i>pi'èl</i>	113
Testo 2 טקסט ב'		114



מילים חדשות	Parole nuove	114
דקדוק	Grammatica	116
3	זמן עבר - בניין פלפל	Il passato, coniugazione dei quadrisconsonantici
4	ל"ה בניין פיעל ופועל ל"ה	Il passato del <i>pi'èl</i> e i verbi
5	בניין פיעל ופועל ע' גרונית	Il passato del <i>pi'èl</i> e i verbi di seconda gutturale
6	מילות-יחס וכינויי גוף חבורים	Le preposizioni e i pronomi suffissi
7	שמות-תואר מורכבים	Gli aggettivi costrutti
8	כינויים סתמיים	I temi indefiniti
9	עוד	
תרגילים	Esercizi	119
<b>UNITÀ 9    אתה שרוט לגמרי!    Sei completamente schizzato!</b>		<b>122</b>
טקסט א'	Testo 1	122
מילים חדשות	Parole nuove	122
דקדוק	Grammatica	123
1	זמן עבר - בניין הפעיל	Il passato, coniugazione <i>hif'il</i>
2	היה	Il verbo 'essere'
3	שם הפעולה	Il nome d'azione
4	כמו	Come
טקסט ב'	Testo 2	126
מילים חדשות	Parole nuove	127
דקדוק	Grammatica	128
5	היה לי	'Avere' al passato
6	בנייני התפעל והתפלפל	Le coniugazioni <i>hitpa'èl</i> e <i>hitpalpèl</i>
7	הייתי צריך, יכולתי	Dovere e potere al passato
8	מילות-חיבור	Coordinanti e subordinanti
9	L'omissione del pronome al presente	
תרגילים	Esercizi	132
<b>UNITÀ 10    עדיין לא החלטתי    Non ho ancora deciso</b>		<b>135</b>
טקסט א'	Testo 1	135
מילים חדשות	Parole nuove	136
דקדוק	Grammatica	137
1	זמן עתיד	Il futuro
2	La formazione del futuro	
3	בלתי-	
טקסט ב'	Testo 2	140
מילים חדשות	Parole nuove	141



<b>דקדוק Grammatica</b> .....	142
4 Il futuro di אמר 'dire' .....	142
5 Il valore imperativo del futuro .....	142
6 L'imperativo negativo .....	143
7 Il futuro di היה 'essere' .....	143
8 L'uno con l'altro זה עם זה .....	143
9 Rafforzamento dell'aggettivo con מה זה? .....	144
<b>תרגילים Esercizi</b> .....	145
<b>UNITÀ 11 לחץ על "שמור" Clicca su "Salva"</b> .....	148
<b>טקסט א' Testo 1</b> .....	148
<b>מילים חדשות Parole nuove</b> .....	149
<b>דקדוק Grammatica</b> .....	150
1 L'imperativo הציווי .....	150
2 I verbi devianti .....	151
3 L'imperativo espresso dal futuro .....	152
4 עצמי Me stesso ecc. .....	153
5 יא .....	154
<b>טקסט ב' Testo 2</b> .....	154
<b>מילים חדשות Parole nuove</b> .....	155
<b>דקדוק Grammatica</b> .....	156
6 L'imperativo con le 1 <sup>e</sup> e 3 <sup>e</sup> persone .....	156
7 L'imperativo del verbo היה .....	156
8 אצל La preposizione .....	156
9 בין La preposizione .....	157
<b>תרגילים Esercizi</b> .....	158
<b>UNITÀ 12 בוא נדבר תכלס Parliamo seriamente</b> .....	160
<b>טקסט א' Testo 1</b> .....	160
<b>מילים חדשות Parole nuove</b> .....	161
<b>דקדוק Grammatica</b> .....	162
1 בניין נפעל Il <i>nif'al</i> .....	162
2 <i>Nif'al</i> e radici deboli .....	163
3 בנייני פולל והתפולל Il <i>polèl</i> e lo <i>hitpolèl</i> .....	164
<b>טקסט ב' Testo 2</b> .....	165
<b>מילים חדשות Parole nuove</b> .....	166
<b>דקדוק Grammatica</b> .....	167
4 ל"ה <i>Nif'al</i> e radici בניין נפעל ל"ה .....	167



5	משפט הזיקה	La proposizione relativa	169
6	con pronomi suffissi		171
7	מופעל, מפולפל, מפועל, פעול	Gli schemi	171
8	פעול	Lo schema aggettivale	172
9	מר לי	Mi amareggia	173
	תרגילים	Esercizi	174

### UNITA 13 הטלפון של מחר Il telefono di domani 177

	טקסט א'	Testo 1	177
	מילים חדשות	Parole nuove	178
	דקדוק	Grammatica	179
1	בניין פועל (פעל) ובניין הופעל (הפעל)	Le coniugazioni <i>pu'âl e huf'âl</i>	179
2	הסביל	L'espressione del passivo	180
3	נולד	Nascere	181
	טקסט ב'	Testo 2	182
	מילים חדשות	Parole nuove	183
	דקדוק	Grammatica	184
4	הפועל פ"נ	Il verbo di prima	184
5	הפעיל פ"נ	Il verbo di prima allo <i>hif'il</i>	185
6	בניין שיפעל	La coniugazione <i>šif'el</i>	185
7	תחיליות-גזירה	I prefissi derivazionali	186
8		Gli avverbi	187
	תרגילים	Esercizi	188

### UNITA 14 המסיבה הצליחה בגדול La festa è andata alla grande 190

	טקסט א'	Testo 1	190
	מילים חדשות	Parole nuove	191
	דקדוק	Grammatica	192
1	הפועל ע"ע	Il verbo di seconda geminata	192
2	פעל (anziché) ופעל	I verbi di schema	193
3	יכול	Il futuro di	194
4	שעבר, הבא	Prossimo; passato, scorso	194
	טקסט ב'	Testo 2	195
	מילים חדשות	Parole nuove	196
	דקדוק	Grammatica	197
5	שום, אף		197
6	שאר, רוב		198
7	נא, אנא		198



8	ע"וי Nif'al dei verbi נפעל הפועל ע"וי	198
9	I numerali in stato costrutto מספרים בסמיכות	199
	Esercizi תרגילים	200
<b>UNITA 15 Non ne posso più! נמאס לי!</b>		202
1	Il consonantismo	203
2	Il vocalismo (I segni vocalici) סימני הניקוד	204
3	Grafia difettiva e grafia piena כתיב חסר וכתיב מלא	210
<b>Appendici</b>		213
1	Acronimi e abbreviazioni	215
2	Le principali parole minestrone	222
<b>Lessico</b>		225
	Ebraico-Italiano	227
	Italiano-Ebraico	277
<b>Tracce del CD-Audio</b>		327



# Prefazione

## 1 Il pubblico

Questo libro è stato concepito per diversi tipi di utenti. Si rivolge in primo luogo all'università italiana, alla quale manca a tutt'oggi un'opera didattica in lingua italiana, e per la quale intende fornire uno strumento che copra due semestri di studio, quindi un "primo anno".

Ma l'ebraico non si studia soltanto all'università: esso viene insegnato in molti centri culturali ebraici in giro per la Penisola, dove attira la curiosità di persone dalle più diverse provenienze culturali, professionali e religiose. Il manuale è quindi stato pensato anche per quei tanti che desiderano accostarsi a questa lingua da autodidatti (cui sarà particolarmente utile il CD-Audio che lo accompagna).

עברית נלמדת מהר *ivrìt nilmèdet mahèr* 'l'ebraico si impara in fretta', si sente spesso dire in Israele. Effettivamente, chi si trattiene in questo paese a fin di studio linguistico, dopo pochi mesi è in grado di usare la lingua, sia pure in maniera imperfetta. L'ebraico è una lingua "orientale", appartenente alla famiglia delle lingue *semitiche*, tutte molto diverse da quelle *indoeuropee*, cui l'italiano e le principali lingue d'Europa appartengono. Ma la lingua attuale parlata in Israele si è molto europeizzata, nella pronuncia e nella sintassi, divenendo un idioma assai più malleabile dell'antica lingua biblica con le sue mille complicazioni.

Nell'università italiana le cattedre di Lingua e letteratura ebraica hanno quasi esclusivamente insegnato l'ebraico biblico, che, pur essendo "la stessa lingua", è diversa dalla lingua attuale, possiamo dire nella stessa misura in cui l'italiano di Dante, Petrarca e Boccaccio diverge dall'italiano odierno. L'ebraista/biblista desideroso di acquisire la lingua contemporanea potrà certamente giovare di questo libro "ricominciando da capo".

## 2 A che cosa serve l'ebraico?

Le motivazioni soggiacenti allo studio dell'ebraico possono essere molteplici. Accantonando il discorso "utilitaristico" – che negli ultimi due decenni della vita culturale italiana ha assunto proporzioni tristemente preoccupanti – per cui la padronanza dell'ebraico potrà servire a chi intrattenga rapporti lavorativi con lo Stato di Israele, lo studio della lingua ebraica contemporanea è la prima porta d'accesso al *popolo israeliano*.

Chiunque abbia soggiornato per un periodo prolungato in una località diversa da quella in cui è nato e cresciuto sa che il "ritorno a casa" comporta due forti emozioni sensoriali: udirne la lingua e annusarne gli odori di cucina. Tali emozioni colpiscono ugualmente chi arriva per la prima volta in un paese sconosciuto. Imparare ad amare un popolo implica due cose: apprenderne la lingua e apprezzarne la gastronomia. Questo libro introduce, ovviamente, alla prima. Per la seconda – la cucina israeliana ha saputo accogliere arti culinarie che uniscono il Vicino Oriente all'Europa centrorientale – lasciamo il lettore fare da sé: un manuale non è necessario.

Lo Stato di Israele (מדינת ישראל *Medinàt Israèl*) è situato sulla costa orientale del Mar Mediterraneo, e con i suoi vicini immediati – Libano, Siria, Giordania ed Egitto – costituisce parte integrante del *Vicino Oriente* (dall'Iraq all'Afghanistan inclusi si estende invece il *Medio Oriente*, dall'India in poi l'*Estremo Oriente*). Nella letteratura giornalistica e geopolitica tuttavia, prevale per le prime due regioni la definizione "Medio Oriente".



Proclamata il 14 maggio 1948, la repubblica parlamentare dello Stato di Israele nacque sulla scia del nazionalismo ebraico europeo di fine Ottocento, detto *sionismo*. Il sionismo (ציונות *tsyonùt*) predicava la rinascita del popolo ebraico in quel territorio che era stata la sua sede storica fino al 135 d.C., la biblica *Canaan* (כנען *Knàan*), che nel frattempo aveva acquisito anche il nome di *Palestina* (פלשתינה *Palestina*). Nel 132 d.C., data d'inizio dell'ultima rivolta giudaica, la Palestina era sotto occupazione romana e, negli intenti di Roma, doveva essere romanizzata come il resto dell'Impero: persino il nome della capitale, Gerusalemme (ירושלים *Yerušalàym*, leggi *š* come *sh*) era stato "romanizzato" in *Aelia Capitolina* dall'imperatore Adriano. Già durante la prima rivolta antiromana l'imperatore Vespasiano e il figlio Tito pianificarono di annullare il fondamento dell'identità ebraica eliminando i due pilastri che la sorreggevano: la Giudea e il Tempio. Nel 70 d.C. Tito portò a termine la distruzione definitiva di quest'ultimo – di cui a tutt'oggi sopravvive solamente il muro occidentale (הכותל המערבי *ha-Kòtel ha-maaravi*), il cosiddetto Muro del Pianto – e la deportazione di tutti gli ebrei dalla Palestina (che anche nel Medioevo, nelle fonti ebraiche, continuò a essere denominata con l'antico nome, ארץ ישראל *Èrets Israèl*, 'Terra di Israele', già presente nella Bibbia, 1Samuele 13,19).

Prese così corpo la *Diaspora*, dal greco *διασπορά* (*diasporá*) 'dispersione' (in ebraico גולה *Golà*), che vide gli ebrei migrare verso mete diversificate nel corso dei secoli successivi. Nel giro di diciotto secoli, comunità ebraiche si stanziarono un po' ovunque nel mondo islamico e cristiano, dall'odierno Iràq alla totalità del continente europeo, passando per lo Yèmen, il Corno d'Africa e il Nordafrica, nonché più tardi in Nordamerica e America Latina.

La lingua ebraica aveva intanto cessato di vivere, come lingua parlata, già da molti secoli prima della Diaspora: nel 132 d.C., gli ebrei parlavano *aramaico* – una lingua sempre semitica – e l'ebraico veniva studiato a scuola, allo scopo principale di leggere la Bibbia ebraica (l'Antico Testamento del Cristianesimo, composto tra il III e il I sec. a.C.) e il Talmùd, grande opera di esegesi della Bibbia (elaborato dal I all'XI sec. d.C.). Ciò non le impedì, per tutto il Medioevo e fin nell'epoca moderna, di conservare un ruolo letterario e filosofico, che la portò volta per volta a modernizzarsi e arricchirsi. Quanto alle lingue parlate dagli ebrei della Diaspora, occorre distinguere due zone. In Iràq, Siria, Yèmen e Nordafrica, gli ebrei hanno in gran parte adottato l'arabo o il berbero, in Iràn il persiano, fino a tutt'oggi (con l'eccezione di alcune comunità che continuano tuttavia a parlare aramaico sotto diverse forme dialettali). In Europa si distinguono due periodi. Nel primo, dal II al XV secolo, gli ebrei adottarono come lingue domestiche quelle dei luoghi dove risiedevano. Nel secondo, ovvero dopo l'espulsione degli ebrei dalla Spagna nel 1492, iniziarono nuove ondate migratorie ebraiche, che questa volta rimasero fedeli alle lingue delle loro sedi precedenti. Nacquero così le *lingue giudaiche*, che non di rado si allontanarono sensibilmente dalle proprie zone di origine.

Dalla Spagna alla Grecia e alla Turchia migrò una forma di castigliano (spagnolo) medievale, che sopravvive ancora oggi tra Istànbul e Salonico, tecnicamente *giudeospagnolo*, che porta diversi nomi, *judesmo*, *judyò* (con ancora l'antica pronuncia [j] – di *beige* – della *j*), o anche – seppure impropriamente – *ladino* (che con il ladino-friulano delle Dolomiti condivide solamente l'etimologia di '[idioma] latino'). Queste comunità ebraiche vengono dette *sefardite* (da ספרד *Sfaràd*, toponimo biblico, Ovadia 20, che forse si riferiva al Bosforo, più tardi identificato con la Spagna, e ancora in uso oggi per indicare questo paese). In Israele il giudeospagnolo viene spesso indicato come ספניולית *spanyòlit* (diverso da ספרדית *sfaradit*, che si riferisce invece allo spagnolo moderno).

Dalla Germania meridionale a tutta l'Europa orientale si diffuse invece una forma medievale di alto-tedesco (l'antenato del tedesco standard di Germania, Svizzera e Austria), detto *jid(d)isch*, o secondo la grafematica anglosassone *yiddish* (lett. '[idioma] giudaico', cfr. tedesco *jüdisch*), che fino alla Seconda



guerra mondiale fu la lingua di circa undici milioni di ebrei, dall'Alsazia alla Lituania. In jidisch (che viene scritto con una variante adattata dell'alfabeto ebraico) è composta un'importante letteratura<sup>1</sup>. Queste comunità vengono dette *ashkenazite* (da אשכנז *Aškenàz*, Genesi 10:3, Geremia 51:21, forse l'Armenia, nel Medioevo identificato con la Germania, detta oggi גרמניה *Germànyà*, leggi *ghe*-).

La vita delle comunità ebraiche nella diaspora europea è stata lungi dall'essere serena. L'oscurantismo medievale, fortemente permeato da una malevolenza dogmatica da parte di quella che fu la continuazione europea della religione ebraica, il cristianesimo, generò una forma di razzismo interiore particolarmente virulento e aggressivo, che in epoca precontemporanea prese il nome di *antisemitismo*, e che per diciotto secoli cagionò un'ostilità generalizzata nei confronti degli ebrei. Tale ostilità si manifestò sotto forme diverse: dalla diffidenza preconcepita a eccidi di massa di intere comunità ebraiche. A partire dagli anni Trenta del XX secolo, l'antisemitismo assunse la dignità di disciplina umanistica e "scientifica", in seno a una visione del mondo – il nazismo – che suddivideva l'umanità in "razze" diverse, una delle quali superiore a tutte le altre, e quella semitica reietta al punto di determinare il progetto di un suo totale sterminio. Tale progetto portò com'è noto, fino al 1945, al massacro di sei milioni di ebrei e di altri milioni di esseri umani "inferiori", tra zingari, omosessuali e antinazisti.

Già nel 1896, Theodor Herzl, giovane intellettuale ebreo ungherese, commediografo per vocazione e giornalista per necessità, inviato speciale del quotidiano viennese *Kurier* a Parigi, seguì le vicende dell'"Affare Dreyfuss". Alfred Dreyfuss, ebreo alsaziano, alto ufficiale dell'esercito francese, era stato accusato di alto tradimento – accusa che più tardi si rivelò infondata – condannato ai lavori forzati e pubblicamente degradato. Herzl, sconvolto dalle violente manifestazioni di antisemitismo che avevano accompagnato il processo Dreyfuss e la sua degradazione, pubblicò a pochi mesi di distanza un opuscolo intitolato *Der Judenstaat* ("Lo stato ebraico"). Questo testo costituisce la prima analisi fallimentare della situazione ebraica europea. L'unica via d'uscita dall'antisemitismo, predicava Herzl, consisteva nell'esiliarsi dall'Europa e nel creare un'entità nazionale ebraica in Palestina: il *sionismo*. Sul momento, il progetto herzliano fu lungi dall'essere accolto con calore dalla maggioranza degli ebrei europei, alcuni dei quali non esitarono a tacciarlo di farneticazione delirante. L'ascesa del nazismo pochi decenni dopo e quindi l'Olocausto (in ebraico chiamato שואה *Šoà*, 'catastrofe'), ovviamente, non hanno potuto che rafforzare potentemente, e soprattutto *giustificare*, la fondatezza della tesi sionista.

Le discussioni sulla legittimità o meno del sionismo – termine oggi spesso frainteso, e per alcuni prossimo alla nozione di "colonialismo fascista" – e pertanto sulla legittimità politica del diritto all'esistenza dello Stato di Israele, sono tuttora lungi dall'essere sopite e possono assumere toni molto violenti. Non è certo questa la sede per procedere a una discussione in proposito, quale essa sia. Non per correttezza politica, ma per il semplice fatto che chi ha comprato questo libro ha già deciso di avvicinarsi, con rispetto e simpatia, alla società israeliana.

Dal canto linguistico, i nuclei ebraici che iniziarono a migrare e stabilirsi in Palestina parlavano le varie lingue europee che avevano portate con sé. Tra queste, dominavano la scena il tedesco, il russo, seguiti dallo jidisch e dal polacco. Il tedesco in particolare sembrava destinato a diventare la lingua ufficiale del futuro Stato ebraico. Non così andarono le cose, e questo di nuovo per via di un progetto che anch'esso sul momento fu accolto come folle.

<sup>1</sup> Lo jidisch è oggi lingua coufficiale – insieme al russo – nella *òblast'* (regione autonoma) del Birobigiàn (in russo Биробиджан, in jidish בִּירֹבִידְזשאַן), nell'estremo oriente russo. Essa fu creata nel 1931 da Stalin come Repubblica autonoma per gli ebrei sovietici. Oggi vi risiedono ancora circa 2000 ebrei di lingua jidisch (su un totale di 70.000 abitanti).



Si narra che un tale Lejzer Perelman (1858-1922), ebreo lituano studente di medicina, dovette incontrare un giorno a Parigi un medico algerino, anch'egli ebreo. I due uomini di scienza scoprirono però di non disporre di una lingua di conversazione comune. Si videro quindi costretti a riesumare i propri ricordi di ebraico scolastico per intavolare un minimo di dialogo. Per Perelman, già conquistato al sionismo e in procinto di emigrare in Palestina, fu una rivelazione e una missione. Interruppe bruscamente gli studi e si trasferì nel 1881 in Palestina – allora ancora parte dell'Impero Ottomano – con il preciso proposito di dedicarsi al progetto di ridare vita alla lingua ebraica. Arrivato in Palestina, assunse l'identità definitiva di *Eliezer Ben-Yehuda*. Quindi dedicò il resto della propria esistenza alla compilazione del monumentale *Milòn ha-lašòn ha-ivrit ha-yešanà ve-ha-ḡadašà* ('Dizionario della lingua ebraica antica e moderna'), apparso tra il 1910 e il 1959 in ben diciassette volumi. Naturalmente – e con tutto il profondo rispetto per la sua ingente opera – non fu soltanto Ben-Yehuda a far rinascere l'ebraico. La necessità di una lingua comune, la scuola (che nel 1922 adottò l'ebraico come unica lingua di insegnamento sin dalla scuola d'infanzia), il bisogno di troncare con un passato europeo spesso doloroso, ma soprattutto, sociolinguisticamente parlando, la gestazione di un *popolo israeliano*, il bisogno di una "lingua israeliana", fecero riemergere l'antica lingua. Oggi l'ebraico contemporaneo – *ivrit* – è la prima o la seconda lingua di 7.928.500 cittadini dello Stato di Israele, di cui 6.293.700 ebrei e 1.634.800 arabo-israeliani<sup>2</sup>, è vettore di un'importante letteratura, e fuori d'Israele viene insegnato in tutte le scuole ebraiche in giro per il mondo.

### 3 Israeliani? Ebrei?

Prima di andare avanti, sarà bene soffermarsi su alcune definizioni generali, che in base all'esperienza è molto imprudente dare per scontate.

- Per *giudaismo* – o *ebraismo* – si intende il mondo degli ebrei, la loro religione, la loro cultura e la loro storia. Uno studioso che si dedichi a tale ambito è un *ebraista*, la sua disciplina l'*ebraistica*.
- È *ebreo* (andrebbe evitato *giudeo*, che, con la sua variante *giudio*, non è scevro di ironia o di latente ostilità), chi, per ascendenza materna (o per conversione), appartenga alla religione e quindi al popolo ebraico. Il primo termine è dal latino *hebraeus*, adattamento del greco *ἑβραῖος* (*hebraîos*), a sua volta dall'ebraico *עִבְרִי*, pronuncia moderna *ivri*, ossia discendente del mitico capostipite *Èver*. Il secondo dal latino *iudaeus*, greco *ἰουδαῖος* (*iudaîos*), ebraico *יְהוּדִי* *yehudì*, ossia originario di *Yehudà* 'Giuda' (più tardi 'Giudea'), la parte meridionale della Palestina, di cui Gerusalemme fu capitale. Oggi *yehudì* significa 'ebreo'.
- *Ebraico* o *giudaico* sono aggettivi da riferirsi a "cose" piuttosto che a persone: *un amico ebreo*, ma *una festa ebraica* (quindi *la lingua ebraica* o *l'ebraico*).
- Sinonimo di ebreo è ancora *israelita*, ovvero appartenente alla discendenza di *יִשְׂרָאֵל* *Israèl*, soprannome del patriarca biblico Giacobbe (*יַעֲקֹב* *Yaakòv*), che finì per designare l'insieme del popolo ebraico (che suole definirsi *עַם יִשְׂרָאֵל* *Am Israèl* 'Popolo di Israele', o *בְּנֵי יִשְׂרָאֵל* *Bne Israèl* 'Figli di Israele'). Sempre per "cose" piuttosto che per persone esiste l'aggettivo *israelitico*: *un amico israelita* ma *un ospedale israelitico*.

2 Fonte: הלשכה המרכזית לסטטיסטיקה למדינת ישראל *ha-liškà ha-merkazit li-statistika li-Mdinàt Israèl* 'Dipartimento statistico centrale dello Stato di Israele'.



- È invece *israeliano* chi – ebreo/israelita o meno – sia titolare di cittadinanza, passaporto e carta d'identità dello Stato di Israele. Vi sono infatti israeliani musulmani e cristiani, oltre alla maggioranza ebraica, mentre viceversa vi sono milioni di israeliti/ebrei in giro per il mondo che non sono israeliani.

#### 4 L'ebraico: contemporaneo, antico...

La lingua ebraica esiste quindi da più di duemila anni. La produzione letteraria cui ha dato luogo viene normalmente periodizzata nelle fasi seguenti:

- *Ebraico biblico* (all'incirca III-I sec. a.C.): la lingua in cui è scritta – escludendo alcuni passi di Daniele ed Esdra, composti in aramaico – la Bibbia ebraica, ossia l'Antico Testamento dei cristiani, dagli ebrei italiani normalmente indicata come תנ"ך *Tanàχ* (leggi *χ* come *ch* tedesco).
- *Ebraico mishnico* (I sec. a.C.-XI d.C.): la lingua in cui è scritta una parte del Talmùd (esteso corpus di discussioni esegetiche sul Tanakh), la משנה *Mišnà*. La restante parte del Talmud, la גמרא *Gemarà* (leggi *ghe-*), è scritta in aramaico. L'ebraico mishnico non era più una lingua parlata – gli ebrei del Vicino Oriente parlavano allora aramaico e, a partire dal VII secolo, arabo – ma veniva usata come lingua d'insegnamento e di discussione dotta.
- *Ebraico medievale* (VIII-XV sec. d.C.): fiorisce in Spagna – dove è fortemente stimolato dalla dominazione arabo-islamica (711-1492) – e Provenza, con riflessi in Europa occidentale e centro-orientale; è lingua essenzialmente poetica, ma viene usata anche per diversi trattati filosofici e scientifici.
- *Ebraico moderno* (XVI-XIX sec.): dà luogo a una letteratura europea, in particolare durante la השכלה *Haskalà* 'Illuminismo ebraico' (dal XVIII sec.), che preannuncia la fase seguente.
- *Ebraico contemporaneo*: i cui prodromi si situano verso la fine dell'Ottocento con i primi movimenti migratori ebraici verso la Palestina. Man mano che la presenza ebraica in Palestina si intensifica, e soprattutto con la nascita delle prime generazioni di ebrei palestinesi le cui famiglie e la scuola (a partire dal 1922) inculcano l'ebraico, questo ridiventa una lingua *parlata* e *materna*. La frequente dicitura "ebraico israeliano" – sul modello "inglese britannico", "portoghese brasiliano" ecc. – non è motivata, non essendo possibile contrapporre un ebraico israeliano a un ebraico parlato altrove.

Il presente manuale introduce all'*ebraico contemporaneo*, come viene parlato e scritto in Israele. Dovrebbe essere superfluo ricordare che, ovunque nel mondo sia ufficiale una data lingua carica di storia letteraria, l'uso che la scuola ne inculca e quello che la popolazione di tutti i giorni ne fa differiscono sempre, in maniera più o meno marcata, da un paese all'altro. Anche in Israele, quindi, esistono *livelli di lingua*: dalla buona lingua, ligia ai dettami di una grammatica fortemente codificata, alla lingua informale di tutti i giorni, che si cura ben poco delle finezze della Bibbia o della Haskalà. Per non parlare di uno slang molto produttivo, che impensierisce non poco l'Accademia di Lingua Ebraica di Gerusalemme.

È in questa *lingua parlata* che sono composti i testi delle quindici unità di questo libro, nella convinzione che l'acquisizione di una lingua andando dal facile al difficile dia migliori risultati che non il processo inverso. Insegnare l'italiano iniziando con la lingua della *Divina Commedia* non avrebbe senso. Non si tratta di un ebraico "sgrammaticato" o "dialettale", ma della lingua effettivamente quo-



tidiana, usata anche dai maggiori scrittori attuali, quali *עמוס עוז* *Amòs Oz* e *אברהם ב. יהושע* *Avrahàm B. Yehošua* (versione ufficiale: Abraham B. Yehoshua), per fare soltanto i nomi più conosciuti dal pubblico occidentale. Nondimeno, le devianze dalla norma e le raccomandazioni della buona lingua verranno puntualmente segnalate. L'espressione da noi usata di "buona lingua", da prendere con un pizzico di affettuosa ironia, non si contrappone a una "cattiva lingua", quanto semmai a una lingua casual e sottilmente ribelle.

Consapevoli di rivolgerci soprattutto a un pubblico universitario, quindi di età media tra i 19 e i 25 anni, abbiamo ritenuto che la presentazione delle espressioni slang più di moda – anche se talvolta improntate a innocente volgarità – risulterà gradita, nella convinzione che un minimo di divertimento rappresenti un ingrediente indispensabile in uno studio sano, moderno e costruttivo.

La pronuncia adottata, nelle spiegazioni della prima sezione e nelle registrazioni sul CD-Audio, è quella standard dei parlanti di tutti i giorni. Non ci pare corretto sorvolare il fatto che la *ר* ha oggi un valore fortemente gutturale, né indurre il lettore ad articolare la *ע* o a distinguere la *ח* dalla *ה*. Presentarsi in Israele parlando *עברית של שבת* *ivrit šel Šabàt* 'ebraico da Shabbàt' (cioè del Sabato, giorno sacro durante il quale vengono recitate preghiere in ebraico accurato) – *עברית של שבת* *ivrit šel ha-Tanàħ* 'ebraico della Bibbia' – ha come unico risultato quello di suscitare immediate quanto fragorose reazioni di ilarità. Gli aneddoti a proposito di esimi ebraisti che chiedono informazioni per la strada con le parole di Mosè o Geremia sono tra i prediletti dell'umorismo israeliano.

## 5 L'ebraico, lingua semitica

La famiglia di lingue dette *semitiche* rappresenta un gruppo piuttosto ben definito di idiomi che si sono susseguiti nel corso degli ultimi cinquemila anni. Attualmente, le lingue semitiche viventi più importanti – per numero decrescente di parlanti – sono le seguenti.

- *L'arabo*, con circa 250 milioni di parlanti, lingua ufficiale di ventidue Stati indipendenti, dall'Iraq alla Mauritania. Questa lingua è rappresentata da una lingua standard, detta "arabo classico", e da diverse forme di arabo parlato che sono le reali lingue materne degli arabofoni.
- *L'amàrico* – da non confondere con l'*aramaico*, altra lingua semitica – con circa 15 milioni di parlanti, è la lingua ufficiale dell'Etiopia.
- *L'ebraico*, con circa 8 milioni di parlanti.
- Il *tigrino*, con circa 3 milioni di parlanti, è la lingua ufficiale dell'Eritrea, indipendente dal 1991.
- Il *maltese*, con circa 400.000 parlanti, è la lingua ufficiale della Repubblica di Malta (ed è quindi l'unica lingua semitica presente in Europa).

Sempre tra le lingue semitiche ancora parlate, andrebbe infine segnalato l'*aramaico*, la più longeva delle lingue semitiche, risalendo le prime attestazioni epigrafiche di questa lingua al IX secolo a.C. Dopo avere attraversato una fase gloriosa nella varietà letteraria *siriaca* (III-X sec.), dialetti neoaramaici sono ancora molto vitali in diverse località di Iran, Iraq, Siria e, per via di fenomeni migratori, in alcune località occidentali quali Seattle e Stoccolma.

Un glorioso antenato delle lingue semitiche fu l'*accadico*, o *assiro-babilonese*, estinto da due millenni, una volta parlato in Mesopotamia – grosso modo l'attuale Iraq – noto per la complessa scrittura, detta cuneiforme.

Le caratteristiche marcati delle lingue semitiche non sono, a ben guardare, molto diverse da quelle



indoeuropee: si tratta di lingue flessive, dalla flessione verbale piuttosto articolata e dalla sintassi relativamente lineare. La caratteristica delle lingue semitiche sta nel loro carattere *introflessivo*, che illustreremo ora.

Se consideriamo la lista delle seguenti parole italiane:

- *grande*
- *grandi*
- *grandezza*
- *stragrande*
- *ingrandire*
- *ingrandimento*

apparirà ovvio estrapolare un elemento comune a tutte, ovvero *-grand-*, che oggi viene detto *morfema lessicale*, mentre gli elementi periferici *-e*, *-i*, *-ezza*, *stra-*, *in-*, *-ire*, *-imento* sono i *morfemi grammaticali*. Facendo la stessa esperienza con la lista di parole ebraiche seguenti

- |           |                  |            |
|-----------|------------------|------------|
| ■ גדול    | <i>gadòl</i>     | grande     |
| ■ גדולים  | <i>gdolìm</i>    | grandi     |
| ■ גודל    | <i>gòdel</i>     | grandezza  |
| ■ גדל     | <i>gadàl</i>     | crescere   |
| ■ הגדיל   | <i>higdìl</i>    | ingrandire |
| ■ מגדל    | <i>migdàl</i>    | torre      |
| ■ התגדלות | <i>hitgadlùt</i> | orgoglio   |

appare altrettanto ovvio che siano “imparentate”, ma non è possibile isolare un elemento nucleare paragonabile a *-grand-*. L’unico elemento fonetico che unisce queste sette parole sta nella sequenza fissa delle tre consonanti *g-d-l*, che da sola non può esistere. In ebraico i morfemi grammaticali possono essere prefissi, *hi-*, *hit-*, *mi-*, suffissi, *-ìm*, *-ùt*, ma soprattutto *intrafissi*, *-a-ò-*, *-ò-e-*, *-a-à-*, e misti, *hi--ì-*, *mi--à-*, *hit-a--ùt*. Le sequenze di tre (o quattro) consonanti sono dette *radici*, le vocali interne con o senza prefissi/suffissi sono invece dette *schemi*. L’interazione tra radice e schema rappresenta l’anima della morfologia semitica. Abituarsi a tali meccanismi riesce un po’ disorientante i primi tempi e richiede un minimo di attenzione.

A livello di fonetica, morfologia, sintassi e lessico, l’ebraico non pone problemi particolari all’apprendente di lingua italiana o in generale indeuropea. La flessione del verbo, aldilà di qualche asperità, è molto meno complicata di quella italiana (essa prevede ad esempio soltanto tre tempi, presente, passato e futuro).

Ma la difficoltà maggiore dell’ebraico rimane nella sua *scrittura*. L’alfabeto ebraico in sé non ha niente di particolarmente ostico, essendo fatto di ventidue grafemi (“lettere”) che è possibile memorizzare nel giro di poche ore (in questo manuale lo studio dei ventidue grafemi verrà distribuito in otto sezioni cui docente e discente accorderanno il tempo voluto). Le ventidue lettere dell’alfabeto ebraico esprimono tuttavia solamente consonanti. Non – ovviamente! – perché l’ebraico sia una lingua “priva di vocali”, ma perché la scrittura ebraica, derivata da quella fenicia (elaborata a partire dal XIII secolo a.C.), nacque in un primo momento come un sistema che definiremmo oggi stenografico. Le vocali quindi non si scrivevano, e andavano indovinate dal lettore. Nel corso dei secoli successivi alla sua elaborazione, gli studiosi ebrei medievali perfezionarono la scrittura ebraica creando un sistema *diacritico* di grafemi a valore vocalico, ovvero un sistema di segni ridotti – pa-



ragionabili ai nostri accenti – da collocare sotto le singole consonanti, ciascuno indicante un valore vocalico preciso. Questa vocalizzazione diacritica è indispensabile, per esempio, nei vocabolari. Essa viene usata per la Bibbia, la poesia e nei libri per bambini. Ma nella scrittura corrente rappresenta un sovraccarico grafico (si confronti il vocalizzato מִלּוֹן הַלְשׁוֹן הָעִבְרִית הַיְשָׁנָה וְהַחֲדָשָׁה con il sobrio מילון הלשון העברית הישנה והחדשה *Milòn ha-lašòn ha-ivrit ha-yešaná ve-ha-ḥadašà*), per cui nella pratica quotidiana la vocalizzazione diacritica non viene *mai* usata.

## 6 Il metodo

Da un punto di vista glottodidattico, si è a lungo ritenuto appropriato – nella logica del “dal facile al difficile” – introdurre i primi rudimenti di ebraico in scrittura vocalizzata, per poi, progressivamente, passare a quella non vocalizzata. Ora, chiunque (non israeliano) abbia studiato l’ebraico secondo questa procedura sa, per esperienza personale, che tale passaggio dall’ebraico vocalizzato a quello non vocalizzato richiede in realtà mesi, se non anni, di sconcertante esercizio, o per meglio dire di riabilitazione vera e propria. Tale problema non è chiaro al docente israeliano adulto, che avendo imparato a leggere senza vocalizzazione sin dalla prima elementare trova la cosa “normale”.

Diverse esperienze recenti hanno dimostrato che iniziare direttamente con l’ebraico non vocalizzato è possibile e dà risultati molto più soddisfacenti. Naturalmente, tale procedimento richiede l’ausilio indispensabile di una *trascrizione* complementare in caratteri latini. Lo studente non potrà mai indovinare da solo come si vocalizza סֵפֶר, letteralmente SFR, se non gli viene indicata la pronuncia *sèfer* “libro”. Non si tratta di una “stampella” poco decorosa: il docente reticente è invitato ad aprire il primo vocabolario inglese-italiano e/o francese-italiano di cui disponga, per constatare che, anche per queste due lingue di grande diffusione, una mancata trascrizione renderebbe il vocabolario in questione totalmente inutilizzabile a fin di pronuncia: ingl. *great* [greit], *mild* [maild], franc. *eau* [o], *souhait* [swe] ecc.

Questo manuale inizia con una prima sezione dedicata alla fonetica e alla scrittura, suddivisa in otto paragrafi intesi a coprire ognuno un’ora di lezione. Seguono quattordici Unità, ognuna delle quali presenta un testo, una lista delle parole nuove, spiegazioni grammaticali, un secondo testo seguito a sua volta da vocabolario e grammatica, il tutto completato da una serie di esercizi (le soluzioni sono disponibili online all’indirizzo [www.hoeplieditore.it/5703-0](http://www.hoeplieditore.it/5703-0)).

Nell’Unità conclusiva (la numero 15) si troverà un’appendice con le principali regole della vocalizzazione, che risulteranno indispensabili se non altro per la ricerca sui vocabolari, nonché per approfondire più avanti i meccanismi fonomorfologici dell’ebraico.

Tutti gli esempi della sezione dedicata alla scrittura e i due testi di ciascuna Unità sono stati registrati sul CD-Audio che completa il manuale. L’ascolto regolare e ripetuto del CD-Audio è vivamente raccomandato.

Il materiale di studio si suddivide quindi in: 1. lettura, 2. grammatica, 3. esercizi. Se il docente dispone di un collaboratore linguistico di madrelingua, spetterà a entrambi decidere in che maniera distribuire tale materiale, tra lezioni frontali, lettorato, attività da svolgere a casa e verifiche di controllo. Questo corso di ebraico, a ogni modo, presuppone una viva partecipazione da parte del o dei docenti.

Chi studi in privato dovrà accontentarsi delle spiegazioni grammaticali e del CD-Audio. A questa persona sono suggeriti, nel paragrafo seguente, strumenti complementari da integrare qualora lo ritenga opportuno.



## 7 Strumenti supplementari

Come complementi didattici per chi studi da solo – o per chi desideri vedere diversi modi di trattare i vari punti grammaticali – si possono suggerire i testi seguenti.

- Doron Mittler, *Grammatica ebraica*, Zanichelli, Bologna, 2000. Sobrio ma completo, con esercizi, ha il vantaggio di essere scritto in lingua italiana.
- Lewis Glinert, *Modern Hebrew. An essential grammar*, Routledge, 2005 (3<sup>a</sup> edizione), New York/Londra. Può rivelarsi un ottimo complemento di studio, con esercizi ed esempi vivaci.
- Gila Freedman Cohen, Carmia Shoval, *Easing into Modern Hebrew grammar. A user-friendly reference and exercise book*, The Hebrew University Magnes Press, Gerusalemme, 2011. Due volumi di grande formato per un totale di 1078 pagine, si rivolge a chi sia totalmente privo di conoscenze grammaticali; molto chiaro nell'esposizione dei fatti, con esempi, intelligenti e variati, ed esercizi ricapitolativi.

Molti studenti vivono la flessione del verbo ebraico come un incubo. A questi in particolare sarà un gradito ausilio il testo seguente:

- Yohanan Elihai, *Vivre en hébreu. 490 verbes dans 4000 phrases de la vie quotidienne* [disponibile in versione inglese e russa], Minerva Publishing House, 2008 (2<sup>a</sup> edizione), Gerusalemme.

Per una sintesi storica sulla lingua ebraica:

- Olivier Durand, *La lingua ebraica. Profilo storico-strutturale*, Edizioni Paideia, 2001, Brescia.

## 8 Nota conclusiva e ringraziamenti

Questo libro è stato scritto in maniera “dialogata”: il testo è regolarmente passato dalle mani dell'uno all'altro coautore, che hanno volta per volta scritto, corretto, aggiunto, ripensato ecc. In linea di massima, Olivier Durand è responsabile della prima parte di ogni Unità 1-14 – testo 1, vocabolario, grammatica – e dell'Unità 15; Dario Burgaretta della seconda parte di ogni Unità 1-14 – testo 2, vocabolario, grammatica – di tutti gli esercizi ricapitolativi, e dei lessici ebraico-italiano e italiano-ebraico finali. Gli autori desiderano esprimere un grazie particolare a Federico Masini, direttore della Collana di Studi Orientali, per il suo costante ed entusiastico incoraggiamento. Di Federico, già preside della tanto rimpianta Facoltà di Studi Orientali (2001-2010), ci preme ricordare con profonda gratitudine l'energia, l'affetto e lo spirito di squadra che seppe infondere per quasi dieci anni ininterrotti a quella che è stata, per tutti noi della ex-FSO, l'esperienza più stimolante della nostra vita accademica. La Collana da lui diretta sia la prova concreta di quanto abbiamo voluto – se riuscendoci o meno, questo non spetta a noi dirlo – rinnovare l'impostazione degli studi orientalistici in Italia. Ognuno di noi ci ha messo di suo, naturalmente, ma senza la figura di Federico, la cosa non sarebbe mai stata possibile. Di cuore va ringraziata Rossana Cecchi, della casa editrice Hoepli, che da anni segue e insegue le gestazioni dei nostri manuali, sopportando ritardi, latitanze epistolari o telefoniche, crisi varie di fronte a problemi tipografici di ogni genere, con la sua simpatia unica al mondo. Un abbraccio a Iris Ben David, Talya Gazit, Yuval Ofer e Hagay Saar, che hanno prestato le loro voci, con entusiasmo e impegno, per la registrazione del CD-Audio. Questo libro infine – come i precedenti della Collana – non avrebbe raggiunto la sua qualità senza le straordinarie professionalità di Daniela Bombelli, tecnico del suono della Millenium, e di Alessia Pastorello, autrice dei disegni allegri e divertenti, che aggiungono un tocco di buonumore e di ironia a ogni testo.

OLIVIER DURAND DARIO BURGARETTA





### 1 Preliminari

L'ebraico contemporaneo viene scritto con l'antica scrittura usata nelle versioni stampate della Bibbia. Tale scrittura, costituita da ventidue grafemi ('lettere'), possiede le seguenti principali caratteristiche:

- è **quadrata**: così viene detta in ebraico, כתב מרובע *ktav merubà* 'scrittura quadrata' (si suole parlare de 'il quadrato ebraico'), per via delle forme angolose della maggioranza dei grafemi; per la scrittura manuale esiste un corsivo;
- è **sinistrorsa**: procede cioè da destra verso sinistra, ossia 'all'incontrario' rispetto alla nostra scrittura latina; un libro in ebraico incomincia quindi laddove un libro in italiano finisce; una lettera in ebraico assume pertanto l'aspetto seguente:

רומא, 05/11/2012

אדוני היקר,

נעים לי מאוד להודיע לך שמכתבך מצא חן בעיני המנהל הכללי [...]

- è **consonantica**: essa registra (non soltanto ma) essenzialmente le consonanti: le vocali debbono quindi essere indovinate dal lettore, il quale deve abituarsi a riconoscere le varie parole sotto questa forma che possiamo dire stenografica. La parola ebraica per 'confusione, casino', pronunciata *balagàn*, si scrive quindi:

←  
בלגן  
=  
<NGLB>

### 2 Le ventidue consonanti (העיצורים *ha-itsurìm*)

È bene incominciare con il memorizzare l'alfabeto – iniziando dalla colonna di destra! –, imparando i nomi dei singoli grafemi, nell'ordine tradizionale (che faciliterà più avanti la ricerca nel vocabolario). Chiarimenti sulla pronuncia delle singole lettere verranno forniti nei paragrafi seguenti. Si noti che due lettere sono mute e cinque hanno due forme (la seconda delle quali appare soltanto in fine di parola).



Alfabeto ebraico <i>ha-alef-bèt ha-ivri</i> האלף-בית העברי								
Nome		Valore	Lettera		Nome		Valore	Lettera
<i>lamed</i>		<i>l</i>		ל	<i>àlef</i>		-	א
<i>mem</i>		<i>m</i>	ם	מ	<i>bet</i>		<i>b ~ v</i>	ב
<i>nun</i>		<i>n</i>	ן	נ	<i>gimel</i>	leggi <i>ghìmel</i>	<i>g</i>	ג
<i>sàmex</i>	sempre sorda	<i>s</i>		ס	<i>dàlet</i>		<i>d</i>	ד
<i>àyn</i>		-		ע	<i>he</i>		<i>h</i>	ה
<i>pe</i>		<i>p ~ f</i>	ף	פ	<i>vav</i>		<i>v</i>	ו
<i>tsàdik</i> <sup>1</sup>		<i>ts</i>	ץ	צ	<i>zàyn</i>		<i>z</i>	ז
<i>kuf</i> <sup>1</sup>		<i>k</i>		ק	<i>chet</i>	leggi <i>χ</i> come <i>ch</i> tedesco	<i>χ</i>	ח
<i>reš</i>	leggi <i>resh</i>	<i>r</i>		ר	<i>tet</i>		<i>t</i>	ט
<i>šin</i>	leggi <i>scin</i>	<i>š ~ s</i>		ש	<i>yud</i> <sup>1</sup>		<i>y</i>	י
<i>tav</i>		<i>t</i>		ת	<i>kaf</i>		<i>k ~ χ</i>	כ

Si osservi, nella tabella, che:

- non vi è distinzione tra maiuscole e minuscole;
- nel corso delle spiegazioni fonetiche ricorreremo a una trascrizione in caratteri latini – sempre in *corsivo* –, e complementariamente ai simboli dell'Associazione Fonetica Internazionale (AFI) – sempre tra [parentesi quadre];
- i due segni ⟨χ⟩ e ⟨ts⟩ usati per trascrivere ח/כ e צ rendono il primo il suono *ch* tedesco o *j* spagnolo (AFI [χ]), il secondo il suono iniziale dell'italiano *zucchero* (AFI [ts]); *š* sta per *sc* dell'italiano *sciarpa* (AFI [ʃ]);
- cinque lettere, כ, מ, נ, פ, צ, hanno una forma leggermente diversa quando si trovano **in fine di parola**: una 'coda' in giù per כ, נ, פ, צ, una forma maggiormente quadrata per מ; in questo caso, vengono dette *kaf sofit* 'kaf finale', *mem sofit*, *nun sofit*, *pe sofit*, *tsàdik sofit*. Così il nome proprio *menaxèm* 'Menachem', che apparirà come <MNXM>, viene scritto מנחם, *Natàn*, <NTN>, נתן ecc.
- quattro grafemi possono avere due valori fonetici rispettivi, a seconda dei casi: ב può rendere *b* o *v*, כ può rendere *k* o *χ*, פ può rendere *p* o *f*, ש può rendere *š* o *s*.

Al quadrato si affianca la scrittura corsiva (*ktav rahùt* כתב רהוט), usata per la scrittura a mano:

פ	צ	<i>tsàde</i>	ל	<i>lamed</i>	ז	<i>zàyn</i>	א	<i>àlef</i>
ק	כ	<i>kof</i>	מ	<i>mem</i>	ח	<i>chet</i>	ב	<i>bet</i>
ר	נ	<i>reš</i>	י	<i>nun</i>	ט	<i>tet</i>	ג	<i>gimel</i>
ש	ס	<i>sàmex</i>			'	<i>yod</i>	ד	<i>dàlet</i>
ת	ע	<i>àyn</i>	פ	<i>pe</i>	ק	<i>kaf</i>	ה	<i>he</i>
							ו	<i>vav</i>

<sup>1</sup> I nomi *yud*, *tsàdik* e *kuf*, oggi usuali, risalgono alla tradizione jidisch-ashkenazita: la buona lingua prevede *yod*, *tsàde* e *kof*.



### 3 Le vocali (התנועות *ha-tnu'òt*)

L'ebraico distingue cinque vocali, *a e i o u*, rese [a ε i o u] (*pane, sette, vino, gonna, uva*).

Esiste la possibilità di segnare le vocali, tramite un sistema di **segni diacritici** da collocarsi sotto le consonanti, di cui tratteremo più avanti. Esso però non viene mai usato nella scrittura di tutti i giorni. La parola *balagàn* assumerà in tal caso l'aspetto seguente:

בִּלְגָן

dove il diacritico ם indica la vocale [a], da leggersi *dopo* la consonante sotto la quale si trova (e dove il punto all'interno della ב indica che va letta *b* anziché *v*).

I segni vocalici diacritici – che rivedremo più avanti – vengono tuttavia usati estensivamente soltanto per la Bibbia e il Talmud, per la poesia e per i libri destinati a bambini o a studenti non israeliani. Nel resto del materiale stampato in lingua ebraica contemporanea i segni vocalici non vengono *mai* utilizzati.

Nella didattica dell'ebraico contemporaneo è prassi consolidata considerare che, all'inizio, la lingua debba essere presentata in scrittura vocalizzata (ad esempio בִּלְגָן), invitando lo studente ad abituarsi progressivamente alla scrittura non vocalizzata (בלגן). L'esperienza dimostra però che tale passaggio dalla scrittura vocalizzata a quella non vocalizzata rappresenta sempre un momento estremamente traumatico e scoraggiante nell'acquisizione della lingua ebraica. In questo corso optiamo quindi per introdurre la lingua direttamente in scrittura non vocalizzata, avvalendoci dell'ausilio della trascrizione, ad esempio בלגן *balagàn*.

Come è possibile leggere senza le vocali? Per capire meglio tale apparente contraddizione, è bene sapere che, quando leggiamo, i nostri occhi operano un riconoscimento globale delle singole parole, esattamente come quando riconosciamo un viso. Per l'israeliano medio la parola 'confusione' si scrive <בלגן> e non <בִּלְגָן>. Si consideri inoltre che l'ebraico non è l'unica lingua al mondo a essere resa in una scrittura non del tutto fedele alla propria pronuncia effettiva: si pensi all'inglese <laugh> da leggere [laf], o al francese <oiseau> da leggere [wazo]; quindi l'ebraico scrive <blgn> quel che occorre leggere [balagan]. Si aggiunga infine che anche in italiano ricorriamo – oggi! – a espedienti del genere, si pensi a <sn blocc a Na, cmq t kiam + trd>.

Naturalmente può capitare che, nello scrivere senza vocali, alcune parole possano scriversi nello stesso modo, ad es. *pras* 'premio', *paràs* 'tendina', *pères* 'avvoltoio', resi tutti e tre da פֶּרֶס <PRS>. Queste collisioni grafiche si chiamano **omografie** – di cui il dizionario ci darà la vocalizzazione: פֶּרֶס *pras*, פָּרֶס *paràs*, פֶּרֶס *pères*. Anche in italiano vi sono casi simili, ad es. <venti>, che può leggersi [venti] (20) o [venti] (plurale di *vento*), o <capita>, che potrà essere [ka'pita] (*capita*) o ['kapita] (*càpita*). In simili casi è il contesto a guidarci: *venti minuti, venti tropicali, questa non l'ho capita, capita spesso*. In ebraico, effettivamente, i casi di omografia occasionati dalla scrittura non vocalizzata sono molto numerosi e rappresentano una delle difficoltà maggiori di questa lingua – e consolerà poco il lettore sapere che gli israeliani stessi sono i primi a lamentarsene.

Già molto tempo prima che gli studiosi ebrei inventassero la vocalizzazione diacritica (a partire dall'VII secolo d.C.), gli scribi avevano preso l'abitudine di ricorrere a quattro consonanti ebraiche per suggerire alcuni timbri vocalici, però senza alcuna sistematicità. Così ך spesso sta per *i* o *e*, ם per *u* o *o*, più raramente ך per *a*, *e*, *i*, *o*, ם per *a*, *e*, *o*.



Corsivo						Quadrato					
א	א	א	א	א	א	א	א	א	א	א	àlef
ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	ב	bet
ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	ג	gìmel
ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	ד	dàlet
ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	ה	he
ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	ו	vav
ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	ז	zàyn
ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	ח	chet
ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	ט	tet
י	י	י	י	י	י	י	י	י	י	י	yod
כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	כ	kaf
ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	ך	kaf sofit
ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	ל	làmed
מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	מ	mem
ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	ם	mem sofit
נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	נ	nun
ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	ן	nun sofit
ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	ס	sàmeχ
ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	ע	àyn
פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	פ	pe
ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	ף	pe sofit
צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	צ	tsàde
ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	ץ	tsàde sofit
ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	ק	kof
ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	ר	reš
ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	ש	šin
ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	ת	tav

L'alfabeto verrà, nei paragrafi seguenti, presentato per gruppi di lettere, ordinate per caratteristiche comuni. Secondo i temperamenti, vi sono studenti che preferiscono memorizzare l'alfabeto in una sola



volta, altri che optano per la progressività. Nella tabella che precede, diamo diversi stili calligrafici, quadrati e corsivi, cui lo studente è invitato a ritornare man mano che procede, onde scegliere quello che più si addice alle proprie abitudini scritte:

1 Ascoltare l'alfabeto ripetendo ogni lettera, cercando di memorizzarne l'ordine. CD 1



Primo gruppo di lettere: ת, ק, צ, ס, נ, מ, ל, ט, ד, ג

Per studiare i singoli suoni dell'ebraico è bene raggrupparli, in un ordine diverso da quello alfabetico, secondo criteri articolatori.

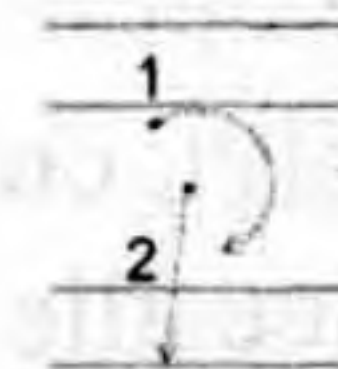
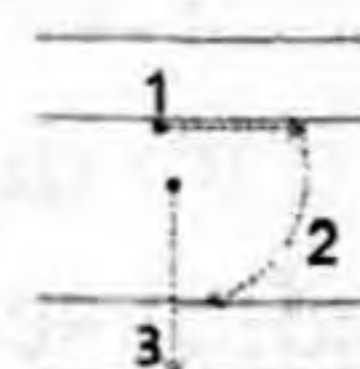
Le lettere seguenti sono pronunciate esattamente come in italiano.

ג	גמל <i>gamàl</i>	'cammello'					
ד	דלת <i>dèlet</i>	'porta'					
ט	טקסט <i>tekst</i>	'testo'					
ל	לקט <i>lèket</i>	'raccolta'					
מ	מגדל <i>migdàl</i>	'torre'					
נ	נמל <i>namèl</i>	'porto'					
ס	סנדל <i>sandàl</i>	'sandalo'					
צ	צל <i>tsel</i>	'ombra'					



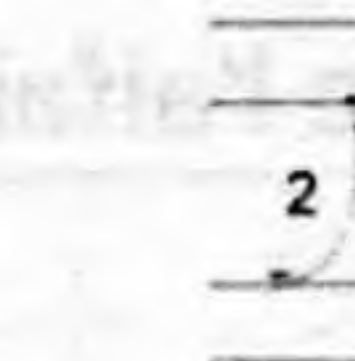
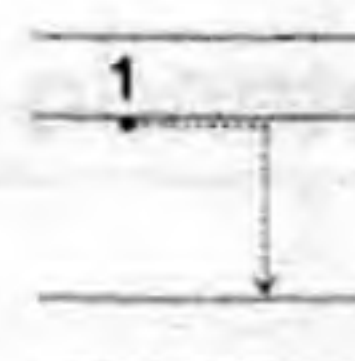
ק קל *kal* 'facile'

ק



ת תל *tel* 'collina'

ת

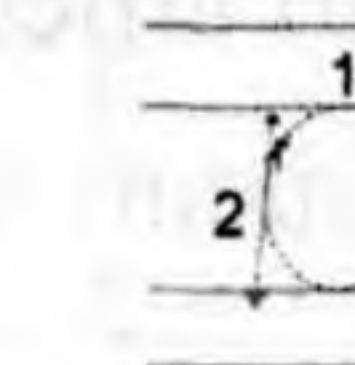
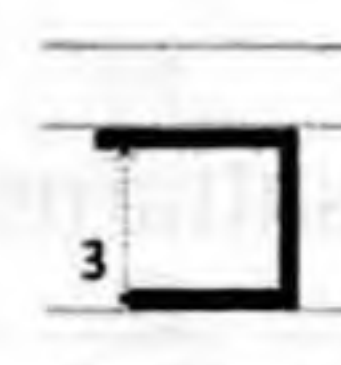


**Nota** ג g è sempre occlusiva: גלגל *gilgèl* 'rotolare' va letto *ghilghèl*.

Si ricordi che מ, נ, e צ hanno, in fine di parola, le forme rispettive ם, ן e ץ (*po, jo, sho*).

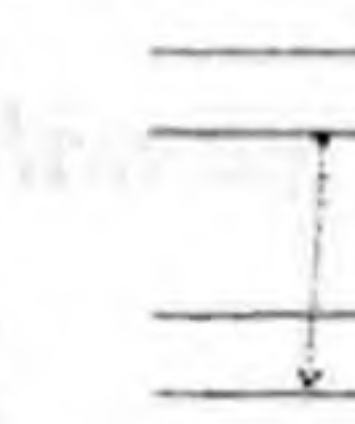
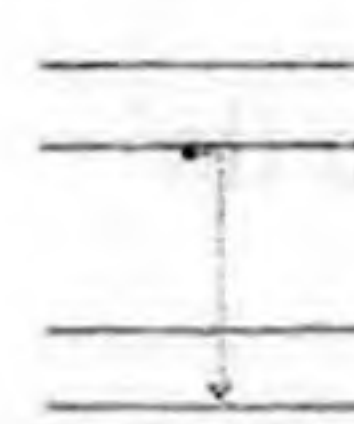
ם דם *dam* 'sangue'

ם



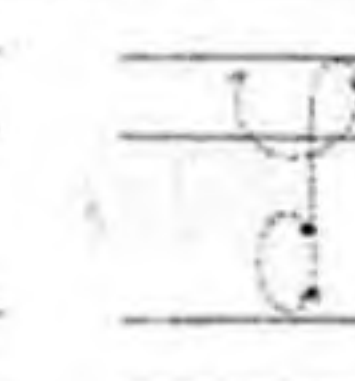
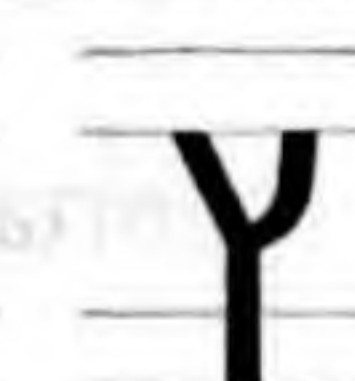
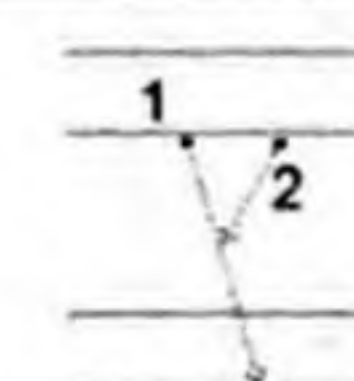
ן קן *ken* 'nido'

ן



ץ קצץ *katsàts* 'boscaiolo, taglialegna'

ץ



ת e ט si pronunciano quindi entrambi [t]; nella lingua antica avevano una resa diversa: ת era [t], mentre ט era una *t* "enfatica" [t̤]. Molti israeliani di origine araba e arabi israeliani pronunciano la ט come la ط araba.

A livello grafico, attenzione a non confondere ם con ט! (o, o)

1 Ascoltare le parole e ripeterle.

CD 2

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti.

CD 3

1 גן *gan* 'giardino'

גן

גן

2 גנן *ganàn* 'giardiniere'

גנן

גנן

3 גמד *gamàd* 'nano'

גמד

גמד

4 דג *dag* 'pesce'

5 מגן *magèn* 'scudo'

6 קסם *kèsem* 'fascino, magia'

7 מלמד *melamèd* 'insegnante'

8 צלם *tsèlem* 'immagine'



9 צלם *tsalàm* 'fotografo'

10 גט *get* 'divorzio'

11 טל *tal* 'rugiada'

12 קצת *ktsat* 'un po'

13 נמלץ *nimlats* 'fiorito'

צלם *tsèlem* e צלם *tsalàm* sono casi di omografia. Gli **omografi** in ebraico sono numerosissimi.



## Secondo gruppo di lettere: ז, ר, ה, ח

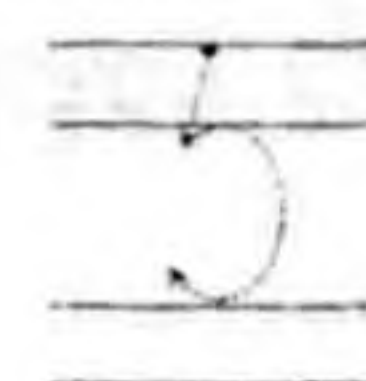
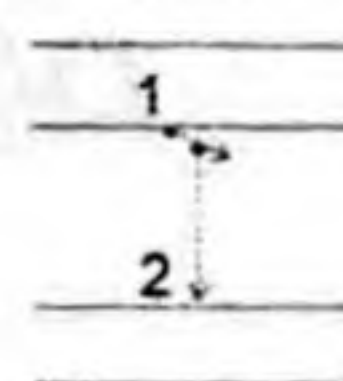
Questi quattro suoni richiedono una leggera attenzione; gli ultimi tre non esistono in italiano ma sono presenti in altre lingue europee.

ז è la dentale fricativa sonora [z] dell'inglese *zero* o del francese *zéro*, o la *s* dell'italiano *svago*, *Denise*;

**Attenzione** non è la *z* [ts], [dz] italiana.

זקן *zakèn* 'vecchio' (non dite *dzakèn*!)

זקן



גז *gaz* 'gas' (non dite *gats*!)

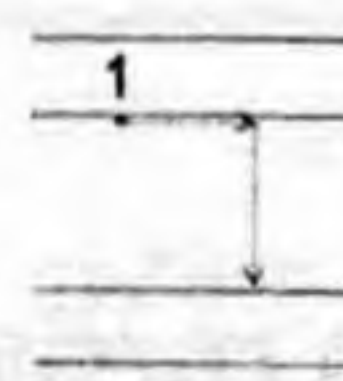
גז

La ר *resh* ha oggi generalmente un suono fortemente uvulare [ʁ] (come la *r* tedesca o francese); nondimeno alcuni israeliani realizzano [r] come in italiano<sup>2</sup>.

קר *kar*

'freddo'

קר



לרדת *la-rèdet*

'scendere'

לרדת

מקרר *mekarèr*

'frigorifero'

מקרר

<sup>2</sup> Tale resa era molto più diffusa fino a cinquant'anni fa, mentre oggi viene stigmatizzata come "sefardita", "russa" o "araba", nonché come propria di un passato nazionale – quello dei חלוצים *chalutsim* 'pionieri' –, dal quale le nuove generazioni prendono volentieri le distanze. [r] rimane tuttavia diffuso nella canzone.



La *he* ה rappresenta una leggera aspirazione, come nell'inglese *he has* (che tuttavia viene spesso elisa nel flusso rapido).

הם <i>hem</i>	'essi'	הם		ה	
מהר <i>mahèr</i>	'presto'	מהר		ח	

La *het* ח suona come *ch* del tedesco *doch*, o come *j* spagnola in *jamón*.

חם <i>χam</i>	'caldo'	חם		ח	
חלק <i>χèlek</i>	'parte, pezzo'	חלק		ח	
לחם <i>lèχem</i>	'pane'	לחם		ח	

Da un punto di vista storico, ח corrisponde alla ح araba, pronunciata [ħ]. Tale pronuncia si sente ancora nella dizione di molti israeliani di origine araba e arabi israeliani. Nel CD-Audio udirete entrambe le rese, prima con [χ], poi con [ħ].

A livello grafico, attenzione a non confondere ה con ח, ח con ת, e ר con ד (ח/ה, ח/ת, ר/ד)!

1 Ascoltare le parole e ripeterle.

CD 4

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti.

CD 5

- |   |                    |                |       |
|---|--------------------|----------------|-------|
| 1 | מזל <i>mazàl</i>   | 'destino'      | ..... |
| 2 | זלזל <i>zalzàl</i> | 'ramoscello'   | ..... |
| 3 | מזג <i>mèzeg</i>   | 'temperamento' | ..... |
| 4 | זמן <i>zman</i>    | 'tempo'        | ..... |
| 5 | זמר <i>zèmer</i>   | 'canto'        | ..... |
| 6 | זמר <i>zamàr</i>   | 'cantante'     | ..... |
| 7 | רק <i>rak</i>      | 'soltanto'     | ..... |
| 8 | קר <i>kar</i>      | 'freddo'       | ..... |



9	טרד <i>tèred</i>	'preoccupazione'	
10	תרד <i>tèred</i>	'spinaci'	
11	מלצר <i>meltsàr</i>	'cameriere'	
12	קהל <i>kahàl</i>	'pubblico'	
13	להג <i>làhag</i>	'gergo'	
14	מחר <i>maḥàr</i>	'domani'	
15	חג <i>ḥag</i>	'festa'	
16	רחל <i>Raḥèl</i>	'Rachele'	
17	החלט <i>hexlèt</i>	'decisione'	



### Terzo gruppo di lettere: ב, כ, פ, ש

Queste quattro lettere non pongono problemi di pronuncia, ma esprimono ognuno due suoni diversi a seconda dei casi.

- Le tre lettere ב *bet*, כ *kaf*, פ *pe* rappresentano ognuna due suoni diversi:
  - **occlusivi**, *b k p*, nel primo caso (in scrittura vocalizzata ב פ כ);
  - **fricativi**, *v ḥ f*, nel secondo (in scrittura vocalizzata ב כ פ); כ fricativa si pronuncia quindi esattamente come ח.

בנק <i>bank</i> 'banca'	בַּנְק	כבר <i>kvar</i> 'già'	כְּבָר	ב	כ
כתב <i>katàv</i> 'reporter'	כְּתִב	מכתב <i>miḥtàv</i> 'lettera, missiva'	מְכַתֵּב	כ	כ
פרח <i>pèraḥ</i> 'fiore'	פְּרַח	ספר <i>sèfer</i> 'libro'	סֵפֶר	פ	פ

Si ricordi che כ e פ hanno, in fine di parola, le forme rispettive ך e ף (כּ, פּ).

מלך <i>mèleḥ</i> 're'	מֶלֶךְ	ך	ך
כף <i>kaf</i> 'cucchiaio'	כֶּף	ף	ף



■ Anche la *š* sin rende due fonemi:

- *š* (ovvero [ʃ], come *sc(i)*- ital.) nel più dei casi (in scrittura vocalizzata שׁ);
- *s* (nel qual caso la lettera viene detta *sin*) in alcuni altri (in scrittura vocalizzata שׁ)<sup>3</sup>.

שמש *šèmeš* ‘sole’

שׂר

שר *sar*

‘ministro’

שׁ

שׁ

שׁ

שׁ

מישמׁשׁ *mišmèš* ‘albicocca’

משׂרד

משרד *misràd*

‘ufficio’

משׁרד

שׁ

שׁ

1

Ascoltare le parole e ripeterle.

CD 6

2

Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti.

CD 7

1	בן <i>ben</i>	‘figlio’	
2	ברז <i>bèrez</i>	‘rubinetto’	
3	לבן <i>lavàn</i>	‘bianco’	
4	קרב <i>krav</i>	‘battaglia’	
5	כן <i>ken</i>	‘sì’	
6	כסף <i>kèsef</i>	‘denaro; argento’	
7	מסכן <i>miskèn</i>	‘poveraccio’	
8	רכב <i>rèxev</i>	‘veicolo’	
9	רכב <i>rakàv</i>	‘cocchiere’	
10	פרדס <i>pardès</i>	‘frutteto, agrumeto’	
11	כספר <i>kaspàr</i>	‘cassiere’	
12	גפן <i>gèfen</i>	‘vite, vigna’	
13	ספר <i>sèfer</i>	‘libro’	
14	ספר <i>sapàr</i>	‘barbiere’	
15	שקט <i>šèket</i>	‘silenzio’	
16	משמש <i>mišmèš</i>	‘albicocca’	
17	משחק <i>misxàk</i>	‘gioco’	
18	שחקן <i>saxkàn</i>	‘attore’	

<sup>3</sup> Se il punto è a sinistra, è *sin*, se è a destra, è *šin*.





## Quarto gruppo di lettere: ץ, א

א *àlefe* e ץ *ayn* sono – oggi! – due consonanti **mute**: si legge cioè soltanto la vocale che le accompagna o le precede.

אדם *adàm* ‘uomo, essere umano’

אדם



ארץ *èrets* ‘terra, paese’

ארץ

ראש *roš* ‘testa; capo’

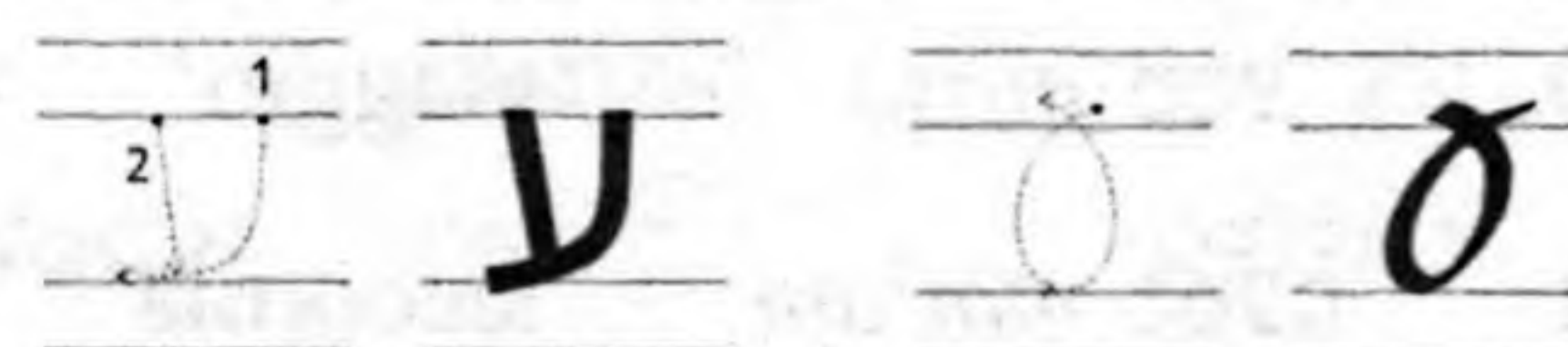
ראש

דשא *dèše* ‘prato’

דשא

ענן *anàn* ‘nuvola’

ענן



ערב *èrev* ‘sera’

ערב

נעל *nàal* ‘scarpa’

נעל

שמע! *šma!* ‘ascolta<sup>m</sup>!’ (<sup>m</sup> = maschile: cioè rivolto a un uomo)

שמע!

In una pronuncia accurata tuttavia, e specialmente in inizio di sillaba tonica, esse vengono articolate come una laringale <sup>ʔ</sup> [ʔ], ossia una brusca interruzione del fiato, o una sorta di leggero singhiozzo:

מלאך *malʔàχ* o *malàχ* ‘angelo’

מלאך

כמעט *kimʔàt* o *kimàt* ‘quasi’

כמעט

שמע! *šimʔì!* o *šimì!* ‘ascolta<sup>f</sup>!’ (<sup>f</sup> = femminile: cioè rivolto a una donna)

שמע!

Nella lingua antica א rappresentava la laringale occlusiva sorda [ʔ] – ossia la ʕ araba –, mentre ע rendeva una faringale fricativa sonora [ʕ] – ossia la ʕ araba. Molti israeliani di origine araba e arabi israeliani conservano la pronuncia della ע. In alcuni ambienti professionali, dove conta ancora la dizione (ad esempio annunciatori radio o televisivi), si tende a selezionare persone che curano la pronuncia corretta di א e ע. Nel CD-Audio udirete le diverse rese: [kimàt], [kimʔàt] e [kimʕàt].



1 Ascoltare le parole e ripeterle.

CD 8

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti.

CD 9

1	אפס <i>èfes</i>	'zero'	
2	באר <i>beèr</i>	'pozzo'	
3	דאב <i>dàav</i>	'tristezza'	
4	משאל <i>miš'àl</i>	'inchiesta'	
5	צמא <i>tsamè</i>	'assetato'	
6	לא <i>lo</i>	'no'	
7	אל-על <i>el-àl</i>	'El-Al'	
8	עסק <i>èsek</i>	'faccenda, affare'	
9	רעש <i>ràaš</i>	'rumore'	
10	מסע <i>masà</i>	'viaggio'	
11	מטעם <i>mat'àm</i>	'leccornia'	



Quinto gruppo di lettere: ו, י

- ו *vav* e י *yud* erano nella lingua antica due semivocali: la prima andava letta [w] come in *watt* la seconda [j] come in *yogurt*. Nella lingua odierna ו viene letta [v] come in *viva*.

ורד <i>vèred</i>	'rosa'	ורד	
ילד <i>yèled</i>	'bambino'	ילד	
יד <i>yad</i>	'mano'	יד	
מים <i>màym</i>	'acqua'	מים	

**Nota** -àv e -àv finali vengono generalmente scritti וי- e וי- rispettivamente.

קנאי *kanàv* 'geloso' קנא  
עכשיו *axšàv* 'adesso' עכש



Dato il carattere anticamente semivocalico, ossia *w* e *y*, di questi due grafemi (ורד e עכשיו erano letti *wèred* e *'axšaw*), essi venivano in alcuni casi – ma senza alcuna sistematicità – adoperati per suggerire rispettivamente le vocali *u o* e *i e*. Tale procedimento è stato ripreso con maggiore sistematicità dalla lingua contemporanea.

סוס <i>sus</i>	'cavallo'	ו/ס
כוס <i>kos</i>	'bicchiere'	כ/ס
גיר <i>gir</i>	'gesso' (leggi <i>ghir!</i> )	ג/י
עיצות <i>etsòt</i>	'consigli'	ע/צות
מילון <i>milòn</i>	'dizionario'	מ/ילון

L'impiego di due וו (*šte vavim* שתי ווים) o di due יי (*šte yudim* שתי יודים) – soltanto all'interno della parola – è invece mirato a specificarne il valore consonantico.

רוק <i>rok</i>	'saliva'	ו/ק	רוק <i>rok</i>	'saliva'	ו/ק
דור <i>dor</i>	'generazione'	ד/ר	דור <i>dor</i>	'generazione'	ד/ר
יוני <i>yuni</i>	'giugno'	י/נ	יוני <i>yuni</i>	'giugno'	י/נ
חיל <i>xil</i>	'dolore'	ח/ל	חיל <i>xil</i>	'dolore'	ח/ל
דין <i>din</i>	'giudizio'	ד/י	דין <i>din</i>	'giudizio'	ד/י
חודשים <i>χodašim</i>	'mesi'	ח/דשים	חודשים <i>χodašim</i>	'mesi'	ח/דשים
חודשיים <i>χodšàym</i>	'due mesi'	ח/דשיים	חודשיים <i>χodšàym</i>	'due mesi'	ח/דשיים

1 Ascoltare le parole e ripeterle.

CD 10

2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti.

CD 11

1	בול <i>bul</i>	'francobollo'	.....
2	סוסים <i>susim</i>	'cavalli'	.....
3	כוסות <i>kosòt</i>	'bicchieri'	.....
4	כפתור <i>kaftòr</i>	'bottone'	.....
5	אני <i>anì</i>	'io'	.....
6	אנחנו <i>anàχnu</i>	'noi'	.....
7	הוא <i>hu</i>	'lui'	.....
8	היא <i>hi</i>	'lei'	.....
9	סירוב <i>serùv</i>	'rifiuto'	.....
10	עברית <i>ivrìt</i>	'ebraico' (lingua)	.....
11	איטלקית <i>italkìt</i>	'italiano' (lingua)	.....
12	ישראל <i>Isra'èl</i>	'Israele'	.....
13	יופי! <i>yòfi!</i>	'benissimo!'	.....
14	יוון <i>Yavàn</i>	'Grecia'	.....
15	יצחק <i>Yitsχàk</i>	'Isacco'	.....



16	yàyn יין	'vino'	
17	vilòn וילון	'tendina'	
18	dayèlet דיילת	'assistente <sup>f</sup> di volo'	
19	tsavàr צוואר	'collo'	
20	kivùn כיוון	'direzione'	
21	stav סתו	'autunno'	
22	itonày עיתונאי	'giornalista'	
23	axrày אחראי	'responsabile'	



### Sesto gruppo di lettere: ה, ע, ח

- *he* rende una laringale [h] come nell'inglese *have*. In fine di parola tuttavia essa esprime praticamente sempre una vocale *a* (in particolare nei sostantivi e aggettivi femminili), ma anche *e* o *o*:

סוסה	susà	'giumenta'	סוסה
אלמנה	almanà	'vedova'	אלמנה
שנה	šanà	'anno'	שנה
תה	te	'tè'	תה
מורה	more	'insegnante' (anche מורה <i>morà</i> 'insegnante donna'!)	מורה
איפה	èfo	'dove?'	איפה
פה	po	'qui'	פה
פה	pe	'bocca'	פה

A livello grafico, attenzione a non confondere ה con ח (e con ת), *ח/ח/ה*! (Ad esempio רצה *ratsà* 'volere' ≠ רצה *ratsàχ* 'assassinare'!).

- ה, ע e ח in fine di parola e precedute da una vocale diversa da *a* vedono inserirsi una vocale *a* di iato, detta dai grammatici *patàχ* furtivo. Ciò si sente nitidamente solo per ח.

גבוה	gavòah	'alto'	(leggi gavòa)	גבוה
שמח	samèaχ	'contento'		שמח
שבוע	šavùa	'settimana'	(per quanti pronunciano la ע, šavùa <sup>h</sup> )	שבוע



### Fonemi stranieri: ג', ד', צ'

Queste tre lettere con l'apostrofo (גרש *gèresh*, o תג *tag*) servono a rendere suoni non ebraici.

ג' g' [dʒ]	→	ג'ירפה <i>gìràfa</i>	'giraffa'	ג'ירפה
		פיג'אמה <i>piğàma</i>	'pigiamà'	פיג'אמה



ז' ž [ʒ] →	גרז' <i>garàž</i>	'garage'	ג'רז'
	ז'נבה <i>Ženèva</i>	'Ginevra'	ז'נבה
צ' č [ʧ] →	צ'יפס <i>čips</i>	'patatine'	צ'יפס
	פנצ'ר <i>pànčer</i>	'pneumatico forato'	פנצ'ר

Si noti infine che un suono *p* finale, nei prestiti, viene scritto פ (e non ף!):

ג'יפ <i>gip</i>	'jeep'	ג'יפ
טרמפ <i>tremf</i>	'passaggio, autostop'	טרמפ
היפ-הופ <i>hip-hòp</i>	'hip hop'	היפ-הופ
קטשופ <i>kèčop</i>	'ketchup'	קטשופ

Nell'adattare parole europee contenenti i suoni [t] e [k], si ricorre in linea di principio a ט e ק, a meno che esse risalgano a termini grecolatini presentanti *θ/th* e *χ/ch* – resi con <th> e <ch> in inglese, francese e tedesco –, nel qual caso si ricorre a ת e כ (letto χ).

קונפליקט <i>konflikt</i>	'conflitto'	< <i>conflictus</i>	(cfr. <i>conflict, conflit, Konflikt</i> )
איטלקי <i>italkì</i>	'italiano'	< <i>ιταλικός (italikós)</i>	(cfr. <i>Italic, italique, italisches</i> )
תזה <i>tèza</i>	'tesi'	< <i>θέσις (thésis)</i>	(cfr. <i>thesis, thèse, These</i> )
כימיה <i>χìmya</i>	'chimica'	< <i>χημεία (chēmeía)</i> <sup>4</sup> , <i>chimia</i>	(cfr. <i>chemic, chimie, Chemie</i> )
כירורגיה <i>χirùrgya</i>	'chirurgia'	< <i>χειρουργία (cheirurgía)</i> <sup>4</sup>	(cfr. <i>chirurgie, Chirurgie</i> )
תיאטרון <i>teatròn</i>	'teatro'	< <i>θέατρον (théatron)</i>	(cfr. <i>theatre, théâtre, Theater</i> )

## 1 Ascoltare le parole e ripeterle.

CD 12-13

## 2 Ricopiare, in quadrato e in corsivo, le parole seguenti.

CD 14

1	ילדה <i>yaldà</i>	'bambina'	.....
2	סוסה <i>susà</i>	'giumenta'	.....
3	רצפה <i>ritspà</i>	'pavimento'	.....
4	חמאה <i>χem²à</i>	'burro'	.....
5	קפה <i>kafè</i>	'caffè'	.....
6	שדה <i>sadè</i>	'terreno, campo'	.....
7	שרה <i>Sara</i>	'Sara'	.....
8	יפה <i>yafè</i>	'bello'	.....
9	יפה <i>yafà</i>	'bella'	.....
10	פה <i>po</i>	'qui'	.....
11	פה <i>pe</i>	'bocca'	.....

<sup>4</sup> Pronuncia erasmiana; la pronuncia bizantina (e contemporanea), da cui deriva quella ebraica, è [çi'mia], [çirur'jia].



12	פח <i>paχ</i>	'barattolo, latta'	
13	תמה <i>tamèah</i>	'stupito'	
14	חמה <i>χamà</i>	'calda'	
15	רמה <i>ramà</i>	'livello, altura'	
16	כוח <i>kòax</i>	'forza'	
17	פתוח <i>patùax</i>	'aperto'	
18	קולנוע <i>kolnòà</i>	'cinema'	
19	שיח <i>siaχ</i>	'conversazione'	
20	רקיע <i>rakia</i>	'firmamento'	



## Accento, punteggiatura e numeri

CD 15

In ebraico l'accento tonico colpisce nel più dei casi l'**ultima sillaba**; più raramente la penultima; soltanto in alcune parole, perlopiù straniere, neologismi o slang, esso può colpire la terzultima (il diacritico ֿ viene usato unicamente nei vocabolari e nei testi didattici).

קטן <i>katàn</i>	'piccolo'	קטן
קטנה <i>ktanà</i>	'piccola'	קטנה
משפחה <i>mišpaχà</i>	'famiglia'	משפחה
עגבניה <i>agvanyà</i>	'pomodoro'	עגבניה
משפחותיכם <i>mišpeχotexèm</i>	'le vostre famiglie'	משפחותיכם
כלב <i>kèlev</i>	'cane'	כלב
תרנגולת <i>tarnegòlet</i>	'gallina'	תרנגולת
בירה <i>bira</i>	'birra' (diverso da בירה <i>birà</i> 'capitale!')	בירה
אוניברסיטה <i>univèrsita</i>	'università'	אוניברסיטה
אחורנית <i>aχòranit</i>	'all'indietro' (pronuncia <i>slang</i> )	אחורנית
כספומט <i>kàspomat</i>	'bancomat (erogatore)'	כספומט

In rarissimi casi.

אִזְשֵׁהוּ <i>èzešehu</i>	'qualunque'	אִזְשֵׁהוּ
אִפְשֵׁהוּ <i>èfošehu</i>	'da qualche parte'	אִפְשֵׁהוּ

I casi di distintività dell'accento (cfr. ital. *capita* ≠ *càpita*, *àncora* ≠ *ancòra*) sono piuttosto rari

בירה <i>birà</i>	capitale	≠	בירה <i>bira</i>	birra
בנו <i>banù</i>	hanno costruito	≠	בנו <i>b-ànu</i>	in-noi
מאה <i>meà</i>	secolo	≠	מאה <i>mèa</i>	cento
עירוני <i>ironi</i>	municipale	≠	עירוני <i>iròni</i>	ironico
גרמני <i>germani</i>	tedesco	≠	גרמני <i>germàni</i>	germanico



עיתונאי <i>itonai</i>	giornalistico	≠	עיתונאי <i>itonà</i>	giornalista
חקלאי <i>ḥaklai</i>	agricolo	≠	חקלאי <i>ḥaklày</i>	agricoltore

Nel linguaggio colloquiale e confidenziale, si assiste non di rado alla ritrazione dell'accento, nonostante secondo la regola sia in sillaba finale. Ad esempio i numerali ארבע *arbà* 'quattro', שמונה *šmonè* 'otto' מאה *meà* 'cento', che quasi tutti nel linguaggio corrente pronunciano *àrba*, *šmòne*, *mèa*, o nei nomi propri, come משה *Mošè* 'Mosè', che – soltanto tra conoscenti – diventa *Mòše*. Molti nomi di città o di località, che per la buona lingua dovrebbero portare l'accento sull'ultima, lo ritraggono di una sillaba.

יפו <i>Yàfo</i>	'Giaffa'	יָפוֹ
עכו <i>Àko</i>	'[San Giovanni d']Acri'	עָכוֹ
רחובות <i>Rexòvot</i>	'Rehovot'	רַחובוֹת
פתח תקווה <i>Pètaḥ Tikva</i>	'Petah Tikva'	פֶּתַח תְּקוּוֹה
ראשון לציון <i>Riṣon le-Tsiyon</i>	'Rishon LeZion'	רֹאשׁוֹן לְצִיּוֹן
נתניה <i>Netànya</i>	'Netanya'	נֶתַנְיָה
דגניה <i>Degànya</i>	'Deganya'	דֶּגַנְיָה
טבריה <i>Tvèrya</i>	'Tiberiade'	טַבְרִיָּה
יריחו <i>Yerìḥo</i>	'Gerico'	יְרִיחוֹ
מחנה-יהודה <i>Maḥanè-Yehùda</i>	(mercato di Gerusalemme)	מַחְנֶה-יְהוּדָה

Nei toponimici corrispettivi, ottenuti con il suffisso aggettivale -י, su quest'ultimo cadrebbe l'accento, nel colloquiale è atono.

תל-אביב <i>tel-avìvi</i>	'telaviviano'	←	Tel-Avìv תל-אביב	'Tel Aviv'
גלילי <i>galìli</i>	'galileo'	←	Galìl גליל	'Galilea'
גולני <i>golàni</i>	'golanita'	←	Golàn גולן	'Golan'
ירושלמי <i>yeruṣàlmi</i>	'gerusalemmita' <sup>5</sup>	←	Yeruṣalàym ירושלים	'Gerusalemme'
נתניתי <i>netanyàti</i>	'di Netanya'	←	Netànya נתניה	'Netanya'
ירדני <i>yardèni</i>	'giordano'	←	Yardèn ירדן	'Giordania'
לבנוני <i>levanòni</i>	'libanese'	←	Levanòn לבנון	'Libano'

Diverse parole, ebraiche, ma entrate nell'uso contemporaneo con pronuncia jidisch-ashkenazita (che trattava la vocale *a* come *o*, la *ת* come *s* in alcuni casi, e accentava sistematicamente la penultima sillaba, vedi Unità 15, par. 1), hanno assunto valore gergale e portano l'accento sulla penultima.

דוסי <i>dòsi</i>	'bigotto, baciapile'	←	דתי <i>datì</i>	'religioso'
חברה <i>ḥèvre</i>	'amici'	←	חֵבְרָה <i>ḥevrà</i>	'società, compagnia'

Vanno infine ricordate parole aramaiche, terminanti in -א, oppure arabe in -ه, sempre con l'accento sulla penultima:

אבא <i>àba</i>	'papà'
אמא <i>ìma</i>	'mamma'

5 Forse più moderno e leggero del classico 'gerosolimitano'.



סבא	<i>sàba</i>	‘nonno’
סבתא	<i>sàvta</i>	‘nonna’
דווקא	<i>dàvka</i>	‘proprio, esattamente, apposta’
חרא	<i>χàra</i>	‘merda’ ( <i>volg.</i> ) (comunque già attestata in ebraico biblico, in Isaia 36,12)
סחה!	<i>sàcha!</i>	‘bravo, complimenti!’
חסה	<i>χàsa</i>	‘lattuga’

I segni di punteggiatura sono gli stessi di quelli latini.

” ’ ! ? : ; , .

I numerali sono quelli arabi usati in Occidente, e vengono scritti da sinistra verso destra.

אנחנו ב-2013 *anàχnu be-alpàym ve-šlòš-esre* siamo nel 2013

Un sistema di numerazione tradizionale consiste nell’usare le lettere dell’alfabeto (generalmente seguite da un apostrofo, גרש *gèrēš*), con i valori seguenti.

100	ק'	10	י'	1	א'
200	ר'	20	כ'	2	ב'
300	ש'	30	ל'	3	ג'
400	ת'	40	מ'	4	ד'
		50	נ'	5	ה'
		60	ס'	6	ו'
		70	ע'	7	ז'
		80	פ'	8	ח'
		90	צ'	9	ט'

Nei numerali composti, frequenti per 11-20, ma usati quasi esclusivamente per le date del calendario ebraico da 20 in su (nel caso dei giorni dei mesi, se scritti in cifre arabe vengono letti come numerali, se scritti invece con le lettere ebraiche vengono letti col nome delle rispettive lettere). Per i mesi del calendario occidentale si usano prevalentemente le cifre arabe, per quelli del calendario lunare ebraico si usano prevalentemente le lettere dell’alfabeto.

	11	יא"א <i>yud-àlef</i>	10 + 1
	12	יב"ב <i>yud-bèt</i>	10 + 2
	13	יג"ג <i>yud-gìmel</i>	10 + 3
	14	יד"ד <i>yud-dàlet</i>	10 + 4
(per evitare י"ה, che rappresenta uno dei più antichi nomi di Dio!)	15	ט"ו <i>tet-vàv</i>	9 + 6
(per evitare י"ז, come sopra)	16	ט"ז <i>tet-zàym</i>	9 + 7
	17	י"ז <i>yud-zàyn</i>	10 + 7
	18	יח"ח <i>yud-χèt</i>	10 + 8
	19	יט"ט <i>yud-ttèt</i>	10 + 9

Il calendario ebraico si trova attualmente nell’VIII secolo del VI millennio dopo la Creazione del Mondo. L’anno corrispondente alla prima parte del 2013 dell’era cristiana è il 5773. Nello scriverlo in lettere, si omette il migliaio e si nota solamente 773, תשע"ג, letto *Taš'àg* o *Tav-šin-àyn-gìmel* (400 + 300 + 70 + 3). Il capodanno ebraico (ראש השנה *Roš ha-Šanà*) cade il 1° del mese di Tishre, coincidente più o meno con la fine di settembre e l’inizio di ottobre. Il 1948, anno della Proclamazione dello Stato d’Israele



corrispondeva al 5708, תש"ח *Tašàḡ*. La festa dell'Indipendenza (יום העצמאות *Yom ha-Atsmaùt*) è celebrata sia secondo il calendario occidentale (gregoriano, entrato in vigore in Occidente il 4 ottobre 1582), il 14 maggio (במאי, 14 *arba'à-asar be-Mày*), sia secondo quello lunare ebraico, il 5 di Iyàr (ה באייר, *He be-Iyàr*) che generalmente cade tra fine aprile e inizio maggio.

**1 Leggere a voce alta e ricopiare le parole seguenti.**

**CD 16**

1	אני <i>anì</i>	'io'	.....
	אתה <i>atà</i>	'tu <sup>m</sup> (uomo)'	.....
	את <i>at</i>	'tu <sup>f</sup> (donna)'	.....
	בוא <i>bo</i>	'vieni <sup>m</sup> ! (tu uomo)'	.....
	בואי <i>bòi</i>	'vieni <sup>f</sup> ! (tu donna)'	.....
	בואו <i>bòu</i>	'venite!'	.....
	לא <i>lo</i>	'no'	.....
2	שגיאה <i>šgià ~ šgi'à</i>	'errore'	.....
	מלאך <i>malàḡ ~ mal'àḡ</i>	'angelo'	.....
	באר <i>beèr ~ be'èr</i>	'pozzo'	.....
	שאלה <i>šeelà ~ še'elà</i>	'domanda'	.....
3	הוא <i>hu</i>	'egli, lui'	.....
	היא <i>hi</i>	'essa, lei'	.....
	הם <i>hem</i>	'essi, loro'	.....
	הן <i>hen</i>	'esse, loro'	.....
	מהר <i>mahèr</i>	'presto, in fretta'	.....
	ההורים <i>ha-horìm</i>	'i genitori'	.....
4	מה? <i>ma?</i>	'che cosa?'	.....
	זה <i>ze</i>	'questo'	.....
	קפה <i>kafè</i>	'caffè'	.....
	תה <i>te</i>	'tè'	.....
	איפה? <i>èfo? ~ èyfo?</i>	'dove?'	.....
	תקווה <i>tikvā</i>	'speranza'	.....
5	אח <i>aḡ</i>	'fratello'	.....
	אחות <i>aḡòt</i>	'sorella'	.....
	חמור <i>ḡamòr</i>	'asino'	.....
	חתול <i>ḡatùl</i>	'gatto'	.....
	מחר <i>maḡàr</i>	'domani'	.....
	רוח <i>rùāḡ</i>	'vento'	.....
	כוח <i>kòāḡ</i>	'forza'	.....
6	עוד <i>od</i>	'ancora'	.....



	אל-על <i>el-àl</i>	‘El-Al’	
	עברית <i>ivrìt</i>	‘ebraico’ (lingua)	
	מסע <i>masà</i>	‘viaggio’	
	מעלית <i>maalìt</i>	‘ascensore’	
	מטבע <i>matbèa</i>	‘moneta’	
	קולנוע <i>kolnòa</i>	‘cinema’	
7	שעה <i>šaà ~ ša’à</i>	‘ora’ (sost.)	
	שבעה <i>šivà ~ šiv’à</i>	‘sette’	
	תשעה <i>tišà ~ tiš’à</i>	‘nove’	
	כמעט <i>kimàt ~ kim’at</i>	‘quasi’	
8	וילון <i>vilòn</i>	‘tendina’	
	ודאי <i>vadày</i>	‘certamente’	
	סתו <i>stav</i>	‘autunno’	
	מוות <i>màvet</i>	‘morte’	
	דווח <i>davàx</i>	‘reporter’	
9	ילד <i>yèled</i>	‘bambino’	
	יהודי <i>yehudì</i>	‘ebreo’	
	מים <i>màym</i>	‘acqua’	
	עין <i>àyn</i>	‘occhio’	
	טייס <i>tayàs</i>	‘aviatore’	
	אמריקאי <i>amerikày</i>	‘americano’	
	ישראל <i>Israèl<sup>1</sup></i>	‘Israele’	
10	ספר <i>sapàr</i>	‘barbiere’	
	ספר <i>sèfer</i>	‘libro’	
	סכנה <i>sakanà</i>	‘pericolo’	
	סוכנות <i>soxnut</i>	‘agenzia’	
	קיבוץ <i>kibùts</i>	‘kibbuts’	
	קבוצה <i>kvutsà</i>	‘gruppo’	
11	זוז! <i>zuz!<sup>2</sup></i>	‘muoviti <sup>m</sup> !’	
	זוזי! <i>zùzi!</i>	‘muoviti <sup>f</sup> !’	
	מזל טוב <i>mazàl-tov</i>	‘tanti auguri’	
	בזבז <i>bizbùz</i>	‘spreco’	

<sup>1</sup> All’infuori di ישראל, da tutti pronunciato *Israèl*, la sequenza *yi-*, ad esempio in יכתוב *yixtòv* ‘scriverà’, andrebbe letta come la seconda sillaba di *figli* pronunciata da un romano o da un napoletano (*fìyi*). Il condizionale è d’obbligo, perché nel colloquiale prevale *ixtòv*.

<sup>2</sup> Attenzione con *z* (non [ts] o [dz])! Le parole italiane *pizza* e *mezzanino* sono scritte in ebraico פיצה e מידונינו.



2

Riconoscere i nomi di paesi, città e personaggi famosi (un paio sono israeliani!).

דנמרק	שוודיה	נורבגיה	בלגיה	גרמניה	הולנד	פורטוגל	איטליה
ארגנטינה	ברזיל	מקסיקו	קנדה	הונגריה	פולניה	רוסיה	אמריקה
בלפאסט	טוקיו	פירנצה	פריז	ליסבון	ניו יורק	מדריד	אמסטרדם
פרנקפורט	קופנהגן	רייקיאביק	ונציה	מילאנו	ז'נבה	ציריך	רומא
איינשטיין	צ'ארלי צ'פלין	עמוס עז	ביבי נתניהו	גורבצ'וב	לנין	חיים רבין	תיאודור הרצל
מארק שגאל	ביל גייטס	פאבלו פיקאסו	צ'ה גבארה	פידל קאסטרו	צ'רצ'יל	וודי אלן	אנריקו פרמי

3

Scrivete i vostri (e di vostri amici) nomi e cognomi, dopo avere esaminato gli esempi seguenti.

Antonio Bianchi	אנטוניו ביאנקי	אנטוניו ב'אנק' <i>אנטוניו ב'אנק'</i>
Tiziana Fineschi	טיציאנה פינסקי	טיציאנה פ'נסקי <i>טיציאנה פ'נסקי</i>
Gherardo Moscatelli	גרארדו מוסקאטלי	גרארדו מוסקאטלי <i>גרארדו מוסקאטלי</i>
Giuliana Guardi	ג'וליאנה גווארדי	ג'וליאנה ג'וארדי <i>ג'וליאנה ג'וארדי</i>
Giacomo Leonardi	ג'אקומו לאונארדי	ג'אקומו לאונארדי <i>ג'אקומו לאונארדי</i>
Nataschia De Benedetti	נטאשה דה בנדטי	נטאשה דה בנדטי <i>נטאשה דה בנדטי</i>
Lucio Mancini	לוצ'ו מאנצ'יני	לוצ'ו מאנצ'יני <i>לוצ'ו מאנצ'יני</i>
Umberto Lo Cascio	אומברטו לו קאשו	אומברטו לו קאשו <i>אומברטו לו קאשו</i>
Tatiana Di Mattia	טטיאנה די מאטייה	טטיאנה ד' מאטייה <i>טטיאנה ד' מאטייה</i>
Jacqueline Quondam	ז'אקלין קוונדאם	ז'אקלין קוונדאם <i>ז'אקלין קוונדאם</i>
Denise Orsomando	דניז אורסומאנדו	דניז אורסומאנדו <i>דניז אורסומאנדו</i>
Angelo Atzeni	אנג'לו אצני	אנג'לו אצני <i>אנג'לו אצני</i>

**Nota** Naturalmente, da parte di un lettore israeliano che non sappia l'italiano, "restituzioni" quali *Pinski* per *Fineschi*, *Loço* per *Lucio*, *Ben-Dati* per *Benedetti* sono possibili...



## Dov'è il computer? איפה המחשב?



Testo 1 טקסט א'

CD 18



- מה נשמע?
- בסדר, תודה.
- איפה המחשב?
- המחשב? אני לא יודע!
- אוף! איזה בלגניסט!
- בלגניסט? אני?
- כן! אתה בלגניסט!
- זה לא נכון!



## Parole nuove מילים חדשות

<i>ma nišmà?</i> מה נשמע?	come va?	<i>anì lo yodèa</i> אני לא יודע	non lo so
<i>sèder</i> סדר	ordine	<i>uf!</i> אוף!	uffa!
<i>be-sèder</i> בסדר	bene (in-ordine)	<i>èze...!</i> איזה...!	che! (esclam.)
<i>todà</i> תודה	grazie	<i>balaganìst</i> בלגניסט	casinista
<i>èfo!</i> <sup>1</sup> איפה?	dove?	<i>ken</i> כן	sì
<i>ha-</i> ה-	il	<i>atà</i> אתה	tu <sup>m</sup> (uomo)
<i>maḥšèv</i> מחשב	computer	<i>ze</i> זה	questo, ciò
<i>anì</i> אני	io	<i>naxòn</i> נכון	vero
<i>lo</i> לא	no; non		



## Grammatica דקדוק

1 *ha-mišpàt ha-šemani* המשפט השמני La frase nominale

La frase nominale ebraica corrisponde a quella dichiarativa italiana. In ebraico il verbo 'essere' al presente **non viene espresso**. Si ha quindi semplice giustapposizione del soggetto (נושא *nosè*) e del predicato (נשוא *nasù*).

1 La vocale *e*, se accompagnata da una *ʾ*, viene letta *ey* da alcune persone, quindi *èyfo*; analogamente, *èze* si può leggere *èyze*.



אתה בלגניסט! <i>atà balaganìst!</i>	sei un casinista!	⟨tu <sup>m</sup> -casinista⟩
אני סטודנט <i>anì studènt</i>	sono uno studente	⟨io-studente⟩
המחשב פה <i>ha-maxšèv po</i>	il computer è qui	⟨il-computer-qui⟩

Un soggetto impersonale (che in italiano non viene espresso) è obbligatoriamente introdotto dal dimostrativo זה *ze* 'questo'.

זה נכון <i>ze naχòn</i>	è vero	⟨questo-vero⟩
זה דחוף <i>ze daxùf</i>	è urgente	⟨questo-urgente⟩
זה מחשב <i>ze maxšèv</i>	è un computer	⟨questo-computer⟩

La frase nominale viene resa **negativa** inserendo לא *lo* 'non' tra soggetto e predicato<sup>2</sup>.

אני לא בלגניסט! <i>anì lo balaganìst!</i>	non sono un casinista!	⟨io non casinista⟩
המחשב לא פה <i>ha-maxšèv lo po</i>	il computer non è qui	⟨il-computer non qui⟩
זה לא נכון <i>ze lo naχòn</i>	non è vero	⟨questo non vero⟩
אני לא יודע <i>anì lo yodèa</i>	non lo so <sup>m</sup>	⟨io non sapente <sup>m</sup> ⟩

La frase nominale viene resa **interrogativa** dal solo tono della voce.

אתה בטוח? <i>atà batùax?</i>	sei sicuro?	⟨tu <sup>m</sup> sicuro?⟩
הוא לא איטלקי? <i>hu lo italki?</i>	non è italiano?	⟨lui non italiano?⟩
אני בלגניסט? <i>anì balaganìst?</i>	io sono un casinista?	⟨io casinista?⟩

Un equivalente del francese *est-ce que?* 'forse che' è האם *ha-ìm*, che tuttavia nel colloquiale assume una connotazione un po' pedante.

האם זה נכון? *ha-ìm ze naχòn?* è forse vero?

Se il predicato è un tema interrogativo, esso viene prima del soggetto.

איפה אתה? <i>èfo atà?</i>	dove sei <sup>m</sup> ?	⟨dove tu <sup>m</sup> ?⟩
איפה המחשב? <i>èfo ha-maxšèv?</i>	dov'è il computer?	⟨dove il-computer?⟩
מה זה? <i>mà ze?</i>	che cos'è?	⟨cosa questo?⟩
מי זה? <i>mì ze?</i>	chi è?	⟨chi questo?⟩



– בוקר טוב, אריה, מה שלומך?

+ בוקר אור, יעל, בסדר גמור, ואת, מה שלומך?

– ככה ככה... אני קצת מצוננת, אבל לא משהו רציני. מי זאת, סטודנטית חדשה?

<sup>2</sup> Questo è almeno l'uso prevalso nell'ebraico parlato e, negli ultimi decenni, anche in quello scritto. Perché la buona lingua vorrebbe invece che la negazione della frase nominale fosse formata con la particella invariabile אין *èn/èyn*, mentre soltanto quella verbale dovrebbe essere preceduta da לא *lo*.





+ לא, זאת יפית, החברה החדשה שלי.

- נעים מאוד, אני יעל. מאיפה את?

מתל-אביב?

= לא, אני מבאר-שבע, אבל אני לומדת

בתל-אביב.

+ נו, בנות, הולכים לשתות משהו?

- למה לא?



## Parole nuove מילים חדשות

בוקר <i>bòker</i>	<i>mattina</i>	סטודנט <i>studènt</i>	<i>studente</i>
טוב <i>tov</i>	<i>buono</i>	סטודנטית <i>studèntit</i>	<i>studentessa</i>
בוקר טוב <i>bòker tov</i>	<i>buongiorno</i> <sup>3</sup>	חדש <i>ḡadàš</i>	<i>nuovo</i>
שלום <i>šalòm</i>	<i>pace; salve, ciao</i>	חדשה <i>ḡadašà</i>	<i>nuova</i>
מה שלומך? <i>ma šlom-ḡà?</i>	<i>come stai</i> <sup>m</sup> ?	חבר <i>ḡavèr</i>	<i>amico; ragazzo</i>
מה שלומך? <i>ma šlom-èḡ?</i>	<i>come stai</i> <sup>f</sup> ?	חברה <i>ḡaverà</i>	<i>amica; ragazza</i>
בסדר גמור <i>be-sèder gamùr</i>	<i>tutto a posto</i>	של <i>šel</i>	<i>di</i>
ככה <i>kàḡa</i>	<i>così</i>	שלי <i>šel-i</i>	<i>mio (di-me)</i>
ככה ככה <i>kàḡa kàḡa</i>	<i>così così</i>	נעים <i>na'im</i>	<i>piacevole</i>
קצת <i>ktsat</i>	<i>un po'</i>	נעים מאוד! <i>na'im me'òd</i>	<i>piacere</i> <sup>4</sup>
מצונן <i>metsunàn</i>	<i>raffreddato</i>	מי-מ- <i>mi-/me-</i>	<i>di, da</i>
מצוננת <i>metsunènet</i>	<i>raffreddata</i>	מאיפה? <i>me-èfo?</i>	<i>di dove?</i>
אבל <i>avàl</i>	<i>ma, però</i>	אני לומד <i>anì lomèd</i>	<i>studio</i> <sup>m</sup>
רציני <i>retsini</i>	<i>serio, grave</i>	אני לומדת <i>anì lomèdet</i>	<i>studio</i> <sup>f</sup>
אריה <i>Aryè</i>	<i>Aryeh (n.pr.m.)</i>	נו... <i>nu...</i>	<i>allora...</i>

3 La risposta riportata nel testo, בוקר אור *bòker or*, lett. 'mattina [di] luce', viene usata esclusivamente in risposta a בוקר טוב (similmente a quanto avviene con la formula di saluto araba *ṣabāḥ an-nūr*, in risposta a *ṣabāḥ al-ḡayr*). Per 'ciao' è anche molto frequente l'inglese *hay!*

4 Nel corso di una presentazione, si usa spesso soltanto *na'im*! Si risponde גם לי נעים *gàm l-i na'im* 'piacere mio' ('anche a-me [è] piacevole').



יעל <i>Ya'èl</i>	Yael (n.pr.m.)	הולכים <i>holxìm</i>	andiamo, si va
יפית <i>Yafit</i>	Yafit (n.pr.m.)	לשתות <i>li-štòt</i>	a-bere
תל-אביב <i>Tel-Aviv</i>	Tel Aviv	משהו <i>màšehu</i>	qualcosa
באר-שבע <i>Be'èr-Šèva</i>	Beer Sheva	למה? <i>làma?</i>	perché?
בנות <i>banòt</i>	ragazze		



## Grammatica דקדוק

### 2 he ha-yedi'à L'articolo determinativo ה' הידיעה

L'articolo determinativo ebraico ha la forma **invariabile in genere e numero** *ha-*; esso viene **prefisso** al nominale (sostantivo o aggettivo) determinato.

החבר <i>ha-ḥavèr</i>	l'amico <sup>5</sup>
החברה <i>ha-ḥaverà</i>	l'amica
החברים <i>ha-ḥaverìm</i>	gli amici
החברות <i>ha-ḥaveròt</i>	le amiche

**Nota** Nei termini di parentela aramaici seguenti, in cui la *-a* finale rappresenta l'articolo aramaico suffisso, l'articolo ebraico *ha-* non dovrebbe essere ripetuto, per logica grammaticale (nell'uso attuale tuttavia ciò accade spesso).

אבא <i>àba</i>	papà	→	אבא שלי <i>àba šel-i</i>	mio padre	~	האבא שלי <i>ha-àba šel-i</i>
אימא <i>ìma</i>	mamma	→	אימא שלי <i>ìma šel-i</i>	mia madre	~	האימא שלי <i>ha-ìma šel-i</i>
סבא <i>sàba</i>	nonno	→	סבא שלי <i>sàba šel-i</i>	mio nonno	~	הסבא שלי <i>ha-sàba šel-i</i>
סבתא <i>sàvta</i>	nonna	→	סבתא שלי <i>sàvta šel-i</i>	mia nonna	~	הסבתא שלי <i>ha-sàvta šel-i</i>

Non esiste per contro un articolo indeterminativo: un sostantivo privo di *ha-* è indeterminato.

### 3 baḥlām בכל"ם Le preposizioni prefisse

Vi sono quattro preposizioni ebraiche che vengono **prefisse** al nominale che determinano:

- *be-* 'in, a', esprime uno stato in luogo (o in alcuni casi un complemento di mezzo o di modo);
- *ke-* 'come' (che per ora non verrà trattata);
- *le-* 'a, per', esprime un'attribuzione o una direzione;
- *mi-* (che in alcuni casi va vocalizzato *me-*) 'di, da', esprime una provenienza o uno stato da luogo.

אנחנו ברומא <i>anàḥnu be-Ròma</i>	siamo a Roma	«noi in-Roma»
אני בהלם <i>anì be-hèlem</i>	sono sotto shock	«io in-urto»

<sup>5</sup> Secondo la buona lingua, *he-* andrebbe vocalizzato *he-* se il nominale determinato inizi per *ḥa-* o *a-* (*'a-*) atone; tale uso viene praticato unicamente in uno stile molto sostenuto (המילון החדש *ha-milòn he-ḥadàš* 'il Nuovo Vocabolario'), ma dire p.e. *he-ḥavèr* in una conversazione informale suona fortemente pedante, e da parte di un non israeliano susciterà una clamorosa reazione di ilarità.



le-mì? למי?	a chi?	«a-chi?»
hi mi-Tel-Aviv היא מתל-אביב	è <sup>f</sup> di Tel Aviv	«lei di-Tel-Aviv»

-מ va, o andrebbe, vocalizzata *me-* (anziché *mi-*) quando il nominale determinato inizi per ר, ע, ח, ה, א (e quindi con l'articolo ה- *ha-*).

me-èfo? מאיפה?	di dove?	
me-ḡadàš מחדש	di nuovo	
me-olàm מעולם	mai (nel passato)	«da-eternità»
me-ròš מראש	daccapo	«da-testa»
me-ha-milòn מהמילון	dal vocabolario	«da-il-vocabolario»

**Nota** Nella lingua parlata è corrente vocalizzare *mi-*. In alcuni casi tuttavia si sente *me-* anche nel colloquiale: nel caso di מ- unito all'articolo, nessuno dice \**mi-ha-*. Lo stesso vale più o meno per molte espressioni idiomatiche cristallizzate, come quelle riportate negli esempi qui sopra.

#### 4 כינויי גוף *kinuyèy guf* I pronomi personali

I seguenti temi sono i pronomi personali autonomi. Essi distinguono il genere in 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> persona.

	Singolare	Plurale
1	אני <i>anì</i>	אנחנו <i>anàḡnu</i> <sup>6</sup>
2 <sup>m</sup>	אתה <i>atà</i>	אתם <i>atèm</i>
2 <sup>f</sup>	את <i>at</i>	אתן <i>atèn</i>
3 <sup>m</sup>	הוא <i>hu</i>	הם <i>hem</i>
3 <sup>f</sup>	היא <i>hi</i>	הן <i>hen</i>

L'ebraico non conosce forma di cortesia: si dà del tu a chiunque. In uno stile particolarmente forbito e molto reverenziale è possibile rivolgersi all'interlocutore in terza persona, p.e. אדוני לומד עברית? *adon-ì lomèd ivrìt?* 'il (mio) Signore studia l'ebraico?'; כבודו מצונן? *kvod-ò metsunàn?* 'Suo Onore è raffreddato?'.

#### 5 ו"ו החיבור *vav ha-ḡibùr* Il coordinante copulativo

Il coordinante corrispondente all'italiano 'e' viene espresso da ו- *ve-*.

at ve-anì את ואני	tu <sup>f</sup> e io
Aryè ve-Ya'èl אריה ויעל	Aryeh e Yael
ha-maḡšèv ve-ha-madpèset המחשב והמדפסת	il computer e la stampante

6 Con la variante אנו *ànu*, che fino a qualche decennio fa sembrava volersi imporre nel colloquiale, oggi francamente desueta, compare unicamente nel linguaggio formale e scritto.



Nella buona lingua ו- subisce una serie di complessi adattamenti fonetici, di cui ripareremo più avanti, e che comunque assai raramente vengono realizzati nella lingua parlata e non sorvegliata (proprio il primo esempio, infatti, per la buona lingua andrebbe detto *va-anì*). Per ora basti ricordare che, se seguito da פ, מ, ו, ב (formula mnemonica בומ"ף *bumàf*), ו- andrebbe letto *u-* e fricativizzerebbe *b-* e *p-* iniziali in *v* e *f*.

	Lingua sorvegliata		Lingua parlata
בנות <i>banòt</i> + ו →	ובנות <i>u-vanòt</i>	e delle ragazze	<i>ve-banòt</i>
מחשב <i>maxšèv</i> + ו →	ומחשב <i>u-maxšèv</i>	e un computer	<i>ve-maxšèv</i>
פה <i>po</i> + ו →	ופה <i>u-fò</i>	e qui	<i>ve-pò</i>

Anche *k-* iniziale andrebbe fricativizzato in *χ*.

כוס *kos* + ו → *ve-χòs* e un bicchiere *ve-kòs*

Finalmente ו- andrebbe letto *u-* quando la parola seguente inizi per due consonanti.

סטודנט *studènt* + ו → *u-studènt* e uno studente *ve-studènt*

## 6 *me-àyn?* e *èfo?* איפה?

Mentre il primo avverbio interrogativo rende l'italiano 'dove?' ('in quale luogo?'), il secondo sta per 'da dove?'. Nella lingua parlata è tuttavia frequente *me-èfo?* 'da dove?', come p.e. nella domanda che vi sentirete spesso rivolgere: *me-èfo atà yodèa ivrìt?* dove hai<sup>m</sup> imparato l'ebraico? ('da dove sai l'ebraico?'); *me-èfo at yodàat ivrìt?* dove hai<sup>f</sup> imparato l'ebraico?

## 7 *min zaχàr u-min nekevà* Il maschile e il femminile

L'ebraico distingue due generi grammaticali: maschile (זכר *zaχàr*) e femminile (נקבה *nekevà*). Valga come regola generale che:

- sono maschili i nominali uscenti in consonante;
- sono femminili i nominali uscenti in *-à*, *-èt*, *-it*, *-it* e gli astratti in *-ut*.

חבר <i>χavèr</i>	amico	↔	חברה <i>χaverà</i>	amica
חייל <i>χayàl</i>	soldato	↔	חיילת <i>χayèlet</i>	soldatessa
ישראלי <i>israelì<sup>7</sup></i>	israeliano	↔	ישראלית <i>israelìt</i>	israeliana
סטודנט <i>studènt</i>	studente	↔	סטודנטית <i>studèntit</i>	studentessa
עיתונאי <i>itonày</i>	giornalista <sup>m</sup>	↔	עיתונאית <i>itonait</i>	giornalista <sup>f</sup>
סבלן <i>savlàn</i>	paziente	↔	סבלנות <i>savlanùt</i>	pazienza
ילד <i>yèled</i>	bambino	↔	ילדות <i>yaldùt</i>	infanzia

<sup>7</sup> Per la buona lingua *isreeli*.



Vi sono tuttavia numerose eccezioni, ovvero temi femminili che escono in consonante.

אם <i>em</i>	madre
כוס <i>kos</i>	bicchiere
דרך <i>dèrex</i>	via, strada (non urbana)
זרוע <i>zròa</i>	braccio
עין <i>àyn</i>	occhio

Viceversa i temi seguenti sono maschili malgrado ה-.

לילה <i>làyla</i>	notte
גובה <i>gòva</i>	altezza

Nei vocabolari i sostantivi sono seguiti da una delle abbreviazioni *m.* e *f.*

**Nota** Attenzione a non confondere מין *min* 'genere, sesso' e מן *min* 'di, da' (un caso di omofonia, ma non di omografia!).

## 8 *kinuyè rèmez* כינויי רמז I pronomi dimostrativi

Il pronome dimostrativo di vicinanza è il seguente.

	Singolare			Plurale
<b>Maschile</b>	זה <i>ze</i>	questo	<b>Maschile /femminile</b>	אלה <i>èle</i> questi/e
<b>Femminile</b>	זאת <i>zot</i>	questa		

## 9 Acronimi e sigle

In italiano le abbreviazioni possono essere lette ortograficamente o lettera per lettera, a seconda dei casi: PD *piddi*, AN *aènne*, PDL *pidièlle*, ONU *ònu*, CISL *cisl*, CGIL *ciggièlle* ecc. In ebraico, acronimi e sigle sono necessariamente costituiti da sole consonanti; queste vengono giustapposte, senza punto separatore, le ultime due essendo separate dal doppio apostrofo " (detto גרשיים *geršàym*); il tutto viene vocalizzato con delle *a*.

צבא הגנה לישראל <i>tsva haganà le-Isra'èl</i>	Esercito di Difesa di Israele	→	צה"ל <i>Tsàhal</i>	Tsahal
תורה נביאים וכתובים <i>Torà Nevi'im u-Xtuvim</i>	Legge, Profeti e Agiografi	→	תנ"ך <i>Tanàx</i>	Bibbia
be-, ke-, le-, mi- ב-, כ-, ל-, מ-	in, come, a, di	→	בכל"ם <i>baxlòm</i>	
האומות המאוחדות <i>ha-Umòt ha-Meuxadòt</i>	le Nazioni Unite	→	האו"ם <i>ha-Um</i>	l'ONU
ארצות הברית <i>Artsòt ha-Brit</i>	gli Stati Uniti	→	ארה"ב <i>Arhàb</i>	USA





## תרגילים Esercizi

1

Fare frasi nominali affermative unendo i dimostrativi זה, זאת, אלה ai nominali; si proceda prima oralmente, poi per iscritto.

▶	ספר	<i>sèfer</i>	libro	→ ספר זה <i>ze sèfer</i> '(questo) è un libro'
1	מחברת	<i>maxbèret</i>	quaderno	.....
2	עט	<i>et</i>	penna	.....
3	חלון	<i>χalòn</i>	finestra	.....
4	קיר	<i>kir</i>	muro	.....
5	סיגריה	<i>sigàrya</i>	sigaretta	.....
6	סיגריות	<i>sigàryot</i>	sigarette	.....
7	טוש	<i>tuš</i>	pennarello	.....
8	מצית	<i>matsit</i>	accendino	.....
9	שעון	<i>šaòn</i>	orologio	.....
10	חברים	<i>χaverim</i>	amici	.....

2

Fare frasi nominali negative unendo i dimostrativi זה, זאת, אלה ai nominali; si proceda prima oralmente, poi per iscritto.

▶	ספר	<i>sèfer</i>	libro	→ ספר לא זה <i>ze lo sèfer</i> '(questo) non è un libro'
1	חולצה	<i>χultsà</i>	camicia	.....
2	מעיל	<i>meil</i>	giacca	.....
3	מכנסיים	<i>michnasàym</i>	pantaloni	.....
4	חצאית	<i>χatsait</i>	gonna	.....
5	נעליים	<i>naalàym</i>	scarpe	.....
6	משקפיים	<i>miškafàym</i>	occhiali	.....
7	צעיף	<i>tsaif</i>	sciarpa	.....
8	אפודה	<i>afudà</i>	gilè	.....
9	כפפה	<i>kfafà</i>	guanto	.....
10	כפפות	<i>kfafòt</i>	guanti	.....

3

Dare i pronomi personali corrispondenti.

1 essi	3 tu <sup>m</sup>	5 voi <sup>m</sup>	7 lei	9 noi
2 io	4 lui	6 esse	8 tu <sup>f</sup>	10 voi <sup>f</sup>



## 4 Tradurre in ebraico.

- 1 Moshe è un casinista.
- 2 Non è vero.
- 3 Non è vero?!
- 4 Tu<sup>m</sup>, sei un casinista.
- 5 Sono uno studente nuovo.
- 6 È una studentessa nuova.
- 7 Non sono italiano.
- 8 Il computer non è nuovo.
- 9 Come va? – Tutto bene!
- 10 Come stai, Yael?
- 11 Come stai, Arye?
- 12 Io sono di Roma.
- 13 Sei<sup>f</sup> di Beer-Sheva?
- 14 Siamo di Napoli (נאפולי)
- 15 È un po' raffreddata?
- 16 Sì, ma non è grave...
- 17 Questo è il mio ragazzo.
- 18 Questa è Yael, la mia nuova ragazza.
- 19 Questi sono Arye e Moshe.
- 20 Ma sei sicuro?

## 5 Tradurre in italiano.

- 1 היא לא סטודנטית חדשה.
- 2 החברה שלו מבאר-שבע.
- 3 מה נשמע? – ככה ככה...
- 4 אני לא בטוח, זה חמור!
- 5 יעל מצוננת? – אני לא יודע.
- 6 כן, אני בלגניסט, אני יודע, אז מה?<sup>1</sup>
- 7 אלה יעל ויפית.
- 8 המחשב פה, בסדר, אבל איפה העכבר?<sup>2</sup>
- 9 הולכים לשתות משהו?
- 10 נו, למה לא?
- 11 היא לא לומדת בתל-אביב?
- 12 הוא לומד בנאפולי, נכון?



13 אני לא יודע איפה המחשב!

14 אוף! איזה בלגניסט!

15 אלה ג'ורג'ו ופראנצ'סקה, הם חברים שלי מטורינו.

16 מה שלומך, אריה, אתה מצונן?

17 לא, לא, בסדר גמור...

18 זאת לא מדפסת, זה סורק<sup>3</sup>

19 למה אתה לומד עברית? – למה לא?

20 אני אריה גולדנברג – נעים מאוד...

מדפסת<sup>3</sup> *axbàr* 'topo' e 'mouse'. <sup>2</sup> *z'ma?* 'ז'מה?' spesso accorciato in *az mà?* 'e allora?' (lett. 'allora cosa?'), *madpèset* 'stampante', סורק *sorèk* 'scanner'.

6 Provare a formare tutte le combinazioni possibili di frasi nominali, di senso compiuto, accostando le varie parti delle due colonne, e trascriverle poi in corsivo.

הספר *ha-sèfer* 'il libro'

הילדים *ha-yeladim*  
'i bambini'

הבקבוק עם המים *ha-bakbùk im ha-màym*  
'la bottiglia con l'acqua'

המורה *ha-more* 'il maestro'

התלמידים *ha-talimidim* 'gli alunni'

הרכבים *ha-rexavim*  
(m. pl.) 'le automobili'

המשקפיים *ha-miškaḥayim*  
(m. pl.) 'gli occhiali'

הלוח *ha-luaḥ* (m.) 'la lavagna'

הנעליים *ha-naalàym*  
(f. pl.) 'le scarpe'

המים *ha-màym* (m. pl.) 'l'acqua'

החלון *ha-ḥalòn* 'la finestra'

בחנייה *ba-ḥanayà* 'nel parcheggio'

עם ההורים שלהם *im ha-horim šelahem*  
'con i loro genitori'

בכיתה *ba-kità*  
'in classe, nella classe'

טעימים *te'imim* 'gustosi, saporiti'

על השולחן *al ha-šulḥàn* 'sul tavolo'

צבעוניים *tziv'onim*  
'colorati'

קרים *karim*  
'freddi'

בתיק שלי *ba-tik šeli* 'nella mia borsa'

פתוח *patuaḥ*  
'aperto'

שקטים *šketim* 'calmi, tranquilli'

לבנות *levanòt* 'bianche'



העפרונות שלי *ha-efronòt šel-ì*  
(m. pl.) 'le mie matite'

כל הצלחות *kol ha-ṣalaxòt*  
'tutti i piatti'

הצ'יפסים *ha-čìpsim*  
'le patatine fritte'

בכוס *ba-kòs*  
'nel bicchiere'

ליד הדלת *le-yàd ha-dèlet*  
'accanto alla porta'

ברחוב *ba-rexòv*  
'in strada, per la strada'



## Cosa dici? מה אתה אומר?



## Testo 1 טקסט א'

CD 20



- אני הולך לים.
- + מה אתה אומר?
- אתה חירש? אני אומר שהיום אני הולך לים. ברור, עכשיו?
- + אני לא חירש: אתה רוטן, זה סיפור אחר!
- טוב. אתה רוצה לבוא איתי?
- + לא, תודה... אני צריך ללמוד, והערב אני הולך לרקוד ולשתות כוס בפאב.
- רעיון נפלא! עם מי?
- + זה לא עניין שלך!
- טוב, להתראות!



## Parole nuove מילים חדשות

ani holèχ	vado <sup>m</sup>	ים	yam	mare
ani holèχ	vado <sup>m</sup>	ים	yam	mare
atà omèr	dici <sup>m</sup>	לים	la-yam	al mare
atà rotèn	bofonchi <sup>m</sup>	-ש	še-	che
atà rotsè	vuoi <sup>m</sup>	יום	yom	giorno
ani tsariχ	devo <sup>m</sup>	היום	ha-yòm	oggi
li-lmòd	studiare	ערב	èrev	sera
li-rkòd	ballare	הערב	ha-èrev	questa sera
li-štòt	bere	עכשיו	aχšàv	adesso



לבוא <i>la-vò</i>	venire	פאב <i>pab</i>	pub
ברור <i>barùr</i>	chiaro	בפאב <i>ba-pab</i>	al pub, nel pub
חירש <i>xerèš</i>	sordo	רעיון <i>raayòn</i>	idea
טוב <i>tov</i>	buono; ok	עם <i>im</i>	con
נפלא <i>niflà</i>	fantastico	מי? <i>mi?</i>	chi?
איתי <i>it-i</i>	con me	עניין <i>inyàn</i>	affare, interesse
שלך <i>šel-xà</i>	di te <sup>m</sup> , tuo <sup>m</sup>	סיפור <i>sipùr</i>	storia, racconto <sup>1</sup>
אחר <i>axèr</i>	altro	להתראות <i>le-hitraòt</i>	arrivederci
כוס <i>kos</i>	bicchiere (f.!) <i>זכור</i>		



## Grammatica דקדוק

### 1 Le preposizioni בכל"ם וה'articolo

Se una delle tre preposizioni *ל-*, *ב-*, *כ-* debba unirsi a un nominale determinato dall'articolo *ה-* (p.e. per esprimere 'nel computer', o 'alla studentessa'), *be + ha-* e *le + ha-* si contraggono obbligatoriamente in *ba-* e *la-*.

במחשב *ba-maxšèv* nel computer  
לסטודנטית *la-studèntit* alla studentessa

Se è invece *מה-* a doversi unire a un nominale determinato dall'articolo *ה-*, si ha allora *me-ha-*.

מהים *me-ha-yam* dal mare  
מהמילון *me-ha-milòn* dal vocabolario

**Nota** È possibile, benché più formale, dire *min ha-yam* מן הים, *min ha-milòn* מן המילון (*mi-* rappresenta infatti una contrazione di *min*). Curiosamente, nella frequente espressione *yotsè min ha-klal* 'eccezionale' (lett. '[che] esce dal generale') non si ha mai la contrazione *me-ha*.

### 2 Valore dimostrativo dell'articolo ה-

L'enunciato *היום ha-yom*, che può tradursi semplicemente con 'il giorno', sta anche per 'oggi', ossia 'questo giorno'. Lo stesso uso si applica ad altre espressioni temporali.

הבוקר *ha-bòker* questa mattina, stamane  
הערב *ha-èrev* questa sera, stasera  
הלילה *ha-làyla* questa notte, stanotte  
השנה *ha-šanà* quest'anno

<sup>1</sup> זה סיפור אחר *ze sipùr axèr*, lett. 'è un'altra storia', si usa per 'è diverso, non è la stessa cosa, è un altro discorso'.



החודש	<i>ha-ḥodeš</i>	questo mese
השבוע	<i>ha-šavua</i>	questa settimana
הפעם	<i>ha-pàam</i>	questa volta, stavolta

**Nota** Sulla stessa falsariga, anche se non codificata da fonti, dizionari e grammatiche, l'ebraico parlato ha sviluppato l'espressione הרגע *ha-règa* 'in questo istante, in questo momento'.

### 3 הפועל *ha-pòal* Il verbo

Il sistema verbale ebraico si articola intorno alla duplice nozione di **radice** (שורש *šòres*) e **schema** (משקל *miškàl*). Ad esempio רוקד *rokèd* '(io<sup>m</sup>/tu<sup>m</sup>/egli) balla' si scompone in una radice ר-ק-ד *r-k-d* e uno schema del presente -o-è-; allo stesso modo, לרקוד *li-rkòd* 'ballare' applica alla stessa radice ר-ק-ד *r-k-d* lo schema dell'infinito li--ò-.

Applicando gli stessi due schemi alle radici ל-מ-ד 'studiare', ר-ט-ן 'bofonchiare', ס-ג-ר 'chiudere', otteniamo

אני/אתה/הוא לומד	<i>anì/atà/hu lomèd</i>	studio <sup>m</sup> /i <sup>m</sup> /a <sup>m</sup>	לי-למוד	<i>li-lmòd</i>	studiare
אני/אתה/הוא רותן	<i>anì/atà/hu rotèn</i>	bofonchio <sup>m</sup> /i <sup>m</sup> /a <sup>m</sup>	לי-רטון	<i>li-rtòn</i>	bofonchiare
אני/אתה/הוא סוגר	<i>anì/atà/hu sogèr</i>	chiudo <sup>m</sup> /i <sup>m</sup> /e <sup>m</sup>	לי-סגור	<i>li-sgòr</i>	chiudere

Le radici verbali ebraiche constano nel più dei casi di **tre** consonanti, dette consonanti radicali. Numerose radici constano invece di **quattro** radicali. Nel primo caso si parla di radici triconsonantiche, nel secondo di radici quadriconsonantiche.

Nell'assumere uno schema o l'altro, le tre consonanti פ, כ, ב (*baḫàf* בכ"ף) possono subire alternanze *b/v, k/χ, p/f*.

כ-ת-ב	<i>k-t-b</i>	scrivere	אני כותב	<i>anì kotèv</i>	scrivo <sup>m</sup>	לי-כתוב	<i>li-ḫtòv</i>	scrivere
ז-כ-ר	<i>z-k-r</i>	ricordare	אני זוכר	<i>anì zoḫèr</i>	ricordo <sup>m</sup>	לי-זכור	<i>li-zkòr</i>	ricordare
פ-ג-ש	<i>p-g-š</i>	incontrare	אני פוגש	<i>anì pogèš</i>	incontro <sup>m</sup>	לי-פגוש	<i>li-fgòš</i>	incontrare

Cerchiamo quindi, per ora, di assimilare la regola generale seguente (che tuttavia soffre di eccezioni apparenti sulle quali ritorneremo con calma più avanti (vedi anche Unità 12, par. 2).

פ, כ, ב sono occlusive (*b, k, p*) in inizio di sillaba, mentre sono fricative (*v, χ, f*) in fine di sillaba, ovvero dopo vocale.

Perché allora סיפור *sipùr* 'racconto', e non \**sifùr*? Perché nella lingua antica veniva pronunciato *sippùr*, dove la tensione consonantica -pp- era incompatibile con la fricativizzazione.

Una radice verbale può essere costituita da tre (o quattro) fra tutte le lettere dell'alfabeto ebraico. Quando tuttavia una di queste radicali è ע, ח, ה, א, oppure י, ו, talvolta ר, sorgono complicazioni e irregolarità cui per ora andrà solamente accennato.

ח-ש-ב	<i>ḫ-š-b</i>	pensare	אני חושב	<i>anì ḫošèv</i>	penso <sup>m</sup>	לי-חשוב	<i>la-ḫšòv</i>	pensare
פ-ת-ח	<i>p-t-ḫ</i>	aprire	אני פותח	<i>anì potèaḫ</i>	apro <sup>m</sup>	לי-פתוח	<i>li-ftòaḫ</i>	aprire
א-מ-ר	<i>ʔ-m-r</i>	dire	אני אומר	<i>anì omèr</i>	dico <sup>m</sup>	לי-לומר	<i>l-omàr</i>	dire
ה-ל-ך	<i>h-l-k</i>	andare	אני הולך	<i>anì holèḫ</i>	vado <sup>m</sup>	לי-ללכת	<i>la-lèḫet</i>	andare
ב-ו-א	<i>b-w-ʔ</i>	venire	אני בא	<i>anì ba</i>	vengo <sup>m</sup>	לי-לבוא	<i>la-vò</i>	venire





## Testo 2 טקסט ב'

CD 21



- שלום!  
+ שלום לך...  
- מה את עושה?  
+ אני רוקדת, אתה לא רואה?  
- רואה, אבל... ככה, לבד? בחדר שלך, עם  
נגן MP3 נייד ביד ואוזניות באוזניים?  
+ אז מה? אי אפשר לרקוד לבד? אם אני  
רוצה לרקוד לבד, זה אסור?  
- ממש לא... אבל את עושה רעש, חביבתי,  
אני צריך ללמוד ויש לי הרבה עבודה!  
+ איזה נודניק!  
- אפשר לומר לך משהו? זה לא קל בכלל לגור עם בלגניסטית כמוך! אני הולך לחדר  
שלי, ובעוד עשר דקות אני לא רוצה לשמוע טיפ-טאפ על הרצפה, מובן?  
+ עוד חמש דקות ואני גומרת, בוס!



## Parole nuove מילים חדשות

את עושה <i>at osà</i>	<i>fai<sup>f</sup></i>	מובן <i>muvàn</i>	<i>capito, inteso</i>
אתה רואה <i>atà ro'è</i>	<i>vedi<sup>m</sup></i>	בוס <i>bos</i>	<i>capo (boss)</i>
אני רוצה <i>anì rotsà</i>	<i>voglio<sup>f</sup></i>	דקה <i>dakà</i>	<i>minuto</i>
אני צריך <i>anì tsarìx</i>	<i>devo<sup>m</sup></i>	דקות <i>dakòt</i>	<i>minuti</i>
לומר <i>l-omàr</i>	<i>dire</i>	שלום <i>šalòm</i>	<i>ciao, salve (lett. 'pace')</i>
לגור <i>la-gùr</i>	<i>abitare</i>	שלום לך <i>šalòm le-xà</i>	<i>ciao a te<sup>m</sup></i>
לשמוע <i>li-šmòà</i>	<i>sentire, ascoltare</i>	אבל <i>avàl</i>	<i>ma</i>
אני גומרת <i>anì gomèret</i>	<i>finisco<sup>f</sup></i>	לבד <i>levàd</i>	<i>da solo/a</i>
חדר <i>xèder</i>	<i>stanza, camera</i>	עם <i>im</i>	<i>con</i>



שלך <i>šel-àx</i>	tua <sup>f</sup> , di te <sup>f</sup>	ממש לא <i>mamàš lo</i>	assolutamente no
נגן <i>nagàn</i>	riproduttore	חביב <i>χaviv</i>	amico
MP3 <i>em pi šalòš</i>	MP3	חביבי <i>χaviv-i</i>	caro mio
נייד <i>nayàd</i>	portatile, mobile <sup>2</sup>	חביבה <i>χavivà</i>	amica
יד <i>yad</i>	mano (f.!)	חביבתי <i>χavivat-i</i>	cara mia
אוזן <i>òzen</i>	orecchio (f.!)	איזה...! <i>èze...!</i>	che...! (esclam.)
אוזניים <i>oznàym</i>	orecchi	אפשר <i>efšàr</i>	si può, è possibile
אוזניה <i>ozniyà</i>	auricolare	אי אפשר <i>i-efšàr</i>	non si può, non è possibile
אסור <i>asùr</i>	vietato	בכלל <i>bi-χlāl</i>	per niente, affatto
רעש <i>ràaš</i>	rumore	כמוך <i>kamò-χ</i>	come te <sup>f</sup>
הרבה <i>harbè</i>	molto	בעוד <i>be-òd</i>	tra (temp.)
עבודה <i>avodà</i>	lavoro	עוד <i>od</i>	ancora
נודניק <i>nùdnik</i>	rompiscatole	אז <i>az</i>	allora
לך <i>l-àx</i>	a te <sup>f</sup> , ti <sup>f</sup>	אז מה? <i>az mà?</i>	e allora?
קל <i>kal</i>	facile	שלי <i>šel-i</i>	mio, di me
בלגניסטיה <i>balaganìstit</i>	casinista <sup>f</sup>	חמש <i>χamèš</i>	cinque
טיפ-טאפ <i>tip tap</i>	tip-tap	עשר <i>èser</i>	dieci
רצפה <i>ritspà</i>	pavimento		



## דקדוק Grammatica

### 4 זמן הווה *zman hovè* Il presente

L'ebraico possiede tre tempi verbali: **presente**, **passato** e **futuro**.

Il presente ebraico si ottiene unendo i pronomi personali soggetto al **participio attivo** (בינוני פועל *benoni po'èl*) del verbo. Una forma come אני סוגר *anì sogèr*, che corrisponde a '(io) chiudo<sup>m</sup>', è letteralmente una frase nominale 'io [sono] chiudente<sup>m</sup>'. Le forme del presente sono quindi quattro, singolare maschile, singolare femminile, plurale maschile, plurale femminile. Lo schema generale è quindi -o-è-.

	Singolare	Plurale
<b>Maschile</b>	אני, אתה, הוא	אנחנו, אתם, הם
	סוגר <i>sogèr</i>	סוגרים <i>sogrìm</i>
<b>Femminile</b>	אני, את, היא	אנחנו, אתן, הן
	סוגרת <i>sogèret</i>	סוגרות <i>sogròt</i>

<sup>2</sup> Quel che una volta fu il ווקמן *wòkmen* (*walkman*) è stato da tempo sostituito dall'*mp3-player*, reso נגן MP3 *nagàn em-pi-šalòš nayàd* 'riproduttore/lettore (lett. 'suonatore', ingl. *player*) mobile MP3'.



Si noti che:

- il femminile singolare si ottiene con un morfema suffisso non accentato *-et*;
- il plurale maschile e femminile si ottiene con i morfemi suffissi accentati *-im* e *-òt* rispettivamente, che fanno cadere la *e* dello schema *-o-è-*.

Riordinando secondo uno schema personale.

	Singolare	Plurale
1 <sup>m</sup>	אני סוגר <i>anì sogèr</i>	אנחנו סוגרים <i>anàχnu sogrìm</i>
1 <sup>f</sup>	אני סוגרת <i>anì sogèret</i>	אנחנו סוגרות <i>anàχnu sogròt</i>
2 <sup>m</sup>	אתה סוגר <i>atà sogèr</i>	אתם סוגרים <i>atèm sogrìm</i>
2 <sup>f</sup>	את סוגרת <i>at sogèret</i>	אתן סוגרות <i>atèn sogròt</i>
3 <sup>m</sup>	הוא סוגר <i>hu sogèr</i>	הם סוגרים <i>hem sogrìm</i>
3 <sup>f</sup>	היא סוגרת <i>hi sogèret</i>	הן סוגרות <i>hen sogròt</i>

## 5 ha-misparim I numerali

I numerali in ebraico distinguono una forma maschile da una forma femminile. Da 3 a 10 tuttavia – come nella maggioranza delle lingue semitiche –, l'accordo con i nominali è **invertito**: si usa cioè la forma maschile con i femminili, e la forma femminile con i maschili (ed è meglio non chiedere perché).

שלושה בנים *šlošà banìm* tre ragazzi  
שלוש בנות *šalòš banòt* tre ragazze

Contando senza esprimere l'oggetto numerato – ad esempio calcolando mentalmente, contando quante persone o oggetti ci sono, dando un numero di telefono... –, viene usata la forma per il femminile.

	Con i maschili	Con i femminili
0	אפס <i>èfes</i>	
1	אחד <i>exàd</i>	אחת <i>axàt</i>
2	שניים <i>šnàym</i>	שתיים <i>štàym</i>
3	שלושה <i>šlošà</i>	שלוש <i>šalòš</i>
4	ארבעה <i>arba'à</i>	ארבע <i>àrba<sup>3</sup></i>
5	חמישה <i>χamišà</i>	חמש <i>χamèš</i>
6	שישה <i>šišà</i>	שש <i>šeš</i>
7	שבעה <i>šiv'à</i>	שבע <i>šèva</i>
8	שמונה <i>šmonà</i>	שמונה <i>šmòne<sup>4</sup></i>
9	תשעה <i>tiš'à</i>	תשע <i>tèša</i>
10	עשרה <i>asarà</i>	עשר <i>èser</i>

3 Per la buona lingua *arbà*.

4 Per la buona lingua *šmonè*.



אחד/אחת non vengono **mai** usati come articoli indeterminati. Se posti *dopo* il nominale, insistono sull'unità. Da soli possono essere usati (ma solamente nella lingua parlata) come pronomi indeterminati (come nell'italiano colloquiale *uno/una*).

דבר אחד <i>davàr exàd</i>	una (sola) cosa
דבר <i>davàr</i>	una [indeterminata] cosa
כוס אחת <i>kos axàt</i>	un (solo) bicchiere
אני לא קולט מילה אחת <i>anì lo kolèt milà axàt</i>	non afferro nemmeno una parola
'נודניק' זה אחד טרדן <i>'nùdnik' ze exàd tardàn</i>	<i>nùdnik</i> è uno fastidioso
יש אחת באולם <i>yeš axàt ba-ulàm</i>	c'è una nell'aula

Se *šnàym* e *štàym* vengono seguiti dal numerato, essi rivestono la forma costrutta *šne* e *šte* rispettivamente (alcuni pronunciano *šney* e *štey*).

שני בנים <i>šne banìm</i>	due ragazzi
שתי בנות <i>šte banòt</i>	due ragazze

Attenzione all'accordo del genere con i nomi che al plurale possono trarre in inganno: *šne leylòt* 'due notti', e non *šte leylòt*, perché *làyla*, pl. *leylòt*, nonostante le uscite in *-a* e *-òt*, è un sostantivo maschile. Viceversa, *šte arìm* 'due città', e non *šne arìm* (עיר *arìm* è pl. di עיר *ir* 'città', che è di genere femminile).

Si tengano presenti le seguenti espressioni.

מספר <i>mispàr</i>	numero
מספר ג' <i>mispàr šalòš</i>	numero tre
מספר טלפון <i>mispàr tèlefon</i>	numero di telefono
ימים מספר <i>yamìm mispàr</i>	un paio di giorni, qualche giorno
מספר גדול <i>mispàr gadòl</i>	grande numero; furbacchione
איך הערבית שלך? – אפס! <i>ex ha-aravìt šel-ḥà? – èfes!</i>	com'è il tuo <sup>m</sup> arabo? – zero!
אתה עשר! <i>atà èser!</i>	sei <sup>m</sup> grande!
זה עשר! <i>ze èser!</i>	perfetto! grandioso!

## 6 ה הפועל ל"ה *ha-pòal làmed-hè* Il verbo di ultima ה

I grammatici medievali – sotto l'influenza della grammatica araba – avevano preso l'abitudine di usare la radice *p-f-l* 'fare' come una sorta di manichino che rappresentasse una radice triconsonantica qualsiasi. פ *pe* venne quindi a significare la 'prima consonante radicale', ע *ayn* la 'seconda consonante radicale', ל *làmed* la 'terza consonante radicale'. Dire che lo schema del presente è פועל *po'èl* equivale quindi a una notazione quale *lo2è3*, o *cocèc*, o *c<sup>1</sup>oc<sup>2</sup>èc<sup>3</sup>*. I verbi ל"ה *làmed-he* sono quindi quelli la cui terza consonante radicale è una ה. Essi hanno una coniugazione particolare (verbo 'volere').

	Singolare	Plurale
Maschile	אני, אתה, הוא	אנחנו, אתם, הם
	רוצה <i>rotsè</i>	רוצים <i>rotsìm</i>
Femminile	אני, את, היא	אנחנו, אתן, הן
	רוצה <i>rotsà</i>	רוצות <i>rotsòt</i>



Molti sostantivi e aggettivi uscenti in ה-è sono participi attivi o aggettivi di radici ל"ה e, in quanto tali, formano il femminile e il plurale nello stesso modo.

מורה <i>more</i>	insegnante <sup>m</sup>	שונה <i>šonè</i>	diverso	יפה <i>yafè</i>	bello
מורה <i>morà</i>	insegnante <sup>f</sup>	שונה <i>šonà</i>	diversa	יפה <i>yafà</i>	bella
מורים <i>morim</i>	insegnanti <sup>m</sup>	שונים <i>šonim</i>	diversi	יפים <i>yafim</i>	belli
מורות <i>morot</i>	insegnanti <sup>f</sup>	שונות <i>šonot</i>	diverse	יפות <i>yafot</i>	belle

## 7 שם הפועל *šem ha-pòal* L'infinito

L'infinito ebraico è caratterizzato da un prefisso ל- *li-* seguito dallo schema --ò- (secondo la formulazione grammaticale ebraica לפעול *li-f'òl*).

[ל-מ-ד] <i>l-m-d</i>	→	ללמוד <i>li-lmòd</i>	studiare
[ס-ג-ר] <i>s-g-r</i>	→	לסגור <i>li-sgòr</i>	chiudere
[כ-ת-ב] <i>k-t-b</i>	→	לכתוב <i>li-ktòv</i>	scrivere
[ז-כ-ר] <i>z-k-r</i>	→	לזכור <i>li-zkòr</i>	ricordare
[פ-ג-ש] <i>p-g-š</i>	→	לפגוש <i>li-fgòš</i>	incontrare

Nei verbi ל"ה interviene una ת- *t* finale.

[ר-צ-ה] <i>r-ts-h</i>	→	לרצות <i>li-rtsòt</i>	volere
[ר-א-ה] <i>r-ʔ-h</i>	→	לראות <i>li-rʔòt</i>	vedere

Regola generale per le בכ"ף:

- dopo ל- *li-* dell'infinito, se la prima radicale è בכ"ף, essa appare fricativa (*v, ɣ, f*);
- se la seconda radicale è בכ"ף, essa appare occlusiva (*b, k, p*).

[כ-ב-ש] <i>k-b-š</i>	→	לכבוש <i>li-kbòš</i>	conquistare	Ma:	אני כובש <i>anì kovèš</i>	conquisto
[ב-כ-ה] <i>b-k-h</i>	→	לבכות <i>li-vkòt</i>	piangere	Ma:	אני בוכה <i>anì boxè</i>	piango

**Nota** Nella lingua colloquiale esistono sparute eccezioni a questa regola, cui verrà fatto cenno in seguito (vedi Unità 10, par. 2).

Nell'uso corrente è prassi citare i singoli verbi all'infinito, come nelle lingue occidentali: הפועל לסגור *ha-pòal li-sgòr* 'il verbo chiudere' (cfr. ingl. *the verb to close*). Nei vocabolari tuttavia, la forma di citazione dei verbi è rappresentata dalla 3<sup>a</sup> persona maschile del passato: סגר *sagàr* 'ha<sup>m</sup> chiuso' (che offre il vantaggio di riassumere le tre consonanti radicali senza affissi).

## 8 צריך *tsarìx* L'idea di 'dovere'

L'aggettivo צריך significa letteralmente 'bisognoso di, che necessita di x'. Esso si flette in genere e numero.

	Singolare	Plurale
Maschile	צריך <i>tsarìx</i>	צריכים <i>tsrixim</i>
Femminile	צריכה <i>tsrixà</i>	צריכות <i>tsrixot</i>



Seguito da un verbo all'infinito, esso traduce l'italiano 'dovere'.

אני צריך ללמוד <i>anì tsariḥ li-lmòd</i>	devo <sup>m</sup> studiare
היא צריכה לכתוב מכתב <i>hi tsriḥà li-ḥtòv miḥtáv</i>	deve <sup>f</sup> scrivere una lettera
אתם צריכים ללכת <i>atèm tsriḥim la-lèḥet</i>	dovete <sup>m</sup> andar[vene]
הן צריכות לבוא אתי <i>hen tsriḥòt la-vò it-i</i>	debbono <sup>f</sup> venire con me

Un sinonimo, con una valenza più forte, è חייב *ḥayàv* 'costretto, obbligato'.

	Singolare	Plurale
<b>Maschile</b>	חייב <i>ḥayàv</i>	חייבים <i>ḥayavim</i>
<b>Femminile</b>	חייבת <i>ḥayèvet</i>	חייבות <i>ḥayavòt</i>

אני חייב ללכת *anì ḥayàv la-lèḥet* devo proprio andarmene

## 9 Gli avverbi מאוד *meòd* e הרבה *harbè*

Questi due termini vengono entrambi resi da 'molto' in italiano.

מאוד è un avverbio che modifica un aggettivo; normalmente lo segue, ma può anche precederlo, assumendo una connotazione più marcata

את יפה מאוד <i>at yafà meòd</i>	sei bellissima
את מאוד יפה <i>at meòd yafà</i>	sei proprio bellissima
מוצלח מאוד <i>mutslàḥ meòd</i>	ti sta molto bene (vestito, acconciatura, lett. 'molto riuscito')
מאוד מוצלח <i>meòd mutslàḥ</i>	ti sta davvero bene

הרבה indica quantità

יש לי הרבה עבודה <i>yeš l-i harbè avodà</i>	ho molto lavoro
יש לו הרבה חברים <i>yeš l-o harbè ḥaverim</i>	ha <sup>m</sup> molti amici
הרבה סטודנטים לומדים עברית <i>harbè studèntim lomdim ivrit</i>	molti studenti studiano l'ebraico
היא לומדת הרבה <i>hi lomèdet harbè</i>	studia <sup>f</sup> molto

**Nota** Un sinonimo, abbastanza colloquiale, di הרבה è המון *hamòn* 'folla, mucchio' (cfr. it. 'un sacco', 'un sacco di').

המון תודה! <i>hamòn todà!</i>	grazie tantissime!
המון המון תודה! <i>hamòn hamòn todà!</i>	grazie tantissimissime!
יש לי המון עבודה <i>yeš l-i hamòn avodà</i>	ho un sacco di lavoro
יש המון לעשות <i>yeš hamòn la-asòt</i>	c'è un sacco da fare
היו המון אנשים <i>hayù hamòn anašim</i>	c'era un sacco di gente

## 10 La particella ש- *še-*

ש- (forma corrente di un più letterario אשר *ašèr*) ha due funzioni grammaticali: qui rende il subordinante dichiarativo 'che' (altrimenti esprime un pronome relativo).

אני אומר שהמחשב בחדר <i>anì omèr še-ha-maḥšèv ba-ḥèder</i>	dico che il computer è nella stanza
אני חושב שיש בעיה <i>anì ḥošèv še-yèš beayà</i>	credo che ci sia un problema





## Esercizi תרגילים



### Memo

#### *Taariḡim ve-luxòt šanà* Date e calendari תאריכים ולוחות שנה

In Israele vigono due calendari ufficiali: quello lunare (poiché i mesi seguono le fasi lunari), detto לוח עברי *lùax šanà ivrì* 'calendario ebraico', e quello solare (gregoriano, i cui mesi non coincidono con quelli ebraici), detto לוח שנה לועזי *lùax šanà loazì* 'calendario straniero'.

I mesi del calendario ebraico sono dodici.

תשרי <i>tišrè</i> o <i>tišrì</i>	settembre-ottobre	ניסן <i>nisàn</i>	marzo-aprile
חשוון <i>xešvàn</i>	ottobre-novembre	אייר <i>iyàr</i>	aprile-maggio
כסליו <i>kislèv</i>	novembre-dicembre	סיוון <i>sivàn</i>	maggio-giugno
טבת <i>tevèt</i>	dicembre-gennaio	תמוז <i>tamùz</i>	giugno-luglio
שבט <i>švat</i>	gennaio-febbraio	אב <i>av</i>	luglio-agosto
אדר <i>adàr</i>	febbraio-marzo	אלול <i>elùl</i>	agosto-settembre

Come si evince, l'anno ebraico inizia in autunno, nel mese di Tishrè. I mesi sono di 29, alcuni 30, giorni. Ciclicamente, nell'anno detto 'embolismale', viene inserito un tredicesimo mese per compensare lo scarto che si crea nel tempo fra calendario lunare e anno solare. Il tredicesimo mese viene inserito dopo quello di Adàr; in questo caso il primo Adàr è chiamato אדר ראשון *adàr rišòn*, o אדר א' *adàr àlef*, cioè Adàr 1°, il secondo אדר שני *adàr šenì*, o אדר ב' *adàr bet*, cioè Adàr 2°. Il calendario ebraico è utilizzato in ambito religioso (in particolare per le festività ebraiche) e, unitamente a quello gregoriano, in ambiti ufficiali (atti giuridici, politica, quotidiani ecc.).

I mesi del calendario gregoriano in ebraico sono i seguenti.

ינואר <i>yànuar</i>	gennaio	יולי <i>yùli</i>	luglio
פברואר <i>fèbruar</i>	febbraio	אוגוסט <i>ògust</i>	agosto
מרס/מרץ <i>mars/merts</i>	marzo	ספטמבר <i>septèmber</i>	settembre
אפריל <i>aprìl</i>	aprile	אוקטובר <i>oktòber</i>	ottobre
מאי <i>mày</i>	maggio	נובמבר <i>novèmber</i>	novembre
יוני <i>yùni</i>	giugno	דצמבר <i>detsèmber</i>	dicembre

Vi sono vari modi di indicare una data, oralmente o per iscritto. Il numerale che indica il giorno del mese, per la buona lingua, è cardinale e di genere maschile (vedi Unità 2, par. 5 e Unità 5, par. 5-6), e non vuole l'articolo determinativo. Nel calendario gregoriano i giorni vengono indicati in cifre, e il mese è generalmente introdotto dalle preposizioni ל- o ב- *l-* o *b-*

1 באפריל <i>exàd be-aprìl</i>	1° aprile
5 בדצמבר <i>ḡamišà be-detsèmber</i>	5 dicembre
9 במרס <i>be-tišà be-màrs</i>	il 9 marzo
תשעה באב <i>tišà be-àv</i>	9 di Av
עשרה בטבת <i>asarà be-tevèt</i>	10 di Tevet



Nella lingua parlata, tuttavia, viene usato molto spesso il numerale ordinale (da 1 a 10), in particolar modo nella data gregoriana, e si usa (impropriamente, su influsso di lingue occidentali) apporre l'articolo determinativo (sia al cardinale sia all'ordinale).

*ba-rišòn le-aprìl* ב-1 לאפריל il 1° d'aprile

*ba-tši' le-mèrṣ* ב-9 למרץ il 9 di marzo

Molto spesso, inoltre, il giorno viene impropriamente indicato con il numerale del femminile (in particolare, ma non solo, quando viene espresso in maniera isolata, senza specificare il mese).

*ba-šeš* ב-6 il 6

A volte, nell'uso corrente, anche i mesi sono indicati con il numerale ordinale corrispondente (si pensi al modo simile di leggere la data anche in italiano 'il due quattro').

*ba-šenì la-revi'* ב-02.04 il 2 aprile (buona lingua: *bi-šnàym be-aprìl*)

Nelle date ebraiche, si usa segnare il giorno del mese con le lettere dell'alfabeto (vedi par. 7 dell'Unità "Scrittura e fonetica"). La data, così scritta, può essere letta sia pronunciando il numerale per esteso, sia con i nomi delle lettere.

*ḥamišà be-iyàr* ה' באייר oppure *he be-iyàr* 5 di Iyar

Nelle date apposte a lettere e documenti si usa anche scrivere il nome del mese per intero senza la preposizione *b-*.

18 פברואר 2013 18 febbraio 2013

24 Kislev 5773 כ"ד כסליו תשע"ג

## 1 Inserire la preposizione ב-ל-למ adatta, combinandola se necessario con l'articolo ה-.

← ה'א רוקדת בחצר

היא רוקדת ... החדר.

1 אנחנו הולכים ... הים.

2 אני אומר שלום ... אריה.

3 אתם ... רומא? – לא, ... פירנצה.

4 הן שותות משהו ... הפאב.

5 את רוצה ללכת ... האוניברסיטה?

6 היא אומרת ... אריה שהוא נודניק

7 אתה בא ... הים?

## 2 Fornire le quattro forme del presente e l'infinito dei verbi seguenti.

► סגר *sagàr* (chiudere) → לסגור, סוגרות, סוגרים, סוגרת, סוגר *sogèr, sogèret, sogrìm, sogròt, li-sgòr*

1 גמר *gamàr* (terminare, finire)

2 למד *lamàd* (imparare, studiare)



3 גנב *ganàv* (rubare)

4 צדק *tsadàk* (avere ragione)

5 רטן *ratàn* (bofonchiare)

6 שמר *šamàr* (conservare)

**Verbi con prima radicale ב"ף**

7 בדק *badàk* (controllare)

8 בלם *balàm* (frenare)

9 כתב *katàv* (scrivere)

10 כנס *kanàs* (raccogliere)

11 פתר *patàr* (risolvere)

12 פקד *pakàd* (ordinare)

**Verbi con seconda radicale ב"ף**

13 סבל *savàl* (soffrire)

14 שבר *šavàr* (rompere)

15 זכר *zaḥàr* (ricordar-si)

16 לכד *laḥàd* (intrappolare)

17 קפץ *kafàts* (saltare)

18 תפס *tafàs* (afferrare)

**Verbi con prima e seconda radicali ב"ף**

19 כבש *kavàš* (conquistare)

20 כפל *kafàl* (moltiplicare)

21 כבל *kavàl* (legare gli arti)

**Verbi ל"ה**

22 קרה *karà* (succedere, accadere<sup>1</sup>)

23 שחה *saxà* (nuotare)

24 טעה *taà* (sbagliare)

25 בכה *baxà* (piangere)

26 פנה *panà* (rivolgersi)

27 בנה *banà* (costruire)

<sup>1</sup> Nelle espressioni frequenti: *מה קרה?* *ma karà?* 'che cosa è successo?', *מה קורה?* *ma korè?* 'che cosa sta succedendo?', *קרה משהו?* *karà màšehu?* 'è successo qualcosa?'.



3 Contare ad alta voce da 1 a 10.

4 Dare in ebraico il corrispondente in lettere dei seguenti numeri, prima la forma per il femminile, poi quella per il maschile.

חמשה	חמש	5	◀
.....	.....	1	1
.....	.....	4	2
.....	.....	6	3
.....	.....	2	4
.....	.....	9	5
.....	.....	7	6
.....	.....	3	7
.....	.....	0	8
.....	.....	8	9

5 Scrivete e memorizzate (in ebraico) i vostri principali numeri di telefono (diversamente dall'uso italiano, in ebraico si suole dire i numeri di telefono unità per unità).

אפס שש חמש שאונה שלוש תשס שש שבע אחת	065839671	◀
שלוש ארבע שת"ס, שת"ס ארבע שש שבע שלוש אחת שאונה	3422467318	1
.....	.....	2
.....	.....	3

6 Un po' di aritmetica (+ ועוד *ve-òd*, - פחות *paqòt*, = *hem 'essi* [sono]).

שלוש ועוד שש הם תשס	3 + 6 =	◀
.....	2 + 2 =	1
.....	5 + 2 =	2
.....	2 + 8 =	3
.....	9 - 7 =	4
.....	10 - 4 =	5
.....	4 - 3 =	6
.....	8 - 4 =	7



## 7 Tradurre le espressioni seguenti.

- Tre uova (ים, ביצה, *betsà, -im*) →
- 1 Tre arance (ים, תפוז, *tapùz, -im*)
- 2 Quattro studenti (ים, סטודנט, *studènt, -im*)
- 3 Quattro studentesse (יות, סטודנטית, *studèntit, -iyot*)
- 4 Cinque ore (ות, שעה, *šaà, -òt*)
- 5 Cinque giorni (ים, יום, *yom, yamim*)
- 6 Sei libri (ים, ספר, *sèfer, sfarim*)
- 7 Sei sigarette (ות, סיגריה, *sigàrya, -ot*)
- 8 Sette camicie (ות, חולצה, *χultsà, -òt*)
- 9 Sette fratelli (ים, אח, *ax, -im*)
- 10 Otto quaderni (ות, מחברת, *maxbèret, -baròt*)
- 11 Otto files (ים, קובץ, *kòvets, kvatsim*)
- 12 Nove video (ים, סרטון, *sirtòn, -im*)
- 13 Nove minuti (ות, דקה, *dakà, -òt*)
- 14 Dieci stampanti (ות, מדפסת, *madpèset, -pasòt*)
- 15 Dieci autobus (ים, אוטובוס, *òtobus, -ùsim*)
- 16 Due amici (ים, חבר, *χavèr, -im*)
- 17 Due amiche (ות, חברה, *χaverà, -òt*)

שלוש ביצים

## 8 Tradurre in ebraico.

- 1 Vai<sup>m</sup> al mare, adesso? – No, vado al mare!
- 2 Arye e Moshe sono sordi (ים, חרשים, *χeršim*).
- 3 Yafit dice che vuole bere qualcosa al pub, ma Arye bofonchia che non vuole.
- 4 Chi vuole andare a ballare? – Idea fantastica!
- 5 Noi dobbiamo studiare, e voi non dovete ballare nella mia stanza!
- 6 Che scocciatore!



7 Non è facile ballare con te<sup>f</sup> (יתך *it-àx*).

8 Sei sicuro che non vuoi venire?

9 Ho tantissimo lavoro, cara mia, e non voglio<sup>m</sup> sentire (לשמוע *li-šmòd*) casino!

10 Chiudete la porta, per piacere (בקשה *be-vakašà*)?





## Come mai? מה פתאום?



## Testo 1 טקסט א'

CD 22



- אהלן, מה העניינים?

+ סבבה!

- המרצה כאן?

+ כן, והוא מאוד כועס עליך.

- מה פתאום?

+ הוא אומר שעבודת-הבית שלך מלאה

שגיאות, שהכתב שלך שרבוט מלוכלך,

שאתה לא עובד מספיק... ואתה יודע

מה? הוא צודק!

- שטויות...! אני עובד קשה, מהבוקר עד הלילה, אני לומד את הטקסטים,

עושה את כל התרגילים, אני אוהב את הלימודים שלי!

+ באמת זה לא מה שהוא חושב עליך...

- איזה נבלה! אני שונא מרצים כמוהו!

+ ... והוא לא אוהב תלמידים כמוך!

- שילך לעזאזל!



## Parole nuove מילים חדשות

אהלן <i>à(h)lan</i>	<i>ciao (slang)</i>	<i>anì sonè</i> אני שונא	odio
עניין <i>inyàn</i>	<i>affare, faccenda</i>	<i>kan = po</i> כאן = פה	qui
מה העניינים? <i>ma ha-inyanim?</i>	<i>come va?</i> <sup>1</sup>	<i>meòd</i> מאוד	molto

<sup>1</sup> Lett. 'come [vanno] le cose?', saluto molto frequente, equivale a 'che mi dici di bello?'; אהלן e סבבה sono due espressioni arabe (صباحة, أهلا).



!סבבה <i>sabàba!</i>	benissimo ( <i>slang</i> )	על <i>al</i>	su
מרצה <i>martsè</i>	professore	עליך <i>alè-χa</i>	su di te <sup>m</sup>
מרצה <i>martsà</i>	professoressa	שלך <i>šel-χà</i>	tuo <sup>m</sup> , di te <sup>m</sup>
תלמיד <i>talmid</i>	alunno	שלי <i>šel-i</i>	mio, di me
תלמידה <i>talmidà</i>	alunna	פתאום <i>pitòm</i>	improvvisamente
שגיאה <i>šgi'à</i>	errore	מה פתאום? <i>ma pitòm?</i>	come mai?
שגיאות <i>šgi'òt</i>	errori	מספיק <i>maspik</i>	abbastanza
לימוד <i>limùd</i>	studio	קשה <i>kašè</i>	(qui:) duro (avv.)
לימודים <i>limudim</i>	studi	עד <i>ad</i>	fino a
אני עובד <i>anì ovèd</i>	lavoro <sup>m</sup>	את <i>et</i>	(v. gramm.)
עבודה <i>avodà</i>	lavoro	כל <i>kol</i>	tutto; ogni
עבודת-הבית <i>avodàt ha-bàyt</i>	i compiti	אמת <i>emèt</i>	verità
מלא <i>malè</i>	pieno	באמת <i>be-emèt</i>	veramente, davvero
מלאה <i>mele'à</i>	piena	מה ש- <i>ma še-</i>	quello che
כתב <i>ktav</i>	scrittura	כמו <i>kmo</i>	come
שרבוט <i>širbùt</i>	scarabocchio	כמוהו <i>kamò-hu</i>	come lui
מלוכלך <i>meluxlàχ</i>	sporco	כמוך <i>kamò-χa</i>	come te <sup>m</sup>
שטויות! <i>štuyòt!</i>	sciocchezze!	שילך <i>še-yelèχ</i>	che vada
נבלה <i>nevelà</i>	carogna (metaf.) <sup>2</sup>	לעזאזל <i>la-azazèl</i>	al diavolo
הוא כועס <i>hu ko'ès</i>	è arrabbiato	אני יודע <i>anì yodèa</i>	so
הוא אומר <i>hu omèr</i>	dice	אני לומד <i>anì lomèd</i>	studio, imparo
הוא צודק <i>hu tsodèk</i>	ha ragione	אני עושה <i>anì osè</i>	faccio
אני אוהב <i>anì ohèv</i>	amo	הוא חושב <i>hu χošèv</i>	pensa



## 1 I verbi con radicale gutturale

I verbi che contengono una “gutturale” (גרונית *gronit*), e cioè אההע, tra le proprie consonanti radicali presentano alcune devianze rispetto al modello forte studiato finora. Innanzi tutto è necessario distinguere i verbi:

2 Altre espressioni più gravi ma molto usate sono בן זונה *ben zonà*, dove il primo termine sta per ‘figlio [di]’ (inutile tradurre il secondo), e מניאק *mànyak* ‘stronzo’.



- פ' גרונית *pe gronit*, di prima gutturale;
- ע' גרונית *àyn gronit*, di seconda gutturale;
- ל' גרונית *lamed gronit*, di terza gutturale.

I verbi di prima gutturale non presentano devianze al presente.

	אכל <i>Mangiare</i>	הלך <i>Andare</i>	חשב <i>Pensare</i>	עבד <i>Lavorare</i>
<b>Maschile singolare</b>	אוכל <i>oxèl</i>	הולך <i>holèx</i>	חושב <i>xošèv</i>	עובד <i>ovèd</i>
<b>Femminile singolare</b>	אוכלת <i>oxèlet</i>	הולכת <i>holèxet</i>	חושבת <i>xošèvet</i>	עובדת <i>ovèdet</i>
<b>Maschile plurale</b>	אוכלים <i>oxlìm</i>	הולכים <i>holxìm</i>	חושבים <i>xošvìm</i>	עובדים <i>ovdìm</i>
<b>Femminile plurale</b>	אוכלות <i>oxlòt</i>	הולכות <i>holxòt</i>	חושבות <i>xošvòt</i>	עובדות <i>ovdòt</i>

Nei verbi di seconda gutturale, una *a* si introduce al plurale **dopo la gutturale**.

	שאל <i>Chiedere</i>	אהב <i>Amare</i>	בחר <i>Scegliere</i>	כעס <i>Adirarsi</i>
<b>Maschile singolare</b>	שואל <i>šoèl</i>	אוהב <i>ohèv</i>	בוחר <i>boxèr</i>	כועס <i>koès</i>
<b>Femminile singolare</b>	שואלת <i>šoèlet</i>	אוהבת <i>ohèvet</i>	בוחרת <i>boxèret</i>	כועסת <i>koèset</i>
<b>Maschile plurale</b>	שואלים <i>šoalìm</i>	אוהבים <i>ohavìm</i>	בוחרים <i>boxarìm</i>	כועסים <i>koasìm</i>
<b>Femminile plurale</b>	שואלות <i>šoalòt</i>	אוהבות <i>ohavòt</i>	בוחרות <i>boxaròt</i>	כועסות <i>koasòt</i>

Nei verbi di terza א, si ha semplice contrazione.

	קרא <i>Leggere</i>
<b>Maschile singolare</b>	קורא <i>korè</i>
<b>Femminile singolare</b>	קוראת <i>korèt</i>
<b>Maschile plurale</b>	קוראים <i>kor'ìm</i>
<b>Femminile plurale</b>	קוראות <i>kor'òt</i>

In quelli di terza חע, interviene il *patàx* furtivo al maschile singolare e al femminile singolare una vocalizzazione —à-at anziché —è-et (quelli di III ה sono già stati trattati (vedi Unità 2, par. 3).

	פתח <i>Aprire</i>	שמע <i>Udire</i>
<b>Maschile singolare</b>	פותח <i>potèax</i>	שומע <i>šomèa</i>
<b>Femminile singolare</b>	פותחת <i>potàxat</i>	שומעת <i>šomàat</i>
<b>Maschile plurale</b>	פותחים <i>potxìm</i>	שומעים <i>šom'ìm</i>
<b>Femminile plurale</b>	פותחות <i>potxòt</i>	שומעות <i>šom'òt</i>

Si notino i seguenti infiniti.

- אכל → לאכול *le-exòl*  
 אהב → לאהוב *le-ehòv*  
 חשב → לחשוב *la-xšòv*



→ עבד *la-avòd* לעבוד

→ שאל *li-š'òl* לשאול

→ בחר *li-vxòr* לבחור

→ כעס *li-x'òs* לכעוס

→ קרא *li-krò* לקרוא

→ פתח *li-ftòax* לפתוח

→ שמע *li-šmòa* לשמוע

È irregolare: הלך → *la-lèxet* ללכת

## 2 La particella et את

Questa particella introduce un **complemento oggetto**, ma solamente se questo è **determinato**.

אני קורא ספר	<i>anì korè sèfer</i>	leggo un libro
אני קורא את הספר	<i>anì korè et ha-sèfer</i>	leggo il libro
אתה עושה שגיאות	<i>atà osè šgiòt</i>	fai degli errori
אני שונא את השגיאות שלך	<i>anì sonè et ha-šgiòt šel-xà</i>	odio i tuoi errori

**Nota** Nel (molto) colloquiale, *et ha-* viene spesso ridotto a *t'a*.

אני פותח ת'דלת	<i>anì potèax t'a-dèlet</i>	apro la porta
אתה זוכר ת'סיפור?	<i>atà zoخèr t'a-sipùr?</i>	ti <sup>m</sup> ricordi di [quel]la storia?

## 3 ha-rabim הרבים Il plurale (primi cenni)

Osservando i quattro temi seguenti

תלמיד	<i>talmid</i>	alunno	תלמידים	<i>talmidim</i>	alunni
תלמידה	<i>talmidà</i>	alunna	תלמידות	<i>talmidòt</i>	alunne

si evince che:

- il plurale maschile si ottiene con il morfema suffisso **-im** -ים;
- il plurale femminile si ottiene con il morfema suffisso **-òt** -ות.

Il morfema suffisso **-òt** -ות sopprime **-à** -ה, **-et** -ת e **-t** -ת (con talvolta una *y* eufonica).

חברה	<i>xaverà</i>	amica	→	חברות	<i>xaveròt</i>	amiche
חיילת	<i>xayèlet</i>	soldatessa	→	חיילות	<i>xayalòt</i>	soldatesse (cfr. m. <i>xayàl</i> )
סטודנטית	<i>studèntit</i>	studentessa	→	סטודנטיות	<i>studèntiyot</i>	studentesse
שטות	<i>štut</i>	sciocchezza	→	שטויות	<i>štuyòt</i>	sciocchezze

Vi sono tuttavia alcune devianze, che incontreremo una alla volta, di cui anticipiamo le principali.

- Le vocali *a* ed *e* tendono a elidersi o a ridursi a *e* in date posizioni quando l'accento si sposta in avanti.

גדול	<i>gadòl</i>	grande <sup>m</sup>	גדולים	<i>gdolim</i>	grandi <sup>m</sup>
גדולה	<i>gdolà</i>	grande <sup>f</sup>	גדולות	<i>gdolòt</i>	grandi <sup>f</sup>



לבן <i>lavàn</i>	bianco	לבנים <i>levanìm*</i>	bianchi
לבנה <i>levanà</i>	bianca	לבנות <i>levanòt</i>	bianche
רופא <i>rofè</i>	dottore	רופאים <i>rof'im</i>	dottori
רופאה <i>rof'à</i>	dottoressa	רופאות <i>rof'òt</i>	dottoresse

Se tuttavia la prima radicale è una gutturale אהחע, la *a* della prima sillaba resiste.

חדש <i>ḡadaš</i>	nuovo	חדשים <i>ḡadašim</i>	nuovi
חדשה <i>ḡadašà</i>	nuova	חדשות <i>ḡadašòt</i>	nuove
עייף <i>ayèf</i>	stanco	עייפים <i>ayefim</i>	stanchi
עייפה <i>ayefà</i>	stanca	עייפות <i>ayefòt</i>	stanche

Vi sono talvolta ristrutturazioni di schemi (sulle quali ritorneremo nell'Unità 15, par. 2.5), di cui anticipiamo le principali.

כלב <i>kèlev</i>	cane	כלבים <i>klavim</i>	cani
כלבה <i>kalbà</i>	cagna	כלבות <i>klavòt</i>	cagne
ילד <i>yèled</i>	bambino	ילדים <i>yeladim*</i>	bambini
ילדה <i>yaldà</i>	bambina	ילדות <i>yeladòt</i>	bambine
מלך <i>mèlex</i>	re	מלכים <i>melaḡim*</i>	re <sup>pl</sup>
מלכה <i>malkà</i>	regina	מלכות <i>melaḡòt</i>	regine
שמלה <i>simlà</i>	vestito (da donna)	שמלות <i>smalòt</i>	vestiti
ספרה <i>sifrà</i>	cifra	ספרות <i>sfaròt</i>	cifre
גבעה <i>giv'à</i>	collina	גבעות <i>gvaòt</i>	colline

\* *Levanim*, *yeladim*, *melaḡim*, perché *lv-*, *yl-*, *ml-* in inizio di parola non sono ammessi dalla fonetica ebraica contemporanea.



## Testo 2 טקסט ב'

CD 23

(שיחה טלפונית:)

- ערב טוב, שושנה, הכול בסדר?
- + בסדר גמור, גלעד, תודה לאל. מה איתך? מה אתה עושה?
- כרגיל, לומד, עושה תרגומים, פוגש חברים בפייסבוק וכו'... מבסוט עד הגג!
- + אתה רוצה לבוא אלי, הערב? יש משחק כדורגל בטלוויזיה.
- שושי, את יודעת היטב שאני שונא כדורגל!
- + מוזר, בדרך כלל בנים אוהבים כדורגל. בנות לא אוהבות... מכל מקום, אין בעיה, אפשר לראות סרט במחשב. אגב, נותנים את "הכלה הסורית" בטלוויזיה...
- סרט סורי?



+ לא, ישראלי, בעברית, ערבית, אנגלית וגם רוסית!

– נהדר! עם כתוביות, אני מקווה?

+ לא, אין כתוביות... אבל מה הבעיה, אתה לא יודע ערבית ורוסית?



Parole nuove מילים חדשות

שיחה <i>sixà</i>	conversazione	נהדר <i>nehedàr</i>	fantastico
טלפון <i>tèlefon</i>	telefono	שושנה <i>Šošàna</i>	Shoshana, Susanna
טלפוני <i>telefòni</i>	telefonico	שושי <i>Šòši</i>	Susi (dimin.)
ערב <i>èrev</i>	sera	גלעד <i>Gil'àd</i>	Gilead, Galaad
ערב טוב <i>èrev tov</i>	buonasera	הכל\הכול <i>ha-kòl</i>	tutto
האל <i>ha-Èl</i>	Dio	בסדר גמור <i>be-sèder gamùr</i>	(qui:) tutto a posto
תודה לאל <i>todà la-Èl</i>	grazie a Dio	רגיל <i>ragil</i>	usuale, normale
מה אתך? <i>ma it-xà?</i>	e tu <sup>m</sup> ?	כרגיל <i>ka-ragil</i>	come al solito
תרגום <i>tirgùm</i>	traduzione	לבוא <i>la-vò</i>	venire
פייסבוק <i>fèysbuk</i>	Facebook	אל <i>el</i>	verso, da
וכולה (וכו') <i>ve-xùle</i>	ecc.	אלי <i>el-ày</i>	da me
מבסוט <i>mabsùt</i>	contento	משחק <i>misxàk</i>	gioco; partita
גג <i>gag</i>	tetto <sup>3</sup>	כדורגל <i>kadurègel</i>	calcio <sup>5</sup>
יש <i>yeš</i>	c'è	טלוויזיה <i>televizya</i>	televisione, -ore
אין <i>en/eyn</i>	non c'è	בן, בנים <i>ben, banim</i>	maschio, -i
היטב <i>hetèv</i>	ben(issimo)	בת, בנות <i>bat, banòt</i>	femmina, -e <sup>6</sup>
מוזר <i>muzàr</i>	strano	אפשר <i>efšàr</i>	è possibile
דרך <i>dèrex</i>	via, strada (f.!)	סרט, סרטים <i>sèret, sratim</i>	pellicola; film
בדרך כלל <i>be-dèrex klal</i>	di solito	אגב <i>agàv</i>	a proposito
מקום <i>makòm</i>	luogo, posto	נתן <i>natàn</i>	dare
מכל מקום <i>mi-kòl makòm</i>	ad ogni modo	כלה <i>kalà</i>	sposa
בעיה <i>baayà</i>	problema <sup>4</sup>	סורי <i>sùri</i>	siriano
עברית <i>ivrìt</i>	ebraico (lingua)	סורית <i>sùrit</i>	siriana
ערבית <i>aravìt</i>	arabo	ישראלי <i>israeli</i>	israeliano
אנגלית <i>anglit</i>	inglese	כתובית <i>ktuvìt</i>	sottotitolo
רוסית <i>rusìt</i>	russo	אני מקווה <i>anì mekavè</i>	spero
גם <i>gam</i>	anche		

<sup>3</sup> Lett. 'contento, soddisfatto (arabo مَبْسُوط *mabsūt*) fino al tetto': 'felice come una pasqua'.

<sup>4</sup> Per la buona lingua *beayà*.

<sup>5</sup> Neologismo coniato a partire da כדור *kadùr* 'palla' e רגל *règel* 'piede' (f.), sul modello di *foot-ball*.

<sup>6</sup> בן e בת significano primariamente 'figlio' e 'figlia'; al plurale vengono spesso adoperati nel senso di 'maschi' e 'femmine', o 'ragazzi' e 'ragazze' (sul modello inglese *boys* e *girls*).





## Grammatica דקדוק

### 4 רבים *rabim* Il plurale (seguito)

È stato visto nel par. 3 di questa Unità che il plurale maschile si ottiene con il morfema *-im*, quello femminile con il morfema *-ot*. Vi sono tuttavia numerose eccezioni (i vocabolari debbono quindi necessariamente fornire il plurale di ogni sostantivo riportato).

Maschile	אב <i>av</i>	padre	→	אבות <i>avòt</i>	padri
	שם <i>šem</i>	nome	→	שמות <i>šemòt</i>	nomi
	רחוב <i>rexòv</i>	via (cittad.)	→	רחובות <i>rexovòt</i>	vie
	שולחן <i>šulxàn</i>	tavolo	→	שולחנות <i>šulxanòt</i>	tavoli
	מלון <i>malòn</i>	albergo	→	מלונות <i>melonòt</i>	alberghi
	פרי <i>pri</i>	frutto	→	פירות <i>peròt</i>	frutti/a
	יין <i>yàyn</i>	vino	→	יינות <i>yenòt</i>	vini
	לילה <i>làyla</i>	notte (m.!)	→	לילות <i>lelòt</i>	notti
Femminile	שנה <i>šanà</i>	anno	→	שנים <i>šanìm</i>	anni
	אישה <i>išà</i>	donna	→	נשים <i>našìm</i>	donne
	ביצה <i>betsà</i>	uovo	→	ביצים <i>betsìm</i>	uova
	מילה <i>milà</i>	parola	→	מילים <i>milìm</i>	parole
	עת <i>et</i>	tempo, momento	→	עיתים <i>itìm</i>	tempi, momenti

Tali sostantivi conservano però il genere del singolare.

רחובות רחוקים <i>rexovòt rexokìm</i>	vie lontane
פירות יבשים <i>peròt yevešìm</i>	frutta secca
יינות אדומים <i>yenòt adumìm</i>	vini rossi
שנים רחוקות <i>šanìm rexokòt</i>	anni lontani
מילים חדשות <i>milìm xadašòt</i>	parole nuove
לעיתים קרובות <i>le-itìm krovòt</i>	spesso (lett. 'a tempi ravvicinati')

### 5 שם-תואר *šem-tòar* L'aggettivo

L'aggettivo ebraico segue obbligatoriamente il sostantivo che determina, e si accorda con lui in **genere, numero e determinazione**.

מחשב חדש <i>maḥšèv xadàš</i>	un computer nuovo
מחשבים חדשים <i>maḥševìm xadašìm</i>	dei computer nuovi
המחשב החדש <i>ha-maḥšèv ha-xadàš</i>	il computer nuovo
המחשבים החדשים <i>ha-maḥševìm ha-xadašìm</i>	i computer nuovi



מדפסת חדשה	<i>madpèset ḥadašà</i>	una stampante nuova
המדפסת החדשה	<i>ha-madpèset ha-ḥadašà</i>	la stampante nuova
מדפסות חדשות	<i>madpasòt ḥadašòt</i>	delle stampanti nuove
המדפסות החדשות	<i>ha-madpasòt ha-ḥadašòt</i>	le stampanti nuove

**Nota** Un'eccezione è rappresentata dall'aggettivo slang אחלה *àḥla* (dall'arabo أحلى *'aḥlā* 'più bello') 'stupendo, bellissimo', che precede il sostantivo senza articoli.

אחלה סרט	<i>àḥla sèret</i>	→	סרט מצוין	<i>sèret metsuyàn</i>	un film bellissimo
אחלה מקום	<i>àḥla makòm</i>	→	מקום נפלא	<i>makòm niflā</i>	un posto fantastico

La mancata ripresa dell'articolo nell'aggettivo produrrebbe una frase nominale.

המחשב חדש	<i>ha-maḥšev ḥadaš</i>	il computer è nuovo
המדפסות החדשות	<i>ha-madpasòt ḥadašòt</i>	le stampanti <b>sono</b> nuove

## 6 יש/אין *yeš/en* C'è/Non c'è

Tecnicamente questi due temi sono detti **attualizzatori**: servono a introdurre o presentare un elemento nominale nell'enunciato. Sono invariabili in genere e numero.

יש בעיה חדשה	<i>yeš baayà ḥadašà</i>	c'è un nuovo problema
יש חמישה מחשבים	<i>yeš ḥamišà maḥševim</i>	ci sono cinque computer
מה יש?	<i>mà yeš?</i>	che c'è?
אין מקום	<i>en makòm</i>	non c'è posto
אין כתוביות	<i>en ktuviyòt</i>	non ci sono sottotitoli

Attenzione a non dire *lo yeš* ('non c'è', errore frequente del principiante)!

## 7 אפשר *efšàr* È possibile

Seguito dall'infinito, אפשר esprime la possibilità di fare qualcosa. Al negativo si ha אי-אפשר *i-efšàr*.

אפשר לראות את הסרט החדש	<i>efšàr li-r'òt et ha-sèret ha-ḥadaš</i>	è possibile vedere il nuovo film
אפשר ללכת לקולנוע	<i>efšàr la-lèḡet la-kolnòà</i>	si può andare al cinema
אי-אפשר לרקוד כאן	<i>i-efšàr li-rkòd kan</i>	non si può ballare qui
אי-אפשר ללמוד עברית!	<i>i-efšàr li-lmòd ivrit!</i>	non è possibile imparare l'ebraico!

Attenzione a non dire *lo efšàr*!

## 8 כרגיל *ka-ragil* Come al solito

Nel par. 3 dell'Unità 1 sono state introdotte le preposizioni prefisse כ- *k-* 'come', che interviene spesso con aggettivi o sostantivi determinati per rendere espressioni avverbiali.

כרגיל	<i>ka-ragil</i>	come al solito	«come-l'-abituale»
כמובן	<i>ka-muvàn</i>	ben inteso, ovviamente	«come-il-capito»
כנראה	<i>ka-nir'è</i>	a quanto pare, apparentemente	«come-l'-apparente»
כיום	<i>ka-yòm</i>	oggi, al giorno d'oggi	«come-il-giorno» (≠ היום <i>ha-yòm</i> 'oggi')
כרגע	<i>ka-règa</i>	al momento	«come-il-momento»
כעת	<i>ka-èt</i>	attualmente, al momento	«come-il-tempo»





## Esercizi תרגילים

### ✓ Memo

<b>ben-adàm L'essere umano</b> בן-אדם	
<i>iš, anašim</i> איש, אנשים <i>uomo</i>	<i>yèled, yeladim</i> ילד, ילדים <i>bambino</i>
<i>išà, našim</i> אישה, נשים <i>donna</i>	<i>yaldà, yeladòt</i> ילדה, ילדות <i>bambina</i>
<i>ḡavèr, -im</i> חבר, -ים <i>amico; ragazzo, fidanzato</i>	<i>tinòk, -im</i> תינוק, -ים <i>neonato</i>
<i>ḡaverà, -òt</i> חברה, -ות <i>amica; ragazza, fidanzata</i>	<i>tinòket, -òt</i> תינוקת, -ות <i>neonata</i>

<b>ḡelkèy ha-gùf Parti del corpo</b> חלקי-הגוף	
<i>roš</i> ראש <i>testa</i>	<i>šen, šinàym</i> שן, שיניים <i>dente (f.!)</i>
<i>seàr</i> שיער <i>capelli (sg.!)</i>	<i>zròà, zroòt</i> זרוע, -ות <i>braccio (f.!)</i>
<i>àyn, enàym</i> עין, עיניים <i>occhio (f.!)</i>	<i>yad, yadàym</i> יד, ידיים <i>mano (f.!)</i>
<i>òzen, oznàym</i> אוזן, אוזניים <i>orecchio (f.!)</i>	<i>règel, raglàym</i> רגל, רגליים <i>piede (f.!)</i>
<i>af</i> אף <i>naso</i>	<i>bèten</i> בטן <i>pancia</i>
<i>pe</i> פה <i>bocca</i>	

<b>mar'im ve-ofayim Aspetti e caratteri</b> מראים ואופיים	
<i>gadòl, gdolà</i> גדול, גדולה <i>grande; alto</i>	<i>sanù, snuà</i> שנוא, שנואה <i>antipatico</i>
<i>katàn, ktanà</i> קטן, קטנה <i>piccolo; basso</i>	<i>šakèt, šketà</i> שקט, שקטה <i>tranquillo</i>
<i>razè, razà</i> רזה, רזה <i>snello, magro</i>	<i>atsbani, -t</i> עצבני, -ת <i>nervoso</i>
<i>šamèn, šmenà</i> שמן, שמנה <i>grasso</i>	<i>katsàr, aròḡ</i> קצר, ארוך <i>corto, lungo</i>
<i>yafè, yafà</i> יפה, יפה <i>bello</i>	<i>šaḡòr, ḡum</i> שחור, חום <i>nero, castano,</i>
<i>mexòàr, -oèret</i> מכוער, מכוערת <i>brutto</i>	<i>admoni, blondini</i> אדמוני, בלונדיני <i>rosso, biondo</i>
<i>tsair, tseirà</i> צעיר, צעירה <i>giovane</i>	<i>enàym šḡoròt, occhi neri,</i> <i>kḡulòt, yerukòt</i> כחולות, ירוקות <i>azzurri, verdi</i>
<i>zakèn, zkenà</i> זקן, זקנה <i>vecchio</i>	
<i>adiv, adivà</i> אדיב, אדיבה <i>cortese</i>	

<b>ha-mišpaḡà La famiglia</b> המשפחה	
<i>av, avòt</i> אב, אבות <i>padre</i>	<i>aḡòt, aḡayòt</i> אחות, אחיות <i>sorella</i>
<i>em, imahòt</i> אם, אימהות <i>madre</i>	<i>sàba</i> סבא <i>nonno</i>
<i>àba</i> אבא <i>papà</i>	<i>sàvta</i> סבתא <i>nonna</i>
<i>ima</i> אימא <i>mamma</i>	<i>nèḡed, nexadim</i> נכד, נכדים <i>nipote<sup>m</sup></i>



La famiglia המשפחה *ha-mišpaḥà*

marito <i>bàal</i> בעל	nipote <sup>f</sup> <i>nexdà, nexadòt</i> נכדה, נכדות
moglie <i>išà</i> אישה	zio <i>dod, -im</i> דוד, -ים
genitori <i>horim</i> הורים	zia <i>dòda, -òt</i> דודה, -ות
figlio <i>ben, banim</i> בן, בנים	nipote <sup>m</sup> (di zio) <i>axyàn</i> אחיין
figlia <i>bat, banòt</i> בת, בנות	nipote <sup>f</sup> (di zio) <i>axyanìt</i> אחיינית
fratello <i>aḥ, aḥim</i> אח, אחים	cugino <i>ben-dòd</i> בן-דוד

1 Completare le frasi inserendo il verbo mancante.

שומרים (custodire)

הכלבים

1 הכלבה

2 הכלבות

3 הכלב

פוקד (ordinare)

המלך

4 המלכות

5 המלכים

6 המלכה

קוראות

הסטודנטיות

7 הסטודנטית

8 הסטודנט

9 הסטודנטים

טועה (sbagliare)

ההתלמיד

10 התלמידה

11 התלמידים

12 התלמידות

2 Fornire le quattro forme del presente e l'infinito dei verbi seguenti.

▶ שאף *ša'af* aspirare, ambire → *šo'èf, šo'èfet, šo'afim, šo'afòt, liš'òf*

1 עצר *atsàr* fermare/si, arrestare/si

2 סלח *salàḥ* scusare, perdonare

3 עמד *amàd* star in piedi, star fermo



- 4 כאב *ka'av* far male, provar dolore  
 5 קפא *kafà* gelare (intr.), morir di freddo  
 6 לחש *laxàš* sussurrare, bisbigliare  
 7 צרח *tsaràx* strillare  
 8 צעק *tsa'ak* urlare  
 9 אסף *asaf* raccogliere, collezionare  
 10 מחק *maxak* cancellare  
 11 בלע *balà* ingoiare

3

Completare la frase inserendo, nelle forme adeguate, il verbo e l'aggettivo indicati.

- אני לומד שפה חדשה. ללמוד, חדש  
 1 המדפסת ..... לא ..... ישן, לעבוד (funzionare)  
 2 החתול ..... שעל השולחן ..... דג. שחור, לאכול  
 3 האישה ..... לא ..... טוב. זקן, לשמוע  
 4 היא ..... עם החברים ..... לצאת, טוב  
 5 הילדים ..... על דברים לא ..... לבכות, חשוב  
 6 התלמידות ..... שאלות ..... לשאול, קשה  
 7 את ..... לשתות בירה ..... לרצות, קר  
 8 המורה (f.) ..... על התלמידים ..... לכעוס, שובב  
 9 החברות שלי ..... שאני (f.) מאוד ..... לחשוב, חכם



## Memo

שאלה, -ות <i>šeelà, -òt</i> domanda	ישן, ישנה <i>yašan, yešanà</i> vecchio, usato
קשה <i>kašè</i> difficile	חתול, -ים <i>ḡatùl, -im</i> gatto
בירה <i>bira</i> birra	דג, -ים <i>dag, -im</i> pesce
קר <i>kar</i> freddo	זקן, זקנה <i>zakèn, zkenà</i> vecchio, anziano
שובב, -ים <i>šovàv, -im</i> discolo	יצא, לצאת <i>yatsà, la-tsèt</i> uscire
חשב <i>ḡašàv</i> pensare	דבר, דברים <i>davàr, dvarim</i> cosa
חכם, -ה <i>ḡaḡàm, -à</i> saggio	חשוב, -ים <i>ḡašùv, -im</i> importante
שפה, -ות <i>safà, -òt</i> lingua	



# Sei scemo o che cosa? אתה דפוק או מה?



## Testo 1 טקסט א'

CD 24

סימונה הוא סטודנט איטלקי, שלומד עברית באוניברסיטת חיפה. הוא בחור נחמד, אבל לא אינטליגנטי מאוד. הוא לא גר בקמפוס של האוניברסיטה: יש לו חדר בדירה משותפת עם שלוש סטודנטיות אחרות, לא רחוק מהחוף ומהפקולטה. היום, זה התור שלו לעשות קניות. הוא לא בא ממשפחה מודרנית מאוד, וזאת הפעם הראשונה שהוא הולך לסופרמרקט, ואין לו מושג מה הוא צריך לקנות.



הוא לוקח עגלת-יד, והוא שם בה קופסאות-שימורים שונות, בקבוק מים מינרליים, חלב עמיד, נקניק, פחית בירה ועוגיות. הוא חוזר הביתה עם שקית מלאה. רונית, אחת מהסטודנטיות שגרות איתו, בודקת את הקניות, ופתאום צועקת:

— אתה דפוק או מה? אתה לא קורא

עברית? אתה לא רואה שזה

אוכל בשביל כלבים, שהחלב פג תוקף היום, שהעוגיות בשביל חתולים??

ומה זה, חזיר? אתה יודע שאני אוכלת כשר!

יתר על כן, אתה קונה בירה שחורה וודקה...

אתה רוצה לעשות קוקטיל חצי-כשר? אידיוט!





### Parole nuove\* מילים חדשות

italkì איטלקי	italiano	supermàrket סופרמרקט	supermercato
univèrsita אוניברסיטה	università	en l-o אין לו	non ha
univèrsitat אוניברסיטת	università di	musàg מושג	idea (concetto)
ḥeyfà <sup>1</sup> חיפה	Haifa	eglat-yàd עגלת-יד	carrello
baxùr בחור	ragazzo	hu sam הוא שם	mette
nexmàd נחמד	simpatico	b-a בה	in essa
inteligènti אינטליגנטי	intelligente	kufsà, -saòt קופסה, -סאות	scatola
hu gar הוא גר	abita <sup>m</sup>	šimurim שימורים	conserva
kàmpus קמפוס	studentato	šonè שונה	diverso
yèš l-o יש לו	ha <sup>m</sup>	bakbùk בקבוק	bottiglia
ḫèder, ḫadarim חדר, חדרים	stanza	màym מים	acqua (m.pl.)
dirà דירה	appartamento	mineràli מינרלי	minerale
mešutàf, -èfet משותף, -פת	condiviso	ḫalàv חלב	latte
raḫòk רחוק	lontano	amìd עמיד	a lunga conservazione
ḫof חוף	spiaggia, costa	naknik נקניק	salsicciotto
fakùlta פקולטה	facoltà	paxit פחית	lattina
tor תור	turno	bìra בירה	birra
šel-ò שלו	suo	ugiyà עוגיה	biscotto
asà עשה	fare <sup>2</sup>	ḫazàr חזר	tornare
kniyà קנייה	acquisto	bàyt, batim בית, בתים	casa
hu ba הוא בא	viene	ha-bàyt-a הביתה	a/verso casa
mišpaḫà משפחה	famiglia	im עם	con
modèrni מודרני	moderno	sakit שקית	busta, sacchetto
pàam, peamim פעם, פעמים	volta (f.)	Ròni רוני	Roni (n.pr.f.)
rišòn ראשון	primo	it-ò איתו	con lui

\* I verbi verranno d'ora in avanti dati nella forma di citazione convenzionale, in 3<sup>a</sup> persona maschile del passato, p.e. katàv כתב 'scrivere', lett. 'ha scritto'.

1 Questa è la vocalizzazione standard e ufficiale; in un registro di lingua più basso, si usa la forma araba ḫàyfa.

2 la-asòt kniyòt לעשות קניות è la locuzione corrente per 'fare la spesa'; la buona lingua vorrebbe aràḫ 'disporre': la-aròḫ kniyòt לערוך קניות.



בדק <i>badàk</i>	controllare	חתול <i>ḡatùl</i>	gatto
צעק <i>tsaàk</i>	gridare	חזיר <i>ḡazìr</i>	[carne di] maiale
דפוק, דפוקה <i>dafùk, dfukà</i>	cretino, scemo	כשר <i>kašèr</i>	kasher <sup>3</sup>
או <i>o</i>	o, oppure	יותר על כן <i>yatèr/yèter al ken</i>	oltre a ciò
אוכל <i>òḡel</i>	cibo	שחור, שחורה <i>šaxòr, šxorà</i>	nero <sup>4</sup>
בשביל <i>bišvìl</i>	per	וודקה <i>vòdka</i>	vodka
כלב, כלבים <i>kèlev, klavìm</i>	cane	קוקטיל <i>kòktel</i>	cocktail
הוא פג <i>hu pag</i>	termina <sup>m</sup>	חצי- <i>ḡatsì-</i>	mezzo, semi-
תוקף <i>tòkef</i>	validità	אידיוט <i>idyòt</i>	idiota
פג תוקף <i>pag tòkef</i>	scade <sup>m</sup>		



## Grammatica דקדוק

### 1 של *šel* La preposizione 'di'

של rende perfettamente l'italiano 'di' nell'esprimere un'appartenenza. 'Coniugata' con la serie di pronomi personali suffissi, che rivedremo più in là, essa permette di ottenere l'equivalente degli aggettivi possessivi italiani. Ecco lo schema completo.

Singolare	Plurale
שלי <i>šel-i</i> mio	שלנו <i>šel-ànu</i> nostro
שלך <i>šel-ḡà</i> tuo <sup>m</sup>	שלכם <i>šel-aḡèm</i> vostro <sup>m</sup>
שלך <i>šel-àḡ</i> tuo <sup>f</sup>	שלכן <i>šel-aḡèn</i> vostro <sup>f</sup>
שלו <i>šel-ò</i> suo <sup>m</sup>	שלהם <i>šel-ahèm</i> loro <sup>m</sup>
שלה <i>šel-à<sup>5</sup></i> suo <sup>f</sup>	שלהן <i>šel-ahèn</i> loro <sup>f</sup>

La scelta del genere alle 2<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup> pers. non dipende dal genere della cosa posseduta ma dal sesso o genere del possessore: שלו significa 'suo/sua/suoi/sue di lui', שלה 'suo/sua/suoi/sue di lei' ecc.

Nella lingua parlata si osservano contrazioni: הבן שלי *ha-bèn-šli* 'mio figlio', הבן שלך *ha-bèn-šḡa* 'tuo<sup>m</sup> figlio', הבן שלך *ha-bèn-šlaḡ* 'tuo<sup>f</sup> figlio' ecc.

<sup>3</sup> כשר è lett. 'idoneo'. 'Mangiare kasher' significa rispettare i divieti alimentari ebraici, che proibiscono all'ebreo osservante principalmente il consumo di carne di maiale e di frutti di mare, di carne e latte (o formaggio) cucinati insieme. La carne (non suina) per essere kasher deve essere stata macellata ritualmente e dissanguata nel sale. In Israele, ristoranti, macellerie e negozi alimentari in generale forniscono nel più dei casi cibo kasher.

<sup>4</sup> La birra analcolica viene detta, secondo la dicitura canonica, בירה נטולת אלכוהול *bira netulàt alkohòl* 'priva di alcol'; più colloquiale è בירה ללא אלכוהול *bira le-lò alkohòl* 'senza alcol'; l'espressione slang בירה שחורה *bira šxorà* 'birra nera' si riferisce a un tipo particolare di birra analcolica di colore scuro.

<sup>5</sup> Nel tema שלה *šel-à* la /h/ finale andrebbe, in buon ebraico, articolata, *šel-àh*; nel colloquiale tuttavia prevale *šel-à*.



## 2 *yeš l-i/ en l-i* Il verbo 'avere' יש לי

L'ebraico non possiede l'equivalente di un verbo 'avere'. Come in altre lingue in cui ciò avviene (latino classico, russo), occorre quindi procedere alla perifrasi 'c'è a me' (*mihi est*, у меня), e per il negativo 'non c'è a me'.

Avere			
<i>yeš l-i</i> יש לי	ho	<i>yeš l-ànu</i> יש לנו	abbiamo
<i>yeš le-ḥà</i> יש לך	hai <sup>m</sup>	<i>yeš l-aḥèm</i> יש לכם	avete <sup>m</sup>
<i>yeš l-aḥ</i> יש לך	hai <sup>f</sup>	<i>yeš l-aḥèn</i> יש לכן	avete <sup>f</sup>
<i>yeš l-o</i> יש לו	ha <sup>m</sup>	<i>yeš la-hèm</i> יש להם	hanno <sup>m</sup>
<i>yeš l-ah</i> יש לה	ha <sup>f</sup>	<i>yeš l-ahèn</i> יש להן	hanno <sup>f</sup>

Non avere			
<i>en l-i</i> אין לי	non ho	<i>en l-ànu</i> אין לנו	non abbiamo
<i>en le-ḥà</i> אין לך	non hai <sup>m</sup>	<i>en l-aḥèm</i> אין לכם	non avete <sup>m</sup>
<i>en l-aḥ</i> אין לך	non hai <sup>f</sup>	<i>en l-aḥèn</i> אין לכן	non avete <sup>f</sup>
<i>en l-o</i> אין לו	non ha <sup>m</sup>	<i>en la-hèm</i> אין להם	non hanno <sup>m</sup>
<i>en l-ah</i> אין לה	non ha <sup>f</sup>	<i>en l-ahèn</i> אין להן	non hanno <sup>f</sup>

Nella lingua parlata, i vari temi ora elencati vengono accentati su *יש* e *אין*: *yèš-li*, *yèš-leḥà* (molto colloquiale: *yèš-ḥà*), *èn-li*, *èn-leḥà* ecc. Lo spostamento dell'accento sul pronome suffisso esprime invece una messa in rilievo.

*yèš-leḥà tèlefon ḥaḥàṁ?* hai<sup>m</sup> uno smartphone ('telefono intelligente')?  
 – יש לך טלפון חכם?  
*èn-li.* non ce l'ho  
 + אין לי.  
*yeš-li! (lì yeš!)* io ce l'ho! ce l'ho io!  
 = יש לי! (לי יש!)

## 3 *ha-pòal àyn-vav/yud* Il verbo di seconda debole הפועל ע"ו

Rientrano in questa categoria i verbi la cui seconda radicale sia una ו (storicamente [w]!) o una י. Queste due radicali scompaiono al presente (e al passato), mentre riappaiono al futuro e all'infinito sotto la forma di una vocale *u*, *i*, più raramente *o*, *e*.

Verbo	Maschile singolare	Femminile singolare	Maschile plurale	Femminile plurale	Infinito
<i>gar</i> abitare גר [ג-ו-ר]	<i>gar</i> גר	<i>gàra</i> גרה	<i>garìm</i> גרים	<i>garòt</i> גרות	<i>la-gùr</i> לגור
<i>sam</i> mettere שם [ש-י-ם]	<i>sam</i> שם	<i>sàma</i> שמה	<i>samìm</i> שמים	<i>samòt</i> שמות	<i>la-sìm</i> לשים

Fanno eccezione i due verbi seguenti.

*ba* venire בא [ב-ו-א] *ba* בא *bàa* באה *baìm* באים *baòt* באות *la-vò* לבוא  
*met* morire מת [מ-ו-ת] *met* מת *mèta* מתה *metìm* מתים *metòt* מתות *la-mùt* למות

Nelle liste di parole nuove, i verbi ע"ו verranno presentati come: גר [ג-ו-ר], שם [ש-י-ם].



#### 4 ha-smixùt Lo stato costruito (primi cenni)

Nella lingua contemporanea il complemento di specificazione viene perlopiù espresso tramite l'uso della preposizione של. In diverse espressioni tuttavia sopravvive l'antico dispositivo sintattico detto smixùt (lett. 'contiguità'), 'stato costruito', consistente nel giustapporre i due termini (un po' come in ital. *casa Rossi, via Polibio, pausa caffè*); possono essere graficamente uniti da un trattino (מקף makàf).

בבוק מים	bakbùk màym	una bottiglia d'acqua
ספר-דקדוק	sèfer dikdùk	un libro di grammatica
שם משתמש	šem mištamèš	nome utente (username)
חופש פעולה	χòfèš peulà	libertà d'azione
קורות חיים	koròt χayim	curriculum vitae ('avvenimenti di vita')
פסטיבל קאן	festival Kan	il festival di Cannes

Per ora si ricordi che:

- il primo termine viene detto נסמך nismàχ, il secondo סמוך samùχ;
- il primo termine non può avere l'articolo ה- (ma nella lingua parlata tale regola viene spesso disattesa) e subisce frequentemente **mutamenti fonetici**;
- se il secondo termine è un femminile in ה- -à, esso **diviene** ת- -àt, e può ugualmente subire mutamenti fonetici.

מרק	maràk	zuppa	→	מרק ירקות	merak yerakòt	zuppa di verdure
בית	bàyt	casa	→	בית-ספר	bet-sèfer	scuola (casa di libro)
לילה	làyla	notte	→	ליל-מנוחה	lel-menuχà	buonanotte (notte di riposo) <sup>6</sup>
מלכה	malkà	regina	→	מלכת יופי	malkàt yòfi	regina di bellezza, miss
עגלה	agalà	carrello	→	עגלת-יד	eglàt-yàd	carrello a mano



סימונה ויוסי רצים מסביב לאגם. הם עושים ג'וגינג. בין נשימה לנשימה,  
סימונה אומר ליוסי:  
— אני צריך לרזות... אני שונא את הקילוגרמים האלה...  
+ למה? אתה מאוהב?  
— אל תדבר שטויות!  
יוסי נותן לסימונה טפיחה על הכתף.

<sup>6</sup> Formula canonica, accanto alla quale è ugualmente ammessa לילה טוב làyla tov ('notte' è m.), che si eviterà tuttavia in situazioni formali, perché suscettibile di venir recepita come augurante una notte gradevole per motivi estranei al sonno: si aggiunga quindi, onde disambiguare, il seguente stato costruito חלומות פז χalomòt paz 'sogni d'oro'.



+ תשמע, אנחנו חברים, לא? אתה יכול לומר לי את האמת!  
עם כל החתיכות האלה שיש בפקולטה...

- על אילו חתיכות אתה מדבר? אני  
רואה רק ברווזונים  
מכוערים!

+ איזה שקרן!

סימונה עוצר מיד. יוסי שואל אותו:

+ מה איתך? יש לך דקירה בבטן?  
סימונה לא עונה שום דבר. הבחורה  
שרצה אליהם היא ללא ספק מלכת  
היופי של ישראל...



## Parole nuove מילים חדשות

יוסי <i>Yòsi</i>	Yosi (n.pr.m.)	על <i>al</i>	su; (qui:) di
רץ [ר-ו-ץ] <i>rats</i>	correre	אילו <i>èlu</i>	quali
מסביב ל- <i>mi-saviv l-</i>	intorno a	אתה מדבר <i>atà medabèr</i>	parli <sup>m</sup>
אגם <i>agàm</i>	lago	רק <i>rak</i>	soltanto
ג'וגינג <i>gòging</i>	jogging	ברווזון <i>barvazòn</i>	anatroccolo
בין (... ל-) <i>ben (... l-)</i>	tra (... e)	מכוער, -ערת <i>mexòar, -èret</i>	brutto
נשימה <i>nešimà</i>	soffio, respiro	שקרן <i>šakràn</i>	bugiardo
רזה <i>razà</i>	dimagrire	עצר <i>atsàr</i>	fermarsi
קילוגרם <i>kilogràmm</i>	chilo	מיד <i>mi-yàd</i>	di colpo, subito
למה? <i>làma?</i>	perché	איתך <i>it-χà</i>	con te <sup>m</sup>
מאוהב, -הבת <i>meohàv, -hèvet</i>	innamorato	מה איתך? <i>ma it-χà?</i>	cosa ti <sup>m</sup> prende?
אל תדבר! <i>al tedabèr!</i>	non dire <sup>m</sup> !	דקירה <i>dkirà</i>	dolore, fitta
נתן <i>natàn</i>	dare	בטן <i>bèten</i>	ventre
טפיחה <i>tfixà</i>	pacca	ענה <i>anà</i>	rispondere
כתף, כתפיים <i>katèf, ktefàym</i>	spalla (f.!)	שום דבר <i>šum davàr</i>	niente (alcuna cosa)
תשמע! <i>tišmà!</i>	ascolta <sup>m</sup> !	בחורה <i>baxurà</i>	ragazza
אתה יכול <i>atà yaxòl</i>	puoi <sup>m</sup>	אל <i>el</i>	verso
לומר [אמר] <i>l-omàr</i>	dire	אליהם <i>eley-hèm</i>	verso di loro
אמת <i>emèt</i>	verità	ללא <i>le-lò</i>	senza
חתיכה <i>χatixà</i>	pezzo di ragazza <sup>7</sup>	ספק, -ות <i>safèk, sfekòt</i>	dubbio

<sup>7</sup> Espressione corrente e priva di trivialità. Parlando di un uomo attraente, è possibile usare il maschile חתיך *χatix* (o anche, in maniera colorita e gergale, סחורה לוהטת *sχorà lohètet*, lett. 'merce scottante', cfr. ingl. *hot stuff*).





## 5 Il pronome separante

Come già detto all'Unità 1, par. 1, la frase nominale è nel più dei casi costituita dalla semplice giustapposizione di soggetto e predicato. A volte tuttavia – soprattutto per motivi di chiarezza, quando ad esempio non sia evidente dove finisca il soggetto e incominci il predicato –, interviene tra soggetto e predicato un pronome personale di 3<sup>a</sup> persona riferito al soggetto (con il quale si accorda in genere e numero). Esso è quasi automatico (ma non necessariamente) quando il predicato è un sostantivo, e sistematico quando soggetto e predicato siano separati da incisi subordinati.

סימונה נחמד *Simòne nexmàd* Simone è gentile

סימונה בחוץ *Simòne ba-χuts* Simone è fuori

ma:

סימונה (הוא) סטודנט איטלקי *Simòne (hu) studènt italkì* Simone è uno studente italiano

סימונה ויוסי (הם) חברים טובים *Simòne ve-Yòsi (hem) χaverim tovim* Simone e Yosi sono buoni amici

הפצצה שאתה רואה היא מלכת היופי של ישראל *ha-ptsatsà še-atà roè hi malkàt ha-yòfi šel Israèl* la strafica ('bomba') che vedi è Miss Israele

## 6 כינויי רמז *kinuyèy rèmez* Gli aggettivi dimostrativi

- I pronomi dimostrativi sono già stati visti all'Unità 1, par. 8. Gli stessi temi vengono usati in funzione aggettivale, **posposti** al nominale, accordati in genere, numero e determinazione.

Maschile singolare	האיש הזה <i>ha-iš ha-zè</i>	quest'uomo
Femminile singolare	האשה הזאת <i>ha-išà ha-zòt</i>	questa donna
Maschile	האנשים האלה <i>ha-anašim ha-èle</i>	questi uomini
/femminile plurale	הנשים האלה <i>ha-našim ha-èle</i>	queste donne

**Nota** Una variante rara di אלו è אלו *èlu*.

Un'alternativa più sostenuta e formale consiste nel sopprimere l'articolo.

Maschile singolare	איש זה <i>iš zè</i>	quest'uomo
Femminile singolare	אשה זאת/זו <i>išà zòt/zò</i>	questa donna
Maschile	אנשים אלה <i>anašim èle</i>	questi uomini
/femminile plurale	נשים אלה <i>našim èle</i>	queste donne

- Per il dimostrativo di lontananza – poco usato nel colloquiale – intervengono i pronomi personali autonomi di 3<sup>a</sup> persona.

Maschile singolare	האיש ההוא <i>ha-iš ha-hù</i>	quell'uomo
Femminile singolare	האשה ההיא <i>ha-išà ha-hì</i>	quella donna



<b>Maschile plurale</b>	<b>ha-anašim ha-hèm</b> האנשים ההם	quegli uomini
<b>Femminile plurale</b>	<b>ha-našim ha-hèn</b> הנשים ההן	quelle donne

**Nota** Non è possibile *iš hu* \*איש הוא (che in una sintassi molto bibliceggiante starebbe per 'uomo, egli è').

Queste due serie di dimostrativi possono anche rivestire un ruolo pronominale.

*mì zot?* מי זאת? chi è costei?

*mì ze ha-hù šam?* מי זה ההוא שם? chi è quello là?

- Una terza serie, il cui significato varia da 'tale' a 'lo stesso', è la seguente, che è costituita dalla particella *ot* unita ai pronomi suffissi di 3<sup>a</sup> persona.

<b>Maschile singolare</b>	<b>ot-ò iš</b> אותו איש	tale/lo stesso uomo
<b>Femminile singolare</b>	<b>ot-à išà</b> אותה אשה	tale/la stessa donna
<b>Maschile plurale</b>	<b>ot-àm anašim</b> אותם אנשים	tali/gli stessi uomini
<b>Femminile plurale</b>	<b>ot-àn našim</b> אותן נשים	tali/le stesse donne

## 7 èze? איזה? Quale?

Questo tema dimostrativo ha le forme seguenti.

<b>Maschile singolare</b>	<b>èze?</b> איזה?	<b>Maschile/</b>	<b>èlu</b> אילו
<b>Femminile singolare</b>	<b>èzo?</b> איזו?	<b>femminile plurale</b>	<b>(èze) (איזה)</b>

Il tema *èze* viene tuttavia spesso usato come tema invariabile.

*èze* ha anche una valenza esclamativa, secondo la curva intonativa.

*èze mar'è!* איזה מראה! che spettacolo!

*èze šakràn!* איזה שקרן! che bugiardo!

*èze ra atà!* איזה רע אתה! che cattivo che sei!

*èze †rèax!* איזה ריח! che odore!

*èze †rèax?* איזה ריח? quale odore?



Esercizi תרגילים

✓ Memo

**Mestieri, professioni** *miktsoòt* מקצועות

<i>miktsòà</i> mestiere מקצוע	<i>oreḥ-dìn</i> avvocato עורך-דין
<i>rofè, rof'im</i> medico רופא, רופאים	<i>mad'àn, -im</i> scienziato מדען, -ים
<i>šotèr, šotrìm</i> poliziotto שוטר, שוטרים	<i>texnày. -im</i> tecnico טכנאי
<i>zabanìt, -iyòt</i> commessa זבנית, -יות	<i>adriḥàl, -im</i> architetto אדריכל, -ים
<i>pakìd, pkidìm</i> impiegato פקיד, פקידים	<i>kabày, -im</i> pompiere כבאי, -ים
<i>morè, morìm</i> insegnante <sup>m</sup> מורה, מורים	<i>mehandès, -im</i> ingegnere מהנדס, -ים
<i>morà, moròt</i> insegnante <sup>f</sup> מורה, מורות	<i>sudènt, -im</i> studente סטודנט, -ים
<i>mazkirà, -òt</i> segretaria מזכירה, -ות	<i>šomèr, šomrìm</i> guardiano שומר, שומרים
<i>tabàḥ, -im</i> cuoco טבח, -ים	<i>meltsàr, -im</i> cameriere מלצר, -ים
<i>metargèm, -im</i> traduttore מתרגם, -ים	<i>meltsarìt, -iyòt</i> cameriera מלצרית, -יות
<i>meturgemàn, -im</i> interprete מתורגמן, -ים	

**Luoghi di lavoro** *mekomòt-avodà* מקומות-עבודה

<i>bet-ḥolìm</i> ospedale בית-חולים	<i>mis'adà, -òt</i> ristorante מסעדה, -ות
<i>bet-sèfer</i> scuola בית-ספר	<i>bet-kafè</i> bar בית-קפה
<i>mif'ál, -im</i> fabbrica מפעל, -ים	<i>ḥanùt-sfarìm</i> libreria חנות-ספרים
<i>ḥanùt, -uyòt</i> negozio (f.!) חנות, -יות	<i>sifriyà</i> biblioteca ספרייה
<i>bank, -im</i> banca בנק, -ים	<i>muzeòn</i> museo מוזיאון
<i>misràd, -im</i> ufficio משרד, -ים	

**Condizioni di lavoro** *tnaèy-avodà* תנאי-עבודה

<i>avodà, -òt</i> lavoro עבודה, -ות	<i>mešaamèm</i> noioso משעמם
<i>taasukà, -òt</i> impiego תעסוקה, -ות	<i>kal</i> facile קל
<i>menahèl</i> direttore מנהל	<i>kašè</i> difficile קשה
<i>mankàl (= menahèl klalì)</i> direttore generale מנכ"ל (= מנהל כללי)	<i>motèaḥ</i> stressante מותח
<i>kolèga, -ot</i> collega קולגה, -ות	<i>šakèt</i> tranquillo שקט
<i>pensyonèr, -im</i> pensionato פנסיונר, -ים	<i>aḥ(a)rày (l-)</i> responsabile אחראי (ל-)
<i>maskòret, -òt</i> stipendio משכורת, -ות	<i>mesukàn</i> pericoloso מסוכן
<i>meanyèn</i> interessante מעניין	



## 1 Completare le seguenti frasi.

זאת בחור חכם

a זה בחור חכם

אלה

b אלה

זאת

a 1 זה מורה חדש

אלה

b אלה

זאת

a 2 זה סטודנט זר ('zar 'straniero' זר)

אלה

b אלה

זאת

a 3 זה חבר יקר ('yakàr 'caro' יקר)

אלה

b אלה

זאת

a 4 זה מלך חשוב ('mèlex 're' מלך)

אלה

b אלה

## 2 Trasformare le frasi seguenti secondo l'esempio.

הספר הזה חדש 'questo libro è nuovo' ha-sèfer ha-zè ḥadaš ← אלה הספרים החדשים èle ha-sfarim ha-ḥadašim  
 'questi sono i libri nuovi'

1 הסרט הזה יפה

2 הכלב הזה חמוד

3 הביצה הזאת טריה

4 הרחוב הזה קרוב

5 הפרי הזה יבש

6 הדבר הזה חשוב



## Memo

רחוב, -ות	strada, via	סרט, סרטים	film
קרוב, קרובים	vicino	חמוד, -ים	carino
פרי, פירות	frutto	ביצה, -ים	uovo
יבש, יבשים	secco	טרי, טריים	fresco

## 3 Comprensione del testo. Rispondere alle seguenti domande a voce alta e provare a scriverle.

1 מה סימונה עושה בישראל?

2 מאיפה הוא?

3 איך הוא?

4 איפה סימונה גר ועם מי?

5 מה סימונה קנה בסופרמרקט?

6 מה השותפה שלו אומרת לו?



## Memo

שותף, -ה	šutàf, -à	convivente
----------	-----------	------------



# איך לומדים שפות באיטליה?

## Come si studiano le lingue, in Italia?

### Testo 1 טקסט א'

CD 26

יוסי וסימונה לומדים יחד בספריה של הפקולטה. לסימונה יש קשיים רבים מאז שהוא בישראל, אבל הוא לא מבין למה! במהלך שיעורי שיחה, כשהמרצה שואל שאלות, נראה שהוא לא שומע מה שאומרים לו. למשל, שואלים אותו "מה שמך?", הוא מגמגם כמה דקות, וסוף-סוף עונה "מרומא!". בכל זאת, הוא עובד קשה...



– תשמע, יש משהו שלא עובד בדרך שאתה לומד. איך לומדים שפות באיטליה?

+ השיטה מאוד שונה... עושים רק דקדוק ותירגומים. מעברית לאיטלקית.

– אתם לא עושים שיחה?!

+ נו, תיאורטית, עקרונית, יש לנו מדריך – אנחנו קוראים לו "לקטור" באיטליה. אבל רק שיעורים בשבוע. זה לא מספיק.

– בוודאי זה לא מספיק! לא לומדים שפות בצורה זו!

+ כן, יודע. אחרי השיעור, שוכחים מיד את הכול...

### Parole nuove מילים חדשות

יחד <i>yàxad</i>	insieme	סוף <i>sof</i>	fine
ספריה <i>sifriyà</i>	biblioteca	סוף-סוף <i>sof-sòf</i>	finalmente
לסימונה יש <i>le-Simòne yeš</i>	Simone ha	מרומא <i>me-Ròma</i>	di Roma



קושי, קשיים <i>kòši, kšayim</i>	difficoltà	בכל זאת <i>be-χol zòt</i>	eppure
רב, רבים <i>rav, rabim</i>	numeroso	עבד <i>avàd</i>	(qui:) funzionario
מאז <i>me-àz</i>	da quando	דרך <i>dèrēχ</i>	via; modo (f.!)
הוא מבין <i>hu mevin</i>	capisce <sup>m</sup>	איך? <i>eχ?</i>	come?
במהלך <i>be-mahalàχ</i>	nel corso di	שיטה <i>šità</i>	metodo
שיעור, -ים <i>šiur, -im</i>	lezione	נו... <i>nu...</i>	ebbene...
שיעורי <i>šiurèy</i>	lezioni di	תיאורטית <i>teorètīt</i>	teoricamente
שיחה <i>siχà</i>	converrazione	עקרונית <i>ekronit</i>	in linea di principio
שאל <i>šaàl</i>	domandare	מדריך <i>madriχ</i>	guida; (qui:) lettore
שאלה <i>šeelà</i>	domanda	קרא ל- <i>karà l-</i>	chiamare (qn)
נראה <i>nir'à<sup>1</sup></i>	sembra	קוראים לו <i>kor'im l-o</i>	si chiama <sup>m</sup>
תשמע! <i>tišmà!</i>	ascolta <sup>m</sup> !	לקטור <i>lèktor</i>	lettore (univ.)
מה ש- <i>ma še-</i>	quello che	שעה, -ות <i>šaà, -òt</i>	ora
לו <i>l-o</i>	a lui, gli	שעתיים <i>šeatàym</i>	due ore
משל <i>mašàl</i>	esempio	שבוע, -ות <i>šavùà, šavuòt</i>	settimana
למשל <i>le-mašàl</i>	per esempio	בוודאי <i>be-vadày</i>	certamente
אותו <i>ot-ò</i>	(qui:) gli	שפה <i>safà</i>	lingua, idioma
מה שמך? <i>ma šim-χà?</i>	come ti <sup>m</sup> chiami?	צורה <i>tsurà</i>	maniera; forma
הוא מגמגם <i>hu megamgèm</i>	balbetta <sup>m</sup>	בצורה זו <i>be-tsurà zò</i>	in questa maniera
כמה <i>kàma/kamà</i>	qualche, alcuni	אחרי <i>aχarèy</i>	dopo (prep.)
דקה <i>dakà</i>	minuto	שכח <i>šaχàχ</i>	dimenticare



## Grammatica דקדוק

### 1 הסמיכות *Ha-smiχùt* Lo stato costruito (seguito)

Come è già stato anticipato all'Unità 4, par. 4, il nominale in posizione נסמך può subire erosioni fonetiche, che soltanto una buona conoscenza della lingua può far prevedere.

נמל <i>namèl</i>	porto	→	נמל-תעופה <i>nemàl-teufà</i>	aeroporto (lett. porto di aviazione)
שדה <i>sadè</i>	campo	→	שדה-תעופה <i>sdè-teufà</i>	aeroporto
חצי <i>χètsi</i>	metà	→	חצי-שעה <i>χatsi-šaà</i>	mezz'ora
קצר <i>katsàr</i>	corto, breve	→	קצר-רוח <i>ktsar-rùàχ</i>	impaziente (lett. corto di umore)
בית <i>bàyt</i>	casa	→	בית-ספר <i>bet-sèfer</i>	scuola (lett. casa di libro)
חדר <i>χèder</i>	stanza	→	חדר-אוכל <i>χadàr-òχel</i>	sala da pranzo, mensa

<sup>1</sup> Nir'è per la buona lingua.



Il morfema femminile ה- -à diventa ת- -àt.

מדינה <i>medinà</i>	stato	→	מדינת ישראל <i>Medinàt Israèl</i>	Stato di Israele
עבודה <i>avodà</i>	lavoro	→	עבודת בית <i>avodàt bàyt</i>	compiti (da fare a casa)
שיחה <i>sixà</i>	conversazione,	→	שיחת עבודה <i>sixàt avodà</i>	colloquio di lavoro
	colloquio	→	שיחת טלפון <i>sixàt tèlefon</i>	conversazione telefonica
ארוחה <i>aruxà</i>	pasto	→	ארוחת-בוקר <i>aruxàt-bòker</i>	colazione
		→	ארוחת-צהריים <i>aruxàt-tsohoràym</i>	pranzo
		→	ארוחת-ערב <i>aruxàt-èrev</i>	cena
עוגה <i>ugà</i>	dolce	→	עוגת-גבינה <i>ugàt-gvinà</i>	torta al formaggio
		→	עוגת-פרג <i>ugàt-pèreg<sup>2</sup></i>	dolce con semi di papavero

Anche nei femminili in ה- -à, in alcuni casi, intervengono modifiche vocaliche.

שנה <i>šanà</i>	anno	→	שנת-לימודים <i>šnat-limudim</i>	anno scolastico, anno accademico
שפה <i>safà</i>	lingua, linguaggio	→	שפת-אם <i>sfat-èm</i>	lingua materna, lingua madre
מנה <i>manà</i>	porzione, dose	→	מנת-פסטה <i>menàt-pàsta</i>	piatto di pasta

I plurali maschili in ים -im diventano י- -èy (pronunciato anche -è).

שיעורים <i>šurim</i>	lezioni	→	שיעורי עברית <i>šurèy ivrit</i>	lezioni di ebraico
שירים <i>širim</i>	poesie	→	שירי רחל <i>širèy Raḥèl</i>	le poesie di Rachel (nota poetessa)

Con modifiche fonetiche:

ספר <i>sèfer</i>	libro			
ספרים <i>sfarim</i>	libri	→	ספרי-לימוד <i>sifrèy limud</i>	libri di studio
כתב <i>ktav</i>	scrittura			
כתבים <i>ktavim</i>	scritture	→	כתבי-יד <i>kitvèy yad</i>	manoscritti (scritture a mano)
פרק <i>pèrek</i>	capitolo			
פרקים <i>prakim</i>	capitoli	→	פרקי-ספר <i>pirkèy sèfer</i>	capitoli di un libro
דבר <i>davàr</i>	cosa, parola			
דברים <i>dvarim</i>	cose, parole	→	דברי-חוכמה <i>divrèy ḥoxmà</i>	parole di saggezza

**Nota** Alcuni sostantivi femminili, come שנה *šanà* 'anno', מילה *milà* 'parola' o אישה *išà* 'donna, moglie', hanno il plurale in ים -im (שנים *šanim*, מילים *milim*, נשים *našim*), ma allo stato costruito escono in ות -ot (שנות *šnot*, מילות *milot*, נשות *nešòt*).

שנות החמישים <i>šnot ha-ḥamišim</i>	gli anni Cinquanta
שנות לימודים <i>šnot limudim</i>	anni di studio
שנות אור <i>šnot or</i>	anni luce
מילות יחס <i>milòt yàḥas</i>	preposizioni (lett. 'parole di relazione')
מילות אהבה <i>milòt ahavà</i>	parole d'amore
מילות עידוד <i>milòt idud</i>	parole di incoraggiamento
נשות החיילים <i>nešòt ha-ḥayalim</i>	le mogli dei soldati
נשות ניו יורק <i>nešòt nyù-york</i>	le donne di New York

<sup>2</sup> *paràg*, per la buona lingua.



## 2 *šim-χà* שמך Il tuo nome

L'ebraico classico non conosce l'equivalente del verbo 'chiamarsi'; 'mi chiamo...' andrà quindi espresso dalla perifrasi 'il mio nome [è] ...', mentre 'come ti chiami?' dall'espressione 'qual è il tuo nome?'. Per la buona lingua il sostantivo שם *šem* 'nome' (pl. שמות *šemòt*) andrebbe usato unito ai pronomi suffissi, subendo alcune modifiche fonetiche. Si memorizzi il paradigma seguente.

שמי <i>šm-i</i>	il mio nome
שמך <i>šim-χà</i>	il tuo <sup>m</sup> nome
שמך <i>šm-èχ</i>	il tuo <sup>f</sup> nome
שמו <i>šm-ò</i>	il suo <sup>m</sup> nome
שמה <i>šm-à</i>	il suo <sup>f</sup> nome

Possiamo quindi dire:

מה שמך? <i>ma šm-eχ?</i>	come ti <sup>f</sup> chiami?
שמי רות <i>šm-i Rut</i>	mi chiamo Ruth
מה שמו? <i>ma šm-o?</i>	come si <sup>m</sup> chiama?
שמה גלית <i>šm-a Galit</i>	si <sup>f</sup> chiama Galit

Nella lingua colloquiale delle ultime generazioni tuttavia di rado si sente dire מה השם שלך? *ma ha-šem šel-χà/-àχ?* Altresì frequente è il ricorso al verbo קרא 'chiamare' (oltre che 'leggere' – קרא nel significato di 'leggere' è transitivo [+ את], nel significato di 'chiamare' è transitivo indiretto e regge la proposizione ל- 'a, per').

איך קוראים לך? <i>eχ kor'im le-χà?</i>	come ti <sup>m</sup> chiami? (lett. 'come chiamano a-te <sup>m</sup> ')
איך קוראים לזה? <i>eχ kor'im le-zè?</i>	come si chiama questo?
קוראים לי מיכאל <i>kor'im l-i Miχaèl</i>	mi chiamo Michael

L'ebraico contemporaneo utilizza inoltre una forma riflessiva del verbo קרא (vedi Unità 12, par. 1), נקרא *nikrà* 'essere chiamato, chiamarsi', e, sulla base della tradizione dei testi ebraici medievali, anche il participio passivo קרוי *karùj* 'chiamato'.

זה נקרא חוצפה! <i>ze nikrà χutspà!</i>	questa si chiama facciatosta!
פארק קרוי על שם רבין <i>park karùj al šem Ràbin</i>	un parco intitolato a (lett. chiamato con il nome di) Rabin

## 3 *ha-pòal lamed-χet/àyn* הפועל ל"חע Il verbo di terza faringale

Già intravvisti nell'Unità 3, par. 1, i verbi ל"חע sono un sottocaso di quelli גרונית ל". Si ricordi che, mentre oggi ח e כ si pronunciano entrambi χ, ע e א entrambi muti o <sup>?</sup>, nella lingua antica (e presso diversi parlanti ancora oggi) ח era *h* (diverso da χ), ע era <sup>?</sup> (diverso da <sup>?</sup>). Questi due fonemi, detti tecnicamente **faringali**:

- occasionano il *patàχ* furtivo in fine di parola dopo vocale diversa da *a*;
- preferiscono una sequenza *a-a* intorno a sé piuttosto che *e-e*.

Pertanto questi sono gli schemi del presente e dell'infinito.

		שלח <i>Spedire</i>	שמע <i>Udire</i>
Maschile singolare	-o-è- → -o-èa-	שולח <i>šolèaχ</i>	שומע <i>šomèa</i>
Femminile singolare	-o-è-et → -o-à-at	שולחת <i>šolàχat</i>	שומעת <i>šomàat</i>



		שלח Spedire	שמע Udire
Maschile plurale	-o--im → -o--im	שולחים <i>šolχim</i>	שומעים <i>šom'im</i>
Femminile plurale	-o--òt → -o--òt	שולחות <i>šolχòt</i>	שומעות <i>šom'òt</i>
Infinito	li--ò- → li--òa-	לשלוח <i>li-šlòax</i>	לשמע <i>l-šmòa</i>

**Nota** Si noti il verbo שכח 'dimenticare': שוכח *šoxèax*, שוכחת *šoxàχat*, al plurale שוכחים *šoxexim*, שוכחות *šoxexòt*, שוכחות *šoxèχòt* (onde evitare -χχ-).

#### 4 הנסתרים *ha-nistarim* La 3<sup>a</sup> persona plurale maschile

L'impersonale (it. *si*) in ebraico viene espresso dalla 3<sup>a</sup> persona plurale maschile (senza pronome!).

אומרים שהוא מבין עברית *omrìm še-hù mevin ivrit*

si dice che capisca<sup>m</sup> l'ebraico

מה עושים עכשיו? *ma osim axšàv?*

che cosa si fa adesso?

אתה לא שומע מה שאומרים לך! *atà lo šomèa ma še-omrìm le-χà!*

non ascolti<sup>m</sup> quello che ti si dice!

מה חושבים עלי? *ma χošvìm al-ày?*

che cosa si pensa di me?

איך אומרים פיצה בעברית? *ex omrìm pìtsa be-ivrit?*

come si dice pizza in ebraico?

**Nota** In dati contesti, il soggetto implicito può essere la 1<sup>a</sup> singolare.

רגע, חושבים! *règa, χošvìm!* un attimo, sto pensando!<sup>3</sup>

#### Testo 2 טקסט ב'

CD 27



בחנות-הספרים:

— שלום, גברת.

+ שלום, אפשר לעזור לך?

— כן, בבקשה. אני צריך לקנות מילון

עברי. את יכולה לתת לי המלצה?

+ רגע, קודם כל, איזה סוג של מילון

אתה רוצה, חד-לשוני או דו-לשוני?

— מה זאת אומרת?

<sup>3</sup> Espressione resa popolare dall'attore חיים טופול (Hayim Topol), nel film satirico *Sàlaχ Šabàti*, di Efraim Kishon; 1964), che mette in scena una famiglia di immigrati ebrei, originari di un paese musulmano, e le loro difficoltà di inserimento nella società israeliana degli anni Cinquanta.



- + מילון חד-לשוני הוא רק עברי-עברי, ומילון דו-לשוני הוא עברי ועוד שפה אחרת...  
 - אה... אז אני רוצה מילון דו-לשוני.  
 + באיזו שפה? עברי-אנגלי? עברי-צרפתי?  
 - לא משנה...  
 + נו, עברי-צרפתי יש לנו את הלארוס, שמונה מאות ועשרה עמודים, וארבעת אלפים שמונה מאות ושישים מילים. באשר לעברי-אנגלי, יש האוקספורד, אלף תשעים ואחד עמודים, שלושים אלף חמש מאות ארבעים ושמונה מילים.  
 - כמה עולה העברי-אנגלי?  
 + שנייה... אלף מאתיים עשרים וחמישה שקלים.  
 - מה!? אני בחנות-ספרים או בחנות-התכשיטים האהובה על שחקנית מצרית?



### Parole nuove מילים חדשות

monolingue	<i>ḡad-lešoni</i> חד-לשוני	negozio	<i>ḡanùt, -uyòt</i> חנות, -יות
bi-	<i>du-</i> דו-	libro, -i	<i>sèfer, sfarim</i> ספר, ספרים
bilingue	<i>du-lešoni</i> דו-לשוני	libreria	<i>ḡanùt-sfarim</i> חנות-ספרים
cioè <sup>5</sup>	<i>zot omèret</i> זאת אומרת	signora	<i>gvèret</i> גברת
cosa significa?	<i>ma zot omèret?</i> מה זאת אומרת?	aiutare	<i>azàr l-</i> עזר ל-
non fa niente	<i>lo mešanè</i> לא משנה	richiesta	<i>bakašà</i> בקשה
Larousse	<i>Larùs</i> לארוס	per favore <sup>4</sup>	<i>be-vakašà</i> בבקשה
Oxford	<i>Òksford</i> אוקספורד	dizionario	<i>milòn</i> מילון
cento	<i>mèa, -òt</i> <sup>6</sup> מאה, -ות	dare	<i>la-tèt</i> לתת (> נתן)
pagina	<i>amùd</i> עמוד	suggerimento	<i>hamlatsà</i> המלצה
sessanta	<i>šišim</i> שישים	attimo	<i>règa</i> רגע
quanto a	<i>ba-ašèr l-</i> באשר ל-	prima di tutto	<i>kòdem kol</i> קודם כל
mille	<i>èlef</i> אלף	tipo, genere	<i>sug</i> סוג
novanta	<i>tiš'im</i> תשעים	mono-	<i>ḡad-</i> חד-

4 Correntemente abbreviato in *b-vakšà, vakšà*.

5 Spesso contratto in *z'tomèret*.

6 Per la buona lingua *me'à!*



שלושים <i>šlošim</i>	trenta	שקל, שקלים <i>šèkel, škalim</i>	shekel <sup>7</sup>
אלפים <i>alafim</i>	-mila, migliaia	תכשיט <i>taḥšit</i>	gioiello
ארבעים <i>arba'im</i>	quaranta	חנות-תכשיטים <i>ḥanùt-taḥšitim</i>	gioielleria
כמה? <i>kamà?, kàma?</i>	quanto?	אהוב <i>ahùv</i>	amato, preferito
עלה <i>alà</i>	costare	שחקן <i>saxkàn</i>	attore
שנייה <i>šniyà</i>	un secondo	שחקנית <i>saxkanit</i>	attrice
מאתיים <i>matàym</i>	duecento	מצרי <i>mitsri</i>	egiziano
עשרים <i>esrim</i>	venti		



## Grammatica דקדוק

### 5 11-19 המספרים *Ha-misparim 11-19* I numerali 11-19

Anche da 11 a 19 esistono due forme, per il maschile e per il femminile (si noti l'accentazione generale).

	Con i maschili	Con i femminili
11	אחד-עשר <i>aḥàd-asar</i>	אחת-עשרה <i>aḥàt-esre</i>
12	שנים-עשר <i>šnèm-asar</i>	שתים-עשרה <i>štèm-esre</i>
13	שלושה-עשר <i>šlošà-asar</i>	שלוש-עשרה <i>šlòš-esre</i>
14	ארבעה-עשר <i>arbaà-asar</i>	ארבע-עשרה <i>arbà-esre</i>
15	חמישה-עשר <i>ḥamišà-asar</i>	חמש-עשרה <i>ḥamèš-esre</i>
16	שישה-עשר <i>šišà-asar</i>	שש-עשרה <i>šèš-esre</i>
17	שבעה-עשר <i>šiv'à-asar</i>	שבע-עשרה <i>švà-esre</i>
18	שמונה-עשר <i>šmonà-asar</i>	שמונה-עשרה <i>šmòne-esre</i>
19	תשעה-עשר <i>tiš'à-asar</i>	תשע-עשרה <i>tšà-esre</i>

La buona lingua prevede quindi le seguenti espressioni.

שישה-עשר חברים <i>šišà-asar ḥaverim</i>	sedici amici
שש-עשרה חברות <i>šèš-esre ḥaveròt</i>	sedici amiche

<sup>7</sup> Lo שקל (il siclo biblico) è la valuta israeliana, che ha sostituito la לירה *lira* nel 1980 (la lira italiana era detta לירטה *lirèta*). Nel 1985 lo shekel ha subito una svalutazione ed è stato sostituito dallo שקל חדש *šèkel ḥadàš* 'nuovo shekel', graficamente abbreviato in ש"ח *šax*, o con il simbolo ₪, che 'accavalla' ש e ח (in Occidente NIS "New Israeli Shekel"). All'incirca: ₪1 = 0,20€, 1€ = ₪5 (אגורה *agorà* 'centesimo'); Si noti che in un registro di lingua molto basso שקל viene trattato come invariabile e il numerale usato nella forma per i femminili, p.e. חמש שקל *ḥamèš šèkel* (invece di חמישה שקלים *ḥamišà škalim*). Di recente è emersa l'intenzione di cambiare nuovamente il nome della valuta nazionale nel prossimo futuro, ritenendo l'aggettivo 'nuovo' ormai anacronistico e privo di senso, dopo ormai quasi trenta anni dalla sua introduzione. L'eventuale nuova valuta pare debba chiamarsi semplicemente IS, "Israeli Shekel".



La lingua colloquiale tuttavia tende a usare unicamente i temi femminili (la colonna di destra), in particolare quando il numerato viene omesso o è sottinteso.

שש-עשרה חברים <i>šèš-esre xaverim</i> (da evitare)	sedici amici
כמה חברים? – שש-עשרה <i>kàma xaverim? - šèš-esre</i> (più comune)	quanti amici? – sedici.
שש-עשרה חברות <i>šèš-esre xaveròt</i>	sedici amiche

**Nota** I secoli vengono normalmente indicati con la numerazione alfabetica (di cui al par. 7 dell'Unità "Scrittura e fonetica") o con gli ordinali in cifre arabe: המאה ה-17 *ha-meà ha-yud-zayn* o המאה ה-17 *ha-meà ha-švà-esre* 'il XVII secolo' (non esiste un equivalente dell'italiano 'il Seicento').

## 6 העשרות *ha-asaròt* Le decine

I temi sono formati dal plurale maschile dei cardinali (con l'eccezione parziale di 20, che usa il plurale di 10!).

20	עשרים <i>esrim</i>
30	שלושים <i>šlošim</i>
40	ארבעים <i>arba'im</i>
50	חמישים <i>xamišim</i>
60	שישים <i>šišim</i>
70	שבעים <i>šiv'im</i>
80	שמונים <i>šmonim</i>
90	תשעים <i>tiš'im</i>

Le unità si uniscono con le decine, seguendole, precedute da ו-.

עשרים ושלושה/ושלוש <i>esrim ve-šlošà (u-šlošà)/ve-šalòš</i>	ventitré
ארבעים ותשעה/ותשע <i>arba'im ve-tiš'à/ve-tèša (va-tèša)</i>	quarantanove

**Nota** Nei numerali composti contenenti 2, non viene usata la forma costrutta שני/שתי.

חמישים ושניים/ושנים <i>xamišim ve-šnàym amudim</i>	cinquantadue pagine
שבעים ושתיים/ושתי <i>šiv'im ve-štàym šaòt</i>	settantadue ore

## 7 המאות *ha-meòt* Le centinaia

Il tema מאה *meà* (colloquiale *mèa*) 'cento' è un femminile.

100	מאה <i>meà</i>
200	מאתיים <i>matàym</i>
300	שלוש מאות <i>šlòš-meot</i>
400	ארבע מאות <i>arbà-meot</i>
500	חמש מאות <i>xamèš-meot</i>
600	שש מאות <i>šèš-meot</i>
700	שבע מאות <i>švà-meot</i>
800	שמונה מאות <i>šmòne-meot</i>
900	תשע מאות <i>tšà-meot</i>



## 8 האלפים *ha-alafim* Le migliaia

Il tema אלף *èlef* 'mille' è invece maschile.

1000	אלף <i>èlef</i>
2000	אלפיים <i>alpàym</i>
3000	שלושת אלפים <i>šlòšet alafim</i>
4000	ארבעת אלפים <i>arbaàt alafim</i>
5000	חמשת אלפים <i>ḥamèšet alafim</i>
6000	ששת אלפים <i>šèšet alafim</i>
7000	שבעת אלפים <i>šiv'at alafim</i>
8000	שמונת אלפים <i>šmonat alafim</i>
9000	תשעת אלפים <i>tiš'at alafim</i>
10000	עשרת אלפים <i>asèret alafim</i>

## 9 הגיל *ha-gil* L'età

'Avere *tot* anni' viene reso '[essere] figlio [di] *tot*'.

אני בן עשרים ושש	<i>anì ben esrìm ve-šèš</i>	ho ventisei anni
היא בת תשע-עשרה	<i>hi bat tšà-esre</i>	ha <sup>f</sup> diciannove anni
בן כמה אתה?	<i>ben kamà atà?</i>	quanti anni hai <sup>m</sup>
בת כמה את?	<i>bat kamà at?</i>	quanti anni hai <sup>f</sup>
היא בת גילי	<i>hi bat gil-ì</i>	ha <sup>f</sup> la mia età
אנחנו באותו גיל	<i>anàḥnu be-ot-ò gil</i>	abbiamo la stessa età
אנחנו בני אותו גיל	<i>anàḥnu bne ot-ò gil</i>	abbiamo la stessa età

## 10 הסמיכות *Ha-smixùt* Lo stato costruito (seguito)

Dello stato costruito si è già detto che il primo termine, **non** può prendere l'articolo. Il secondo termine, può prenderlo, a seconda che l'espressione sia determinata o meno.

בית-ספר <i>bet-sèfer</i>	(una) scuola	בית-הספר <i>bet-ha-sèfer</i>	la scuola
חנוט-ספרים <i>ḥanùt-sfarìm</i>	(una) libreria	חנוט-הספרים <i>ḥanùt-ha-sfarìm</i>	la libreria
רופא-שיניים <i>rofè-šinàym</i>	(un) dentista	רופא-השיניים <i>rofè-ha-šinàym</i>	il dentista

Se la **סמיכות** è determinata (dall'articolo preposto al secondo termine) ed è complemento oggetto, essa va introdotta dalla particella **את**.

יש לי מספר טלפון <i>yeš l-i mispàr tèlefon</i>	ho un numero di telefono
תן לי את מספר הטלפון של הבלונדינית <i>ten l-i et mispàr ha-tèlefon šel ha-blondìnit</i>	da <sup>m</sup> mmi il numero di telefono della bionda

In realtà, nella lingua parlata, questa regola viene molto spesso disattesa, soprattutto nelle espressioni di uso frequente, che vengono trattate come temi univerbati.

הבית-ספר <i>ha-bet-sèfer</i>	la scuola
------------------------------	-----------



<i>ha-aruxat-bòker</i>	הארוחת-בוקר	la prima colazione
<i>ha-matsav-rùax</i>	המצב-רוח	il (buon) umore
<i>ha-orex-dìn</i>	העורך-דין	l'avvocato
<i>ha-rofe-šinàym</i>	הרופא-שיניים	il dentista

ל- L'indeterminatezza del נסמך può essere resa introducendo il complemento di specificazione con  
 ניצחון לסוציאליסטים בבחירות לפרלמנט *nitsaxòn la-sotsyalistim ba-bxiròt* vittoria dei socialisti alle  
*la-parlamènt* elezioni per il Parlamento

Appartiene a uno stile sostenuto, ma non è inusuale nel colloquiale, in special modo (ma non solo) con i termini di parentela o in presenza di un aggettivo, il cosiddetto doppio stato costruito (*smixùl kfulà*), in cui il primo termine porta un pronome suffisso ed è seguito da של.

<i>axot-ò šel Yòram</i>	אחותו של יורם	la sorella di Yoram	(lett. 'sua sorella di Yoram')
<i>išt-ò šel Ilàn</i>	אשתו של אילן	la moglie di Ilan	st.cstr. אישה <i>èšet</i>
<i>baal-à šel Rut</i>	בעלה של רות	il marito di Ruth	
<i>sifr-ò ha-xadàš šel Amòs Oz</i>	ספרו החדש של עמוס עוז	il nuovo libro di Amos Oz	





## Esercizi תרגילים

### ✓ Memo

Sport sport ספורט	
עסק בספורט <i>asàk be-sport</i> praticare sport	אולם התעמלות <i>ulàm hit'amlùt</i> palestra
ספורטאי <i>sportày</i> sportivo	בריכה <i>brexà</i> piscina
כדורגל <i>kadurègel</i> calcio	אופניים <i>ofanàym</i> bicicletta
כדורסל <i>kadursàl</i> pallacanestro	סקי <i>ski</i> sci
כדורעף <i>kaduràf</i> pallavolo	גלגליות <i>galgilyòt</i> pattini a rotelle
טניס <i>tènis</i> tennis	סקיטבורד <i>skètboard</i> skateboard
גולף <i>golf</i> golf	שחה <i>saxà</i> nuotare
התעמלות <i>hit'amlùt</i> ginnastica	רץ [ר-ו-ץ] <i>rats</i> correre
התעמלות גופנית <i>hit. gufanìt</i> esercizio fisico	אימונים <i>imunim</i> allenamenti
שיחק <i>sixèk</i> giocare	
Passatempo תחביבים	
טלוויזיה <i>televìzya</i> televisione	מוזיקה קלה <i>mùzika kalà</i> musica leggera
צפה בטלוויזיה <i>tsafà be-tel.</i> guardare la TV	מוזיקה פופ <i>mùzika pop</i> musica rock
קרא ספר <i>karà sèfer</i> leggere un libro	טייל <i>tiyel</i> passeggiare
עיתון, -ים <i>itòn, -im</i> giornale	נסע <i>nasà</i> viaggiare
ניגן ב- <i>nigèn b-</i> suonare	קולנוע <i>kolnòà</i> cinema
גיטרה <i>gitàra</i> chitarre	מוזיאון <i>muzeòn</i> museo
פסנתר <i>psantèr</i> pianoforte	תיאטרון <i>teatròn</i> teatro
כינור <i>kinòr</i> violino	רקד <i>rakàd</i> ballare
מוזיקה <i>mùzika</i> musica	בדיחה <i>bdiḡa</i> barzelletta
מוזיקה קלאסית <i>mùzika klàsìt</i> musica classica	

1 Scrivere in lettere i numerali indicati nella colonna di destra, accordandoli al maschile e al femminile, e aggiungere per ciascun caso un sostantivo appropriato.

עשרים וארבע שעות

24 ◀ עשרים וארבע חודשים

15

72 2



38 3

93 4

19 5

51 6

2

Completare le domande e le risposte scrivendo anche in lettere i numerali indicati fra parentesi.

- 4 סימונה, בן כמה אתה? *אני בן עשרים.* (20)
- 1 שולי, בת כמה את? *אני* (18)
- 2 בן כמה יוסי? *הוא* (35)
- 3 בת כמה תמר? *היא* (16)
- 4 ..... אתה? (54)
- 5 ..... היא? (73)
- 6 בני כמה הם? *הם* ..... 1 (27) (30)

3

Abbinare i termini della prima con quelli della seconda colonna, modificando il primo termine allo stato costruito, al singolare e al plurale.

*תחנת רדיו, תחנת רדיו*

- 4 תחנה רדיו ..... לימודים
- 1 ספר ..... שולחן
- 2 מנורה ..... קפה
- 3 בית ..... קבוצה
- 4 חברים ..... חדר
- 5 אוכל ..... פגישה
- 6 עבודה



### Memo

stazione	<i>taxanà, -òt</i> תחנה, -ות	tavolo	<i>šulxàn, -òt</i> שולחן, -ות
radio	<i>ràdyo</i> רדיו	gruppo	<i>kvutsà, -òt</i> קבוצה, -ות
lampada	<i>menorà, -òt</i> מנורה, -ות	incontro	<i>pgišà, -òt</i> פגישה, -ות
stanza	<i>ḡeder, ḡadàr-, ḡadrèy-</i> חדר, חדר-, חדרים	sala da pranzo	<i>ḡadàr-òxel</i> חדר-אוכל



## Ti sta bene! מגיע לך!



## Testo 1 טקסט א'

CD 28



סימונה הוא בחור קנטרני.

– אני לא מבין שום דבר ממה שאת מדברת, את מגמגמת כרגיל!

+ אני לא מדברת, אני שרה! בקול נמוך...

– באמת? זה דומה יותר לתפילה... אבל אם את

אומרת שזה שיר...

+ טיפש מטופש! אתה תמיד צריך לבקר אותי!

– אני לא מבקר אותך, אני רק צוחק עלייך. את

כל-כך יפה, כשאת כועסת...

+ אתה רוצה בעיטה בישבון?

– לא, תודה רבה! את סולחת לי אם אני מבשל

הערב?

+ זה לא מעניין אותי, אני בדיאטה. על כל פנים, אין שום דבר במקרר.

– איך זה, שאין שום דבר? וכל הפלאפלים שקניתי הבוקר?

+ שרה ומיכל אכלו אותם, מגיע לך!



## Parole nuove מילים חדשות

קנטרני <i>kantrani</i>	stuzzichino	כש- <i>kše-</i>	quando
ממה ש- <i>mi-mà še-</i>	di quel che	כעס <i>kaàs</i>	arrabbiarsi
את מדברת <i>at medabèret</i>	parli <sup>f</sup>	בעיטה <i>beità</i>	calcio
שר [ש-יר] <i>šar</i>	cantare	ישבון <i>yašvàn</i>	fondoschiena <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Questa è la parola "pulita". Più volgare è תחת *tàxat*, ma da non usare sconsideratamente: in questo contesto, si rischierebbe una denuncia per molestie sessuali!



קול <i>kol</i>	voce	תודה רבה <i>todà rabà</i>	grazie mille
נמוך <i>namùx</i>	basso	סלח ל- <i>salàx l-</i>	perdonare
דמה ל- <i>damà l-</i>	assomigliare a	אם <i>im</i>	se
יותר <i>yotèr</i>	di più, più	אני מבשל <i>anì mevašèl</i>	cucino <sup>m</sup>
תפילה <i>tfilà</i>	preghiera	זה מעניין אותי <i>ze meanyèn ot-i</i>	mi interessa <sup>m2</sup>
שיר <i>šir</i>	canzone	דיאטה <i>dyèta</i>	dieta
טיפש, -ה <i>tipèš, -pšà</i>	cretino (sost.)	על כל פנים <i>al kol panim</i>	a ogni modo
מטופש, ת. <i>metupàš, -èšet</i>	rincретinito	מקרר <i>mekarèr</i>	frigorifero
תמיד <i>tamid</i>	sempre	איך זה ש-? <i>ex ze še-?</i>	come sarebbe?
לבקר <i>le-vakèr</i>	criticare	פלפל <i>falàfel</i>	felafel
אותי <i>ot-i</i>	mi	קניתי <i>kaniti</i>	ho comprato
אני מבקר <i>anì mevakèr</i>	io critico <sup>m</sup>	שרה <i>Sàra</i>	Sara (n.pr.f.)
אותך <i>ot-àx</i>	ti <sup>f</sup>	מיכל <i>Mixàl</i>	Michal (n.pr.f.)
אני צוחק <i>anì tsoxèk</i>	prendo <sup>m</sup> in giro	אכלו <i>axlù</i>	hanno mangiato
עליך <i>al-àyx</i>	(qui:) ti <sup>f</sup>	אותם <i>ot-àm</i>	li <sup>m</sup>
כל-כך <i>kol-kàx</i>	così (tanto)	מגיע לך! <i>magia le-xà!</i>	ti <sup>m</sup> sta bene!
יפה, -ה <i>yafè, -fà</i>	bello		



## Grammatica דקדוק

### 1 בניין פיעל *binyàn pi'èl* La coniugazione *pi'èl*

Il verbo ebraico distingue sette coniugazioni, dette בניינים *binyanìm* ('costruzioni'). Quella studiata finora, schema -a-à- (זכר וכו') è detta בניין קל *binyàn kal* ('semplice'), o פועל *pa'ál*.

I verbi al *pi'èl* hanno, nella forma di citazione (3<sup>a</sup> persona maschile singolare del passato), lo schema -i-è-.

דיבר <i>dibèr</i>	parlare
ביקר <i>bikèr</i>	criticare
שיחק <i>sixèk</i>	giocare
בישל <i>bišèl</i>	cucinare

Il presente del פיעל, caratterizzato da un prefisso מ- *m-* (che ritroveremo in altre cinque coniugazioni), segue lo schema *me-a-è-*.

Il prefisso מ- *me-* fricativizza la prima radicale se בכ"ף ( $b, k, p \rightarrow v, x, f$ ).

La seconda radicale, se בכ"ף, è sempre occlusiva ( $b, k, p$ ).

Maschile singolare	מדבר <i>medabèr</i>	מבקר <i>mevakèr</i>	מבשל <i>mevašèl</i>
Femminile singolare	מדברת <i>medabèret</i>	מבקרית <i>mevakèret</i>	מבשלת <i>mavašèlet</i>

2 Un'espressione colorita, prossima nel significato generale a quella romana sullo scarso o nullo interesse suscitato da una data cosa, è מעניין את סבתא שלי *meanyèn et sàvta-šli*, lett. 'interessa mia nonna'.



Maschile plurale	מדברים <i>medabrìṁ</i>	מבקרים <i>mevakrìṁ</i>	מבשרים <i>mevašlìṁ</i>
Femminile plurale	מדברות <i>medabròt</i>	מבקרות <i>mevakròt</i>	מבשרות <i>mevašlòt</i>
Infinito	לדבר <i>le-dabèr</i>	לבקר <i>le-vakèr</i>	לבשר <i>le-vašèl</i>

Con i verbi ע' גרונית אהה, si ricordi che tendenzialmente non amano stare da sole e preferiscono una vocale *a*.

Maschile singolare	משחק <i>mesaxèk</i>
Femminile singolare	משחקת <i>mesaxèket</i>
Maschile plurale	משחקים <i>mesaxakìṁ</i>
Femminile plurale	משחקות <i>mesaxakòt<sup>3</sup></i>
Infinito	לשחק <i>le-saxèk</i>

Con i verbi ל"ה ניסה, p.e. *nisà* (si noti -à dopo la seconda radicale anziché -è) ‘provare, provarci’.

Maschile singolare	מנסה <i>menasè</i>
Femminile singolare	מנסה <i>menasà</i>
Maschile plurale	מנסים <i>menasìṁ</i>
Femminile plurale	מנסות <i>menasòt</i>
Infinito	לנסות <i>le-nasòt</i>

Rispetto al קל, o alla radice di base, il פיעל ha spesso un senso transitivizzante o fattitivo.

דבר <i>davàr</i>	parola (biblico)	→	דיבר <i>dibèr</i>	parlare
למד <i>lamàd</i>	imparare	→	לימד <i>limèd</i>	insegnare
סדר <i>sèder</i>	ordine	→	סידר <i>sidèr</i>	sistemare, mettere a posto, arrangiare <sup>4</sup>

## 2 בניין פלפל *binyàn pilpèl* La coniugazione *pilpèl*: i quadriconsonantici

I quadriconsonantici, p.e. תירגם *tirgèm* ‘tradurre’, seguono una coniugazione molto simile a quella del *pi'èl*: seconda e terza radicali si uniscono, nello schema *me-a--è-*.

Maschile singolare	מתרגם <i>metargèm</i>
Femminile singolare	מתרגמת <i>metargèmet</i>
Maschile plurale	מתרגמים <i>metargemìṁ</i>
Femminile plurale	מתרגמות <i>metargemòt</i>
Infinito	לתרגם <i>le-targèm</i>

**Nota** Perché *metargemìṁ*, *metargemòt* invece di *\*metargmìṁ*, *\*metargmòt*? Perché l'ebraico non tollera il susseguirsi di tre consonanti (tranne nei prestiti, p.e. קונפליקט *konflikt* ‘conflitto’, אבסטרקטי).

<sup>3</sup> Nel colloquiale anche *mesaxkìṁ* e *mesaxkòt*.

<sup>4</sup> Anche ‘turlupinare’: אתה רוצה לסדר אותי? *atà rotsè le-sadèr ot-ì?* ‘vuoi<sup>m</sup> fregarmi, farmi fesso?’.



*abstràkti* 'astratto', o in alcuni temi ebraici, p.e. סנדלר *sandlâr* 'calzolaio', piuttosto che *sandelâr*). Molti quadriconsonantici sono formati a partire da temi nominali derivati da radici triconsonantiche.

חישוב *χišèv* computare → מחשב *maχšèv* computer → מייחשב *miχšèv* informatizzare  
ענה *anà* rispondere → עניין *inyàn* interesse → עניין *inyèn* interessare

Il *pilpèl* ha grande fortuna nell'integrare parole straniere.

טילפן <i>tilfèn</i>	telefonare <sup>5</sup>
דיפלם <i>diplèm</i>	diplomarsi
פיקסס <i>fiksès</i>	faxare
פינטז <i>fintèz</i>	fantasticare
חירפן <i>χirfèn</i>	rincrinire (< arabo)
חירבן <i>χirbèn</i>	defecare (volg.)
צ'טצ'ט <i>čitčèt</i>	chattare
בילגן <i>bilgèn</i>	fare casino (< russo <i>балаган</i> , polacco <i>balagan</i> )
פירמט <i>firmèt</i>	formattare

### 3 **ot-ì ecc. La particella את con i pronomi suffissi**

Se il complemento oggetto introdotto da את è un pronome, la particella si flette nel modo seguente.

	Singolare	Plurale
1	אותי <i>ot-ì</i>	אותנו <i>ot-ànu</i>
2 <sup>m</sup>	אותך <i>ot-χà</i>	אתכם <i>et-χèm</i>
2 <sup>f</sup>	אותך <i>ot-àχ</i>	אתכן <i>et-χèn<sup>6</sup></i>
3 <sup>m</sup>	אותו <i>ot-ò</i>	אותם <i>ot-àm</i>
3 <sup>f</sup>	אותה <i>ot-à</i>	אותן <i>ot-àn</i>

אני אוהב אותך <i>anì ohèv ot-àχ</i>	ti <sup>f</sup> amo <sup>m</sup>
אני אוהבת אותך <i>anì ohèvet ot-χà</i>	ti <sup>m</sup> amo <sup>f</sup>
אתם רואים אותנו? <i>atèm roìm ot-ànu?</i>	ci vedete <sup>m</sup> ?
הוא לא מבין אתכם <i>hu lo mevìn et-χèm</i>	non vi <sup>m</sup> capisce <sup>m</sup>

### 4 **magìa le-χà! Ti sta bene!**

Lett. 'spetta a-te<sup>m</sup>'. In לך il lettore dovrebbe aver riconosciuto la preposizione ל- 'a, per' unita al suffisso di 2<sup>a</sup> persona maschile singolare. A seconda di 'a chi' sta bene, si selezionerà il pronome adatto.

5 La buona lingua vorrebbe *tilpèn*, trovandosi la /p/ dopo consonante. Nella lingua parlata l'aspetto lessicale (טלפון *tèlèfon*) prevale su quello morfologico, e non si sentirà (quasi) mai dire *tilpèn*, אני מטלפן *anì metalpèn* ecc.

6 Nel parlato si sentono anche, per analogia, אותכם *ot-χèm* e אותכן *ot-χèn*.



	Singolare	Plurale
1	לי <i>l-i</i> a me	לנו <i>là-nu</i> a noi, ci
2 <sup>m</sup>	לך <i>le-χà</i> a te <sup>m</sup> , ti <sup>m</sup>	לכם <i>la-χèm</i> a voi <sup>m</sup> , vi <sup>m</sup>
2 <sup>f</sup>	לך <i>l-àχ</i> a te <sup>f</sup> , ti <sup>f</sup>	לכן <i>la-χèn</i> a voi <sup>f</sup> , vi <sup>f</sup>
3 <sup>m</sup>	לו <i>l-ò</i> a lui, gli	להם <i>la-hèm</i> a loro <sup>m</sup> , loro <sup>m</sup>
3 <sup>f</sup>	לה <i>l-à</i> a lei, le	להן <i>la-hèn</i> a loro <sup>f</sup> , loro <sup>f</sup>



טקסט ב' Testo 2

CD 29

– איפה המשקפיים שלי? אני לא מוצא אותם...

+ למה אתה חושב שאני צריכה לדעת איפה האופניים שלך?

– אמרתי משקפיים, לא אופניים, את באמת חירשת!

+ שמיעתי טובה מאוד. זה אתה שממלמל, כולם יודעים את זה, או אולי אתה

חושב שאתה חי בעולם של חירשים?

– נעזוב... אה! הנה המשקפיים! תחת העיתון. עכשיו אני יכול לקרוא את

העיתון שלי.

+ איזה עיתון אתה קורא? "ידיעות

אחרונות?" אומרים משהו חדש על

שביתת התחבורה הציבורית?

– לא איכפת לי, אני רוכב על אופניים,

כמו שאת יודעת. זה יותר בריא.

+ מי מדבר על בריאות? ומה עם שתי

הקופסאות של סיגריות שאתה מעשן

כל יום? זה פחות בריא, מה אתה

אומר?



– ומה עוד...! אני מעשן קצת יותר מדי, אבל זה לא מספיק כדי לומר שאני לא

שם לב לבריאות...





## Parole nuove מילים חדשות

משקפיים <i>miškafây</i>	occhiali	אחרון <i>aḥaròn</i>	ultimo
מצא <i>matsà</i>	trovare	שביתה <i>švità</i>	sciopero
לדעת (> ידע) <i>la-dàat</i>	sapere	תחבורה <i>taḥburà</i>	trasporto
אופניים <i>ofanàym</i>	bicicletta	ציבורי <i>tsiburì</i>	pubblico
אמרתי <i>amàrti</i>	ho detto	איכפת לי <i>iḥpàt l-i</i>	mi importa
שמיעה <i>šmià</i>	udito	רכב <i>raḥàv</i>	andare (bici, moto, cavallo)
שמיעתי <i>šmiat-i</i>	il mio udito	כמו <i>kmo</i>	come (prep.)
ש- <i>še-</i>	che (pron. relat.)	בריא <i>barì</i>	sano
מילמל <i>milmèl</i>	mormorare	בריאות <i>briùt</i>	salute
כולם <i>kul-àm</i>	tutti <sup>m</sup>	מה עם ...? <i>ma im ...?</i>	che ne è di (ingl. <i>what about?</i> )
אולי <i>ulày</i>	forse	סיגריה <i>sigàrya</i>	sigaretta
אתה חי <i>atà ḥay</i>	vivi <sup>m</sup>	עישן <i>išèn</i>	fumare
עולם <i>olàm</i>	mondo	כל <i>kol</i>	ogni
נעזוב <i>naazòv</i>	lasciamo stare	יום, ימים <i>yom, yamim</i>	giorno
הנה <i>hine</i>	ecco	פחות <i>paxòt</i>	meno
תחת <i>tàḥat</i>	sotto	מה עוד? <i>ma od?</i>	cos'altro ancora?
קרא <i>karà</i>	leggere	יותר מדי <i>yotèr mi-dày</i>	troppo
עיתון <i>itòn</i>	giornale	כדי ל- <i>kedèy l-</i>	per, affinché
ידיעה <i>yedià</i>	notizia	שם [שים] לב <i>sam lev</i>	fare attenzione <sup>8</sup>



## Grammatica דקדוק

### 5 *ha-zugì* Il duale הזוגי

Oltre ai due numeri singolare e plurale, l'ebraico conosce ugualmente il **duale**. Esso viene tuttavia usato esclusivamente per cose che vanno, o possono andare, per paia. Il morfema del duale è **-àym** -יים. Il duale non esiste per contro nell'aggettivo e nel verbo: l'accordo viene fatto al plurale.

משקפיים <i>miškafây</i>	occhiali
אופניים <i>ofanàym</i>	bicicletta
מכנסיים <i>miḥnasàym</i>	pantaloni
מאזניים <i>moznàym</i>	bilancia
גרביים <i>garbàym</i>	calzini, calze
מספריים <i>misparàym</i>	forbici

7 Lett. 'mettere cuore'.



**Nota** Lo stato costruito è come al plurale.

<i>miškefey-šèmeš</i>	משקפי-שמש	occhiali da sole
<i>misperèy-tàyl</i>	מספרי-תייל	tronchesi (forbici per filo di ferro)

Il duale viene usato, obbligatoriamente, con alcune espressioni temporali.

<i>yom</i>	giorno	→	<i>yomàym</i>	due giorni (non שני ימים; <i>šney yamim</i> !)
<i>šavua</i>	settimana	→	<i>švuàym</i>	due settimane
<i>χòdeš</i>	mese	→	<i>χodšàym</i>	due mesi
<i>šanà</i>	anno	→	<i>šnatàym</i>	due anni
<i>šaà</i>	ora	→	<i>šeatàym</i>	due ore
<i>pàam</i>	volta	→	<i>paamàym</i>	due volte

Nelle seguenti parti doppie del corpo (tutte femminili!), il duale funge di fatto da plurale.

<i>àyn</i>	occhio	→	<i>enàym</i>	עיניים
<i>òzen</i>	orecchio	→	<i>oznàym</i>	אוזניים
<i>katèf</i>	spalla	→	<i>ktefàym</i>	כתפיים
<i>yad</i>	mano	→	<i>yadàym</i>	ידיים
<i>bèrex</i>	ginocchio	→	<i>birkàym</i>	ברכיים
<i>règel</i>	piede	→	<i>raglàym</i>	רגליים
<i>kaf</i>	palmo	→	<i>kapàym</i>	כפיים (usato per 'un applauso!')

**Nota** שן *šen* 'dente' (femminile!) ha come plurale שיניים *šinàym* (di fatto un duale), probabilmente perché nell'antica lingua si riferiva alle due arcate. Sono "duali apparenti" anche מים *màym* 'acqua', שמיים *šamàym* 'cielo', מעיים *meàym* 'intestino'. Il duale di ערב *èrev* 'sera', si ha nell'espressione בין הערביים *ben ha-arbàym* (lett. 'tra le due sere') 'all'imbrunire, tra il lusco e il brusco'.

L'aggettivo che segue un duale si accorda al plurale.

<i>mixnasàym ktsarim</i>	מכנסיים קצרים	pantaloni corti, calzoncini
<i>knafàym švuròt</i>	כנפיים שבורות	ali spezzate (כנף <i>kanàf</i> è femminile!)
<i>bi-dlatàym sguròt</i>	בדלתיים סגורות	a porte chiuse (דלת <i>dèlet</i> , f., pl. דלתות <i>dlatòt</i> )

6

## ערך היתרון וערך ההפלגה *èrex ha-yitròn ve-èrex ha-haflagà* I comparativi e i superlativi

Il comparativo si ottiene nel modo seguente.

<i>k-/kmo</i>	כ-כמו	come
<i>yotèr ... (mi-)</i>	יותר ... (מ-)	più ... (di)
<i>paxòt ... (mi-)</i>	פחות ... (מ-)	meno ... (di)

Ecco alcuni esempi.

<i>hu gavòah kmo David</i>	הוא גבוה כמו דויד	è alto come David
<i>hi yotèr gvohà mi-Mixàl</i>	היא יותר גבוהה ממיכל	è più alta di Michal
<i>hem paxòt gvohim me-ha-more</i>	הם פחות גבוהים מהמורה	sono meno alti del professore



L'ordine preferito nella lingua parlata è יותר גדול מ-. Più formale è יותר מ-.  
La preposizione מ- con i pronomi suffissi si unisce nel modo seguente.

	Singolare	Plurale
1	ממני <i>mimèn-i</i>	מאיתנו <i>me-it-ànu</i> <sup>8</sup>
2 <sup>m</sup>	ממך <i>mim-χà</i>	מכם <i>mi-kèm</i>
2 <sup>f</sup>	ממך <i>mim-èχ</i>	מכן <i>mi-kèn</i>
3 <sup>m</sup>	ממנו <i>mimèn-u</i>	מהם <i>me-hèm</i>
3 <sup>f</sup>	ממנה <i>mimèn-ah</i>	מהן <i>me-hèn</i>

**Nota** È possibile, nella lingua classica e biblicheggiante, esprimere il comparativo di superiorità senza יותר, p.e. *hu gavòah min David* 'è più alto di David', *hi grušà u-mevugèret mimèn-u* 'è divorziata e più grande ('adulta') di lui'. È dalla Bibbia (Qohèlet 7,1) l'adagio *tov šem mi-šèmen tov* 'è meglio un [buon] nome che un olio buono'.

Il superlativo relativo di maggioranza si può esprimere in due modi diversi (il secondo è più diffuso nel colloquiale).

הבחור הנחמד ביותר *ha-baxùr ha-nexmàd be-yotèr* il ragazzo più simpatico  
הבחור הכי נחמד *ha-baxùr haχì nexmàd* il ragazzo più simpatico

E il superlativo relativo di minoranza.

הצד הפחות יפה *ha-tsàd ha-paxòt yafè* il lato meno bello  
הדבר הפחות מעניין *ha-davàr ha-paxòt meanyèn* la cosa meno interessante

Nel (molto!) colloquiale.

הצד הכי פחות יפה *ha-tsàd haχì paxòt yafè* il lato meno bello  
הדבר הכי פחות מעניין *ha-davàr haχì paxòt meanyèn* la cosa meno interessante

Si noti il superlativo assoluto (in tono formale).

חמור ביותר *χamùr be-yotèr* gravissimo  
חשוב ביותר *χašùv be-yotèr* importantissimo

Senza avverbio comparativo (formale, scritto).

שיעור האבטלה מהגבוהים בעולם *šiùr ha-avtalà me-ha-gvohim ba-olàm* il tasso di disoccupazione  
è tra i più alti del mondo

Altre espressioni comparative sono le seguenti.

יותר מדי *yotèr mi-dà* troppo (anche מדי da solo)  
לא מספיק *lo maspik* non abbastanza

Nel (molto) colloquiale, הכי e פחות הכי possono essere usati avverbialmente con un verbo.

מה שאני הכי אוהב זה לשחות *ma še-anì haχì ohèv ze li-sχòt* quello che mi piace di più è nuotare  
מה שאני הכי פחות אוהב זה לרוץ *ma še-anì haχì paxòt ohèv ze la-rùt* quello che mi piace di meno è correre

<sup>8</sup> La forma attesa sarebbe ממנו *mimèn-u*, che però è omofona del tema di 3<sup>a</sup> maschile singolare, pertanto nel colloquiale è più automatico מאיתנו.



## 7 *kol* e pronomi suffissi

In linea di principio, כל:

- seguito da un nominale determinato rende **tutto/a/i/e**;
- seguito da un nominale indeterminato rende **ogni**.

כל הספר <i>kol ha-sèfer</i>	tutto il libro	כל ספר <i>kol sèfer</i>	ogni libro
כל היום <i>kol ha-yòm</i>	tutto il giorno	כל יום <i>kol yom</i>	ogni giorno
כל הספרים <i>kol ha-sfarim</i>	tutti i libri		
כל הזכויות שמורות <i>kol ha-zxuyòt šmuròt</i>	tutti i diritti (זכות <i>zxut</i> ) sono riservati		

Con l'articolo (scritto הכול o הכל) rende l'indefinito 'tutto' (e se è complemento oggetto compare spesso senza את).

הכל בסדר <i>ha-kòl be-sèder</i>	tutto a posto
סוף טוב, הכול טוב <i>sof tov, ha-kòl tov</i>	tutto è bene quel che finisce bene
הוא תמיד יודע את הכול! <i>hu tamid yodèa et ha-kòl!</i>	sa <sup>m</sup> sempre tutto!
אתה לוקח הכול בקלות <i>atà lokèaχ ha-kòl be-kalùt</i>	prendi <sup>m</sup> tutto alla leggera
אני מחקתי הכול מהראש שלי <i>anì maχàkti ha-kòl me-ha-ròš šel-ì</i>	ho cancellato tutto dalla mia testa

כל può unirsi, sotto la forma *kul-*, a pronomi personali suffissi.

	Singolare	Plurale
1	כולי <i>kul-ì</i> tutto me	כולנו <i>kul-ànu</i> tutti noi
2 <sup>m</sup>	כולך <i>kul-χà</i> tutto te	כולכם <i>kul-χèm</i> tutti voi
2 <sup>f</sup>	כולך <i>kul-èχ</i> tutta te	כולכן <i>kul-χèn</i> tutte voi
3 <sup>m</sup>	כולו <i>kul-ò</i> tutto lui	כולם <i>kul-àm</i> tutti loro
3 <sup>f</sup>	כולה <i>kul-à</i> tutta lei	כולן <i>kul-àn</i> tutte loro

Nella lingua di tutti i giorni si sente spesso כולם nel senso di 'tutti (quanti)', più di rado כולנו 'noi tutti'.

כולם פה? <i>kul-àm po?</i>	sono/siamo tutti qui?
שלום לכולם! <i>šalòm le-χul-àm (le-kul-àm)</i>	buongiorno a tutti!
כולנו רוצים לבוא! <i>kul-ànu rotsim la-vò!</i>	vogliamo venire tutti!
כולי אוזניים <i>kul-ì oznàym</i>	sono tutto orecchie
כולי תקווה <i>kul-ì tikvà</i>	spero vivamente (lett. 'sono tutto speranza')

## 8 Aggettivi che riguardano difetti fisici

Diversi aggettivi riferiti a disposizioni mentali o a difetti fisici hanno lo schema (nominale, non verbale) *-i-è-*. La presenza di radicali gutturali e di ר può portare alle consuete modifiche vocaliche.

Muto	Sordo	Cieco	Zoppo	Fiero
אילם <i>ilèm</i>	חירש <i>χerèš</i>	עיוור <i>ivèr</i>	פיסח <i>pisèaχ</i>	גאה <i>ge'è</i>



Muto	Sordo	Cieco	Zoppo	Fiero
אילמת <i>ilèmet</i>	חירשת <i>ḡerèšet</i>	עיוורת <i>ivèret</i>	פיסחת <i>pisàḡat</i>	גאה <i>ge'à</i>
אילמים <i>ilmim</i>	חירשים <i>ḡeršim</i>	עיוורים <i>ivrìm</i>	פיסחים <i>pisḡim</i>	גאים <i>ge'im</i>
אילמות <i>ilmòt</i>	חירשות <i>ḡersòt</i>	עיוורות <i>ivròt</i>	פיסחות <i>pisḡòt</i>	גאות <i>ge'òt</i>

## 9 Vivere ḡayà חיה

Il verbo 'vivere' al presente ha una flessione particolare.

	Singolare	Plurale
Maschile	חי <i>ḡay</i>	חיים <i>ḡayim</i>
Femminile	חיה <i>ḡaya</i>	חיות <i>ḡayòt</i>



Esercizi תרגילים

✓ Memo

Pasti e cibi <i>aruxòt u-maaxalim</i> ארוחות ומאכלים	
<i>aruxàt-bòker</i> colazione ארוחת-בוקר	<i>basàr</i> carne בשר
<i>a. tsohoràym</i> pranzo ארוחת-צהריים	<i>òrez</i> riso אורז
<i>a. èrev</i> cena ארוחת-ערב	<i>tapùax-adamà</i> patata תפוח-אדמה
<i>lèxem</i> pane לחם	<i>pàsta</i> pasta פסטה
<i>xem'à</i> burro חמאה	<i>of</i> pollo עוף
<i>mèlax</i> sale מלח	<i>dag</i> pesce דג
<i>pilpèl</i> pepe פילפל	<i>maaxalèy-yam</i> frutti di mare מאכלי-ים
<i>betsà, -im</i> uovo ביצה, -ים	<i>sukàr</i> zucchero סוכר
<i>gvinà</i> formaggio גבינה	<i>sukrazit</i> dolcificante סוכרזיט
<i>ribà</i> marmellata ריבה	

Bevande <i>štiyòt</i> שתייה	
<i>màym</i> acqua (pl.!) מים	<i>bira</i> birra בירה
<i>m. mineràlim</i> acqua minerale מים מינרלים	<i>te</i> tè תה
<i>m. mugazim</i> acqua gassata מים מוגזים	<i>kafè</i> caffè <sup>10</sup> קפה
<i>m. lo-mugazim</i> acqua liscia מים לא-מוגזים	<i>mits</i> spremuta מיץ
<i>yàyn, yenòt</i> vino יין, יינות	

Frutta e verdure <i>peròt v-irakòt</i> פירות וירקות	
<i>pri, peròt</i> frutto פרי, פירות	<i>enàv</i> uva ענב
<i>yèrek, yerakòt</i> verdura ירק, ירקות	<i>afarsèk, -im</i> pesca אפרסק, -ים
<i>tapùax, -im</i> mela תפוח, -ים	<i>banàna, -ot</i> banana בננה, -ות
<i>agàs, -im</i> pera אגס, -ים	<i>tut, -im</i> mora תות, -ים
<i>limòn, -im</i> limone לימון, -ים	<i>tut-sadè</i> fragola תות-שדה
<i>tapùz, -im</i> arancia תפוז, -ים	<i>avokàdo</i> avocado אבוקדו

<sup>10</sup> È bene che l'italiano si rassegni a non trovare il suo caffè nazionale. Quello che meno si discosta dal nostro caffè è detto *kafè espresso* קפה אספרסו. Più brodoso è il *nes kafè* – così reinterpreted, mediante un gioco di parole con una nota marca, poiché *nes* significa 'miracolo', preparato con caffè solubile e quasi sempre chiamato per abbreviazione semplicemente *nes*. Il *kafè turkì* 'caffè turco' è macinato e bollito nell'acqua. Il *kafè bots*, lett. 'caffè melma', si ottiene mettendo il caffè macinato nella tazzina, su cui viene versata l'acqua bollita. Esiste inoltre il *kafè filter* 'caffè filtrato'. Finalmente il *kafè hafux*, lett. 'rovesciato, capovolto', ovvero 'caffè macchiato'.



אשכולית <i>eškolit</i> pompelmo	מלפפון <i>melafefòn</i> cetriolo
עגבנייה <i>agvaniyà</i> pomodoro	מילון <i>melòn</i> melone
גזר <i>gèzer</i> carota	חציל <i>χatsil</i> melanzana
בצל <i>batsàl</i> cipolla	קישוא <i>kišù</i> zucchini
שום <i>šum</i> aglio	אפונה, -ים <i>afunà, -im</i> pisellini
פטרוסיליה <i>petrosilya</i> prezzemolo	חומוס <i>χùmus</i> ceci, hummus
ריחן <i>rexàn</i> basilico	שעועית <i>šeuit</i> fagiolo

### Caffè e ristoranti *batèy-kafè u mis'adòt* בתי-קפה ומסעדות

בית-קפה <i>bet-kafè</i> bar, caffè	קבלה <i>kabalà</i> scontrino
מסעדה <i>mis'adà</i> ristorante	מתאבן <i>metaavèn</i> antipasto
מלצר/ית <i>meltsàr/-it</i> cameriere/a	מנה ראשונה <i>manà rišonà</i> primo
שולחן, -ות <i>šulχàn, -òt</i> tavolo	מנה עיקרית <i>manà ikarit</i> secondo
תפריט <i>tafrìt</i> menù	מנה אחרונה <i>manà aχaronà</i> dessert
חשבון, -ות <i>χešbòn, -òt</i> conto	תוספת, -ות <i>tosèfet, -afòt</i> contorno

### 1 Tradurre e scrivere le seguenti frasi.

- 1 Dina e Sara sono più grandi di noi, ma io e Yossi siamo più grandi di voi.  
.....
- 2 La Bibbia è il libro più letto (נקרא *nikrà*) nel mondo.  
.....
- 3 La lezione (שיעור *ši'ùr*, m.) di oggi è meno interessante, ma è molto più importante delle altre.  
.....
- 4 La montagna più alta in Italia è il Monte Bianco (ההר הלבן *ha-hàr ha-lavàn*).  
.....
- 5 Simone e Dan sono i miei migliori (= più buoni) amici.  
.....
- 6 Io sono più magro (רזה *razè*) di te, ma sono più pesante (כבד *kavèd*).  
.....
- 7 Il Mar Morto (ים המלח *Yam ha-Mèlaχ*) è il luogo più basso (נמוך *namùχ*) al mondo.  
.....
- 8 Tu pensi che il lavoro che fai tu sia (è) più importante di quello che faccio io, ma io sono meno presuntuoso (יהיר *yahìr*) di te.  
.....



2 Tradurre le seguenti frasi.

1 כל יום אני קורא ספר

2 כולם קוראים ספר כל היום

3 כל בקבוק יין שאתה רואה, אתה רוצה לשתות. וכל פעם אתה שותה כל הבקבוק.

4 כל שנה אני הולך שבועיים לים

5 כל השנה אני הולך לאוניברסיטה

6 כל פעם שאתה בא היא מספרת לך כל החיים שלה

7 כולי אוזניים, מה אתה עושה כל השבוע במטבח?

8 כל הילדים אוהבים לשחק עם כל מה שהם רואים

3 Formare il duale delle seguenti parole, scriverlo e ripeterlo a voce alta.

יום י"א"ר

1 אוזן

2 פעם

3 יד

4 שעה

5 חודש

6 ציפורן

7 שן

8 שנה

9 עין



# Non sono un'asina! אני לא חמורה!



## Testo 1 טקסט א'

CD 30



- סימונה, יש לך שיעור ביום שני (ביום ב')?
- + ביום שני (ביום ב') לא, אבל ביום שלישי (ביום ג') כן, בשעה עשר, למה את שואלת?
- מפני שאני צריכה ללכת לקניון מחר אחרי הצהריים, ומחר זה יום שני.
- + את צריכה מלווה כדי ללכת לקניון?
- בהחלט. אני לא חמורה, אתה צריך לעזור לי. באיזו שעה אתה מגיע הביתה אחרי הג'וגינג שלך?
- + בימים האלה אני לא עושה ג'וגינג, אני לא מרגיש כל-כך טוב...
- מסכן! לכן אני בטוחה שלא רק הרגליים שלך אלא גם הזרועות שלך כואבות לך, נכון? אני מכירה אותך...
- + את מבינה טוב מאוד! הרגליים, הזרועות, וגם המעיים כואבים לי: אני חולה שפעת-קיבה! אני מעדיף לנוח כמה ימים...
- איזה שקרן! אני לא מאמינה לך! אתה פשוט עצלן!



## Parole nuove מילים חדשות

יום שני <i>yom šeni</i>	lunedì	קניון <i>kanyòn</i>	centro commerciale
יום שלישי <i>yom šliši</i>	martedì	מחר <i>maḥàr</i>	domani
מפני ש- <i>mipnèy še-</i>	perché (subord.)	צהריים <i>tsohoràym</i>	mezzogiorno



<i>melavè, -và</i> מלווה, -ה	accompagnatore	<i>èla</i> אלא	bensi, ma
<i>hexlèt</i> החלט	decisione	<i>anì makirà</i> אני מכירה	conosco <sup>f</sup>
<i>be-hexlèt</i> בהחלט	assolutamente	<i>at mevinà</i> את מבינה	capisci <sup>f</sup>
<i>χamòr</i> חמור	asino	<i>meàym</i> מעיים	intestino (duale!)
<i>χamorà</i> חמורה	asina <sup>1</sup>	<i>χolè</i> חולה	malato (di)
<i>atà magia</i> אתה מגיע	arrivi <sup>m</sup>	<i>šapàat</i> שפעת	influenza
<i>anì margiš</i> אני מרגיש	mi <sup>m</sup> sento	<i>kevà</i> קיבה	stomaco
<i>tov</i> טוב	bene	<i>šapàat-kevà</i> שפעת-קיבה	influenza intestinale
<i>miskèn</i> מסכן	povero, misero	<i>anì maadif</i> אני מעדיף	preferisco <sup>m</sup>
<i>miskèn!</i> מסכן!	poverino!	<i>naχ</i> נח [נ-ו-ח]	riposarsi
<i>la-χèn</i> לכן	pertanto	<i>kàma/kamà</i> כמה	qualche
<i>batùax</i> בטוח	sicuro	<i>anì maaminà</i> אני מאמינה	credo <sup>f</sup>
<i>zròà, -oòt</i> זרוע, -ות	braccio (f.!).	<i>pašùt</i> פשוט	semplice(mente)
<i>kaàv l-</i> כאב ל-	far male, dolore	<i>atslàn, -it</i> עצלן, -ית	pigro, scansafatiche



## Grammatica דקדוק

### 1 *ha-šaà* L'ora השעה

L'ora si esprime usando שעה seguito dal numerale corrispondente; 'minuto' è דקה *dakà*.

<i>ma ha-šaà?</i> מה השעה?	che ore sono?
<i>ha-šaà šalòš</i> השעה שלוש	sono le tre
<i>be-šaà šalòš</i> בשעה שלוש	alle tre
<i>šaà šalòš</i> שעה שלוש	le tre
<i>ve-χamèš dakòt</i> וחמש דקות	03 <sup>h</sup> 05
<i>va-èser dakòt</i> ועשר דקות	03 <sup>h</sup> 10
<i>va-rèva</i> ורבע	03 <sup>h</sup> 15
<i>ve-esrìm dakòt</i> ועשרים דקות	03 <sup>h</sup> 20
<i>ve-esrìm ve-χamèš dakòt</i> ועשרים וחמש דקות	03 <sup>h</sup> 25
<i>va-χètsi</i> וחצי	03 <sup>h</sup> 30
<i>esrìm ve-χamèš dakòt le-àrba</i> עשרים וחמש דקות לארבע	03 <sup>h</sup> 35
<i>esrìm dakòt le-àrba</i> עשרים דקות לארבע	03 <sup>h</sup> 40
<i>rèva le-àrba</i> רבע לארבע	03 <sup>h</sup> 45
<i>èser dakòt le-àrba</i> עשר דקות לארבע	03 <sup>h</sup> 50
<i>χamèš dakòt le-àrba</i> חמש דקות לארבע	03 <sup>h</sup> 55

<sup>1</sup> Da un punto di vista zoologico, la femmina del חמור è אתון *atòn* (pl. -òt); ma parlando di una persona si usa חמורה.





È possibile anche usare le seguenti espressioni.

חמש דקות אחרי שלוש *ḥamèš dakòt aḥarèy šalòš* 03<sup>h</sup>05

עשר דקות אחרי שלוש *èser dakòt aḥarèy šalòš* 03<sup>h</sup>10

Ed è possibile anche omettere la parola דקות *dakòt* 'minuti'. In tal caso i numerali, pur in assenza di numerato, vengono usati (eccezione che conferma la regola) nella forma femminile<sup>2</sup>:

שלוש וחמישה *šalòš ve-ḥamišà* 03<sup>h</sup>05

שלוש ועשרה *šalòš-ve-asarà* 03<sup>h</sup>10

עשרה לארבע *asarà le-àrba* 03<sup>h</sup>50

חמישה לארבע *ḥamišà le-àrba*<sup>3</sup> 03<sup>h</sup>55

Si notino infine, i modi di dire seguenti.

שעה שלוש בבוקר *šaà šalòš ba-bòker*

le tre del mattino, di notte

שעה שלוש אחרי הצהריים *šaà šalòš aḥarèy ha-tsohoràym*

le tre del pomeriggio

צהריים *tsohoràym*

mezzogiorno

חצות *ḥatsòt*

mezzanotte

Nello scritto si potranno anche incontrare le forme abbreviate לפני הצהריים *li-fnèy ha-tsohoràym*, corrispondente a 'antimeridiano' (ingl. AM), e אחרי הצהריים *aḥarèy ha-tsohoràym*, 'pomeridiano' (PM), p.e. 5-אחה"צ *ha-yòm be-ḥamèš aḥarèy ha-tsohoràym* 'oggi alle 5 del pomeriggio (at 5 PM)'.

## 2 המספרים הסידוריים *ha-misparim ha-siduriyim* I numerali ordinali

Escludendo 'primo' e 'secondo', gli ordinali si ottengono dalla radice del singolo numerale applicando lo schema --i-ì (tranne per '5°' e '10°', in cui la prima radicale gutturale vuole una *a*).

	Maschile	Femminile
1°	ראשון <i>rišòn</i>	ראשונה <i>rišonà</i>
2°	שני <i>šenì</i>	שנייה <i>šniyà</i> <sup>5</sup>
3°	שלישי <i>šlišì</i>	שלישית <i>šlišit</i>
4°	רביעי <i>revì</i>	רביעית <i>revit</i>
5°	חמישי <i>ḥamišì</i> <sup>4</sup>	חמישית <i>ḥamišit</i>

2 La regola vorrebbe dunque che la forma numerale per il femminile si usasse sempre seguita dal numerato (שלוש וחמש *šalòš ve-ḥamèš dakòt*), la forma per il maschile sempre e soltanto senza numerato (שלוש וחמישה *šalòš ve-ḥamišà*). Nella lingua parlata tuttavia si sente usare anche la forma per il femminile senza il numerato (שלוש וחמש *šalòš ve-ḥamèš*).

3 La forma חמש דקות ארבע פחות חמישה *àrba paḥòt ḥamèš dakòt* (o ארבע פחות חמישה *àrba paḥòt ḥamišà*), una volta considerata ordinaria, è oggi assolutamente desueta.

4 Nell'espressione idiomatica כל שני וחמישי *kol šenì va-ḥamišì*, corrispondente a 'ogni due per tre, a ogni pie' sospinto'.

5 La forma femminile שנית *šenit* ha valore avverbiale: 'una seconda volta', 'per la seconda volta'. Per gli altri numerali, che formano invece regolarmente con l'uscita -ית *-it*, l'uscita del femminile in -יה *-iyà* viene usata per formare dei sostantivi indicanti un gruppo o un insieme di persone o cose, generalmente reso in italiano con l'uscita in -etto: שלישייה *šlišiyà* 'terzetto', חמישייה *ḥamišiyà* 'quintetto' ecc. 'Duetto', essendo già entrambe le forme שנית *šenit* e שנייה *šniyà* utilizzate con altri significati, si dice דואט *duèt*.



	Maschile	Femminile
6°	שישי <i>šiši</i>	שישית <i>šišit</i>
7°	שביעי <i>švii</i>	שביעית <i>šviit</i>
8°	שמיני <i>šmini</i>	שמינית <i>šminit</i>
9°	תשיעי <i>tšii</i>	תשיעית <i>tšiit</i>
10°	עשירי <i>asiri</i>	עשירית <i>asirit</i>

Si noti infine l'aggettivo אחרון *aḥaròn* 'ultimo'.

השלוך האחרון <i>ha-šlùk ha-aḥaròn</i>	l'ultimo sorso ( <i>slang</i> )
זאת הפעם האחרונה <i>zot ha-pàam ha-aḥaronà</i>	questa è l'ultima volta
בזמן האחרון <i>ba-zman ha-aḥaròn</i>	ultimamente (nell'ultimo tempo)
אחרון אחרון חביב <i>aḥaròn aḥaròn ḥaviv</i>	ultimo ma non ultimo ('ultimo ultimo [ma il più] caro')

Da 11 in poi, ordinale e cardinale coincidono.

השיעור האחד-עשר <i>ha-ši'ur ha-aḥàd-asar</i>	l'undicesima lezione
הפעם החמישים <i>ha-pàam ha-ḥamišim</i>	la cinquantesima volta

### 3 ימי השבוע *yemèy ha-šavùà* I giorni della settimana

I giorni della settimana vengono espressi dagli ordinali rispettivi. Nello scritto è diffuso sostituire l'ordinale con le prime sei lettere dell'alfabeto apostrofate. Quest'abitudine grafica si è però ugualmente introdotta nel parlato. Il giorno del riposo ebraico essendo il sabato, la settimana israeliana inizia la domenica.

יום א' <i>yom àlef</i>	יום ראשון <i>yom rišòn</i>	domenica
יום ב' <i>yom bet</i>	יום שני <i>yom šeni</i>	lunedì
יום ג' <i>yom gimel</i>	יום שלישי <i>yom šliši</i>	martedì
יום ד' <i>yom dàlet</i>	יום רביעי <i>yom revii</i>	mercoledì
יום ה' <i>yom he</i>	יום חמישי <i>yom ḥamiši</i>	giovedì
יום ו' <i>yom vav</i>	יום שישי <i>yom šiši</i>	venerdì
	(יום) שבת <i>(yom) šabàt</i>	sabato

Nel colloquiale viene spesso omissso anche יום *yòm*.

בישראל עובדים מראשון עד <i>be-Israèl ovdim mi-rišòn ad</i>	in Israele si lavora da domenica a
חמישי, ושישי שבת נחים <i>ḥamiši, ve-šiši šabàt naḥim</i>	giovedì, e venerdì sabato si riposa

Si ricordi che, nelle culture mediorientali, il giorno non inizia la mattina bensì al tramonto del giorno precedente. Quello che per gli israeliani è ערב שבת *erev šabàt* 'sera di sabato' (nel senso di 'vigilia di sabato') è quindi il venerdì sera; mentre per rendere l'idea del nostro 'sabato sera' si dirà שבת בערב *šabàt ba-èrev*. Lo שבת termina quindi al tramonto successivo (il nostro sabato sera), seguito dal periodo serale detto מוצאי שבת *motsa'ey šabàt* 'uscita dal sabato' (spesso abbreviato in מוצ"ש *motsàš*), dopo il quale molti negozi riaprono. All'avvicinarsi dello שבת, si saluta con ! (ומבורך) שבת שלום *šabàt šalòm (u-mevoràḥ)*!



‘sabato di pace (e benedetto)!’; dopo מוצאי שבת, con *šavua tov!* ‘buona settimana!’. Il saluto *šabàt šalòm* è di uso comune, ma in contesti laicizzati si sente dire diffusamente anche סוף שבוע טוב *sof-šavua tov* o סוף שבוע נעים *sof-šavua na'im* ‘buon fine settimana’.

#### 4 בניין הפעיל *binyàn hif'il* La coniugazione *hif'il*

I verbi allo *hif'il* hanno, nella forma di citazione (3<sup>a</sup> persona maschile singolare del passato), lo schema *hi--ì-*.

הסביר <i>hisbìr</i>	spiegare
המשיך <i>himšìx</i>	continuare
הזמין <i>hizmìn</i>	invitare
הבטיח <i>hivtiàx</i>	assicurare, promettere

Lo *hif'il* esprime spesso un fattitivo (‘far fare’) o un causativo (‘far essere’) a partire dalla radice di base; con date radici esprime un divenire.

סבר <i>savàr</i>	pensare	→	הסביר <i>hisbìr</i>	spiegare
בטוח <i>batuàx</i>	sicuro	→	הבטיח <i>hivtiàx</i>	assicurare, promettere
גדול <i>gadòl</i>	grande	→	הגדיל <i>higdìl</i>	ingrandire
עצוב <i>atsùv</i>	triste	→	העציב <i>heetsìv</i>	intristire, mettere tristezza
שמן <i>šamèn</i>	grasso	→	השמין <i>hišmìn</i>	ingrassare

Il presente dello *hif'il*, caratterizzato da un prefisso *ma-*, segue lo schema *ma--ì-*.

Il prefisso *ma-* fricativizza la prima radicale se ב"ך (*b, k, p* → *v, x, f*) e occlusivizza la seconda radicale se ב"ך (*b, k, p*); l'infinito ha lo schema *le-ha--ì-*.

Maschile singolare	מסביר <i>masbìr</i>	ממשיך <i>mamšìx</i>	מבטיח <i>mavtiàx</i>
Femminile singolare	מסבירה <i>masbirà</i>	ממשיכה <i>mamšìxà</i>	מבטיחה <i>mavtiàxà</i>
Maschile plurale	מסבירים <i>masbirìm</i>	ממשיכים <i>mamšìxìm</i>	מבטיחים <i>mavtiàxìm</i>
Femminile plurale	מסבירות <i>masbiròt</i>	ממשיכות <i>mamšìxòt</i>	מבטיחות <i>mavtiàxòt</i>
Infinito	להסביר <i>le-hasbìr</i>	להמשיך <i>le-hamšìx</i>	להבטיח <i>le-havtiàx</i>

Con le radici פ"ע si ha praticamente sempre *he-e-ì-* e *ma-a-ì-*; con quelle di פ"ה si ha *he--ì-* e *ma--ì-*.

[אמן] →	האמין <i>heemìn</i>	מאמין <i>maamìn</i>	להאמין <i>le-haamìn</i>	credere
[עדף] →	העדיף <i>heedìf</i>	מעדיף <i>maadìf</i>	להעדיף <i>le-haadìf</i>	preferire
[חלט] →	החליט <i>hexlìt</i>	מחליט <i>maxlìt</i>	להחליט <i>le-haxlìt</i>	decidere
[הפך] →	ההפיד <i>hehpìx</i>	מהפיד <i>mahpìx</i>	לההפיד <i>le-hahpìx</i>	rovesciare

Con le radici ל"ע interviene il *patàx* furtivo.

[בטח] →	הבטיח <i>hivtiàx</i>	מבטיח <i>mavtiàx</i>	להבטיח <i>le-havtiàx</i>	assicurare
[שמע] →	השמיע <i>hišmìa</i>	משמיע <i>mašmìa</i>	להשמיע <i>le-hašmìa</i>	annunciare



Con le radici ל"ה (che vedremo più avanti essere in realtà ל"י!) si ha

	מרשה <i>maršè</i>	
	מרשה <i>maršà</i>	
→ [ר-ש-י]	הרשה <i>hiršà</i>	להרשות <i>le-haršòt</i> concedere
	מרשים <i>maršim</i> <sup>6</sup>	
	מרשות <i>maršòt</i>	

Con le radici ע"ו si ha

→ [ר-ו-ץ]	הריץ <i>herìt</i>	מריץ <i>merìt</i>	להריץ <i>le-harìt</i> far correre
→ [ב-י-ן]	הבין <i>hevìn</i>	מבין <i>mevìn</i>	להבין <i>le-havìn</i> capire
→ [ב-ו-א]	הביא <i>hevi</i>	מביא <i>mevi</i>	להביא <i>le-havi</i> far venire, portare

**Nota** הכיר *hikìr* 'conoscere', presente מכיר *makìr*, non rientra in quest'ultimo gruppo (malgrado il frequente errore di vocalizzazione *hekìr*, *mekìr*!) ma in quello che vedremo più in là dei פ"נ: la radice storica di questo verbo è [נ-כ-ר]; la נ, storicamente, si assimilava a una consonante seguente, per cui le forme attese הנכיר \**hinkìr* e מנכיר \**mankìr* passarono a *hikkìr* e *makkìr*, oggi pronunciate *hikìr* e *makìr*. Lo stesso discorso vale per הגיע *higìa* 'arrivare', *magìa* (< [נ-ג-ע]).



Testo 2 טקסט ב'

CD 31



סימונה המסכן חוזר עכשיו הביתה מהקניון, עם שתי שקיות מלאות מצרכים. הוא מקווה שהפעם הוא לא לקח דברים חסרי-תועלת. פתאום, הוא מבחין בחיילת מושכת מאוד, עם חצאית קצרה וצמה בלונדינית ארוכה. הוא מהרהר רגע במה שהוא יכול לעשות כדי להתחיל איתה. הוא עוזר עוז ופונה אליה:

— סליחה, אני לא מכיר טוב את השכונה הזאת... אולי את יכולה לעזור לי, אם זה לא מפריע לך. אני מחפש פיצרייה קטנה. אומרים לי

<sup>6</sup> Omofono e omografo di מרשים *maršim* 'impressionante', presente maschile singolare *hif'il* dalla radice [ר-ש-ם], *ròšem* 'impressione'. Attenzione: il primo, מרשים *maršim* [ר-ש-ה], è un plurale maschile, mentre il secondo, מרשים *maršim* [ר-ש-ם], è singolare maschile (il cui pl. è מרשימים *maršimim*).





שהיא בסביבה, אבל אני לא מצליח למצוא אותה...

הבחורה הוגה כמה שניות בשאלה לפני שהיא משיבה.

+ תן לי רגע... כן: ראשית, אתה ממשיך קדימה ברחוב שלפניך. אחר-כך,

אחרי מאתיים מטרים, אתה רואה את הרמזור שם, בפינת הרחוב? אתה

פונה שמאלה, והנה הפיצרייה שלך. זה די קרוב, לא כדאי לנסוע באוטובוס.

- תודה רבה. נו, היות שזה לא רחוק, את לא רוצה ללוות אותי?

אני מזמין אותך לקפה.

החיילת מחייכת, אז צוחקת:

+ הסמקת כמו עגבניה! אתה קצת קלאמזי, אבל נחמד. אוקיי!



## Parole nuove מילים חדשות

קניון	<i>kanyòn</i>	centro commerciale	<i>hifria (l-)</i> הפריע (ל-)	disturbare
מצרך	<i>mitsràχ</i>	derrata, prodotto	<i>χipès</i> חיפש	cercare
קיווה	<i>kivà</i>	sperare	<i>pitseriya</i> פיצרייה	pizzeria
פעם, פעמים	<i>pàam, peamim</i>	volta	<i>katàn, ktanà</i> קטן, קטנה	piccolo
פעמיים	<i>paamàym</i>	due volte	<i>svivà</i> סביבה	dintorni
לקח	<i>lakàχ</i>	ha <sup>m</sup> preso	<i>hitsliaχ</i> הצליח	riuscire
דבר, דברים	<i>davàr, dvarim</i>	cosa	<i>hagà b-</i> הגה ב-	riflettere a
חסר	<i>χasèr</i>	mancante	<i>šniyà</i> שנייה	secondo (cron.)
תועלת	<i>toèlet</i>	utilità	<i>li-fnèy (še-)</i> לפני (ש-)	prima (di)
חסר-תועלת	<i>χasàr-toèlet</i>	inutile	<i>hešiv</i> השיב ([שוב])	rispondere
הבחין ב-	<i>hivχin b-</i>	notare	<i>ten</i> תן	dà <sup>m</sup>
חייל	<i>χayàl</i>	soldato	<i>rešit</i> ראשית	prima (avv.)
חיילת	<i>χayèlet</i>	soldatessa	<i>himšìχ</i> המשיך	continuare
מושך, מושך-ת	<i>mošèχ, -èχet</i>	attraente <sup>7</sup>	<i>kadima</i> קדימה	avanti, diritto

7 *meòd* מאוד מושך אותי: 'attrarre, attirare' che rende anche 'coinvolgere': *mošèχ ot-ì* 'mi coinvolge molto'. In un linguaggio più colorito un giovane userebbe piuttosto l'aggettivo molto alla moda *kùsit* (dal prestito arabo *kus* – da non confondere con *kos* 'bicchiere'! –, indicante l'organo riproduttore femminile). Più crudo ancora è *mizdayènet* 'abile'.



חצאית <i>χatsait</i>	gonna	רחוב, -ות <i>rexòv, -òt</i>	strada, via
קצר, קצרה <i>katsàr, ktsarà</i>	corto	לפניך <i>le-fanè-χa</i>	davanti a te <sup>m</sup>
צמה <i>tsamà</i>	treccia	אחר-כך <i>aχàr-kax</i>	dopo, poi
בלונדיני <i>blondini</i>	biondo	אחרי <i>aχarèy</i>	dopo (prep.)
ארוך, ארוכה <i>aròχ, arukà</i>	lungo	מטר, -ים <i>mèter, mètrim</i>	metro
הירהר <i>hirhèr</i>	riflettere	רמזור <i>ramzòr</i>	semaforo
אל <i>el</i>	verso, a	שם <i>šam</i>	lì, là
אליה <i>elè-ha</i>	a lei	פינה <i>pinà</i>	angolo
התחיל <i>hitχil</i>	incominciare	שמאל <i>smol</i>	sinistra
התחיל עם <i>hitχil im</i>	provarci con (una)	שמאלה <i>smòl-a</i>	a sinistra
עזר עוז <i>azàr oz</i>	farsi coraggio	די <i>day</i>	abbastanza
פנה <i>panà</i>	girare, voltare	קרוב <i>karòv</i>	vicino
פנה אל <i>panà el</i>	rivolgersi a	כדאי <i>ke-dày</i>	vale la pena
סליחה <i>sliχà</i>	perdono, mi scusi	נסע <i>nasà</i>	partire, viaggiare <sup>8</sup>
שכונה <i>šχunà</i>	quartiere	אוטובוס <i>òtobus</i>	autobus, pullman
היות ש- <i>heyòt še-</i>	dato che	צחק <i>tsaxàk</i>	ridere
ליווה <i>livà</i>	accompagnare	הסמיק <i>hismik</i>	arrossire
הזמין (ל-) <i>hizmin (l-)</i>	invitare (a)	עגבניה <i>agvanyà</i>	pomodoro
חייד <i>χiyèχ</i>	sorridere	קלאמזי <i>klàmzi</i>	imbranato <sup>9</sup>
אז <i>az</i>	poi, indi	אוקיי <i>okèy</i>	ok

## Grammatica דקדוק

### 5 *gadòl ~ gdolà* ecc. גדול ~ גדולה וכו'

Avrete notato che i nominali aventi una vocale *a* nella prima sillaba perdono – ma non sempre – questa *a* nella formazione del femminile e del plurale, con lo spostamento dell'accento sul morfema f. o pl.:

קצר <i>katsàr</i>	corto	→	קצרה <i>ktsarà</i>	corta
קצרים <i>ktsarim</i>	corti			
קצרות <i>ktsaròt</i>	corte			

Ora, nella fonetica storica dell'ebraico, la *a* non 'cade' ma viene sostituita da una vocale detta שוא *šva*, trascritta *a*, che anticamente doveva avere il valore della 'e muta' francese (*devenir* [dəvənir]).

<sup>8</sup> viene usato anche per 'prendere [un mezzo di trasporto]'. נסע

<sup>9</sup> Ingl. *clumsy*; le generazioni meno giovani usano ancora שלומיאל *šlummyèl* (termine jidisch-ashkenazita, da מועיל *mo'il* 'che non serve a nulla, incapace'); חנון *χnun*, dall'arabo marocchino, è piuttosto 'moccioso, bamboccione'. *še-lò mo'il*



L'ebraico antico aveva quindi, oltre ad *a e i o u*, una vocale supplementare *ə*. Si leggeva quindi קצרה *kətsarà*, גדולה *gədolà*, דברים *dəvarim* ecc. L'ebraico contemporaneo – che da un punto di vista fonetico ha accolto alcune delle abitudini di lettura ashkenazite basate sulla fonologia jidisch (אידיש *idiš*) – salta invece gli *šva* ogni volta che ritiene che il cumulo consonantico così risultante suoni accettabile a un orecchio jidisch: גדולה *gdolà*, דברים *dvarim* ecc., ma רחוקה *rexokà*, נמלה *nemala* 'formica' (anticamente *rəḥokà*, *nəmalà*), anziché *\*rəxokà*, *\*nmalà*, ritenuti impronunciabili. È dunque possibile pronunciare *gedolà*, *devarim*, *kətsarà*, e lo studente noterà che un israeliano usa talvolta queste rese in una lettura o dizione che voglia essere accurata. L'esperienza vi insegnerà che:

■ alcuni gruppi vanno obbligatoriamente disgiunti

רחוב <i>rəxòv</i>	strada	mai: <i>*rəxòv</i>
נמלה <i>nəmalà</i>	formica	mai: <i>*nmalà</i>
תספר <i>təsapèr</i>	racconterai <sup>m</sup>	mai: <i>*tsapèr</i>
יהודי <i>yəhudì</i>	ebreo	mai: <i>*yhudì</i>
שאלה <i>šəelà</i>	domanda	mai: <i>*š'elà</i>

■ alcuni gruppi consonantici non vengono mai disgiunti

סליחה <i>sliḫà</i>	[chiedo] scusa	mai: <i>*seliḫà</i>
שתיים <i>štàym</i>	due <sup>f</sup>	mai: <i>*šetàym</i>
שמואל <i>šmuèl</i>	Samuele	mai: <i>*šemuèl</i>

Nella lingua antica le gutturali אהחע erano incompatibili con lo *šva*, e quindi la *a* non cadeva.

אתון <i>atòn</i>	asina	→	אתונות <i>atonòt</i>	asine	non: <i>*<sup>?</sup>tonòt</i>
המון <i>hamòn</i>	folla	→	המונים <i>hamonim</i>	folle	non: <i>*hmonim</i>
חבר <i>ḫavèr</i>	amico	→	חברות <i>ḫaveròt</i>	amiche	non: <i>*ḥveròt</i>
ענן <i>anàn</i>	nuvola	→	עננים <i>ananim</i>	nuvole	non: <i>*<sup>h</sup>nanim</i>

Ciò spiega anche perché כועסים *koasim* (cfr. כותבים *kotvim*), משחקים *mesaxakim* (cfr. מדברים *medabrìm*) ecc. L'antico *šva* quindi, nella lingua moderna viene o saltato (כותבים *kotvim* < *kotavim*) o letto *e* come l'altra vocale *e* (רחוב *rəxòv* < *rəḥòv*). D'ora in avanti useremo, nelle spiegazioni grammaticali, il segno *ə* laddove possa rivelarsi utile.

## 6 ל"ה פיעל ופועל ל"ה Pi'èl e verbi ל"ה בניין פיעל ופועל ל"ה

I verbi ל"ה al פיעל incontrati finora sono i seguenti.

Provare	Sperare	Accompagnare
ניסה <i>nisà</i>	קיווה <i>kivà</i>	ליווה <i>livà</i>
מנסה <i>menasè</i>	מקווה <i>mekavè</i>	מלווה <i>melavè</i>
מנסה <i>menasà</i>	מקווה <i>mekavà</i>	מלווה <i>melavà</i>
מנסים <i>menasim</i>	מקווים <i>mekavim</i>	מלווים <i>melavim</i>
מנסות <i>menasòt</i>	מקוות <i>mekavòt</i>	מלוות <i>melavòt</i>
לנסות <i>le-nasòt</i>	לקוות <i>le-kavòt</i>	ללוות <i>le-lavòt</i>



## 7 ה-א' הכיוון/המגמה *he ha-kivùn/ha-megamà* Il suffisso direzionale -a

L'antico suffisso direzionale ה-א' (moto a luogo), sempre atono, diffuso nella lingua biblica, sopravvive oggi in poche espressioni e negli avverbi di direzione.

הבית <i>ha-bàyt</i>	la casa	→	הביתה <i>ha-bàyt-a</i>	a (verso) casa
העיר <i>ha-ìr</i>	la città	→	העירה <i>ha-ìr-a</i>	verso la città
קדים <i>kadim</i>	est	→	קדימה <i>kadim-a</i>	diritto, in avanti
ימין <i>yamìn</i>	destra	→	ימינה <i>yamìn-a</i>	a destra
שמאל <i>smol</i>	sinistra	→	שמאלה <i>smòl-a</i>	a sinistra
אחור <i>aḥòr</i>	parte posteriore	→	אחורה <i>aḥòr-a</i>	indietro (לאחור <i>le-aḥòr</i> )
צד <i>tsad</i>	lato	→	הצידה <i>ha-tsìd-a</i>	di lato, da parte
חוץ <i>ḥuts</i>	fuori	→	החוצה <i>ha-ḥùts-a</i>	(verso) fuori
צפון <i>tsafòn</i>	nord	→	צפונה <i>tsafòn-a</i>	a/verso nord
דרום <i>daròm</i>	sud	→	דרומה <i>daròm-a</i>	a/verso sud
מזרח <i>mizràḥ</i>	oriente, est	→	מזרחה <i>mizràḥ-a</i>	a/verso est
מערב <i>maaràv</i>	occidente, ovest	→	מערבה <i>maaràv-a</i>	a/verso ovest

**Nota** → *aḥòranit*<sup>10</sup> dietrofront, a marcia indietro.

Altri avverbi di luogo e di direzione sono i seguenti.

פה <i>po</i>	qui, qua
כאן <i>kan</i>	qui, qua
הנה <i>hèna</i>	qui, qua (con moto verso il parlante, בוא הנה! <i>bo hèna!</i> 'vieni <sup>m</sup> qui!')
שם <i>šam</i>	lì, là
שמה <i>šàma</i>	lì, là (con o senza moto)
פה ושם <i>po ve-šàm</i>	qua e là
קצת הלאה <i>ktsat hàl'a</i>	un po' più avanti
למעלה <i>le-màala</i>	su, in alto
למטה <i>le-màta</i>	sotto, giù
בפנים <i>bi-fnìm</i>	dentro
בחוץ <i>ba-ḥuts</i>	fuori

## 8 לפני, אחרי... *li-fnèy, aḥarèy...* Prima, dopo...

Sono **preposizioni** לפני *li-fnèy* 'prima (di)' e אחרי *aḥ(a)rèy* 'dopo'.

*li-fnèy Pèsax* prima di Pasqua

<sup>10</sup> Nel colloquiale *aḥòranit*.



לפני הבחינות *li-fnèy ha-bḥinòt* prima degli esami  
 אחרי חצות *aḥarèy ḥatsòt* dopo mezzanotte  
 אחרי החופש *aḥarèy ha-ḥòfeš* dopo le ferie

Sono **subordinanti** לפני ש- *li-fnèy še-* e אחרי ש- *aḥarèy še-*, obbligatoriamente seguiti da una forma verbale **coniugata**, al passato o al futuro (o, nel colloquiale, dal presente); i costrutti italiani *prima di* + infinito, *dopo* + infinito passato, debbono necessariamente esprimere una persona.

לפני שחזרנו הביתה *li-fnèy še-ḥazàrnu ha-bàyt-a* prima che tornassimo a casa (= di tornare)  
 אחרי שאכלת *aḥarèy še-aḥàlta* dopo che tu avessi mangiato (= aver mangiato)  
 אחרי שתגמור *aḥarèy še-tigmòr* dopo che avrai finito (= una volta finito)  
 לפני שאנחנו מדברים *li-fnèy še-anàḥnu medabrìm* prima che parliamo (= di parlare)

Quest'ultimo esempio, che vede il presente dopo לפני ש-, ammesso nel colloquiale, verrebbe corretto da un insegnante (o indicato come forma canonica) in לפני שנדבר *li-fnèy še-nedabèr*.

Gli **avverbi** corrispondenti sono i seguenti.

לפני-כן *li-fney-ḥèn* prima ('prima di così')  
 אחר-כך *aḥàr-kaḥ* dopo, in seguito ('dopo così')  
 (אחרי-כן) *(aḥarey-ḥèn)* dopo, in seguito

## 9 כינויי גוף חבורים *kinuyèy guf ḥavurìm* I pronomi personali suffissi

Già intravisti a diverse riprese, i pronomi suffissi uniti a sostantivi, nella lingua colloquiale odierna si usano assai di rado. Essi possono sentirsi anche nella lingua parlata, per possessi "inalienabili": termini di parentela e parti del corpo.

A seconda che il posseduto sia singolare o plurale, i pronomi suffissi si suddividono in due serie, di cui invitiamo il lettore a prendere conoscenza senza spaventarsi e senza cercare per ora di memorizzarle).

	Pronomi suffissi singolari		Pronomi suffissi plurali	
	דוד <i>dod</i> Zio	דודה <i>dòda</i> Zia	דודים <i>dodìm</i> Zii	דודות <i>dodòt</i> Zie
1	דודי <i>dod-ì</i>	דודתי <i>dodat-ì</i>	דודיי <i>dod-ày</i>	דודתיי <i>dodot-ày</i>
2 <sup>m</sup>	דודך <i>dod-ḥà</i>	דודתך <i>dodat-ḥà</i>	דודיך <i>dod-èḥa</i>	דודתיך <i>dodot-èḥa</i>
2 <sup>f</sup>	דודך <i>dod-èḥ</i>	דודתך <i>dodat-èḥ</i>	דודיך <i>dod-àyḥ</i>	דודתיך <i>dodot-àyḥ</i>
3 <sup>m</sup>	דודו <i>dod-ò</i>	דודתו <i>dodat-ò</i>	דודיו <i>dod-àv</i>	דודתיו <i>dodot-àv</i>
3 <sup>f</sup>	דודה <i>dod-à</i>	דודתה <i>dodat-à</i>	דודיה <i>dod-èha</i>	דודתיה <i>dodot-èha</i>
1	דודנו <i>dod-ènu</i>	דודתנו <i>dodat-ènu</i>	דודינו <i>dod-ènu</i>	דודתינו <i>dodot-ènu</i>
2 <sup>m</sup>	דודכם <i>dod-ḥèm</i>	דודתכם <i>dodat-ḥèm</i>	דודיכם <i>dod-exèm</i>	דודתיכם <i>dodot-exèm</i>
2 <sup>f</sup>	דודכן <i>dod-ḥèn</i>	דודתכן <i>dodat-ḥèn</i>	דודיכן <i>dod-exèn</i>	דודתיכן <i>dodot-exèn</i>
3 <sup>m</sup>	דודם <i>dod-àm</i>	דודתם <i>dodat-àm</i>	דודיהם <i>dod-ehèm</i>	דודתיהם <i>dodot-ehèm</i>
3 <sup>f</sup>	דודן <i>dod-àn</i>	דודתן <i>dodat-àn</i>	דודיהן <i>dod-ehèn</i>	דודתיהן <i>dodot-ehèn</i>



Alcune preposizioni sono di origine nominale, p.e. לפני *li-fnèy* ‘davanti (a)’:

- la base di partenza è il sostantivo פנים *panim* ‘viso, faccia’ (f. pl.), st. cstr. pl. פני *pnèy*;
- vi si unisce la preposizione ל ‘-a’;
- un cumulo iniziale di tre consonanti, \**l-pnèy* si risolve inserendo una *i*: \**li-pnèy*;
- la *p* in posizione posvocalica si fricativizza: *li-fnèy*.

**Nota** Lo stesso ragionamento vale per מפני *mi-pnèy*, che è da מן + פני, con la differenza che la *n* di מן, assimilandosi alla *p* di פני, portò nella lingua antica a *mi-ppanèy*, oggi pronunciato *mi-pnèy*.

La flessione pronominale di לפני è pertanto la seguente.

	Singolare	Plurale
1	לפניי <i>le-fan-ày</i>	לפנינו <i>le-fan-ènu</i>
2 <sup>m</sup>	לפניך <i>le-fan-èχa</i>	לפניכם <i>li-fn-exèm</i>
2 <sup>f</sup>	לפנייך <i>le-fan-àyχ</i>	לפניכן <i>li-fn-exèn</i>
3 <sup>m</sup>	לפניו <i>le-fan-àv</i>	לפניהם <i>li-fn-ehèm</i>
3 <sup>f</sup>	לפניה <i>le-fan-èha</i>	לפניהן <i>li-fn-ehèn</i>

Si ha *-fan-* quando l’accento colpisce la sillaba seguente, *-fn-* quando colpisce quella susseguente.

Anche nella lingua parlata, i pronomi suffissi vengono usati – sebbene l’uso tenda a perdersi – con i termini seguenti.

שלום <i>šalòm</i>	pace, benessere	מה שלומך? <i>ma šlom-χà?</i>	come stai <sup>11</sup> ?
ענין <i>inyàn</i>	affare	זה לא ענייך! <i>ze lo inyan-χà</i>	non è affar tuo <sup>m</sup>
שם <i>šem</i>	nome	מה שמך? <i>ma šim-χà?</i>	come ti <sup>m</sup> chiami?
תור <i>tor</i>	turno; fila	עכשיו תורי <i>aχšàv tor-i</i>	ora tocca a me
דעה <i>de’à</i>	parere (st. cstr. דעת <i>dàat</i> )	מה דעתך? <i>ma daat-χà?</i>	cosa ne pensi <sup>m</sup> ?
צד <i>tsad</i>	lato, parte	מצדי <i>mi-tsid-i</i>	da parte mia
עיניים <i>enàym</i>	occhi	זה מוצא חן בעיניי <i>ze motsè χen be-en-ày</i>	mi piace <sup>12</sup>
חיים <i>χayim</i>	vita <sup>13</sup>	כל חיי <i>kol χay-ày</i>	tutta la mia vita

Altresì generalizzato è l’uso dei suffissi con i termini di parentela e le parti del corpo.

- Seguono il paradigma di דוד, con alcune modifiche vocaliche:

אם <i>em</i>	madre	→	אימי <i>im-i</i> <sup>14</sup>	אימך <i>im-χà</i>	ecc.
אחות <i>aχòt</i>	sorella	→	אחותי <i>aχot-i</i>	אחותך <i>aχot-χà</i>	

<sup>11</sup> Espressione risalente a una famosa poesia del maggior poeta ebreo toledano medievale יהודה הלוי *Yehudà Ha-Levi*, noto come Giuda Levita (c. 1075-1145): הלא תשאלני לשלום-אסיריך? *Tsyòn, ha-lò tiš’alì li-šlòm asir-àyχ?* ‘Sion, non chiedi come stanno i tuoi prigionieri?’ (sc. gli ebrei della diaspora prigionieri dell’Amore di Sion).

<sup>12</sup> Lett. ‘trova grazia ai miei occhi’, espressione biblica curiosamente sopravvissuta nella lingua attuale, tanto formale quanto colloquiale.

<sup>13</sup> (plurale!) con i pronomi suffissi compare in diverse espressioni quali: בחיי! *be-χay-ày!*, lett. ‘per la mia vita’, usato nel senso di ‘ti giuro, ti assicuro, sul serio’; בחייך *be-χay-èχa*, ‘per la tua<sup>m</sup> vita’, nel senso di ‘ti<sup>m</sup> prego, ti scongiuro, e dai!’.

<sup>14</sup> Formale: risulta molto più usato אימא שלי *ima šel-i* ecc.



בת <i>bat</i>	figlia	→	בתי <i>bit-i</i> <sup>15</sup>	בתך <i>bit-χà</i>
בעל <i>bàal</i>	marito	→	בעלי <i>baal-i</i>	בעלך <i>baal-èχ</i>
אישה <i>išà</i>	moglie	→	אשתי <i>išt-i</i>	אשתך <i>išt-χà</i>

■ Segue il paradigma di שם *šem* 'nome':

בן <i>ben</i>	figlio	→	בני <i>bn-i</i>	בנך <i>bin-χà</i>	בנו <i>bn-ò</i>	ecc.
---------------	--------	---	-----------------	-------------------	-----------------	------

■ Hanno un paradigma particolare:

אב <i>av</i>	padre	→	אבי <i>av-i</i> <sup>16</sup>	אבינו <i>avi-nu</i>
			אביך <i>avi-χa</i>	אביכם <i>avi-χèm</i>
			אביו <i>avi-ν</i>	אביהם <i>avi-hèm</i>
			אביה <i>avi-ha</i>	אביהן <i>avi-hèn</i>
אח <i>ax</i>	fratello	→	אחי <i>ax-i</i> <sup>17</sup>	אחינו <i>axi-nu</i>
			אחך <i>axi-χa</i>	אחיכם <i>axi-χèm</i>
			אחיו <i>axi-ν</i>	אחיהם <i>axi-hèm</i>
			אחיה <i>axi-ha</i>	אחיהן <i>axi-hèn</i>

■ Seguono il paradigma di דורות e דודים:

הורים <i>horim</i>	genitori	→	הוריי <i>hor-ày</i>	הוריך <i>hor-èχa</i>	ecc.
אחים <i>axim</i>	fratelli	→	אחיי <i>ax-ày</i>	אחך <i>ax-èχa</i>	
אבות <i>avot</i>	antenati	→	אבותיי <i>avot-ày</i>	אבותך <i>avot-èχa</i>	

■ Con riduzioni vocaliche:

בנים <i>banim</i>	figli	→	בניי <i>ban-ày</i>	בניך <i>ban-èχa</i>	בניכם <i>bn-exèm</i>
בנות <i>banot</i>	figlie	→	בנותיי <i>bnot-ày</i>	בנותך <i>bnot-èχa</i>	בנותיכם <i>bnot-exèm</i>
אחיות <i>axayot</i>	sorelle	→	אחיותיי <i>axyot-ày</i>	אחיותך <i>axyot-èχa</i>	אחיותיכם <i>axyot-exèm</i>

Con i nomi delle parti del corpo, si noti che l'ebraico usa regolarmente il possessivo – espresso con i pronomi suffissi o tramite של – laddove l'italiano ne fa a meno.

אני מסיר את ידי מעל השולחן	<i>anì mesir et yad-ày me-al ha-šulχàn</i>	tolgo le mani dal tavolo
הוא מאוהב עד מעל אוזניו	<i>hu meohàv ad màal ozn-àv</i>	è innamorato perso (‘fino all'altezza delle orecchie’)

15 In questo caso si evita la *mater lectionis* י, che si confonderebbe con ביתי *bet-i* ‘casa mia’.

16 Formale: risulta molto più usato אבא שלי *àba šel-i* ecc.

17 *ax-i* è quindi ‘mio fratello’; *ax-i* invece (dall'arabo) è un modo gergale e confidenziale di apostrofarsi tra maschi.



Esercizi תרגילים

✓ Memo

La casa הבית ha-bàyt	
stanza da letto <i>ḡadàr-mitòt</i> חדר-מיטות	<i>bayt, batim</i> בית, בתים <i>casa</i>
sala da pranzo <i>ḡadàr-òḡel</i> חדר-אוכל	<i>dirà, -òt</i> דירה, -ות <i>appartamento</i>
salotto <i>ḡadàr-orḡim</i> חדר-אורחים	<i>gar</i> גר [ג-ו-ר] <i>abitare</i>
salotto <i>salòn</i> סלון	<i>mitbàḡ</i> מטבח <i>cucina</i>
balcone <i>mirpèset, -asòt</i> מרפסת, -ות	<i>ḡèder, ḡadarim</i> חדר, חדרים <i>camera, stanza</i>
scala <i>madregà, -òt</i> מדרגה, -ות	<i>ḡadàr-ambàtya</i> חדר-אמבטיה <i>sala da bagno</i>
	<i>šerutim</i> שירותים <i>wc</i>

Mobili רהיטים rahitim	
poltrona <i>kursà, -aòt</i> כורסה, -אות	<i>rihùt</i> ריהוט <i>mobilia</i>
divano <i>sapà, -òt</i> ספה, -ות	<i>sifriyà, -òt</i> ספרייה, -ות <i>libreria</i>
vasca da bagno <i>ambàtya</i> אמבטיה	<i>mità, -òt</i> מיטה, -ות <i>letto</i>
doccia <i>miklàḡat</i> מקלחת	<i>menorà, -òt</i> מנורה, -ות <i>lampada</i>
frigorifero <i>mekarèr</i> מקרר	<i>aròn, -òt</i> ארון, -ות <i>armadio</i>
ferro da stiro <i>maghèts</i> מגהץ	<i>aròn-bgadim</i> ארון-בגדים <i>guardaroba</i>
lavatrice <i>mexonàt-kvisà</i> מכונת-כביסה	<i>kisè, kis'òt</i> כיסא, כיסאות <i>sedia</i>
lavandino <i>kiyòr</i> כיור	<i>madàf, -im</i> מדף, -ים <i>ripiano</i>
lavello <i>mištàf</i> משטף	<i>šulḡàn, -òt</i> שולחן, -ות <i>tavolo</i>
	<i>šulḡàn-ktivà</i> שולחן-כתיבה <i>scrivania</i>









Attività quotidiane פעילויות יום-יום peiluyòt yom-yòm	
a mezzogiorno <i>be-tsohoràym</i> בצהריים	<i>kam</i> קם [ק-ו-ם] <i>alzarsi</i>
il pomeriggio <i>aḡarèy-ha-ts.</i> אחרי-הצהריים	<i>mukdàm</i> מוקדם <i>presto</i>
la sera <i>ba-èrev</i> בערב	<i>meuḡàr</i> מאוחר <i>tardi</i>
di notte <i>ba-làyla</i> בלילה	<i>bišèl</i> בישל <i>cucinare</i>
spazzare <i>titè, metatè</i> טיאתא, מטאתא	<i>šatàf</i> שטף <i>sciappare</i>
mettere a posto <i>sidèr</i> סידר	<i>kli, kelim</i> כלי, כלים <i>piatto, stoviglia</i>
riposare <i>nax</i> נח [נ-ו-ח]	<i>ritspà</i> רצפה <i>pavimento</i>
uscire <i>yatsà</i> יצא	<i>yašàn</i> ישן <i>dormire</i>
tornare <i>ḡazàr</i> חזר	<i>halàḡ l-išòn</i> הלך לישון <i>andare a dormire</i>
	<i>ba-bòker</i> בבוקר <i>la mattina</i>



1

Trascrivere per intero gli orari rappresentati nelle illustrazioni, indicando a parole i numerali.

- ▶ sono le... .. השעה...  
alle... .. בשעה...

.....		4	השעה שתיים עשרה בשעה שתיים עשרה		▶
.....		5	..... השעה ..... בשעה		1
.....		6	.....		2
.....		7	.....		3

2

Inserire in ciascuna frase il/i verbo/i indicato/i fra parentesi, coniugandolo/i al presente o all'infinito e al genere e numero richiesti dal contesto.

- אני (m.) מסביר לה הכול, אבל היא לא מבינה אותי. (הסביר, הבין) (spiegare, capire)
- 1 הוא ..... לעבוד ב-9 בבוקר ו ..... רק ב-7 בערב. (התחיל, סיים) (cominciare, finire)
- 2 הרבה אנשים עדיין ..... בסטריאוטיפי שגברים ..... בלונדיניות. (האמין, העדיף) (credere, preferire)
- 3 לא כל מי ש ..... משהו, בסוף גם ..... את ההבטחה. (הבטיח, קיים) (promettere, mantenere)
- 4 מה הן ..... בתיק הגדול הזה? אולי הן ..... מתנה בשבילי? (הסתיר, הביא) (nascondere, portare)

3

Sistemare i numeri riportati qui sotto nelle colonne corrispondenti. Poi leggere a voce alta i mini-dialoghi venutisi a creare.

ש63 • 8:55 • ביאליק 7 • ש4.50 • יום ג' • 03-423144 • יום ד' • בן יהודה 34  
03-2048066 • 6:30 • פלורנטין 45 • 02-825406 • ש121 • 2:15 • יום א'  
12:45 • ש799 • 07-625231 • אבן גבירול 69 • יום ו'



איזה יום היום? כתובת? מספר טלפון? כמה זה עולה? מה השעה?

.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....	.....

**Completare gli spazi vuoti scrivendo per intero i numerali ordinali corrispondenti ai cardinali indicati fra parentesi.**

- 1 התרגיל ה..... (3) קצת קשה.
- 2 אוקטובר החודש ה..... (10) בשנה.
- 3 הם גרים ביחד בקומה ה..... (7).
- 4 זאת הפעם ה..... (5) שאני קורא לך.
- 5 השירותים בדלת ה..... (2) מימין.
- 6 ביום ה..... (6) וה..... (7) לא עובדים.
- 7 זה השיעור ה..... (8) בספר הזה.
- 8 בישראל עובדים ביום..... (1).



## שחטת את השפה העברית

## Hai massacrato la lingua ebraica



Testo 1 טקסט א'

CD 32

למוחרת הלך סימונה לפקולטה כדי לראות את תוצאות הבחינות האחרונות.  
נשהוא קרא על הלוח שהוא קיבל רק ציונים נמוכים מאוד, הוא כעס ומילמל  
קללות כלפי הפרופסורים שלו. לאחר רבע-שעה הוא פגש במסדרון אחד  
מהפרופסורים שלו. הוא לא הצליח להתאפק:

- אתם כולכם קבוצה של פשיסטים מוגי-לב, האוהבים לבוז לסטודנטים  
שלכם!

הפרופסור שלח לו מבט קר כקרח:

+ תשמע, חבוב, קודם-כל, "פשיסט"

תגיד למישהו אחר, אחר-כך, אני ראיתי

ותיקנתי אישית את הבחינה שלך:

שחטת את השפה העברית, אין שורה

אחת שבה לא מצאתי לפחות שמונה

שגיאות! אפשר לדעת מה עשית במקום

ללמוד, חרשת את השדות?

- לא ולא! למדתי!

+ אתה לא למדת, אתה ישבת מול הספר. זה לא אותו דבר...



## Parole nuove מילים חדשות

le/la-moxoràt למוחרת	l'indomani	hu karà הוא קרא	ha <sup>m</sup> letto
hu halàx הוא הלך	è andato	lùax, lùxòt לוח, -ות	tabellone, bacheca
totsaà תוצאה	risultato	hu kibèl הוא קיבל	ha <sup>m</sup> ricevuto
bxinà בחינה	esame	tsiyùn ציון	voto
axaròn אחרון	ultimo	namùx נמוך	basso



הוא כעס <i>hu kaàs</i>	si è arrabbiato	תגיד <i>tagid</i>	dirai, vai a dire
הוא מילמל <i>hu milmèl</i>	ha <sup>m</sup> borbottato	מישהו <i>mìshehu</i>	qualcuno
קללה <i>klalà</i>	imprecazione, parolaccia	ראיתי <i>raiti</i>	ho visto
כלפי <i>klapèy</i>	verso, nei confronti di	תיקן <i>tikèn</i>	correggere
לאחר <i>le-aḥàr</i>	dopo (prep.)	תיקנתי <i>tikànti</i>	ho corretto
רבע-שעה <i>rèva-šaà</i>	un quarto d'ora	אישית <i>išit</i>	personalmente
הוא פגש <i>hu pagàš</i>	ha <sup>m</sup> incontrato	שחט <i>šaḥàt</i>	sgozzare
מסדרון <i>misderòn</i>	corridoio	שחטת <i>šaḥàtta</i>	hai <sup>m</sup> massacrato
התאפק <i>hit<sup>2</sup>apèk</i>	trattenersi, dominarsi	שורה <i>šurà</i>	riga
קבוצה <i>kvutsà</i>	gruppo, banda	שבה <i>še-b-à</i>	in cui (che-in-essa)
פשיסט <i>fašist</i>	fascista	מצאתי <i>matsàti</i>	ho trovato
מוג-לב <i>mug-lèv</i>	vigliacco	לפחות <i>le-faḥòt</i>	almeno
ה- <i>ha-</i>	(qui:) che	עשית <i>asità</i>	hai <sup>m</sup> fatto
בז [ב-ו-ז] ל- <i>baz l-</i>	disprezzare	במקום <i>bi-mkòm</i>	invece di
הוא שלח <i>hu šalàḥ</i>	ha <sup>m</sup> lanciato	חרשת <i>ḥaràšta</i>	hai <sup>m</sup> arato
מבט <i>mabàt</i>	sguardo	שדה, שדות <i>sadè, sadòt</i>	campo
קר <i>kar</i>	freddo	לא ולא <i>lo va-lò</i>	assolutamente no
קרח <i>kèraḥ</i>	ghiaccio	למדתי <i>lamàdti</i>	ho studiato
קר כקרח <i>kar ke-kèraḥ</i>	glaciale	ישבת <i>yašàvta</i>	sei stato seduto
חבוב <i>ḥabùb</i>	cocco (slang)	מול <i>mul</i>	davanti, di fronte a
קודם-כל <i>kòdem-kòl</i>	prima di tutto	אותו דבר <i>ot-ò davàr</i>	la stessa cosa



## Grammatica דקדוק

### 1 Il passato, coniugazione *kal* זמן עבר - בניין קל *zman avàr*

Mentre il presente è una coniugazione participiale (אני כותב = 'io [sono] scrivente'), il passato e il futuro ebraici sono coniugazioni personali. Il passato è una coniugazione a suffissi.

	Singolare	Plurale
1	כתבתי <i>katàvti</i>	ונכתב <i>katàvnu</i>
2 <sup>m</sup>	כתבת <i>katàvta</i>	כתבתם <i>katàvtem<sup>1</sup></i>
2 <sup>f</sup>	כתבת <i>katàvt</i>	כתבתן <i>katàvten</i>
3 <sup>m</sup>	הוא כתב <i>hu katàv</i>	הם כתבו <i>hem katvù</i>
3 <sup>f</sup>	היא כתבה <i>hi katvà</i>	הן כתבו <i>hen katvù</i>

<sup>1</sup> Questa è la forma ormai impostasi nel colloquiale: la buona lingua prevede כתבתם *katàvtem* (analogamente כתבתן *katàvten*).



I morfemi personali suffissi, che ritroveremo in tutte le coniugazioni, sono quindi i seguenti.

	Singolare	Plurale
1	תי - <i>ti</i>	נו - <i>nu</i>
2 <sup>m</sup>	ת - <i>ta</i>	תם - <i>tem</i>
2 <sup>f</sup>	ת - <i>t</i>	תן - <i>ten</i>
3 <sup>m</sup>	- -	ו - <i>ù</i>
3 <sup>f</sup>	ה - <i>à</i>	

#### Nota

- Alla 2<sup>a</sup> persona femminile singolare la resa *katàvt*, più colloquiale, alterna con un più formale *katàvte* (*katàvtə*); per למדתי 'ho studiato' si oscilla tra *lamàtti* e *lamàd<sup>t</sup>ti*, per למדת 'hai<sup>f</sup> studiato' tra *lamàtt*, *lamàd<sup>t</sup>t* e un pignolissimo *lamàd<sup>e</sup>t<sup>e</sup>*.
- Alla 3<sup>a</sup> persona femminile del singolare e alla 3<sup>a</sup> plurale, la seconda *a* del verbo si elide (per la buona lingua: *katàvà*, *katàvù*), tranne con i גרונית 'ע', vedi dopo.
- Alle 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> persona il pronome non viene usato, se non a scopo di messa in rilievo, mentre alle 3<sup>e</sup> è di uso costante: אמרו הם *hem amrù* 'hanno detto' si oppone quindi all'impersonale אמרו *amrù* 'è stato detto, si è detto'.

Il passato corrisponde a quello che in italiano si renderà, a seconda dei casi, con un **imperfetto**, un **passato remoto** o un **passato prossimo**.

אתמול למדתי עד חצות <i>etmòl lamàdti ad χatsòt</i>	ieri ho studiato fino a mezzanotte
בזמן ההוא למדתי כל ערב <i>ba-zmàn ha-hù lamàdti kol èrev</i>	in quel tempo studiavo ogni sera <sup>2</sup>
למדתי מהר לדבר עברית <i>lamàdti mahèr le-dabèr ivrìt</i>	imparai presto a parlare ebraico

Con le radici di seconda gutturale, la presenza della gutturale impedisce l'elisione della seconda *a*.

הוא שאל <i>hu šaàl</i>	היא שאלה <i>hi šaalà</i>	הם/ן שאלו <i>hem/n šaalù</i>	ha <sup>f</sup> /hanno chiesto
הוא אהב <i>hu ahàv</i>	היא אהבה <i>hi ahavà</i>	הם/ן אהבו <i>hem/n ahavù</i>	ha <sup>f</sup> /hanno amato
הוא צחק <i>hu tsaxàk</i>	היא צחקה <i>hi tsaxakà</i>	הם/ן צחקו <i>hem/n tsaxakù</i>	ha <sup>f</sup> /hanno riso <sup>3</sup>
הוא כעס <i>hu kaàs</i>	היא כעסה <i>hi kaasà</i>	הם/ן כעסו <i>hem/n kaasù</i>	si è/sono arrabbiato/a/i/e

Con i verbi tradizionalmente noti come ל"ה, che sono in realtà di terza י – la radice storica di פנה è [פ-נ-י] *p-n-y* – questa י ricompare alle 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> persone nella flessione del passato.

2 Per esprimere un'azione ripetuta nel passato, è possibile ricorrere a היה *hayà* 'essere' (Unità 10, par. 2): הייתי לומד *hàiti lomèd*, lett. 'ero studente'.

3 Nel colloquiale si sente tuttavia spesso *tsaxkà* e *tsaxkù*.



	Singolare	Plurale
1	פניתי <i>panìti</i>	פנינו <i>panìnu</i>
2 <sup>m</sup>	פנית <i>panìta</i>	פניתם <i>panìtem</i>
2 <sup>f</sup>	פנית <i>panìt</i>	פניתן <i>panìten</i>
3 <sup>m</sup>	הוא פנה <i>hu panà</i>	הם פנו <i>hem panù</i>
3 <sup>f</sup>	היא פנתה <i>hi pantà</i>	הן פנו <i>hen panù</i>

**Nota** Con i verbi ל"ה e di seconda gutturale, la 3<sup>a</sup> femminile singolare è *raatà*, שחתה *saxatà* (colloquiale *saxtà*, שחה 'nuotare').

Con i verbi ע"וי, la flessione non pone problemi particolari.

Abitare גר [ג-ו-ר]			Mettere שם [ש-י-ם]	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	גרתי <i>gàrti</i>	גרנו <i>gàrnu</i>	שמתי <i>sàmti</i>	שמנו <i>sàmnu</i>
2 <sup>m</sup>	גרת <i>gàrta</i>	גרתם <i>gàrtem</i> <sup>5</sup>	שמת <i>sàmta</i>	שמתם <i>sàmtem</i>
2 <sup>f</sup>	גרת <i>gàrt</i>	גרתן <i>gàrtèn</i>	שמת <i>sàmt</i>	שמתן <i>sàmten</i>
3 <sup>m</sup>	הוא גר <i>hu gar</i>	הם גרו <i>hem gàru</i>	הוא שם <i>hu sam</i>	הם שמו <i>hem sàmnu</i>
3 <sup>f</sup>	היא גרה <i>hi gàra</i> <sup>4</sup>	הן גרו <i>hen gàru</i>	היא שמה <i>hi sàma</i>	הן שמו <i>hen sàmnu</i>

## 2 Il passato, coniugazione *pi'èl* זמן עבר - בניין פיעל *zman avàr*

La *e* diventa *a* alle 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> persone.

	Singolare	Plurale
1	דיברתי <i>dibàrti</i>	דיברנו <i>dibàrnu</i>
2 <sup>m</sup>	דיברת <i>dibàrta</i>	דיברתם <i>dibàrtem (-tèm)</i>
2 <sup>f</sup>	דיברת <i>dibàrt</i>	דיברתן <i>dibàrtèn (-tèn)</i>
3 <sup>m</sup>	הוא דיבר <i>hu dibèr</i>	הם דיברו <i>hem dibrù</i>
3 <sup>f</sup>	היא דיברה <i>hi dibrà</i>	הן דיברו <i>hen dibrù</i>

Perché la seconda radicale, ב, non si fricativizza (v), pur trovandosi in posizione posvocalica? Perché nella lingua antica la pronuncia era *dibbèr*, in cui la tensione consonantica (-bb-) era incompatibile con la fricazione (דיברה e דיברו erano *dibbàrà*, *dibbàrù*).

<sup>4</sup> Per la buona lingua *garà* (analogamente *gàru* → *garù*, *sàma* → *samà*, *sàmnu* → *samù*).

<sup>5</sup> Per la buona lingua *gàrtem* (analogamente *gàrtèn* → *gàrtèn*, *sàmtem* → *samtèn*, *sàmten* → *samtèn*).





## Testo 2 טקסט ב'

CD 33

לסימונה היום יש דייט עם שולמית, החיילת שהוא פגש יום קודם.  
 לפני שהוא יצא הוא צילצל אליה לפלאפון שלה כדי לאשר את הפגישה.  
 עכשיו הם יושבים בפאב על-יד הים והוא מספר לה על הבחינות שלו.  
 – אני נואש ומאוכזב. לא עמדתי בבחינה, למרות שעבדתי עבודת-פרך! על-  
 כל-פנים, הפרופסור שונא אותי והוא שומר לי טינה. זה לא פייר!  
 שולמית הביטה בו וחייכה אליו.



+ אתה באמת בטוח שאתה לא  
 מגזים קצת? ביקשת מהפרופסור  
 להראות לך את הבחינה שלך?  
 ניסית לדבר איתו?  
 – למה את שואלת אותי?  
 + סתם, רציתי לדעת...  
 – לא. כיניתי אותו פשיסט מוג-  
 לב...

+ נו, מאה אחוז! כל הכבוד! ועכשיו, אתה מתאר לעצמך שהוא שינה דעתו  
 עליך? לא פלא שהוא שומר  
 לך טינה...  
 – אני לא יודע עוד מה לעשות...  
 + אני מוכנה לעזור לך, אבל בתנאי שתהיה קצת פחות יהיר ושחצן...



## Parole nuove מילים חדשות

deyt דייט	appuntamento (ingl. date)	שהוא יצא <i>še-hù yetse</i>	che esca <sup>f</sup>
שולמית <i>Šulamit</i>	Shulamit (n.pr.f.)	צילצל <i>tsiltsèl</i>	suonare; telefonare
yom kòdem יום קודם	il giorno prima	אליה <i>el-èha</i>	a lei, le



uscire	יֵצֵא <i>yatsà</i>	telefonino	<i>pèlefon</i> <sup>6</sup> פִּלֶּאפּוֹן
confermare	אִישֵׁר <i>išer</i>	(ri)chiedere	<i>bikèš</i> בִּיקֶשׁ
appuntamento	פְּגִישָׁה <i>pgišà</i>	mostrare, far vedere	<i>hir'à</i> הִרְאָה
sedere	יָשַׁב <i>yašàv</i>	provare, tentare	<i>nisà</i> נִיסָה
accanto a	עַל-יָד <i>al-yàd</i>	con lui	<i>it-ò</i> אִתּוֹ
raccontare	סִפֵּר <i>sipèr</i>	così, tanto per	<i>stam</i> סָתַם
scoraggiato	נוֹאֵשׁ <i>noàš</i>	tacciare, dare del	<i>kinà</i> כִּינָה
deluso	מְאַוְכַּז <i>meuxzàv</i>	perfetto! (slang) <sup>7</sup>	<i>meaxùz!</i> מֵאָה אַחוּז!
stare in piedi, alzarsi	עָמַד <i>amàd</i>	complimenti! <sup>8</sup>	<i>kol ha-kavòd!</i> כָּל הַכְּבוֹד!
passare (un esame)	עָמַד ב- <i>amàd b-</i>	descrivere	<i>te'èr</i> תִּיַּאר
malgrado (subord.)	לְמִרּוֹת ש- <i>lamròt še-</i>	immaginarsi, figurarsi	<i>teèr le-atm-ò</i> תִּיַּאר לְעַצְמוֹ
lavorare	עָבַד <i>avàd</i>	cambiare	<i>šinà</i> שִׁינָה
lavoro	עֲבוּדָה <i>avodà</i>	parere (st. cstr. דַּעַת)	<i>deà</i> דְּעָה
lavori forzati	עֲבוּדַת-פֶּרֶךְ <i>avodàt-pèrex</i>	ha <sup>m</sup> cambiato parere	<i>šinà daat-ò</i> שִׁינָה דַּעַתוֹ
ad ogni modo	עַל-כָּל-פָּנִים <i>al-kol-panim</i>	su di te <sup>m</sup>	<i>al-èxa</i> אֵלַיִךְ
odiare	שָׂנָא <i>sanà</i>	miracolo, meraviglia	<i>pèle</i> פִּלֶּא
conservare	שָׁמַר <i>šamàr</i>	è chiaro che <sup>9</sup>	<i>lo pèle še-</i> לֹא פִּלֶּא ש-
rancore	טִינָה <i>tinà</i>	ancora, più	<i>od</i> עוֹד
avercela con	שָׁמַר טִינָה ל- <i>šamàr tinà l-</i>	pronto, disposto a	<i>muxàn l-</i> מוֹכֵן ל-
giusto (fair)	פִּיֵּר <i>fer</i>	a condizione che	<i>bi-tnày še-</i> בִּתְנַאי ש-
guardare	הִבִּיט ב- <i>hibìt b-</i>	tu <sup>m</sup> sia	<i>tihyè</i> תִּהְיֶה
sorridere	חִיֶּךְ <i>xiyèx</i>	fiero, superbo	<i>yahìr</i> יָהִיר
a lui, gli	אֵלָיו <i>el-àv</i>	presuntuoso	<i>šaxtsàn</i> שַׁחְצָן
esagerare	הִגְזִים <i>higzìm</i>		

6 Neologismo spontaneo coniato a partire da *tèlefon* טֵלֶפּוֹן e *pèle* פִּלֶּא 'meraviglia', quindi 'meravigliofono'. Altri termini utili: *tèlefon nayàd* טֵלֶפּוֹן נֵיִיד 'telefono portatile'; *selulàri* סֵלּוּלָרִי 'cellulare'; *tèlefon alxutì* טֵלֶפּוֹן אֶלְחוּטִי 'telefono senza fili, wireless'; *diburìt* דִּבּוּרִית 'vivavoce'; *koxavìt* כּוֹכְבִּית 'asterisco' (lett. 'stellina'); *sulamìt* סוּלְמִית 'cancellotto' (lett. 'scaletta').

7 Versione slang di *meà axùz* מֵאָה אַחוּז, lett. 'cento per cento'.

8 Maggiormente slang sono gli arabismi *sàxa!* סָחָה! 'bravissimo/a!', *saxtèn!* סַחְתֵּן! 'complimenti!' (صَحَّة، صَحْتين).

9 Lett. 'nessuna meraviglia che', secondo il contesto: 'ovvio che, lo credo bene che, ti credo che, non c'è niente di strano che' (cfr. ingl. *no wonder that*).





## Grammatica דקדוק

### 3 Il passato, coniugazione dei quadriconsonantici זמן עבר - בניין פלפל

La coniugazione al passato dei quadriconsonantici segue esattamente quella del *pi'èl*.

	Singolare	Plurale
1	<i>tsiltsàlti</i> צילצלתי	<i>tsiltsàlnu</i> צילצלנו
2 <sup>m</sup>	<i>tsiltsàlta</i> צילצלת	<i>tsiltsàltem (-tèm)</i> צילצלחתם
2 <sup>f</sup>	<i>tsiltsàlt</i> צילצלת	<i>tsiltsàlten (-tèn)</i> צילצלחתן
3 <sup>m</sup>	<i>hu tsiltsèl</i> הוא צילצל	<i>hem tsiltselù</i> הם צילצלו
3 <sup>f</sup>	<i>hi tsiltselà</i> היא צילצלה	<i>hen tsiltselù</i> הן צילצלו

### 4 Passato del *pi'èl* e verbi ל"ה בניין פיעל ופועל ל"ה

Si ricordi che i verbi ל"ה sono storicamente di ultima קנה: *kanà* → *kanìti*.  
Lo stesso succede al *pi'èl*.

	Singolare	Plurale
1	<i>nisìti</i> ניסיתי	<i>nisìnu</i> ניסינו
2 <sup>m</sup>	<i>nisìta</i> ניסית	<i>nisìtem (-tèm)</i> ניסיתם
2 <sup>f</sup>	<i>nisìt</i> ניסית	<i>nisìten (-tèn)</i> ניסיתן
3 <sup>m</sup>	<i>hu nisà</i> הוא ניסה	<i>hem nisù</i> הם ניסו
3 <sup>f</sup>	<i>hi nistà</i> היא ניסתה	<i>hen nisù</i> הן ניסו

### 5 Passato del *pi'èl* e verbi di seconda gutturale בניין פיעל ופועל ע' גרונית

Nella lingua antica il *pi'èl* comportava la **tensione** della seconda radicale: *dibbèr* דיבר, *nissà* ניסה ecc., che oggi non è più realizzata. Ora, le consonanti gutturali אהחע e ר erano incompatibili con la tensione; ciò influiva in alcuni casi sulle vocali circostanti, in particolare sulla prima *i*, che si abbassava in *e*: per questo abbiamo *te'èr* תיאר, *berèχ* ברך (anche *beràχ*) ‘benedire’, invece di *ti'èr*, *birèχ*.

### 6 Preposizioni e pronomi suffissi מילות-יחס וכינויי גוף חבורים

Nell'unirsi a pronomi suffissi, alcune preposizioni prendono i suffissi singolari, altre quelli plurali (Unità 8, par. 9).

Per la preposizione עם *im* ‘con’, la lingua parlata preferisce flettere quella sinonima את *et* (diversa da את che introduce il complemento oggetto determinato, Unità 3, par. 2).



עם <i>im</i> Con		
	Singolare	Plurale
1	איתי <i>it-ì</i>	איתנו <i>it-ànu</i>
2 <sup>m</sup>	איתך <i>it-χà</i>	איתכם <i>it-χèm</i>
2 <sup>f</sup>	איתך <i>it-àχ</i>	איתכן <i>it-χèn</i>
3 <sup>m</sup>	איתו <i>it-ò</i>	איתם <i>it-àm</i>
3 <sup>f</sup>	איתה <i>it-à</i>	איתן <i>it-àn</i> <sup>10</sup>

	אל <i>el Verso, a</i>		על <i>al Su</i>	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	אלי <i>el-ày</i>	אלינו <i>el-ènu</i>	עלי <i>al-ày</i>	עלינו <i>al-ènu</i>
2 <sup>m</sup>	אליך <i>el-èχa</i>	אליכם <i>el-exèm</i> <sup>11</sup>	עליך <i>al-èχa</i>	עליכם <i>al-exèm</i>
2 <sup>f</sup>	אלייך <i>el-àyχ</i>	אליכן <i>el-exèm</i>	עלייך <i>al-àyχ</i>	עליכן <i>al-exèn</i>
3 <sup>m</sup>	אליו <i>el-àv</i>	אליהם <i>el-ehèn</i>	עליו <i>al-àv</i>	עליהם <i>al-ehèm</i>
3 <sup>f</sup>	אליה <i>el-èha</i>	אליהן <i>el-ehèn</i>	עליה <i>al-èha</i>	עליהן <i>al-ehèn</i>

Si noti anche la flessione suppletiva di בלי *bli* senza.

	Singolare	Plurale
1	בלעדיי <i>bilad-ày</i>	בלעדינו <i>bilad-ènu</i>
2 <sup>m</sup>	בלעדיך <i>bilad-èχa</i>	בלעדיכם <i>bilad-exèm</i>
2 <sup>f</sup>	בלעדייך <i>bilad-àyχ</i>	בלעדיכן <i>bilad-exèn</i>
3 <sup>m</sup>	בלעדיו <i>bilad-àv</i>	בלעדיהם <i>bilad-ehèm</i>
3 <sup>f</sup>	בלעדיה <i>bilad-èha</i>	בלעדיהן <i>bilad-ehèn</i>

## 7 שמות-תואר מורכבים *šmot-tòar murkavimn* Gli aggettivi costrutti

Diverse espressioni aggettivali sono composte da aggettivi legati in stato costruito a un sostantivo.

מג-לב <i>mug-lèv</i>	vigliacco, vile	(molle di cuore)
יפה-תואר <i>yefè-tòar</i>	di bell'aspetto	(bello d'aspetto)
חסר-תועלת <i>χasàr-toèlet</i>	inutile	(privo di utilità)

<sup>10</sup> Esiste anche la possibilità עמי *im-ì*, עמך *im-χà*, עמו *im-àχ*, עמה *im-ò*, עמנו *im-ànu*, עמכם/ן *im-axèm/n*, עמהם/ן *im-ahèm/n* (da cui l'etimologia del nome Emanuele, עמנואל *Imanuèl*: 'Dio è con noi').

<sup>11</sup> Per la buona lingua *al-exèm/n* (analogamente *al-ehèm/n*).



La flessione di questi aggettivi è la seguente.

<i>mug-lèv</i> מוג-לב	<i>yefè-tòar</i> יפה-תואר	<i>χasàr-toèlet</i> חסר-תועלת
<i>mugàt-lèv</i> מוגת-לב	<i>yefàt-tòar</i> יפת-תואר	<i>χasràt-toèlet</i> חסרת-תועלת
<i>mugèy-lèv</i> מוגי-לב	<i>yefèy-tòar</i> יפי-תואר	<i>χasrèy-toèlet</i> חסרי-תועלת
<i>mugòt-lèv</i> מוגות-לב	<i>yefòt-tòar</i> יפות-תואר	<i>χasròt-toèlet</i> חסרות-תועלת

## 8 *kinuyim stamiyim* כינויים סתמיים I temi indefiniti

Diversi temi indefiniti vengono ottenuti a partire da pronomi o avverbi interrogativi completati dal suffisso atono *-šehu* ('-che-lui').

<i>ma?</i> מה?	che cosa?	→	<i>màšehu</i> משהו	qualcosa <sup>12</sup>
<i>mi?</i> מי?	chi?	→	<i>mìšehu</i> מישהו	qualcuno ( <i>mìšehi</i> 'qualcuna')
<i>èze?</i> איזה?	quale?	→	<i>èze-šehu</i> איזה-שהו	qualsiasi
<i>matày?</i> מתי?	quando?	→	<i>matày-šehu</i> מתי-שהו	in un qualche momento <sup>13</sup>
<i>eχ?</i> איך?	come?	→	<i>eχ-šehu</i> איכשהו	in qualche modo (ingl. <i>somehow</i> )
<i>èfo?</i> איפה?	dove?	→	<i>èfo-šehu</i> איפה-שהו	da qualche parte
<i>an?</i> אן?	dove?	→	<i>àn-šehu</i> אנשהו	ovunque (moto a luogo)

## 9 *od* עוד

L'avverbio *od* esprime l'idea di 'ancora', di ulteriore possibilità o disponibilità.

<i>od règa!</i> עוד רגע!	(ancora) un momento!
<i>od drink?</i> עוד דרינק?	un altro drink?
<i>od ktsat?</i> עוד קצת?	ancora un po'?
<i>yeš òd?</i> יש עוד?	ce n'è/ne sono ancora?
<i>od yavòu</i> עוד יבואו	ne verranno altri
<i>od me'at</i> עוד מעט	tra poco, ancora un po'
<i>od règa kàytš</i> עוד רגע קיץ	tra poco è estate

<sup>12</sup> Spesso contratto in *màš'u*, analogamente *mìšehu* → *mìš'u*. Molto colloquiale è *èze mīš'u* איזה מיש'ו 'un qualcuno, un tale', spesso con valenza ironica: *èze mīš'u be-šem Àynštayn, mukàr le-χà?* 'un tale di nome Einstein, ti risulta?' (lett. 'conosciuto a-te<sup>m</sup>?')

<sup>13</sup> Ad esempio *nimtsà la-nu matày-šehu be-mahalàχ ha sofàš?* 'ci troviamo un momento nel corso del weekend?' (*sof šavua* 'fine settimana' = סוף שבוע = סוף"ש).





## Esercizi תרגילים

### ✓ Memo

#### חנויות *ḥanuyòt* Negozi

חנויות <i>ḥanuyòt</i> negozio (f.!) חנות	חנויות-ספרים <i>ḥanuyòt-sfarim</i> libreria
מכולת <i>makòlet</i> alimentari	חנויות-פרחים <i>ḥanuyòt-praxim</i> fioraio
סופרמרקט <i>supermàrket</i> supermercato	אטלז <i>itliz</i> macelleria
קניון <i>kanyòn</i> centro commerciale	בית-מרקחת <i>bet-mirkàḥat</i> farmacia
חנויות-ירקות <i>ḥanuyòt-yerakòt</i> ortolano	

#### בגדים *begadim* Vestiti

בגד <i>bèged</i> indumento	ז'קט <i>žakèt</i> giacca
חולצה <i>ḥultsà</i> camicia	מעיל <i>me'il</i> cappotto
חולצת-טי <i>ḥultsàt-tì</i> tee-shirt	צעיף <i>tsa'if</i> sciarpa
חולצת-אישה <i>ḥultsàt-išà</i> camicetta	כובע <i>kòva</i> cappello
סוודר <i>svèder</i> maglione	עניבה <i>anivà</i> cravatta
מכנסיים <i>mìḥnasàym</i> pantaloni	ארנק <i>arnàk</i> borsetta
חצאית <i>ḥatsa'it</i> gonna	נעליים <i>naalàym</i> scarpe
שמלה <i>simlà</i> vestito (donna)	סנדל <i>sandàl</i> sandalo
גרבון <i>garbòn</i> collant	לבש <i>lavàš</i> indossare
חליפה <i>ḥalifà</i> vestito (uomo)	

#### צבעים *tsva'im* Colori

צבע <i>tsèva</i> colore	צהוב <i>tsahòv</i> giallo*
לבן <i>lavàn</i> bianco	כחול <i>kaxòl</i> blu*
שחור <i>šaxòr</i> nero	סגול <i>sagòl</i> viola*
אפור <i>afòr</i> grigio	כתום <i>katòm</i> arancione*
אדום <i>adòm</i> rosso*	ורוד <i>varòd</i> rosa*
ירוק <i>yaròk</i> verde*	חום <i>ḥum</i> marrone

\* Attenzione al femminile e al plurale di questi aggettivi, in cui la *o* diventa *u* (e una ף finale diventa occlusiva): סגול *sagòl* → סגולה *sgulà*, סגולים *sgulim*, סגולות *sgulòt*, צהוב *tsahòv* → צהובה *tsehubà*, צהובים *tsehubim*, צהובות *tsehubòt*.



šòping Shopping שופינג	
יקר <i>yakàr</i> caro	acquistò <i>kniyà, -òt</i> קנייה, -ות
א buon mercato <i>zol</i> זול	<sup>14</sup> cliente <i>lakòax</i> לקוח
aperto <i>patùax</i> פתוח	acquirente <i>konè</i> קונה
chiuso <i>sagùr</i> סגור	stanzino <i>xadàr-halbašà</i> חדר-הלבשה
alla moda <i>ba-ofnà</i> באופנה	commesso/a <i>zabàn/it</i> זבן/ית
sta bene <i>mutslàx</i> מוצלח	misura, taglia <i>midà, -òt</i> מידה, -ות
comprare <i>kanà</i> קנה	numero <i>mispàr</i> מספר
sprecare <i>bizbèz</i> ביזבז	prezzo <i>mexìr, -im</i> מחיר, -ים

1 Completare le seguenti frasi con le preposizioni appropriate unite ai pronomi suffissi.

- 1 סימונה רוצה לדבר עם המורה. הוא רוצה לדבר .....
- 2 המורה עבר על התרגיל שעשה משה. הוא עבר .....
- 3 אנחנו הולכים אל מושה. אנחנו הולכים .....
- 4 סימונה יוצא לשתות קפה עם שרה ושולי. הוא יוצא לשתות קפה .....
- 5 שרה רוצה לרקוד עם סימונה. היא שואלת: אתה רוצה לרקוד .....
- 6 משה וסימונה מדברים על החברים באוניברסיטה. הם מדברים .....
- 7 סימונה מצלצל לשולי. שולי שואלת: למה צילצלת ..?
- 8 מושה חושב כל יום על הבחורה היפה שהוא ראה באוטובוס. הוא תמיד חושב .....
- 9 שרה נוסעת אל ההורים שלה. היא נוסעת .....

2 Riscrivere le frasi coniugando i verbi al passato.

- 1 אני מדבר עם הרופא. ....
- 2 אתם מנסים לבוא לשיעור? ....
- 3 היא מלווה אותי לקולנוע. ....
- 4 הם מספרים לי הכול. ....
- 5 למה אתה לא מחייך? ....

14 Il sostantivo לקוח *lakòax* 'cliente', si flette come segue: לקוח *lakòax*, לקוחה *lakoxà*; plurale unico per maschile e femminile לקוחות *lakoxòt*; diverso da לקוח *lakùax* 'preso'; participio passivo di לקח *lakàx*, che si declina: לקוח *lakùax*, לקוחה *lekuxà*, לקוחים *lekuxim*, לקוחות *lekuxòt*.



6 הוא מבקש סליחה על מה שהוא עשה.

7 את משנה דעתך בקלות.

8 אנחנו מצלצלים למשה אבל הוא לא עונה

✓ Memo

שינה <i>šinà</i>	cambiare	ליווה <i>livà</i>	accompagnare
בקלות <i>be-kalùt</i>	facilmente	חיך <i>χiyèχ</i>	sorridere
סליחה <i>sliχà</i>	perdono, scusa	ביקש <i>bikèš</i>	chiedere

3 Comprensione del testo. Rispondere alle seguenti domande riguardanti i due testi di questa unità

1 איפה סימונה ושולמית יושבים?

2 כמה שגיאות מצא המורה בבחינה של סימונה?

3 למה סימונה הלך לפקולטה?

4 מה הציונים שקיבל סימונה בבחינה?

5 מה שם החיילת שיוצאת עם סימונה?

6 מתי סימונה הלך לפקולטה?



אתה שרוט לגמרי!

## Sei completamente schizzato!



Testo 1 טקסט א'

CD 34

בניגוד לסימונה, אשר לומד – או מנסה ללמוד – עברית, שרה לומדת פולנית ואידיש, מיכל היסטוריה בת-זמננו, ורונית ריקוד-בטן. בשביל סימונה, המצב קשה ממש: כל אחרי-צהריים הוא מוכרח לשמוע, א', את שרה שרה שירים עצובים

של מרכז-אירופה, ב', את מיכל, שצריכה

לחזור על השיעורים שלה בקול רם, אחרת היא לא מצליחה לשנן, ג', את רונית, רוקדת פרועה כמו קוף מחורפן בחדר שלה. אתמול זה עבר כל גבול, והוא איבד את סבלנותו.

– כשהחלטתי לבוא לגור איתכן, חשבתי

שזו החלטה טובה, מפני שאני לא

יכול לסבול את אי-הסדר של הבנים.

הסברתי לכן מאה פעמים שאני מוכן

לעשות כל מה שאתן מבקשות ממני

בבית, אבל תמורת שקט! הבנתי עכשיו שעם שלוש חולות-נפש כמוכן אין

סיכוי להסכים!

+ איזה טיפוס משעמם! השיבה לו רונית – אתה יודע מה? אתה שרוט לגמרי...



## Parole nuove מילים חדשות

nigèd ניגד	opporsi a	polanìt פולנית	polacco (lingua)
nigùd ניגוד	opposizione	idiš אידיש	jidisch
be-nigùd l- בניגוד ל-	a differenza di	històrya היסטוריה	storia (materia)
ašèr אשר (= ש-)	che (pron. rel.)	ben, banìm בן, בנים	figlio



bat, banòt בת, בנות	figlia	gvul גבול	limite, confine
zman זמן	tempo	ibèd איבד	perdere
ben zman-ènu בן-זמננו	contemporaneo	savlanùt סבלנות	pazienza
rikùd ריקוד	ballo, danza	hexlàtti החלטתי	ho deciso
bèten בטן	ventre	gar גר [ג-ו-ר]	abitare
matsàv מצב	situazione	haytà היתה	è stata
kašè קשה	difficile; duro	haḥlatà החלטה	decisione
kašè mi-nsò קשה מנשוא	insostenibile	savàl סבל	sopportare
aḥarèy ha-tsohoràym אחרי-הצהריים	pomeriggio	i-sèder אי-סדר	disordine
muxràḥ מוכרח	costretto	hisbìr הסביר	spiegare
šamà שמע	udire, ascoltare	muxàn מוכן	pronto
atsùv עצוב	triste	tmuràt תמורת	in cambio di
merkàz מרכז	centro	šèket שקט	silenzio, quiete
Eròpa אירופה	Europa	hevànti הבנתי	ho capito
ḥazàr al חזר על	ripassare	ḥolè חולה	malato
kol, -òt קול, -ות	voce	nèfeš נפש	mente; anima
ram רם	alto	ḥolè-nèfeš חולה-נפש	malato di mente
aḥeret אחרת	sennò, altrimenti	kmo-ḥèn כמוכן	come voi <sup>f</sup>
šinèn שינן	memorizzare	sikùy סיכוי	speranza, chance
rakàd רקד	danzare, ballare	hiskìm הסכים	mettersi d'accordo
parùà, pruà פרוע, פרועה	sfrenato	mešaamèm משעמם	noioso
kof קוף	scimmia	hešìv השיב	rispondere
mexurfàn מחורפן	impazzito, scemo	hešìva השיבה	ha <sup>f</sup> risposto
etmòl אתמול	ieri <sup>1</sup>	sarùt שרוט	schizzato (slang)
avàr עבר	passare	le-gàmre לגמרי	completamente



## Grammatica דקדוק

### 1 Il passato, coniugazione hif'il - זמן עבר - בניין הפעיל

Alle 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup> persone, la *i* della seconda sillaba diviene *a*.

	Singolare	Plurale
1	hisbàrti הסברתי	hisbàrnu הסברנו
2 <sup>m</sup>	hisbàrta הסברת	hisbàrtem (-tèm) הסברתם

<sup>1</sup> *šilšòm* שלשום 'l'altro ieri'.



2 <sup>f</sup>	הסברת <i>hisbàrt</i>	הסברתן <i>hisbàrten (-tèn)</i>
3 <sup>m</sup>	הוא הסביר <i>hu hisbìr</i>	הם הסבירו <i>hem hisbìru</i>
3 <sup>f</sup>	היא הסבירה <i>hi hisbìra</i>	הן הסבירו <i>hen hisbìru</i>

Con le radici פ"אהחע intervengono i cambiamenti vocalici abituali.

[א-מ-ן] →	האמין <i>heemìn</i>	→	האמנתי <i>heemànti</i>	credere
[ע-ד-ף] →	העדיף <i>heedif</i>	→	העדפתי <i>heedàfti</i>	preferire
[ח-ל-ט] →	החליט <i>hexlit</i>	→	החלטתי <i>hexlàtti</i>	decidere
[ה-פ-ך] →	ההפוך <i>hehpìx</i>	→	ההפכתי <i>hehpàxti</i>	rovesciare

Con le radici ל"חע non vi sono irregolarità, tranne l'intervento del *patax* furtivo.

[ב-ט-ח] →	הבטיח <i>hivtiàx</i>	→	הבטחתי <i>hivtàxti</i>	promettere
[ש-מ-ע] →	השמיע <i>hišmìa</i>	→	השמעתי <i>hišmàati</i>	annunciare

Con le radici ל"ה (ל"י!) attenzione alla vocalizzazione finale.

	הרשיתי <i>hirsèti</i>		הרשינו <i>hirsènu</i>	
	הרשית <i>hirsèta</i>		הרשיתם <i>hirsètem</i>	
[ר-ש-י] →	הרשה <i>hirsà</i>	→	הרשית <i>hirsèt</i>	הרשיתן <i>hirsèten</i> concedere
	הרשה <i>hirsà</i>		הרשו <i>hirsù</i>	
	הרשתה <i>hirsàta</i>		הרשו <i>hirsù</i>	

Con le radici ע"וי non si presentano irregolarità.

[ר-ו-ץ] →	הריץ <i>herìs</i>	→	הרצתי <i>heràtsi</i>	far correre
[ב-י-ן] →	הבין <i>hevìn</i>	→	הבנתי <i>hevànti</i>	capire

Con le radici פ"נ non si presentano irregolarità.

[נ-כ-ר] →	הכיר <i>hikìr</i>	→	הכרתי <i>hikàrti</i>	conoscere
[נ-ג-ע] →	הגיע <i>higìa</i>	→	הגעתי <i>higàati</i>	arrivare

Con le radici ל"א, attenzione alla vocalizzazione finale.

	המצאתי <i>himtsèti</i>		המצאנו <i>himtsènu</i>	
	המצאת <i>himtsèta</i>		המצאתם <i>himtsètem</i>	
[מ-צ-א] →	המציא <i>himtsì</i>	→	המצאת <i>himtsèt</i>	המצאתן <i>himtsèten</i> inventare
	המציא <i>himtsì</i>		המציאו <i>himtsiù</i>	
	המציאו <i>himtsià</i>		המציאו <i>himtsiù</i>	
[ק-ר-א] →	הקריא <i>hikrì</i>	→	הקראתי <i>hikrèti</i>	leggere a voce alta
[מ-ר-א] →	המריא <i>himrì</i>	→	המראתי <i>himrèti</i>	decollare
[י-צ-א] →	הוציא <i>hotsì</i>	→	הוצאתי <i>hotsèti</i>	estrarre

Perché הו- *ho-* invece di הי- *hi-*? Perché la maggioranza delle radici di prima י sono originariamente di prima ו (che nella lingua antica era [w]). Quindi:

[ו-צ-א] יצא <i>yatsà</i>	→	היצוא <i>hiwtsì*</i>	→	הוציאו <i>hawtsì*</i>	→	הוציא <i>hotsì</i>
[ו-ש-ב] ישב <i>yašàv</i>	→	הישוה <i>hiwšiv*</i>	→	הישוה <i>hawšiv*</i>	→	הושיב <i>hošiv</i>



## 2 *hayà* היה Il verbo 'essere'

Il verbo 'essere' – che al presente non viene espresso –, al passato e al futuro viene reso da היה.

	Singolare	Plurale
1	הייתי <i>hàiti</i>	היינו <i>hàinu</i>
2 <sup>m</sup>	היית <i>hàita</i>	הייתם <i>hàitem (-tèm)</i>
2 <sup>f</sup>	היית <i>hàit</i>	הייתן <i>hàiten (-tèn)</i>
3 <sup>m</sup>	הוא היה <i>hu hayà</i>	הם היו <i>hem hayù</i>
3 <sup>f</sup>	היא היתה <i>hi haytà</i>	הן היו <i>hen hayù</i>

## 3 *šem ha-peulà* שם הפעולה Il nome d'azione

A partire da ogni verbo è possibile derivare un tema nominale che rende l'azione espressa dalla radice (p.e. *paàl* 'agire' → *peulà* 'azione'). Tale derivazione non è sempre automatica e soffre di numerose eccezioni, ma è bene memorizzare e saper riconoscere gli schemi principali.

פעל → -a-i-à	▶	כתב <i>scrivere</i> → <i>ktivà</i> כתיבה scrittura
		סלח <i>perdonare</i> → <i>sliḡà</i> סליחה perdono
		בחן <i>esaminare</i> → <i>bḡinà</i> בחינה esame
		סגר <i>chiudere</i> → <i>sgirà</i> סגירה chiusura
		נשק <i>baciare</i> → <i>nešikà</i> נשיקה bacio
		ישב <i>sedersi</i> → <i>yešivà</i> ישיבה seduta, riunione

**Nota** Se la prima radicale è אהחע la *a* della prima radicale rimane:

חשב <i>pensare</i> → <i>ḡašivà</i> חשיבה pensiero
עמד <i>alzarsi</i> → <i>amidà</i> עמידה posizione eretta

Con le seguenti eccezioni.

עבד <i>lavorare</i> → <i>avodà</i> עבודה lavoro
פעל <i>agire</i> → <i>peulà</i> פעולה azione

פיעל → -i-ù-	▶	דיבר <i>parlare</i> → <i>dibùr</i> דיבור discorso
		סיפר <i>raccontare</i> → <i>sipùr</i> סיפור racconto
		בישל <i>cucinare</i> → <i>bišùl</i> בישול cucina

פיעל → -a-a-à	▶	ביקש <i>richiedere</i> → <i>bakašà</i> בקשה richiesta
---------------	---	---

<b>Nota</b>	כיוון <i>dirigere</i> → <i>kivùn</i> כיוון direzione
	כוונה <i>kavanà</i> כוונה intenzione

פילפל → -i--ù-	▶	צילצל <i>suonare</i> → <i>tsiltsùl</i> צילצול suono
		מילמל <i>borbottare</i> → <i>milmlùl</i> מילמול borbottio
		תירגם <i>tradurre</i> → <i>tirgùm</i> תירגום traduzione
		בילגן <i>incasinare</i> → <i>bilgùn</i> בילגון incasinatura



→ הפעיל	ha--a-à	▶	invitare הזמין	→	hazmanà הזמנה	invito
			stampare הדפיס	→	hadpasà הדפסה	stampa
			promettere הבטיח	→	havtaχà הבטחה	promessa
			cambiare החליף	→	haylafà החלפה	sostituzione
			capire הבין	→	havanà הבנה	comprensione
			arrivare הגיע	→	hagaà הגעה	arrivo
he--è-		▶	spiegare הסביר	→	hesbèr הסבר	spiegazione
			decidere החליט	→	hexlèt החלט	decisione <sup>2</sup>
				→	haylatà החלטה	decisione
			conseguire השיג	→	hesèg הישג	conseguimento
				→	hasagà השגה	conquista

#### 4 kmo Come כמו

La preposizione כמו si unisce ai pronomi suffissi nel modo seguente.

	Singolare	Plurale
1	kamò-ni כמוני	kamò-nu כמונו
2 <sup>m</sup>	kamò-χa כמוך	kmo-χèm כמוכם
2 <sup>f</sup>	kamò-χ כמוך	kmo-χèn כמוכן
3 <sup>m</sup>	kamò-hu כמוהו	kmo-hèm כמוהם
3 <sup>f</sup>	kamò-ha כמוה	kmo-hèn כמוהן



#### Testo 2 טקסט ב'

CD 35

סימונה ושולמית משוחחים:

- לפני שבאת לארץ, היו לך תוכניות אחרות, בהשוואה לעכשיו?  
 + כן. ידעתי שרציתי ללמוד שפות, אבל ראשית בחרתי אנגלית וספרדית.  
 איזה רעיון מעאפן! הכיתות היו מלאות כמו איצטדיון, ואם לא ישבת בשורה הראשונה, לא יכולת לשמוע את הפרופסור. כשראיתי את זה, שיניתי דעתי

2 Frequente nell'espressione בהחלט *be-hexlèt*, lett. 'decisamente', che risponde affermativamente a una domanda, riproducendo l'angloamericano *absolutely*: בהחלט! – אתה ישראלי? – *atà israeli? – be-hexlèt!* 'sei israeliano? – certamente!'.



מיד, הבנתי שהייתי צריך להחליף, והחלטתי לבחור שפות שמושכות פחות קהל, כמו למשל דנית ופורטוגזית... אבל פיתה אותי משהו יותר אקזוטי...

– ולמה החלטת על עברית, בסוף?

+ שאלה מצויינת! באמת רוצה

לדעת?

– ואללה!

+ מפני שאני מת על חיילות

בחצאיות מיני וצמות!

שולמית זורקת לו כרית על הראש.

– התחרפנת!

+ נו, בא לך לקפוץ לאכול מש'ו בקטנה?



## Parole nuove מילים חדשות

soxàx שוחח	chiacchierare	lo yaxòlta לא יכולת	non potevi <sup>m</sup>
èrets, aratsòt ארץ, ארצות	terra, paese <sup>3</sup>	šurà שורה	fila, riga
ha-Àrets הארץ	Israele	mašàx משך	attirare
hayù le-xa היו לך	avevi <sup>m</sup>	kahàl קהל	pubblico
toxnit תוכנית	programma	mašàl משל	esempio
be-hašva'à l- בהשוואה ל-	rispetto a	le-mašàl למשל	per esempio
baxàr בחר	scegliere	dènit דנית	danese (lingua)
anglit אנגלית	inglese (lingua)	portugèzit פורטוגזית	portoghese (id.)
sfaradit ספרדית	spagnolo (id.)	pità פיתה	tentare
raayòn, -òt רעיון, -ות	idea	ekzòti אקזוטי	esotico
maàfan, -fna מעאפן, -פנה	del cavolo (slang)	hexlit al החליט על	decidere per
kità כיתה	classe	sof סוף	fine
istadyòn איצטדיון	stadio	ba-sòf בסוף	infine, alla fine

<sup>3</sup> Con l'articolo la prima vocale di ארץ èrets diventa a: ha-àrets. הארץ



rimbecillirsi ( <i>slang</i> )	<i>hitxarfèn</i> התחרפן	ottimo, eccellente	<i>metsuyàn, -ènet</i> מצויין, -נת
<i>ti<sup>f</sup> va di</i>	<i>bà l-ax l-</i> בא לך ל-	come no! ( <i>slang</i> ) <sup>4</sup>	<i>wàla!</i> ואללה!
saltare, fare un salto	<i>kafats</i> קפץ	andare matto per	<i>met al</i> מת [מ-ו-ת] על
(= משהו)	<i>màš'u</i> מש'ו	minigonna	<i>xatsait mìnì</i> חצאית מיני
al volo ( <i>slang</i> )	<i>ba-ktanà</i> בקטנה	lanciare, buttare	<i>zaràk</i> זרק
		cuscinò	<i>karit</i> כרית



## Grammatica דקדוק

### 5 *hayà l-i* 'Avere' al passato היה לי

A *יש* e *יה* corrispondono al passato *c'era* e *non c'era*.

<i>hayà raaš</i> היה רעש	<i>c'era</i> rumore
<i>hayù tayarim</i> היו תיירים	<i>c'erano</i> dei turisti
<i>lo hayà zman</i> לא היה זמן	<i>non c'era</i> tempo
<i>lo haytà klità</i> לא היתה קליטה	<i>non c'era</i> campo (al cellulare)

Il verbo 'avere' al passato si esprime quindi ricorrendo a *היה*, che andrà usato alla 3<sup>a</sup> persona relativa al genere e numero della cosa avuta. Come nel caso di *יש לי*, *אין לי* (vedi Unità 5, par. 2), *יה* ecc. viene pronunciato *hayà-li*, *hayà-lexa*...

<i>hayà-li xavèr portugèzi</i> היה לי חבר פורטוגזי	avevo un amico portoghese
<i>haytà-lo mexonit yafà</i> היתה לו מכונית יפה	aveva <sup>m</sup> una bella automobile
<i>hayù-lanu praxim ba-gàn</i> היו לנו פרחים בגן	avevamo fiori (sg. <i>pèrax</i> פרח) nel giardino
<i>hayù-la harbè baayòt</i> היו לה הרבה בעיות	ebbe <sup>f</sup> molti problemi
<i>lo hayà-li kèsef</i> לא היה לי כסף	non avevo soldi
<i>lo haytà-lahem mišpaxà</i> לא היתה להם משפחה	non avevano <sup>m</sup> una famiglia
<i>lo hayù-la sfekòt</i> לא היו לה ספקות	non ebbe <sup>f</sup> dubbi (sg. <i>safèk</i> ספק)
<i>lo hayù-li studèntiyot</i> לא היו לי סטודנטיות	non avevo studentesse

### 6

### *binyanèy hitpa'èl ve-hitpalpèl* בנייני התפעל והתפלפל Le coniugazioni *hitpa'èl* e *hitpalpèl*

*Hitpa'èl* e *hitpalpèl* (quest'ultimo per i quadriconsonantici) sono caratterizzati da un prefisso *hit-* הית-. Per il resto ricordano abbastanza il *pi'èl*. Essi esprimono spesso un reciproco o riflessivo di *pi'èl* e *pilpèl*.

<i>libèš</i> ליבש	vestire (qualcuno)	→	<i>hitlabèš</i> התלבש	vestirsi
<i>bilbèl</i> בילבל	confondere (qualcuno)	→	<i>hitbalbèl</i> התבלבל	confondersi

4 Dall'arabo *والله* *wa-Llāh*, lett. 'per Dio', pronunciato tra *wàla* e *oàla* – non è il francese *voilà!* –, ha varie valenze: 'sul serio, davvero, dai!, cavolo!, come no!, te lo dico io...', in tono interrogativo 'davvero?, ma dai!, ma va?'.



Presente				
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
Maschile	mitlabèš מתלבש	mitlabšim מתלבשים	mitbalbèl מתבלבל	mitbalbelim מתבלבלים
Femminile	mitlabèšet מתלבשת	mitlabšòt מתלבשות	mitbalbèlet מתבלבלת	mitbalbelòt מתבלבלות

Passato				
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	hitlabàšti התלבשתי	hitlabàšnu התלבשנו	hitbalbàlti התבלבלתי	hitbalbàlnu התבלבלנו
2 <sup>m</sup>	hitlabàšta התלבשת	hitlabàštem התלבשתם	hitbalbàlta התבלבלת	hitbalbàltem התבלבלתם
2 <sup>f</sup>	hitlabàšt התלבשת	hitlabàšten התלבשתן	hitbalbàlt התבלבלת	hitbalbàlten התבלבלתן
3 <sup>m</sup>	hitlabèš התלבש	hitlabšù התלבשו	hitbalbèl התבלבל	hitbalbelù התבלבלו
3 <sup>f</sup>	hitlabšà התלבשה		hitbalbelà התבלבלה	

Se la prima consonante della radice è una *sibilante*, ossia ז, צ, ש, שׁ, ס, ha luogo una **metatesi** (un'inversione) tra questa e la ת di ה־. Inoltre: צ trasforma ת in ט, e ז trasforma ת in ד.

[ס-פ-ר]	→	histapèr הסתפר	tagliarsi i capelli
[ס-כ-ל]	→	histakèl הסתכל	guardare, osservare
[ש-ת-ף]	→	hištatèf השתתף	partecipare
[ש-ר-ע]	→	histarèa השתרע	estendersi
[צ-ע-ר]	→	hitstaèr הצטער	scusarsi, dispiacersi
[צ-י-ן]	→	hitstayèn הצטיין	distinguersi, eccellere
[ז-מ-ן]	→	hizdamèn הזדמן	presentarsi (occasione)
[ז-ק-ן]	→	hizdakèn הזדקן	invecchiare

#### Nota

[ר-א-ה]	→	le-hitraòt! להתראות!	arrivederci!
[ש-מ-ע]	→	le-hištamèa! להשתמע!	a risentirci!

## 7 haìti tsariḡ, yaxòlti הייתי צריך, יכולתי Dovere e potere al passato

'lo devo' è צריך. Per il passato, 'io dovevo, dovetti', vi sono due possibilità.

- usare היה in funzione di ausiliare;
- ricorrere allo *hitpa'èl* della radice [צ-ר-ך], *hitstarèḡ*:

*haìti tsariḡ li-knòt mizràn ḡadàš* הייתי צריך לקנות מזרן חדש  
ho dovuto comprare un marerasso nuovo  
*hitstaràḡti li-knòt mizràn ḡadàš* הצטרַכתי לקנות מזרן חדש

'lo posso' è יכול. יכול *yaxòl* è anche il verbo 'potere' al passato (con il rarissimo schema verbale *-a-ò-* anziché *-a-à-*).



	Singolare	Plurale
1	<i>yaxòlti</i> יכולתי	<i>yaxòlnu</i> יכולנו
2 <sup>m</sup>	<i>yaxòlta</i> יכולת	<i>yaxòltem</i> יכולתם
2 <sup>f</sup>	<i>yaxòlt</i> יכולת	<i>yaxòlten</i> יכולתן
3 <sup>m</sup>	<i>hu yaxòl</i> הוא יכול	<i>hem yaxlù</i> הם יכלו
3 <sup>f</sup>	<i>hi yaxlà</i> היא יכלה	<i>hen yaxlù</i> הן יכלו

**Nota** Non è tuttavia raro sentire, nel colloquiale, anche le forme *yaxàl*, *yaxàlti* ecc., per analogia con lo schema *-a-à-* della coniugazione קל; tali forme andrebbero preferibilmente evitate.

## 8 מילות-חיבור *milòt xibùr* Coordinanti e subordinanti

I coordinanti più importanti visti finora sono i seguenti.

*-ve* e -ו

*o* או, oppure

*avàl* אבל ma, però

Per -ו, la buona lingua richiede le vocalizzazioni seguenti:

1. *u-* se la consonante seguente è בומ"ף (vedi Unità 1, par. 5);
2. fricativizza בכ"ף seguente ( $\rightarrow v, \chi, f$ );
3. *u-* se la parola seguente inizi per due consonanti (o più precisamente se la consonante seguente sia vocalizzata in *šva*);
4. *va-* se la parola seguente sia accentata sulla prima sillaba o sia monosillabica;
5. *-ve* seguita da parola iniziante per י- *ye-* (י-) si contrae in *vi-*.

	Buona lingua	Colloquiale
1.	<i>banìm u-vanòt</i> בנים ובנות	<i>banìm ve-banòt</i> maschi e femmine
	<i>vitražìm u-vilònòt</i> ויטרז'ים ווילונות	<i>vitražìm ve-vilònòt</i> vetrate e tendine
	<i>et u-maxbèret</i> עט ומחברת	<i>et ve-maxbèret</i> una penna e un quaderno
	<i>barùr u-fašùt</i> ברור ופשוט	<i>barùr ve-pašùt</i> chiaro e semplice
2.	<i>hu yašàv ve-χatàv</i> הוא ישב וכתב	<i>hu yašàv ve-katàv</i> si sedette e scrisse
3.	<i>zvuv u-nəmalà</i> זבוב ונמלה	<i>zvuv ve-nəmalà</i> una mosca e una formica
	<i>arbaìm u-šmonè</i> ארבעים ושמונה	<i>arbaìm ve-šmonè</i> quarantotto
4.	<i>χamèš va-rèva</i> חמש ורבע	<i>χamèš va-rèva</i> le cinque e un quarto
	<i>av va-èm</i> אב ואם	<i>av va-èm</i> padre e madre
5.	<i>Tel-Aviv v-Irušalàym</i> תל-אביב וירושלים	<i>Tel-Aviv ve-Yerušalàym</i> Tel Aviv e Gerusalemme

**Nota** La regola 4 è sempre rispettata nelle espressioni cristallizzate, quali *lo va-lò* 'assolutamente no' (anche *lo ve-lò*), *šeš va-χètsi* 'le sei e mezza', o nei titoli di libri, p.e. *Sipùr al ahavà va-χòšex* 'Una storia d'amore e di tenebre' (autobiografia di עוז Amos Oz).



Vedremo più avanti che *va* letto *va-* anche se seguito da מורכב *šva murkàv* 'šva composto'. Per ora si ricordino ואני *va-anì* 'e io', ואנחנו *va-anàχnu* 'e noi' (cfr. la canzone popolare בתש"ח *At va-anì nolàdmu be-Tašàχ* 'Tu<sup>f</sup> e io siamo nati nel Quarantotto'). Nel colloquiale tuttavia si sentirà comunemente *ve-anì*, *ve-anàχnu*.

I subordinanti visti finora sono i seguenti.

ש-אשר <i>še-/ašèr</i>	che
כש-אשר <i>kše-/ka-ašèr</i>	quando
מפני ש- <i>mi-pnèy še-</i>	perché
כי <i>ki</i>	che; perché
לפני ש- <i>li-fnèy še-</i>	prima di
אחרי ש- <i>aχarèy še-</i>	dopo (seguito da verbo in forma coniugata)

La vocale di ש- viene spesso elisa nel colloquiale se la parola seguente inizi per vocale o per ה *h*.

ze lo ma š'anì χošèv non è quello che penso  
 atà batùàχ š'u yavò? sei sicuro che verrà<sup>m</sup>?

Proprio della lingua parlata è למרות ש- *lamròt še-* 'benché, malgrado, sebbene'; per la buona lingua deve essere seguito da un sostantivo.

Come particelle ipotetiche andranno segnalate per ora le seguenti.

אם <i>im</i>	se
כאילו <i>ke-ilu</i>	come se

Quest'ultimo viene spesso pronunciato *ki-ilu*

anì lo yodàat im yeš non so<sup>f</sup> se c'è lezione domani  
 šiùr maχàr  
 ke-ilu ze karà ba-χayim come se fosse successo in una mia vita  
 ha-kodmim šel-ì precedente ('vita' è pl.!).

## 9 L'omissione del pronome al presente

Al presente, la forma verbale esprimendo il genere e il numero ma non la persona, sarebbe obbligatorio usare il pronome soggetto. Nel colloquiale volutamente trasandato, אני e אתה/את vengono tuttavia saltati quando il soggetto sia in qualche modo evidente (tale uso è praticato soprattutto al singolare).

lo yodèa... לא יודע...	non lo so <sup>m</sup> ...
mà-ze, lo yodèa li-sχòt? מה זה, לא יודע לשחות?	che c'è, non sai <sup>m</sup> nuotare?
lo posèl et ha-efšarùt ha-zòt לא פוסל את האפשרות הזאת!	non escludo <sup>m</sup> questa possibilità
ken, makir! כן, מכיר!	sì, [lo] conosco <sup>m</sup> !
be-emèt rotsà la-dàat? באמת רוצה לדעת?	veramente lo vuoi <sup>f</sup> sapere?
lo šomàat! לא שומעת!	non [ci] sento <sup>f</sup> !
mitstaèr, šaχàxti מצטער, שכחתי	spiacente, ho dimenticato





## Esercizi תרגילים



### Memo

לימודים <i>limudim Studi</i>	
bet-sèfer בית-ספר scuola	mivḥàn, -im מבחן, -ים esame
ganòn גנון nido	asà bḥinà עשה בחינה dare un esame
gan-yeladim גן-ילדים asilo	amàd b- עמד ב- superare (un esame)
bet-sèfer yesodi בית-ספר יסודי scuola elementare	niḥšàl* b- נכשל ב- essere bocciato
bet-sèfer tixòn בית-ספר תיכון media-superiore	avodàt-bàyt עבודת-בית compito
università אוניברסיטה, -אואט università	ḥibùr חיבור tema
fakùlta, -ot פקולטה, -ות facoltà	teudà, -òt תעודה, -ות certificato
texnyòn טכניון politecnico	teudàt bagrùt תעודת-בגרות maturità
studènt סטודנט studente	màster מסטר laurea
dagràn/it דגראן/ית secchione/a	PH.D pi-eyč-di dottorato
kità, -òt כיתה, -ות classe	doktoràt דוקטורט dottorato
šì'ùr שיעור lezione	lùax, -òt לוח, -ות lavagna
hafsakà הפסקה pausa	karà קרא leggere
kurs, -im קורס, -ים corso	tsiyèr צייר disegnare
safòt zaròt שפות זרות lingue straniere	safàr ספר contare
sifrùt ספרות letteratura	heetik העתיק copiare
matemàtika מתמטיקה matematica	tsiyùn, -im ציון, -ים voto
madaè ha-rùax מדעי-הרוח scienze umanistiche	maxbèret, -aròt מחברת, -ות quaderno
filosòfya פילוסופיה filosofia	kalmàr, -im קלמר, -ים astuccio
byològya ביולוגיה biologia	nyar נייר carta
fizika פיזיקה fisica	et, -im עט, -ים penna
ḥìmya כימיה chimica	et kadurì עט כדורי biro
històrya היסטוריה storia	màrker מרקר evidenziatore
geogràfya גאוגרפיה geografia	tuš טוש pennarello
adriḥalùt אדריכלות architettura	màxak/moxèk מחק/מוחק gomma
refu'à רפואה medicina	gir גיר gesso
bḥinà, -òt בחינה, -ות esame	

5 Coniugazione בפעל *nif'al*, non ancora studiata, vedi Unità 13, par. 1.



**1 Completare le frasi con יש, היה, אין.**

- 1 - יש לך זמן לרקוד? + לא, לי. אני מצטער. אבל אתמול ..... לך!
- 2 - כמה אנשים ..... בכיתה? + לי מושג. בבוקר ..... הרבה אנשים.
- 3 - אם ..... לך סבלנות אני + לא, הפעם לא, לי סבלנות. לך יום קשה? מסביר לך.
- 4 - מה קורה? בעיות? + שום בעיה היום. למה היום? אתמול ..... לך בעיה?

**2 Completare con מה יש? מה אין?**

- 1 במשרד ..... (מחשב, מיטה, שולחן, מורה, ארון)
- 2 במטבח ..... (גז, ספר, מקרר, כיסא, כדור)
- 3 בכיתה ..... (ארון, מורה, שולחן, מיטה, ספר)
- 4 בקולנוע ..... (כרטיס, מקרר, פופקורן, כיסא, ארון)

**3 Completare con לי, לך, ecc.**

- 1 סימונה, יש ..... אחים?
- 2 לא, אין ..... אחים.
- 3 שולי ושרה, יש ..... מילון?
- 4 כן, יש ..... מילון.
- 5 שרה, יש ..... שקל?
- 6 כן, יש ..... שקל.
- 7 לסימונה יש דירה בירושלים? - לא, אין ..... דירה בירושלים.
- 8 לסימונה ושולמית יש דייט? - כן, יש ..... דייט.
- 9 למיכל יש רק שותפות בדירה? - לא, יש ..... גם שותף.

**4 Completare le frasi secondo l'esempio.**

◀ סימונה נוסע לאיטליה עכשיו? לא, הוא לא יכול לנסוע, יש לו שיעורים באוניברסיטה.

1 משה שומע מוזיקה בסמארטפון שלו?

כן, הוא ..... , אין לו עבודה.



2 סימונה ודניאל מדברים פולנית?

לא, הם ..... הם לומדים עברית ואנגלית.

3 אתן באות איתנו לשתות קפה היום?

כן, אנחנו ..... יש לנו זמן.

4 שרה הגיעה לעבודה היום?

לא, היא ..... היא חולה.

5 משה, אתה בא איתי לקולנוע הערב?

לא, אני ..... אני עייף.

6 רונית, את הולכת לרקוד רידוק הבטן היום?

כן, אני ..... אין לי דברים אחרים לעשות.



# Non ho ancora deciso עדיין לא החלטתי

## Testo 1 טקסט א'

CD 36

יוסי הוא החבר הכי טוב של סימונה מאז שהוא הגיע לישראל. עכשיו הם יושבים על המרפסת של בית-הקפה "אנשי-הרוח", שותים מיץ תפוזים מעורבב עם ג'ין ואנגוסטורה, ומסתכלים בבנות העוברות ברחוב. יוסי שואל את סימונה מה הוא יעשה אחרי שהוא יגמור את הלימודים שלו.

— עדיין לא החלטתי. העתיד שלי מאוד מעורפל, בזמן האחרון... אני אפילו לא יודע אם אגמור את

המבחנים שלי לפני

שאברח מבית-המשוגעות

שבו אני גר...

+ אחי, לפני שתחליט

ושתברח, מוטב שתחשוב

כמו שצריך על הכוונות

שלך: אם אתה ממש

מתכוון ללמוד עברית,

תצטרך לפתוח בעשייה

ברצינות. אל תגיד לי שאין

לך ידידים, נעזור לך!

— ואתה אל תשכח שאני חי

עם שלוש אלופות-הבלגן.

ושהפרופסור שלי הוא שמוק בלתי נסבל... ממש חנטריש!

אני מרגיש על הפנים!

+ איזה באסה! יאללה, די עם הקישקושים, לעבוד!







## Parole nuove מילים חדשות

<i>me-àz še</i> <sup>1</sup> מאז ש-	da quando	<i>kmo še-tsariḥ</i> כמו שצריך	come si deve
<i>higà</i> הגיע [נ-ג-ע]	arrivare	<i>kavanà</i> כוונה	intenzione
<i>yašàv</i> ישב	seder(si)	<i>hitkavèn</i> התכוון	avere intenzione
<i>mirpèset, -pasòt</i> מרפסת, -פסות	terrazza	<i>titstarèḥ</i> תצטרך	dovrai <sup>m</sup>
<i>bet-kafè, batèy-k.</i> בית-קפה, בתי-ק'	bar, caffè	<i>patàḥ</i> פתח	aprire
<i>anšey-rùax</i> <sup>2</sup> אנשי-רוח	intellettuali	<i>asiyà</i> עשייה	attività
<i>šatà</i> שתה	bere	<i>patàḥ ba-asiyà</i> פתח בעשייה	mettersi al lavoro
<i>mits</i> מיץ	succo, spremuta	<i>rətsinì</i> רציני	serio
<i>tapuz</i> <sup>3</sup> תפוז	arancia	<i>rətsinùt</i> רצינות	serietà
<i>meurbàv</i> מעורבב	mischiato	<i>bi-rtsinùt</i> ברצינות	seriamente
<i>gin</i> ג'ין	gin	<i>higìd</i> הגיד [נ-ג-ד]	dire
<i>angostura</i> אנגוסטורה	angostura	<i>tagìd</i> תגיד	dirai <sup>m</sup>
<i>histakèl (b-)</i> הסתכל (ב-)	guardare	<i>al tagìd</i> אל תגיד	non dire <sup>m</sup>
<i>yaasè</i> יעשה	farà <sup>m</sup>	<i>yadìd</i> ידיד	amico
<i>gamàr</i> גמר	finire, terminare	<i>tiškàḥ</i> תשכח	dimenticherai <sup>m</sup>
<i>yigmòr</i> יגמור	finirà <sup>m</sup>	<i>al tiškàḥ</i> אל תשכח	non dimenticare <sup>m</sup>
<i>adàyn</i> עדיין	ancora (non)	<i>aluf</i> אלוף	campione
<i>atìd</i> עתיד	futuro, avvenire	<i>alufàt ha-balagàn</i> אלופת-הבלגן	Miss Balagan
<i>meurpàl, -èlet</i> מעורפל, -לת	confuso	<i>šmok</i> שמוק	idiota (volg.)
<i>aflu</i> אפילו	nemmeno	<i>bilti</i> בלתי	non-, in-, a-
<i>egmòr</i> אגמור	finirò	<i>nisbàl</i> נסבל	sopportabile
<i>mivḥàn</i> מבחן	esame <sup>4</sup>	<i>ḫantariš, -it</i> חנטריש, -ית	nullità (slang)
<i>baràḥ</i> ברח	scappare, fuggire	<i>hirmiš</i> הרגיש	sentirsi

1 Per la buona lingua la forma corretta sarebbe מאז seguito direttamente dal verbo, ma nel colloquiale si sente usare molto spesso מאז ש- (vedi Unità 5).

2 Singolare איש-רוח *iš-rùax*, lett. 'uomo di spirito'; אנשי è lo stato costruito del plurale אנשים.

3 Neologismo, nato come תפוח-זהב *tapùax-zahàv*, 'mela, pomo d'oro', quindi contratto in תפוז (inizialmente era un acronimo, תפוז"ז, che in seguito si è imposto divenendo una parola a sé stante).

4 Sinonimo di בחינה (dalla stessa radice [ב-ח-ן]), forse più usato per la scuola che non per l'università, è tuttavia diffuso oggi per gli esami universitari.



אברה <i>evràχ</i>	scapperò	אל הפנים <i>alapanim</i>	uno schifo ( <i>slang</i> )
בית-משוגעים <i>bet-mešugaim</i>	manicomio	באסה <i>bàsa</i>	disdetta ( <i>slang</i> )
שבו <i>še-b-ò</i>	in cui	יאללה! <i>yàl(l)a!</i>	su, forza! ( <i>slang</i> )
אחי <i>àχi<sup>5</sup></i>	amico, caro	די עם <i>day im</i>	basta con
תברח <i>tivràχ</i>	scapperai <sup>m</sup>	קישקש <i>kiškèš</i>	chiacchierare
מוטב ש- <i>mutàv še-</i>	è meglio che	קישקוש <i>kiškùš</i>	chiacchiera
תחשוב <i>taχšòv</i>	penserai <sup>m</sup>		



## Grammatica דקדוק

### 1 זמן עתיד *zman atid* Il futuro

Il futuro è una coniugazione a prefissi, completati ad alcune persone da suffissi complementari.

	Singolare	Plurale
1	אגמור <i>egmòr</i>	נגמור <i>nigmòr</i>
2 <sup>m</sup>	תגמור <i>tigmòr</i>	תגמרו <i>tigmərù</i>
2 <sup>f</sup>	תגמרי <i>tigmərì</i>	
3 <sup>m</sup>	הוא יגמור <i>hu yigmòr</i>	הם/ן יגמרו <i>hem/n yigmərù</i>
3 <sup>f</sup>	היא תגמור <i>hi tigmòr</i>	

La buona lingua prevede per le 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> persona femminile plurale le due forme uguali אתן תגמורנה *atèn tigmòrna*, הן תגמורנה *hen tigmòrna*, assolutamente inusitate – e al limite del ridicolo – nella lingua di tutti i giorni. La 3<sup>a</sup> persona femminile plurale tuttavia viene adoperata in rari casi in cui volutamente si opti per un registro forbito e classicheggiante (contesti ufficiali, politica, magistratura), ad esempio אם תהיינה בעיות *im tihyèna beayòt* ‘ove mai vi fossero dei problemi’

I morfemi personali prefissi (e circonfissi), che ritroveremo in tutte le coniugazioni, sono quindi i seguenti.

	Singolare	Plurale
1	-א <sup>2</sup>	-נ <i>n-</i>
2 <sup>m</sup>	-ת <i>t-</i>	-ת-י <i>t-ù</i>
2 <sup>f</sup>	-ת-י <i>t-ì</i>	
3 <sup>m</sup>	-י <i>y-</i>	-י-י <i>y-ù</i>
3 <sup>f</sup>	-ת <i>t-</i>	

<sup>5</sup> Dall'arabo אחי ‘mio fratello’, termine – dal tono un po’ ‘coatto’ – per apostrofarsi tra maschi (cfr. ingl. *man*).



Il futuro ebraico corrisponde al futuro italiano. Dopo un subordinante tuttavia, può corrispondere a un **congiuntivo** o a un **infinito** italiano.

אחריו שהוא יגמור <i>aḥarèy še-hu yigmòr</i>	dopo che avrà <sup>m</sup> finito, dopo aver finito
לפני שתברח <i>li-fnèy še-tivràḥ</i>	prima che tu <sup>m</sup> scappi, prima di scappare
לפני שתחליט <i>li-fnèy še-taxlìt</i>	prima che tu <sup>m</sup> decida, prima di decidere
מוטב שתחשוב <i>mutàv še-taxšòv</i>	è bene che tu <sup>m</sup> rifletta, sarà bene riflettere

## 2 La formazione del futuro

La formazione del futuro è molto semplice con le coniugazioni *pi'èl*, *hitpa'èl* e *hif'il*:

- si sostituisce la *-m-* del presente con i prefissi voluti;
- la *-e-* della sillaba finale cade (viene sostituita da *šva*) prima dei suffissi complementari; la *-i-* del *hif'il* rimane e conserva l'accento.

מדבר <i>medabèr</i> parlare →	אדבר <i>adabèr</i> תדבר <i>tedabèr</i> תדברי <i>tedabri</i> ידבר <i>yedabèr</i> תדבר <i>tedabèr</i>	נדבר <i>nedabèr</i> תדברו <i>tedabrù</i> ידברו <i>yedabrù</i>
מסביר <i>masbìr</i> spiegare →	אסביר <i>asbìr</i> תסביר <i>tasbìr</i> תסבירי <i>tasbìri</i> יסביר <i>yasbìr</i> תסביר <i>tasbìr</i>	נסביר <i>nasbìr</i> תסבירו <i>tasbìru</i> יסבירו <i>yasbìru</i>
מתלבש <i>mitlabèš</i> vestirsi →	אתלבש <i>etlabèš</i> תתלבש <i>titlabèš</i> תתלבשי <i>titlabši</i> יתלבש <i>yitlabèš</i> תתלבש <i>titlabèš</i>	נתלבש <i>nitlabèš</i> תתלבשו <i>titlabšù</i> יתלבשו <i>yitlabšù</i>

Lo stesso con *pilpèl* e *hitpalpèl*.

מתרגם <i>metargèm</i> tradurre →	אתרגם <i>atargèm</i> תתרגם <i>tetargèm</i> תתרגמי <i>tetargamì</i> יתרגם <i>yetargèm</i> תתרגם <i>tetargèm</i>	נתרגם <i>netargèm</i> תתרגמו <i>tetargamù</i> יתרגמו <i>yetargamù</i>
מתבלבל <i>mitbalbèl</i> confondersi →	אתבלבל <i>etbalbèl</i> תתבלבל <i>titbalbèl</i> תתבלבלי <i>titbalbèli</i> יתבלבל <i>yitbalbèl</i> תתבלבל <i>titbalbèl</i>	נתבלבל <i>nitbalbèl</i> תתבלבלו <i>titbalbèlù</i> יתבלבלו <i>yitbalbèlù</i>



Il futuro del *kal* si ottiene secondo le modalità seguenti:

- nel più dei casi lo schema del futuro *kal* è (3<sup>a</sup> persona maschile) *yi--à-* (con alcune eccezioni *yi--à-*);
- se la seconda o la terza radicale è אההע, lo schema è *yi--à-*;
- se la prima radicale è ההע, il prefisso di 1<sup>a</sup> persona è *ee-*, i restanti sono in *-aa-*;
- se la prima radicale è א, si ha nel più dei casi *ee-* e *-ee-*, tranne con alcuni verbi che preferiscono *yo-a-*.

[ס-ג-ר] chiudere	→	אסגור <i>esgòr</i> (eccezione:)	[ל-מ-ד] studiare	אלמד <i>elmàd</i>
		תסגור <i>tisgòr</i>		תלמד <i>tilmàd</i>
		תסגרי <i>tisgarì</i>		תלמדי <i>tilmadi</i>
[ש-א-ל] chiedere	→	אשאל <i>esʔàl</i>		
		תשאל <i>tišʔàl</i>		
		תשאלי <i>tišʔalì</i>		
[פ-ת-ח] aprire	→	אפתח <i>eftàχ</i>		
		תפתח <i>tiftàχ</i>		
		תפתחי <i>tiftaχì</i>		
[ע-ז-ר] aiutare	→	אעזור <i>eezòr</i>		
		תעזור <i>taazòr</i>		
		תעזרי <i>taazrì</i>		
[א-ס-ף] raccogliere	→	אאסף <i>eesòf</i>		
		תאסף <i>teesòf</i>		
		תאספי <i>teesfi</i>		
[א-כ-ל] mangiare	→	אוכל <i>oxàl<sup>6</sup></i>		
		תאכל <i>toxàl</i>		
		תאכלי <i>toxli</i>		

Con i ל"ה si badi alla vocalizzazione finale.

[ק-נ-י] קנה <i>kanà</i> comprare	→	אקנה <i>eknè</i>	נקנה <i>niknè</i>
		תקנה <i>tiknè</i>	תקנו <i>tiknù</i>
		תקני <i>tiknì</i>	
		יקנה <i>yiknè</i>	יקני <i>yiknù</i>
		תקנה <i>tiknè</i>	

Con i ע"י, ricompare la radicale centrale sotto forma di vocale u/i.

[ק-ו-ם] Alzarsi	[ש-י-ם] Mettere	[ב-ו-א] Venire
אקום <i>akùm</i>	אשים <i>asìm</i>	אבוא <i>avò</i>
תקום <i>takùm</i>	תשים <i>tasìm</i>	תבוא <i>tavò</i>
תקומי <i>takùmi</i>	תשימי <i>tasìmi</i>	תבואי <i>tavòi</i>

<sup>6</sup> Attenzione: omografo della stessa persona del futuro di יכול, dal quale si distingue solo per la vocalizzazione: *oxàl* 'mangerò', *uxàl* 'potrò'.



La prima radicale בכ"ף di un verbo al *kal* è sempre occlusiva (*b, k, p*) al presente e al passato (e all'imperativo), ma sempre fricativa (*v, ɣ, f*) al futuro e all'infinito. Viceversa la seconda radicale בכ"ף è sempre fricativa (*v, ɣ, f*) al presente, al passato (e all'imperativo), ma sempre occlusiva (*b, k, p*) al futuro e all'infinito; una terza radicale בכ"ף è sempre fricativa (*v, ɣ, f*).

	Passato	Presente	Futuro	Infinito
[ב-נ-ה] costruire	בנה <i>banà</i>	בונה <i>bonè</i>	יבנה <i>yivnè</i>	לבנות <i>li-vnòt</i>
[כ-ת-ב] scrivere	כתב <i>katàv</i>	כותב <i>kotèv</i>	יכתוב <i>yixtòv</i>	לכתוב <i>li-xtòv</i>
[פ-ג-ש] incontrare	פגש <i>pagàš</i>	פוגש <i>pogèš</i>	יפגוש <i>yifgòš</i>	לפגוש <i>li-fgòš</i>
[ק-ב-ע] stabilire	קבע <i>kavà</i>	קובע <i>kovèa</i>	יקבע <i>yikbà</i>	לקבוע <i>li-kbòa</i>
[מ-כ-ר] vendere	מכר <i>maḥàr</i>	מוכר <i>moḥèr</i>	ימכור <i>yimkòr</i>	למכור <i>li-mkòr</i>
[ס-פ-ר] contare	ספר <i>safàr</i>	סופר <i>sofèr</i>	יספור <i>yispòr</i>	לספור <i>li-spòr</i> <sup>7</sup>

### 3 בלתי- *biltì*

Prefisso a un aggettivo, בלתי esprime la negazione del concetto, come in italiano *in-, a-, non* ecc.

טקסט בלתי מנוקד *tekst biltì-menukàd* un testo non vocalizzato  
אהבה בלתי אפשרית *ahavà biltì-efšarìt* un amore impossibile



### Testo 2 טקסט ב'

CD 37



סימונה ויוסי מתקוטטים זה עם זה:  
- תעזוב אותי במנוחה! אתה לא רואה שאני  
כבר מספיק מעוצבן? היה לי יום משוגע,  
היום, מה זה משוגע...  
+ אכן יש להודות שיש לך חוש הומור מעולה!  
כמה שאני לא סובל את הריגשי שלך...  
- אחי, זה לא עניין של חוש הומור! אתה  
חוזר וטוען כי אני לא משתדל מספיק. לפי

<sup>7</sup> Nelle radici di seconda בכ"ף il colloquiale concede alcune eccezioni, p.e. con i due verbi קבע 'fissare, stabilire' e קפץ 'saltare', nell'accezione di 'fare un salto, andare a trovare qualcuno: אתה רוצה מש'ו? *anì ekfòts* (anziché *ekpòts*) *la-makòlet, atà rotsè mäs'u?* 'farò un salto alla bottega di generi alimentari, vuoi qualcosa?', צריך לקבוע את הפגישה *tsariḥ li-kvòa* (anziché *li-kbòa*) *et ha-pgišà* 'bisogna fissare l'appuntamento'.



דעתך אני מטומטם ללא תקווה... אם אתה חושב שעם הבדיחות שלך תרים לי את המורל, אתה טועה בגדול.

+ תשמע חביבי, זה לא אשמתי אם החיבורים שלך כתובים אובייקטיבית בעברית גרועה יותר משל הבן הקטן של עוזרת-בית פיליפינית! אני מצטער, אבל לעולם לא תלמד, אם תמשיך לעבוד באי-חשק ועצלנות. ואל תגיד לי שאתה שובר את המוח שלך עד השעות הקטנות בבוקר עם הפעלים העבריים: אתה רק מדפדף בספר-הלימוד.

– אילו דברי-אהבה! נו, תגיד שאני אומלל ומטורף, רבאק! מזל שאתה חבר שלי...



## Parole nuove מילים חדשות

mitkotetìm מתקוטטים	litigano	hištadèl השתדל	sforzarsi
azàv עזב	lasciare	le-fi לפי	secondo, in base a
taazòv ot-ì תעזוב אותי	lascia <sup>m</sup> mi	dàat דעת	opinione, parere
mənuḫà מנוחה	pace, riposo	le-fi daat-ḫà לפי דעתך	stando a te <sup>m</sup>
bi-mnuḫà במנוחה	in pace	metumtàm מטומטם	cretino
meutšbàn, -ènet מעוצבן, -נת	nervoso	le-lò ללא	senza
yom mešugà יום משוגע	giornata tremenda	bdiḫà בדיחה	battuta, barzelletta
aḫèn אכן	effettivamente	herìm הרים [ר-ו-ם]	alzare, sollevare
hodà הודה	ammettere	moràl מורל	morale
yeš le-hodòt יש להודות	bisogna dire che	be-gadòl בגדול	alla grande
ḫuš חוש	senso	taà טעה	sbagliare
humor הומור	umorismo	tišmà תשמע	ascolta <sup>m</sup> un po'
meulè מעולה	sopraffino	ḫabìb-i חביבי	caro mio (arabo)
kàma še-! כמה ש-!	quanto...!	ašmà אשמה	colpa
savàl סבל	soffrire, sopportare	ḫibùr חיבור	compito (scol.)
riḡši ריגשי	(qui) suscettibilità <sup>8</sup>	katìv, ktuvà כתוב, -ה	scritto
ḫazàr ve- חזר ו-	tornare a	obyektìvi אובייקטיבי	oggettivo
taàn טען	sostenere	obyektìvit אובייקטיבית	oggettivamente
ki כי	che	garùà, gruà גרוע, -ה	mediocre

<sup>8</sup> Vanno distinti, nella grafia e nella pronuncia, riḡši 'sensibile' (aggettivo, plurale riḡšiyim) da riḡši 'ipersensibile, sensibilone, permaloso' (sostantivo, plurale riḡšim).



ozèret-bàyt עוזרת-בית	colf <sup>f</sup>	difdèf (b-) דיפדף (ב-)	sfogliare
filipìni פיליפיני	filippino	divrèy- דברי-	parole di
hitstaèr הצטער	essere dispiaciuto	ahavà אהבה	amore
le-olàm לעולם	mai	דברי-אהבה	paroline dolci
χèšek חשק	voglia	ràbbak! רבאק!	e che cavolo! <sup>9</sup>
be-i-χèšek באי-חשק	a malavoglia	tagìd תגיד	di <sup>m</sup> (pure)
atslanùt עצלנות	pigrizia	umlàl, -à אומלל, -ה	poveraccio
šavàr שבר	rompere	metoràf, מטורף, ת- -èfet	demente
mòax מוח	cervello	mazàl מזל	sorte, fortuna <sup>10</sup>
pòal, pealìm פועל, פעלים	verbo	mazàl še- מזל ש-	meno male che
ivrì עברי	ebraico		



## Grammatica דקדוק

### 4 Il futuro di אמר 'dire'

Nella lingua parlata il futuro di אמר *amàr* viene abitualmente supplito da quello di הגיד *higìd* 'dire, raccontare, dichiarare'. Il futuro di א-מ-ר è di uso letterario.

	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	אגיד <i>agìd</i>	נגיד <i>nagìd</i>	אומר <i>omàr</i>	נאמר <i>nomàr</i>
2 <sup>m</sup>	תגיד <i>tagìd</i>	תגידו <i>tagìdu</i>	תאמר <i>tomàr</i>	תאמרו <i>tomrù</i>
2 <sup>f</sup>	תגידי <i>tagìdi</i>		תאמרי <i>tomrì</i>	
3 <sup>m</sup>	הוא יגיד <i>hu yagìd</i>	הם/ן יגידו <i>hem/n yagìdu</i>	הוא יאמר <i>hu yomàr</i>	הם/ן יאמרו <i>hem/n yomrù</i>
3 <sup>f</sup>	היא תגיד <i>hi tagìd</i>		היא תאמר <i>hi tomàr</i>	

### 5 Il valore imperativo del futuro

Sempre nella lingua parlata, l'imperativo viene nel più dei casi – con poche eccezioni, vedi Unità 12, par. 3 – sostituito dal futuro (specialmente quando ha una sfumatura di 'incitativo' e non di un vero e proprio ordine perentorio).

9 Dall'arabo رَبَّكَ *rabb-ak*, lett. 'tuo Dio', esprime rabbia, 'diamine, per Giove!'. Più rabbioso ancora (e volgare) è كُوسْ أَمَّاك *kus èm(m)ak!* (arabo كَسَّ أَمَّاك), che manda al diavolo tutti e tutto, con esplicito riferimento all'organo riproduttivo della madre dell'interlocutore.

10 Letteralmente 'destino, sorte, fortuna', appare nell'espressione מזל טוב! *mazàl tov!* equivalente a 'auguri!'. usata in occasione di feste religiose, matrimoni ecc. L'equivalente di 'buona fortuna, in bocca al lupo' è הצלחה! *be-hatslayà!* (lett. 'con-riuscita').



tištòk kvar! תשתוק כבר!	sta <sup>m</sup> zitto!
tišpòt be-atsme-ḥà תשפוט בעצמך	giudica <sup>m</sup> da te
tagìd l-i màshehu תגיד לי משהו	di <sup>m</sup> mmi qualcosa
tišàl ot-ò im hu yodèa תשאל אותו אם הוא יודע	chiedi <sup>m</sup> gli se lo sa <sup>m</sup>
taazòv ot-ì bi-mnuḥà תעזוב אותי במנוחה	lascia <sup>m</sup> mi in pace
taùf mi-pò! תעוף מפה!	leva <sup>m</sup> ti di mezzo, sparisci <sup>m</sup> ! (vola <sup>m</sup> [via] da qui)
titkašèr be-òd šaà תתקשר בעוד שעה	richiama <sup>m</sup> tra un'ora

## 6 L'imperativo negativo

Un imperativo negativo viene obbligatoriamente espresso dal **futuro** preceduto dalla negazione **אל al**.

al tedabèr štuyòt! אל תדבר שטויות!	non dire <sup>m</sup> sciocchezze!
al tesapèr l-a et ha-emèt אל תספר לה את האמת	non raccontar <sup>m</sup> le la verità
al tiškeḥù la-vò ha-èrev אל תשכחו לבוא הערב	non dimenticate di venire stasera
al tevalbèl t'a-mòax אל תבלבל ת'מוח	non rompere <sup>m</sup> le scatole ('non turbare il cervello') <sup>11</sup>

## 7 Il futuro di היה 'essere'

La *h* viene regolarmente elisa nella pronuncia.

	Singolare	Plurale
1	eyè אהיה	niyè נהיה
2m	tiyè תהיה	tiyù תהיו
2f	tiyì תהיי	
3m	hu yiyè הוא יהיה	hem/n yiyù הם/ן יהיו
3f	hi tiyè היא תהיה	

iyè mofà be-ulàm àlef יהיה מופע באולם א'	ci sarà uno spettacolo in aula A
lo yiyù baayòt לא יהיו בעיות	non ci saranno problemi
iyù le-ḥa tsaròt! יהיו לך צרות!	passerai <sup>m</sup> dei guai!
im yiyè la-hem mazàl... אם יהיה להם מזל...	se avranno fortuna...

## 8 זה עם זה ze im ze L'uno con l'altro

La reciprocità in ebraico si esprime con perifrasi che ricorrono al dimostrativo di vicinanza זה, o a אחד 'uno' e שני šeni 'secondo, altro'; in un caso come nell'altro occorre accordare secondo il genere dei partecipanti.

<sup>11</sup> Un modo più crudo di invitare il prossimo a non importunare è אל תזיין ת'מוח al tezayèn t'a-mòax, ove il verbo זיין ziyèn esprime – assai trivialmente – l'azione riproduttiva maschile.



<i>hikàrmu ze et zè be-Lòndon</i> הכרנו זה את זה בלונדון	ci siamo conosciuti a Londra <sup>12</sup>
<i>hikàrmu ze et zò be-Lòndon</i> הכרנו זה את זו בלונדון	ci siamo conosciuti a Londra
<i>hem mitkotetìm ze im zè</i> הם מתקוטטים זה עם זה	litigano <sup>m</sup>
<i>hen mitkotetòt zo im zò</i> הן מתקוטטות זו עם זו	litigano <sup>f</sup>
<i>hem domìm ze la-zè</i> הם דומים זה לזה	si assomigliano <sup>m</sup>
<i>histakàlnu ze ba-zè zman aròx</i> הסתכלנו זה בזה זמן ארוך	ci siamo guardati un lungo momento
<i>lo ra'ù axàt et ha-šniyà harbè zman</i> לא ראו אחת את השנייה הרבה זמן	non si vedevano <sup>f</sup> da molto tempo

## 9 מה זה? Rafforzamento dell'aggettivo con ?זה

Nel linguaggio colloquiale un aggettivo viene spesso rafforzato ripetendolo preceduto da ?מה זה.

<i>hayà l-i yom mešugà, mà ze mešugà!</i> היה לי יום משוגע, מה זה משוגע!	ho avuto una giornata pazzesca, non ti dico!
<i>hayà kor metoràf, mà ze metoràf...</i> היה קור מטורף, מה זה מטורף...	faceva un freddo tremendo, non hai idea...

Letteralmente 'pazzesca, cos'è pazzesca?', 'tremendo, cos'è tremendo?', come per sottolineare l'inadeguatezza dell'aggettivo (qualcosa di simile all'espressione italiana 'ma che dico...': 'ma che dico pazzesco!', 'ma che dico tremendo!').

<sup>12</sup> Da questo enunciato si evince che 'ci' siamo 'lui e io'; nell'esempio successivo che siamo 'lei e io'.



Esercizi תרגילים

✓ Memo

**baalèy-ḥayim u-tsmayim Animali e piante בעלי-חיים וצמחים**

<i>bàal-ḥayim</i> animale בעל-חיים	<i>akaviš, -im</i> ragno עכביש, -ים
<i>kèlev, klavim</i> cane כלב, כלבים	<i>ḥilazòn, -òt</i> chiocciola חילזון, -ות
<i>ḥatùl, -im</i> gatto חתול, -ים	<i>pil, -im</i> elefante פיל, -ים
<i>ogèr, ogrim</i> criceto אוגר, -ים	<i>ḡiràfa, -ot</i> giraffa ג'ירפה, -וץ
<i>arnavòn, -im</i> coniglio ארנבון, -ים	<i>kof, -im</i> scimmia קוף, -ים
<i>dag, -im</i> pesce דג, -ים	<i>gamàl, gmalim</i> cammello גמל, -ים
<i>dag zahàv</i> pesciolino <sup>13</sup> דג זהב	<i>aryè, arayòt</i> leone אריה, אריות
<i>tsav, tsabim</i> tartaruga צב, צבים	<i>tigris, -im</i> tigre (m.!) טיגריס, -ים
<i>tsipòr, -im</i> uccello (f.!) ציפור, -ים	<i>ḥèrek, ḥarakim</i> insetto חרק, חרקים
<i>tùki, -yim</i> pappagallo תוכי, -ים	<i>zvuv, -im</i> mosca זבוב, -ים
<i>tarnegòlet, -òt</i> gallina תרנגולת, -ות	<i>nemalà, -òt</i> formica נמלה, -ות
<i>barvaz, -im</i> anatra ברווז, -ים	<i>barbùr, -im</i> cigno ברבור, -ים
<i>ez, izim</i> capra עז, עזים	<i>tsir'à, tsra'òt</i> vespa צרעה, צרעות
<i>kèves, kvasim</i> agnello כבש, -ים	<i>dvorà, -im</i> ape דבורה, -ים
<i>parà, -òt</i> mucca פרה, -ות	<i>yatùš, -im</i> zanzara יתוש, -ים
<i>sus, -im</i> cavallo סוס, -ים	<i>parpàr, -im</i> farfalla פרפר, -ים
<i>ḥazir, -im</i> maiale חזיר, -ים	<i>ets, -im</i> albero עץ, ים
<i>dov, dubim</i> orso דוב, דובים	<i>siàḥ, -im</i> cespuglio שיח, -ים
<i>ze'èv, -im</i> lupo זאב, -ים	<i>tsèmax, tsmayim</i> pianta צמח, צמחים
<i>šu'àl, -im</i> volpe שועל, -ים	<i>dèkel, dkalim</i> palma דקל, דקלים
<i>arnàv, -im</i> lepre ארנב, -ים	<i>vèred, vradim</i> rosa ורד, ורדים
<i>tsfardèa, -im</i> rana צפרדע, -ים	<i>tsiv'onì, -yim</i> tulipano צבעוני, -ים

**ha-nòf Il paesaggio הנוף**

<i>šamàym</i> cielo (pl.) שמיים	<i>tel, tilim</i> collina תל, תילים
<i>šèmeš</i> sole (f.!) שמש	<i>yam</i> mare ים
<i>levanà</i> luna לבנה	<i>yam-tiḥòn</i> Mediterraneo ים-תיכון
<i>koxàv, -im</i> stella כוכב, -ים	<i>yam-sùf</i> Mar Rosso ים-סוף
<i>har, -im</i> montagna הר, -ים	<i>yam ha-mèlayḥ</i> Mar Morto ים-המלח

<sup>13</sup> Lett. 'pesce d'oro', ossia il pesciolino rosso che si tiene a casa nell'acquario.



ים-ים <i>agàm, -im</i> lago	חול <i>χol</i> sabbia
ים-ים <i>nahàr, neharim</i> fiume	גל, -ים <i>gal, -im</i> onda
אוקינוס <i>okyanòs</i> oceano	אי, -יים <i>i, iyim</i> isola
ים-ים <i>sèla, sla'im</i> roccia	דשא <i>dèše</i> prato
ים-ים <i>yàar, yearim</i> bosco	עשב, -ים <i>èsev, asavim</i> erba
ים-ים <i>midbàr, -im</i> deserto	פרח, -ים <i>pèraχ, praxim</i> fiore
שפת-ים <i>sfat-yàm</i> costa	גשם, גשמים <i>gèšem, gšamim</i> pioggia
ים-ים <i>χof, -im</i> spiaggia	

**1 Completare le frasi utilizzando i subordinanti appropriati (...ש, ...כש, ...אחרי ש).**

לפני שבא לישראל ולמאז עברית, סימנה היה סטודנט באיטליה.

- 1 הגעתי לארץ התחלתי ללמוד עברית, ו..... יכולתי לדבר קצת עברית הכרתי הרבה חברים.
- 2 מזל שקנינו כרטיסים ..... הלכנו לקולנוע לראות סרט חדש, מפני ש ..... הגענו לשם מצאנו הרבה אנשים בתור, והרבה אנשים הגיעו לאולם רק ..... הסרט כבר התחיל.
- 3 משה הלך לשתות קפה עם יוסי. .... יושב בבית הקפה הוא הלך לשירותים ..... הוא הזמין. אבל ..... חזר לשולחן יוסי כבר הזמין לשתות.
- 4 סימונה היה רעב ..... הלך למסעדה. .... היה במסעדה הוא אכל הרבה אוכל, ו..... הוא אכל הוא חזר הביתה מלא ומבסוט.

**2** Riscrivere le frasi usando prima il futuro e poi il passato al posto dell'infinito, secondo l'esempio.

◀ אני רוצה לדבר עם המורה

אין אדער עס הארט. אין צוברט עס הארט.

- 1 אתה יכול לתרגם לאיטלקית.

- 2 היא רוצה להתלבש לפי האופנה.

- 3 אתם יכולים לסגור את הדלת.

- 4 אנחנו לא רוצים לקום בבוקר.



5 הוא יכול להגיד לי מה עשית.

6 הם רוצים להתקשר להורים שלהם.

7 את יכולה לבוא איתי לקולנוע.

3 Completare le seguenti frasi secondo l'esempio.

אל תלמד היום!

אתה לא צריך ללמוד היום.

1 אתם לא צריכים לאכול הרבה.

2 את לא צריכה לספר לו הכול.

3 אתה לא צריך לרקוד עם רונית.

4 אתם לא צריכים לצלצל פעמיים.

5 את לא צריכה לשמוע.

4 Riscrivere i seguenti verbi, invertendo il tempo passato al futuro e viceversa.

נצבר

דיברנו

לאמר

נגיד

1 תבקשי

2 הבטחתי

3 יסתכלו

4 תקומו

5 הזדקנת

6 באנו



## Clicca su "Salva" לחץ על "שמור"



Testo 1 טקסט א'

CD 38

סימונה הוריד תוכנה חדשה למחשב שלו: מדובר ביומן ממוחשב סופר-מודרני חדשני מהדור האחרון, שבו אתה כותב מה שאתה רוצה, ואחרי ששמרת את השינויים, הוא עושה סנכרון אוטומטי ואתה מקבל תשובה בצורה של אי-מייל, עם טקסט או עם קובץ מצורף, או בצורה של סמס.

"יומני היקר,

החיים שלי הם בלגן טוטאלי, אשכרה ברדק...



אני מרגיש את עצמי כחייזר, לבד בין נוכרים שלא מבינים אותי ורק מבקרים אותי כל הזמן! 'קרא את זה, שמע בקולי, דבר עם פלוני, קח את הזמן שלך, זוז, רוצ, רד משם, עזוב, תן לי לדבר, סמוך עלי'... רק ציוויים! המלצות ופקודות! אני

בקושי מצליח לפצות פה! כמעט ויקראו לי 'יא מפגר'! זה הורג אותי! יתר על כן, במרץ ימלאו לי 30 שנה..."

הוא לוחץ על "שמור".

שלושים שניות, והנה תשובת המטפל האוטומטי:

"תפסיק להתבכיין, יא בכיין שכמוך! אתה מרגיש טראנטה משום שהגעת לגיל 30? ישך ידידים רבים, חברה צעירה ויפה, הורים שתומכים בך בלימודים, מה אתה רוצה יותר מזה? יאללה ביי, שיהיה לך ערב נעים ושקט".



Parole nuove מילים חדשות

<i>horid</i> הוריד [י-ר-ד]	(qui:) scaricare	<i>šma be-kol-i</i> שמע בקולי	sta' <sup>m</sup> a sentire
<i>toxna</i> תוכנה	programma	<i>dabèr!</i> דבר!	parla <sup>m</sup> !
<i>medubàr b-</i> מדובר ב-	si tratta di	<i>ploni</i> פלוני	Tizio
<i>yomàn</i> יומן	diario	<i>kax!</i> קח!	prendi <sup>m</sup> !
<i>memuxšàv</i> ממוחשב	informatizzato	<i>zuz!</i> זוז!	muoviti <sup>m</sup> !
<i>sùper-</i> סופר-	super-	<i>ruts!</i> רוצ!	corri <sup>m</sup> !
<i>xadšani</i> חדשני	innovativo	<i>red!</i> רד!	scendi <sup>m</sup> !
<i>dor, -òt</i> דור, -ות	generazione	<i>mi-šàm</i> משם	da lì
<i>še-b-ò</i> שבו	nel quale	<i>azòv!</i> עזוב!	lascia <sup>m</sup> stare!
<i>šamàr</i> שמר	serbare; salvare	<i>ten!</i> תן!	da' <sup>m</sup> !
<i>šinùy</i> שינוי	modifica	<i>natàn l- l-</i> נתן ל- ל-	lasciare (fare qlc)
<i>kibèl</i> קיבל	ricevere	<i>samàx al</i> סמך על	fidarsi di
<i>sinxrùn</i> סינכרון	sincronizzazione	<i>smox</i> סמוך	fidati <sup>m</sup> !
<i>tšuvà</i> תשובה	risposta	<i>tsivùy</i> ציווי	imperativo
<i>tsurà</i> צורה	forma	<i>hamlatsà</i> המלצה	consiglio
<i>i-meyl</i> אי-מייל	mail (m.!)	<i>pkudà</i> פקודה	ordine
<i>esemès</i> סמס	SMS <sup>1</sup>	<i>kol ha-zmàn</i> כל הזמן	continuamente
<i>kòvets, kvatsim</i> קובץ, קבצים	file	<i>be-kòši</i> בקושי	a malapena
<i>metšuràf</i> מצורף	(in) allegato	<i>patsà pe</i> פצה פה	aprire bocca
<i>yakàr</i> יקר	caro	<i>kim'at</i> כמעט	quasi
<i>çayim</i> חיים	vita (pl.!)	<i>kim'at ve-</i> כמעט ו-	manca solo che
<i>àškara</i> אשכרה	proprio (slang)	<i>ya</i> יא	v. gramm. (par. 5)
<i>bardàk</i> ברדק	casino (slang)	<i>mefagèr</i> מפגר	deficiente
<i>totàli</i> טוטאלי	totale	<i>haràg</i> הרג	uccidere
<i>atšm-i</i> עצמי	me stesso	<i>ze horèg ot-i</i> זה הורג אותי	questo è troppo
<i>çayzàr</i> חייזר	alieno	<i>merts</i> מרץ	marzo <sup>2</sup>
<i>noçrì</i> נוכרי	estraneo	<i>yimleù li<sup>3</sup></i> ימלאו לי	(qui) compirò

<sup>1</sup> L'Accademia per la Lingua Ebraica ha coniato il termine ebraico corrispondente, *misròn* מסרון, diminutivo di *mèser* 'messaggio'. Esso, tuttavia, stenta a entrare nella lingua parlata, che continua a prediligere il termine inglese.

<sup>2</sup> Forma mutuata dallo jidisch (cfr. tedesco *März*). È abbastanza usata anche la forma *mars* מרס.

<sup>3</sup> Letteralmente 'saranno pieni (si compiranno) per me'.



<i>kra!</i> קרא!	leggi <sup>m</sup> !	<i>laχàts</i> לחץ	pigiare, cliccare
<i>lexàts!</i> לחץ!	clicca <sup>m</sup> !	<i>mi-šùm še-</i> משום ש-	per il fatto che
<i>šmor!</i> שמור!	salva <sup>m</sup> !	<i>gil</i> גיל	età
<i>metapèl</i> מטפל	(qui) psicanalista <sup>4</sup>	<i>rav, rabim</i> רב, רבים	numeroso, tanto
<i>otomàti</i> אוטומטי	automatico	<i>tsair</i> צעיר	giovane
<i>hifsik</i> הפסיק	smettere	<i>horim</i> הורים	genitori
<i>hitbaxxèn</i> התבכין	piagnucolare	<i>tamàχ b-</i> תמך ב-	sostenere
<i>baxxàn</i> בכין	piagnone	<i>bay!</i> ביי!	bye!
<i>še-kamò-χa</i> שכמוד	che non sei altro	<i>naim</i> נעים	piacevole
<i>tarànta/-te</i> טראנטה	catorcio ( <i>slang</i> )	<i>šakèt</i> שקט	tranquillo, quieto



## Grammatica דקדוק

### 1 *ha-tzivùv* L'imperativo הציווי

L'imperativo si ottiene, in linea di principio, a partire dalle 2<sup>e</sup> persone dal futuro, togliendo il prefisso e la vocale che lo accompagna.

זז <i>zaz</i> muoversi	תזוז <i>tazùz</i> →	זוז <i>zuz</i> muoviti <sup>m</sup>
	תזוזי <i>tazùzi</i> →	זוזי <i>zùzi</i> muoviti <sup>f</sup>
	תזוזו <i>tazùzu</i> →	זוזו <i>zùzu</i> muovetevi

Con un verbo trilittero si hanno aggiustamenti vocalici.

סגר <i>sagàr</i> chiudere	תסגור <i>tisgòr</i> →	סגור <i>sgor</i> chiudi <sup>m</sup>
	תסגרי <i>tisgàri</i> →	סגרי <i>sigrì</i> chiudi <sup>f</sup>
	תסגרו <i>tisgàrù</i> →	סגרו <i>sigrù</i> chiudete

Una ה"כ" iniziale si occlusivizza<sup>5</sup>.

פתח <i>pataχ</i> chiudere	תפתח <i>tiftàχ</i> →	פתח <i>ptaχ</i> apri <sup>m</sup>
	תפתחי <i>tiftàχi</i> →	פתחי <i>pityi</i> apri <sup>f</sup>
	תפתחו <i>tiftàχù</i> →	פתחו <i>pityù</i> aprite

Il cumulo iniziale di due consonanti *cc-* andrà letto, a seconda dei casi, *cc-* (סגור *sgor*, פתח *ptaχ*), o *cac-* (רקוד *rakòd* 'balla', לחץ *laχàts*), vedi Unità 7, par. 5.

<sup>4</sup> Femminile מטפלת *metapèlet* 'terapeuta'. Esiste anche il tecnicismo פסיכואנליסטיקאי *psixoanalistikày*.

<sup>5</sup> Questo per la buona lingua. Nel colloquiale tuttavia è molto più comune udire la forma *ftaχ!* (da interpretarsi come forma aferetica di *(ti)ftàχ*, senza escludere un'interferenza araba, *iftah!*).



■ Con un verbo פ' גרונית.

עזב <i>azòv</i> lasciare	→	עזוב <i>taazòv</i>	→	עזוב <i>azòv</i> lascia <sup>m</sup>
תעזבי <i>taazvì</i>	→	תעזבי <i>taazvì</i>	→	עזבי <i>izvì</i> lascia <sup>f</sup> (colloq.) <i>azvì</i>
תעזבו <i>taazvù</i>	→	תעזבו <i>taazvù</i>	→	עזבו <i>izvù</i> lasciate (colloq.) <i>azvù</i>

■ Con un verbo ע' גרונית.

שאל <i>ša'al</i> domandare	→	תשאל <i>tiš'al</i>	→	שאל <i>še'al</i> chiedi <sup>m</sup> (colloq.) <i>šal</i>
	→	תשאלי <i>tiš'ali</i>	→	שאלי <i>šaali</i> chiedi <sup>f</sup>
	→	תשאלו <i>tiš'alù</i>	→	שאלו <i>šaalu</i> chiedete

■ Con un verbo ל' גרונית.

קרא <i>karà</i> leggere	→	תקרא <i>tikrà</i>	→	קרא <i>kra</i> leggi <sup>m</sup>
	→	תקראי <i>tikrài</i>	→	קראי <i>kir'i</i> leggi <sup>f</sup>
	→	תקראו <i>tikràu</i>	→	קראו <i>kir'u</i> leggete

■ Con un verbo ל"ה גרונית.

קנה <i>kanà</i> comprare	→	תקנה <i>tiknè</i>	→	קנה <i>knè</i> compra <sup>m</sup>
	→	תקני <i>tiknì</i>	→	קני <i>kni</i> compra <sup>f</sup>
	→	תקנו <i>tiknù</i>	→	קנו <i>knù</i> comprate

■ Con un verbo ע"וי גרונית.

קם <i>kam</i> alzarsi [ק-ו-ם]	→	תקום <i>takùm</i>	→	קום <i>kum</i> alzati <sup>m</sup>
	→	תקומי <i>takùmi</i>	→	קומי <i>kùmi</i> alzati <sup>f</sup>
	→	תקומו <i>takùmu</i>	→	קומו <i>kùmu</i> alzatevi
שם <i>sam</i> mettere [ש-י-ם]	→	תשים <i>tasim</i>	→	שים <i>sim</i> metti <sup>m</sup>
	→	תשימי <i>tasimi</i>	→	שימי <i>sìmi</i> metti <sup>f</sup>
	→	תשימו <i>tasimu</i>	→	שימו <i>sìmu</i> mettete
בא <i>ba</i> venire [נ-ו-א]	→	תבוא <i>tavò</i>	→	בוא <i>bo</i> vieni <sup>m</sup>
	→	תבואי <i>tavòi</i>	→	בואי <i>bòi</i> vieni <sup>f</sup>
	→	תבואו <i>tavòu</i>	→	בואו <i>bòu</i> venite

■ Coniugazione *pi'èl*.

דיבר <i>dibèr</i> parlare	→	תדבר <i>tedabèr</i>	→	דבר <i>dabèr</i> parla <sup>m</sup>
	→	תדברי <i>tedabrì</i>	→	דברי <i>dabrì</i> parla <sup>f</sup>
	→	תדברו <i>tedabrù</i>	→	דברו <i>dabrù</i> parlate

■ Coniugazione *hif'il*: riappare la -ה del passato, e attenzione alla 2<sup>a</sup> maschile singolare.

הסביר <i>hisbìr</i> spiegare	→	תסביר <i>tasbìr</i>	→	הסבר <i>hasbèr</i> spiega <sup>m</sup>
	→	תסבירי <i>tasbìri</i>	→	הסבירי <i>hasbìri</i> spiega <sup>f</sup>
	→	תסבירו <i>tasbìru</i>	→	הסבירו <i>hasbìru</i> spiegate

■ Coniugazione *hitpa'èl* (anche qui riappare la -ה del passato).

התלבש <i>hitlabèš</i> vestirsi	→	תתלבש <i>titlabèš</i>	→	התלבש <i>hitlabèš</i> vestiti <sup>m</sup>
	→	תתלבשי <i>titlabšì</i>	→	התלבשי <i>hitlabšì</i> vestiti <sup>f</sup>
	→	תתלבשו <i>titlabšù</i>	→	התלבשו <i>hitlabšù</i> vestitevi

## 2 I verbi devianti

Molti verbi di prima י (פ"), nonché i tre verbi הלך 'andare', לקח 'prendere' e נתן 'dare', perdono la radicale iniziale al futuro e hanno un infinito in *la-è-et* (*la-à-at* nel caso di לקח per via della ח).



	Futuro	Imperativo	Infinito
sedere ישב	<i>ešèv</i> אשב	<i>šev</i> <sup>6</sup> שב	<i>la-šèvet</i> לשבת
	<i>tešèv</i> תשב	<i>švi</i> שבי	
	<i>tešvì</i> תשבי	<i>švu</i> שבו	
	<i>yešèv</i> ישב		
andare הלך	<i>elèχ</i> אלך	<i>leχ</i> לך	<i>la-lèχet</i> ללכת
	<i>telèχ</i> תלך	<i>laxì</i> לכי	
	<i>telχì</i> תלכי	<i>laxù</i> לכו	
	<i>yelèχ</i> ילך		
prendere לקח	<i>ekàχ</i> אקח	<i>kax</i> קח	<i>la-kàχat</i> לקחת
	<i>tikàχ</i> תיקח	<i>kxi</i> קחי	
	<i>tikχì</i> תיקחי	<i>kχù</i> קחו	
	<i>yikàχ</i> יקח		
dare נתן	<i>etèn</i> אתן	<i>ten</i> תן	<i>la-tèt</i> לתת
	<i>titèn</i> תיתן	<i>tñi</i> תני	
	<i>titnì</i> תיתני	<i>tñu</i> תנו	
	<i>yitèn</i> יתן		

Anche al passato נתן presenta un'irregolarità, in quanto la *-n* finale si elide (storicamente: *\*natànti* > *\*natàtti*, letto oggi *natàti*).

	Singolare	Plurale
<b>1</b>	<i>natàti</i> נתתי	<i>natànu</i> נתנו
<b>2<sup>m</sup></b>	<i>natàta</i> נתת	<i>natàtem</i> נתתם
<b>2<sup>f</sup></b>	<i>natàt</i> נתת	<i>natàten</i> נתתן
<b>3<sup>m</sup></b>	<i>hu natàn</i> הוא נתן	<i>hem natnù</i> הם נתנו
<b>3<sup>f</sup></b>	<i>hi natnà</i> היא נתנה	<i>hen natnù</i> הן נתנו

### 3 L'imperativo espresso dal futuro

Come è stato anticipato all'Unità 11, par. 4, nella lingua parlata l'imperativo viene regolarmente sostituito dal futuro.

*tafsìk!* תפסיק!

*smetti<sup>m</sup>[la]!*

*tenasì!* תנסי!

*prova<sup>f</sup>[ci]!*

<sup>6</sup> Rientra in un registro piuttosto basso e segno di scarsa istruzione la forma *tišèv* (analogamente *tilèχ*) che vede unirsi il prefisso del futuro degli altri verbi *kal*.



תתאר לעצמך *tetaèr le-atsmə-χà*

immaginati<sup>m</sup>

smamma<sup>m</sup>! (vola [via] da qui)

Tale uso **non** è (di norma) operante tuttavia con una decina di imperativi monosillabici e due bisillabici.

הלך <i>halàx</i>	andare	→	לך! <i>lex!</i>	va'!
זז [ז-ו-ז] <i>zaz</i>	muoversi, andarsene	→	זוז! <i>zuz!</i>	muoviti, datti una mossa!
יצא <i>yatsà</i>	uscire	→	צא! <i>tse!</i>	esci!
ירד <i>yaràd</i>	scendere	→	רד! <i>red!</i>	scendi!
ישב <i>yašàv</i>	seder(si)	→	שב! <i>šev!</i>	siedi(ti)!
לקח <i>lakàx</i>	prendere	→	קח! <i>kax</i>	prendi!
נסע <i>nasà</i>	partire	→	סע! <i>sa!</i>	parti! viaggia! cammina!
נתן <i>natàn</i>	dare	→	תן! <i>ten!</i>	da'!
קם [ק-ו-ם] <i>kam</i>	alzarsi	→	קום! <i>kum!</i>	alzati!
רץ [ר-ו-ץ] <i>rats</i>	correre	→	רוץ! <i>ruts!</i>	corri!
חיכה <i>χikà</i>	aspettare	→	חכה! <i>χakè</i>	aspetta!
עזב <i>azàv</i>	lasciare (stare)	→	עזוב! <i>azòv!</i>	lascia (perdere/stare)!

Nei due verbi seguenti, l'uso dell'imperativo e del futuro oscilla nella lingua odierna.

[ב-ו-א] בא *ba* venire → בוא *bo!* ~ תבוא *tavò!* vieni!  
[ש-י-ם] שם *sam* mettere → שים *sim!* ~ תשים *tasim!* metti!

Si noti il valore **imperativo** e **eventuale** dell'infinito.

! לעבוד	<i>la-avòd!!</i>	al lavoro!
! לשבת	<i>la-šèvet!</i>	seduti!
? לקנות	<i>li-knòt?</i>	compriamo?
? ללכת	<i>la-lèxet?</i>	si va?
? מה לעשות	<i>ma la-asòt?</i>	che fare? cosa dobbiamo fare?

4 עצמי *atsm-i* Me stesso ecc.

Un riflessivo in ebraico si ottiene tramite il sostantivo עצם *èṣem*, lett. ‘essenza, sostanza’ (anche ‘osso’<sup>7</sup>) munito dei pronomi suffissi.

	Singolare	Plurale
1	עצמי <i>atsm-i</i>	עצמנו <i>atsm-ènu</i>
2 <sup>m</sup>	עצמך <i>atsmā-χà</i>	עצמכם <i>atsmā-χèm</i>
2 <sup>f</sup>	עצמך <i>atsm-èχ</i>	עצמכן <i>atsmā-χèn</i>
3 <sup>+m</sup>	עצמו <i>atsm-ò</i>	עצמם <i>atsm-àm</i>
3 <sup>f</sup>	עצמה <i>atsm-à</i>	עצמן <i>atsm-àn</i>

7 Nel primo significato, עצם ha come plurale עצמים *atsamìm*, nel secondo עצמות *atsamòt*.



amàrti le-atm-ì	אמרתי לעצמי	mi sono detto
tetaèr le-atme-χà	תתאר לעצמך	immaginati <sup>m</sup> , figurati <sup>m</sup>
hu atm-ò	הוא עצמו	lui stesso
ha-sar be-atm-ò	השר בעצמו	il ministro in persona
tišpòt be-atme-χà	תשפוט בעצמך	giudicherai tu stesso/da te
anì oxèl et atm-ì	אני אוכל את עצמי	mi rodo il fegato (mi mangio)

## 5 ya יא

Tratto direttamente dall'arabo *yā* يا – sistematicamente usato in questa lingua per apostrofare qualcuno –, *יא* viene usato nello slang ebraico generalmente con epiteti onde rafforzarne il valore (qualcosa di simile alla *a* vocativa romanesca: *a scemo!*).

*ya mefagèr!* (che) deficiente!

*ya bayyàn!* (che) piagnone!



## Testo 2 טקסט ב'

CD 39

סימונה ושולמית הולכים לאכול. שניהם רעבים, אבל הם מהססים על איזו מסעדה לבחור. שולמית מוציאה את הטלפון החכם שלה מהתיק ומתחילה לגלגל. – בוא נראה מה יש בסביבה... יוווו... –



מגניב! לא רחוק מפה פתחו פאסט-פוד יפני חדש, אני מתה על סושי! ללכת?

סימונה חושב בינו לבין עצמו בדאגה: כל הישראלים מתים על סושי! אוכלים סושי בטירוף! מה הם מוצאים בגועל-הנפש הזה, עוד לא הבנתי...

+ תקשיבי, נשמה, אני יודע היטב שזה מאוד באופנה אצלכם לאכול יפני. אולי אבד עלי

הכלח, אבל אל תשכחי שאני איטלקי: תזכרי שהדיאטה הים-תיכונית מקובלת בעולם כולו. אז היי נבונה, דג חי עם אורז מבושל מדי ואצות יבשות, בוא ניתן אותם לחתול שלך. תביאי לי את הטלפון, בוא נחפש, אני יודע, פיצריה נפוליטאנית...





Parole nuove מילים חדשות

שניהם <i>šney-hèm</i>	tutti e due <sup>m</sup>	הקשיב <i>hikšiv</i>	ascoltare
רעב, -ה <i>raèv, reevà</i>	(che) ha fame	אופנה <i>ofnà</i>	moda
מהסס <i>mehasès<sup>8</sup></i>	indeciso	באופנה <i>ba-ofnà</i>	di moda
מסעדה <i>mis'adà</i>	ristorante	אצל <i>ètsel</i>	da, presso
הוציא [י-צ-א] <i>hotsi</i>	tirare fuori	אבד <i>avàd</i>	perdersi
גיגל <i>gigèl</i>	cercare su Google	כלח <i>kèlaχ</i>	freschezza
בוא נראה! <i>bo nir'è</i>	vediamo!	אבד עלי הכ' <i>avàd al-ày ha-k.</i>	sono all'antica
יוו! <i>yooou!</i>	wow!	תיכון <i>tixòn</i>	medio
מגניב <i>magniv</i>	fichissimo ( <i>slang</i> )	ים-תיכון <i>yam-tixòn</i>	Mediterraneo
מפה <i>mi-pò</i>	da qui	ים-תיכוני <i>yam-tixoni</i>	mediterraneo (agg.)
פאסט-פוד <i>fàst-fud</i>	fast food	מקובל, -ת <i>mekubàl, -èlet</i>	riconosciuto
יפני <i>yapàni</i>	giapponese	היי <i>heyi</i>	sii <sup>f</sup>
מת [מ-ו-ת] <i>met</i>	morire	נבון, -ה <i>navòn, nàvonà</i>	ragionevole
אני מת על <i>anì met al</i>	vado matto per	דג <i>dag</i>	pesce
סושי <i>sùši</i>	sushi	חי <i>χay</i>	(qui:) crudo
בין <i>ben</i>	tra	אורז <i>òrez</i>	riso
בינו לבין עצמו <i>ben-ò le-ven atsmò</i>	tra sé e sé	מבושל, -ת <i>mevušàl, -èlet</i>	cotto
דאגה <i>deagà</i>	preoccupazione	אצה <i>atsà</i>	alga
טירוף <i>teruf</i>	folia	יבש, -ה <i>yavèš, yàvešà</i>	secco, asciutto
בטירוף <i>be-teruf</i>	follemente	בוא ניתן! <i>bo nitèn!</i>	diamo!
גועל <i>gòal</i>	disgusto	בוא נחפש! <i>bo nexapès!</i>	cerchiamo!
נפש <i>nèfeš</i>	anima (f.!)	אני יודע... <i>anì yodèa...</i>	che so... <sup>11</sup>
גועל-נפש <i>gòal-nèfeš</i>	porcheria <sup>9</sup>	נפוליטאני <i>napolitani</i>	napoletano
נשמה <i>nešamà</i>	anima; amore <sup>10</sup>		

<sup>8</sup> Plurale מהססים *mahasasim*, מהססות *mahasasòt*

<sup>9</sup> Traducibile anche come 'schifezza'. Più slang è זה זיפת! *ze zift!* (dall'arabo زفت *zift* 'pece').

<sup>10</sup> Un altro vezzeggiativo molto usato (soprattutto rivolto alla donna) è מאמי *màmi* (jidisch); diffuso è altresì האני *hàni* (honey).

<sup>11</sup> Intercalare frequente volto a esprimere un'esitazione o un'incertezza (se parla una donna, אני יודעת). A livello slang, viene spesso usata la forma araba أنا عارف *àna àref* (أنا *ana* 'āref, sempre al maschile).





## דקדוק Grammatica

### 6 L'imperativo con le 1<sup>e</sup> e 3<sup>e</sup> persone

Un imperativo di 1<sup>a</sup> persona plurale si ottiene con בוא *bo*, lett. 'vieni<sup>m</sup>!', invariato, seguito dalla 1<sup>a</sup> plurale del futuro.

בוא נראה <i>bo nir'è</i>	vediamo, guardiamo
בוא נקרא מה שכתוב <i>bo nikrà ma še-katùv</i>	leggiamo che cosa c'è scritto
בוא נשאל אותה <i>bo niš'àl ot-à</i>	chiediamoglie <sup>f</sup> [lo]

Per le 3<sup>e</sup> persone si ricorre a -ש- seguito dal futuro.

שילך לעזאזל! <i>še-yelèχ la-azazèl!</i>	vada <sup>m</sup> al diavolo!
שיהיה לך ערב נעים ושקט <i>še-yiyè le-χà èrev naìm ve-šakèt</i>	abbi <sup>m</sup> una serata piacevole e tranquilla
שתסתדר! <i>še-tistadèr!</i>	si arrangi <sup>f</sup> !
שיבואו! <i>še-yavòu!</i>	vengano pure!

-ש- con 2<sup>a</sup> persona può esprimere un augurio.

שתמות! <i>še-tamùt!</i>	crepa <sup>m</sup> !
שלא תאחר <i>še-lò teaχ(a)rì</i>	non fare <sup>f</sup> tardi

### 7 L'imperativo del verbo היה

	Singolare	Plurale
2 <sup>m</sup>	היה <i>heyè</i>	היו <i>heyù</i>
2 <sup>f</sup>	היי <i>heyì</i>	

### 8 La preposizione אצל

Traducibile con 'da, presso, a casa di' (franc. *chez*), si unisce ai pronomi suffissi in maniera simile a quella di עצם (Unità 12, par. 4).

	Singolare	Plurale
1	אצלי <i>etsl-i</i>	אצלנו <i>etsl-ènu</i>
2 <sup>m</sup>	אצלך <i>etsl-χà</i>	אצלכם <i>etsl-χèm</i>
2 <sup>f</sup>	אצלך <i>etsl-èχ</i>	אצלכן <i>etsl-χèn</i>
3 <sup>m</sup>	אצלו <i>etsl-ò</i>	אצלם <i>etsl-àm</i>
3 <sup>f</sup>	אצלה <i>etsl-à</i>	אצלן <i>etsl-àn</i>

Per assimilazione alla preposizione -ל-, si sente talvolta *etslaxèm/n*, *etslahèm/n* (cfr. להם *la-χèm*, להם *la-hèm*).



## 9 La preposizione בין

Traducibile come 'tra, fra', essa deve essere ripetuta quando vengono espressi i due termini indicati, la seconda volta preceduta da ל-, o meno frequentemente da ו-.

ben ha-šulxàn le-ven (u-ven) ha-xalòn tra il tavolo e la finestra  
 ben-ì u-ven-xà detto tra noi (tra me e te<sup>m</sup>)  
 hu xasàv ben-ò le-ven atsm-ò pensò tra sé e sé

Si badi alla flessione pronominale di בין, che al singolare prende i suffissi del singolare, al plurale quelli del plurale.

	Singolare	Plurale
1	ben-ì בני	ben-ènu בינו
2 <sup>m</sup>	ben-xà ביןך	ben-exèm ביניכם
2 <sup>f</sup>	ben-èx ביןך	ben-exèn ביניכן
3 <sup>m</sup>	ben-ò בינו	ben-ehèm ביניהם
3 <sup>f</sup>	ben-à בינה	ben-ehèn ביניהן





## Esercizi תרגילים



### Memo

#### emsa'èy taḥburà Mezzi di trasporto אמצעי תחבורה

automobile <i>mexonit, -yòt</i> מכונית, -יות	treno <i>rakèvet, -kavòt</i> רכבת, -ות
autobus <i>òtobus, -im</i> אוטובוס, -ים	vagone <i>karòn, kronòt</i> קרון, -ות
motorino <i>ofanòà, -im</i> אופנוע, -ים	biglietto <i>kartìs, -im</i> כרטיס, -ים
strada <i>kviš, -im</i> כביש, -ים	sola andata <i>halòḥ</i> הלוך
autostrada <i>kviš mahìr</i> כביש מהיר	andata e ritorno <i>halòḥ-ḥazòr</i> הלוך-חזור
autostrada <i>otostràda</i> אוטוסטרדה	binario <i>ratsif, retsifim</i> רציף, -ים
stazione <i>taḥanà, -òt</i> תחנה, -ות	viaggio <i>nesi'à, -òt</i> נסיעה, -ות
benzina <i>dèlek</i> דלק	ritardo <i>iḥùr</i> איחור
stazione di servizio <i>taḥanàt-dèlek</i> תחנת-דלק	partenza <i>yetsi'à, -òt</i> יציאה, -ות
battello <i>oniyà, -òt</i> אונייה, -ות	arrivo <i>nexità, -òt</i> נחיתה, -ות
nave <i>sfinà, òt</i> ספינה, -ות	in ferie <i>be-ḥòfeš</i> בחופש
canotto, barca <i>sirà, òt</i> סירה, -ות	orario <i>lùax-zmanim</i> לוח-זמנים
aeroplano <i>matòs, metosim</i> מטוס, -ים	passaggero <i>nosèa, nos'im</i> נוסע, -ים
porto <i>namèl, nemelim</i> נמל, -ים	passaporto <i>darkòn, -im</i> דרכון, -ים
aeroporto <i>nemàl-teufà</i> נמל-תעופה	bagagli <i>mit'an</i> מטען
volo <i>tisà, -òt</i> טיסה, -ות	valigia <i>mizvadà, -òt</i> מזוודה, -ות

#### be-vet-ha-malòn In albergo בבית-המלון

albergo <i>bet-malòn</i> בית-מלון	chiave <i>maftèax, -òt</i> מפתח, -ות
prenotazione <i>makòm šamùr</i> מקום שמור	matrimoniale <i>ḥèder zugì</i> חדר זוגי
stanza <i>ḥèder, ḥadarim</i> חדר, חדרים	singola <i>ḥèder le-yaxid</i> חדר ליחיד
colazione <i>aruxàt-bòker</i> ארוחת-בוקר	ostello <i>meonòt</i> מעונות
bagno <i>šerutim</i> שירותים	ostello <i>axsanyàt-nòar</i> אכסנית-נוער
doccia <i>miklàḥat</i> מקלחת	posteggio <i>ḥanayà</i> חנייה
fon <i>meyabèš seàr</i> מייבש שער	wireless <i>alḫùt</i> אלחוט



**1 Completare le frasi al passato e al futuro del verbo 'essere'.**

בכיתה היה ספר

◀ בכיתה יש ספר

בכיתה יהיה ספר

1 יש מים קרים במקרר?

2 לסימונה יש חברה

3 יש הרבה מסעדות יפניות בעיר

4 אתם מאוד עייפים

5 את הראשונה בתור

**2 Completare le frasi con il futuro e l'imperativo.**

אמרתי לו ללכת

◀ הוא הלך לרקוד

השותף אמר לו

1 יצאת מוקדם בבוקר

שולמית אמרה לה

2 שרה יושבת עם שולמית

אמא אמרה לנו

3 לקחנו את הבגדים שלנו

השוטר אמר לי

4 ירדתי במעלית

אבא אמר לנו

5 נסענו בזהירות

אמרתי לה

6 נתת לי רעיון טוב

**3 Inserire nelle frasi il riflessivo unito al pronome suffisso di volta in volta appropriato.**

1 אני כועס על ..... כי אולי יכולתי ללמוד יותר.

2 שרה שרה שיר שמח בינה לבין .....

3 אתה לא מכיר אותי. אל תדבר עלי, דבר על .....

4 בן אדם שחצן חושב את ..... כיותר חכם מכולם.

5 הם אנשים מאוד אגוצנטריים, תמיד מדברים על .....

6 אתם כבר לא ילדים קטנים. החליטו ב .....



## Parliamo seriamente בוא נדבר תכלס



## Testo 1 טקסט א'

CD 40

סימונה נכנס לאולם והתישב על יד יוסי. השיעור עדיין לא התחיל,

הסטודנטים מחכים למרצה. הוא אומר לחברו:

- בוא נדבר תכלס. נשבר לי מספרי-הדקדוק האלה! הם סחטו אותי עם כל הטבלאות ללמוד בעל-פה! איזה בלגן, באמת!

הוא מתבונן בספר בשנאה.

- תקשיב, תשמע ת'משפט הזה:

"תופעה שכיחה היא בדיבור היום-יומי, שהמדבר אינו חושב על סידור כל המשפט מראש, אלא גומר רעיון אחד, ואחר-כך נזכר ומוסיף פרט חדש. על ידי כך,

מתעורר אצל השומע

הרושם, שמראש לא

נבנה המשפט כהלכה..."

אתה לא יכול לדבר כמו

בן-אדם, יא חנטריש?

המון תודה, על הכיפאק,

זה בדיוק מה שרציתי

לדעת..."

+ במקום להתעצבן ללא

הרף, כיוון שאינך יכול

לזרוק לו מאפרה בראש, למה אתה לא מתאמץ בינתיים ללמוד לדבר ולכתוב

עברית כמו בן-אדם, ואחר-כך תפרסם את ספר-הדקדוק שלך, שיהיה ללא-ספק

רב-מכר?





ח א Parole nuove מילים חדשות

niḡnàs נכנס	è entrato	prat פרט	dettaglio
ulàm אולם	aula	al yedèy על ידי	per via di
hityašèv התישב	sedersi	al yedèy kaḡ על ידי כך	perciò, pertanto
al-yàd על-יד	accanto a	hit'orèr התעורר	svegliarsi; sorgere
ḡikà (l-) חיכה (ל-)	aspettare	šomèa שומע	ascoltatore
tàḡles <sup>1</sup> תכלס	in parole povere	ròšem רושם	impressione
nišbàr <sup>2</sup> נשבר	si è rotto	nivnà נבנה	è stato costruito
nišbàr l-i (mi-) נשבר לי (מ-)	mi sono rotto (di)	halaxà הלכה	regola
saxàt סחט	spremere; sfinire	ka-halaxà כהלכה	come di regola
tavlà, -aòt טבלה, -אות	tabella	ben-adàm בן-אדם	essere umano
be-al-pè בעל-פה	a memoria	hamòn המון	grande quantità
hitbonèn (b-) התבונן (ב-)	guardare, fissare	alakèfak <sup>3</sup> על הכיפאק!	fantastico (slang)
sin <sup>2</sup> à שנאה	odio	be-diyùk <sup>4</sup> בדיוק	esattamente
mišpàt משפט	frase	la-dàat לדעת [י-ד-ע]	sapere
tofaà תופעה	fenomeno	nirgàz נרגז	si è innervosito
šaxiaḡ שכיח	usuale	hit'atsbèn התעצבן	innervosirsi
dibùr דיבור	discorso	le-lò hèref ללא הרף	in continuazione
yom-yòm יום-יום	ogni giorno	kevàn še- כיוון ש-	siccome, dato che
yom-yomì יום-יומי	quotidiano	en-ḡà אינך	tu <sup>m</sup> -non
medabèr מדבר	parlante	maaferà מאפרה	posacenere
en-ò אינו	lui-non	hit'amèts התאמץ	sforzarsi
me-ròš מראש	a priori	benatàym <sup>5</sup> בינתיים	nel frattempo
èla אלא	bensi	pirsem פירסם	pubblicare
hu nizkàr הוא נזכר	si <sup>m</sup> ricorda	le-lò safèk ללא-ספק	senza dubbio
hosif הוסיף	aggiungere	rav-mèḡer רב-מכר	bestseller

1 Pronuncia askenazita/jiddisch di תכלית *taḡlìt* 'oggetto'.

2 Qui nel testo, *nišbàr l-i* 'mi si è rotto', sottinteso הזין *ha-zàyn*, nome della lettera ז, la cui forma evoca una parte del corpo maschile.

3 Dall'arabo palestinese *على كيفك* 'alā kēf-ak' 'a tuo piacimento'.

4 Spesso pronunciato *bi-diyùk*.

5 Spesso pronunciato *bentàym*.





## Grammatica דקדוק

### 1 *binyàn nif'ál* בניין נפעל

Quinta coniugazione importante, il נפעל – che esprime spesso un passivo del קל – è caratterizzato da un prefisso *ni-*, che scompare al futuro e all'imperativo.

סגר <i>sagàr</i>	chiudere	→	נסגר <i>nisgàr</i>	essere chiuso, chiudersi
פתח <i>patàχ</i>	aprire	→	נפתח <i>niftàχ</i>	essere aperto, aprirsi
שבר <i>šavàr</i>	rompere	→	נשבר <i>nišbàr</i>	essere rotto, rompersi
שמע <i>šamà</i>	sentire, udire	→	נשמע <i>nišmà</i>	essere sentito, udito <sup>6</sup>
עלב <i>alàv</i>	offendere	→	נעלב <i>neelàv</i>	essere offeso, offendersi

Ma a volte il rapporto tra קל e נפעל non appare con chiarezza.

כנס <i>kanàs</i>	riunire	↔	נכנס <i>nixnàs</i>	entrare
שאַר <i>šaàr</i>	avanzare	↔	נשאַר <i>niš'ar</i>	restare, rimanere

Il presente non offre difficoltà.

	Singolare	Plurale
<b>Maschile</b>	נכנס <i>nixnàs</i>	נכנסים <i>nixnasim</i>
<b>Femminile</b>	נכנסת <i>nixnèset</i>	נכנסות <i>nixnasot</i>

Il passato è regolare.

	Singolare	Plurale
<b>1</b>	נכנסתי <i>nixnàsti</i>	נכנסנו <i>nixnàsnu</i>
<b>2<sup>m</sup></b>	נכנסת <i>nixnàsta</i>	נכנסתם <i>nixnàstem</i>
<b>2<sup>f</sup></b>	נכנסת <i>nixnàst</i>	נכנסתן <i>nixnàsten</i>
<b>3<sup>m</sup></b>	הוא נכנס <i>hu nixnàs</i>	הם/ן נכנסו <i>hem/n nixnəsù</i>
<b>3<sup>f</sup></b>	היא נכנסה <i>hi nixnəsà</i>	

La forma del futuro soggiacente sarebbe *\*yinkanès*: la נ si assimila alla consonante seguente, *\*yikkanès*, oggi realizzata *yikanès*; la prima radicale כ"ף di un verbo al *nif'ál* è quindi sempre fricativa (*v, χ, f*) al presente e al passato, sempre occlusiva (*b, k, p*) al futuro, all'imperativo e all'infinito.

<sup>6</sup> Da cui si capisce il senso del saluto מה נשמע?, normalmente tradotto 'come va?', lett. 'che cosa si sente, che cosa si dice in giro?'.



	Singolare	Plurale
1	איכנס <i>ekanès</i>	ניכנס <i>nikanès</i>
2 <sup>m</sup>	תיכנס <i>tikanès</i>	תיכנסו <i>tikansù</i>
2 <sup>f</sup>	תיכנסי <i>tikansi</i>	
3 <sup>m</sup>	הוא ייכנס <i>hu yikanès</i>	הם/ן ייכנסו <i>hem/n yikansù</i>
3 <sup>f</sup>	היא תיכנס <i>hi tikanès</i>	

All'imperativo interviene una -ה di sostegno.

	Singolare	Plurale
2 <sup>m</sup>	היכנס <i>hikanès</i>	היכנסו <i>hikansù</i>
2 <sup>f</sup>	היכנסי <i>hikansi</i>	

**Nota** In alcuni verbi di uso frequente, come נכנס, la lingua parlata salta volentieri la prima sillaba -ה *hi-* (ottenendo in tal modo un imperativo identico a quello del *pi'èl*).

	Singolare	Plurale
2 <sup>m</sup>	כנס <i>kanès</i>	כנסו <i>kansù</i>
2 <sup>f</sup>	כנסי <i>kansi</i>	

L'infinito è להיכנס *le-hikanès*.

## 2 Nif'al e radici deboli

■ Con le radici פ' גרונית *ni²-*, *nih-*, *niḥ-*, *niᶜ-* (per via di incompatibilità di gutturali e *šva*) divengono *ne²e-*, *nehe-*, *neḥ-*, *neᶜe-*.

[א-מ-ר]	→	נאמר <i>neemàr</i>	essere detto, dirsi
[ה-ר-ס]	→	נהרס <i>neheràs</i>	essere distrutto
[ח-ש-ב]	→	נחשב <i>neḥšàv</i>	essere considerato
[ע-ל-ב]	→	נעלב <i>neelàv</i>	offendersi

Al futuro e all'infinito, le forme teoriche *\*yi²a-*, *\*yihha-*, *\*yiḥha-*, *\*yiᶜa-* (essendo le gutturali incompatibili con la tensione) vedono abbassarsi in *e* la vocale *i* del prefisso.

נאמר <i>neemàr</i>	→	ייאמר <i>yeamèr</i>	להיאמר <i>le-heamèr</i>
נהרס <i>neheràs</i>	→	ייהרס <i>yeharès</i>	להיהרס <i>le-heharès</i>
נחשב <i>neḥšàv</i>	→	יחשב <i>yexašèv</i>	להיחשב <i>le-hexašèv</i>
נעלב <i>neelàv</i>	→	יעלב <i>yealèv</i>	להיעלב <i>le-healèv</i>

Lo stesso avviene, al futuro e all'imperativo, con i verbi di prima ר (che evidentemente in antico ebraico era gutturale e incompatibile con la tensione).

נרדם <i>nirdàm</i>	addormentarsi	→	ירדם <i>yeradèm</i>	להירדם <i>le-heradèm</i>
--------------------	---------------	---	---------------------	--------------------------



- **Con le radici ע' גרונית**. Si vede intervenire la vocale *a* invece di *e* per via della gutturale.

	<b>niš'àr</b> נשאר Rimanere	<b>nivhàl</b> נבהל Spaventarsi	<b>nivχàr</b> נבחר Essere scelto	<b>nis'àr</b> נסער Essere agitato
<b>Presente 3<sup>f</sup> sg</b>	<i>niš'èret</i> נשארת	<i>nivhèlet</i> נבהלת	<i>nivχèret</i> נבחרה	<i>nis'èret</i> נסערת
<b>Presente 3<sup>m</sup> pl</b>	<i>niš'arim</i> נשארים	<i>nivhalim</i> נבהלים	<i>nivχarim</i> נבחרים	<i>nis'arim</i> נסערים
<b>Presente 3<sup>f</sup> pl</b>	<i>niš'aròt</i> נשארות	<i>nivhalòt</i> נבהלות	<i>nivχaròt</i> נבחרות	<i>nis'aròt</i> נסערות
<b>Passato 3<sup>f</sup> sg</b>	<i>niš'arà</i> נשארה	<i>nivhalà</i> נבהלה	<i>nivχarà</i> נבחרה	<i>nis'arà</i> נסערה
<b>Passato 3<sup>pl</sup></b>	<i>niš'arù</i> נשאו	<i>nivhalù</i> נבהלו	<i>nivχarù</i> נבחרו	<i>nis'arù</i> נסערו
<b>Futuro 2<sup>f</sup> sg</b>	<i>tišaari</i> תישארי	<i>tibahali</i> תיבהלי	<i>tibaxari</i> תיבחרי	<i>tisaari</i> תיסערי
<b>Futuro 2<sup>pl</sup></b>	<i>tišaarù</i> תישארו	<i>tibahalù</i> תיבהלו	<i>tibaxarù</i> תיבחרו	<i>tisaarù</i> תיסערו
<b>Futuro 3<sup>pl</sup></b>	<i>yishaarù</i> יישארו	<i>yibahalù</i> ייבהלו	<i>yibaxarù</i> ייבחרו	<i>yisaarù</i> ייסערו

- Con le radici ע"י (piuttosto rare, vedi Unità 15, par. 7), supplisce spesso lo התפולל *hitpolèl* (vedi par. 3).

[כ-ו-ן]	→	הכין	<i>hexìn</i>	preparare	→	התכוּן	<i>hitkonèn</i>	prepararsi
[ג-ו-ר]	→	גר	<i>gar</i>	abitare	→	התגורר	<i>hitgorèr</i>	stabilirsi, dimorare
[ש-י-ר]	→	שר	<i>šar</i>	cantare	→	השתורר	<i>hištorèr</i>	essere cantato, cantarsi

### 3 בנייני פולל והתפולל Il *polèl* e lo *hitpolèl*

Con le radici ע"ו"י le due coniugazioni פולל e התפולל sostituiscono spesso פיעל e התפעל rispettivamente. Questi due *binyanìm* sono ottenuti dalla reduplicazione della radicale finale.

[ק-ו-ם] →	קם <i>kam</i>	alzarsi	→	קומם <i>komèm</i>	far sorgere, istigare
				התקומם <i>hitkomèm</i>	insorgere
[ע-ו-ר]	ער <i>ar</i>	svegliarsi		עורר <i>orèr</i>	svegliare, stimolare, suscitare
				התעורר <i>hit'orèr</i>	svegliarsi, manifestarsi
[ב-י-ן]	בן <i>ban</i>	capire	→	בונן <i>bonèn</i>	sorvegliare
				התבונן <i>hitbonèn</i>	contemplare, guardare

<b>Presente</b>	מקומם <i>mekomèm</i>	מקוממים <i>mekoməmìm</i>	מתקומם <i>mitkomèm</i>	מתקוממים <i>mitkoməmìm</i>
	מקוממת <i>mekomèmet</i>	מקוממות <i>mekoməmòt</i>	מתקוממת <i>mitkomèmet</i>	מתקוממות <i>mitkoməmòt</i>
<b>Passato</b>	קוממתי <i>komàmti</i>		התקוממתי <i>hitkomàmti</i>	
	קומם <i>komèm</i>		התקומם <i>hitkomèm</i>	
	קוממה <i>koməmə</i>		התקוממה <i>hitkoməmə</i>	
<b>Futuro</b>	אקומם <i>akomèm</i>		אתקומם <i>etkomèm</i>	
	תקומם <i>tekomèm</i>		תתקומם <i>titkomèm</i>	
	תקוממי <i>tekoməmi</i>		תתקוממי <i>titkoməmi</i>	
<b>Infinito</b>	לקומם <i>le-komèm</i>		להתקומם <i>le-hitkomèm</i>	



Se la radicale finale è אהחע, sostituire gli šva con una a.

- mesoxaxim משוחחים  
→ hi soxaxà היא שוחחה  
→ ecc.  
[ש-י-ח] → soxax dialogare שוחח



Testo 2 טקסט ב'

CD 41

בישראל, האוניברסיטה היא האוניברסיטה. מקיימים בה שיעורים מיום א' עד יום ה', ואחרי השיעורים, יש לך עוד המון עבודה שאתה צריך לעשות בבית. סימונה הוא לגמרי לא רגיל לעבוד בקצב כזה. בדיוק היום, הוא כתב ביומן הממוחשב שלו:

”יומן שלי,



אוי ואבוי! יאמינו לי כולם, זה ממש שיגעון ללמוד בישראל. זה כן, בחיי! אני לא רוצה להיראות כסטודנט שחצן או יהיר, או כחולה-שיגעון-רדיפה, אבל אם חשוב לך ללמוד עברית ברצינות, תרזה ב-20 קילו בשישה חודשים, כי לא תמצא זמן לאכול. מר לי להודות עכשיו שהמרצה שלי

אינו דפוק בראש (כמו שחשבתי בהתחלה), להפך, הוא דווקא מורה מוכשר, חריף ומעורר, אף כי קצת יותר מדי בטוח בעצמו. עכשיו צריך לדאוג לבחינות הבאות, הזמן דוחק! אני מפורק...”

תשובת המטפל האוטומטי לא מאחרת לבוא:

”סימונה חמודי,

אתה מסתלבט עלי או מה? אתה לא תופס שיש לך הזדמנות נדירה, אולי יחידה – אבל כנראה מבוזבזת... – ללמוד עברית בתנאים הכי טובים, ואדוני



הצעיר רוטן ומתלונן ללא הרף! אתה באמת אדם מוזר... ממש מתאים לילד מפונק שכמוך! אבל בוא נרד מהנושא: אם איבדת משקל, תגיד תודה וברוך השם, אל תשכח שכשהגעת לארץ היית שמנמן ומזיע...“.



### Parole nuove מילים חדשות

<i>kiyèm</i> קיים [ק-ו-ם]	(qui:) tenere	<i>batùax be-atmò</i> בטוח בעצמו	sicuro di sé
<i>b-a</i> בה	in-essa	<i>daàg (l-)</i> דאג (ל-)	darsi da fare (per)
<i>ad</i> עד	fino a	<i>ba</i> בא	prossimo, venturo
<i>ragìl (l-)</i> רגיל (ל-)	abituato (a)	<i>dayàk</i> דחק	spingere, stringere
<i>kètsev</i> קצב	ritmo	<i>meforàk</i> מפורק	a pezzi
<i>ka-zè</i> כזה	tale	<i>ixèr<sup>8</sup></i> איחר	tardare
<i>be-diyùk</i> בדיוק	(qui:) proprio	<i>χamùd</i> חמוד	carino, carissimo
<i>oy v-avòy!</i> אוי ואבוי!	mamma mia!	<i>χamùdi</i> חמודי	caro, mio caro
<i>heemìn (b-)</i> האמין (ב-)	credere (a)	<i>histalbèt (al)<sup>9</sup></i> הסתלבט (על)	sfottere (slang)
<i>šiga'òn</i> שיגעון	folia, mania	<i>tafàs</i> תפס	rendersi conto
<i>ze kèn!</i> זה כן	questo sì!	<i>hizdamnùt, -yòt</i> הזדמנות, -יות	opportunità
<i>be-χay-ày!</i> בחיי!	giuro! <sup>7</sup>	<i>yaxìd</i> יחיד	unico
<i>nir'à</i> נראה	sembrare	<i>ka-nir'è</i> כנראה	a quanto pare
<i>yahìr</i> יהיר	arrogante	<i>mevuzbàz</i> מבוזבז	sprecato
<i>šig'òn-</i> שיגעון-	mania di	<i>adòn</i> אדון	signore
<i>redifà</i> רדיפה	presecuzione	<i>adon-ì ha-tsair</i> אדוני הצעיר	il signorino
<i>razà (b-)</i> רזה (ב-)	dimagrire (di...)	<i>ratàn</i> רטן	brontolare
<i>ki</i> כי	perché	<i>hitlonèn</i> התלונן	lamentarsi
<i>mar</i> מר	amaro	<i>mat'ìm l-o</i> מתאים לו	è (proprio) da lui
<i>màr l-i</i> מר לי	mi amareggia	<i>mefunàk</i> מפונק	viziato
<i>hatxalà</i> התחלה	inizio	<i>yaràd, yerèd</i> ירד, ירד	scendere

7 Lett. 'per la mia vita' (*χayim* חיים).

8 In 3ª singolare si ha *i-*, mentre alle altre persone *e-*: *exàrti...* ecc.

9 Dall'arabo; spesso accentato sulla penultima, *atà mistàlbet al-ày?* 'mi sfotti?'.



בהתחלה <i>ba-hatḥalà</i>	inizialmente	נושא <i>nosè</i>	argomento
להפך <i>le-hèfex</i>	anzi, al contrario	ירד מהנושא <i>yaràd me-ha-n.</i>	cambiare argomento
דווקא <i>dàvka</i>	proprio	איבד <i>ibèd</i>	perdere
מורה <i>morè</i>	insegnante	משקל <i>miškàl</i>	peso
מוכשר <i>muxšàr</i>	bravo, abile	ברוך <i>barùḥ</i>	benedetto
חריף <i>ḫarìf</i>	piccante; acuto	השם <i>ha-Šèm</i>	Dio ('il Nome') <sup>10</sup>
מעורר <i>meorèr</i>	(qui:) stimolante	שמנמן <i>šmanmàn</i>	grassottello
אף כי <i>af ki</i>	anche se	מזיע <i>mazìa o mezìa</i>	sudaticcio

## דקדוק Grammatica

4 ל"ה *Nifʿàl e radici* בניין נפעל ל"ה

Il presente, se paragonato alle altre coniugazioni, non offre difficoltà (גלה *niglà* ‘svelarsi’).

	Singolare	Plurale
Maschile	גלה <i>niglè</i>	נגלים <i>niglìm</i>
Femminile	גלית <i>niglèt</i>	נגלות <i>niglòt</i>

**Nota** Nel colloquiale si ha talvolta la vocalizzazione *niglà*. Il caso più comune è quello di נראה *nir'à* ‘sembrare, apparire’, che al presente quasi tutti vocalizzarono נראה *nir'à* (anziché *nir'è*): נראה לי שכן *nir'à-li še-kèn* ‘mi sembra di sì’, נראה ליך?! *nir'à-leḥa!?* ‘ma ti<sup>m</sup> pare!?', אתה נראה עצוב *atà nir'à atsùv* ‘sembri<sup>m</sup> triste’. In espressioni cristallizzate, come כנראה *ka-nir'è*, lett. ‘come si vede’, ciò non accade tuttavia mai, né con נדמה *nidmà* ‘sembrare’ o con נהנה *nehenà* ‘divertirsi’.

Passato		
	Singolare	Plurale
1	נגליתי <i>niglèti</i>	נגלינו <i>niglènu</i>
2 <sup>m</sup>	נגלית <i>niglèta</i>	נגליתם <i>niglètem</i>
2 <sup>f</sup>	נגלית <i>niglèt</i>	נגליתן <i>niglèten</i>

10 Dio nella Bibbia ebraica (l'Antico Testamento del cristianesimo), viene chiamato talvolta אֱלֹהִים *Elohìim*, talvolta con il Tetragramma sacro יְהוָה (verosimilmente *Yahwè* 'Egli fa essere'), da leggere אֲדֹנָי *Adon-àÿ* 'mio Signore' nella preghiera. In ambienti religiosi, o anche in espressioni cristallizzate (come in questo caso), Dio viene chiamato הַשֵּׁם *ha-Šèm* 'il Nome', spesso graficamente ridotto a ה', p.e. בְּרוּךְ ה' 'grazie a Dio'. Per tale motivo nel Testo biblico il Tetragramma יְהוָה ricevette le vocali di אֲדֹנָי *Adonàÿ*, ossia יְהוָה. Fu così che certi biblisti poco avveduti credettero di scoprire il 'vero nome' di Dio, leggendo *Yehovà*, da cui 'Geova'.



Passato		
	Singolare	Plurale
3 <sup>m</sup>	הוא נגלה <i>hu niglà</i>	הם/ן נגלו <i>hem/n niglù</i>
3 <sup>f</sup>	היא נגלתה <i>hi niglàtā</i>	
Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אגלה <i>egalè</i>	ניגלה <i>nigalè</i>
2 <sup>m</sup>	תיגלה <i>tigalè</i>	תיגלו <i>tigalù</i>
2 <sup>f</sup>	תיגלי <i>tigali</i>	
3 <sup>m</sup>	הוא ייגלה <i>hu yigalè</i>	הם/ן ייגלו <i>hem/n yigalù</i>
3 <sup>f</sup>	היא תיגלה <i>hi tigalè</i>	

All'imperativo interviene una -ה di sostegno.

	Singolare	Plurale
2 <sup>m</sup>	היגלה <i>higalè</i>	היגלו <i>higalù</i>
2 <sup>f</sup>	היגלי <i>higali</i>	

L'infinito è להיגלות *le-higalòt*.

Riteniamo utile fornire l'intero paradigma del verbo נהנה (*nehenà* (mi/me-), per la sua alta frequenza d'uso nella conversazione quotidiana, 'spassarsela, divertirsi, godersi, fruire, beneficiare'. Si noti inoltre che la radice è sia פ"ה sia ל"ה!

Presente		
	Singolare	Plurale
<b>Maschile</b>	נהנה <i>nehenè</i>	נהנים <i>nehenim</i>
<b>Femminile</b>	נהנית <i>nehenèt</i>	נהנות <i>nehenòt</i>

Passato		
	Singolare	Plurale
1	נהנית <i>nehenèti</i>	נהנינו <i>nehenènu</i>
2 <sup>m</sup>	נהנית <i>nehenèta</i>	נהניתם <i>nehenètem</i>
2 <sup>f</sup>	נהנית <i>nehenèt</i>	נהניתן <i>nehenèten</i>
3 <sup>m</sup>	הוא נהנה <i>hu nehenà</i>	הם/ן נהנו <i>hem/n nehenù</i>
3 <sup>f</sup>	היא נהנתה <i>hi nehentà</i>	

Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אהנה <i>ehanè</i>	נינהנה <i>nehanè</i>



Futuro		
	Singolare	Plurale
2 <sup>m</sup>	תִּיהֲנֶה <i>tehanè</i>	תִּיהֲנוּ <i>tehanù</i>
2 <sup>f</sup>	תִּיהֲנִי <i>tehani</i>	
3 <sup>m</sup>	הוּא יִיהֲנֶה <i>hu yehanè</i>	הֵם/ן יִיהֲנוּ <i>hem/n yehanù</i>
3 <sup>f</sup>	הִיא תִּיהֲנֶה <i>hi tehanè</i>	

All'imperativo è di rara occorrenza e normalmente viene sostituito dal futuro, תִּיהֲנֶה! *tehanè!* 'divertiti<sup>m</sup>!'.

	Singolare	Plurale
2 <sup>m</sup>	הִיהֲנֶה <i>hehanè</i>	הִיהֲנוּ <i>hehanù</i>
2 <sup>f</sup>	הִיהֲנִי <i>hehani</i>	

L'infinito, irregolare, è לִיהֲנוֹת *l-ehanòt* (invece dell'atteso לְהִיהֲנוֹת *le-hehanòt*).

נִהְנֵנוּ בְּעֵילַת? – נִהְנֵנוּ מְאֹד! *nehenèta be-Eylàt? – nehenènu meòd!* ti sei divertito a Eilat?  
 – ci siamo divertiti molto!  
 אֲנִי יוֹדֵעַ מָה זֶה לִיהֲנוֹת מֵהַחַיִּים *anì yodèa mà ze l-ehanòt me-ha-ḥayim* so cos'è godersi la vita  
 הַמְנוֹי יִיהֲנֶה מֵהַנַּחָה נּוֹסֶפֶת *ha-manùy yehanè me-hanaḥà nosèfet* l'abbonato beneficerà  
 di un ulteriore sconto.

Attenzione.

נִהְנֵנוּ מֵהַנְסִיעָה? *nehenèta me-ha-nesi'à?* ti<sup>m</sup> sei goduto il viaggio?  
 נִהְנֵנוּ בְּנִסְיָה? *nehenèta ba-nesi'à?* ti sei divertito durante il viaggio?

## 5 משפט הזיקה *mišpàt ha-zikà* La proposizione relativa

Nell'enunciato seguente: *lo studente che è stato bocciato all'esame*

- *che è stato bocciato all'esame* è la **proposizione relativa**;
- *che* è il **pronome relativo**;
- *lo studente* è l'**antecedente**.

Il pronome relativo, invariabile in genere e numero, è אֲשֶׁר *ašèr*, che nella lingua parlata viene quasi esclusivamente sostituito dalla forma contratta שֶׁ- *še-*.

הַסְטוּדֵנֵט אֲשֶׁר נִכְשַׁל בְּבַחֲנִיהָ *ha-studènt ašèr niḥšàl ba-bḥinà*  
 הַסְטוּדֵנֵט שֶׁנִּכְשַׁל בְּבַחֲנִיהָ *ha-studènt šè-niḥšàl ba-bḥinà*

Se l'antecedente è **soggetto** della proposizione relativa, le cose finiscono lì. Se invece è **complemento**, l'italiano ricorrerà ai costrutti *il quale* o *cui*, come negli esempi seguenti.

1. *il libro che ho letto* → ho letto *il libro*
2. *l'appartamento in cui abito* → abito *nell'appartamento*
3. *la ragazza con la quale/con cui sono uscito* → sono uscito *con la ragazza*
4. *il tizio del quale/di cui abbiamo parlato* → abbiamo parlato *del tizio*
5. *l'abbonato di cui avete composto il numero* → avete composto il numero *dell'abbonato*



L'ebraico non possiede l'equivalente di *il quale* o di *cui*. Dovrà quindi procedere a perifrasi usando *אשר* e preposizioni unite a pronomi suffissi (detti in tal caso *pronomi di richiamo*).

Nel caso 1, l'uso di *את* non è strettamente obbligatorio, soprattutto nel colloquiale.

- |    |   |   |
|----|---|---|
| 1. | <i>ha-sèfer še-karàti</i> הספר שקראתי                 |   |
|    | <i>ha-sèfer še-ot-ò karàti</i> הספר שאותו קראתי       | 'il libro che-esso ho letto'                      |
|    | <i>ha-sèfer še-karàti ot-ò</i> הספר שקראתי אותו       | 'il libro che-ho letto esso'                      |
| 2. | <i>ha-dirà še-b-à anì gar</i> הדירה שבה אני גר        | 'l'appartamento che-in-esso abito'                |
|    | <i>ha-dirà še-ani gār b-ah</i> הדירה שאני גר בה       | 'l'appartamento che-abito in-esso'                |
| 3. | <i>ha-baxurà še-it-à yatsàti</i> הבחורה שאיתה יצאתי   | 'la ragazza che-con-lei sono uscito'              |
|    | <i>ha-baxurà še-yatsàti it-à</i> הבחורה שיצאתי איתה   | 'la ragazza che-sono uscito con-lei'              |
| 4. | <i>ha-baxùr še-al-àv dibàrnu</i> הבחור שעליו דיברנו   | 'il tizio che-di-lui abbiamo parlato'             |
|    | <i>ha-baxùr še-dibàrnu al-àv</i> הבחור שדיברנו עליו   | 'il tizio che-abbiamo parlato di-lui'             |
| 5. | <i>ha-manùiy še-el-àv xiyagtèm</i> המנוי שאליי חייגתם | 'l'abbonato che-a-lui avete composto [il numero]' |
|    | <i>ha-manùiy še-xiyagtèm el-àv</i> המנוי שחייגתם אליו | 'l'abbonato che-avete composto [il numero] a-lui' |

**Nota** In tutti gli esempi precedenti, *אשר* può essere sostituito da *ש*.

Sono possibili ugualmente, sebbene di livello molto più letterario:

- |    |   |
|----|---|
| 1. | <i>ha-sèfer ot-ò karàti</i> הספר אותו קראתי       |
| 2. | <i>ha-dirà b-à anì gar</i> הדירה בה אני גר        |
| 3. | <i>ha-baxurà it-à yatsàti</i> הבחורה איתה יצאתי   |
| 4. | <i>ha-baxùr al-àv dibàrnu</i> הבחור עליו דיברנו   |
| 5. | <i>ha-manùiy el-àv xiyagtèm</i> המנוי אליו חייגתם |

Ad esempio nell'espressione *ze ha-olàm b-o ànu xayim*, lett. 'questo è il mondo in cui viviamo', che corrisponde a 'così va il mondo', 'è la vita'.

Un pronome relativo generico è infine *מה* *ma* 'ciò che, quello che', se complemento *ש*-*מה*:

- |  |  |
|--|--|
| <i>anì lo yodèa ma korè l-i</i> אני לא יודע מה קורה לי                             | non so cosa mi succede                         |
| <i>hu osè ma še-hu rotsè</i> הוא עושה מה שהוא רוצה                                 | fa <sup>m</sup> quello che vuole               |
| <i>ze lo ma še-anì rotsè l-omàr</i> זה לא מה שאני רוצה לומר                        | non è quello che voglio dire                   |
| <i>ma še-meanyèn ot-ànu ze la-asòt itona'ùt</i> מה שמעניין אותנו זה לעשות עיתונאות | quello che ci interessa è fare del giornalismo |
| <i>paydàn, zè ma še-atà...</i> פחדן, זה מה שאתה...                                 | fifone, ecco quello che sei <sup>m</sup> ...   |
| <i>iyè le-ça al ma le-sapèr</i> יהיה לך על מה לספר                                 | avrà <sup>m</sup> di che raccontare            |

Con valore distributivo, *kol* *ma* *še-* 'tutto quello che':

- |  |   |
|--|---|
| <i>anì lo holèxet la-mità im kol še-zaz</i> אני לא הולכת למיטה עם כל שזז | non vado <sup>f</sup> a letto col primo che passa ('con tutto quel che si muove') |
| <i>kol ma še-anì rotsè ze l-išòn</i> כל מה שאני רוצה זה לישון            | tutto quello che voglio è dormire   |



## 6 אין con pronomi suffissi

È letterario e non praticato dalla lingua parlata, ma relativamente frequente nella prosa giornalistica, sui cartelloni o nei messaggi registrati, o in uno stile autoironico, l'uso di אין, magari unito a pronomi suffissi, volto a negare una frase nominale o un presente:

אין זה נכון <i>en ze naχòn</i>	non è vero, non è esatto
אין אני יודע <i>en anì yodèa</i>	non lo so <sup>m</sup>
אינני יודע <i>en-èni yodèa</i>	non lo so <sup>m</sup>
הים אינו פח <i>ha-yàm en-ò paχ</i>	il mare non è una pattumiera (slogan ecologista)
המנוי אינו זמין כעת <i>ha-manùv en-ò zamìn ka-èt</i>	l'abbonato non è disponibile al momento
לב אינו, אינו רחוב <i>lev en-ò, en-ò reχòv</i>	il cuore non è, non è una strada <sup>11</sup>
אינני מבין טוב <i>en-èni mevìn tov</i>	non capisco bene

	Singolare	Plurale
1	אינני/איני <i>en-ì/en-èni</i>	אינו <i>en-ènu</i>
2 <sup>m</sup>	אינך <i>en-χà</i>	אינכם <i>en-χèm</i>
2 <sup>f</sup>	אינך <i>en-èχ</i>	אינכן <i>en-χèn</i>
3 <sup>m</sup>	אינו/איננו <i>en-ò/en-ènu</i>	אינם <i>en-àm</i>
3 <sup>f</sup>	אינה/איננה <i>en-à/en-èna</i>	אינן <i>en-àn</i>

## 7 Gli schemi מפועל *pa'ùl*, מפועל *mefu'àl* (*mefo'àl*), מפולפל *mefulpàl*, מופעל *muf'àl*

Le formazioni nominali – perlopiù aggettivali – quali rientrano in questi schemi

חשוב <i>χašùv</i>	importante	↔	חשב <i>χašàv</i>	pensare
חמוד <i>χamùd</i>	carino	↔	חמד <i>χamàd</i>	desiderare
כתוב <i>katùv</i>	scritto	↔	כתב <i>katàv</i>	scrivere
סגור <i>sagùr</i>	chiuso	↔	סגר <i>sagàr</i>	chiudere
אהוב <i>ahùv</i>	amato, preferito	↔	אהב <i>ahàv</i>	amare
עצוב <i>atsùv</i>	triste	↔	עצב <i>atsàv</i>	rattristare
פקודה <i>pkudà</i>	ordine	↔	פקד <i>pakàd</i>	ordinare
שמורה <i>šmurà</i>	riserva	↔	שמר <i>šamàr</i>	conservare
מקובל <i>mekubàl</i>	ricevuto, accettato	↔	קיבל <i>kibèl</i>	ricevere, accettare
מדובר <i>medubàr</i>	parlato	↔	דיבר <i>dibèr</i>	parlare
מצונן <i>metsunàn</i>	raffreddato	↔	צינן <i>tsinèn</i>	raffreddare
מאוהב <i>meohàv</i>	innamorato	↔	התאהב (ב-) <i>hit'ahèv (b-)</i>	innamorarsi (di)
מכוער <i>mexoàr</i>	brutto	↔	כיער <i>ki'èr</i>	imbruttire
מפורץ <i>meforàts</i>	a pezzi	↔	פירץ <i>perèt</i>	frantumare

<sup>11</sup> Ritornello di una canzone di Ofra Haza.



משוגע <i>mešugà</i>	pazzo	שיגע <i>šigà</i>	far impazzire
מעולה <i>meulè</i>	superiore, ottimo	עילה <i>ilà</i>	esaltare
מבולבל <i>mevulbàl</i>	confuso	בילבל <i>bilbèl</i>	confondere
מלוכלך <i>meluxlàχ</i>	sporco	ליכלך <i>lixlèχ</i>	sporcare
מאוכזב <i>meuxzàv</i>	deluso	איכזב <i>ixzèv</i>	deludere
מתורגם <i>meturgàm</i>	tradotto	תירגם <i>tirgèm</i>	tradurre
מעוצבן <i>meutsbàn</i>	innervosito	עיצבן <i>itsbèn</i>	innervosire
מוכשר <i>muxšàr</i>	bravo, abile, capace	הכשיר <i>hixšìr</i>	preparare, formare
מוכרח <i>muxràχ</i>	costretto	הכריח <i>hixriàχ</i>	costringere
מוחלט <i>muxlàt</i>	assoluto	החליט <i>hexlit</i>	decidere
מובטח <i>muvtàχ</i>	promesso	הבטיח <i>hivtiàχ</i>	promettere

sono **participi passivi** dei *binyanìm* קל, פיעל, פילפל, פיעל, פיעל (e si oppongono pertanto ai **participi attivi** פועל, מפעל, מפעל, מפעל, מפעל, che fungono da presente). L'apparizione di una vocale *o* anziché *u*, p.e. *meohàv* מאוהב, *mexòàr* מכוער, *meforàts* מפורץ (anziché *\*meuhàv*, *\*mexuàr*, *\*mefuràts*) è dovuta all'adiacenza di *o* אההע, *r*, incompatibili con la tensione: nella lingua antica מקובל era reso *maḵubbàl*.

Il participio passato dei verbi קל di radice ל"ה (e qualche volta ל"א) vede riapparire la radicale finale:

פנה <i>panà</i>	liberarsi	→	פנוי <i>panùy</i>	libero, vacante
תלה <i>talà</i>	appendere	→	תלוי <i>talùy</i>	appeso; che dipende <sup>12</sup>
מנה <i>manà</i>	contare, annoverare	→	מנוי <i>manùy</i>	abbonato
מצא <i>matsà</i>	trovare	→	מצוי <i>matsùy</i>	trovato
נשא <i>nasà</i>	(anche:) sposare	→	נשוי <i>nasùy (nesu'à)</i>	sposato, -a
קרא <i>karà</i>	chiamare	→	קרוי <i>karùy</i>	chiamato

**Nota** A livello di slang, lo schema *me-u-à-* si vede talvolta applicato a radici quadri- o quintilittere estrapolate a partire da temi nominali non ebraici.

שלומפר <i>šlumper</i>	persona trasandata ( <i>jidisch</i> )	→	משלומפר <i>mešlumpàr</i>	straccione, guitto
סנכרון <i>sinxrùn</i>	sincronizzazione	→	מסונכרן <i>mesunxràn</i>	sincronizzato
מצב-רוח <i>matsàv-rùàχ</i>	umore	→	מצוברח <i>metuvràχ</i>	di cattivo umore
בלגן <i>balagàn</i>	confusione, casino	→	מבולגן <i>mevulgàn</i>	incasinato

## 8 Lo schema aggettivale פועל *pa'òl*

Questo schema, produttivo con aggettivi relativi a colori o caratteristiche fisiche, seguiva nella lingua antica la seguente flessione.

<sup>12</sup> זה תלוי בך *ze talùy be-χà* 'dipende da te<sup>m</sup>', הכל תלוי במזג-האוויר *ha-kòl talùy be-mèzeg ha-avìr* 'tutto dipende dal tempo [che farà]'.  
 12



	Singolare	Plurale
Maschile	<i>pā'òl</i>	<i>pə'ullim</i>
Femminile	<i>pə'ullá</i>	<i>pə'ullòt</i>

La radicale finale insomma subiva una tensione, che oggi non viene più realizzata (quindi *paòl*, *peulà*, *peulim*, *peulòt*), ma nel caso di כ"ף ne occasiona l'occlusione (*b*, *k*, *p*).

Azzurro		Rosso		Giallo	
כחול <i>kaxòl</i>	כחולים <i>kxulim</i>	אדום <i>adòm</i>	אדומים <i>adumim</i>	צהוב <i>tsahòv</i>	צהובים <i>tsehubim</i>
כחולה <i>kxulà</i>	כחולות <i>kxulòt</i>	אדומה <i>adumà</i>	אדומות <i>adumòt</i>	צהובה <i>tsehubà</i>	צהובות <i>tsehubòt</i>

Lo stesso quindi per רטוב *ratòv* 'bagnato, umido', רטובה *retubà*, רטובים *retubim*, רטובות *retubòt*, o ארוך *aròx* 'lungo', ארוכה *arukà*, ארוכים *arukim*, ארוכות *arukòt*, e ערום *aròm* 'nudo', ערומה *arumà*, ערומים *arumim*, ערומות *arumòt*.

Con שחור *šaxòr* 'nero', tuttavia, la ר finale blocca il passaggio a *u*: שחורה *šxorà*, שחורים *šxorim*, שחורות *šxoròt*.

## 9 מר לי *màr l-i* Mi amareggia

Gli aggettivi (più raramente avverbi) indicanti una condizione personale, che in italiano verrebbero introdotti dal verbo 'essere', o in alcuni casi 'avere', vengono in ebraico semplicemente attualizzati e seguiti dalla preposizione ל- riferita alla persona; מר לי 'mi amareggia' è lett. 'amaro [è] a-me' (sul modello slavo, cfr. polacco *zimno mi* 'freddo a-me').

חם לי <i>xàm l-i</i>	ho caldo
קר לי? <i>kàr le-xa?</i>	hai <sup>m</sup> freddo?
קשה לי להאמין בזה <i>kašè l-i le-haamìn be-zè</i>	mi è difficile crederci
חשוב לו מאוד ללמוד עברית <i>xasùv l-o meòd li-lmòd ivrìt</i>	è molto importante per lui imparare l'ebraico
קל לו לדבר... <i>kàl l-o le-dabèr...</i>	è facile per lui parlare...
כדאי לך לנסות <i>ke-dày le-xa le-nasòt</i>	(ti <sup>m</sup> ) vale la pena provare
נעים לי מאוד להודיע לך ש- <i>naìm l-i meòd le-hodìa le-xa še-</i>	ho il piacere di informarla che...
אוי ואבוי לך! <i>oy v-avòy le-xa!</i>	guai a te <sup>m</sup> !
מוכר לך? <i>mukàr le-xa?</i>	ti <sup>m</sup> risulta? ('conosciuto a-te <sup>m</sup> ')
כיף לך? <i>kef le-xa?</i>	te <sup>m</sup> la passi bene?
משעמם לנו פה <i>mešaamèm l-anu po</i>	ci annoiamo qui (lett. 'è noioso per noi qui')
מתי נוח לך? <i>matày nòax le-xà?</i>	quando ti <sup>m</sup> /Le è comodo?

**Nota** Si noti l'accentazione: *xàm-li*, *kàr-le-xa*, *kašè-li*, *xasùv-lo* (cfr. יה לי *yèš-li*, היה לך *hayà-le-xa...*).





## Esercizi תרגילים



### Memo

חוליים <i>χolayim Malattie</i>	
חולי <i>χòli</i> malattia	אף נוזל <i>af nozèl</i> naso che cola
כאב, -ים <i>ke'èv, -im</i> dolore	חום <i>χom</i> febbre, caldo
כואב לי <i>ko'èv l-i</i> mi fa male	יש לי חום <i>yeš l-i χom</i> ho la febbre
כאב-בטן <i>ke'èv-bèten</i> mal di pancia	שוקל מדי <i>šokèl mi-dàv</i> sovrappeso
כאב-ראש <i>ke'èv-ròš</i> mal di testa	חולה <i>χolè</i> ammalato
כאב-גרון <i>ke'èv-garòn</i> mal di gola	הצטנן <i>hitstanèn</i> raffreddarsi
כאב-שיניים <i>ke'èv-šinàym</i> mal di denti	הרגיש טוב <i>hirgiš tov</i> sentirsi bene
שיעול <i>ši'ul</i> tosse	

אצל הרופא <i>ètsel ha-rofè Dal dottore</i>	
רופא, -ים <i>rofè, rof'im</i> dottore	חלה <i>χalà</i> ammalarsi
רופאה, -ות <i>rof'à, -òt</i> dottoressa	בריאות <i>bri'ut</i> salute
רופא-שיניים <i>rofè-šinàym</i> dentista	מרשם, -ים <i>miršàm, -im</i> ricetta
רופא-עיניים <i>rofè-enàym</i> oftalmologo	בדק <i>badàk</i> visitare
אחות, אחיות <i>aχòt, aχayòt</i> infermiera	טיפול ב- <i>tipel b-</i> trattare
פציינט, -ים <i>patsyènt, -im</i> paziente	טיפול <i>tipul</i> trattamento
בית-חולים <i>bet-χolim</i> ospedale	רשם <i>rašàm</i> prescrivere
אמבולנס <i>ambulàns</i> ambulanza	תרופה, -ות <i>trufà, -òt</i> medicinale
זריקה, -ות <i>zrikà, -òt</i> iniezione	הבריא <i>hivri</i> guarire
סתימה, -ות <i>stimà, -òt</i> otturazione	החלים <i>hexelim</i> guarire
תחבושת, -ות <i>taχbòšet, -òt</i> fasciatura	השמין <i>hišmìn</i> ingrassare
גבס, גבסים <i>gèves, gvasim</i> gesso	רזה <i>razà</i> dimagrire
פלסטר, -ים <i>plàster, -im</i> cerotto	דיאטה, -ות <i>dyèta, -ot</i> dieta
בדיקה רפואית <i>bdikà refu'it</i> visita medica	אני בדיאטה <i>anì be-dyèta</i> sono a dieta
תעודת בריאות <i>teudàt bri'ut</i> certificato medico	



1 Completare le frasi.

- 1 הייתי באילת עם יוסי ונהניתי מאוד, אבל יוסי לא ..... הוא אומר שאין שם ממה ל ..... ושהוא הרבה יותר בתל אביב.
- 2 שרה ושולי ראו סרט בקלונוע אתמול ו ..... מאוד. גם הערב הולכות לראות סרט, וארמתי להן: !
- 3 אני ..... בתיאטרון אתמול, והיא לא ..... אתה ?
- 4 אנחנו חושבים ש ..... מחר בנסיעה. ואני בטוח שגם שולי .....
- 5 הם ..... מהשיעור ששמעו. אני מקווה שגם את ..... כמוהם.
- 6 אני ..... תמיד ממוזיקה קלסיקה וגם הם ..... אתן ..... ממוזיקה קלסיקה?

2 Completare le frasi.

אני איכנס לאתר של העיתון.

אני נכנס לאתר של העיתון.

- 1 הם נשארים באוניברסיטה.
- 2 את נראית מאוד עייפה.
- 3 הוא נתלה על הקיר.
- 4 אתם נבחרתם לפרלמנט.
- 5 היא נחשבת יפה בכול העולם.

3 Riscrivere le frasi ponendo al passato e al futuro il verbo all'infinito.

אני איכנס לביתה.

אני נכנסתי לביתה.

אני צריך להיכנס לכיתה.

- 1 אתה צריך להירדם מוקדם.
- 2 המכתב צריך להיחתם היום.
- 3 הם לא צריכים להישאר עד הסוף.
- 4 האמת צריכה להיאמר תמיד.
- 5 ההופעה צריכה להיגמר עכשיו.

4 Riscrivere le seguenti frasi al presente, sostituendo con לא ai pronomi suffissi, come nell'esempio.

אני לא יודע

אני לא יודע

- 1 אתם לא רעבים
- 2 הוא לא מדבר עברית
- 3 אנחנו לא יכולים לבוא
- 4 את לא לומדת רוסית?



5 היא לא גרה פה

6 אתם לא מרגישים טוב

7 אתה לא מוזמן?

5

Completare le frasi usando le espressioni del tipo **חם לי**, formandole con le parole sotto elencate e adattando il pronome suffisso in base al soggetto espresso nella frase.

טוב לי • רע לי • נוח לי • קל לי • קשה לי • קר לי • חם לי • נעים לי • משעמם לי • חשוב לי • כדאי לי

אני נשאר בישראל, כי טוב לי פה.

1 הוא לומד רק בלילה כי ..... ככה.

2 שרה סגרה את החלון כי .....

3 יצא סרט צרפתי חדש, ידעת? ..... ללכת לראות אותו.

4 שאלנו אם יש מזגן במסעדה הזאת. .... מאוד.

5 כולם נרדמים בשיעור כי .....

6 למה אתה לא מדבר עברית? .....

7 יוסי מרגיש לא טוב. .... מאוד.



# Il telefono di domani הטלפון של מחר



Testo 1 טקסט א'

CD 42

בפקולטה למדעי-הרוח הוקמה קתדרה חדשה, שכונתה "אנתרופולוגיית הטכנולוגיה". מרתק! סימונה ויוסי הזדרזו לשמוע במה מדובר. המרצה הוא חוקר צעיר שהוכשר בארצות-הברית, ומדבר עברית במבטא אמריקאי. היום, הוא נותן את ההרצאה הראשונה שלו. "האנתרופולוגיה לימדה אותנו שבן-האדם, אם לדבר מבחינה מדעית, הוא הומו-סאפיינס, זאת אומרת 'האדם החכם'. אבותיו הישירים היו הומו-פאבר, בלטינית מילולית 'האדם העושה', או 'האדם היוצר', ולפניו הומו-ארקטוס,

זאת אומרת 'האדם הזקוף'. בטוחני שכולכם מכירים היטב את המושגים האלה."

כולם מקשיבים מוקסמים.

"ובכן, הוא ממשיך, "בתולדות

הטכנולוגיה, נולדה בזמן רב-סבינו ישות

חדשה, שמה טלפון, מילה מדעית יוונית

מורכבת מן טֵלֶה, 'רחוק', ו-פֹּנֶה, 'קול',

כלומר 'קול רחוק'. בזמן ההוא, היה הטלפון כמו צורת חיים יסודית. במשך

העשורים האחרונים, התפתח הטלפון במידה רבה. אבל, בניגוד לבן-אדם,

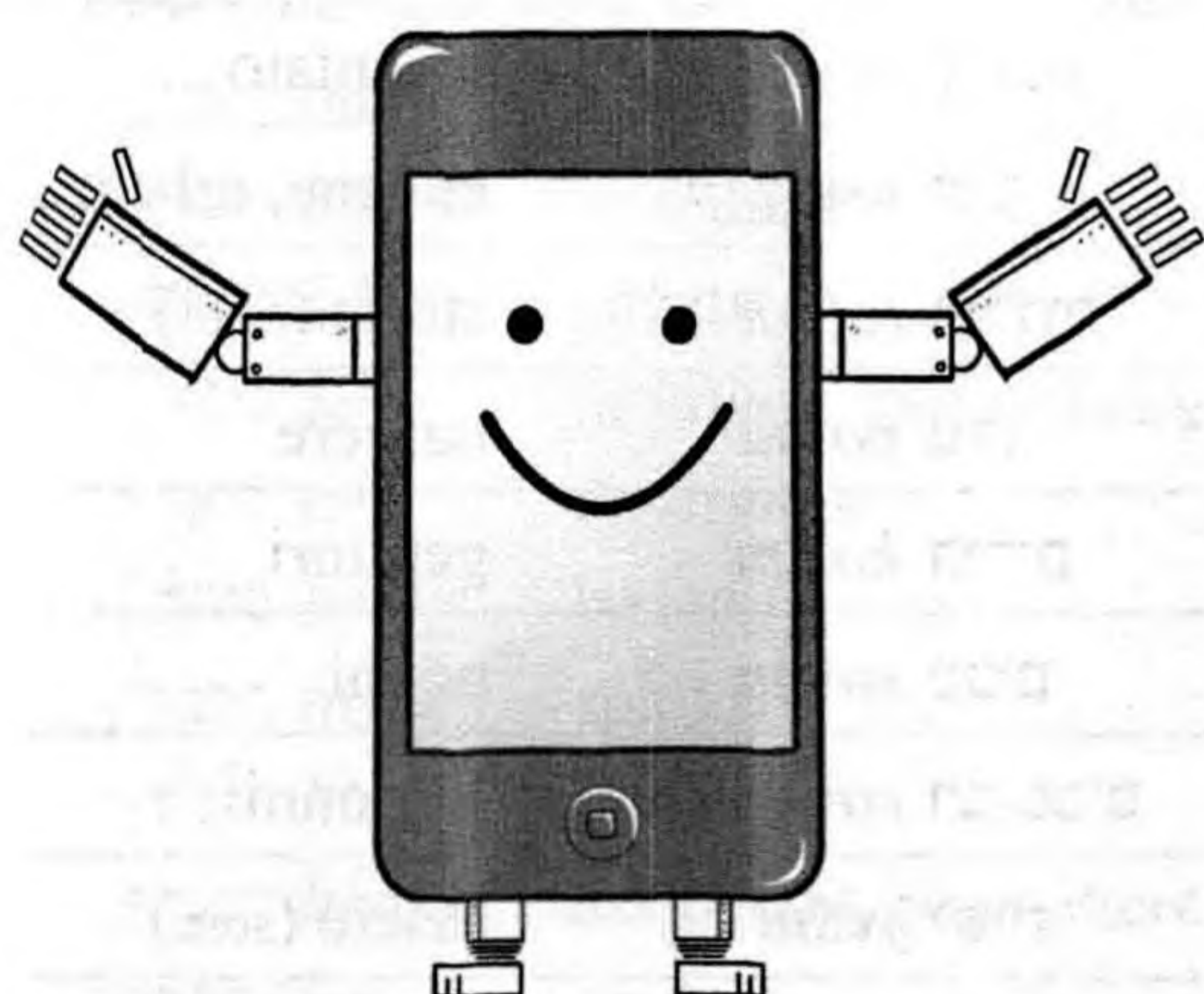
הנה התפתחותו הפוכה לחלוטין!"

"היום, הטלפון הפריהיסטורי הפך לטלפון חכם. גבירותיי ורבותיי, הטלפון של

מחר יהיה טלפון-פאבר, אשר יעבוד בשבילנו באמצעות זרועות אלקטרוניות,

והטלפון של מחרתיים יהיה טלפון-ארקטוס, אשר יעמוד וילך על רגליים

אלקטרוניות!"







## Parole nuove מילים חדשות

מדע <i>madà</i>	scienza	<i>sàpyens</i> סאפיינס	<i>sapiens</i>
מדעי-רוח <i>madaèy-rùax</i>	scienze umane	<i>zot omèret</i> זאת אומרת	ciò significa
הקים <i>hekìm</i>	istituire, fondare	<i>av</i> אב	(qui:) antenato
הוקמה <i>hukmà</i>	è stata istituita	<i>yašìr</i> ישיר	diretto
קתדרה <i>katèdra</i>	cattedra	<i>fàber</i> פאבר	<i>faber</i>
כינה <i>kinà</i>	intitolare	<i>latìni</i> לטיני	latino
כונתה <i>kuntà</i>	è stata intitolata	<i>milulìt</i> מילולית	letteralmente
אנתרופולוגיה <i>antropològya</i>	antropologia	<i>yatsàr</i> יצר	creare, produrre
טכנולוגיה <i>teχνològya</i>	tecnologia	<i>erèktus</i> ארקטוס	<i>erectus</i>
מרתק <i>meratèk</i>	affascinante	<i>betux-àni</i> בטוחני	son certo ( <i>forbito</i> )
הזדרז [ז-ר-ז] <i>hizdarèz</i>	precipitarsi	<i>hikšìv (l-)</i> הקשיב (-ל)	ascoltare
חוקר <i>xokèr</i>	ricercatore	<i>muksàm</i> מוקסם	incantato
הכשיר <i>hixšìr</i>	formare	<i>u-v-xèn</i> ובכן	ebbene, orbene
הוכשר <i>huxšàr</i>	è stato formato	<i>toldòt</i> תולדות	storia (f.pl.!)
ברית <i>brit</i>	patto	<i>nolàd</i> נולד	nascere
ארצות-הברית <i>Artsòt-ha-Brit</i>	Stati Uniti	<i>horìm</i> הורים	genitori
מבטא <i>mivtà</i>	accento, pronuncia	<i>savìm</i> סבים	nonni
אמריקאי <i>amerikày</i>	americano	<i>rav-savìm</i> רב-סבים	bisnonni <sup>2</sup>
הרצאה <i>hartsa'à</i>	conferenza, lezione	<i>yešùt</i> ישות	essere (sost.)
לימד <i>limèd</i>	insegnare	<i>Yavàn</i> יוון	Grecia
בחינה <i>bχinà</i>	esame; punto di vista	<i>yevanì</i> יווני	greco
מבחינה <i>mi-bχinà</i>	da un punto di vista	<i>murkàv</i> מורכב	composto
מדעי <i>mada'ì</i>	scientifico	<i>k-l-omàr</i> כלומר	vale a dire
אדם <i>adàm</i>	uomo	<i>surà</i> צורה	forma
הומו <i>homo</i>	<i>homo</i> <sup>1</sup>	<i>yesodì</i> יסודי	primordiale

1 Questo è chiaramente un tecnicismo, termine latino usato in un contesto scientifico; il senso comune attribuito invece all'omografo e omofono (ma etimologicamente diverso) termine הומו *hòmo*, nel colloquiale, è quello di abbreviazione di הומוסקסואל *homoseksuàl*.

2 Spesso unverbato: רבסבים.



עשור <i>asòr</i>	decennio	הפך ל- <i>hafàx l-</i>	diventare
התפתח <i>hitpatèax</i>	evolvere	גבירותיי <i>gvirot-àv</i>	mie signore
מידה <i>midà</i>	misura	רבותיי <i>rabot-àv</i>	miei signori
התפתחות <i>hitpatxùt</i>	evoluzione	באמצעות <i>be-emtsàut</i>	per mezzo di
לחלוטין <i>la-xalutìn</i>	completamente	אלקטרוני <i>elektròni</i>	elettronico
הפוך <i>hafux</i>	invertito, contrario	מחרתיים <i>moxoratàym</i>	dopodomani <sup>3</sup>
פריהיסטורי <i>prehistòri</i>	preistorico	רגל <i>règel</i>	piede (f.!).

## Grammatica דקדוק

### 1 Le coniugazioni *pu'ál* e *huf'ál* בניין פועל (פעל) ובניין הופעל (הפעל)

Queste due ultime coniugazioni – di uso non molto frequente (in particolare il *pu'ál*) –, caratterizzate da una vocalizzazione -u-a-, rappresentano il **passivo** del *pi'èl* e dello *hif'il*.

דיבר <i>dibèr</i>	parlare	→	דובר <i>dubàr</i>	essere parlato
לימד <i>limèd</i>	insegnare	→	לומד <i>lumàd</i>	essere insegnato
שילם <i>šilèm</i>	pagare	→	שולם <i>šulàm</i>	essere pagato
כינה <i>kinà</i>	intitolare, denominare	→	כונה <i>kunà</i>	essere intitolato, nominato
תיאר <i>te'èr</i>	descrivere	→	תואר <i>to'àr</i>	essere descritto
ברך <i>berèx</i>	benedire	→	בורך <i>boràx</i>	essere benedetto
הסביר <i>hisbìr</i>	spiegare	→	הוסבר <i>husbàr</i>	essere spiegato
הזמין <i>hizmìn</i>	invitare	→	הוזמן <i>huzmàn</i>	essere invitato
הבטיח <i>hivtiàx</i>	assicurare, promettere	→	הובטח <i>huvtàx</i>	essere assicurato, promesso
האמין <i>heemìn</i>	credere	→	הואמן <i>hoomàn</i>	essere creduto
העדיף <i>heedif</i>	preferire	→	הועדף <i>hoodàf</i> <sup>4</sup>	essere preferito
הרשה <i>hiršà</i>	concedere	→	הורשה <i>huršà</i>	essere concesso
הבין <i>hevìn</i>	capire	→	הובן <i>huvàn</i>	essere capito
הקים <i>hekìm</i>	fondare	→	הוקם <i>hukàm</i>	essere fondato

La coniugazione non pone alcun problema.

	Passato		Futuro	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	שולמתי <i>šulàmti</i>	שולמנו <i>šulàmnu</i>	אשולם <i>ašulàm</i>	נשולם <i>nešulàm</i>

<sup>3</sup> Nel colloquiale si sentirà spesso dire *moxratàym*, o addirittura *maxratàym*.

<sup>4</sup> Nel colloquiale si ha in genere *hoadàf*, lo stesso al participio passivo מועדף *moadàf* 'preferito'.



	Passato		Futuro	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
2 <sup>m</sup>	שולמת <i>šulàmta</i>	שולמתם <i>šulàmtem</i>	תשולם <i>tešulàm</i>	תשולמו <i>tešulmù</i>
2 <sup>f</sup>	שולמת <i>šulàmt</i>	שולמתן <i>šulàmten</i>	תשולמי <i>tešulmì</i>	
3 <sup>m</sup>	שולם <i>šulàm</i>	שולמו <i>šulmù</i>	ישולם <i>yešulàm</i>	ישולמו <i>yešulmù</i>
3 <sup>f</sup>	שולמה <i>šulmà</i>		תשולם <i>tešulàm</i>	

	Passato		Futuro	
	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	הוזמנתי <i>huzmànti</i>	הוזמנו <i>huzmànu</i> <sup>5</sup>	אוזמן <i>uzmàn</i>	נוזמן <i>nuzmàn</i>
2 <sup>m</sup>	הוזמנת <i>huzmànta</i>	הוזמנתם <i>huzmàntem</i>	תוזמן <i>tuzmàn</i>	תוזמנו <i>tuzmànù</i>
2 <sup>f</sup>	הוזמנת <i>huzmànt</i>	הוזמנתן <i>huzmànten</i>	תוזמני <i>tuzmànì</i>	
3 <sup>m</sup>	הוזמן <i>huzmàn</i>	הוזמנו <i>huzmànù</i>	יוזמן <i>yuzmàn</i>	יוזמנו <i>yuzmànù</i>
3 <sup>f</sup>	הוזמנה <i>huzmànà</i>		תוזמן <i>tuzmàn</i>	

I quadrilitteri hanno un passivo *pulpal*.

תירגם <i>tirgèm</i>	tradurre	→	תורגם <i>turgàm</i>	essere tradotto
איכזב <i>ixzèv</i>	deludere	→	אוכזב <i>uxzàv</i>	essere deluso
מיחשב <i>miḡšèv</i>	informatizzare	→	מוחשב <i>muxšàv</i>	essere informatizzato

**Nota** Il presente – ossia il participio passivo, vedi Unità 13, par. 7 – delle due coniugazioni non viene, di norma, usato in senso temporale. Si rilevano tuttavia alcuni esempi.

הפנייה מטופלת <i>ha-pniyà metupèlet</i>	la richiesta viene elaborata
השיחה מועברת לתא הקולי <i>ha-siḡà moavèret la-tà ha-kolì</i>	la chiamata è inoltrata alla casella vocale
הפרויקט שמוצג כאן <i>ha-proyèkt še-mutsàg kan</i>	il progetto che viene presentato qui
המכשיר מופעל על ידי מנוף <i>ha-maḡšir muf'àl al yedèy manòf</i>	l'apparecchio viene azionato da una leva

## 2 הסביל *ha-savìl* L'espressione del passivo

In linea generale il passivo si ottiene secondo i seguenti passaggi di coniugazione.

בניין פעיל ↔ בניין סביל
פעל ↔ נפעל
פיעל ↔ פועל
הפעיל ↔ הופעל

Il complemento d'agente viene introdotto da על ידי *al yedèy* (lett. 'sulle mani di, per mano di'), spesso graficamente abbreviato in ע"י.

<sup>5</sup> Per \**huzmànnu* (הזמנו).



החלון נפתח על ידי הגנבים	<i>ha-ḥalòn niftàḥ al yedèy ha-ganavim</i>	la finestra è stata aperta dai ladri
המימון ישולם ע"י הממשלה	<i>hi-mimùn yešulàm al yedèy ha-memšalà</i>	il finanziamento sarà pagato dal governo
המשחקים האולימפיים חודשו ע"י הבארון דה קוברטן	<i>ha-misḥakim ha-olimpiyim ḥudšù al yedèy ha-baròn De Kubertèn</i>	i Giochi Olimpici sono stati riattivati ('rinnovati') dal barone De Coubertin

Lo *hitpa*□*èl* rende tuttavia spesso un passivo impersonale.

אחרי הקונצרט התקיים נשף-ריקודים	<i>aḥarèy ha-kontsèrt hitkayèm nèšef-rikudim</i>	dopo il concerto si tenne un ballo ('tenere' קיים)
רבים ביקשו להצטלם איתו	<i>rabim bikšù le-hitstalèm it-ò</i>	molti richiesero di essere fotografati con lui ('fotografare' צילם)

### 3 נולד *nolàd* Nascere

נולד è il *nif'al* di ילד *yalàd* 'partorire' – che, a rigor di precisione dovrebbe essere citato al femminile come ילדה *yaldà*! La maggioranza delle radici פ"י, ossia di prima י (vedi Unità 10, par. 1), era originariamente di prima ו (anticamente [w]!). La lingua moderna conserva ולד *valàd* 'embrione' o 'cucciolo' e ולדנית *valdanit* 'madre feconda'. Come si è visto a proposito dello *hif'il* di simili verbi (p.e. הושיב, הוציא, Unità 10, par. 1), il *nif'al* di ילד si spiega storicamente come:

*nolàd* נולד → \**nawlàd* נולד → \**niwlàd* נולד → ילד *yalàd* [ו-ל-ד]

Il presente e il passato non pongono problemi.

Presente		Passato
נולד <i>nolàd</i> <sup>6</sup>	נולדים <i>noladim</i>	נולדתי <i>nolàdti</i>
נולדת <i>nolèdet</i>	נולדות <i>noladòt</i>	נולדת <i>nolàdta</i>
		נולדת <i>nolàdt</i>
		נולד <i>nolàd</i>
		נולדה... <i>noldà...</i>

Il futuro e l'infinito vedono riapparire la ו con valore consonantico. Si ricordi:

*le-hikanès* להיכנס *yikanès* ייכנס → \**yikkànès* → \**yinkanès* [כ-נ-ס] → *le-hivalèd* להיוולד *yivalèd* ייוולד → \**yiwwalèd* → \**yinwalèd* [ו-ל-ד]

Un participio molto comune, appartenente a questa coniugazione, è נוסף *nosàf*, lett. 'aggiunto', *nif'al* di יסף *yasàf*, che però non viene più usato in ebraico contemporaneo: la forma attiva di 'aggiungere' è data dallo *hif'il* הוסיף *hosif*, e la sua forma passiva dallo *huf'al* הוסף *husàf*. Il participio נוסף viene pertanto usato quasi esclusivamente nella sua accezione aggettivale e rende l'italiano 'aggiuntivo, ulteriore, supplementare'.

<sup>6</sup> Chi faccia zapping tra i canali televisivi israeliani, sentirà parlare molto spesso di כוכב נולד *koxàv nolàd* 'è nata una stella', titolo di un famosissimo e seguitissimo talent show, giunto già alla sua nona edizione.



davàr nosàf l-omàr דבר נוסף לומר

ancora una cosa da dire

be-mikrè ve-yiyù šinuyim nosafim במקרה ויהיו שינויים נוספים in caso vi fossero ulteriori cambiamenti

Tuttavia:

èrèx musàf ערך מוסף valore aggiunto



## Testo 2 טקסט ב'

CD 43

שולמית, החברה של סימונה, רק סיימה את השירות הצבאי שלה. כמה חודשים לפני כן, היא חשבה לנסוע להודו, אבל עכשיו היא לא רוצה כבר לנסוע לבדה או בחברת תרמילאים אחרים. אתמול היא ניסתה לדבר עם סימונה על הנושא, אבל בימים האחרונים הוא נראה תחת כישוף, בגלל ההרצאה על הטלפון-רובוט, שעשתה עליו רושם גדול.

בבר שעתיים הוא ויוסי הסתגרו בחדר ומתמקדים ברעיון גאוני: להפיק סרט-אנימציה דיגיטאלית תלת-מימדית, שגיבורו הראשי יהיה "גולמפון"! לגולמפון יהיו בוודאי גם גלגלים ומנוע כמו אופנוע, ורגלי עכביש כדי לטפס על הקירות בלי להשתמש במדרגות או לחכות למעלית. משהו חבל על הזמן!... שולמית דופקת בדלת.



- תפתחו שניונת, אפשר להציץ לפרויקט שלכם? בא לי לנדנד לכם...

+ כן, אבל אל תיגעי בציורים, בבקשה, יש כבר מספיק בלגן, והכול נורא מבולבל אצלנו...

- רואים...

היא מסתכלת בעיניים פקוחות במפלצת

הטכנולוגית שיוסי מנסה לשחזר על המסך, אז היא אומרת:

- ואני שחלמתי על נסיעה רומנטית לוונציה או לסיציליה... אולי פראג הכי מתאימה... או טוקיו!

+ תקשיבי, מותק, עם הגולמפון, ובעיקר עם הכסף שארוויח בזכותו, אסיע אותך לאן שתרצי!

- כפרה עליך...



Parole nuove מילים חדשות

רק <i>rak</i>	(qui:) appena	מימד <i>memàd</i>	dimensione
שירות <i>šerùt</i>	servizio	תלת-מימדי <i>tlat-memadi</i>	tridimensionale
צבא <i>tsavà</i>	esercito	גיבור <i>gibòr</i>	personaggio (eroe)
צבאי <i>tsva'i</i>	militare (agg.)	ראשי <i>rašì</i>	principale
חודש, -ים <i>χòdeš, χodašim</i>	mese	גולֶםפון <i>gòlemfon</i>	GolemPhone <sup>9</sup>
הודו <i>Hòdu</i>	India	גלגל <i>galgàl</i>	ruota
לבדה <i>levad-à</i>	da sola	מנוע <i>manòà</i>	motore
חברה <i>χevrà<sup>7</sup></i>	compagnia	אופנוע <i>ofanòà</i>	ciclomotore
בחברת <i>be-χevràt</i>	in compagnia di	עכביש <i>akaviš</i>	ragno
תרמיל <i>tarmìl</i>	zaino	טיפס <i>tipès</i>	arrampicarsi
תרמילאי <i>tarmilày</i>	saccopelista <sup>8</sup>	השתמש (ב-) <i>hištamèš (b-)</i>	servirsi di, usare
כישוף <i>kišùf</i>	incantesimo	עלה <i>alà</i>	salire
תחת כישוף <i>tàχat kišùf</i>	stregato	קיר, -ות <i>kir, -òt</i>	muro
כבר <i>kvar</i>	già; (non) più	מדרגה <i>madregà</i>	scala
בגלל <i>bi-glàl</i>	per via di	מעלית <i>maalit</i>	ascensore
רובוט <i>ròbot</i>	robot	חבל על הזמן <i>χaval al ha-zmàn</i>	fantastico <sup>10</sup>
הסתגר <i>histagèr</i>	chiudersi	דפק (ב-) <i>dafàk (b-)</i>	bussare
התמקד <i>hitmakèd</i>	concentrarsi	דלת, דלתות <i>dèlet, dlatòt</i>	porta (f.!)
גאון <i>gaòn</i>	genio	שניונת <i>šniyònet</i>	un attimino
גאוני <i>geonì</i>	geniale	הציץ [צ-י-ץ] <i>hetsits</i>	dare un'occhiata
הפיק [פ-ו-ק] <i>hefik</i>	produrre (film)	פרויקט <i>proyèkt</i>	progetto
סרט-הנפשה <i>sèret hanpašà</i>	cartone animato	בא לי <i>bà l-i</i>	mi va; mi viene da
אנימציה <i>animàtsya</i>	animazione	נידנד <i>nidned</i>	scocciare
דיגיטאלי <i>digitàli</i>	digitale	נגע (ב-) <i>nagà (b-)</i>	toccare

<sup>7</sup> Con pronuncia jidisch, חברה *χèvre*, si riferisce a 'gli amici' in generale, p.e. שלום חברה! *šalòm χèvre!* 'ciao ragazzi!'.

<sup>8</sup> Da diversi anni è nato il fenomeno dei 'saccopelisti', ragazzi e ragazze congedati dal servizio militare (tre anni per i ragazzi, due per le ragazze), che vanno a soggiornare per un lungo periodo fuori di Israele, spesso in India.

<sup>9</sup> Il Golem è un mito della Càbala (קבלה *Kabalà*) dell'Europa centrorientale cinquecentesca, un gigantesco automa di argilla, che avrebbe protetto gli ebrei dai loro nemici.

<sup>10</sup> Lett. 'peccato per il tempo', espressione slang molto diffusa, applicata a qualcosa di unico nel suo genere, quindi 'fantastico, una cosa che non ti dico, da paura'. Un altro aggettivo molto frequente è מדהים *madhim* 'fantastico, stupendo'.



תלת- <i>tlat-</i>	tri-	<i>al tig'ì</i> אל תיגע	non toccare <sup>f</sup>
ציור <i>tsiyùr</i>	disegno	<i>Prag</i> פראג	Praga
נורא <i>norà</i>	terribilmente	<i>mat'im</i> מתאים	adatto, indicato
רואים... <i>roim...</i>	si vede...	<i>Tòkyo</i> טוקיו	Tokyo
פקח <i>pakax</i>	spalancare	<i>mòtek</i> מותק	dolcezza, amore
מפלצת <i>miflètset</i>	mostro, spauracchio	<i>be-ikàr</i> בעיקר	soprattutto
שיחזור <i>šixzèr</i>	riprodurre	<i>kèsef</i> כסף	denaro, soldi
מסך <i>masàx</i>	schermo	<i>hirviàx</i> הרוויח	guadagnare
חלם (על) <i>xalàm (al)</i>	sognare	<i>zxut</i> זכות	(qui:) merito
נסיעה <i>nesià</i>	viaggio	<i>bi-zxùt</i> בזכות	grazie a
רומנטי <i>romànti</i>	romantico	<i>hisia</i> הסיע [נ-ס-ע]	accompagnare
ונציה <i>Venètsya</i>	Venezia	<i>le-àn</i> לאן	(fin) dove
סיציליה <i>Sitsilya</i>	Sicilia	<i>kapàra al-èxa!</i> כפרה עליך!	che tesoro! <sup>11</sup>



## Grammatica דקדוק

### 4 Il verbo di prima פ"נ הפועל פ"נ

È già stato notato che, in alcuni contesti, la נ si *assimila* alla consonante seguente. Nella lingua antica ciò occasionava una consonante tesa (הִכִּיר *\*hinkir* → הִקִּיר *hikkir*), oggi letta come semplice, *hikir*. Nei verbi la cui prima radicale sia una נ, questa si trova in contesto di assimilazione al futuro.

*yipòl* יפול → *\*yinpòl* יִנְפֹל → *nafàl* נפל [נ-פ-ל]  
*yigà* יגע → *\*yingà'* יִגַּע' → *nagà* נגע [נ-ג-ע]

Queste le coniugazioni complete.

	Singolare	Plurale	Singolare	Plurale
1	<i>epòl</i> אפול	<i>nipòl</i> ניפול	<i>egà</i> אגע	<i>nigà</i> ניגע
2 <sup>m</sup>	<i>tipòl</i> תיפול	<i>tiplù</i> תיפלו	<i>tigà</i> תיגע	<i>tig'ù</i> תיגעו
2 <sup>f</sup>	<i>tiplì</i> תיפלי		<i>tig'ì</i> תיגע	
3 <sup>m</sup>	<i>yipòl</i> ייפול	<i>yiplù</i> ייפלו	<i>yigà</i> ייגע	<i>yig'ù</i> ייגעו
3 <sup>f</sup>	<i>tipòl</i> תיפול		<i>tigà</i> תיגע	

<sup>11</sup> *kapàra* indica il sacrificio espiatorio che si compie nella festa dello יום כיפור *Yom Kipur*. L'espressione slang *kapàra al-èxa/-àyx*, che sottintende quindi 'che nulla di male possa capitarti, e capiti invece a me', si rivolge affettuosamente, e con un pizzico di ironia, a chi si offre di fare qualcosa al posto di un altro, laddove l'italiano direbbe 'che carino che sei' o simili.



All'imperativo e all'infinito tuttavia, si hanno esitazioni da un verbo all'altro.

נפל <i>nafàl</i>	cadere	→	פול <i>pol</i>	ליפול <i>li-pòl</i>
נגע <i>nagà</i>	toccare	→	גע <i>ga</i>	לגעט <i>la-gàat</i> לינגוע <i>li-ngòà</i>
נסע <i>nasà</i>	partire	→	סע <i>sa</i>	לנסוע <i>li-nsòà</i>
נקב <i>nakàv</i>	forare	→	נקוב <i>nakòv</i>	לינקוב <i>li-nkòv</i>

## 5 הפעיל פ"נ Il verbo di prima allo *hif'il*

Le assimilazioni sono le medesime.

עבר	הווה	עתיד	
נפל <i>nafàl</i> cadere → הפיל <i>hipìl</i>	מפיל <i>mapìl</i>	יפיל <i>yapìl</i>	far cadere
א. → הכיר <i>hikìr</i>	מכיר <i>makìr</i>	יכיר <i>yakìr</i>	conoscere
נגע <i>nagà</i> toccare → הגיע <i>higìa</i>	מגיע <i>magìa</i>	יגיע <i>yagìa</i>	arrivare
נסע <i>nasà</i> partire → הסיע <i>hisìa</i>	מסיע <i>masìa</i>	יסיע <i>yasìa</i>	condurre, portare

## 6 בניין שיפעל La coniugazione *šif'èl*

Caratterizzato da un prefisso ש- *š-*, lo *šif'èl* si coniuga di fatto come un semplice quadriconsonantico ש-פ-ע-ל. Il valore anticamente era quello di un fattitivo ('far fare'), ma, probabilmente per via di assonanza (fortuita) tra ש- *š-* e l'avverbio שוב *šuv* 'di nuovo', ha finito per rivestire spesso un valore iterativo ('ri-').

החליף <i>hexlìf</i>	cambiare	→	שיחלף <i>šixlèf</i>	ricambiare
העריך <i>he'erìx</i>	valutare, stimare	→	שיערך <i>šiaràx</i>	rivalutare
זרע <i>zarà</i>	seminare	→	שיזרע <i>šizrà</i>	riseminare
העתיק <i>heetìk</i>	copiare	→	שיעתק <i>šiatèk</i>	ricopiare
חזר <i>ħazàr</i>	tornare	→	שיחזר <i>šixzèr</i>	ricostruire
כפל <i>kafàl</i>	moltiplicare	→	שיכפל <i>šixpèl</i>	riprodurre, duplicare, fotocopiare
כתב <i>katàv</i>	scrivere	→	שיכתב <i>šixtèv</i>	riscrivere
דירג <i>dirèg</i>	classificare	→	שידרג <i>šidrèg</i>	riclassificare (ingl. <i>upgrade</i> )
טען <i>ta'àn</i>	caricare	→	שיטען <i>šit'èn</i>	ricaricare
מכר <i>maħàr</i>	vendere	→	שימכר <i>šimkèr</i>	rivendere
התחיל <i>hitħìl</i>	iniziare, avviare	→	שיתחל <i>šitħèl</i>	riavviare (ingl. <i>restart</i> , computer)

Con valore fattitivo o causativo si tengano presenti invece i seguenti verbi di uso comune.

[ח-ר-ר]	essere libero	→	שיחרר <i>šixrèr</i>	liberare
נכנע <i>nixnà</i>	arrendersi, cedere	→	שיכנע <i>šixnèa</i>	convincere, persuadere
להב <i>lahàv</i>	bruciare, ardere	→	שילהב <i>šilhèv</i>	infiammare, entusiasmare
עבד <i>avàd</i>	lavorare; essere schiavo	→	שיעבד <i>ši'bèd</i>	schiavizzare; vincolare (econ.)
עמם <i>amàm</i>	essere fioco, offuscato	→	שיעמם <i>šiamèm</i>	annoiare, tediare



7 תחיליות-גזירה *txiliyòt-gzirà* I prefissi derivazionali

È stato visto nel Testo 1 dell'Unità 13 il composto רב-מכר *rav-mèxer*, neologismo entrato nell'uso per tradurre l'inglese *bestseller*. Al sostantivo מכר *mèxer* 'vendita' è stato unito il prefisso רב- *rav-* (conosciamo già l'aggettivo רבים *rav*, *rabim* 'numeroso, abbondante, tanto'), con la valenza del formante greco 'poli-', o latino 'pluri-', quindi 'polivendita, plurivendita' (per l'italiano fu proposto, ma non attecchì, *vendissimo*).

L'ebraico contemporaneo ha sviluppato una serie di prefissi derivazionali con temi ebraici, aramaici o europei. Ecco alcuni esempi.

רב- <i>rav-</i>	poli-, multi-	רב-קולי <i>rav-kolì</i>	polifonico
		רב-צדדי <i>rav-tsdadì</i>	multilaterale
בין- <i>ben-</i>	inter-	בין-לאומי <i>ben-leumì</i>	internazionale
		בין-דתי <i>ben-datì</i>	interreligioso
		בין-סטודנטיאלי <i>ben-studentyàli</i>	interstudentesco
בלתי- <i>biltì-</i>	non, in-, a-	בלתי-מספיק <i>biltì-maspìk</i>	insufficiente (voto)
		בלתי-חוקי <i>biltì-χukì</i>	illegale
חד- <i>χad-</i>	mono-, uni-	חד-צדדי <i>χad-tsdadì</i>	unilaterale
		חד-פעמי <i>χad-paamì</i>	monouso, usa e getta
דו- <i>du-</i>	bi-	דו-לשוני <i>du-lešonì</i>	bilingue
		דו-צדדי <i>du-tsdadì</i>	bilaterale
תלת- <i>tlat-</i>	tri-	תלת-שנתי <i>tlat-šnatì</i>	triennale
		תלת-אופן <i>tlat-ofàn</i>	triciclo
תת- <i>tat-</i>	ipo-, sub-	תת-ימי <i>tat-yamì</i>	sottomarino
		תת-הכרה <i>tat-hakarà</i>	subconscio
		תת-קבוצה <i>tat-kvutsà</i>	sottogruppo
אי- <i>i-</i>	non, in-, a-	אי-רצון <i>i-ratsòn</i>	non volontà
		אי-צדק <i>i-tsèdek</i>	ingiustizia
פרו- <i>pro-</i>	pro-, filo-	פרו-ישראלי <i>pro-israelì</i>	proisraeliano
		פרו-בריטי <i>pro-brìtì</i>	filobritannico
אנטי- <i>anti-</i>	anti-	אנטי-שמי <i>anti-šèmi</i>	antisemita
		אנטי-חומר <i>anti-χòmer</i>	antimateria
צפון- <i>tsfòn-</i>	nord-	צפון-אפריקה <i>tsfòn-Àfrika</i>	Nordafrika
		צפון-אמריקה <i>tsfòn-Amèrika</i>	Nordamerica
דרום- <i>drom-</i>	sud-	דרום-אפריקה <i>drom-Àfrika</i>	Sudafrica
		דרום-אמריקה <i>drom-Amèrika</i>	Sudamerica
מרכז- <i>merkàz-</i>	centro-	מרכז-אירופי <i>merkàz-eropì</i>	centroeuropeo



## 8 Gli avverbi

Gli avverbi ebraici rientrano in cinque categorie.

### 1. Avverbi veri e propri.

כן <i>ken</i>	sì
לא <i>lo</i>	no
מאוד <i>meòd</i>	molto
ממש <i>mamàš</i>	proprio, veramente
קצת <i>ktsat</i>	un po'

### 2. Sostantivi introdotti da una preposizione.

באמת <i>be-emèt</i>	veramente (in-verità)
ברצינות <i>bi-rtsinùt</i>	seriamente (con-serietà)
בזהירות <i>bi-zhirùt</i>	prudentemente, con attenzione, attentamente
בקושי <i>be-kòši</i>	difficilmente, a malapena
ברצון <i>be-ratsòn</i>	volentieri

אתה באמת זוכר את כל הפרטים האלה? *atà be-emèt zoẖèr et kol ha-pratim ha-èle?*

sul serio ti<sup>m</sup> ricordi di tutti questi particolari?

אני בקושי רואה את הכפתורים של האיפון שלי *anì be-kòši roè et ha-kaftorim šel ha-àyfon šel-ì*

vedo a malapena i tasti del mio iPhone

### 3. Aggettivi introdotti da באופן *be-òfen*, באורח *be-òraẖ*, בצורה *be-tsura*, בדרך *be-dèreẖ* 'in modo, in maniera'.

באופן אישי <i>be-òfen išì</i>	personalmente
באורח מסתורי <i>be-òraẖ mistorì</i>	misteriosamente
בצורה מוזרה <i>be-tsura muzarà</i>	stranamente
בדרך מקורית <i>be-dèreẖ mekorit</i>	in maniera originale

### 4. Aggettivi al femminile, talvolta plurale, usati avverbialmente.

אישית <i>išit</i>	personalmente
תיאורטית <i>teoretit</i>	teoricamente
חלקית <i>ẖelkit</i>	parzialmente
אחרת <i>aẖeret</i>	altrimenti, sennò
ארוכות <i>arukòt</i>	a lungo
ישרות <i>yešaròt</i>	direttamente

### 5. Aggettivi semplici usati avverbialmente.

אני מדבר יפה <i>anì medabèr yafè</i>	sto parlando in maniera educata
אתה לא מרגיש טוב? <i>atà lo margiš tov?</i>	non ti <sup>m</sup> senti bene?
דפקתי קל <i>dafàkti kal</i>	ho bussato leggermente, piano piano
זה פשוט מסוכן <i>ze pašùt mesukàn</i>	è semplicemente pericoloso
נורא מצחיק <i>norà matsẖik</i>	divertentissimo (terribilmente divertente)
אני סקרן נורא <i>anì sakràn norà</i>	sono terribilmente curioso
מחובר ישר <i>mexubàr yašàr</i>	direttamente collegato





## Esercizi תרגילים



## Memo

L'automobile המכונית *ha-mexonit*

הגה <i>hège</i> volante	ידית <i>yadit</i> maniglia
מגב <i>magèv</i> tergicristallo	גלגל החלפה <i>galgàl haḥlafà</i> ruota di scorta
חלון, -ות <i>ḥalòn, -òt</i> finestrino	דלק <i>dèlek</i> benzina
מראה פנימית <i>mar'à pnimìt</i> specchietto	מיכל דלק <i>mexàl dèlek</i> serbatoio
חגורת בטיחות <i>ḥagoràt betiḥùt</i> cintura di sicurezza	מפלט <i>maflèt</i> marmitta
דוושה <i>davšà</i> pedale	שימשה קידמית <i>šimšà kidmìt</i> parabrezza
דוושת גז <i>davšàt gaz</i> acceleratore	צופר <i>tsòfàr</i> clacson
דוושת מצמד <i>davšàt matsmèd</i> cambio	מנוע <i>manòà</i> motore
בלם, בלמים <i>bèlem, blamim</i> freno	תחנת דלק <i>taḥanàt dèlek</i> stazione di servizio
בלם יד <i>bèlem yad</i> freno a mano	מוסך <i>musàḥ</i> autorimessa
הילוך <i>hilùḥ</i> marcia	מוסך <i>musàḥ</i> autofficina
הילוך ראשון, שני <i>h. rišòn, šenì</i> prima, seconda	תקלה <i>takalà</i> guasto
הילוך אחורי <i>h. aḥorì</i> retromarcia	תאונה <i>teunà</i> incidente
ידית הילוכים <i>yadit hiluxim</i> leva del cambio	מכונאי <i>mexonày</i> meccanico
דלת, דלתות <i>dèlet, dlatòt</i> portiera (f.!)	חניון <i>ḥanyòn</i> parcheggio
נהג <i>nahàg</i> guidare	חנייה <i>ḥanayà</i> posteggio
רשיון נהיגה <i>rišyòn nehigà</i> patente	תיקון <i>tikùn</i> riparazione
קנס <i>knas</i> multa	נהג <i>nehàg</i> autista
מהירות <i>mehirùt</i> velocità	הולך רגל <i>holèḥ règel</i> pedone
מהירות מופרזת <i>m. mufrèzet</i> eccesso di velocità	שוטר <i>šotèr</i> poliziotto
מכסה מנוע <i>mixsè manòà</i> cofano	פקח עירוני <i>pakàḥ ironi</i> vigile urbano
מצבר <i>matsbèr</i> batteria	צמיג <i>tsmig</i> pneumatico
לוחית זיהוי <i>luxit zihuy</i> targa	

1

Completare le frasi indicando il pronome personale appropriato.

1 פס הסתובבו כל הלילה

1 הסתכלנו מהחלון

2 הוא אמר ש..... יגיעו מחר



- 3 חשבתי ש..... תיסע ללונדון
- 4 קיוויתם ש..... לא אספר לו
- 5 נפלת מהעץ, וגם..... הולכת ליפול
- ..... הוזמנו על יד השגריר וכמובן נלך
- 7 עד מתי..... תישארי פה בתל אביב?
- 8 קיבלתי סמס מאמא שלך. .... תתקשר לך הערב
- 9 יישאר עוד יומיים ואז יעזוב, אבל..... נישאר פה שבוע

## 2 Tradurre in ebraico.

1. Ho capito che sei stato al cinema e ti sei divertito. Quale film hai visto?
2. Ogni giorno Sara e Shuli si alzano alle 6.00 e vanno a correre al parco. Hanno tempo, perché studiano e non lavorano.
3. Mi stai (f.) prendendo in giro? Hai studiato solo dieci minuti! Se ti annoi, vai a bere un caffè al bar.
4. Non andate a dormire tardi stanotte! Domani avete un esame all'Università. È opportuno che riposiate.
5. Abbiamo provato a telefonare a Sara, ma non ha risposto. Proveremo anche domani.
6. Il tuo amico non parla ebraico. Puoi tradurgli, per favore, che, se vuole entrare nel museo, deve pagare il biglietto?

## 3 Completare con il sostantivo derivato dal verbo utilizzato nella frase.

◀ החלטתם איזו פיצה אתם רוצים? זו לא מחלפה כל כך קשה!

1 ליכלכתי את החולצה עם העוגה. אתה יודע איך מורידים ..... של שוקולד?

2 נלך לבקר את יוסי מחר. הוא אוהב לקבל ..... בבית.

3 אנחנו ממתנינים כבר 40 דקות בתור. ה..... הזאת הורגת אותי.

4 סליחה, לא שמעתי כל מה שאמרתם. תתחילו שוב מה..... בבקשה.

5 ההרצאה היתה ברוסית והיה מישוהו שתירגם, אבל ה..... לא היה טוב.

6 כאשר ברדיו משדרים בזמן אמת, זה נקרא ..... חי.

7 הזמנתי את כל החברים שלי ליומולדת שלי. קיבלת את ה..... ?



# המסיבה הצליחה בגדול

## La festa è andata alla grande



Testo 1 טקסט א'

CD 44

שולמית אירגנה מסיבה גדולה כדי לחגוג את השחרור שלה מהצבא. האורחים היו יותר משישים איש, והיא העבירה שלושה ימים בעין הסערה עם ההכנות והבישול ליום המסיבה, עם עזרתו של סימונה: סנדוויצ'ים, עוגות, שתייה...  
- הלוואי והגולמפון המתוחכם שלך... אתה חושב שהוא יוכל לעזור לנו הפעם הבאה?

+ בטח שכן, רק תצטרכי ללחוץ על קלידים. אבל עם הסרט שלי, נהיה כל-כך עשירים שנוכל להרשות לעצמנו צוות של עוזרות-בית שיעשו את הכל במקומנו, בשעה שאנחנו נשב על



המרפסת...  
- ... ונספור ציפורים נודדות! תשכח מזה, יא אלוף-פנטזיה, אם אני הולכת אחריך, יש סיכויים טובים שנצטרך לנגן בגיטרה ברחוב כדי להגיע לסוף החודש...

+ תודה על האימון, יקירתי... בואי נתערב שאצליח?  
בכל אופן, המסיבה הצליחה בגדול. סימונה אכל כמו עגל והשתכר, וכולם רקדו הורה פרועה עד השחר. למחרת, הוא ושולמית ישנו עד שתיים אחרי הצהריים, וסימונה חלם סיוט: לגולמפון אזלה הסוללה והוא סירב לשטוף כלים!





Parole nuove מילים חדשות

אירגן <i>irgèn</i>	organizzare	נדד <i>nadàd</i>	migrare via <sup>1</sup>
מסיבה <i>mesibà</i>	festa	תשכח מזה! <i>tiškàx mi-ze!</i>	scordatelo!
חגג <i>xagàg</i>	festeggiare	פנטזיה <i>fantàzya</i>	fantasia, -sticheria
לחגוג <i>la-xgòg</i>	(inf. di חגג)	סיכוי <i>sikùv</i>	probabilità
שחרור <i>šixrùr</i>	congedo	ניגן (ב-) <i>nigèn (b-)</i>	suonare (strumento)
אורח <i>orèax</i>	ospite	גיטרה <i>gitàra</i>	chitarra
עזרה <i>ezrà</i>	aiuto	אימון <i>emùn</i>	fiducia
העביר <i>heevìr</i>	passare (tempo)	יקיר <i>yakìr</i>	caro
בעין <i>be-èyn</i>	nell'occhio di	יקירתי <i>yakirat-ì</i>	mia cara <sup>2</sup>
סערה <i>searà</i>	tempesta	התערב <i>hit'arèv</i>	(qui:) scommettere
הכנה <i>haxanà</i>	preparativo	הצליח <i>hitsliax</i>	riuscire
בישול <i>bišùl</i>	cucina	בגדול <i>be-gadòl</i>	alla grande, di grosso
סנדוויץ' <i>sèndvič</i>	panino	כיף <i>kef</i>	divertimento ( <i>slang</i> )
עוגה <i>ugà</i>	dolce, torta	עגל <i>ègel</i>	vitello
שתייה <i>štiyà</i>	bevanda/e	שיכור <i>šikòr</i>	ubriaco
הלוואי! <i>halvày!</i>	magari!	השתכר <i>hištakèr</i>	ubriacarsi
מתוחכם <i>metuxkàm</i>	sofisticato	הורה <i>hòra</i>	hora (danza ebraica)
יוכל <i>yuxàl</i>	potrà <sup>m</sup>	שחר <i>šaxar</i>	alba
בא <i>ba</i>	prossimo, venturo	ישן <i>yašàn</i>	dormire
בטח <i>bètax</i>	certo, -amente	סיוט <i>siyùt</i>	incubo
קליד <i>klìd</i>	tasto	אזל <i>azàl</i>	esaurire, consumarsi
עשיר <i>ašìr</i>	ricco	סוללה <i>solelà</i>	batteria
הרשה <i>hiršà</i>	permettere	מטען <i>mit'àn</i>	carica
צוות <i>tsèvet</i>	squadra, staff	סירב <i>serèv</i>	rifiutare
בשעה ש- <i>be-šaà še-</i>	mentre	שטף <i>šatàf</i>	sciacquare, lavare
ספר <i>safàr</i>	contare	כלי, כלים <i>kli, kelim</i>	piatto, stoviglia
ציפור <i>tsipòr</i>	uccello (f.!)		

<sup>1</sup> Shulamit riprende una vecchia canzone popolare:

ba-šanà ha-ba'à, בשנה הבאה,  
nešèv al ha-mirpèset, נשב על המרפסת,  
ve-nispòr tsiporim nodedòt... ונספור ציפורים נודדות...

l'anno prossimo,  
saremo seduti in terrazza,  
e conteremo gli uccelli che volano...

<sup>2</sup> Nel colloquiale *yekir-ì, yekirat-ì; ya-* invece che *ye-* nella buona lingua perché l'aggettivo è storicamente *yakìr!*





## Grammatica דקדוק

### 1 הפועל ע"ע Il verbo di seconda geminata

Sono detti geminati i verbi – non molto numerosi – le cui ultime due radicali siano uguali: חגג *χagàg* ‘festeggiare’, נדד *nadàd* ‘vagare, errare, girovagare’. In alcune forme verbali, secondo le regole dell’ebraico classico, tali consonanti si contraggono in una sola.

Oggi in Israele, questi verbi sono allineati sulla coniugazione קל.

Presente		
	Singolare	Plurale
Maschile singolare	חוגג <i>χogèg</i>	חוגגים <i>χogəgim</i>
Femminile singolare	חוגגת <i>χogèget</i>	חוגגות <i>χogəgòt</i>

Passato		
	Singolare	Plurale
1	חגגתי <i>χagàgti</i>	חגגנו <i>χagàgnu</i>
2 <sup>m</sup>	חגגת <i>χagàgta</i>	חגגתם <i>χagàgtem</i>
2 <sup>f</sup>	חגגת <i>χagàgt</i>	חגגתן <i>χagàgtem</i>
3 <sup>m</sup>	חגג <i>χagàg</i>	חגגו <i>χagəgù</i>
3 <sup>f</sup>	חגגה <i>χagəgà</i>	

Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אחגוג <i>exgòg</i>	נחגוג <i>naxgòg</i>
2 <sup>m</sup>	תחגוג <i>taxgòg</i>	תחגגו <i>taxgegù</i>
2 <sup>f</sup>	תחגגי <i>taxgegi</i>	
3 <sup>m</sup>	יחגוג <i>yaxgòg</i>	יחגגו <i>yaxgegù</i>
3 <sup>f</sup>	תחגוג <i>taxgòg</i>	

All’infinito: לחגוג *la-χgòg*.

La coniugazione classica, oggi sentita come molto arcaizzante, non viene utilizzata quasi mai, ma si può incontrare in letteratura. Ne diamo pertanto i paradigmi principali:

Al presente non ci sono irregolarità.

Al passato si ha contrazione ad alcune persone e intervento di un interfisso -o-.

	Singolare	Plurale
1	חגיתי <i>χagòti</i>	חגינו <i>χagònu</i>
2 <sup>m</sup>	חגית <i>χagòta</i>	חגיתם <i>χagòtem</i>
2 <sup>f</sup>	חגית <i>χagòt</i>	חגיתן <i>χagòtem</i>



	Singolare	Plurale
3 <sup>m</sup>	חגג <i>χagàg</i>	חגגו <i>χagəgù</i>
3 <sup>f</sup>	חגגה <i>χagəgà</i>	

**Nota** *χagòti* < *ħaggòti* חגותי.

Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אחוג <i>axòg</i>	נחוג <i>naχòg</i>
2 <sup>m</sup>	תחוג <i>taχòg</i>	תחוגו <i>taχògu</i>
2 <sup>f</sup>	תחוגי <i>taχògi</i>	
3 <sup>m</sup>	יחוג <i>yaχòg</i>	יחוגו <i>yaχògu</i>
3 <sup>f</sup>	תחוג <i>taχòg</i>	

All'infinito: לחוג *la-χòg*.

**Nota** Non tutti i verbi geminati seguono esattamente questi schemi: è qui riportata la coniugazione più frequente.

## 2 I verbi di schema *pa'èl* e *pa'òl* (anziché *pa'àl*)

Molto rari, essi appaiono in alcuni verbi correnti: ישן *yašèn* 'dormire', גדל *gadèl* 'crescere, diventare grande', קרב *karèv* 'approssimarsi, essere vicino', יכול *yaχòl* 'potere', קטון *katòn* 'essere piccolo, essere indegno, diminuire'. Il presente di יכול è già stato visto; quello di ישן è il seguente.

	Singolare	Plurale
<b>Maschile singolare</b>	ישן <i>yašèn</i>	ישנים <i>yašenim</i>
<b>Femminile singolare</b>	ישנה <i>yašenà</i>	ישנות <i>yašenòt</i>

**Nota** Capiterà di sentir coniugare questi verbi al presente, anche da parte di persone istruite, secondo lo schema (comunque errato) *po'èl*: *yošèn, yošènet... godèl, godèlet...*

Il passato è regolare per i *פָּעַל*, mentre con i *פָּעַל* la -o- resiste.

ישנתי <i>yašànti</i>	קטונתי <i>katònti</i>
ישנתי <i>yašànta</i>	קטונתי <i>katònta</i>
ישנתי <i>yašànt</i>	קטונתי <i>katònt</i>
ישן <i>yašèn<sup>3</sup></i>	קטון <i>katòn</i>
<i>yašnà</i> ecc. ישנה וכו'	<i>katnà</i> ecc. קטנה וכו'

Il futuro è in *yi--à-*.

ישן <i>yišàn</i>	יקטן <i>yiktàn</i>
------------------	--------------------

<sup>3</sup> Colloquiale *yašàn*.



L'infinito vede la prima radicale *y* trasformarsi in vocale:

*l-išòn* לישון

*li-ktòn* לקטון

### 3 יכול Il futuro di יוכל

יכול è un verbo פ"י storicamente di prima.

	Singolare	Plurale
1	אוכל <i>uxàl</i> <sup>4</sup>	נוכל <i>muxàl</i>
2 <sup>m</sup>	תוכל <i>tuxàl</i>	תוכלו <i>tuxlù</i>
2 <sup>f</sup>	תוכלי <i>tuxli</i>	
3 <sup>m</sup>	יוכל <i>yuxàl</i>	יוכלו <i>yuxlù</i>
3 <sup>f</sup>	תוכל <i>tuxàl</i>	

L'infinito è ליכול *l-ixòl*.

### 4 הבא *ha-bà*, שעבר *še-avà* Prossimo; passato, scorso

Letteralmente 'che viene, il venturo', il participio attivo di בא [ב-ו-א] 'venire' rende la nozione di 'prossimo, a venire'.

החודש הבא <i>ha-ḥòdeš ha-bà</i>	il mese prossimo
השנה הבאה <i>ha-šanà ha-ba'à</i>	l'anno prossimo
בימים הבאים <i>ba-yamim ha-ba'im</i>	nei prossimi giorni
הבא בתור! <i>ha-bà ba-tòr!</i>	il prossimo (in fila)!

Si memorizzino anche le espressioni seguenti.

ברוך הבא! <i>barùḥ ha-bà!</i> <sup>5</sup>	benvenuto! ('benedetto chi-viene')
ברוכים הבאים! <i>bruḥim ha-ba'im!</i>	benvenuti!
ברוך השב! <i>barùḥ ha-šàv!</i>	bentornato!

Viceversa שעבר, lett. 'che è passato', anch'esso da accordare, colloca nel passato.

החודש שעבר <i>ha-ḥòdeš še-avà</i>	il mese scorso
השנה שעברה <i>ha-šanà še-avrà</i>	l'anno scorso
בימים שעברו <i>ba-yamim še-avrù</i>	nei giorni scorsi

**Nota** Si noti il costrutto לשעבר *le-še-avà* 'ex'.

השר לשעבר <i>ha-sàr le-še-avà</i>	l'ex ministro
בעלה לשעבר <i>baal-à le-še-avà</i>	il suo <sup>f</sup> ex marito
האקס שלי <i>ha-eks šel-i</i>	il mio/la mia ex

4 Omografo, ma non omofono, del futuro di אוכל *axàl* 'mangiare': אוכל *oxàl* 'mangerò'.

5 Da cui il termine romanesco, riferito a un ebreo, *baruccabbà*. L'espressione è presente già in ebraico classico ed è giunta tra l'altro, come calco linguistico, sino all'italiano (in contesto religioso cristiano), passando attraverso il filtro linguistico della *koinè* greca dei Vangeli: *εὐλογημένος ὁ ἐρχόμενος* 'benedetto colui che viene'.



הפעם סימונה התכונן ברצינות לבחינת הסיום של עברית. אחרי שהוא איים על רונית, שרה ומיכל בפעולות תגמול אכזריות אם הן לא יתחשבו בהתרכזותו, הוא תלה שלט על הדלת שלו שעליו כתוב: "זהירות! כלב מסוכן! אנא שמור מרחק!". אז הוא הסתגר בחדר שלו ושם את ספר-הדקדוק הכבד לפניו ואמר לו: "ספרי היקר,

אל תחשוב אף שנייה שאתה מפחיד אותי, יא ממזר גדול. אתה רק ערימה

של נייר שאני אשרוף בשמחה  
סדיסטית אחרי שאגמור ללמוד  
בעל-פה כל מילה המצויה כך!  
לא אשכח אף פסיק! אף אחד  
לא ישלוט בשפה העברית יותר  
טוב ממני, בחיי... בשום פנים  
ואופן לא תצליח לייאש אותי.  
תירגע..."



הנייד מצלצל. זה יוסי.  
+ מה קורה אצלך? מה השקט  
הזה? גירשת את שלוש  
הדרלינגות שלך?

– לא, כבלתי אותן, סתמתי להן את הפה במחסום, והשארתי אותן במרתף.  
+ עשית בשכל... רוב הבעיות שלך נובעות מהשותפות איתן.  
– ועכשיו אכבה את הסלולרי עד יום הבחינה. לשאר הימים אני נסוג מהחיים  
החומרניים ונכנס למדיטאציה עמוקה. מעתה, תמצא אותי באתר. yoga.  
transcendental@gmail.il

+ טוב. בהצלחה. אל תגזים אבל, אתה עלול להפוך בעצמך לגולמפון ממש!



## Parole nuove מילים חדשות

<i>hitkonèn</i> התכונן	prepararsi	<i>nyar</i> נייר	carta
<i>siyùm</i> סיום	conclusione	<i>saràf</i> שרף	bruciare
<i>bḥinàt siyùm</i> בחינת סיום	esame conclusivo	<i>simḥà</i> שמחה	gioia
<i>iyèm</i> איים (על)	minacciare	<i>sadisti</i> סדיסטי	sadico
<i>peulà</i> פעולה	azione	<i>be-al-pè</i> בעל-פה	a memoria
<i>tagmùl</i> תגמול	ricompensa	<i>matsùy</i> מצוי	(p.p. di מצא)
<i>peulàt-tagmùl</i> פעולת-תגמול	rappresaglia	<i>psik</i> פסיק	virgola
<i>axzari</i> אכזרי	feroce	<i>af exàd</i> אף אחד	nessuno
<i>hitḡašèv (b-)</i> התחשב (ב-)	rispettare	<i>šalàt (al/b-)</i> שלט (על/ב-)	padroneggiare
<i>hitrakzùt</i> התרכזות	concentrazione	<i>šum</i> שום	alcuno, nessuno
<i>talà</i> תלה	appendere	<i>panim</i> פנים	(qui:) modo
<i>šèlet</i> שלט	cartello	<i>ye'èš</i> יאש	scoraggiare
<i>zehirùt</i> זהירות	attenzione	<i>nirgà</i> נרגע	calmarsi <sup>7</sup>
<i>mesukàn</i> מסוכן	pericoloso	<i>nayàd</i> נייד	portatile (telefono)
<i>àna</i> אנא	si prega di	<i>karà</i> קרה	succedere
<i>šamàr</i> שמר	tenere, serbare	<i>gerèš</i> גירש	cacciare
<i>merḡàk</i> מרחק	distanze	<i>šlòš ha-</i> שלוש ה-	le tre
<i>šmor merḡàk!</i> שמור מרחק!	tenere le distanze!	<i>dàrling</i> דרלינג	<i>darling</i>
<i>histagèr</i> הסתגר	rinchiudersi	<i>kavàl</i> כבל	legare (mani, piedi)
<i>kavèd</i> כבד	pesante	<i>satàm</i> סתם	tappare
<i>sifr-i</i> ספרי	il mio libro	<i>pe</i> פה	bocca
<i>af</i> אף	nessuno, nemmeno	<i>maxsòm</i> מחסום	bavaglio
<i>hifḡid</i> הפחיד	spaventare	<i>hiš'ir</i> השאיר	lasciare
<i>af ... (lo)</i> אף ... (לא)	nessuno	<i>martèf</i> מרתף	cantina
<i>mamzèr</i> ממזר	bastardo	<i>sèxel</i> שכל	ragione, logica
<i>màmzer<sup>6</sup></i> ממזר	bastardo (insulto)	<i>asità be-sèxel</i> עשית בשכל	hai <sup>m</sup> fatto bene
<i>aremà</i> ערימה	mucchio, cumulo	<i>navà</i> נבע	derivare

6 Pronuncia jidish-ashkenazita.

7 Il futuro/imperativo תירגע *tiragà* (f. תירגעי *tirag'ei*, pl. תירגעו *tirag'ù*) esprime uno 'sta' calmo, datti una calmata<sup>7</sup> velatamente minaccioso.



rov רוב	la maggior parte di	me-atà ve-h. מעתה והלאה	d'ora in avanti
šutafut שותפות	coabitazione	atàr אתר	sito <sup>8</sup>
selulàri סלולרי	cellulare	yòga יוגה	yoga
šeàr שאר	il resto di	ay-el .il	.il (Israele)
nasòg נסוג [ס-ו-ג]	ritirarsi	hatslaxà הצלחה	successo
χomrì חומרי	materiale	be-hatslaxà בהצלחה	buona fortuna
meditàtsya מדיטציה	meditazione	atà alul l- אתה עלול ל-	rischi <sup>m</sup> di
amòk, -ukà עמוק, -וקה	profondo	hafax l- הפך ל-	diventare
me-atà מעתה	d'ora in avanti	mamašì ממשי	reale, concreto
hàl'a הלאה	oltre, in avanti	nedabèr! נדבר!	ci sentiamo! <sup>9</sup>



## Grammatica דקדוק

### 5 שום, af, אף šum

Questi due pronomi hanno valore esclusivo, 'nessuno, alcuno', e generano costrutti indefiniti (seguiti dall'avverbio di negazione לא *lo* 'non', se in funzione di soggetto).

af pàam אף פעם	mai (nessuna volta)
af exàd אף אחד	nessuno
af prutà אף פרוטה	neanche un soldo
šum davàr שום דבר	niente (nessuna cosa)
be-šum panim בשום פנים	in alcun modo
be-šum òfen בשום אופן	in alcun modo
be-šum panim va-òfen בשום פנים ואופן	in alcun modo
en šum efsarut אין שום אפשרות	non c'è alcuna possibilità
en l-i šum safèk אין לי שום ספק	non ho alcun dubbio

<sup>8</sup> Terminologia telematica: נקודה *nekudà* 'punto', שטרודל *štrudel* 'chiocciola' (così viene detto in ebraico parlato questo simbolo, ma in ebraico standard la parola corretta sarebbe כרוכית *kruxit*, traduzione del tedesco *Strudel*, lett. 'vortice'; molto diffuso, tuttavia, è anche l'uso di leggerlo all'inglese: *at* o *et*), כתובת אלקטרונית *ktòvet elektrònit* 'indirizzo elettronico'.

<sup>9</sup> Letteralmente 'parleremo'; altre espressioni simili sono נשתמע! *ništamèa!* 'ci sentiamo!', נתקשר! *nitkašèr* lett. 'ci metteremo in contatto', נהיה בקשר *niyè be-kèšer* 'saremo in contatto' (cfr. inglese *let's keep in touch!*), נתעדכן! *nit'adkèn!* 'ci aggiorniamo!'.



6 **rov, שאר šèàr**

Letteralmente ‘moltitudine, maggioranza’ e ‘resto’, hanno una valenza quantificatrice.

be-ròv ha-mikrìm nel più dei casi  
šèàr ha-yamìm i restanti giorni

7 **àna, נא na**

Nelle richieste scritte o formali, **אנא**, ‘si prega di’, è seguito dall’imperativo (generalmente maschile singolare), **נא** invece dall’infinito<sup>10</sup>.

àna hamtèn la-madrìḡ אנא המתן למדריך

si prega di attendere la guida

àna haš'ìru hodaà, toda אנא השאירו הודעה, תודה

lasciate un messaggio, grazie

la-safà ha-anglìt àna hakìšu aḡàt, לשפה האנגלית אנא הקישו 1,

per la lingua inglese digitare 1,

la-hemšèḡ be-ivrìt àna hakìšu štàym להמשך בעברית אנא הקישו 2

per proseguire in ebraico digitare 2

na lo le-ašèn נא לא לעשן

si prega di non fumare

8 **Nif'al dei verbi ע"י הפועל ע"י**

Relativamente raro, i paradigmi sono i seguenti.

Presente		
	Singolare	Plurale
Maschile singolare	nasòg נסוג	nasogìm נסוגים
Femminile singolare	nasogà נסוגה	nasogòt נסוגות

Passato		
	Singolare	Plurale
1	nasugòti נסוגתי	nasugònu נסוגנו
2 <sup>m</sup>	nasugòta נסוגת	nasugòtem נסוגתם
2 <sup>f</sup>	nasugòt נסוגת	nasugòten נסוגתן
3 <sup>m</sup>	nasòg נסוג	nasògu נסוגו
3 <sup>f</sup>	nasòga נסוגה	

<sup>10</sup> Se posposto al verbo, invece, **-na** enclitico (e atono) conferisce un tono di cortesia ed esortazione a un imperativo: **kabèl-na** ‘La prego, accetti...’, **šmòr-na** ‘ti prego, conserva/proteggi...’.



Futuro		
	Singolare	Plurale
1	אסוג <i>esòg</i>	ניסוג <i>nisòg</i>
2 <sup>m</sup>	תיסוג <i>tisòg</i>	תיסוגו <i>tisògu</i>
2 <sup>f</sup>	תיסוגי <i>tisògi</i>	
3 <sup>m</sup>	ייסוג <i>yisòg</i>	ייסוגו <i>yisògu</i>
3 <sup>f</sup>	תיסוג <i>tisòg</i>	

L'infinito è להיסוג *le-hisòg*, e (molto più utilizzato) לסגת *la-sèget*.

## 9 מספרים בסמיכות I numerali in stato costrutto

Le espressioni italiane *i tre ragazzi* e *le tre ragazze* si rendono in ebraico nel modo seguente.

שלושת הבנים *šlòšet ha-banìm*      שלוש הבנות *šlòš ha-banòt*

Il numerale שלושה *šלושה* viene trattato come un sostantivo, in stato costrutto con il numerato (lett. 'la treina di ragazzi/e'). In tal caso i numerali hanno la forma seguente.

	Con i maschili	Con i femminili
2	שני- <i>šne-</i>	שתי- <i>šte-</i>
3	שלושת- <i>šlòšet-</i>	שלוש <i>šlòš-</i>
4	ארבעת- <i>arbàat-</i>	ארבע- <i>àrba-</i>
5	חמשת- <i>ḥamèšet-</i>	חמש- <i>ḥamèš-</i>
6	ששת <i>šèšet-</i>	שש- <i>šeš-</i>
7	שבעת- <i>šiv'at-</i>	שבע- <i>ševa-</i>
8	שמונת- <i>šmonat-</i>	שמונה- <i>šmòne-</i>
9	תשעת- <i>tiš'at-</i>	תשע- <i>tèša-</i>
10	עשרת- <i>asèret-</i>	עשר- <i>èser-</i>

In un registro di lingua molto basso, 3, 5, 6 e 10 costrutti preferiscono la forma maschile in tutti i casi: חמשת הבנות piuttosto che חמש הבנות.





## Esercizi תרגילים



### Memo

kolnòà ve-teatròn Cinema e teatro קולנוע ותאטרון	
ulàm kolnòà sala cinematografica אולם קולנוע	saxkàn attore שחקן
kupàt kartisim botteghino קופת כרטיסים	saxkanit attrice שחקנית
kartis biglietto כרטיס	pas-kol colonna sonora פס-קול
tsofè spettatore צופה	sèret, sratim film סרט, סרטים
krazà manifesto כרזה	hafsakà intervallo הפסקה
bamà palcoscenico במה	dmùt, -yòt personaggio דמות, -יות
masàx schermo מסך	bamày regista במאי
yetsi'at xerum uscita di sicurezza יציאת חירום	bimuy regia בימוי
mošav poltrona מושב	šem mofà titolo שם מופע
mexi'ot-kapaym applausi מחיאות-כפיים	

milim gasòt Parolacce מילים גסות	
la-azazè! al diavolo! לעזאזל!	zayn cazzo זין
xàra! merda! חרא!	bùlbul pisello בולבול
ràbbak! cavolo! רבאק!	betsim palle ביצים
kus èmmak! vaffanculo! כוס אמאק!	kus fica כוס
zonà puttana זונה	šadàym seno שדיים
ben zonà figlio di puttana בן זונה	tsitsi, -m tetta ציצי, -ם
šarmùta troia שרמוטה	ziyèn fottere, scopare זיין
mitromèm frocio מתרומם	hizdayèn farsi fottere הזדיין
hòmo invertito הומו	al tezayèn t'a- mòax! non rompere! אל תזיין ת'מוח!
motsèset pompinara מוצצת	kri'at tàxat farsi un culo così קריעת תחת
tàxat culo תחת	

1

Rispondere negativamente alle domande.

לא, אלץ אומז לא בא לאסיבה.

◀ כולם באו למסיבה?

- 1 היא תמיד לומדת בזמן שהיא שומעת מוזיקה? לא, .....
- 2 מה נשמע? הכול בסדר? לא, .....
- 3 מישו רוצה לבוא איתי לשתות קפה? לא, .....
- 4 ואחר כך, מה קרה? .....
- 5 מישו פגע בך? לא, .....



6 אולי משהו העליב אותך?

לא,

7 אתם תמיד שרים במקלחת?

לא,

2 Volgere al passivo le seguenti frasi, prestando attenzione a genere e numero delle parole nell'inversione delle funzioni logiche all'interno dell'enunciato.

הסופר כתב את הספר. הספר נכתב על ידי הסופר.

1 אמא של יוסי הכינה את העוגה.

2 בית הספר יכסה את ההוצאות.

3 ההורים שלי אישפזו את סבא בבית החולים.

4 הבוס שלנו מכתוב לנו את סדר היום.

5 ההחלטה שלו הפתיעה את כולנו.

6 כל השכנים שומעים את המוזיקה שלך.

7 חבר שלי יתרגם את ההרצאה מאיטלקית לעברית.

3 Tradurre in ebraico.

1 La torta che avete mangiato è stata preparata da mia sorella.

2 La lezione che avete ascoltato è stata tradotta da un amico di Simone.

3 Il film di cui avete parlato è stato girato (filmato) a Roma.

4 Le coinquiline con cui vive Yosi si sono incontrate nell'esercito.

5 Le prime case di Tel Aviv furono costruite nel 1909, ma il suo nome fu scelto nel 1910.

6 Nella famiglia da cui viene Sara sono tutti professori.



# Non ne posso più! נִמְאָס לִי!

Quest'ultima Unità contiene un'appendice grammaticale dedicata al נִקּוּד (*nikkùd*) 'vocalizzazione' (lett. 'punteggiatura'), che si rivelerà indispensabile per approfondire la morfologia dell'ebraico. Sia quindi innanzi tutto ricordato che il vocalismo ebraico, dai tempi della Bibbia a oggi, ha seguito le seguenti tappe.

- Gli estensori del תנ"ך (secoli III-I a.C.) disponevano unicamente dei ventidue grafemi dell'alfabeto consonantico aramaico-ebraico: le vocali non erano previste e andavano indovinate dal lettore. Nondimeno veniva fatto uso, in maniera però saltuaria e disordinata, delle due semiconsonanti ו e י *y*, dette dalla tradizione grammaticale *matres lectionis* 'madri di lettura' (אימות הקריאה *imòt ha-kri'à*), per segnare u/o e i/e rispettivamente (gli scritti di Qumran, per esempio, ne sono pieni). Quindi il vocalismo di questo più antico periodo ci è totalmente **ignoto**.
- Durante i secoli VII-X in Palestina – quindi almeno otto secoli dopo la stesura del תנ"ך... –, la scuola rabbinica di Tiberiade elaborò la vocalizzazione diacritica, fatta di punti e tratti, da collocare perlopiù sotto le consonanti, talvolta all'interno, e in un unico caso sopra. Si tratta della **vocalizzazione masoretica** (da מסורה *masòret* 'tradizione') **tiberiense** (il testo biblico codificato secondo tale tradizione è detto pertanto מסורה *Masòra*). Si tenga presente che la vocalizzazione masoretica non sostituisce le *matres lectionis*, bensì vi si sovrappone. L'esatta pronuncia di tale vocalizzazione non ci è nota con certezza: la linguistica semitica permette tuttavia una ricostruzione probabile.
- Nei secoli seguenti, alla lettura/pronuncia dell'ebraico spettò la medesima sorte di quella del latino: ogni paese europeo oralizzava il latino secondo le regole ortografiche della propria lingua. È così che il nome *Caesar* è stato a lungo letto ['tʃesar] in italiano, [se'zar] in francese, ['si:zə] in inglese, ['tse:zar] in tedesco (mentre la pronuncia classica era ['kaesar]). Si delineano così le cinque scuole di lettura, dette *riti* (in ebraico מנהגים *minhagim*), che possiedono ciascuna i propri criteri di pronuncia (delle vocali e delle consonanti):
  - rito babilonese (iracheno, מנהג בבל *minhàg Bavèl*);
  - rito yemenita (מנהג תימן *minhàg Teymàn*);
  - rito romano (מנהג רומי *minhàg Ròmì*) (dal II sec. a.C.);
  - rito sefardita (מנהג ספרד *minhàg Sfaràd*);
  - rito ashkenazita (מנהג אשכנז *minhàg Aškenàz*).

Tra i primi nuclei ebraici migrati in Palestina in epoca moderna dominavano la scena ebrei di Europa centro-orientale ashkenaziti. Nondimeno l'Accademia di Lingua Ebraica (האקדמיה ללשון העברית *ha-akadèmya la-lašòn ha-ivrit*), sin dai primordi raccomandò la pronuncia sefardita per il vocalismo, e quella irachena per il consonantismo. Il risultato fu invece una fusione tra vocalismo sefardita e consonantismo ashkenazita.

Le principali divergenze tra lettura sefardita e lettura ashkenazita sono le seguenti.

	Vocale קמץ <i>kamàt</i>	Accento tonico	Vocali postoniche	ת
Sefardita	[a]	ultima	piene	sempre [t]
Ashkenazita	[o]	penultima	ridotte a [e]	[t]/[s]



	Sefardita	Ashkenazita	
משפחה	<i>mišpaḥà</i>	<i>mišpòxe</i>	famiglia
שרה	<i>Sarà</i>	<i>Sòre</i>	Sara
כשר	<i>kašèr</i>	<i>kòšer</i>	kasher
תכלית	<i>taḥlìt</i>	<i>tàḥles</i>	oggetto
שבת	<i>šabàt</i>	<i>šàbes</i>	sabato

## 1 Il consonantismo

La linguistica comparata semitica permette di stabilire il sistema seguente.

	Occlusive		Fricative		Glottal.	Nasale	Vibrante	Laterale	Semicons.
	Sorda	Sonora	Sorda	Sonora					
Labiali	פ <i>p</i>	ב <i>b</i>				מ <i>m</i>			ו <i>w</i>
Dentali	ת <i>t</i>	ד <i>d</i>			ט <i>t</i>	נ <i>n</i>	ר <i>r</i>	ל <i>l</i>	
Sibilanti			ס <i>s</i>	ז <i>z</i>	צ <i>š</i>				
Palatali			ש <i>š</i>						י <i>y</i>
Velari	כ <i>k</i>	ג <i>g</i>			ק <i>k</i>				
Faringali			ח <i>ħ</i>	ע <i>ʿ</i>					
Laringali	א <i>ʾ</i>		ה <i>h</i>						

Cui si aggiunga che:

- tutti i fonemi consonantici, **eccettuati** אההע e ר, potevano apparire in versione **tesa**: -pp-, -kk-, -gg-, -ww- ecc.;
- i sei fonemi /p b t d k g/, nell'ordine alfabetico ebraico בגדכפת (formula mnemonica בגדכפ"ת *bəḡadkəfàt*), erano soggetti alla **lenizione** intervocalica, segnalata nella trascrizione latina da un tratto orizzontale sotto o sovrascritto: *p̄*, *b̄*, *t̄*, *d̄*, *k̄*, *ḡ* (דבֿר *dāb̄ár*, letto oggi *davàr*, סגֿר *sāḡàr*, letto oggi *sagàr*, con [g] occlusiva). I valori leniti, ovvero fricativi, di בגדכפת erano verosimilmente i seguenti.

	AFI			Oggi
פ <i>p̄</i>	[ɸ]	come in fiorentino <i>cupola</i>	[ˈkuɸola]	[f]
ב <i>b̄</i>	[β]	come in spagnolo <i>haber</i>	[aˈβer]	[v]
ת <i>t̄</i>	[θ]	come in inglese <i>think</i>	[θɪŋk]	[t]
ד <i>d̄</i>	[ð]	come in inglese <i>this</i>	[ðɪs]	[d]
כ <i>k̄</i>	[x]	come in spagnolo <i>gente</i>	[ˈxente]	[χ]
ג <i>ḡ</i>	[ɣ]	come in spagnolo <i>pagar</i>	[paˈɣar]	[g]



La tensione consonantica veniva segnalata da un punto all'interno della consonante, detto **dagèš** דגש.

		Oggi	Scritto
מילה <i>millá</i>	parola	<i>milà</i>	(מילה)
מסע <i>massá</i>	viaggio	<i>masà</i>	(מסע)
קופה <i>kuppá</i>	cassa	<i>kupà</i>	(קופה)
חייל <i>hayyál</i>	soldato	<i>ḥayàl</i>	(חייל)

Il **dagèš** aveva anche la funzione di indicare la **resa occlusiva** delle בגדכפת.

	Oggi		Oggi
מספר <i>mispár</i> numero	<i>mispàr</i>	ספרים <i>səpārīm</i> libri	<i>sfarīm</i>
כלבה <i>kalbá</i> cagna	<i>kalbà</i>	כלבים <i>kəlabīm</i> cani	<i>klavīm</i>
יפתח <i>yiptàḥ</i> aprirà	<i>yiftàḥ</i>	פתח <i>pātaḥ</i> aprì	<i>patàḥ</i>
ילדה <i>yaldá</i> bambina	<i>yaldà</i>	ילד <i>yèlēḏ</i> bambino	<i>yèled</i>
מלכה <i>malká</i> regine	<i>malkà</i>	מלכות <i>məlakòt</i> regine	<i>melayòt</i>
יסגר <i>yisgòr</i> chiuderà	<i>yisgòr</i>	סגר <i>sāḡàr</i> chiuse	<i>sagàr</i>

Domanda cruciale: nel caso di בגדכפת munite di **dagèš**, come faccio a sapere se il **dagèš** esprime la tensione o l'occlusione?

Se la בגדכפת munita di **dagèš** è preceduta da una **consonante**, il **dagèš** non può esprimere che l'**occlusione** (non sono possibili *\*kalbbá*, *\*yisggòr* ecc.).

Se la בגדכפת munita di **dagèš** è preceduta da una **vocale**, il **dagèš** esprime tanto l'**occlusione** quanto la **tensione**.

	Oggi
ספר <i>sappár</i> barbiere	<i>sapàr</i>
קבל <i>kibbèl</i> accettò	<i>kibèl</i>
חכה <i>ḥakkè</i> aspetta!	<i>ḥakè</i>

Una בגדכפת tra due vocali (v) non poteva essere che 1. **fricativa** (-vḥv-) o 2. **occlusiva tesa** (-vbbv-).

## 2 Il vocalismo (סימני הניקוד *simanèy ha-nikùd* I segni vocalici)

### I cinque fonemi

I masoreti di Tiberiade si sono rivelati fini fonetisti, ma erano ancora molto lontani dalla fonologia contemporanea. Essi identificarono **cinque** fonemi vocalici, /a e i o u/, ma per /a e o/ distinsero tre timbri diversi. A ciò aggiunsero una sesta vocale, detta שווא *šva*, di statuto incerto, che secondo precise regole andava letta [ə] oppure andava saltata.

I diacritici da loro conati furono i seguenti (il cerchio tratteggiato indica una consonante qualsiasi).



	Alta	Bassa	Furtiva
/a/	אָ <i>ā</i>	א <i>a</i>	אַ <i>ă</i>
/e/	ע <i>e</i>	ֵ <i>e</i>	ֶ <i>ē</i>
/o/	ו <i>o</i>	ֹ <i>o</i>	ֻ <i>ō</i>
/i/	י <i>i</i>		
/u/	וּ <i>u</i>		
šva	◌◌ <i>0 ~ ə</i>		

Per **vocali basse** si intendono i timbri *ā* [a] (inglese *father*), *e* [e] (*sera*), *o* [o] (*dono*).

Per **vocali alte** si intendono i timbri *a* [a] (*sala*), *ē* [ɛ] (*bello*), *ō* [ɔ] (*donna*).

Per **vocali furtive** si intendono *a* [a], *ē* [ɛ], *ō* [ɔ], forse di durata più breve, ma soprattutto usati quasi esclusivamente con אהחע.

Lo *šva*, [ə] (francese *petit*, napoletano *Napule*).

Il sovrapporsi del ניקוד masoretico al sistema precedente delle *matres lectionis* fa sì che alcune vocali possano apparire affiancate da queste ultime (qui con una consonante qualsiasi, מ), senza alcuna differenza fonetica.

<i>ā</i>	קמץ <i>kamàts</i>	può apparire come	מָ	מֶה	מֶא	<i>mā</i>
<i>a</i>	פתח <i>patàḥ</i>	può apparire come	מַ	מֵה		<i>ma</i>
<i>e</i>	צירה <i>tserè</i>	può apparire come	מֵ	מֶה	מֵי	<i>me</i>
<i>ē</i>	סגול <i>segòl</i>	può apparire come	מֶ	מֵה	מֵי	<i>mē</i>
<i>o</i>	חולם <i>cholàm</i>	può apparire come	מֹ	מוֹ		<i>mo</i>
<i>i</i>	חירק <i>xirèk</i>	può apparire come	מִ	מִי		<i>mi</i>
<i>u</i>	קובוץ <i>kubùts</i>	può apparire come	מֻ	מוֹ		<i>mu</i>

Prima di proseguire è bene procedere a qualche regola e/o definizione.

La sillaba ebraica può essere **aperta**, -cv- (consonante-vocale), o **chiusa**, -cvc- (consonante-vocale-consonante): כֶּתֵב è costituito da una sillaba aperta, *kā-*, e da una sillaba chiusa, *-tāḇ*.

La sillaba ebraica, aperta o chiusa, può essere **tonica** (accentata), -cṽ-, -cṽc-, o **atona**, -cv-, -cvc-.

### Regola 1

Le vocali alte (*ā*, *e*, *o*) appaiono in sillaba **aperta**, atona (1) o tonica (2), oppure in sillaba **chiusa**, ma solo se tonica (3).

Le vocali basse (*a*, *ē*, *ō*) appaiono in sillaba **chiusa** (4), atona o (esclusa *ō*!) tonica (5).

- |                                |  |                                     |
|--------------------------------|--|-------------------------------------|
| 1. חָתוּל <i>hātùl</i> gatto   | 2. שָׁבוּ <i>šābu</i> sono tornati         | 3. דָּבָר <i>dāḇār</i> cosa         |
| תֵּבָה <i>tebā</i> scatola     | עָלֶיךָ <i>ālèkā</i> su di te <sup>m</sup> | סֹפֵר <i>sopēr</i> scrittore        |
| סֹפֵר <i>sopēr</i> scrittore   | אָזֶן <i>ōzēn</i> orecchio                 | כָּחֹל <i>kāhòl</i> blu             |
| 4. כֶּלֶבָה <i>kalbā</i> cagna |  | 5. כָּתַב <i>kātāḇ</i> ha scritto   |
| חֲמֻדָּה <i>həmdā</i> grazia   |  | אָתָם <i>attēm</i> voi <sup>m</sup> |
| חֲמֻרִי <i>həmri</i> materiale |  |                                     |



La vocale ֶ va quindi letta *ā* in sillaba aperta tonica o atona (e cioè nella maggioranza dei casi), *ə* in sillaba chiusa atona: חִכְמָה *hokmá* ‘sapienza’, וַיָּקָם *wa-yyáqom* ‘e si alzò’ (forma biblica). A questo tipo di parole, per esempio, appartengono alcuni termini molto comuni in ebraico moderno, יְזִמָּה *yozmà* ‘iniziativa’, תִּכְנִיַת *toxnit* ‘programma’, che sono scritti più frequentemente con *mater lectionis* וִיזְמָה e תִּכְנִיַת.

Le vocali *i* e *u* possono apparire in qualsiasi tipo di sillaba (scritte normalmente ִ e ֹ in sillaba chiusa, ִ e ֹ in sillaba aperta).

### Lo šva

Il diacritico ְ *šva* (שְׁוָא *šawā*, lett. ‘vuoto’) svolge due ruoli complementari:

- chiude una sillaba, nel qual caso è **muto** (e viene detto שְׁוָא נָח *šva naḥ* ‘*šva* quiescente’)

חֻלְצָה <i>hulśá</i>	<i>χultsà</i>	camicia
אֶפְתַּח <i>ʔep̄lāḥ</i>	<i>eftàḥ</i>	aprirò
שָׂמְתִי <i>sámti</i>	<i>sàmti</i>	ho messo

- impedisce il susseguirsi di tre consonanti all'interno della parola, o di due in inizio di parola, nel qual caso va letto *ə* (e viene detto שְׁוָא נָע *šva naʿ* ‘*šva* mobile’), -ccac-, cac-

תִּסְגְּרוּ <i>tisgarù</i>	<i>tisgerù</i>	chiuderete
סָגַר <i>sagòr</i>	<i>sgor</i>	chiudi!
לְחֹץ <i>lahàs</i>	<i>lexàts</i>	clicca!

Quando due *šva* si seguono, il primo è muto, il secondo è mobile (perciò תִּסְגְּרוּ è *tisgarù* e non *tisagrù*).

**Nota** In dati contesti morfologici, accade che la consonante con *šva*, pur trovandosi dopo una consonante vocalizzata, appartenga alla sillaba seguente (e quindi va letto *ə*); nello scritto vocalizzato ciò andrebbe segnalato dal diacritico ְּ, detto מֶטֶג *mèteg*.

כָּתַבָּה <i>kātābā</i>	<i>katvā</i>	haʿ scritto
כָּתַבְתִּים <i>kotābīm</i>	<i>kotvīm</i>	scriventi <sup>m</sup>

Nella lingua contemporanea le regole di lettura/non lettura dello *šva* sono le seguenti.

- In inizio di parola lo *šva* viene eliso, a meno che:
  - la prima consonante sia una ‘liquida’, ל ר מ נ *l r m n*, o la semiconsonante י *y*;
  - la seconda sia א ה ע פ *h ʔ*;
  - le due consonanti iniziali siano entrambe dentali, ת ד, o dentale-sibilante, ש צ ז ס.

בְּלִי <i>bəli</i>	senza	<i>bli</i>
גְּדוֹלָה <i>gdolá</i>	grande <sup>f</sup>	<i>gdolà</i>
דְּלָתוֹת <i>dəlatòt</i>	porte	<i>dlatòt</i>
וְרָדִים <i>vəradīm</i>	rose	<i>vradīm</i>
זְרוֹעַ <i>zəroaʿ</i>	braccio	<i>zròa</i>
טְרִייוּת <i>ṭəriyyùt</i>	freschezza	<i>triyùt</i>
כְּלָבִים <i>kəlabīm</i>	cani	<i>klavīm</i>
סְלִיחָה <i>səliḥá</i>	scusa	<i>sliḥà</i>
פָּקַק <i>pəkək</i>	tappo	<i>pkak</i>
צְדָדִים <i>ṣədādīm</i>	lati	<i>tsdadīm</i>



קטרת <i>kaṭòret</i>	incenso	<i>ktòret</i>
שמונה <i>šamoná</i>	otto	<i>šmonà</i>
שָׂרָר <i>šarār</i>	solennità	<i>srar</i>
לבנה <i>laḇānā</i>	luna	<i>levanà</i>
רחוב <i>raḥòḇ</i>	via	<i>rexòv</i>
מקרר <i>maḵārèr</i>	frigorifero	<i>mekarèr</i>
נמלה <i>namalá</i>	formica	<i>nemalà</i>
יהודי <i>yahuḏì</i>	ebreo	<i>yehudì</i>
שאלה <i>šə'elá</i>	domanda	<i>šeelà</i>
תהלה <i>təhillá</i>	gloria	<i>tehilà</i>
פעולה <i>pe'ullá</i>	azione	<i>peulà</i>
תדבר <i>təḏabbèr</i>	parlerai <sup>m</sup>	<i>tedabèr</i>
תנסו <i>tənassù</i>	proverete	<i>tenasù</i>
תשחק <i>təšaḥèk</i>	giocherai <sup>m</sup>	<i>tesaxèk</i>
לספר <i>la-sappèr</i>	raccontare	<i>le-sapèr</i>
שזופה <i>šəzupá</i>	abbronzata	<i>šezufà</i>

**Nota** -*ḵ* e -*ḵ* iniziali possono, nel colloquiale trasandato, saltare lo *šva* se la parola o il prefisso precedenti finiscono in vocale.

אני מדבר <i>anì medabèr</i>	parlo	→ <i>anì mdabèr</i>
במכונית <i>ba-mexonìt</i>	nell'automobile	→ <i>ba-mxonìt</i>
תודה על הניכונות <i>todà al ha-nexonùt</i>	grazie per la disponibilità	→ <i>al-a-nxonùt</i>

■ All'interno della parola lo *šva* viene eliso, a meno che:

- si susseguano due *šva*: in tal caso si salta il primo ma si legge il secondo;
- lo *šva* separi due consonanti uguali.

שמלה <i>šimlā</i>	vestito	<i>simlā</i>
קבצן <i>kabbāšān</i>	mendicante	<i>kabtsān</i>
כתבו <i>kaṭṭəḇu</i>	scrissero	<i>katvù</i>
תסגרי <i>tisgərì</i>	aprirai <sup>f</sup>	<i>tisgerì</i>
אצלך <i>ʔešlə-ká</i>	da te <sup>m</sup>	<i>etsle-ḵà</i>
בססו <i>bissəsù</i>	fondarono	<i>bisesù</i>
מלפפון <i>məlapāpōn</i>	cetriolo	<i>melaḥefōn</i>

Si tengano infine presenti le due regole seguenti.

■ Se, nell'unire un prefisso vocalizzato in *šva* a un tema iniziante per consonante-*šva*, il primo dei due *šva* iniziali così risultanti diventa *i*.

בְּ- + <i>bə-</i> + <i>mənuḥá</i>	→	בְּמְנוּחָה <i>bi-mnuḥá</i>	con calma	<i>bi-mnuḥà</i>
בְּ- + <i>bə-</i> + <i>kāpār</i>	→	בְּכֶפֶר <i>bi-kpār</i>	in un villaggio	<i>bi-ḵfār</i> ( <i>be-kfār</i> )
כְּ- + <i>kə-</i> + <i>bə-</i> + <i>yāḵòl</i>	→	כְּבִיכֹל <i>ki-b-yāḵòl</i>	per così dire	<i>ki-v-yāḵòl</i>



- Se il tema cui unire il prefisso inizia per  $\text{ya}$ , la buona lingua vuole la contrazione di  $iy$  risultante in  $i$ .

$\text{bə-} + \text{Yərušālayim} \rightarrow \text{b-Irušālayim}$  a Gerusalemme  $\text{b-Irušalàym}$   
 $\rightarrow$   $(\text{be-Yerušalàym})$   
 $\text{lə-} + \text{yalāḏim} \rightarrow \text{l-ilāḏim}$  a dei bambini  $\text{l-iladim}$   
 $\rightarrow$   $(\text{le-yeladim})$

### Le vocali furtive

Le tre vocali furtive, dette חטפים  $\chiatefim$ , sono degli  $\acute{s}va$  composti ( $\acute{s}va \text{ murkàv}$ ), che sostituiscono lo  $\acute{s}va$  semplice in presenza di אהחע.

◌ֵ  $\acute{a}$  חטף-פתח  $\chiatàf\text{-}patà\chi$   
 ◌ִ  $\acute{e}$  חטף-סגול  $\chiatàf\text{-}segòl$   
 ◌ֻ  $\acute{o}$  חטף-קמץ  $\chiatàf\text{-}kamàts$

$\text{kābēd} \rightarrow \text{kābedá}$   $\text{kvedà}$  (חֵבֵר  $\text{hābēr}$   $\rightarrow$  חִבְרָה  $\text{hāḥberá}$   $\chiaverà$ )  
 $\text{kātāb} \rightarrow \text{yiktòb}$   $\text{yixtòv}$  (עֵזָר  $\text{‘āzār}$   $\rightarrow$  יַעְזֹר  $\text{ya‘āzòr}$   $\text{yaazòr}$ )  
 $\rightarrow$   $\text{‘ektòb}$   $\text{extòv}$  ( $\rightarrow$  אַעְזֹר  $\text{‘e‘ēzòr}$   $\text{eezòr}$ )  
 $\text{hisbìr} \rightarrow \text{husbār}$   $\text{husbār}$  (הַעֲמִין  $\text{he‘ēmìn}$   $\rightarrow$  הַעֲמָן  $\text{ho‘ēmàn}$   $\text{hoomàn}$ )

### Le riduzioni vocaliche

Le vocali  $\acute{a}$  e  $\acute{e}$  tendono, nella morfologia, a essere sostituite da  $\acute{s}va$ . Ricordiamo che una data sillaba può essere tonica (T), pretonica (PT) o propretonica (PPT).

#### Regola 2

La vocale  $\acute{a}$  è stabile in sillaba T e PT; ma se l'accento si sposta e  $\acute{a}$  si ritrova in posizione PPT, viene sostituita da  $\acute{s}va$ .

La vocale  $\acute{e}$  cade regolarmente in posizione PT.

T	PT	PPT	PPT	PT	T		
דֹּל	גָּ			$g\acute{a}$	$dòl$	grande <sup>m</sup>	$gadòl$
לָהּ	דּוּ	גָּ	$g\acute{a}$	$dò$	$l\acute{a}$	grande <sup>f</sup>	$gdolà$
גֵּר	סֵ			$sò$	$gèr$	chiudente	$sogèr$
רִים	גָּ	סֵ	$sò$	$g\acute{a}$	$rìm$	chiudenti	$sogrìm$

Questi meccanismi, semplici in alcuni casi, possono portare a modificazioni importanti, come la seguente.

עִפְרוֹן  $\text{iparòn}$  matita pl. עִפְרוֹנוֹת  $\text{efronòt}$

E questo perché

עִפְרוֹן  $\text{‘ipparòn} \rightarrow$  עִפְרוֹנוֹת  $\text{‘ipparonòt} \rightarrow$  עִפְרוֹנוֹת  $\text{‘ēpronòt}$



Se un nominale è נסמך *nismàx*, primo termine di stato costruito, l'accento di quest'ultimo si sposta sul secondo termine, con le medesime riduzioni vocaliche.

$pā'al$  פֶּעַל →  $pə'al-$  פֶּעַל-  
 $pā'el$  פֶּעַל →  $pə'al-$  פֶּעַל-

Così nei seguenti esempi.

דָּבָר <i>dābār</i>	cosa	→	דְּבַר-מָה <i>dəbār-mā</i>	<i>dvar-mà</i>	qualcosa
נָמַל <i>nāmèl</i>	porto	→	נְמַל-תְּעוּפָה <i>nəmal-tə'upā</i>	<i>nemàl-teufā</i>	aeroporto
חָסֵר <i>hāsèr</i>	privo	→	חֲסַר-תּוֹעֵלֶת <i>hāsar-to'èlèt</i>	<i>χasàr-toèlet</i>	inutile

### I "segolati"

Sono detti "segolati" – dal nome della vocale סְגוֹל *segòl* – i sostantivi accentati sulla penultima sillaba (vocalizzata è, è, ò) e che presentano la vocale *segòl* nella sillaba finale.

כֶּלֶב *kèlèb* cane *kèlev*  
 סֵפֶר *sèpèr* libro *sèfer*  
 כֹּתֵל *kòtèl* muro *kòtel*

Se la terza radicale è הֶחֶע, il *segòl* viene sostituito da *patàx*.

פֶּרַח *pèrah* fiore *pèrax*  
 מִצַּח *mèṣah* fronte (f.) *mèṣax*  
 גֹּבַהּ *gòbah* altezza *gòva*  
 פֶּלֶא *pèlè* miracolo *pèle*

Se la seconda radicale è אֶהֱחֶע, allora è, è della prima radicale diventano anch'essi *patàx*, ò tuttavia resiste.

דָּאָב *dà'ab* tristezza *dàav*  
 פָּחַד *pàhad* paura *pàxad* (però לֶחֶם *lèhem* 'pane'!)  
 פָּעַם *pà'am* volta *pàam*  
 דָּאָת *dà'at* parere *dàat*  
 פֹּעַל *pò'al* verbo *pòal*  
 דּוֹאַר *dò'ar* posta *dòar*

Questi temi risalgono a forme più antiche \**cacc*, \**cicc*, \**cucc* rispettivamente, quindi

\**kalb* → \**kal<sup>e</sup>b* → כֶּלֶב *kèlèb*  
 \**sipr* → \**sip<sup>e</sup>r* → סֵפֶר *sèpèr*  
 \**kutl* → \**kut<sup>e</sup>l* → כֹּתֵל *kòtèl*

Nell'unirsi a suffissi personali e al morfema הָ -ָ (o altro) del femminile, vengono usati i temi \**cacc*, \**cicc*, \**cqcc*

כֶּלֶב *kèlèb* → כַּלְבִּי *kalb-i* → כַּלְבָּהּ *kalbā-kā* → כַּלְבָּהּ *kalbā*  
 סֵפֶר *sèpèr* → סִפְרִי *sipr-i* → סִפְרָהּ *siprā-kā* → סִפְרָהּ *siprā* cifra  
 כֹּתֵל *kòtèl* → כֹּתְלִי *kotl-i* → כֹּתְלָהּ *kotlā-kā* → כֹּתְלִית *kotlīt* cotoletta



**Nota** Con le radici ע' גרונית.

*cacc	שָׁאג <i>šà'aḡ</i>	ruggito	→	שָׁאָגִי <i>ša'aḡ-i</i>	שָׁאָגָה <i>ša'aḡ-ká</i>	שָׁאָגָה <i>ša'aḡá</i>	ruggito
	אַהַב <i>'ahab</i>	amore	→	אַהַבִי <i>'ahāb-i</i>	אַהַבָה <i>'ahāb-ká</i>	אַהַבָה <i>'ahābá</i>	amore
	פָּחַד <i>pāhad</i>	paura	→	פָּחַדִי <i>pahd-i</i>	פָּחַדָה <i>pahdā-ká</i>	פָּחַדָה <i>pahdā</i>	spavento
	נָעַר <i>nà'ar</i>	ragazzo	→	נָעַרִי <i>na'ār-i</i>	נָעַרָה <i>na'ar-ká</i>	נָעַרָה <i>na'ārā</i>	ragazza
*cicc	כָּאַב <i>kə'ēb</i>	dolore	→	כָּאַבִי <i>kə'eb-i</i>	כָּאַבָה <i>kə'eb-ká</i>	שָׁאֵלָה <i>šə'elá</i>	domanda
*cucc	פָּעַל <i>pò'al</i>	azione	→	פָּעַלִי <i>pq'ōl-i</i>	פָּעַלָה <i>pq'ōl-ká</i>	טְהֻרָה <i>tqhōrá</i>	purezza

Nella formazione del plurale, maschile e femminile, interviene una -ā- tra seconda e terza radicale per i temi \*cacc, generalmente quelli \*cicc, ma non i femminili \*cqccá.

כָּלָב <i>kələb</i>	→	כָּלָבִים <i>kələbim</i>	<i>klavim</i>
סֵפֶר <i>sēper</i>	→	סֵפָרִים <i>səpārīm</i>	<i>sfarim</i>
כֶּתֶל <i>kòtēl</i>	→	כֶּתָלִים <i>kəṭālīm</i>	<i>ktalim</i>
כֶּלֶבָה <i>kalbá</i>	→	כֶּלָבֹת <i>kələbòt</i>	<i>klavòt</i>
סִפְרָה <i>siprā</i>	→	סִפְרֹת <i>səpāròt</i>	<i>sfaròt</i>
שִׂמְחָה <i>simḥá</i>	gioia	→	שִׂמְחֹת <i>šamāhòt</i> <i>smaḥòt</i>
שִׂמְלָה <i>simlá</i>	vestito	→	שִׂמְלֹת <i>šamālòt</i> <i>smalòt</i>
חֻקְמָה <i>ḥokmá</i>	saggezza	→	חֻקְמוֹת <i>ḥokmòt</i> <i>ḥoxmòt</i>
יְזַמָּה <i>yqzma</i>	iniziativa	→	יְזַמוֹת <i>yqzmòt</i> <i>yozmòt</i>

Per lo stato costruito di questi plurali, -ā- si elide, occasionando una sequenza di due šva, - ֿֿ iniziali. In tal caso la prima consonante ripristina la vocale originaria (\*cacc, \*cicc, \*cqcc):

*cacc	מֶלֶךְ <i>mèlèk</i>	re	→	מֶלָכִים <i>mələkīm</i>	→	מַלְכֵי- <i>malkèy-</i>	i re di
	מַלְכָה <i>malká</i>	regina	→	מֶלָכוֹת <i>mələkòt</i>	→	מַלְכוֹת- <i>malkòt-</i>	le regine di
*cicc	סֵפֶר <i>sēper</i>	libro	→	סֵפָרִים <i>səpārīm</i>	→	סִפְרֵי- <i>siprèy-</i>	i libri di
	סִפְרָה <i>siprā</i>	registro	→	סִפְרֹת <i>səpāròt</i>	→	סִפְרֹת- <i>sipròt-</i>	i registri di
*cucc	כֶּתֶל <i>kòtēl</i>	muro	→	כֶּתָלִים <i>kəṭālīm</i>	→	כֶּתְלֵי- <i>kəṭlèy-</i>	i muri di
	חֻקְמָה <i>ḥokmá</i>	saggezza	→	חֻקְמוֹת <i>ḥokmòt</i>	→	חֻקְמוֹת- <i>ḥokmòt-</i>	le saggezze di

### 3 כתיב חסר וכתיב מלא *ktiv ḥasèr u-ktiv malè* Grafia difettiva e grafia piena

Quando l'ebraico ridiventò una lingua non soltanto parlata ma anche scritta, si pose presto il problema delle vocali. Nella vita di tutti i giorni, sui giornali, i cartelloni, i libri ecc., scrivere con tutte le vocali rappresentava un sovraccarico che nessuna tipografia poteva permettersi. In un'epoca in cui i testi stampati erano composti da cubetti di piombo portatori della lettera da stampare, allineati lungo appositi binari – che venivano quindi intinti nell'inchiostro e poi premuti sulla carta –, non bastavano 22 lettere bensì ognuna delle 22 lettere moltiplicata per il numero di vocali possibili, con e senza *dagèš*. Mentre oggi con la scrittura elettronica ad esempio ק si ottiene con tre sequenze (ק, כּ, כֹּ), ai tempi del piombo ק era un unico carattere). Questo era possibile unicamente per tipografie altamente specializzate nella stampa di testi sacri, ma non per tipografie di quotidiani o di piccole case editrici. Si optò quindi presto per scrivere senza vocali né *dagèš*, lasciando al lettore di immaginare, in base



al contesto, la corretta vocalizzazione. Questa scrittura totalmente priva di vocalizzazione diacritica prese il nome di כתיב חסר *ktiv ḥasèr* ‘scrittura difettiva’ (che a lungo fu designata in Occidente con l’espressione latina *scriptio defectiva*).

Ci si rese molto presto conto di quanto tale opzione fosse poco agevole, specialmente per chi non fosse un letterato di professione: i casi di omografia erano fin troppo numerosi. Il *contesto*, tanto invocato per la disambiguazione di omografi, soltanto in alcuni casi si rivelerà dirimente: imbattendomi in «מלון» sul dorso di un volume rilegato, opterò facilmente per *milòn* (מִלּוֹן *millòn*) ‘dizionario, vocabolario’, mentre vedendolo sull’ingresso di un edificio interpreterò senz’altro *malòn* (מָלוֹן *mālòn*) ‘albergo’, e sulla bancarella di un fruttivendolo *melòn* (מֶלוֹן *melòn*) ‘melone’. Ma si considerino gli esempi seguenti.

	כתיב חסר	כתיב מלא
יִכְתֹּב	יִכְתֹּב <i>yixtòv</i> scriverà	יִכְתֹּב
יִכְתֵּב	יִכְתֵּב <i>yexatèb</i> iscriverà	יִכְתֵּב
יִכְתֹּב	יִכְתֹּב <i>yikatèv</i> sarà scritto	יִכְתֹּב
יִכְתֵּב	יִכְתֵּב <i>yexutàv</i> sarà iscritto	יִכְתֵּב
יִכְתֹּב	יִכְתֹּב <i>yuxtàv</i> sarà dettato	יִכְתֹּב

Si diffuse quindi presto l’abitudine (in realtà già in uso presso gli scribi e i copisti medievali) di supplire il più possibile con l’inserimento di וי – abitudine che fu in seguito adottata e codificata dall’Accademia di Lingua Ebraica di Gerusalemme –, arrivando in tal modo alla grafia piena (*scriptio plena*), כתיב מלא, che rappresenta l’ortografia attuale dell’ebraico contemporaneo ed è stata seguita nelle quattordici unità di questo manuale.

I dizionari ebraici, tuttavia, riportano i lemmi esclusivamente in scrittura munita di vocalizzazione diacritica: chi ha studiato l’ebraico su questo manuale non può quindi sapere se una ו o una י sia o non sia una *mater lectionis*. Chi cercherà la parola מילה *milà* ‘parola’ a *mem-yud-làmed-he* non la troverà – anzi, troverà מילה (מִלָּה) *(milá)* ‘circoncisione’! –, perché essa è in realtà מילה (מִלָּה) *(millá)*, in scrittura difettiva מילה. Sarà quindi necessario, volta per volta, tenere conto di quest’eventualità. Alcuni buoni dizionari, tuttavia (come lo שושן אבן Even Shoshan), riportano entrambe le grafie: il lemma è registrato con grafia difettiva, seguita dalla grafia piena, ad esempio מילה מילה. Alcuni recenti dizionari digitali, molti dei quali disponibili in rete, permettono una ricerca dei lemmi secondo entrambe le grafie.



# Appendici



# Acronimi e abbreviazioni

Forniamo qui una lista degli acronimi e delle abbreviazioni più frequenti.

א"י	<i>Èrets Israèl</i> ארץ ישראל	Terra d'Israele: (nome ebraico della Palestina sin dal Medioevo)
א"נ/א.נ.	<i>adòn nexmàd</i> אדון נחמד	egr. sig. (lett. 'stimato signore')
אה"ק	<i>Èrets ha-Kòdeš</i> ארץ הקודש	Terra Santa
או"ם (Um)	<i>Umòt Meuxadòt</i> אומות מאוחדות	Nazioni Unite, ONU
אוני'	<i>univèrsita</i> אוניברסיטה	università, univ.
אח"כ	<i>aḡàr-kax, aḡarèy-ḡèn</i> אחר-כך/אחרי-כן	dopo, in seguito, poi
אחה"צ	<i>aḡarèy ha-tsohoràym</i> אחרי הצהריים	dopo mezzogiorno, PM
אי"ה	<i>im yirtsè Ha-Šèm</i> אם ירצה השם	se Dio vuole
אמל"ט	<i>Amèrika ha-Latìnit</i> אמריקה הלטינית	America Latina
אע"פ/אעפ"י	<i>af-al-pì</i> אף-על-פי	sebbene, nonostante, benché, quantunque
אעפ"כ/אעפ"י"כ	<i>af-al-pi-ḡèn</i> אף-על-פי-כן	nonostante ciò, ciò nonostante
אפי'	<i>aflu</i> אפילו	perfino, persino
ארה"ב	<i>Artsòt ha-Brit</i> ארצות הברית	Stati Uniti d'America, USA (lett. 'Stati del Patto')
אש"ל (èšèl)	<i>aḡilà štiyà linà</i> אכילה שתייה לינה	vitto e alloggio
אש"ף (Āšaf)	<i>Irgùn Šiḡrùr Falastìn</i> אירגון שחרור פלסטין	Organizzazione per la Liberazione della Palestina, OLP
ב"ה	<i>be-ezràt Ha-Šèm</i> בעזרת השם	a Dio piacendo (lett. 'con l'aiuto di Dio')
ב"ש	<i>Be'èr Šèva</i> באר-שבע	Beer Sheva (città del <i>Nègev</i> , la biblica Bersabea)
בג"ץ (bagàts)	<i>Bet-Dìn Gavòà le-Tsèdek</i> בית-דין גבוה לצדק	Alta Corte di Giustizia
בדיע'	<i>be-dì avàd</i> בדיעבד	a posteriori, a cose fatte, con il senno di poi (aram. 'quando fatto')
בה"ח	<i>bet ha-ḡolìm</i> בית-החולים	l'ospedale (lett. 'la casa degli ammalati')
בה"ס	<i>bet ha-sèfer</i> בית-הספר	la scuola (lett. la casa del libro)
בה"ק	<i>bet ha-kvaròt</i> בית-הקברות	il cimitero (lett. 'la casa delle tombe')



בהכ"נ	<i>bet ha-knèset</i> בית-הכנסת	la sinagoga (lett. 'la casa dell'adunanza, συν-αγογή')
בהמ"ק	<i>Bet ha-Mikdàš</i> בית-המקדש	il Santuario, il Tempio di Gerusalemme (lett. 'la casa del santuario')
בהמ"ש	<i>bet ha-mišpàt</i> בית-המשפט	il tribunale (lett. 'la casa del giudizio')
בחו"ל ( <i>ba-χùl</i> )	<i>be-χùts la-Àrets</i> בחוץ-לארץ	all'estero (lett. 'fuori del Paese')
בי"ח	<i>bet-χolìm</i> בית-חולים	ospedale
בי"ל	<i>ben-leumì</i> בין-לאומי	internazionale
בי"ס	<i>bet-sèfer</i> בית-ספר	scuola
ביה"ח	<i>bet-ha-χolìm</i> בית-חולים	l'ospedale
ביה"ס	<i>bet-ha-sèfer</i> בית-הספר	la scuola
ביה"ק	<i>bet-ha-kvaròt</i> בית-הקברות	il cimitero
ביהכ"נ	<i>bet-ha-knèset</i> בית-הכנסת	la sinagoga
ביהמ"ש	<i>bet-ha-mišpàt</i> בית-המשפט	il tribunale
בימ"ש	<i>bet-mišpàt</i> בית-משפט	tribunale
בסה"כ	<i>be-sàχ ha-kòl</i> בסך-הכול	in totale, in tutto (lett. 'nella somma di tutto')
בע"פ	<i>be-àl pè</i> בעל-פה	orale, verbale, oralmente, verbalmente (lett. 'in sulla bocca'); anche a memoria
ברה"מ	<i>Brit ha-Moatsòt</i> ברית המועצות	Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, URSS (lett. 'patto dei consigli')
בריה"מ	<i>Brit ha-Moatsòt</i> ברית המועצות	URSS
בתה"ס	<i>batey-ha-sèfer</i> בתי-הספר	le scuole
בתי"ס	<i>batèy-sèfer</i> בתי-ספר	scuole
בתיה"ס	<i>batey-ha-sèfer</i> בתי-הספר	le scuole
גב'	<i>gvèret</i> גברת	signora, sig.ra
גר'	<i>gram</i> גרם	grammo, g., gr.
ד"ר	<i>dòktor</i> דוקטור	dottore, dott.
ד"ש ( <i>daš</i> )	<i>drišàt šalòm</i> דרישת שלום	saluto (lett. 'richiesta di pace')
דו"ח ( <i>dùax, doχ</i> )	<i>din ve-χešbòn</i> דין וחשבון	rapporto, resoconto (lett. 'conto e ragione')
דר'	<i>dòktor</i> דוקטור	dottore, dott.



ה'	השם <i>Ha-Šèm</i>	Dio (lett. 'il Nome', per antonomasia, introdotto nell'uso comune in ambiente religioso, al fine di non dover leggere il Tetragramma יהוה, l'ineffabile nome di Dio, e di non nominare il nome di Dio invano)
הח"ט	החתום מטה <i>ha-ḥatùm màta</i>	il sottoscritto (lett. 'il firmato sotto')
המכו'	המכונה <i>ha-mexunè</i>	denominato, definito, soprannominato, chiamato, alias (usato principalmente dopo un patronimico ebraico, in particolare in documenti legali, per fugare possibili omonimie)
הקב"ה	הקדוש ברוך הוא <i>ha-Kadòš barùḥ Hu</i>	Iddio (lett. 'il Santo benedetto egli sia')
וכד'	וכדומה <i>ve-ḥa-domè</i>	e simili (dopo un elenco)
וכו'	ve-ḥulè, ve-ḥùle וכולה	eccetera, ecc. (aram. 'e tutto il suo')
וכיו"ב	ve-ḥa-yotsè b-o/ba-zè וכיוצא בו/בזה	e via dicendo (lett. 'e come esce in esso')
ז"א	זאת אומרת <i>zot omèret</i>	cioè, ossia, ovvero (lett. 'questa dice')
ז"ל (zal)	זכרוננו/הם לברכה <i>zixron-ò/-à/-àm li-vraḥà</i>	di benedetta memoria (lett. 'il suo/loro ricordo in benedizione')
ח"כ (ḥak, ḥàkim)	חבר/ת/י כנסת <i>ḥavèr/àt/èy Knèset</i>	deputato parlamentare (lett. 'membro della Knesset')
חבל"ז (ḥavlàz)	חבל על הזמן <i>ḥavàl al ha-zmàn</i>	stupendo, della Madonna, bestiale ( <i>slang</i> , lett. 'peccato per il tempo')
חה"כ	חבר הכנסת <i>ḥavèr ha-Knèset</i>	il deputato parlamentare
חו"ח	חס וחלילה <i>ḥas ve-ḥalilà</i>	non sia mai, Dio non voglia, per carità!
חו"ל (ḥul)	חוץ לארץ <i>ḥuts la-Àrets</i>	l'estero
חו"ש	חס ושלום <i>ḥas ve-šalòm</i>	non sia mai, Dio non voglia, per carità!
חז"ל (ḥazàl)	חכמינו זכרונם לברכה <i>ḥaḥamè-nu zixron-àm li-vraḥà</i>	così vengono chiamati tradizionalmente i Saggi (חכמים <i>ḥaḥamim</i> ) – giuristi, studiosi, rabbini, commentatori del giudaismo – sin dall'epoca della Mishnà (lett. 'i nostri Saggi benedetta la loro memoria')



טל'	טלפון <i>tèlefon</i>	telefono, tel.
יו"ר (yor)	יושב ראש <i>yošèv ròš</i>	presidente (lett. 'colui che siede a capo, che presiede')
יו"ש	יהודה ושומרון <i>Yehudà ve-Šomròn</i>	Giudea e Samaria (nomi biblici delle regioni centrali della Palestina storica, attualmente costituenti i territori della Cisgiordania).
י-ם	ירושלים <i>Yerušalàym</i>	Gerusalemme
כלו'	כלומר <i>k-lomàr</i>	cioè, ossia, vale a dire (lett. 'come dire')
כסת"ח (kastàx)	כיסוי תחת <i>kisùv tàxat</i>	coprirsi le spalle, pararsi il c**o ( <i>slang volg.</i> , lett. 'copertura di c**o')
לוה"ש	לוח השנה <i>lùax ha-šanà</i>	calendario (lett. 'tavola dell'anno')
לו"ז (luz)	לוח זמנים <i>lùax zmanim</i>	agenda, ordine del giorno, OdG, tabella di marcia (lett. 'tavola dei tempi')
לחו"ל (le-χùl)	לחוץ לארץ <i>le-χùts la-Àrets</i>	all'estero
לכב'	לכבוד <i>li-χvòd</i>	alla cortese attenzione di (lett. 'in onore di')
לסה"נ	לספירת הנוצרים <i>li-sfiràt ha-notsrìm</i>	dopo Cristo, d.C., era volgare, e.v. (lett. 'secondo il computo dei cristiani', che non viene utilizzato in contesto ebraico)
לפה"ס	לפני הספירה <i>li-fnèy ha-sfirà</i>	avanti Cristo, a.C. (lett. 'prima del computo')
לפסה"נ	לפני ספירת הנוצרים <i>li-fnèy sfiràt ha-notsrìm</i>	avanti Cristo, a.C.
מ'	מטר <i>mèter</i>	metro, m
מ"ק	מטר מעוקב <i>mèter meukàv</i>	metro cubo, mc
מ"ר	מטר מרובע <i>mèter merubà</i>	metro quadro, mq
מד"א (màda)	מגן דויד אדום <i>Magèn David Adòm</i>	Stella di Davide Rossa (corrispettivo ebraico della Croce Rossa)
מו"ל (mol)	מוציא לאור <i>motsì la-òr</i>	editore, ed. (lett. 'che fa uscire alla luce')
מו"מ	משא ומתן <i>masà u-matàn</i>	negoziato (lett. 'azione di prendere e di dare')
מועה"ב	מועצת הביטחון <i>Moètsset ha-Bitaxòn</i>	Consiglio di Sicurezza (ONU)
מוצ"ש (motsàš)	מוצאי שבת <i>motsa'èy šabàt</i>	sabato sera (lett. 'uscita dal sabato', cioè dopo la chiusura dello Shabbat, al tramonto)
מזה"ת (mazhàt)	המזרח התיכון <i>ha-Mizràx ha-Tìxòn</i>	il Medio Oriente, M.O.



מזכ"ל ( <i>mazkàl</i> )	<i>mazkìr klalì</i> מזכיר כללי	segretario generale
מח'	<i>maxlakà/maxlèket</i> מחלקה/מחלקת	dipartimento, dip., divisione, div.
מנכ"ל ( <i>mankàl</i> )	<i>menahèl klalì</i> מנהל כללי	direttore generale, amministratore generale
מע"מ/מע"ם ( <i>màam</i> )	<i>mas èrex musàf</i> מס ערך מוסף	tassa sul valore aggiunto, IVA
מצ"ב ( <i>matsàv</i> )	<i>metxoràf ba-zè</i> מצורף בזה	in allegato
מש'	<i>misràd</i> משרד	ministero
נ"ב	<i>nixtàn be-tsid-ò/nizkàrti</i> נכתב בצידו/נזכרתי <i>ba-sòf</i> בסוף	Nota Bene, NB, Post Scriptum, PS (lett. 'scritto a lato/mi sono ricordato alla fine')
נ"ל ( <i>nal</i> )	<i>(ha-)nizkàr le-mààla/le-èl</i> (ה)נזכר למעלה/לעיל	(il) suddetto, summenzionato (lett. 'ricordato sopra')
נדל"נ/נדל"ן ( <i>nadlàn</i> )	<i>nixsè de-là nayedè</i> נכסי דלא ניידים	beni immobile (aram. 'beni che non si muovono')
נתב"ג ( <i>Natbàg</i> )	<i>Nemal-Teufà Ben Guryòn</i> נמל-תעופה בן גוריון	Aeroporto Ben Gurion
ס'	<i>sèfer</i> ספר	libro
ס"מ	<i>sentimèter</i> סנטימטר	centimetro, cm
ס"ת	<i>Sèfer Torà</i> ספר תורה	libro, rotolo della Torah
סה"י	<i>sèder ha-yòm</i> סדר היום	ordine del giorno, OdG
סה"כ	<i>sax ha-kòl</i> סך הכול	in totale, in tutto
סופ"ש ( <i>sofàs</i> )	<i>sof ha-šavua</i> סוף השבוע	fine settimana
סכו"ם ( <i>sakùm</i> )	<i>sakìn kaf u-mazlèg</i> סכין כף ומזלג	posate (lett. 'coltello cucchiaino e forchetta')
ע"י	<i>al yedèy</i> על ידי	da (+ complemento d'agente), da parte di, a opera di
ע"מ	<i>al menàt</i> על מנת	affinché, al fine di
עו"ד	<i>orèx dìn</i> עורך דין	avvocato, avv.
עמ'	<i>amud</i> עמוד	pagina, p., pg., pag. (lett. 'colonna')
פלו'	<i>plonì/t</i> פלוני/ת	tal de' tali, tizio
פס'	<i>pasuk</i> פסוק	verso, versetto
פר'	<i>pèrek</i> פרק	capitolo, cap.
פרופ'	<i>profèsor</i> פרופסור	professore, prof.
צה"ל ( <i>Tsàhal</i> )	<i>Tsva Haganà le-Isra'èl</i> צבא הגנה לישראל	Esercito Israeliano (lett. 'esercito di difesa di Israele', da cui la sigla inglese IDF), Tsahal
צי"ם ( <i>Tsim</i> )	<i>Tsi Yamì Misxarì</i> צי ימי מסחרי	Marina Mercantile Israeliana, ZIM (lett. 'flotta marittima commerciale')



ק"ג	<i>kilogràm</i> קילוגרם	chilogrammo, kg
ק"מ	<i>kilomèter</i> קילומטר	chilometro, km
קה"י	<i>Kèren ha-Yesòd</i> קרן היסוד	Keren Hayesod (Fondo Nazionale di costruzione di Israele, che fa capo al Movimento Sionista Mondiale e all'Agenzia Ebraica)
קמ"ר	<i>kilomèter ravúa</i> קילומטר רבוע	chilometro quadrato, kmq
קק"ל ( <i>kakàl</i> )	<i>Kèren Kayèmet le-Israèl</i> קרן קיימת לישראל	Keren Kayemet (Fondo Nazionale Ebraico, con finalità oggi prevalentemente legate all'ambiente e al patrimonio naturale e boschivo israeliano)
ר'	<i>rav, ràbi</i> רב, רבי	rabbino
ר"ת	<i>rašèy tevòt</i> ראשי תיבות	iniziali di parole, acronimi
רה"מ	<i>Roš ha-Memšalà</i> ראש הממשלה	Capo del Governo, Primo Ministro, Presidente del Consiglio
רה"ע	<i>Roš ha-Ìr</i> ראש העיר	sindaco (lett. 'capo della città')
רוה"מ ( <i>ròham</i> )	<i>Roš ha-Memšalà</i> ראש הממשלה	Capo del Governo, Primo Ministro, Presidente del Consiglio
רח'	<i>rexòv</i> רחוב	via, v.
רמב"ם ( <i>Rambàm</i> )	<i>Rav Mošè ben Maymòn</i> רב משה בן מימון	Maimonide (filosofo ebreo spagnolo medievale)
רמטכ"ל ( <i>ramatkàl</i> )	<i>Roš Matè Klalì</i> ראש מטה כללי	Capo di Stato Maggiore (lett. 'capo del comando generale')
רש"י ( <i>Raši</i> )	<i>Ràbi Šlomò Yitsḥàki</i> רבי שלמה יצחקי	Rashi (rabbino francese medievale commentatore e giurista)
רש"ף/רש"פ ( <i>Rašàp</i> )	<i>Rašùt Palestiniṭ</i> ראשות פלסטינית	Autorità (Nazionale) Palestinese, ANP
ש"ח ( <i>šaḥ</i> )	<i>Šèkel Xadàš</i> שקל חדש	Nuovo Shekel, denominazione ufficiale della valuta israeliana; sigla internazionale NIS (New Israeli Shekel)
ש"ס ( <i>šas</i> )	<i>Šišà Sdarìm</i> שישה סדרים	Sei Ordini (che compongono la Mishnà, parte ebraica del Talmùd), Al di là dell'ambito religioso, questo nome è oggi alla ribalta delle cronache, essendo stato adottato da uno dei principali politici religiosi, Shas, presenti alla Knesset



שב"כ ( <i>šabàk</i> )	<i>Šerùt Bitaxòn Klalì</i> שירות ביטחון כללי	Servizio di Sicurezza Generale (sigla con cui è denominata la divisione dell'intelligence responsabile della sicurezza interna di Israele)
שד'	<i>Sderòt</i> שדרות	viale, boulevard
שו"ת	<i>Šeelòt u-Tšuvòt</i> שאלות ותשובות	Domande e Risposte, FAQ (Frequently Asked Questions). Nel Medioevo venivano così chiamati i pareri giuridici espressi da giuriconsulti e rabbini esperti di legge ebraica su svariate questioni sottoposte loro dalle comunità: il termine veniva normalmente tradotto con il latino <i>responsa</i>
ת"א	<i>Tel Aviv</i> תל אביב	Tel Aviv
תל"ג ( <i>talàg</i> )	<i>Totsàr Leumì Golmì/</i> תוצר לאומי גולמי/ <i>Tfukà Leumìt Golmìt</i> תפוקה לאומית גולמית	Prodotto Interno Lordo, PIL
תמ"ת ( <i>tamàt</i> )	<i>Taasiyà Misxàr ve-Taasukà</i> תעשייה מסחר ותעסוקה	Industria, Commercio e Occupazione: denominazione di uno dei ministeri del governo israeliano
תנ"ך ( <i>tanàx</i> )	<i>Torà Nevi'im u-Xtuvim</i> תורה נביאים כתובים	Bibbia (Antico testamento), dalle iniziali delle tre raccolte di libri che la compongono: Legge (Pentateuco), Profeti e Agiografi



## Le principali parole minestrone

Ebraico	Italiano	Origine
אופנוע <i>ofanòà</i>	motocicletta, ciclomotore	נוע <i>ofàn</i> ruota + <i>nòà</i> moto
אלפבית <i>alefbèt</i>	alfabeto	בית <i>àlef</i> + <i>bet</i>
בלשן <i>balšàn</i> בלשני <i>balšani</i> בלשנות <i>balšanùt</i>	linguista linguistico linguistica, filologia	לשון <i>bàal</i> padrone + <i>lašòn</i> lingua
בנאדם <i>benadàm</i>	essere umano, persona	אדם <i>ben</i> figlio + <i>Adàm</i> Adamo
זרקור <i>zarkòr</i>	proiettore, riflettore, faro	אור <i>zaràk</i> lanciare + <i>or</i> luce
חיידק <i>ḥaydàk</i>	microbo	דק <i>ḥay</i> essere vivente + <i>dak</i> minuto
חייזר <i>ḥayzàr</i>	alieno, extraterrestre	זר <i>ḥay</i> essere vivente + <i>zar</i> estraneo
יומולדת <i>yomulèdet</i>	compleanno	הולדת <i>yom</i> giorno + <i>hulèdet</i> nascita
כדוריד <i>kaduryàd</i>	pallamano	יד <i>kadùr</i> palla + <i>yad</i> mano
כדורסל <i>kadursàl</i>	pallacanestro	סל <i>kadùr</i> palla + <i>sal</i> canestro
כדורגל <i>kadurègel</i>	calcio (sport)	רגל <i>kadùr</i> palla + <i>règel</i> piede
מגדלור <i>migdalòr</i>	faro (costiero)	אור <i>migdàl</i> torre + <i>or</i> luce
מדרחוב <i>midreḥòv</i>	strada/isola pedonale	רחוב <i>midraḥà</i> marciapiede + <i>reḥòv</i> strada
מחזמר <i>maḥazèmer</i>	musical	זמר <i>maḥazè</i> spettacolo, recita + <i>zèmer</i> canto
מיקוד <i>mikùd</i>	CAP	קוד <i>mispàr</i> numero + <i>kod</i> codice
סופשבוע <i>sofšavùà</i>	finesettimana, weekend	שבוע <i>sof</i> fine + <i>šavùà</i> settimana
סוכרזית <i>sukrazìt</i>	dolcificante (per caffè ecc.)	רזון <i>sukàr</i> zucchero + <i>razòn</i> magrezza
סרכזת <i>sarkèzet</i> סירכז <i>sirkèz</i> סירכוז <i>sirkùz</i> מסורכז <i>mesurkàz</i>	centrifuga centrifugare centrifugazione centrifugato	מרכז <i>sar</i> allontanare + <i>merkàz</i> centro
עדכני <i>adkani</i> עידכן <i>idkèn</i> מעודכן <i>meudkàn</i>	attuale aggiornare aggiornato	כאן <i>ad</i> fino a + <i>kan</i> qua



Ebraico	Italiano	Origine
עדלדע <i>adloyàda</i>	Adloyada (parata del פורים Purim, Carnevale ebraico, di Tel Aviv)	עד-דלא-ידע <i>ad-dəlà-yadà</i> (ebraico mishnico) fino a-che non-sapere <sup>1</sup>
פחמימה <i>paxmemà</i>	carboidrato	פחם + מים <i>pèḥam</i> carbone + <i>màym</i> acqua
פסקול <i>paskòl</i>	colonna sonora ( <i>soundtrack</i> )	פס + קול <i>pas</i> traccia, striscia + <i>kol</i> voce
רמזור <i>ramzòr</i>	semaforo	רמז + אור <i>ramàz</i> segnalare + <i>or</i> luce
רמקול <i>ràmkol</i>	altoparlante, megafono	רם + קול <i>ram</i> alto + <i>kol</i> voce
קולנוע <i>kolnòà</i> <sup>2</sup>	cinema	קול + נוע <i>kol</i> voce + <i>nòà</i> moto, movimento
קטנוע <i>katnòà</i>	scooter, motorino	קט + נוע <i>kat</i> piccolo + <i>nòà</i> moto, movimento
קרנף <i>karnàf</i>	rinoceronte	קרן + אף <i>kèren</i> corno + <i>af</i> naso
רכבל <i>rakèvel</i>	funivia, funicolare	רכבת + כבל <i>rakèvet</i> treno + <i>kèvel</i> fune, cavo
שמרטף <i>šmartàf</i> <sup>3</sup>	babysitter	שמר + טף <i>šamàr</i> custodire, badare + <i>taf</i> infante

1 Dal detto rabbinico, secondo cui, in occasione del Purim, è lecito, anzi è “auspicabile” bere vino (o alcolici in generale) ‘fino al punto di non sapere più [distinguere fra Maledetto Haman e Benedetto Mardocheo, rispettivamente antagonista e protagonista del racconto biblico di Ester, sul quale si basa la festività del Purim]’.

2 Il cinema inteso come locale, sala, è tuttavia בית קולנוע *bet kolnòà* (pl. בתי ק' *batèy k.*).

3 Di cui esiste una forma femminile שמרטפת *šmartèfet*; entrambi sono oggi concorrenziati da ביביסיטר *bebisìter*.







# Ebraico-Italiano

Questa sezione raccoglie l'insieme delle parole utilizzate in questo corso. I rimandi in tondo sono alla/e Unità in cui compaiono; quelli in corsivo all'Unità dove vengono trattati grammaticalmente.

אב, אבות	<i>av, avòt</i>	padre, antenato	3; 7
אבא	<i>àba</i>	papà	1
אבד	<i>avàd</i>	perdersi	11
אבד עלי הכלח	<i>avàd al-ày ha-kèlaḥ</i>	sono all'antica	11
אבוקדו	<i>avokàdo</i>	avocado	6
אבל	<i>avàl</i>	ma, però	1
אגב	<i>agàv</i>	a proposito	3
אגם, -ים	<i>agàm, -im</i>	lago	4
אגס, -ים	<i>agàs, -im</i>	pera	6
אדום	<i>adòm</i>	rosso	8; 12
אדון	<i>adòn</i>	signore	12
אדוני הצעיר	<i>adon-ì ha-tsair</i>	il signorino	12
אדיב, אדיבה	<i>adiv, adivà</i>	cortese	3
אדם	<i>adàm</i>	uomo, essere umano	13
אדמוני	<i>admoni</i>	rosso (di capelli), rubicondo, rossiccio	3
אדריכל, -ים	<i>adriḥàl, -im</i>	architetto	4
אדריכלות	<i>adriḥalùt</i>	architettura	9
אהב	<i>ahàv</i>	amare	3
אהבה	<i>ahavà</i>	amore	9
אהוב	<i>ahùv</i>	amato, preferito	5; 12
אהלן	<i>à(h)lan</i>	ciao ( <i>slang</i> )	3
או	<i>o</i>	o, oppure	4
אובייקטיבי	<i>obyektivi</i>	oggettivo	10
אובייקטיבית	<i>obyektivit</i>	oggettivamente	10
אוגר, -ים	<i>ogèr, ogrim</i>	criceto	10
אוזן, אוזניים	<i>òzen, aznàym</i>	orecchio (f.!)	2; 6
אוזניה, -ות	<i>ozniyà, -ot</i>	auricolare	2
אוטובוס, -ים	<i>òtobus, -im</i>	autobus, pullman	7
אוטומטי	<i>otomàti</i>	automatico	11
אוטוסטרדה	<i>otostràda</i>	autostrada	11



אוי ואבוי!	<i>oy v-avòy!</i>	mamma mia!	12
אוכל	<i>òxel</i>	cibo	4
אולי	<i>ulày</i>	forse	6
אולם	<i>ulàm</i>	aula	12
אולם התעמלות	<i>ulàm hit'amlùt</i>	palestra	5
אולם קולנוע	<i>ulàm kolnòa</i>	sala cinematografica	14
אומלל, -ה	<i>umlàl, -à</i>	poveraccio	10
אוניברסיטה, -אות	<i>universita, -aot</i>	università	4
אונייה, -ות	<i>oniyà, -òt</i>	battello, nave	11
אוף!	<i>uf!</i>	uffa!	1
אופי, אופיים	<i>òfi, ofayim</i>	carattere (animo)	3
אופן	<i>òfen</i>	modo, maniera	13
באופן אישי	<i>be-òfen işi</i>	personalmente	13
אופנה	<i>ofnà</i>	moda	8
באופנה	<i>ba-ofnà</i>	alla moda, di moda	8
אופנוע, -ים	<i>ofanòa, -im</i>	motorino, ciclomotore	11
אופניים	<i>ofanàym</i>	bicicletta	5
אוקיי	<i>okèy</i>	ok	7
אוקינוס	<i>okyànos</i>	oceano	10
אוקספורד	<i>Òksford</i>	Oxford	5
אורז	<i>òrez</i>	riso	6
אורח, -ים	<i>orèax, orxim</i>	ospite	7
אז	<i>az</i>	allora, poi, indi	2
אז מה?	<i>az mà?</i>	e allora?	2
אזל	<i>azàl</i>	esaurirsi, consumarsi	14
אח, אחים	<i>ax, axim</i>	fratello	3; 7
אחוז, -ים	<i>axùz</i>	percentuale (punto)	8
מאה אחוז!	<i>meà axùz, meaxùz!</i>	100%, perfetto! (slang)	8
אחורה	<i>axòra</i>	indietro	7
אחורנית	<i>axoranit (axòranit)</i>	all'indietro (slang)	7
אחות, אחיות	<i>axòt, axayòt</i>	sorella, infermiera	3; 7
אחיין	<i>axyàn</i>	nipote <sup>m</sup> (di zio/a)	3
אחיינית	<i>axyanit</i>	nipote <sup>f</sup> (di zio/a)	3
אחר, -חרת	<i>axèr, -èret</i>	altro (diverso)	2
אחראי (ל-/על)	<i>axrày (l-/al)</i>	responsabile	4
אחרון	<i>axaròn</i>	ultimo	6
אחרי	<i>axarèy</i>	dopo (prep.)	5
אחרי-הצהריים	<i>axarèy ha-tsohoràym</i>	pomeriggio	9
אחר-כך	<i>axàr-kax</i>	dopo, poi	7



אחרת	<i>axèret</i>	sennò, altrimenti	9
אטליז	<i>itlìz</i>	macelleria	8
אי-	<i>i-</i>	in-, a-, non-	2; 13
אי אפשר	<i>i-efšàr</i>	non si può, non è possibile	2
אי, -יים	<i>i, iyim</i>	isola	10
איבד	<i>ibèd</i>	perdere	9
אידיוט	<i>idyòt</i>	idiota	4
אידיש	<i>idiš</i>	jidisch	9
איזה...!	<i>èze...!</i>	che...! (esclam.)	1
איזה/איזו	<i>èze/èzo</i>	quale	4
איחור	<i>ixùr</i>	ritardo	11
איחר	<i>ixèr</i>	tardare	12
אי-חשק באי-חשק	<i>i-χèšek be-i-χèšek</i>	malavoglia, riluttanza	10
		a malavoglia	10
איטלקי	<i>italkì</i>	italiano	4
איטלקית	<i>italkit</i>	italiano (lingua)	5
איים (על)	<i>iyèm</i>	minacciare	14
איך?	<i>ex?</i>	come?	5
איך זה ש-?	<i>ex ze še-?</i>	come sarebbe?	6
איכזב	<i>ixzèv</i>	deludere	12; 13
איכפת לי	<i>ixpàt l-i</i>	mi importa	6
אילו	<i>èlu</i>	quali	4
אימון	<i>emùn</i>	fiducia	14
אימונים	<i>imunim</i>	allenamenti	5
אי-מייל, -ים	<i>ì-meyl, ì-meylim</i>	mail (m.!)	11
אין	<i>en/eyn</i>	non c'è	1; 3
אין לו	<i>en l-o</i>	non ha	4
אין לי שום ספק	<i>en l-i šum safèk</i>	non ho alcun dubbio	14
אין שום אפשרות	<i>en šum efšarùt</i>	non c'è alcuna possibilità	14
אינו	<i>en-ò (eyn-ò)</i>	lui-non	12
אינטליגנטי	<i>inteligènti</i>	intelligente	4
אי-סדר	<i>i-sèder</i>	disordine	9
איפה?	<i>èfo? ~ èyfo?</i>	dove?	1
מאיפה?	<i>me-èfo?</i>	da dove?	1
אי-צדק	<i>i-tsèdek</i>	ingiustizia	13
איצטדיון	<i>itstadyòn</i>	stadio	9
אירגן	<i>irgèn</i>	organizzare	14
אירופה	<i>Eròpa</i>	Europa	9
אי-רצון	<i>i-ratsòn</i>	non volontà, svogliatezza	13



איש, אנשים	<i>iš, anašim</i>	uomo (al pl.: persone, gente)	3
אישה, נשים	<i>išà, našim</i>	donna, moglie	3
אישי	<i>iši</i>	personale (agg.)	13
באופן אישי	<i>be-òfen iši</i>	personalmente	13
אישית	<i>išit</i>	personalmente	8
אישר	<i>išer</i>	confermare	8
אכזרי	<i>aḫzari</i>	feroce, crudele	14
אכל	<i>aḫàl</i>	mangiare	3; 13
אכן	<i>aḫèn</i>	effettivamente	10
אכסנית-נוער	<i>aḫsanyàt-nòar</i>	ostello	11
אל	<i>el</i>	verso, a	3; 8
אל	<i>al</i>	non (imperat. neg.)	4; 10
אלא	<i>èla</i>	bensi	12
אלוהים	<i>Elohìm</i>	Dio	14
אלוף	<i>aluf</i>	campione	10
אלופה	<i>alufà</i>	campionessa; miss	10
אלחוט	<i>alḫùt</i>	wireless	11
אלחוטי	<i>alḫuti</i>	senza filo (telefono)	
אלף	<i>èlef</i>	mille	5
אלפבית	<i>alefbèt</i>	alfabeto	Appendice 2
אלפיים	<i>alpàym</i>	duemila	5
אלפים	<i>alafim</i>	-mila, migliaia	5
אלקטרוני	<i>elektròni</i>	elettronico	13
אם	<i>im</i>	se	6
אם, אימהות	<i>em, imahòt</i>	madre	1; 7
אמא (אימא)	<i>ima</i>	mamma	1
אמבולנס, -ים	<i>àmbulans, ambulànsim</i>	ambulanza	12
אמבטיה	<i>ambàtya</i>	vasca da bagno	7
אמ-פי שלוש (MP3)	<i>em pi šalòš</i>	MP3	2
אמצע, -ים	<i>emtsa?, -im</i>	mezzo, misura	11
אמצעי תחבורה	<i>emtsa'èy taḫburà</i>	mezzi di trasporto	11
אמצעות	<i>emtsaùt</i>	mezzo	13
באמצעות	<i>be-emtsaùt</i>	per mezzo di	13
אמר	<i>amàr</i>	dire	4; 8
אמריקאי	<i>amerikày</i>	americano	13
אמת	<i>emèt</i>	verità	3
באמת	<i>be-emèt</i>	veramente, davvero	3
אנא	<i>àna</i>	si prega di	14
אנגוסטורה	<i>angostùra</i>	angostura	10



אנגלי	<i>anglì</i>	inglese	3
אנגלית	<i>anglìt</i>	inglese (lingua)	3
אנחנו	<i>anàχnu</i>	noi	1
אנטי-	<i>ànti-</i>	anti-	13
אנטי-חומר	<i>ànti-χòmer</i>	antimateria	13
אנטישמי	<i>àntišèmi</i>	antisemita	13
אני	<i>anì</i>	io	1
אנימציה	<i>animàtsya</i>	animazione	13
אנשי-רוח	<i>anšey-rùax</i>	intellettuali	10
אנתרופולוגיה	<i>antropològya</i>	antropologia	13
אסור	<i>asùr</i>	vietato, proibito	2
אף	<i>af</i>	naso	3; 12
אף נוזל	<i>af nozèl</i>	catarro (lett. 'naso che cola')	12
אף ... (לא)	<i>af ... (lo)</i>	nessuno, nemmeno	12; 14
אף אחד	<i>af exàd</i>	nessuno	14
אף כי	<i>af kì</i>	anche se	12
אף פעם	<i>af pàam</i>	mai (nessuna volta)	14
אף פרוטה	<i>af prutà</i>	neanche un soldo	14
אפונה, אפונים	<i>afunà, afunìm</i>	pisellini	6
אפור, -ים	<i>afòr, -ìm</i>	grigio	8
אפילו	<i>afilu</i>	persino, nemmeno (in frase negativa)	10
אפס	<i>èfes</i>	zero	2
אפרסק, -ים	<i>afarsèk, -ìm</i>	pesca	6
אפשר	<i>efšàr</i>	si può, è possibile	2; 3
אצה	<i>atsà</i>	alga	11
אצל	<i>ètzel</i>	da, presso	11
אקזוטי	<i>ekzòti (egzòti)</i>	esotico	9
ארוחה, -ות	<i>aruxà, -ot</i>	pasto	5
ארוחת-בוקר	<i>aruxàt-bòker</i>	colazione	5
ארוחת-ערב	<i>aruxàt-èrev</i>	cena	5
ארוחת-צהריים	<i>aruxàt-tsohoràym</i>	pranzo	5
ארוך, ארוכה	<i>aròχ, arukà</i>	lungo	7
ארוכות	<i>arukòt</i>	a lungo	13
ארון, -ות	<i>aròn, -òt</i>	armadio	7
ארון-בגדים	<i>aròn-bgadìm</i>	guardaroba	7
אריה	<i>Aryè</i>	Aryeh (n.pr.m.)	1
אריה, אריות	<i>aryè, arayòt</i>	leone	10
ארנב, -ים	<i>arnàv, -ìm</i>	lepre	10
ארנבון, -ים	<i>arnavòn, -ìm</i>	coniglio	10



ארנק	<i>arnàk</i>	borsetta, borsellino	8
ארץ, ארצות	<i>èrets, aratsòt</i>	terra, paese	9
הארץ	<i>ha-Àrets</i>	Israele (lett. 'Il Paese')	9
ארצות-הברית	<i>Artsòt-ha-Brit</i>	Stati Uniti	13
ארקטוס	<i>erèktus</i>	<i>erectus</i>	13
אשכולית	<i>eškòlit</i>	pompelmo	6
אשכרה	<i>àškara</i>	proprio, davvero ( <i>slang</i> )	11
אשמה	<i>ašmà</i>	colpa	10
אשר (= ש-)	<i>ašèr</i>	che (pron. rel.)	9; 12
את	<i>at</i>	tu <sup>f</sup> (donna)	1
את	<i>et</i>	(particella) (v. gramm.)	3; 6
את	<i>et</i>	con (v. gramm.)	8
אתה	<i>atà</i>	tu <sup>m</sup> (uomo)	1
אתמול	<i>etmòl</i>	ieri	9
אתר	<i>atàr</i>	sito	14
בא	<i>ba</i>	venire, giungere	2; 4
בא	<i>ba</i>	prossimo, venturo	12
בא לי ל-	<i>bà l-i l-</i>	mi va; mi viene da	9
באסה	<i>bàsa</i>	disdetta ( <i>slang</i> )	10
באר-שבע	<i>Be'èr-Šèva</i>	Beer Sheva (nome di città)	1
באשר ל-	<i>ba-ašèr l-</i>	quanto a	5
בגד, -ים	<i>bèged, bgadìm</i>	indumento, vestiti	8
בגלל	<i>bi-glàl</i>	per via di	13
בדיחה	<i>bdiḡà</i>	battuta, barzelletta	5
בדיקה	<i>bdikà</i>	controllo	12
בדיקה רפואית	<i>bdikà refu'it</i>	visita medica	12
בדק	<i>badàk</i>	controllare, visitare	2
בולבול	<i>bùlbul</i>	usignolo; pisello, pene ( <i>slang</i> )	14
בוס, -ית	<i>bos, bòsit</i>	capo, padrone (ingl. <i>boss</i> )	2
בוקר	<i>bòker</i>	mattina	1
בז ל-	<i>baz l-</i>	disprezzare	8
בחור	<i>baxùr</i>	ragazzo	4
בחורה	<i>baxurà</i>	ragazza	4
בחינה, -ות	<i>bḡinà, -òt</i>	esame; punto di vista	8; 9
מבחינה	<i>mi-bḡinà</i>	da un punto di vista	13
בחינת סיום	<i>bḡinàt siyùm</i>	esame conclusivo	14
בחר	<i>baxàr</i>	scegliere	2; 3
בטוח	<i>batùax</i>	sicuro	7
בטח	<i>bètaḡ</i>	certo, certamente	14



בטן <i>bèten</i>	pancia ventre	3
ביולוגיה <i>byològya</i>	biologia	9
ביזבז <i>bizbèz</i>	sprecare	8
ביי! <i>bay!</i>	bye!	11
בילבל <i>bilbèl</i>	confondere	9; 12
בימוי <i>bimùy</i>	regia	14
בין- <i>ben-</i>	inter-	13
בין (... ל-) <i>ben (... l-)</i>	tra (... e)	4
בין-דתי <i>ben-datì</i>	interreligioso	13
בין-לאומי (בינלאומי) <i>ben-leumì</i>	internazionale	13
בין-סטודנטיאלי <i>ben-studentyàli</i>	interstudentesco	13
בינתיים <i>benatàym</i>	nel frattempo	12
ביצה, -ים <i>betsà, -im</i>	uovo; palle ( <i>slang</i> )	3; 14
ביקר <i>bikèr</i>	visitare; criticare	6
ביקש <i>bikèš</i>	(ri)chiedere	8
בירה <i>bìra</i>	birra	4
בירך <i>berèχ</i>	benedire	13
בישול <i>bišùl</i>	cucina (lett. il cucinare)	9
בישל <i>bišèl</i>	cucinare	6
בית, בתים <i>bàyt, batìm</i>	casa	4
בית-חולים, בתי-ח' <i>bet-χolìm, batè-χ.</i>	ospedale	4
בית-מלון, בתי-מ' <i>bet-malòn</i>	albergo	11
בית-מרקחת, בתי-מ' <i>bet-mirkàχat</i>	farmacia	8
בית-משוגעים, בתי-מ' <i>bet-mešugàim</i>	manicomio	10
בית-ספר, בתי-ס' <i>bet-sèfer</i>	scuola	4
בית-ספר יסודי <i>bet-sèfer yesodì</i>	scuola elementare	9
בית-ספר תיכון <i>bet-sèfer tiχòn</i>	scuola media-superiore	9
בית-קפה, בתי-ק' <i>bet-kafè, batè-k.</i>	bar, caffè	4
בכיין <i>baxyàn</i>	piagnone	11
בלגן <i>balagàn</i>	confusione, casino	1
בלגניסט <i>balaganìst</i>	casinista	1
בלגניסטית <i>balaganìstit</i>	casinista <sup>f</sup>	2
בלונדיני <i>blondini</i>	biondo	3
בלם, בלמים <i>bèlem, blamìm</i>	freno	13
בלם יד <i>bèlem yad</i>	freno a mano	13
בלשן <i>balšàn</i>	linguista	Appendice 2
בלשנות <i>balšanùt</i>	linguistica, filologia	Appendice 2
בלשני <i>balšani</i>	linguistico	Appendice 2



בלתי	<i>biltì</i>	non-, in-, a-	10
בלתי-חוקי	<i>biltì-χukì</i>	illegale	13
בלתי-מספיק	<i>biltì-maspìk</i>	insufficiente (voto a scuola)	13
במאי	<i>bamày</i>	regista	14
במה	<i>bamà</i>	palcoscenico	14
בן, בנים	<i>ben, banìm</i>	figlio; maschio, -i, ragazzo	3
בן-אדם (בנאדם)	<i>benadàm</i>	essere umano, persona	3
בן-דוד, בני-דוד/בני-דודים	<i>ben-dòd, bnè-dod/bnè-dodìm</i>	cugino, -i	3
בנה	<i>banà</i>	costruire	2; 10
בן-זמננו	<i>ben zman-ènu</i>	contemporaneo	9
בננה, -ות	<i>banàna, -ot</i>	banana	6
בנק, -ים	<i>bank, -im</i>	banca	4
בעיה	<i>beayà (baayà)</i>	problema	3
בעיטה	<i>beità</i>	calcio	6
בעל	<i>bàal</i>	marito; proprietario, possessore	7
בעל-חיים, בעלי-ח'	<i>bàal-χayìm, baalè-χayìm</i>	animale, -i	10
בעל-פה	<i>be-al-pè</i>	a memoria	12
בצל	<i>batsàl</i>	cipolla	6
בקבוק	<i>bakbùk</i>	bottiglia	4
בקשה	<i>bakašà</i>	richiesta	5
בבקשה	<i>be-vakašà</i>	per favore; prego	5
ברבור, -ים	<i>barbùr, -im</i>	cigno	10
ברדק	<i>bardàk</i>	casino (slang)	11
ברווז, -ים	<i>barváz, -im</i>	anatra	10
ברווזון	<i>barvazòn</i>	anatroccolo	4
ברוך	<i>barùχ</i>	benedetto	12; 14
ברור	<i>barùr</i>	chiaro	2
ברח	<i>baràχ</i>	scappare, fuggire	10
בריא	<i>barì</i>	sano	6
בריאות	<i>briùt</i>	salute	6
בריכה	<i>breχà</i>	piscina	5
ברית	<i>brit</i>	patto, alleanza	13
ברך, ברכיים	<i>bèreχ, birkàym</i>	ginocchio, ginocchia	6
בשביל	<i>bišvìl</i>	per	4
בשר	<i>basàr</i>	carne	6
בת, בנות	<i>bat, banòt</i>	figlia, femmina, -e, ragazza	7



בת-דוד/בת-דודה, בנות-דוד/בנות-דודה	<i>bat-dòd/bat-dòda, bnot-dòd/bnot-dòda</i>	cugina, -e	3
גאוגרפיה	<i>geogràfya</i>	geografia	9
גאון	<i>gaòn</i>	genio	13
גאוני	<i>geoni</i>	geniale	13
גבוה/גבוהה, גבוהים/-ות	<i>gavòah/gvohà, gvohìm/-òt</i>	alto	6
גבול, -ות	<i>gvul, -ot (m.!)</i>	limite, confine	9
גבינה	<i>gvinà</i>	formaggio	6
גבס, גבסים	<i>gèves, gvasìm</i>	gesso	12
גברת, גברות	<i>gvèret, gvaròt</i>	signora, -e	5
גבירותיי	<i>gvirot-ày</i>	(mie) signore! (voc.)	13
גג, גגות	<i>gag, gagòt (m.!)</i>	tetto	3
גדול/גדולה	<i>gadòl, gdolà</i>	grande	3; 7
בגדול	<i>be-gadòl</i>	alla grande, di grosso	10
ג'וגינג	<i>ğòging</i>	jogging	4
גולף	<i>golf</i>	golf	5
גועל	<i>gòal</i>	disgusto	11
גועל-נפש	<i>gòal-nèfeš</i>	porcheria, schifezza	11
גזר	<i>gèzer</i>	carota	6
גיבור, -ים	<i>gibòr, -im</i>	eroe; personaggio (eroe), protagonista	13
גיגל	<i>gigèl</i>	cercare su Google	11
גיטרה	<i>gitàra</i>	chitarra	14
גיל	<i>gil</i>	età	5
גימגם	<i>gimgèm</i>	balbettare	5
ג'ין	<i>ğin</i>	gin	10
גיר	<i>gir</i>	gesso, gessetto	9
ג'ירפה, -ות	<i>ğiràfa, -ot</i>	giraffa	10
גירש	<i>gerèš</i>	cacciare, espellere	14
גל, -ים	<i>gal, -im</i>	onda	10
גלגילית, -ות	<i>galgilit, -yòt</i>	pattini a rotelle	5
גלגל, -ים	<i>galgàl, -im</i>	ruota	13
גלגל החלפה	<i>galgàl haxlafà</i>	ruota di scorta	13
גלעד	<i>Gil'ad</i>	Gilead (n.pr.m.)	3
גם	<i>gam</i>	anche	3
גמל, -ים	<i>gamàl, gmalìm</i>	cammello	10
גמר	<i>gamàr</i>	finire, terminare	2; 10
גן	<i>gan</i>	giardino	9



גנון	<i>ganòn</i>	nido	9
גן-ילדים	<i>gan-yeladim</i>	asilo	9
גר	<i>gar</i>	abitare	2; 4
גרב, גרביים	<i>gèrev, garbàym</i>	calza, calzino	6
גרבון	<i>garbòn</i>	collant	8
גרוע, -ה	<i>garua, gruà</i>	mediocre, cattivo, brutto, fatto male	10
גשם, גשמים	<i>gèšem, gšamim</i>	pioggia	10
דאג (-ל)	<i>daàg (l-)</i>	preoccuparsi, darsi da fare (per)	12
דאגה	<i>deagà</i>	preoccupazione	11
דבורה, -ים	<i>dvorà, -im</i>	ape	10
דבר, דברים	<i>davàr, dvarim</i>	cosa	2
אותו דבר	<i>ot-ò davàr</i>	la stessa cosa	8
דג, -ים	<i>dag, -im</i>	pesce	11
דג זהב	<i>dag zahàv</i>	pesciolino (rosso)	
דגרון, -ית	<i>dagràn, -it</i>	secchione	9
דו-	<i>du-</i>	bi-	13
דוב, דובים	<i>dov, dubim</i>	orso	10
דוד, -ים	<i>dod, -im</i>	zio	3
דודה, -ות	<i>dòda, -ot</i>	zia	3
דווקא	<i>dàvka</i>	proprio, esattamente, apposta	12
דוושה	<i>davšà</i>	pedale	13
דוושת גז	<i>davšàt gaz</i>	acceleratore	13
דוושת מצמד	<i>davšàt matsmèd</i>	cambio	13
דו-לשוני	<i>du-lešoni</i>	bilingue	5
דו-צדדי	<i>du-tsdadi</i>	bilaterale	13
דוקטורט	<i>doktoràt</i>	dottorato	9
דור, -ות	<i>dor, -ot (m.!)</i>	generazione	11
דחק	<i>daḥàk</i>	spingere, stringere	12
די	<i>day</i>	abbastanza	7
די עם	<i>day im</i>	basta con	10
דיאטה, -ות	<i>dyèta, -ot</i>	dieta	12
דיבור	<i>dibùr</i>	discorso	9
דיבר	<i>dibèr</i>	parlare	6
דיגיטאלי	<i>digitàli</i>	digitale	13
דיוק	<i>diyùk</i>	esattezza, precisione	12
בדיוק	<i>be-diyùk</i>	proprio, esattamente	12
דייט	<i>deyt</i>	appuntamento (galante) (ingl. <i>date</i> )	8
דיפדף (-ב)	<i>difdèf (b-)</i>	sfogliare	10
דירג	<i>dirèg</i>	classificare	13



דירה, -ות	<i>dirà, -òt</i>	appartamento	4
דלק	<i>dèlek</i>	benzina, carburante	11
דלת, דלתות	<i>dèlet, dlatòt</i>	porta	1; 13
דמה ל-	<i>damà l-</i>	assomigliare a	6
דמות, -יות	<i>dmut, -yòt</i>	personaggio, figura, immagine	14
(דניה)	<i>Dènya</i>	(Danimarca)	
דנית	<i>dènit</i>	danese (lingua)	9
דעה	<i>deà</i>	parere (st. cstr. דעת <i>dàat</i> )	7
דעת	<i>dàat</i>	opinione, parere	7
דפוק, דפוקה	<i>dafuk, dfukà</i>	cretino, scemo ( <i>slang</i> )	4
דפק (ב-)	<i>dafàk (b-)</i>	bussare	13
דקה, דקות	<i>dakà, -ot</i>	minuto	2; 7
דקירה	<i>dkirà</i>	dolore, fitta; pugnata	4
דקל, דקלים	<i>dèkel, dkalim</i>	palma	10
דרום	<i>daròm</i>	Sud	7
דרום-	<i>drom-</i>	sud-	13
דרום-אמריקה	<i>drom-Amèrika</i>	Sudamerica	13
דרום-אפריקה	<i>drom-Àfrika</i>	Sudafrica	13
דרומה	<i>daròma</i>	a/verso sud	7
דרך	<i>dèrex</i>	via, strada (f.); modo (f.)	1
בדרך כלל	<i>be-dèrex klal</i>	di solito, generalmente	3
דרכון, -ים	<i>darkòn, -im</i>	passaporto	11
דרלינג	<i>dàrling</i>	<i>darling</i>	14
דשא	<i>dèše</i>	prato, erba	10
ה-	<i>ha-</i>	il	1
האל	<i>ha-Èl</i>	Dio	3
האמין (ב-) (ל-)	<i>heemìn (b-) (l-)</i>	credere (a/in qc) (a qn)	7
הבחין ב-	<i>hivxìn b-</i>	notare	7
הבחין בין ... ל-	<i>hivxìn ben ... l-</i>	distinguere tra ... e...	7
הבטיח	<i>hivtiàx</i>	assicurare, promettere	7; 13
הביט ב-	<i>hibìt b-</i>	guardare	8
הבין	<i>hevìn</i>	capire	7; 9
הביתה	<i>ha-bàyt-a</i>	a (verso) casa	4; 7
הבריא	<i>hivri</i>	guarire	12
הגה	<i>hège</i>	volante (automobile)	13
הגה ב-	<i>hagà b-</i>	riflettere	7
הגזים	<i>higzìm</i>	esagerare	8
הגיד	<i>higìd</i>	dire	9; 10



הגיע	<i>higìa</i>	arrivare, giungere	9; 13
הוא	<i>hu</i>	egli, lui	1
הודה	<i>hodà</i>	ammettere	10
הודה ל-	<i>hodà l-</i>	ringraziare qn, qc	10
הודו	<i>Hòdu</i>	India	13
הולך רגל	<i>holèχ règel</i>	pedone	13
הומו	<i>hòmo</i>	omosessuale, invertito	14
הומור	<i>hùmor</i>	umorismo	10
הוסיף	<i>hosìf</i>	aggiungere	12
הוציא [י-צ-א]	<i>hotsì</i>	tirare fuori, estrarre, trarre	9
הורה	<i>hòra</i>	<i>hora</i> (danza ebraica)	14
הורה, הורה, הורה, -ים	<i>horè, horà, -im</i>	genitore, -trice, -tori	3
הוריד [י-ר-ד]	<i>horìd</i>	far scendere; scaricare (download)	11
הזדיין	<i>hizdayèn</i>	farsi fottare, fottersi; scopare (con qn.) ( <i>slang volg.</i> )	14
הזדמנות, -יות	<i>hizdamnùt, -yòt</i>	opportunità	12
הזדרז [ז-ר-ז]	<i>hizdarèz</i>	precipitarsi	13
הזמין (את ... ל-)	<i>hizmìn (et ... l-)</i>	invitare (qn ... a)	7; 9
החוצה	<i>ha-χùtsa</i>	(verso) fuori	7
החלט	<i>hexlèt</i>	decisione	7
בהחלט	<i>be-hexlèt</i>	decisamente, assolutamente	7
החלטה	<i>haxlatà</i>	decisione; risoluzione (ONU ecc.)	9
החליט	<i>hexlit</i>	decidere	7; 9
החלים	<i>hexelim</i>	guarire (intr.)	12
החליף	<i>hexlif</i>	cambiare, sostituire	9
היא	<i>hi</i>	essa, lei	1
היום	<i>ha-yòm</i>	oggi	2
היות ש-	<i>heyòt še-</i>	dato che	7
היטב	<i>hetèv</i>	ben(issimo)	3
הילוך	<i>hilùχ</i>	marcia (automobile)	13
הילוך אחורי	<i>hilùχ aχorì</i>	retromarcia	13
הילוך ראשון, שני	<i>hilùχ rišòn, šenì</i>	prima, seconda	13
היסטוריה	<i>històrya</i>	storia (materia)	9
הירהר	<i>hirhèr</i>	riflettere	7
הכיר	<i>hikìr</i>	conoscere	7; 13
הכיר את ... ל-	<i>hikìr et ... l-</i>	presentare (far conoscere) qn a...	7; 13
הכיר ב-	<i>hikìr b-</i>	riconoscere (accreditare)	7; 13
הכלהכול	<i>ha-kòl</i>	tutto	3; 6



הכנה	<i>haḥanà</i>	preparativo	14
הכריח	<i>hiḥriax</i>	costringere	12
הכשיר	<i>hiḥšir</i>	preparare, formare	12
הלאה	<i>hàl'a, hàla</i>	oltre, in avanti	7; 14
הלוואי!	<i>halvày!</i>	magari!	14
הלוך	<i>halòx</i>	sola andata	11
הלוך-חזור	<i>halòx-ḥazòr</i>	andata e ritorno	11
הלך	<i>halàx</i>	andare; camminare	3; 11
הלכה	<i>halaḥà</i>	regola, norma, canone	12
כהלכה	<i>ka-halaḥà</i>	come di regola, di norma	12
הם	<i>hem</i>	essi, loro	1
המון	<i>hamòn</i>	folla; grande quantità, un sacco di... ( <i>slang</i> )	2
המליץ	<i>himlits</i>	suggerire, raccomandare, consigliare	5
המלצה	<i>hamlatsà</i>	suggerimento, raccomandazione, consiglio	5
המשיך	<i>himšix</i>	continuare, proseguire	7
הן	<i>hen</i>	esse, loro	1
הנה	<i>hine</i>	ecco	6
הנה	<i>hèna</i>	qui, qua (con moto verso il parlante)	7
הסביר	<i>hisbìr</i>	spiegare	7; 9
הסיע [נ-ס-ע]	<i>hisia</i>	accompagnare (trasportare qualcuno); far viaggiare	13
הסכים	<i>hiskim</i>	mettersi d'accordo; essere d'accordo, accettare	9
הסמיק	<i>hismik</i>	arrossire	7
הסתגר	<i>histagèr</i>	chiudersi, rinchiudersi	13
הסתכל (ב-)	<i>histakèl (b-)</i>	guardare	9
הסתלבט (על)	<i>histalbèt (al)</i>	sfottere ( <i>slang</i> )	12
העדיף	<i>heedif</i>	preferire	7; 9
העירה	<i>ha-ira</i>	verso la città	7
הערב	<i>ha-èrev</i>	stasera, questa sera	2
העריך	<i>he'erix</i>	valutare, stimare	13
העתיק	<i>heetik</i>	copiare	9; 13
הפוך	<i>hafux</i>	invertito, contrario, sottosopra	6
הפחיד	<i>hifxid</i>	spaventare	14
הפיק [פ-ו-ק]	<i>hefik</i>	produrre (film ecc.)	13
הפך	<i>hèfex</i>	contrario, opposto	12
להפך	<i>le-hèfex</i>	al contrario, anzi	12



הפך ל-	<i>hafāx l-</i>	diventare	13
הפסיק	<i>hifsik</i>	smettere, cessare	11
הפסקה	<i>hafsakà</i>	pausa, intervallo	9
הפריע (ל-)	<i>hifrìa (l-)</i>	disturbare	7
הצטנן	<i>hitstanèn</i>	raffreddarsi	12
הצטער	<i>hitstaèr</i>	essere dispiaciuto	9
הצידה	<i>ha-tsida</i>	di lato, da parte	7
הציץ [צ-י-ץ]	<i>hetsits</i>	dare un'occhiata	13
הצלחה	<i>hatslaxà</i>	riuscita, successo	14
בהצלחה	<i>be-hatslaxà</i>	buona fortuna, in bocca al lupo	14
הצליח	<i>hitsliax</i>	riuscire, aver successo	7
הקים	<i>hekìm</i>	istituire, fondare	13
הקשיב (ל-)	<i>hikšiv (l-)</i>	ascoltare	11
הר, -ים	<i>har, -im</i>	montagna	10
הראה	<i>hir'à</i>	mostrare, far vedere	8
הרבה	<i>harbè</i>	molto	2
הרג	<i>haràg</i>	uccidere	11
הרגיש	<i>hirgìš</i>	sentirsi, sentire (provare)	10
הרוויח	<i>hirviàx</i>	guadagnare	13
הרים [ר-ו-ם]	<i>herim</i>	alzare, sollevare	10
הרצאה	<i>hartsa'à</i>	conferenza, lezione	13
הרשה	<i>hiršà</i>	concedere, permettere	7; 9
השוואה	<i>hašva'à</i>	paragone, confronto	9
בהשוואה ל-	<i>be-hašva'à l-</i>	rispetto a, in confronto a	9
השיב [ש-ו-ב]	<i>hešiv</i>	rispondere	7
השם	<i>ha-Šèm</i>	Dio ('il Nome')	12
השמין	<i>hišmìn</i>	ingrassare	7
השתדל	<i>hištadèl</i>	sforzarsi, tentare	10
השתכר	<i>hištakèr</i>	ubriacarsi	14
השתמש (ב-)	<i>hištamèš (b-)</i>	servirsi di, usare	13
התאהב (ב-)	<i>hit'ahèv (b-)</i>	innamorarsi (di)	12
התאמץ	<i>hit'amèts</i>	sforzarsi, compiere uno sforzo	12
התאפק	<i>hit'apèk</i>	trattenersi, dominarsi, contenersi	8
התבונן (ב-)	<i>hitbonèn (b-)</i>	guardare, fissare	12
התבכין	<i>hitbaxynèn</i>	piagnucolare, lagnarsi	11
התחיל	<i>hitxìl</i>	incominciare, iniziare, avviare	7
התחיל עם	<i>hitxìl im</i>	provarci con (qn)	7
התחלה	<i>hatxalà</i>	inizio	12
בהתחלה	<i>ba-hatxalà</i>	inizialmente, all'inizio	12



התחרפן	<i>hitxarfèn</i>	rimbecillirsi ( <i>slang</i> )	9
התחשב (ב-)	<i>hitxašèv (b-)</i>	rispettare, prendere in considerazione	14
התישב	<i>hityašèv</i>	sedersi	12
התכוון	<i>hitkavèn</i>	avere intenzione, intendere	10
התכונן	<i>hitkonèn</i>	prepararsi	12
התלונן	<i>hitlonèn</i>	lamentarsi	12
התמקד	<i>hitmakèd</i>	concentrarsi	13
התעורר	<i>hit'orèr</i>	svegliarsi; sorgere	12
התעמלות	<i>hit'amlùt</i>	ginnastica	5
התעמלות גופנית	<i>hit'amlùt gufanit</i>	esercizio fisico	5
התעצבן	<i>hit'atsbèn</i>	innervosirsi, seccarsi, scocciarsi ( <i>slang</i> )	12
התערב	<i>hit'arèv</i>	intervenire; scommettere	14
התפתח	<i>hitpatèax</i>	svilupparsi, evolvere	13
התפתחות	<i>hitpatxùt</i>	sviluppo, evoluzione	13
התרכז	<i>hitrakèz</i>	concentrarsi	14
התרכזות	<i>hitrakzùt</i>	concentrazione	14
ואללה!	<i>wàlla!</i>	perbacco!; come no! ( <i>slang</i> )	9
ודאי	<i>vadày</i>	certamente, certezza, cosa certa	5
בוודאי	<i>be-vadày</i>	certamente	5
וודקה	<i>vòdka</i>	vodka	4
וכלה (וכו')	<i>ve-xùle</i>	ecc.	3
ונציה	<i>Venètsya</i>	Venezia	13
ורד, ורדים	<i>vèred, vradim</i>	rosa	10
ורוד, ורודה	<i>varòd, vrudà</i>	rosa	8
זאב, -ים	<i>ze'èv, -im</i>	lupo	10
זאת	<i>zot</i>	questa	1
זאת אומרת	<i>zot omèret</i>	cioè, ciò significa, vuol dire	5
זבוב, -ים	<i>zvuv, -im</i>	mosca	10
זבן/ית	<i>zabàn/it</i>	commesso/a	8
זה	<i>ze</i>	questo, ciò	1
זהירות	<i>zehirùt</i>	attenzione, prudenza	14
בזהירות	<i>bi-zhirùt (be-zehirùt)</i>	prudentemente, con attenzione, attentamente	13
זול/זולה, -ים/-ות	<i>zol/-à, -im/-ot</i>	a buon mercato (agg.)	8
בזול	<i>be-zòl</i>	a buon mercato (avv.)	
זונה, -ות	<i>zonà, -ot</i>	puttana ( <i>volg.</i> )	14
זיין	<i>ziyèn</i>	fottere ( <i>volg.</i> )	10
זין	<i>zàyn</i>	cazzo	14



זכות	zχùt	merito, diritto	6
בזכות	bi-zχùt	grazie a, per merito di	13
זמן	zman	tempo	9
ז'קט	žakèt	giacca (di abito)	8
זקן, זקנה	zakèn, zkenà	vecchio	3
זרוע, -ות	zròa, zroòt	braccio (f.!)	1
זריקה, -ות	zrikà, -òt	iniezione	12
זרע	zarà	seminare	13
זרק	zaràk	gettare, lanciare, buttare	9
זרקור	zarkòr	proiettore, riflettore, faro	Appendice 2
חבוב	χabùb	cocco (slang)	8
חביב, חביבה	χaviv, χavivà	amico/-a, amabile, affabile	2
חבל	χavàl	peccato!, che peccato!	13
חבל על הזמן	χavàl al ha-zmàn	fantastico (slang)	13
חבר/-ה, -ים/-ות	χavèr/-à, χaverim/-òt	amico/-a, compagno/-a; ragazzo/-a	1
חברה	χèvre	amici, comitiva (slang)	13
חברה	χevrà	società, compagnia	13
בחברת	be-χevràt	in compagnia di	13
חגג	χagàg	festeggiare	14
חגורה	χagorà	cintura	13
חגורת בטיחות	χagòrat betiχùt	cintura di sicurezza	13
חד-	χad-	mono-, uni-	5; 13
חד-לשוני	χad-lešoni	monolingue	5
חד-פעמי	χad-paami	monouso, usa e getta	13
חד-צדדי	χad-tsdadi	unilaterale	13
חדר, חדרים	χèder, χadarim	camera, stanza, sala	2
חדר זוגי	χèder zugì	matrimoniale	11
חדר ליחיד	χèder le-yaxid	singola	11
חדר-אוכל	χadàr-òxel	sala da pranzo	5
חדר-אורחים	χadàr-orχim	salotto	7
חדר-אמבטיה	χadàr-ambàtya	sala da bagno	7
חדר-הלבשה	χadàr-halbašà	stanzino	8
חדר-מיטות	χadàr-mitòt	stanza da letto	7
חדש/חדשה	χadàš/ χadašà	nuovo/-a	1; 3
חדשני	χadšani	innovativo	11
חודש, -ים	χòdeš, χodašim	mese	2; 6
חודשיים	χodšàym	due mesi	6
חול	χol	sabbia	10
חולה	χolè	malato	7
חולה-נפש	χolè-nèfeš	malato di mente	9



חולי, חוליים	<i>χòli, χolayìm</i>	malattia, malattie	12
חולצה	<i>χultsà</i>	camicia	1
חולצת-אישה	<i>χultsàt-išà</i>	camicetta	8
חולצת-טי	<i>χultsàt-tì</i>	tee-shirt	8
חום	<i>χum</i>	marrone	3
חום	<i>χom</i>	caldo, calore; febbre	12
חומוס	<i>χùmus</i>	ceci, humus	6
חומר, חומרים	<i>χòmer, χomarìm</i>	materiale, -i (sost.)	13
חומרי	<i>χomrì</i>	materiale (agg.)	14
חוף, -ים	<i>χof, -ìm</i>	spiaggia, costa	4
חופש	<i>χòfeš</i>	libertà, licenza	4
בחופש	<i>be-χòfeš</i>	in ferie	11
חוץ	<i>χuts</i>	fuori, parte esterna	7
בחוץ	<i>ba-χuts</i>	all'esterno, fuori	4
חוץ מ-	<i>χuts mi-</i>	tranne, all'infuori di	4
חוקר	<i>χokèr</i>	ricercatore	13
חוש	<i>χuš</i>	senso	10
חזיר, -ים	<i>χazìr, -ìm</i>	maiale	4
חזר	<i>χazàr</i>	tornare	4
חזר על	<i>χazàr al</i>	ripassare	9
חַי/חיה, חיים/חיות	<i>χay/χàya, χayìm/χayòt</i>	vivo/-a, vivi/-e	6
חיבור	<i>χibùr</i>	collegamento; componimento; tema, compito (scolastico)	9
חיידק	<i>χaydàk</i>	microbo	Appendice 2
חייזר	<i>χayzàr</i>	alieno, extraterrestre	11
חייד	<i>χiyèχ</i>	sorridere	7
חייל/ חיילת	<i>χayàl/ χayèlet</i>	soldato/soldatessa	1
חיים	<i>χayìm</i>	vita (pl.)	4; 7
בחי!	<i>be-χay-ày!</i>	giuro!, parola mia!	12
חכה (-ל)	<i>χikà (l-)</i>	aspettare	12
חילזון, -ות	<i>χilazòn, -òt</i>	chiocciola	10
חיפה	<i>χeyfà (χàyfa)</i>	Haifa	4
חיפש	<i>χipès</i>	cercare	7
חירש	<i>χerèsš</i>	sordo	2; 6
חלב	<i>χalàv</i>	latte	4
חלה	<i>χalà</i>	ammalarsi	12
חלום, -ות	<i>χalòm, -òt</i>	sogno	4
חלון, -ות	<i>χalòn, -òt</i>	finestra	1
חליפה	<i>χalifà</i>	vestito, abito, completo (da uomo)	8



חלם (על)	<i>çalàm (al)</i>	sognare	13
חלק, חלקים	<i>chèlek, çalakim</i>	parte, parti	3
חלקי-הגוף	<i>çelkèy ha-gùf</i>	parti del corpo	3
חם-ה	<i>çam/-à</i>	caldo/-a	12
חמאה	<i>çem'â</i>	burro	6
חמד	<i>çamàd</i>	desiderare	12
חמוד	<i>çamùd</i>	carino, carissimo	4
חמודי	<i>çamùdi</i>	caro, mio caro, tesoro ( <i>slang</i> )	12
חמור	<i>çamòr</i>	asino	7
חנוט, -יות	<i>chanùt, -uyòt</i>	negozio (f.!)	4
חנוט-ירקות	<i>chanùt-yerakòt</i>	ortolano, fruttivendolo	8
חנוט-ספרים	<i>chanùt-sfarim</i>	libreria	4
חנוט-פרחים	<i>chanùt-praxim</i>	fioraio	8
חנוט-תכשיטים	<i>chanùt-taxšitim</i>	gioielleria	5
חנטריש, -ית	<i>chantariš, -it</i>	nullità, cialtrone ( <i>slang</i> )	10
חניון	<i>chanyon</i>	parcheggio (area attrezzata)	13
חנייה	<i>chanayà</i>	posteggio, posto auto	1
חסר-ה, -ים-ות	<i>çasèr/çaserà, -im/òt</i>	mancante	7
חסר-תועלת	<i>çasàr-toèlet</i>	inutile	7
חצאית	<i>çatsait</i>	gonna	1
חצאית מיני	<i>çatsait mini</i>	minigonna	9
חצי-	<i>çatsi-</i>	mezzo, metà-, semi-	4
חציל, -ים	<i>çatsil, -im</i>	melanzana	6
חרא	<i>çàra</i>	merda ( <i>volg.</i> )	14
חרף	<i>çarif</i>	piccante; acuto	12
חרק, חרקים	<i>çèrek, çarakim</i>	insetto	10
חרש	<i>çaràš</i>	arare	8
חשב	<i>çašàv</i>	pensare	3
חשבון, -ות	<i>çešbòn, -òt</i>	conto; resoconto; calcolo	6
חשוב	<i>çašuv</i>	importante	6
חשק	<i>çèšek</i>	voglia	10
חתול, -ים	<i>çatùl, -im</i>	gatto	4
חתיך\חתיכה	<i>çatix/çatixa</i>	pezzo di ragazzo/-a, figo/-a	4
טבח, -ים	<i>tabàç, -im</i>	cuoco	4
טבלה, -אות	<i>tavlà, -aòt</i>	tabella	12
טוב	<i>tov</i>	buono; bene, ok	1
טוטאלי	<i>totali</i>	totale	11
טוקיו	<i>Tòkyo</i>	Tokyo	13
טוש	<i>tuš</i>	pennarello	9



טיאטא	<i>titè</i>	spazzare	7
טייל	<i>tiyel</i>	passeggiare; viaggiare (per turismo o svago)	5
טינה	<i>tinà</i>	rancore	8
טיסה, -ות	<i>tisà, -òt</i>	volo	11
טיפול	<i>tipùl</i>	trattamento	12
טיפ-טאפ	<i>tip-tap</i>	tip tap	2
טיפל ב-	<i>tipel b-</i>	trattare; prendersi cura di; occuparsi di	12
טיפס	<i>tipès</i>	arrampicarsi	13
טיפש, -ה	<i>tipèš, -pšà</i>	cretino (sost.)	6
טירוף	<i>terùf</i>	folia	11
בטירוף	<i>be-terùf</i>	follemente, da matti	11
טכנאי	<i>teḥnày. -im</i>	tecnico (sost.)	4
טכנולוגיה	<i>teḥnològya</i>	tecnologia	13
טכני	<i>tèḥni</i>	tecnico (agg.)	9
טכניון	<i>teḥnyòn</i>	politecnico	9
טלוויזיה	<i>televìzya</i>	televisione, -ore	3
טלוויזיוני	<i>televizyòni</i>	televisivo	3
טלפון, -ים	<i>tèlèfon, telefònim</i>	telefono; telefonata	2
טלפוני	<i>telefòni</i>	telefonico	3
טניס	<i>tènis</i>	tennis	5
טעה	<i>taà</i>	sbagliare	2
טען	<i>taàn</i>	sostenere; caricare	10
טפחה	<i>tfixà</i>	pacca	4
טקסט	<i>tekst</i>	testo	1
טראנטה	<i>tarànta/-te</i>	catorcio ( <i>slang</i> )	11
יא	<i>ya</i>	oh... ( <i>slang</i> ) v. gramm.	11
יאללה!	<i>yàl(l)a!</i>	su, forza! ( <i>slang</i> )	10
יבש, -ה	<i>yavèš, yəvešà</i>	secco, asciutto	11
יד, ידיים	<i>yad, yadàym</i>	mano (f.!)	2; 6
ידיד/ידידה	<i>yadid/yedidà</i>	amico, amica	10
ידיעה	<i>yedià</i>	notizia; determinazione (grammaticale)	6
ידית	<i>yadit</i>	maniglia	13
ידית הילוכים	<i>yadit hiluxìm</i>	leva del cambio	13
ידע	<i>yadà</i>	sapere	1
יהודי/יהודיה	<i>yehudi/yehudiyà</i>	ebreo, giudeo/-a (sost.)	7



יהודי/יהודית	<i>yehudi</i>	ebraico, giudaico, ebreo-, giudeo- (agg.)	7
יהיר	<i>yahìr</i>	superbo, arrogante	6
יוגה	<i>yòga</i>	yoga	14
יוו!	<i>yooou!</i>	wow!	11
יוון	<i>Yavàn</i>	Grecia	13
יווני	<i>yevanì</i>	greco	13
יום, ימים	<i>yom, yamim</i>	giorno	2
יום ראשון	<i>yom rišòn</i>	domenica	7
יום שני	<i>yom šenì</i>	lunedì	7
יום שלישי	<i>yom šlišì</i>	martedì	7
יום רביעי	<i>yom revì</i>	mercoledì	7
יום חמישי	<i>yom ḥamišì</i>	giovedì	7
יום שישי	<i>yom šišì</i>	venerdì	7
יום שבת	<i>yom šabàt</i>	sabato	7
יום-יום	<i>yom-yòm</i>	ogni giorno	7
יום-יומי	<i>yom-yomì</i>	quotidiano	12
יומיים	<i>yomàym</i>	due giorni	6
יומן	<i>yomàn</i>	diario	11
יוסי	<i>Yòsi</i>	Yosi (n.pr.m.)	4
יופי!	<i>yòfi!</i>	benissimo!	4
יותר	<i>yotèr</i>	di più, più	6
יותר מדי	<i>yotèr mi-dà</i>	troppo	6
יחד	<i>yàḥad</i>	insieme	5
יחיד	<i>yaxìd</i>	unico	12
ייאש	<i>ye'èš</i>	scoraggiare	14
יין, יינות	<i>yàyn, yenòt</i>	vino	3
יכול	<i>yaxòl</i>	potere (verbo)	4; 9
ילד, ילדים	<i>yèled, yeladim</i>	bambino	1; 3
ילדה, ילדות	<i>yaldà, yeladòt</i>	bambina	1; 3
ים	<i>yam</i>	mare	2
ים-המלח	<i>yam ha-mèlaḥ</i>	Mar Morto	10
ים-סוף	<i>yam-sùf</i>	Mar Rosso	10
ים-תיכון	<i>yam-tiḥòn</i>	Mediterraneo	11
ימין	<i>yamin</i>	destra	7
ימינה	<i>yamin-a</i>	a destra	7
ים-תיכוני	<i>yam-tiḥonì</i>	mediterraneo (agg.)	11
יסודי	<i>yesodì</i>	fondamentale, basilare, elementare	9
יעל	<i>Ya'èl</i>	Yael (n.pr.m.)	1



ים, יער, -ים	<i>yàar, yearìm</i>	bosco	10
פה, -ה	<i>yafè, -fà</i>	bello	2
יפית	<i>Yafit</i>	Yafit (n.pr.m.)	1
יפני	<i>yapàni</i>	giapponese	11
יצא	<i>yatsà</i>	uscire	2
ות, יציאה, -ות	<i>yetsi'à, -òt</i>	uscita; partenza	11
יציאת חירום	<i>yetsi'at xerùm</i>	uscita di emergenza	14
יצר	<i>yatsàr</i>	creare, produrre	13
יקיר, -ה	<i>yakìr/yekirà</i>	caro, amato, diletto	14
יקר, -ה	<i>yakàr/yekarà</i>	caro	8
ירד, ירד	<i>yaràd, yerèd</i>	scendere	11
ירוק, -ה	<i>yaròk/yerukà</i>	verde	8
ירושלים	<i>Yerušalàym</i>	Gerusalemme	15
ירק, ירקות	<i>yèrek, yerakòt</i>	verdura, ortaggio	6
יש	<i>yeš</i>	c'è	2; 3
יש לי	<i>yèš l-i</i>	ho	4
ישב	<i>yašàv</i>	sedere	8; 11
ישבן	<i>yašvàn</i>	fondoschiena	6
ישות	<i>yešùt</i>	essere (sost.), entità	13
ישיר	<i>yašìr</i>	diretto	13
ישן	<i>yašàn</i>	dormire	7
ישראל	<i>Israèl</i>	Israele	4
ישראלי	<i>israeli (isreeli)</i>	israeliano	1
ישרות	<i>yešaròt</i>	direttamente	13
יתוש, -ים	<i>yatùš, -ìm</i>	zanzara	10
יתר על כן	<i>yatèr/yèter al ken</i>	oltre a ciò	4
כ-	<i>ke-</i>	come; circa	1
כנראה	<i>ka-nir'è</i>	a quanto pare	3
כרגיל	<i>ka-ragil</i>	come al solito	3
כאב ל-	<i>kaàv l-</i>	far male, dolore	3
כאב, -ים	<i>ke'èv, -ìm</i>	dolore	12
כאב-בטן	<i>ke'èv-bèten</i>	mal di pancia	12
כאב-גרון	<i>ke'èv-garòn</i>	mal di gola	12
כאב-ראש	<i>ke'èv-ròš</i>	mal di testa	12
כאב-שיניים	<i>ke'èv-šinàym</i>	mal di denti	12
כאן	<i>kan</i>	qui, qua	3
כבאי, -ים	<i>kabày, -ìm</i>	pompieri	4
כבד	<i>kavèd</i>	pesante	5
כביש, -ים	<i>kviš, -ìm</i>	strada	11
כבל	<i>kavàl</i>	legare (mani, piedi)	14



כבר	<i>kvar</i>	già; (non) più, ormai	10; 13
כבש, -ים	<i>kèves, kvasim</i>	agnello	10
כדאי	<i>ke-dày</i>	vale la pena	7; 12
כדורגל	<i>kadurègel</i>	calcio (sport)	3
כדוריד	<i>kaduryàd</i>	pallamano	Appendice 2
כדורסל	<i>kadursàl</i>	pallacanestro	5
כדורעף	<i>kaduràf</i>	pallavolo	5
כדי ל-	<i>kedèy l-</i>	per, affinché	6
כובע, כובעים	<i>kòva, kova'im</i>	cappello, -i	8
כוונה	<i>kavanà</i>	intenzione	9
כוכב, -ים	<i>koḥàv, -im</i>	stella	10
כולם	<i>kul-àm</i>	tutti <sup>m</sup>	6
כוס	<i>kus</i>	fica (volg.)	7
כוס אמאק!	<i>kus èmmak!</i>	vaffanculo! (volg.)	10
כוס, כוסות	<i>kos, kosòt</i>	bicchiere (f.!)	1
כורסה, -אות	<i>kursà, -aòt</i>	poltrona	7
כזה/כזו/כזאת, כאלה	<i>ka-zè/ka-zò/ka-zòt, ka-èle</i>	tale, tali	12
כחול/כחולה	<i>kaḥòl/ kḥulà</i>	blu, azzurro/-a	3
כי	<i>ki</i>	che; perché, poiché	9
כיוון	<i>kivùn</i>	direzione	9
כיוון ש-	<i>kevàn še-</i>	siccome, dato che	12
כיר	<i>kiyòr</i>	lavandino	7
כימיה	<i>ḫimya</i>	chimica	9
כינה	<i>kinà</i>	intitolare, denominare, definire	8
כינור, -ות	<i>kinòr, -ot</i>	violino	5
כיסא, כיסאות	<i>kisè, kis'òt</i>	sedia	7
כיער	<i>ki'èr</i>	imbruttire	12
כיף	<i>kef</i>	divertimento (slang); piacere	12
כישוף	<i>kišuf</i>	incantesimo	13
כיתה, -ות	<i>kità, -òt</i>	classe	1
ככה	<i>kàḥa</i>	così	1
ככה ככה	<i>kàḥa kàḥa</i>	così così	1
כל	<i>kol</i>	tutto; ogni	3; 6
כל הזמן	<i>kol ha-zmàn</i>	continuamente	11
כל הכבוד!	<i>kol ha-kavòd!</i>	complimenti!	8
כל-כך	<i>kol-kàḥ</i>	così (tanto), talmente	6
בכל זאת	<i>be-ḥol zòt</i>	eppure, comunque	5
הכול	<i>ha-kòl</i>	tutto, ogni cosa	3
מכל מקום	<i>mi-kòl makòm</i>	a ogni modo	3



כלב, כלבים	<i>kèlev, klavim</i>	cane	3; 15
כלה	<i>kalà</i>	sposa	3
כלומר	<i>k-l-omàr</i>	vale a dire, ovvero	13
כלי, כלים	<i>kli, kelim</i>	piatto, stoviglia; strumento, attrezzo	7
כלל	<i>klal</i>	totale	3
בכלל	<i>bi-ḥlāl</i>	in generale, in toto; (in frase negativa) per niente, affatto	2
כלל, -ים	<i>klāl, -im</i>	regola, norma	3
כללי	<i>klali</i>	generale, generico	4
כלפי	<i>klapè</i>	verso, nei confronti di	8
כמה	<i>kàma/kamà</i>	qualche, alcuni	5
כמה ש-!	<i>kàma še-!</i>	quanto...!	10
כמה?	<i>kamà?, kàma?</i>	quanto?	5
כמו	<i>kmo</i>	come (prep.)	2; 6
כמו שצריך	<i>kmo še-tsarìḥ</i>	come si deve	10
כמעט	<i>kimàt ~ kim'at</i>	quasi	11
כמעט ו-	<i>kim'at ve-</i>	manca solo che	11
כן	<i>ken</i>	sì; così	1
ובכן	<i>u-v-ḥèn</i>	ebbene, orbene	13
כסף	<i>kèsef</i>	denaro, soldi; argento	9
כעס (על)	<i>kaàs (al)</i>	arrabbiarsi, essere arrabbiato, avercela con	3
כף	<i>kaf</i>	palmo	6
כפיים	<i>kapàym</i>	(usato per 'un applauso!', battere le mani)	14
כפל	<i>kafâl</i>	moltiplicare	2
כרזה	<i>krazà</i>	manifesto	14
כרטיס, -ים	<i>kartìs, -im</i>	biglietto, carta (di credito ecc.)	9
כרית	<i>karit</i>	cuscino	9
כש-	<i>kše-</i>	quando	6; 9
כשר	<i>kašèr</i>	kasher	4
כתב	<i>ktav</i>	scrittura	3
כתב	<i>katàv</i>	scrivere	2
כתוב, -ה	<i>kativ, ktuvà</i>	scritto	10
כתובית, כתוביות	<i>ktuvit, ktuviyot</i>	sottotitolo (film ecc.)	3
כתום	<i>katòm</i>	arancione	8
כתף, כתפיים	<i>katèf, ktefàym</i>	spalla (f.!)	4; 6
לא	<i>lo</i>	no; non	1
לאן	<i>le-àn</i>	dove? (moto a luogo)	13
לארוס	<i>Larùs</i>	Larousse	5



לבד	<i>le-vàd</i>	da solo/a	2
לבן	<i>lavàn</i>	bianco	3
לבנה	<i>levanà</i>	luna	10
לבש	<i>lavàš</i>	indossare	8
לגמרי	<i>le-gàmre</i>	completamente, del tutto	9
להב	<i>lahàv</i>	bruciare, ardere	13
לוח, -ות	<i>lùax, luxòt</i>	tavola; tabellone, bacheca, lavagna	8
לוח-זמנים	<i>lùax-zmanim</i>	orario, tabella di marcia, agenda	11
לוח-שנה	<i>lùax-šanà</i>	calendario	11
לוחית זיהוי	<i>luxit zihuy</i>	targa (automobile)	13
לחלוטין	<i>la-xalutin</i>	completamente	13
לחם	<i>lèxem</i>	pane	6
לחץ	<i>laxàts</i>	pigiare, premere, cliccare	11
לטיני	<i>latini</i>	latino	13
ליווה	<i>livà</i>	accompagnare	7
ליכלך	<i>lixlèx</i>	sporcare	12
לילה, לילות	<i>làyla, leilòt</i>	notte (m.!)	1
בלילה	<i>ba-làyla</i>	di notte	7
לימד	<i>limèd</i>	insegnare	6; 13
לימוד, לימודים	<i>limud, limudim</i>	studio, studi	3
לימון, -ים	<i>limòn, -im</i>	limone	6
לכן	<i>la-xèn</i>	pertanto	7
ללא	<i>le-lò</i>	senza	4
ללא הרף	<i>le-lò hèref</i>	in continuazione	12
ללא-ספק	<i>le-lò safèk</i>	senza dubbio	12
למד	<i>lamàd</i>	studiare, imparare	2
למה?	<i>làma?</i>	perché?	1
למוחרת	<i>le/la-moxoràt</i>	l'indomani	8
למטה	<i>le-màta</i>	sotto, giù	7
למעלה	<i>le-màala</i>	su, in alto	7
למרות	<i>lamròt</i>	malgrado, nonostante	8
לפי	<i>le-fi</i>	secondo, in base a	10
לפי דעתך	<i>le-fi daat-xà</i>	stando a te <sup>m</sup>	10
לפני (-ש)	<i>li-fnèy (še-)</i>	prima (di, che)	7
לקוח, -ה, לקוחות	<i>lakòax/ lakoxà, lakoxòt (m./f.)</i>	cliente	8
לקח	<i>lakàx</i>	prendere	7; 11
לקטור	<i>lèktor</i>	lettore (università)	5
-מ	<i>mi-/me-</i>	di, da	1



מאה	<i>meà</i>	secolo	5
מאה, -ות	<i>meà, -òt</i>	cento, centinaia	5
מאה אחוז!	<i>meà aḥùz, meaxùz!</i>	100%, perfetto! ( <i>slang</i> )	8
מאוד	<i>meòd</i>	molto	1; 2
מאוהב, -הבת	<i>meohàv, -hèvet</i>	innamorato	4
מאוחר	<i>meuxàr</i>	tardi (avv.); tardivo (agg.)	7
מאוכזב	<i>meuxzàv</i>	deluso	8
מאז	<i>me-àz</i>	da quando	5
מאזניים	<i>moznàym</i>	bilancia	6
מאכלים	<i>maaxalim</i>	cibi	6
מאפרה	<i>maafèrà</i>	posacenere	12
מבוזבז	<i>mevuzbàz</i>	sprecato	12
מבולבל	<i>mevulbàl</i>	confuso	12
מבושל, -ת	<i>mevušàl, -èlet</i>	cotto, cucinato	11
מבחן, -ים	<i>mivḥàn, -im</i>	esame	9
מבט	<i>mabàt</i>	sguardo	8
מבטא	<i>mivtà</i>	accento, pronuncia	13
מבסוט\ה, -ים\ות	<i>mabsùt/mabsùta, -im/-ot</i>	contento, soddisfatto ( <i>slang</i> )	3
מגב	<i>magèv</i>	tergicristallo	13
מגדל	<i>migdàl</i>	torre	Appendice 1
מגדלור	<i>migdalòr</i>	faro (costiero)	Appendice 2
מגהץ	<i>maghèts</i>	ferro da stiro	7
מגן	<i>magèn</i>	scudo	Appendice 1
מגניב	<i>magnìv</i>	fichissimo ( <i>slang</i> )	11
מדבר, -ים	<i>midbàr, -im</i>	deserto	10
מדובר ב-	<i>medubàr b-</i>	si tratta di	11
מדיטציה	<i>meditàsya</i>	meditazione	14
מדע	<i>madà</i>	scienza	13
מדעי-הרוח	<i>madaè ha-rùax</i>	scienze umanistiche	9
מדעי	<i>mada'i</i>	scientifico	13
מדען, -ים	<i>mad'àn, -im</i>	scienziato	4
מדף, -ים	<i>madàf, -im</i>	ripiano, mensola	7
מדרגה, -ות	<i>madregà, -òt</i>	scala, gradino, scalino; grado, rango	7
מדרחוב	<i>midrexòv</i>	strada/isola pedonale	Appendice 2
מדריך	<i>madrìx</i>	guida, mentore, manuale	5



מה?	<i>ma?</i>	che cosa?	1
מה העניינים?	<i>ma ha-inyanim?</i>	come va?	3
מה זאת אומרת?	<i>ma zot omèret?</i>	che cosa significa/vuol dire?	5
מה נשמע?	<i>ma nišmà?</i>	come va?	1
מה עוד?	<i>ma od?</i>	cos'altro ancora?	6
מה עם ...?	<i>ma im ...?</i>	che ne è di (ingl. <i>what about</i> )?	6
מה פתאום?	<i>ma pitòm?</i>	come mai?	3
מה ש-	<i>ma še-</i>	ciò/quello che	3
מה שלומך?	<i>ma šlom-χà?</i>	come stai <sup>m</sup> ?	1
מה שמך?	<i>ma šim-χà?</i>	come ti <sup>m</sup> chiami?	5
מהירות	<i>mehirùt</i>	velocità	13
מהלך	<i>mahalàχ</i>	corso, svolgimento	5
במהלך	<i>be-mahalàχ</i>	nel corso di, durante	5
מהנדס, -ים	<i>mehandès, -im</i>	ingegnere	4
מהסס	<i>mehasès</i>	indeciso, titubante	11
מהר	<i>mahèr</i>	presto, in fretta	8
מובטח	<i>muvtàχ</i>	promesso	12
מובן	<i>muván</i>	capito, inteso	2
כמובן	<i>ka-muvàn</i>	ovviamente, naturalmente	3
מוג-לב	<i>mug-lèv</i>	vigliacco	8
מודרני	<i>modèrni</i>	moderno	4
מוזיאון	<i>muzeòn</i>	museo	4
מוזיקה	<i>mùzika</i>	musica	5
מוזיקה פופ	<i>mùzika pop</i>	musica rock	5
מוזיקה קלאסית	<i>mùzika klàsìt</i>	musica classica	5
מוזיקה קלה	<i>mùzika kalà</i>	musica leggera	5
מוזר-ה, -ים-ות	<i>muzàr/muzarà, -im/-òt</i>	strano	3
מוח	<i>mòax</i>	cervello	10
מוחלט	<i>muxlàt</i>	assoluto	12
מוטב ש-	<i>mutàv še-</i>	è meglio che	10
מוכן	<i>muxàn</i>	pronto	9
מוכן ל-	<i>muxàn l-</i>	pronto, disposto a	8
מוכרח	<i>muxràχ</i>	costretto	9
מוכשר	<i>muxšàr</i>	bravo, abile, talentuoso	12
מול	<i>mul</i>	davanti, di fronte a	8
מוסך	<i>musàχ</i>	autorimessa, autofficina	13
מוצלח	<i>mutslàχ</i>	riuscito, fortunato, di successo	2
מוצצת	<i>motsètset</i>	pompinara (volg.)	14
מוקדם	<i>mukdàm</i>	presto (avv.); anticipato, preliminare (agg.)	7



מוקסם	<i>muksàm</i>	incantato	13
מורה, מורות	<i>morà, moròt</i>	insegnante <sup>f</sup> , maestra	2
מורה, מורים	<i>morè, morim</i>	insegnante <sup>m</sup> , maestro	2
מורכב	<i>murkàv</i>	composto	9; 15
מורל	<i>moràl</i>	morale	10
מושב	<i>mošàv</i>	poltrona, posto a sedere	14
מושג	<i>musàg</i>	concetto, idea	4
מושך, -ת	<i>mošèx, -èxet</i>	attraente	7
מותח	<i>motèax</i>	stressante	4
מותק	<i>mòtek</i>	dolcezza, amore	13
מזוודה, -ות	<i>mizvadà, -òt</i>	valigia	11
מזיע	<i>mazìa o mezia</i>	sudaticcio	12
מזכיר\ה, -ים\ות	<i>mazkìr/-à, -im/-òt</i>	segretario/-a, -i/-e	4
מזל	<i>mazàl</i>	sorte, fortuna; costellazione, segno zodiacale	10
מזל טוב	<i>mazàl-tov</i>	tanti auguri	10
מזל ש-	<i>mazàl še-</i>	meno male che, per fortuna che	10
מזרח	<i>mizràx</i>	oriente, est	7
מזרחה	<i>mizràx-a</i>	a/verso est	7
מחברת, -ות	<i>maḥbèret, -aròt</i>	quaderno	1
מחורפן	<i>mexurfàn</i>	impazzito, scemo	9
מחזמר	<i>maḥazèmer</i>	musical	Appendice 2
מחאות כפיים	<i>mexiòt-kapàyim</i>	applausi	14
מחיר, -ים	<i>mexìr, -im</i>	prezzo	8
מחסום	<i>maḥsòm</i>	bavaglio; blocco, posto di blocco	14
מחק\מוחק	<i>màxak/moxèk</i>	gomma da cancellare	3
מחר	<i>maḥàr</i>	domani	7
מחרתיים	<i>moxoratàym</i>	dopodomani	13
מחשב, -ים	<i>maḥšèv, -im</i>	computer	1
מטבח	<i>mitbàx</i>	cucina	7
מטומטם	<i>metumtàm</i>	cretino	10
מטוס, -ים	<i>matòs, metosim</i>	aeroplano	11
מטופש, ת.	<i>metupàš, -èšet</i>	rincretinito	6
מטורף, -ת	<i>metoràf, -èfet</i>	demente	10
מטען	<i>mit'àn</i>	bagagli, carico	11
מטפל, -ת	<i>metapèl, -èlet</i>	terapeuta, badante	11
מטר, -ים	<i>mèter, mètrim</i>	metro	7
מי?	<i>mi?</i>	chi?	1



מיד	<i>mi-yàd</i>	immediatamente; di colpo, subito	4
מידה, -ות	<i>midà, -òt</i>	misura; taglia	8
מיטה, -ות	<i>mità, -òt</i>	letto	7
מייבש שער	<i>meyabèš seàr</i>	fon, asciugacapelli	11
מיכל	<i>Mixàl</i>	Michal (n.pr.f.)	6
מיכל דלק	<i>mexàl dèlek</i>	serbatoio	13
מלא	<i>malè</i>	essere pieno; compiersi	11
מילה, מילים; מילות-	<i>milà, milim; milòt- (f.!)</i>	parola, parole; parole di...	2; 3
מילים גסות	<i>milim gasòt</i>	parolacce, parole volgari	14
מילולית	<i>milulit</i>	letteralmente	13
מילון	<i>milòn</i>	dizionario	1
מילון	<i>melòn</i>	melone	6
מילמל	<i>milmèl</i>	mormorare, borbottare	6
מים	<i>màym</i>	acqua (m.pl.!)	1
מים לא-מוגזים	<i>m. lo-mugazim</i>	acqua liscia (non gassata)	6
מים מוגזים	<i>m. mugazim</i>	acqua gassata	6
מים מינרלים	<i>m. mineràlim</i>	acqua minerale	6
מימד (ממד)	<i>memàd</i>	dimensione	13
מינרלי	<i>mineràli</i>	minerale (agg.)	4
מיץ	<i>mits</i>	succo, spremuta	6
מיקוד	<i>mikùd</i>	CAP	Appendice 2
מישהו/-הי	<i>mišehu/-hi</i>	qualcuno, -a	8
מכולת	<i>makòlet</i>	alimentari, drogheria	8
מכונאי	<i>mexonày</i>	meccanico	13
מכונה	<i>mexonà</i>	macchina, macchinario	7
מכונת-כביסה	<i>mexonàt-kvisà</i>	lavatrice	7
מכונת-ציילום	<i>mexonàt-tsilum</i>	(fotocopiatrice)	
מכונית, -יות	<i>mexonit, -yòt</i>	automobile	9
מכוער, מכוערת	<i>mexoàr, -oèret</i>	brutto	3
מכנסיים	<i>mixnasàym (m.!)</i>	pantaloni	1; 6
מכסה מנוע	<i>mixsè manòà</i>	cofano	13
מכר	<i>maxàr</i>	vendere	10
מלא\מלאה	<i>malè/ mele'à</i>	pieno/-a	3
מלווה, -ה	<i>melavè, -và</i>	accompagnatore	7
מלוכלך	<i>meluxlàx</i>	sporco	3; 12
מלון, מלונות	<i>malòn, melonòt</i>	albergo, -i	3
מלח	<i>mèlax</i>	sale	6
מלפפון	<i>melafeòn</i>	cetriolo	6
מלצר, -ים	<i>meltsàr, -im</i>	cameriere	4



מלצרית, -יות	<i>meltsarìt, -iyòt</i>	cameriera	4
ממוחשב	<i>memuxšàv</i>	informatizzato, computerizzato	11
ממזר	<i>mamzèr</i>	bastardo	14
ממזר	<i>mámzer</i>	bastardo; sveglio, astuto, scaltro ( <i>slang</i> )	14
ממש	<i>mamàš</i>	proprio, veramente	2; 13
ממשי	<i>mamašì</i>	reale, concreto	14
מנה אחרונה	<i>manà aḥaronà</i>	dessert (ultima portata)	6
מנה עיקרית	<i>manà ikarìt</i>	secondo (portata principale)	6
מנה ראשונה	<i>manà rišonà</i>	primo (prima portata)	6
מנהל	<i>menahèl</i>	direttore	4
מנוחה	<i>menuḥà</i>	riposo, tranquillità	4
במנוחה	<i>bi-mnuḥà</i>	in pace	10
מנוע	<i>manòà</i>	motore	13
מנורה, -ות	<i>menorà, -òt</i>	lampada, lampadario	7
מסדרון	<i>misderòn</i>	corridoio	8
מסוכן	<i>mesukàn</i>	pericoloso	4
מסורכז	<i>mesurkàz</i>	centrifugato	Appendice 2
מסטר	<i>màster</i>	laurea (seconda laurea)	9
מסיבה	<i>mesibà</i>	festa; ricevimento, raduno	14
מסיבת-עיתונאים	<i>mesibàt-ìtona'im</i>	(conferenza stampa)	
מסך	<i>masàḥ</i>	schermo; sipario; display	13
מסכן	<i>miskèn</i>	povero, misero	7
מסכן!	<i>miskèn!</i>	poverino!	7
מסע	<i>masà</i>	viaggio	15
מסעדה, -ות	<i>mis'adà, -òt</i>	ristorante	4
מספיק	<i>maspik</i>	abbastanza, sufficiente	3
מספר	<i>mispàr</i>	numero	2
מספריים	<i>misparàym</i>	forbici	6
מספרי-תייל	<i>misperèy-tàyl</i>	tronchese (forbici per filo di ferro)	6
מסתורי	<i>mistorì</i>	misterioso	13
באורח מסתורי	<i>be-òraḥ mistorì</i>	misteriosamente	13
מעאפן, -פנה	<i>maàfan, -fna</i>	brutto, senza valore, del cavolo ( <i>slang</i> )	9
מעודכן	<i>meudkàn</i>	aggiornato	Appendice 2
מעולה	<i>meulè</i>	superiore, ottimo, sopraffino	10
מעונות	<i>meonòt</i>	ostello	11
מעוצבן, -נת	<i>meutšan, -ènet</i>	nervoso, innervosito, agitato	10; 12
מעורבב	<i>meurbàv</i>	mischiato	10; 12
מעורפל, -לת	<i>meurpàl, -èlet</i>	confuso, nebbioso	10; 12



מעורר	<i>meorèr</i>	stimolante	12
מעיים	<i>meàym</i>	intestino (duale!)	6
מעיל	<i>me'il</i>	cappotto, giacca, mantello	1
מעלית	<i>maalit</i>	ascensore	13
מעניין	<i>meanyèn</i>	interessante	4
מערבה	<i>maaràv-a</i>	a/verso ovest	7
מפגר	<i>mefagèr</i>	deficiente ( <i>slang</i> ), ritardato	11
מפונק	<i>mefunàk</i>	viziato	12
מפורץ	<i>meforàts</i>	a pezzi	12
מפורק	<i>meforàk</i>	a pezzi, smontato	12
מפלט	<i>maflèt</i>	marmitta	13
מפלצת	<i>miflètset</i>	mostro, spauracchio	13
מפני ש-	<i>mipnèy še-</i>	perché (subord.)	7; 9
מפעל, -ים	<i>mif'al, -im</i>	fabbrica	4
מפתח, -ות	<i>maftèax, -òt (m.!)</i>	chiave	11
מצא	<i>matsà</i>	trovare	6
מצב	<i>matsàv</i>	situazione, stato, condizione	5
מצב-רוח	<i>matsav-rùax</i>	umore, stato d'animo	5
מצבר	<i>matsbèr</i>	batteria	13
מצוי	<i>matsùy</i>	trovato; comune, consueto	12
מצויין, -נת	<i>mitsuyàn, -ènet</i>	ottimo, eccellente	3; 12
מצונן	<i>mitsunàn</i>	raffreddato	1; 12
מצורף	<i>mitsoràf</i>	(in) allegato, annesso, aggiunto	11; 12
מצרי	<i>mitsrì</i>	egiziano	5
מצרך	<i>mitsràx</i>	derrata, prodotto	7
מקובל, -ת	<i>mekubàl, -èlet</i>	ricevuto, accettato, riconosciuto	11; 12
מקום, -ות	<i>makòm</i>	luogo, posto	3
במקום	<i>bi-mkòm</i>	invece di, in luogo di	8
מקום שמור	<i>makòm šamùr</i>	prenotazione (posto riservato)	11
מקום-עבודה	<i>mekòm-avodà</i>	luogo/posto di lavoro	4
מקלחת	<i>miklaxat</i>	doccia	7
מקצוע, -ות	<i>miktsòà, miktsoòt</i>	mestiere, professione	4
מקרר	<i>mekarèr</i>	frigorifero	6
מר	<i>mar</i>	amaro	12
מר לי	<i>màr l-i</i>	mi amareggia	12
מראה	<i>mar'à</i>	specchio	13
מראה פנימית	<i>mar'à pnimìt</i>	specchietto	13
מראה, -ים	<i>mar'à, -im</i>	aspetto, apparenza, vista	4
מרחק	<i>merxàk</i>	distanza	14



מרכז	<i>merkàz</i>	centro	9
מרכז-	<i>merkàz-</i>	centro-	13
מרכז-אירופי	<i>merkàz-eropi</i>	centroeuropeo	13
מרס (מרץ)	<i>mars (merts)</i>	marzo	11
מרפסת, -פסות	<i>mirpèset, -pasòt</i>	balcone, terrazza	7
מרצה	<i>martsè</i>	professore; relatore, conferenziere	3
מרצה	<i>martsà</i>	professoressa; relatrice, conferenziera	3
מרקר	<i>màrker</i>	evidenziatore	9
מרשם, -ים	<i>miršàm, -ìm</i>	ricetta, prescrizione	12
מרתף	<i>martèf</i>	cantina	14
מרתק	<i>meratèk</i>	affascinante	13
משהו	<i>màšehu</i>	qualcosa	1
משוגע/עת	<i>mešugà/gàat/ga'ìm/ ga'òt</i>	pazzo, folle, demente	10
משום ש-	<i>mi-šùm še-</i>	per il fatto che	11
משותף, -פת	<i>mešutàf, -èfet</i>	condiviso, in comune	4
משחק	<i>misxàk</i>	gioco; partita	3
משטף	<i>mištàf</i>	lavello	7
משך	<i>mašàx</i>	attirare, attrarre	7
משכורת, -ות	<i>maskòret, -òt</i>	stipendio	4
משל	<i>mašàl</i>	proverbio, allegoria, esempio	5
למשל	<i>le-mašàl</i>	per esempio	5
משעמם	<i>mešaamèm</i>	noioso	4
משפחה	<i>mišpaxà</i>	famiglia	3
משפט	<i>mišpàt</i>	frase; processo; sentenza	1
משקל	<i>miškàl</i>	peso	2
משקפיים	<i>miškafàym</i>	occhiali	1; 6
משקפי-שמש	<i>miškefèy-šèmeš</i>	occhiali da sole	6
משרד, -ים	<i>misràd, -ìm</i>	ufficio; ministero	4
מת [מ-ו-ת]	<i>met</i>	morire	4
מת על	<i>met al</i>	andare matto per, piacere da morire ( <i>slang</i> )	11
מתאבן	<i>metaavèn</i>	antipasto, aperitivo	6
מתאים	<i>mat'ìm</i>	adatto, indicato, appropriato, opportuno	12
מתאים לו	<i>mat'ìm l-o</i>	è (proprio) da lui	12
מתוחכם	<i>metuxkàm</i>	sofisticato	14
מתורגם	<i>meturgàm</i>	tradotto	12
מתורגמן, -ים	<i>meturgemàn, -ìm</i>	interprete, traduttore	4



מתימטיקה	<i>matemàtika</i>	matematica	9
מתרומם	<i>mitromèm</i>	frocio ( <i>slang</i> )	14
נבון, -ה	<i>navòn, nàvonà</i>	ragionevole; intelligente, saggio, assennato	11
נבלה	<i>nevelà</i>	carogna (anche metaforico)	3
נבע	<i>navà</i>	derivare	14
נגן	<i>nagàn</i>	suonatore, musicista; riproduttore (di suono, musica...), player	2
נגע (-ב)	<i>nagà (b-)</i>	toccare	13
נדד	<i>nadàd</i>	migrare via, vagare, vagabondare	14
נהג	<i>nahàg</i>	guidare	13
נהג	<i>nahàg (nehàg)</i>	autista	13
נהדר	<i>nehedàr</i>	fantastico	3
נהר, -ים	<i>nahàr, neharìm</i>	fiume	10
נו...	<i>nu...</i>	allora..., ebbene...	1
נואש	<i>noàš</i>	scoraggiato	8
נודניק/-ית	<i>nùdnik/nùdnikit</i>	rompiscatole, scocciatore	2
נוכרי	<i>noxrì</i>	estraneo	11
נולד	<i>nolàd</i>	nascere	13
נוסע, -ים	<i>nosèa, nos'ìm</i>	passaggero, viaggiatore	11
נוף	<i>nof</i>	paesaggio, panorama	10
נורא	<i>norà</i>	terribile; terribilmente	13
נושא	<i>nosè</i>	argomento, tema	1
נח [נ-ו-ח]	<i>naχ</i>	riposare, riposarsi	7
נחיתה, -ות	<i>nexità, -òt</i>	atterraggio, arrivo	11
נחמד/-ה, נחמדת	<i>nexmàd/ -madà o -èdet</i>	simpatico	3
ניגוד	<i>nigùd</i>	opposizione	9
בניגוד ל-	<i>be-nigùd l-</i>	a differenza di	9
ניגן (-ב)	<i>nigèn (b-)</i>	suonare (strumento)	5
נידנד (-ל)	<i>nidned (l-)</i>	scocciare	13
נייד	<i>nayàd</i>	portatile, mobile	2
נייר, -ות	<i>nyar, -òt (m.!)</i>	carta, foglio di carta	9
ניסה	<i>nisà</i>	provare, tentare	6; 7
נכד, נכדים	<i>nèxed, nexadìm</i>	nipote <sup>m</sup> (di nonno)	3
נכדה, נכדות	<i>nexdà, nexadòt</i>	nipote <sup>f</sup> (di nonno)	3
נכון/-ה	<i>naχòn/ nexonà</i>	vero, giusto, esatto, corretto	1
נכנס	<i>nixnàs</i>	entrare	12



נכנע	<i>nixnà</i>	arrendersi, cedere	13
נכשל ב-	<i>nixšàl b-</i>	fallire; essere bocciato	9
נמוך	<i>namùx</i>	basso	6
נמל, -ים	<i>namèl, nemelìm</i>	porto	5
נמל-תעופה	<i>nemàl-teufà</i>	aeroporto	5
נמלה, -ים\ות	<i>nemalà, -ìm/-òt</i>	formica	7
נסבל	<i>nisbàl</i>	sopportabile	10
נסוג [ס-ו-ג]	<i>nasòg</i>	ritirarsi	14
נסיעה, -ות	<i>nesi'à, -òt</i>	viaggio	11
נסע	<i>nasà</i>	viaggiare, andare (con mezzi), partire	5; 11
נעים	<i>na'im</i>	piacevole	1
נעים מאוד!	<i>Na'im me'òd</i>	molto piacere!	1
נעל, נעליים	<i>nàal, naalàym</i>	scarpa, -e	1
נפוליטאני	<i>napolitani</i>	napoletano	11
נפלא\ה	<i>niflà/-aà</i>	fantastico/-a	2
נפש, -ות	<i>nèfeš, nefašòt</i>	anima (f.); mente	9
נקניק	<i>naknik</i>	salsicciotto	4
נראה	<i>nir'à</i>	sembrare, apparire	5
נרגז	<i>nirgàz</i>	innervosirsi, irritarsi	12
נשבר	<i>nišbàr</i>	rompersi, infrangersi	12
נשבר לי (מ-)	<i>nišbàr l-i (mi-)</i>	mi sono rotto (di) ( <i>slang</i> )	12
נשוי (נשואה)	<i>nasùy (nesu'à)</i>	sposato, -a	12
נשימה	<i>nešimà</i>	soffio, respiro	4
נשמה	<i>nešamà</i>	anima; amore, tesoro ( <i>slang</i> )	11
נתן	<i>natàn</i>	dare	3; 11
נתן ל- ל-	<i>natàn l- l-</i>	lasciare (qn fare)	11
סאפיינס	<i>sàpyens</i>	<i>sapiens</i>	13
סב, סבים	<i>sav, savìm</i>	nonno, -i	13
רבסב, -ים	<i>ravsàv, -ìm</i>	bisnonno, -i	13
סבא	<i>sàba</i>	nonno	1
סבבה!	<i>sabàba!</i>	va bene, benissimo, con piacere ( <i>slang</i> )	3
סבה, סבות	<i>savà, savòt</i>	nonna, -e	13
רבסבה, -ות	<i>ravsavà, -òt</i>	bisnonna, -e	13
סביב	<i>saviv</i>	intorno	4
מסביב ל-	<i>mi-saviv l-</i>	intorno a	4
סביבה	<i>svivà</i>	dintorni; ambiente	7
סבל	<i>savàl</i>	soffrire, sopportare	2
סבלנות	<i>savlanùt</i>	pazienza	1



סבתא	<i>sàvta</i>	nonna	1
סגול	<i>sagòl</i>	viola	8
סגור	<i>sagùr</i>	chiuso	8
סגר	<i>sagàr</i>	chiudere	2
סדיסטי	<i>sadisti</i>	sadico	14
סדר	<i>sèder</i>	ordine	1
בסדר	<i>be-sèder</i>	bene, a posto (in-ordine)	1
בסדר גמור	<i>be-sèder gamùr</i>	benissimo, tutto a posto	1
סוג	<i>sug</i>	tipo, genere	5
סוודר	<i>svèder</i>	maglione	8
סוכר	<i>sukàr</i>	zucchero	6
סוכרזית	<i>sukrazit</i>	dolcificante (per caffè ecc.)	6
סוללה	<i>solelà</i>	batteria	14
סוס, -ים	<i>sus, -im</i>	cavallo	10
סוף	<i>sof</i>	fine	5
בסוף	<i>ba-sòf</i>	infine, alla fine	9
סוף-סוף	<i>sof-sòf</i>	finalmente	5
סופר-	<i>sùper-</i>	super-	11
סופרמרקט	<i>supermàrket</i>	supermercato	4
סופשבוע	<i>sofsavùà</i>	finesettimana, weekend	Appendice 2
סורי	<i>sùri</i>	siriano	3
סושי	<i>sùši</i>	sushi	11
סחט	<i>saxàt</i>	spremere; sfinire	12
סחתן!	<i>saxtèn!</i>	bravo, complimenti!	8
סטודנט, -ים	<i>sudènt, -im</i>	studente	1
סטודנטית	<i>studèntit</i>	studentessa	1
סיגריה	<i>sigàrya</i>	sigaretta	1
סידר	<i>sidèr</i>	mettere a posto, ordinare, sistemare	6
סיוט	<i>siyùt</i>	incubo	14
סיום	<i>siyùm</i>	conclusione, termine	14
סיכוי	<i>sikùy</i>	probabilità, speranza, chance	9
סינכרון	<i>sinxrun</i>	sincronizzazione	11
סיפור	<i>sipùr</i>	storia, racconto	2
סיפר	<i>sipèr</i>	raccontare	8
סיציליה	<i>Sitsilya</i>	Sicilia	13
סירב	<i>serèv</i>	rifiutare	14
סירה, -ות	<i>sirà, òt</i>	barca, canotto	11
סירכוז	<i>sirkùz</i>	centrifugazione	Appendice 2
סירכז	<i>sirkèz</i>	centrifugare	Appendice 2



סלולרי	<i>selulàri</i>	cellulare	8
סלון	<i>salòn</i>	salotto	7
סלח ל-	<i>salàx l-</i>	perdonare, scusare	3
סליחה	<i>slixa</i>	perdono; perdono, mi scusi!	7
סלע, -ים	<i>sèla, sla'im</i>	roccia	10
סמך על	<i>samàx al</i>	fidarsi di, contare su	11
סמס, -ים	<i>esemès, esemèsim</i>	SMS	11
סנדוויץ'	<i>sèndvič</i>	panino, sandwich	14
סנדל	<i>sandàl</i>	sandalo	8
סערה	<i>searà</i>	tempesta	14
ספה, -ות	<i>sapà, -òt</i>	divano	7
ספורט	<i>sport</i>	sport	5
ספורטאי	<i>sportày</i>	sportivo, atleta	5
ספינה, -ות	<i>sfinà, òt</i>	nave	11
ספק, -ות	<i>safek, sfekòt (m.!)</i>	dubbio	4
ספר	<i>sapàr</i>	barbiere	15
ספר	<i>safàr</i>	contare	9
ספר, ספרים	<i>sèfer, sfarim</i>	libro, -i	1
ספרדי	<i>sfaradì</i>	spagnolo; sefardita	9
ספרדית	<i>sfaradit</i>	spagnolo (lingua)	9
ספרות	<i>sifrùt</i>	letteratura	9
ספרייה, -ות	<i>sifriyà, -òt</i>	biblioteca; libreria (mobile)	4
סקי	<i>ski</i>	sci	5
סקיטבורד	<i>skètboard</i>	skateboard	5
סרט, סרטים	<i>sèret, sratim</i>	pellicola; film; nastro	3
סרט-הנפשה	<i>sèret hanpašà</i>	cartone animato	13
סרכזת	<i>sarkèzet</i>	centrifuga	Appendice 2
סתימה, -ות	<i>stimà, -òt</i>	otturazione	12
סתם	<i>stam</i>	così, tanto per	8
סתם	<i>satàm</i>	tappare	14
עבד	<i>avàd</i>	lavorare; funzionare	3
עבודה, -ות	<i>avodà, -òt</i>	lavoro	2
עבודת-בית	<i>avodàt-bàyt</i>	compito a casa	3
עבודת-פרך	<i>avodàt-pèrex</i>	lavori forzati	8
עבר	<i>avàr</i>	passare	9
עברי	<i>ivrì</i>	ebraico	10
עברית	<i>ivrìt</i>	ebraico (lingua)	1
עגבנייה	<i>agvaniyà</i>	pomodoro	6



עגל	<i>ègel</i>	vitello	14
עגלה	<i>agalà</i>	carro, carrello, carrozzina	4
עגלת-יד	<i>eglat-yàd</i>	carrello	4
עד	<i>ad</i>	fino a; entro (temporale)	3
עדיין	<i>adàyn</i>	ancora	10
עדכני	<i>adkani</i>	attuale	Appendice 2
עדלידע	<i>adloyàda</i>	Adloyada (parata del פורים Purim, Carnevale ebraico, di Tel Aviv)	Appendice 2
עוגה	<i>ugà</i>	dolce, torta	5
עוגיה	<i>ugiyà</i>	biscotto	4
עוד	<i>od</i>	ancora, più	2
בעוד	<i>be-òd</i>	tra (temporale)	2
עוזרת-בית	<i>ozèret-bàyt</i>	colf <sup>f</sup>	10
עולם, -ות	<i>olàm, olamòt (m.!)</i>	mondo, -i	6
עולם, -ים	<i>olàm, olamìm</i>	secolo, eternità	1
לעולם	<i>le-olàm</i>	per sempre, in eterno	1
לעולמי עולמים	<i>le-olmèi olamìm</i>	(nei secoli dei secoli)	
לעולם לא	<i>le-olàm lo</i>	mai (in relazione al futuro)	10
מעולם לא	<i>me-olàm lo</i>	mai (in relazione al passato)	1
עוף	<i>of</i>	pollo	6
עורך-דין	<i>orex-dìn</i>	avvocato	4
עורכת-דין	<i>orèxet-dìn</i>	avvocatessa	4
עז, עיזים	<i>ez, izim</i>	capra	10
עזאזל	<i>azazèl</i>	diavolo, inferno	3
לעזאזל!	<i>la-azazèl!</i>	al diavolo!	3
עזב	<i>azàv</i>	lasciare; abbandonare; partire	10; 11
עזוב!	<i>azòv!</i>	lascia <sup>m</sup> stare!	11
עזר ל-	<i>azàr l-</i>	aiutare	5
עזרה	<i>ezrà</i>	aiuto	14
עט, -ים	<i>et, -im</i>	penna	1
עט כדורי	<i>et kadurì</i>	biro	9
עידכן	<i>idkèn</i>	aggiornare	Appendice 2
עילה	<i>ilà</i>	esaltare	12
עין, עיניים	<i>àyn, enàym</i>	occhio (f.!)	1; 6
עיצבן	<i>itsbèn</i>	innervosire, far arrabbiare, irritare	12
עיקר	<i>ikàr</i>	nocciolo, essenza, principio,	13
בעיקר	<i>be-ikàr</i>	fondamento soprattutto,	
		principalmente, in prevalenza	13
עיר, ערים	<i>ir, arim (f.!)</i>	città	2



עירוני	<i>ironì</i>	urbano, municipale	13
עישן	<i>išèn</i>	fumare	6
עיתון, -ים	<i>itòn, -im</i>	giornale	5
עיתונאי	<i>itonày</i>	giornalista	1
מסיבת עיתונאים	<i>mesibàt-itona'im</i>	(conferenza stampa)	
עיתונאי	<i>itonai</i>	giornalistico	1
עכביש, -ים	<i>akaviš, -im</i>	ragno	10
עכשיו	<i>aḡšàv</i>	adesso	2
על	<i>al</i>	su; per; a proposito di	1; 8
על הכיפאק!	<i>Alakèfak</i>	fantastico ( <i>slang</i> )	12
על הפנים	<i>alapanim</i>	uno schifo ( <i>slang</i> )	10
על יד	<i>al-yàd</i>	accanto a, presso	12
על ידי	<i>al yedè</i>	per via di; a opera di	12; 13
על ידי כך	<i>al yedè ḡaḡ</i>	perciò, pertanto	12
על כל פנים	<i>al kol panim</i>	a ogni modo	6
עלה	<i>alà</i>	salire; costare	5
עלול ל-	<i>alul l-</i>	soggetto a, passibile di	14
עם	<i>im</i>	con	1; 8
עמד	<i>amàd</i>	stare in piedi, alzarsi	8
עמד ב-	<i>amàd b-</i>	superare, passare (un esame)	8
עמוד	<i>amùd</i>	pagina; colonna	5
עמוק, -וקה	<i>amòk, -ukà</i>	profondo	14
עמיד	<i>amid</i>	a lunga conservazione	4
עמם	<i>amàm</i>	essere fioco, offuscato	13
ענב, ענבים	<i>enàv, anavim</i>	uva	6
ענה	<i>anà</i>	rispondere	4
עניבה	<i>anivà</i>	cravatta	8
עניין	<i>inyàn</i>	interesse, affare, faccenda, questione	2
ענן	<i>anàn</i>	nuvola	7
עסק ב-	<i>asàk be</i>	occuparsi di, praticare	5
עסק בספורט	<i>asàk be-sport</i>	praticare sport	5
עץ, -ים	<i>ets, -im</i>	albero	10
עצב	<i>atsàv</i>	rattristare	12
עצבני, -ת	<i>atsbani, -t</i>	nervoso, agitato, irritato	3
עצוב, עצובה	<i>atsùv, atsuvà</i>	triste	3
עצלן, -ית	<i>atslàn, -it</i>	pigro, scansafatiche	7
עצלנות	<i>atslanut</i>	pigrizia	10
עצמי	<i>atm-i</i>	me stesso	11
עצר	<i>atsàr</i>	fermarsi; fermare, bloccare; arrestare	3



עקרונית	<i>ekronit</i>	in linea di principio	5
ערב, -ים	<i>èrev, aravim</i>	sera, -e	2
ערב טוב	<i>èrev tov</i>	buonasera	3
בערב	<i>ba-èrev</i>	la sera, di sera	7
ערבית	<i>aravit</i>	arabo (lingua)	2
ערימה	<i>aremà</i>	mucchio, cumulo	14
עשב, -ים	<i>èsev, asavim</i>	erba	10
עשה	<i>asà</i>	fare	4
עשה בחינה	<i>asà bxinà</i>	dare un esame	9
עשור	<i>asor</i>	decennio	13
עשייה	<i>asiyà</i>	attività	10
עשיר	<i>ašir</i>	ricco	14
עת, עיתים (עתים)	<i>et, itim</i>	tempo, momento	3
לעתים	<i>le-itim</i>	a volte	3
לעתים קרובות	<i>le-itim krovòt</i>	spesso	3
לעתים רחוקות	<i>le-itim rexokòt</i>	raramente, di rado	3
עתה	<i>atà</i>	ora, adesso	14
מעתה	<i>me-atà</i>	d'ora in avanti	14
מעתה והלאה	<i>me-atà ve-hàla</i>	d'ora in avanti	14
עתיד	<i>atid</i>	futuro, avvenire	10
פאב	<i>pab</i>	pub	2
פאסט-פוד	<i>fàst-fud</i>	fast food	11
פג	<i>pag</i>	terminare	4
פג תוקף	<i>pag tòkef</i>	scadere (di valore, di validità)	4
פגישה	<i>pgišà</i>	incontro, appuntamento	5
פגש	<i>pagàš</i>	incontrare	8
פה	<i>pò</i>	qui, qua	1
מפה	<i>mi-pò</i>	da qui, di qua	10
פה	<i>pe</i>	bocca	3
פולנית	<i>polanit</i>	polacco (lingua)	9
פועל, פעלים	<i>pòal, pealim</i>	verbo	2
פורטוגזית	<i>portugèzit</i>	portoghese (lingua)	9
פח	<i>paχ</i>	barattolo, latta	12
פחות	<i>paχòt</i>	meno	2; 6
לפחות	<i>le-faχòt</i>	almeno	8
פחית	<i>paχit</i>	lattina	4
פחמימה	<i>paχmemà</i>	carboidrato	Appendice 2
פטרוסיליה	<i>petrosilya</i>	prezzemolo	6
פיזיקה	<i>fizika</i>	fisica	9



פייסבוק <i>fěysbuk</i>	Facebook	3
פייר <i>fer</i>	giusto (ingl. <i>fair</i> )	8
פיל, -ים <i>pil, -im</i>	elefante	10
פילוסופיה <i>filosòfya</i>	filosofia	9
פיליפיני <i>filipini</i>	filippino	10
פילפל <i>pilpel</i>	pepe; peperone	6
פינה <i>pinà</i>	angolo; cantuccio	7
פיצרייה <i>pitseriya</i>	pizzeria	7
פירסם <i>pirsem</i>	pubblicare; rendere pubblico, pubblicizzare	12
פירץ <i>perèts</i>	frantumare	12
פיתה <i>pità</i>	tentare	9
פלא <i>pèle</i>	miracolo, meraviglia	8
פלאפון <i>pèlefon</i>	telefonino	8
פלאפל <i>falàfel</i>	felafel	6
פלוני <i>ploni</i>	tizio, tal dei tali	11
פלסטר, -ים <i>plàster, -im</i>	cerotto	12
פנה <i>panà</i>	girare, voltare	2
פנה אל <i>panà el</i>	rivolgersi a	7
פנוי <i>panùy</i>	libero, vacante	12
פנטזיה <i>fantàzya</i>	fantasia, fantasticheria	14
פנים <i>pnim</i>	interno, parte interna	7
בפנים <i>bi-fnim</i>	dentro	7
פנים <i>panim</i> (pl. m. e f.)	faccia, volto	7
פנסיונר, -ים <i>pensyonèr, -im</i>	pensionato	4
פסטה <i>pàsta</i>	pasta	5
פסיכואנליסטיקאי <i>psixoanalistikày</i>	psicanalista	11
פסיק <i>psik</i>	virgola	14
פסנתר <i>psantèr</i>	pianoforte	5
פס-קול (פסקול) <i>pas-kòl</i>	colonna sonora	14
פעולה <i>peulà</i>	azione	4
פעולת-תגמול <i>peulàt-tagmùl</i>	rappresaglia	14
פעילות, פעילויות <i>peilùt, peiluyòt</i>	attività	7
פעילויות יום-יום <i>peiluyòt yom-yòm</i>	attività quotidiane	7
פעם, פעמים <i>pàam, peamim</i>	volta (f.!)	2; 6
פעמיים <i>paamàym</i>	due volte	6
פציינט, -ים <i>patsyènt, -im</i>	paziente (medico)	12
פקד <i>pakàd</i>	ordinare, comandare	2
פקודה <i>pkudà</i>	ordine	11



פקולטה, -ות	<i>fakùlta, -ot</i>	facoltà	4
פקח	<i>pakàḥ</i>	spalancare	13
פקח, -ים	<i>pakàḥ, pakaxìm</i>	controllore, ispettore	13
פקח עירוני	<i>pakàḥ ironì</i>	vigile urbano	13
פקיד, פקידים	<i>pakìd, pkidìm</i>	impiegato	4
פראג	<i>Prag</i>	Praga	13
פרה, -ות	<i>parà, -òt</i>	mucca	10
פרו-	<i>pro-</i>	pro-, filo-	13
פרו-בריטי	<i>pro-britì</i>	filobritannico	13
פרויקט	<i>proyèkt</i>	progetto	13
פרו-ישראלי	<i>pro-israelì</i>	proisraeliano	13
פרוע, פרועה	<i>parùà, pruà</i>	sfrenato	9
פרח, -ים	<i>pèraḥ, praxìm</i>	fiore	8
פרט, -ים	<i>prat, -ìm</i>	dettaglio, particolare	12
פרי, פירות	<i>pri, peròt</i>	frutto	3
פריהיסטורי	<i>prehistòri</i>	preistorico	13
פרפר, -ים	<i>parpàr, -ìm</i>	farfalla	10
פשוט	<i>pašùt</i>	semplice(mente)	7
פשיסט	<i>fašist</i>	fascista	8
פתאום	<i>pitòm</i>	improvvisamente	3
פתוח	<i>patùàḥ</i>	aperto	8
פתח	<i>patàḥ</i>	aprire	3
פתח בעשייה	<i>patàḥ ba-asiyà</i>	mettersi al lavoro	10
צב, צבים	<i>tsav, tsabìm</i>	tartaruga	10
צבא, צבאות	<i>tsavà, tsvaòt (m!)</i>	esercito	1
צבאי	<i>tsva'ì</i>	militare (agg.)	13
צבע, -ים	<i>tsèva, tsva'ìm</i>	colore, -i	8
צבעוני, -יים	<i>tsiv'onì, -yìm</i>	colorato, a colori	1
צבעוני, -ים	<i>tsiv'onì, -ìm</i>	tulipano	10
צדק	<i>tsadàk</i>	aver ragione, essere nel giusto	2
צהוב-ה, -ים-ות	<i>tsahòv/tsehubà, tsehubìm, -ot</i>	giallo	8
צהריים	<i>tsohoràym (pl. m.)</i>	mezzogiorno	9
צוות, -ים	<i>tsèvet, tsvatìm</i>	squadra, staff, personale	14
צופה	<i>tsofè</i>	spettatore; esploratore; scout	14
צופר	<i>tsofàr</i>	clacson	13
צורה	<i>tsurà</i>	maniera; forma	5
בצורה זו	<i>be-tsurà zò</i>	in questa maniera	5
בצורה מוזרה	<i>be-tsurà muzarà</i>	stranamente	13



צחק <i>tsaxàk</i>	ridere; scherzare; prendere in giro	6
ציבורי <i>tsiburi</i>	pubblico (agg.)	6
ציווי <i>tsivùy</i>	imperativo	11
ציון, -ים <i>tsiyùn, -im</i>	voto; segnalazione, indicazione	8
ציור <i>tsiyùr</i>	disegno	13
צייר <i>tsiyèr</i>	disegnare	9
צילצל <i>tsiltseìl</i>	squillare, suonare; telefonare	8
צינן <i>tsinèn</i>	raffreddare	12
ציפור, -ים <i>tsipòr, -im</i>	uccello (f.!)	10
ציצי, ציצים <i>tsitsi, tsitsim</i>	tetta (slang)	14
צמה, צמות <i>tsamà, tsamòt</i>	treccia	7
צמח, צמחים <i>tsèmax, tsmaxim</i>	pianta	10
צמיג <i>tsmig</i>	pneumatico	13
צעף <i>tsa'if</i>	sciarpa	1
צעיר, צעירה <i>tsair, tsairà</i>	giovane	3
צעק <i>tsaàk</i>	gridare	3
צפה <i>tsafà</i>	guardare, osservare	5
צפה בטלוויזיה <i>tsafà be-televizya</i>	guardare la TV	5
צפון <i>tsafòn</i>	Nord	7
צפון- <i>tsfòn-</i>	nord-	13
צפון-אמריקה <i>tsfon-Amèrika</i>	Nordamerica	13
צפון-אפריקה <i>tsfon-Àfrika</i>	Nordafrika	13
צפונה <i>tsafòna</i>	a/verso nord	7
צפרדע, -ים <i>tsfardèa, -im</i>	rana	10
צרעה, צרעות <i>tsir'à, tsra'òt</i>	vespa	10
קבוצה <i>kvutsà</i>	gruppo, banda, squadra	6
קבלה <i>kabalà</i>	scontrino, ricevuta	6
קדימה <i>kadìma</i>	diritto, in avanti	7
קהל <i>kahàl</i>	pubblico, uditorio, spettatori	9
קובץ, קבצים <i>kòvets, kvatsim</i>	file (computer)	2
קודם <i>kòdem</i>	prima, in precedenza	5
קודם כל <i>kòdem kol</i>	prima di tutto	5
קול, -ות <i>kol, -òt (m.!)</i>	voce	6
קולגה, -ות <i>kolèga, -ot</i>	collega	4
קולנוע <i>kolnòa</i>	cinema	5
קונה <i>konè</i>	acquirente	8
קונפליקט <i>konflikt</i>	conflitto	6
קוף, -ים <i>kof, -im</i>	scimmia	9



קופה	<i>kupà</i>	cassa (per pagamenti)	14
קופת כרטיסים	<i>kupàt kartisim</i>	botteghino	14
קופסה, -סאות	<i>kufsà, -saòt</i>	scatola	4
קוקטיל	<i>kòktel</i>	cocktail	4
קורס, -ים	<i>kurs, -im</i>	corso	9
קושי, קשיים	<i>kòši, kšayim</i>	difficoltà	5
בקושי	<i>be-kòši</i>	a malapena	11
קטן, קטנה	<i>katàn, ktanà</i>	piccolo	3
בקטנה	<i>ba-ktanà</i>	alla spicciola, al volo ( <i>slang</i> )	9
קטנוע	<i>katnòa</i>	scooter, motorino	Appendice 2
קיבה	<i>kevà</i>	stomaco	7
קיבל	<i>kibèl</i>	ricevere, accettare	8
קיווה	<i>kivà</i>	sperare	7
קיים [ק-ו-ם]	<i>kiyèm</i>	tenere, svolgere, eseguire, attuare	7
קילוגרם	<i>kilogràmm</i>	chilo	4
קיר, -ות	<i>kir, -òt</i>	muro	1
קישוא	<i>kišù</i>	zucchina	6
קישקוש	<i>kiškùš</i>	chiacchiera	10
קישקש	<i>kiškèš</i>	chiacchierare	10
קל	<i>kal</i>	facile	2
קלאמזי	<i>klàmzi</i>	imbranato (ingl. <i>clumsy</i> )	7
קליד	<i>klìd</i>	tasto	14
קללה	<i>klalà</i>	imprecazione, parolaccia; maledizione	8
קלמר, -ים	<i>kalmàr, -im</i>	astuccio	9
קם [ק-ו-ם]	<i>kam</i>	alzarsi	7
קמפוס	<i>kàmpus</i>	studentato	4
קנה	<i>kanà</i>	comprare	8; 10
קנטרני	<i>kantranì</i>	stuzzichino	6
קניון	<i>kanyòn</i>	centro commerciale	7
קנייה, -ות	<i>kniyà, -òt</i>	acquisto	4
קנס, -ות	<i>knas, -òt (m!)</i>	multa	13
קפה	<i>kafè</i>	caffè	4
קפץ	<i>kafats</i>	saltare, fare un salto	2
קצב	<i>kètsev</i>	ritmo	12
קצר, קצרה	<i>katsàr, ktsarà</i>	corto	3
קצת	<i>ktsat</i>	un po'	1
קר	<i>kar</i>	freddo	8; 12
קרא (את)	<i>karà (et)</i>	leggere	3



קרא ל- <i>karà l-</i>	chiamare (qn)	5
קרה <i>karà</i>	succedere, accadere	2
קרוב <i>karòv</i>	vicino	7
קרון, -ות <i>karòn, kronòt</i>	vagone	11
קרח <i>kèrax</i>	ghiaccio	8
קרנף <i>karnàf</i>	rinoceronte	Appendice 2
קשה <i>kašè</i>	difficile; duro	3
קשה מנשוא <i>kašè mi-nsò</i>	insostenibile	9
קתדרה <i>katèdra</i>	cattedra	13
ראה <i>raà</i>	vedere	2
ראש, ראשים <i>ròš, rašim</i>	testa, capo	1
מראש <i>me-ròš</i>	a priori, dall'inizio, da capo	1
ראשון <i>rišòn</i>	primo	4
ראשי <i>raši</i>	principale	13
ראשית <i>rešit</i>	prima (avv.)	7
רב- <i>rav-</i>	poli-, multi-	12; 13
רב, רבים <i>rav, rabim</i>	numeroso, tanto; grande	5
רבאק! <i>ràbbak!</i>	e che cavolo!	10
רבתי <i>rabot-àv</i>	miei signori	13
רב-מכר <i>rav-mèxer</i>	bestseller	12
רב-סבים (רבסבים) <i>rav-savim</i>	bisnonni	13
רבע-שעה <i>rèva-šaà</i>	un quarto d'ora	8
רב-צדדי <i>rav-tsadì</i>	multilaterale	13
רב-קולי <i>rav-kolì</i>	polifonico	13
רגיל <i>ragil</i>	usuale, normale	3
רגיל (ל-) <i>ragil (l-)</i>	abituato (-a)	12
רגל, רגליים <i>règel, raglàym</i>	piede (f!), gamba	3
רגע <i>règa</i>	attimo, istante	5
רדיפה <i>redifà</i>	persecuzione	12
רהיטים <i>rahitim</i>	mobili (mobilia)	7
רוב <i>rov</i>	maggioranza, la maggior parte di	14
רובוט <i>ròbot</i>	robot	13
רוח, רוחות <i>rùax, ruxòt (f!)</i>	vento; spirito	5
רומנטי <i>romànti</i>	romantico	13
רוני <i>Ròni</i>	Roni (n.pr.f.)	4
רוסית <i>rusit</i>	russo	3
רופא, -ים <i>rofè, rof'im</i>	medico, dottore	3
רופאה, -ות <i>rof'à, -òt</i>	dottoressa	3



רופא-עיניים	<i>rofe-enàym</i>	oftalmologo	12
רופא-שיניים	<i>rofe-šinàym</i>	dentista	12
רושם	<i>ròšem</i>	impressione	12
רזה	<i>razà</i>	dimagrire	4
רזה, רזה	<i>razè, razà</i>	snello, magro	3
רחוב, -ות	<i>rexòv, -òt</i>	strada, via (cittadina)	3
רחוק	<i>raxòk</i>	lontano	4
רטן	<i>ratàn</i>	brontolare	12
ריבה	<i>ribà</i>	marmellata	6
ריגשי	<i>rìgši</i>	suscettibilità, permalosità	10
ריהוט	<i>rihùt</i>	mobilia	7
ריחן	<i>rexàn</i>	basilico	6
ריקוד	<i>rikùd</i>	ballo, danza	9
רישיון	<i>rišayòn</i>	licenza, permesso	13
רישיון נהיגה	<i>rišyòn nehigà</i>	patente di guida	13
רכב	<i>raxàv</i>	andare (bici, moto, cavallo)	6
רכבל	<i>rakèvel</i>	funivia, funicolare	Appendice 2
רכבת, -ות	<i>rakèvet, -kavòt</i>	treno	11
רם	<i>ram</i>	alto	9
רמזור	<i>ramzòr</i>	semaforo	7
רמקול	<i>ràmkol</i>	altoparlante, megafono	Appendice 2
רעב, -ה	<i>raèv, reevà</i>	affamato, (che) ha fame	11
רעיון, -ות	<i>raayòn, -òt (m.!)</i>	idea	2
רעש	<i>ràaš</i>	rumore	2
רפואה	<i>refu'à</i>	medicina; guarigione	9
רץ [ר-ו-ץ]	<i>rats</i>	correre	4
רצון	<i>ratsòn</i>	volontà	13
ברצון	<i>be-ratsòn</i>	volentieri	13
רצינות	<i>ràtsinùt</i>	serietà	10
ברצינות	<i>bi-rtsinùt</i>	seriamente (con-serietà)	10
רציני	<i>retsini</i>	serio, grave	1
רציף, -ים	<i>ratsìf, retsifim</i>	binario	11
רצפה	<i>ritspà</i>	pavimento	2
רק	<i>rak</i>	soltanto; appena	4
רקד	<i>rakàd</i>	ballare, danzare	5
רשם	<i>rašàm</i>	prescrivere; appuntare, prendere nota	12
ש-	<i>še-</i>	che (relat.)	2
שאל	<i>šaàl</i>	domandare	3; 8
שאלה	<i>šeelà ~ še'elà</i>	domanda	5



שאר	<i>šeàr</i>	il resto di	14
שבוע, -ות	<i>šavùà, šavuòt (m.!)</i>	settimana	5
שבועיים	<i>švuàym</i>	due settimane	6
שביתה	<i>švità</i>	sciopero	6
שבר	<i>šavàr</i>	rompere, infrangere	2
שבת	<i>(yom) šabàt</i>	sabato	7
שגיאה, שגיאות	<i>šgi'à, šgi'òt</i>	errore, -i	3
שדה, שדות	<i>sadè, sadòt</i>	campo, terreno	6
שדיים	<i>šadàym</i>	seno, mammelle	14
שוחח	<i>soxàx</i>	chiacchierare, conversare	9
שוטר, שוטרים	<i>šotèr, šotrìm</i>	poliziotto	4
שולחן, -ות	<i>šulxàn, -òt</i>	tavolo	1
שולחן-כתיבה	<i>šulxàn-ktivà</i>	scrivania	7
שולמית	<i>Šulamit</i>	Shulamit (n.pr.f.)	8
שום	<i>šum</i>	alcuno, nessuno	4
שום דבר	<i>šum davàr</i>	niente (nessuna cosa)	4
בשום אופן	<i>be-šum òfen</i>	in alcun modo	14
בשום פנים ואופן	<i>be-šum panìm va-òfen</i>	in alcun modo	14
שום	<i>šum</i>	aglio	6
שומר, שומרים	<i>šomèr, šomrìm</i>	guardiano	4
שונה	<i>šonè</i>	diverso	2
שועל, -ים	<i>šu'àl, -ìm</i>	volpe	10
שופינג	<i>šòping</i>	shopping	8
שורה	<i>šurà</i>	riga, fila	8
שושנה	<i>Šošàna</i>	Shoshana, Susanna	3
שושי	<i>Šòši</i>	Susi (diminutivo)	
שותפות	<i>šutafùt</i>	coabitazione; sodalizio, partnership	14
שחה	<i>saxà</i>	nuotare	2
שחור, שחורה	<i>šaxòr, šxorà</i>	nero	3
שחט	<i>šaxàt</i>	sgozzare	8
שחצן	<i>šaxtsàn</i>	presuntuoso	8
שחקן	<i>saxkàn</i>	attore; giocatore	5
שחקנית	<i>saxkanit</i>	attrice; giocatrice	5
שחר	<i>šàxar</i>	alba	14
שחרור	<i>šixrùr</i>	liberazione; congedo	14
שטויות!	<i>štuyòt!</i>	sciocchezze!	3
שטף	<i>šatàf</i>	sciacquare, lavare	7
שיגע	<i>šigà</i>	far impazzire	12
שיגעון	<i>šiga'òn</i>	folia, mania	12



שידרג	<i>šidrèg</i>	riclassificare (ingl. <i>upgrade</i> )	13
שיזרע	<i>šizrà</i>	riseminare	13
שיח, -ים	<i>šiaχ, -im</i>	cespuglio	10
שיחה	<i>šiaχà</i>	conversazione, colloquio	3
שיחזר	<i>šiaχzèr</i>	ricostruire, riprodurre	13
שיחלף	<i>šiaχlèf</i>	ricambiare	13
שיחק	<i>šiaχèk</i>	giocare	5
שיחרר	<i>šiaχrèr</i>	liberare	13
שיטה	<i>šità</i>	metodo	5
שיטען	<i>šit'èn</i>	ricaricare	13
שיכור	<i>šikòr</i>	ubriaco	14
שיכנע	<i>šiaχnèa</i>	convincere, persuadere	13
שיכפל	<i>šiaχpèl</i>	riprodurre, duplicare, fotocopiare	13
שיכתב	<i>šiaχtèv</i>	riscrivere	13
שילהב	<i>šilhèv</i>	infiammare, entusiasmare	13
שילם	<i>šilèm</i>	pagare	13
שימורים	<i>šimurim</i>	conserva	4
שימכר	<i>šimkèr</i>	rivendere	13
שימשה קידמית	<i>šimšà kidmìt</i>	parabrezza	13
שינה	<i>šinà</i>	cambiare, modificare (trans.)	8
שינה דעתו	<i>šinà daat-ò</i>	cambiare parere/idea	8
שינוי	<i>šinuy</i>	modifica, cambiamento	11
שינן	<i>šinèn</i>	memorizzare	9
שיעבד	<i>ši'bèd</i>	schiavizzare; vincolare (economico)	13
שיעול	<i>ši'ùl</i>	tosse	12
שיעור, -ים	<i>šiùr, -im</i>	lezione	5
שיעמם	<i>šiamèm</i>	annoiare, tediare	13
שיער	<i>seàr</i>	capelli (sg.!)	3
שיערך	<i>šiaràχ</i>	rivalutare	13
שיעתק	<i>šiatèk</i>	ricopiare	13
שיר, שירים	<i>šir, širim</i>	canzone, canto; poesia	5
שירות	<i>šerùt</i>	servizio	7
שירותים	<i>šerutim</i>	servizi igienici, WC	7
שיתחל	<i>šitχèl</i>	riavviare (computer; ingl. <i>restart</i> )	13
שכונה	<i>šχunà</i>	quartiere	7
שכח	<i>šaχàχ</i>	dimenticare	5
שכיח	<i>šaχiaχ</i>	usuale	12
שכל	<i>sèχel</i>	ragione, logica	14
של	<i>šel</i>	di	1



שלום	<i>šalòm</i>	pace; salve, ciao	1
שלח	<i>šalàḥ</i>	mandare, spedire, lanciare	5
שלט	<i>šèlet</i>	cartello, insegna	14
שלט (על־ב-)	<i>šalàt (al/b-)</i>	padroneggiare	14
שם	<i>sam</i>	mettere	4
שם [שים] לב	<i>sam lev</i>	fare attenzione	6
שם	<i>šam</i>	lì, là	4
שם, שמות	<i>šem, šemòt (m.!)</i>	nome	5
שמאל	<i>smol</i>	sinistra	7
שמאלה	<i>smòl-a</i>	a sinistra	7
שמה	<i>šàma</i>	lì, là (con o senza moto)	7
שמוק	<i>šmok</i>	idiota, coglione, cazzone (volg.)	10
שמח\שמחה	<i>samèaḥ/ smexà</i>	contento	11
שמחה	<i>simḥà</i>	gioia	14
שמיים	<i>šamàym</i>	cielo (pl.!)	6
שמיעה	<i>šmià</i>	udito	6
שמלה	<i>simlà</i>	vestito, abito (donna)	3; 15
שמן, שמנה	<i>šamèn, šmenà</i>	grasso	3
שמנמן	<i>šmanmàn</i>	grassottello	12
שמע	<i>šamà</i>	udire, ascoltare	1; 5
שמר	<i>šamàr</i>	conservare, serbare, mantenere; proteggere; salvare (computer)	2
שמר טינה ל-	<i>šamàr tinà l-</i>	avercela con	8
שמרטף	<i>šmartàf</i>	babysitter	Appendice 2
שמש	<i>šèmeš</i>	sole (f.!)	6
שן, שיניים	<i>šen, šinàym</i>	dente (f.!)	3
שנא	<i>sanà</i>	odiare	8
שנאה	<i>sin'à</i>	odio	12
שנה, שנים (שנות-)	<i>šanà, šanìm (šnòt-)</i>	anno, anni (anni di...)	2; 3
שנוא, שנאה	<i>sanù, snuà</i>	antipatico, odioso, detestabile	3
שניונת	<i>šniyònet</i>	un attimino	13
שנייה	<i>šniyà</i>	secondo (cron.)	5
שנתיים	<i>šnatàym</i>	due anni	6
שעה, -ות	<i>šaà ~ ša'à, -òt</i>	ora (sost.)	2
בשעה ש-	<i>be-šaà še-</i>	mentre	14
שעועית	<i>šeuit</i>	fagiolo	6
שעתיים	<i>šeatàym</i>	due ore	6
שפה	<i>safà</i>	lingua, idioma; labbro	5
שפות זרות	<i>safòt zaròt</i>	lingue straniere	9



שפעת	<i>šapàat</i>	influenza	7
שפעת-קיבה	<i>šapàat-kevà</i>	influenza intestinale	7
שפת-ים	<i>sfat-yàm</i>	costa	10
שקט	<i>šèket</i>	silenzio, quiete	9
שקט, שקטה	<i>šakèt, šketà</i>	tranquillo, quieto	1
שקית	<i>sakìt</i>	busta, sacchetto	4
שקל, שקלים	<i>šèkel, škalim</i>	shekel	5
שקרן	<i>šakràn</i>	bugiardo	4
שר [ש-י-ר]	<i>šar</i>	cantare	6
שרבוט	<i>širbùt</i>	scarabocchio	3
שרה	<i>Sàra</i>	Sara (n.pr.f.)	6
שרוט	<i>sarùt</i>	schizzato ( <i>slang</i> )	9
שרמוטה	<i>šarmùta</i>	puttana ( <i>slang, volg.</i> )	14
שרף	<i>saràf</i>	bruciare	14
שתה	<i>šatà</i>	bere	10
שתייה, שתיות	<i>štiyà, štiyòt</i>	bevanda/e	14
תאונה	<i>teunà</i>	incidente	13
תגמול	<i>tagmùl</i>	ricompensa	14
תה	<i>te</i>	tè	6
תודה	<i>todà</i>	grazie	1
תודה לאל	<i>todà la-Èl</i>	grazie a Dio	3
תודה רבה	<i>todà rabà</i>	grazie mille, molte grazie	6
תוכי, -ים	<i>tùki, -im</i>	pappagallo	10
תוכנה	<i>toxna</i>	programma (computer ecc.)	11
תוכנית	<i>toxnit</i>	programma (televisioni, lavoro ecc.); piano	9
תולדות	<i>toldòt</i>	storia (f.pl.)	13
תוספת, -ות	<i>tosèfet, -afòt</i>	aggiunta, supplemento; contorno	6
תועלת	<i>toèlet</i>	utilità	7
תופעה	<i>tofaà</i>	fenomeno	12
תוצאה	<i>totsaà</i>	risultato	8
תוקף	<i>tòkef</i>	validità	4
תור	<i>tor</i>	turno	4
תות, -ים	<i>tut, -im</i>	mora; fragola	6
תחבורה	<i>taxburà</i>	trasporto	6
תחבושת, -ות	<i>taxbòšet, -òt</i>	fasciatura	12
תחביב, תחביבים	<i>taxbiv, taxbivim</i>	hobby, passatempo	5
תחנה, -ות	<i>taxanà, -òt</i>	stazione	11



תחנת דלק	<i>taxanàt dèlek</i>	stazione di servizio	11
תחת	<i>tàxat</i>	sotto; culo ( <i>volg.</i> )	6
תחת כישוף	<i>tàxat kišuf</i>	stregato (sotto incantesimo)	13
תיאורטית	<i>teorètit</i>	teoricamente	5
תיאטרון	<i>teatròn</i>	teatro	5
תיאר	<i>te'èr</i>	descrivere	8
תיאר לעצמו	<i>te'èr le-atm-ò</i>	immaginarsi, figurarsi	8
תיכון	<i>tixòn</i>	medio; scuola media	9
תינוק, -ים	<i>tinòk, -im</i>	neonato	3
תינוקת, -ות	<i>tinòket, -òt</i>	neonata	3
תיקון	<i>tikùn</i>	riparazione, correzione	13
תיקן	<i>tikèn</i>	correggere	8
תירגם	<i>tirgèm</i>	tradurre	6
תכלס	<i>tàxles</i>	in ultima analisi, in poche parole, andando al sodo, seriamente ( <i>slang</i> )	12
תכשיט	<i>taxšit</i>	gioiello	5
תל	<i>tel</i>	collina	1
תל-אביב	<i>Tel-Aviv</i>	Tel Aviv	1
תלה	<i>talà</i>	appendere	12
תלוי	<i>talùy</i>	appeso; che dipende	12
תלמיד	<i>talmid</i>	alunno	3
תלמידה	<i>talmidà</i>	alunna	3
תלת-	<i>tlat-</i>	tri-	13
תלת-אופן	<i>tlat-ofàn</i>	triciclo	13
תלת-מימדי	<i>tlat-memadi</i>	tridimensionale	13
תלת-שנתי	<i>tlat-šnatì</i>	triennale	13
תמורת	<i>tmuràt</i>	in cambio di	9
תמיד	<i>tamid</i>	sempre	6
תמך ב-	<i>tamàx b-</i>	sostenere	11
תנאי, תנאים	<i>tnày, tna'im</i>	condizione, -i	4
בתנאי ש-	<i>bi-tnày še-</i>	a condizione che	8
תנאי-עבודה	<i>tna'èy-avodà</i>	condizioni di lavoro	4
תעודה, -ות	<i>teudà, -òt</i>	certificato, attestato	9
תעודת בריאות	<i>teudàt bri'ùt</i>	certificato medico	12
תעודת-בגרות	<i>teudàt bagrùt</i>	maturità (diploma)	9
תעסוקה, -ות	<i>taasukà, -òt</i>	impiego	4
תפוז, -ים	<i>tapùz, -im</i>	arancia	2
תפוח, -ים	<i>tapùax, -im</i>	mela	6
תפוח-אדמה	<i>tapùax-adamà</i>	patata	6



תפילה	<i>tfilà</i>	preghiera	6
תפס	<i>tafàs</i>	afferrare, acciuffare, catturare; rendersi conto	2
תפריט	<i>tafrìt</i>	menù	6
תקווה	<i>tikvà</i>	speranza	10
תקלה	<i>takalà</i>	guasto	13
תרגום	<i>tirgùm</i>	traduzione	3
תרופה, -ות	<i>trufà, -òt</i>	medicinale, farmaco	12
תרמיל	<i>tarmìl</i>	zaino	13
תרמילאי	<i>tarmilày</i>	saccopelista	13
תרגולת, -ות	<i>tarnegòlet, -òt</i>	gallina	10
תשובה	<i>tšuvà</i>	risposta	11
תת-	<i>tat-</i>	ipo-, sub-	13
תת-הכרה	<i>tat-hakarà</i>	subconscio	13
תת-ימי	<i>tat-yamì</i>	sottomarino	13
תת-קבוצה	<i>tat-kvutsà</i>	sottogruppo	13



# Italiano-Ebraico

a (verso) casa	הביתה <i>ha-bàyt-a</i>	4; 7
a condizione che	בתנאי ש- <i>bi-tnày še-</i>	8
a destra	ימינה <i>yamìn-a</i>	7
a differenza di	בניגוד ל- <i>be-nigùd l-</i>	9
a lunga conservazione	עמיד <i>amìd</i>	4
a lungo	ארוכות <i>arukòt</i>	13
a memoria	בעל-פה <i>be-al-pè</i>	12
a pezzi	מפורץ <i>meforàts</i>	12
a priori, dall'inizio, da capo	מראש <i>me-ròš</i>	1
a proposito	אגב <i>agàv</i>	3
a quanto pare	כנראה <i>ka-nir'è</i>	3
a sinistra	שמאלה <i>smòl-a</i>	7
a volte	לעתים <i>le-itìm</i>	3
a/verso est	מזרחה <i>mizràx-a</i>	7
a/verso nord	צפונה <i>tsafòna</i>	7
a/verso ovest	מערבה <i>maaràv-a</i>	7
a/verso sud	דרומה <i>daròma</i>	7
abbastanza	די <i>day</i>	7
abbastanza, sufficiente	מספיק <i>maspik</i>	3
abitare	גר <i>gar</i>	2; 4
abituato (a)	רגיל (ל-) <i>ragìl (l-)</i>	12
accanto a, presso	על יד <i>al-yàd</i>	12
acceleratore	דוושת גז <i>davšàt gaz</i>	13
accento, pronuncia	מבטא <i>mivtà</i>	13
accettare, essere d'accordo; mettersi d'accordo	הסכים <i>hiskìm</i>	9
accompagnare	ליווה <i>livà</i>	7
accompagnare (trasportare qualcuno); far viaggiare	הסיע [נ-ס-ע] <i>hisìa</i>	13
accompagnatore	מלווה, -ה <i>melavè, -và</i>	7
acqua (m.pl.)	מים <i>màym</i>	1
acqua liscia (non gassata)	מים לא-מוגזים <i>m. lo-mugazìm</i>	6
acqua gassata	מים מוגזים <i>m. mugazìm</i>	6
acqua minerale	מים מינרלים <i>m. mineràlim</i>	6
acquirente	קונה <i>konè</i>	8



acquisto	<i>kniyà, -òt</i> קנייה, -ות	4
adatto, indicato, appropriato, opportuno	<i>mat'im</i> מתאים	12
adesso	<i>axšàv</i> עכשיו	2
Adloyada (parata del פורים Purim, Carnevale ebraico, di Tel Aviv)	<i>adloyàda</i> עדלידע	Appendice 2
aeroplano	<i>matòs, metosim</i> מטוס, -ים	11
aeroporto	<i>nemàl-teufà</i> נמל-תעופה	5
affamato, (che) ha fame	<i>raèv, reevà</i> רעב, -ה	11
affascinante	<i>meratèk</i> מרתק	13
affatto, (in frase negative) per niente	<i>bi-χlāl</i> בכלל	2
afferrare, acciuffare, catturare; rendersi conto	<i>tafàs</i> תפס	2
aggiornare	<i>idkèn</i> עידכן	Appendice 2
aggiornato	<i>meudkàn</i> מעודכן	Appendice 2
aggiungere	<i>hosif</i> הוסיף	12
aggiunta, supplemento; contorno	<i>tosèfet, -afòt</i> תוספת, -ות	6
aglio	<i>šum</i> שום	6
agnello	<i>kèves, kvasim</i> כבש, -ים	10
aiutare	<i>azàr l-</i> עזר ל-	5
aiuto	<i>ezerà</i> עזרה	14
al contrario, anzi	<i>le-hèfex</i> להפך	12
al diavolo!	<i>La-azazèl!</i> לעזאזל!	3
alba	<i>šàxar</i> שחר	14
albergo, -i	<i>malòn, melonòt</i> מלון, מלונות	3
	<i>bet-malòn, batèi-m.</i> בית-מלון, בתי-מ'	11
albero	<i>ets, -im</i> עץ, ים	10
alcuno, nessuno	<i>šum</i> שום	4
alfabeto	<i>alefbèt</i> אלפבית	Appendice 2
alga	<i>atsà</i> אצה	11
alieno, extraterrestre	<i>χayzàr</i> חייזר	11
alimentari, drogheria	<i>makòlet</i> מכולת	8
all'indietro ( <i>slang</i> )	<i>axoranit</i> אחורנית ( <i>axòranit</i> )	7
alla grande, di grosso	<i>be-gadòl</i> בגדול	10
alla moda, di moda	<i>ba-ofnà</i> באופנה	8
alla spicciola, al volo ( <i>slang</i> )	<i>ba-ktanà</i> בקטנה	9
allegato (agg.)	<i>metzoràf</i> מצורף	11; 12
allenamenti	<i>imunim</i> אימונים	5
allora, poi, indi	<i>Az</i> אז	2
e allora?	<i>az mà?</i> אז מה?	2



allora..., ebbene...	nu... נו...	1
almeno	le-faxòt לפחות	8
alto	gavòah/gvohà, גבוה/גבוהה, gvohim/-òt גבוהים-ות	6
alto	ram רם	9
altoparlante, megafono	ramkol רמקול	Appendice 2
altro (diverso)	axèr, -èret אחר, -חרת	2
alunno	talmid תלמיד	3
alunna	talmidà תלמידה	3
alzare, sollevare	herim הרים [ר-ו-ם]	10
alzarsi	kam קם [ק-ו-ם]	7
amare	ahav אהב	3
amaro	mar מר	12
mi amareggia	mar l-i מר לי	12
amato, preferito	ahuv אהוב	5; 12
ambulanza	ambulans, אמבולנס, -ים ambulànsim	12
americano	amerikay אמריקאי	13
amici, comitiva (slang)	chavre חברה	13
amico, amica	yadid/yedidà ידיד/ידידה	10
amico/-a, amabile, affabile	xaviv, xavivà חביב, חביבה	2
amico/-a, compagno/-a; ragazzo/-a	xavèr/-à, חבֵר-ה, -ים-ות xaverim/-òt	1
ammalarsi	chalà חלה	12
ammettere	hoda הודה	10
amore	ahavà אהבה	9
anatra	barvaz, -im ברווז, -ים	10
anatroccolo	barvazòn ברווזון	4
anche	gam גם	3
anche se	af ki אף כי	12
ancora	adàyn עדיין	10
ancora, più	od עוד	2
andare (bici, moto, cavallo)	raxav רכב	6
andare matto per, piacere da morire (slang)	met al מת על	11
andare; camminare (a piedi)	halàx הלך	3; 11
andata e ritorno	halòx-xazòr הלוך-חזור	11
andata; sola andata	halòx הלוך	11
angolo; cantuccio	pinà פינה	7
angostura	angostura אנגוסטורה	10



anima (f.); mente	<i>nèfeš, nefəšòt</i> נפש, -ות	9
anima; amore, tesoro ( <i>slang</i> )	<i>nešamà</i> נשמה	11
animale	<i>bàal-ḡayim, baalèy-ḡayim</i> בעל-חיים, בעלי-חיים	10
animazione	<i>animàtsya</i> אנימציה	13
anno, anni (anni di...)	<i>šanà, šanìm (šnòt-)</i> שנה, שנים (שנות-)	2; 3
annoiare, tediare	<i>šiamèm</i> שיעמם	13
anti-	<i>ànti-</i> אנטי-	13
antimateria	<i>ànti-ḡòmer</i> אנטי-חומר	13
antipasto, aperitivo	<i>metaavèn</i> מתאבן	6
antipatico, odioso, detestabile	<i>sanù, snuà</i> שנוא, שנואה	3
antisemita	<i>àntišèmi</i> אנטישמי	13
antropologia	<i>antropològya</i> אנתרופולוגיה	13
a ogni modo	<i>al kol panìm</i> על כל פנים	6
a ogni modo	<i>mi-kòl makòm</i> מכל מקום	3
ape	<i>dvorà, -im</i> דבורה, -ים	10
aperto	<i>patùax</i> פתוח	8
appartamento	<i>dirà, -òt</i> דירה, -ות	4
appena, a malapena	<i>be-kòši</i> בקושי	11
appendere	<i>talà</i> תלה	12
appeso; che dipende	<i>talùy</i> תלוי	12
applausi	<i>mexiòt-kapàyim</i> מחיאות כפיים	14
appuntamento (galante) (ingl. <i>date</i> )	<i>deyt</i> דייט	8
aprire	<i>patàx</i> פתח	3
arabo (lingua)	<i>aravìt</i> ערבית	2
arancia	<i>tapùz, -im</i> תפוז, -ים	2
arancione	<i>katòm</i> כתום	8
arare	<i>ḡaràš</i> חרש	8
architetto	<i>adriḡàl, -im</i> אדריכל, -ים	4
architettura	<i>adriḡalùt</i> אדריכלות	9
argomento, tema	<i>nosè</i> נושא	1
armadio	<i>aròn, -òt</i> ארון, -ות	7
arrabbiarsi, essere arrabbiato, avercela con	<i>kaàs (al)</i> כעס (על)	3
arrampicarsi	<i>tipès</i> טיפס	13
arrendersi, cedere	<i>nixnà</i> נכנע	13
arrivare, giungere	<i>higìa</i> הגיע	9; 13
arrossire	<i>hismik</i> הסמיק	7
Aryeh (n.pr.m.)	<i>Aryè</i> אריה	1



ascensore	מעלית <i>maalit</i>	13
ascoltare	הקשיב (-ל) <i>hikšiv (l-)</i>	11
asilo	גן-ילדים <i>gan-yeladim</i>	9
asino	חמור <i>ḥamòr</i>	7
aspettare	חיכה (-ל) <i>ḥikà (l-)</i>	12
aspetto, apparenza, vista	מראה, -ים <i>mar'è, -im</i>	4
assicurare, promettere	הבטיח <i>hivtiàḥ</i>	7; 13
assoluto	מוחלט <i>muxlèt</i>	12
assomigliare a	דמה ל- <i>damà l-</i>	6
astuccio	קלמר, -ים <i>kalmàr, -im</i>	9
atterraggio, arrivo	נחיתה, -ות <i>nexità, -òt</i>	11
attimo, istante	רגע <i>règa</i>	5
attrarre, attrarre	משך <i>mašàḥ</i>	7
attività	עשייה <i>asiyà</i>	10
attività	פעילות, פעילויות <i>peilùt, peiluyòt</i>	7
attività quotidiane	פעילויות יום-יום <i>peiluyòt yom-yòm</i>	7
attore; giocatore	שחקן <i>saxkàn</i>	5
attraente	מושך, -ת <i>mošèḥ, -èḥet</i>	7
attrice; giocatrice	שחקנית <i>saxkanit</i>	5
attuale	עדכני <i>adkanì</i>	Appendice 2
aula	אולם <i>ulàm</i>	12
auricolare	אוזניה, -ות <i>ozniyà, -ot</i>	2
autista	נהג <i>nahàg (nehàg)</i>	13
autobus, pullman	אוטובוס, -ים <i>òtobus, -im</i>	7
automatico	אוטומטי <i>otomàti</i>	11
automobile	מכונית, -יות <i>mexonit, -yòt</i>	9
autorimessa, autofficina	מוסך <i>musàḥ</i>	13
autostrada	אוטוסטרדה <i>otostràda</i>	11
aver ragione, essere nel giusto	צדק <i>tsadàk</i>	2
avercela con	שמר טינה ל- <i>šamàr tinà l-</i>	8
avere intenzione, intendere	התכוון <i>hitkavèn</i>	10
avocado	אבוקדו <i>avokàdo</i>	6
avvocatessa	עורכת-דין <i>orèḥet-dìn</i>	4
avvocato	עורך-דין <i>oreḥ-dìn</i>	4
azione	פעולה <i>peulà</i>	4
babysitter	שמרטף <i>šmartàf</i>	Appendice 2
bagagli, carico	מטען <i>mit'àn</i>	11
balbettare	גימגם <i>gimgèm</i>	5
balcone, terrazza	מרפסת, -פסות <i>mirpèset, -pasòt</i>	7



ballare, danzare	רקד <i>rakàd</i>	5
ballo, danza	ריקוד <i>rikùd</i>	9
bambina	ילדה, ילדות <i>yaldà, yeladòt</i>	1; 3
bambino	ילד, ילדים <i>yèled, yeladìm</i>	1; 3
banana	בננה, -ות <i>banàna, -ot</i>	6
banca	בנק, -ים <i>bank, -im</i>	4
bar, caffè	בית-קפה, בתי-ק' <i>bet-kafè, batèy-k.</i>	4
barattolo, latta	פח <i>paḥ</i>	12
barbiere	ספר <i>sapàr</i>	15
barca, canotto	סירה, -ות <i>sirà, òt</i>	11
basilico	ריחן <i>rexàn</i>	6
basso	נמוך <i>namùḥ</i>	6
basta con	די עם <i>day im</i>	10
bastardo; sveglio, astuto, scaltro ( <i>slang</i> )	ממזר <i>mamzèr</i>	14
battello, nave	אונייה, -ות <i>oniyà, -òt</i>	11
batteria	מצבר <i>matsbèr</i>	13
batteria	סוללה <i>solelà</i>	14
battuta, barzelletta	בדיחה <i>bdiḫà</i>	5
bavaglio; blocco, posto di blocco	מחסום <i>maxsòm</i>	14
Beer Sheva	באר-שבע <i>Be'èr-Šèva</i>	1
bello	יפה, -ה <i>yafè, -fà</i>	2
ben(issimo)	היטב <i>hetèv</i>	3
bene, a posto (in-ordine)	בסדר <i>be-sèder</i>	1
benedetto	ברוך <i>barùḥ</i>	12; 14
benedire	בירך <i>berèḥ</i>	13
benissimo!	יופי! <i>yòfi!</i>	4
benissimo, tutto a posto	בסדר גמור <i>be-sèder gamùr</i>	1
benissimo, va bene, con piacere ( <i>slang</i> )	סבבה! <i>sabàba!</i>	3
bensi	אלא <i>èla</i>	12
benzina, carburante	דלק <i>dèlek</i>	11
bere	שתה <i>šatà</i>	10
best seller	רב-מכר <i>rav-mèḫer</i>	12
bevanda/e	שתייה, שתיות <i>štiyà, štiyòt</i>	14
bi-	דו- <i>du-</i>	13
bianco	לבן <i>lavàn</i>	3
biblioteca; libreria (mobile)	ספרייה, -ות <i>sifriyà, -òt</i>	4
bicchiere (f.!)	כוס, כוסות <i>kos, kosòt</i>	1
bicicletta	אופניים <i>ofanàym</i>	5
biglietto, carta (di credito ecc.)	כרטיס, -ים <i>kartìs, -im</i>	9



bilancia	מאזניים <i>moznàym</i>	6
bilaterale	דו-צדדי <i>du-tsdadi</i>	13
bilingue	דו-לשוני <i>du-lešoni</i>	5
binario	רציף, -ים <i>ratsif, retsifim</i>	11
biologia	ביולוגיה <i>byològya</i>	9
biondo	בלונדיני <i>blondini</i>	3
biro	עט כדורי <i>et kaduri</i>	9
birra	בירה <i>bira</i>	4
biscotto	עוגיה <i>ugiyà</i>	4
bisnonna, -e	רבסבה, -ות <i>ravsavà, -òt</i>	13
bisnonni	רב-סבים (רבסבים) <i>rav-savim</i>	13
bisnonno, -i	רבסב, -ים <i>ravsav, -im</i>	13
blu, azzurro/-a	כחול/כחולה <i>kaxòl/ kxulà</i>	3
bocca	פה <i>pe</i>	3
borsetta, borsellino	ארנק <i>arnàk</i>	8
bosco	יער, -ים <i>yàar, yearim</i>	10
botteghino	קופת כרטיסים <i>kupàt kartisim</i>	14
bottiglia	בקבוק <i>bakbùk</i>	4
braccio (f.!)	זרוע, -ות <i>zròa, zroòt</i>	1
bravo, abile, talentuoso	מוכשר <i>muxšàr</i>	12
bravo, complimenti!	סחתן! <i>saxtèn!</i>	8
brontolare	רטן <i>ratàn</i>	12
bruciare	שרף <i>saràf</i>	14
bruciare, ardere	להב <i>lahav</i>	13
brutto	מכוער, מכוערת <i>mexòar, -oèret</i>	3
brutto, senza valore, del cavolo (slang)	מעאפן, -פנה <i>maàfan, -fna</i>	9
bugiardo	שקרן <i>šakràn</i>	4
buona fortuna	בהצלחה <i>be-hatslaxà</i>	14
buonasera	ערב טוב <i>èrev tov</i>	3
buono; bene, OK	טוב <i>tov</i>	1
burro	חמאה <i>xem'à</i>	6
bussare	דפק (ב-) <i>dafàk (b-)</i>	13
busta, sacchetto	שקית <i>sakìt</i>	4
bye!	ביי! <i>bay!</i>	11
c'è	יש <i>yeš</i>	2; 3
cacciare, espellere	גירש <i>gerèš</i>	14
caffè	קפה <i>kafè</i>	4
calcio	בעיטה <i>beità</i>	6
calcio (sport)	כדורגל <i>kadurègel</i>	3



caldo, calore; febbre	חום <i>χom</i>	12
caldo/-a	חם-ה <i>χam/-à</i>	12
calendario	לוח-שנה <i>lùax-šanà</i>	11
calza, -e; calzino, -i	גרבי, גרביים <i>gèrev, garbàym</i>	6
cambiare, modificare (trans.)	שינה <i>šinà</i>	8
cambiare, sostituire	החליף <i>hexlif</i>	9
cambiare parere/idea	שינה דעתו <i>šinà daat-ò</i>	8
cambio	דוושט מצמד <i>davšàt matsmèd</i>	13
camera, stanza, sala	חדר, חדרים <i>χèder, χadarim</i>	2
cameriera	מלצרית, -יות <i>meltsarìt, -iyòt</i>	4
cameriere	מלצר, -ים <i>meltsàr, -im</i>	4
camicetta	חולצת-אישה <i>χultsàt-išà</i>	8
camicia	חולצה <i>χultsà</i>	1
cammello	גמל, -ים <i>gamàl, gmalim</i>	10
campione	אלוף <i>aluf</i>	10
campo, terreno	שדה, שדות <i>sadè, sadòt</i>	6
canè	כלב, כלבים <i>kèlev, klavim</i>	3; 15
cantare	שר [ש-י-ר] <i>šar</i>	6
cantina	מרתף <i>martèf</i>	14
canzone, canto; poesia	שיר, שירים <i>šir, širim</i>	5
CAP	מיקוד <i>mikùd</i>	Appendice 2
capelli (sg.!)	שיער <i>seàr</i>	3
capire	הבין <i>hevìn</i>	7; 9
capito, inteso	מובן <i>muva'n</i>	2
capo (ingl. boss)	בוס, -ית <i>bos, bòssit</i>	2
cappello, -i	כובע, כובעים <i>kòva, kova'im</i>	8
cappotto, giacca, mantello	מעיל <i>me'il</i>	1
capra	עז, עיזים <i>ez, izim</i>	10
carattere (animo)	אופי, אופיים <i>òfi, ofayim</i>	3
carboidrato	פחמימה <i>paχmemà</i>	Appendice 2
carino, carissimo	חמוד <i>χamùd</i>	4
carne	בשר <i>basàr</i>	6
caro	יקר-ה <i>yakàr/yekarà</i>	8
caro, amato, diletto	יקיר-ה <i>yakìr/yekirà</i>	14
caro, mio caro, tesoro (slang)	חמודי <i>χamùdi</i>	12
carogna (anche metaforico)	נבלה <i>nevelà</i>	3
carota	גזר <i>gèzer</i>	6
carro, carrello, carrozzina	עגלה <i>agalà</i>	4
carrello	עגלת-יד <i>eglat-yàd</i>	4



carta, foglio di carta	נייר, ניר, -ות <i>nyar, -òt (m.)</i>	9
cartello, insegna	שלט <i>šèlet</i>	14
cartone animato	סרט-הנפשה <i>sèret hanpašà</i>	13
casa	בית, בתים <i>bàyt, batìm</i>	4
casinista	בלגניסט <i>balaganìst</i>	1
casinista <sup>f</sup>	בלגניסטית <i>balaganìstit</i>	2
casino ( <i>slang</i> )	ברדק <i>bardàk</i>	11
cassa (per soldi)	קופה <i>kupà</i>	14
catarro (naso che cola)	אף נוזל <i>af nozèl</i>	12
catorcio ( <i>slang</i> )	טראנטה <i>tarànta/-te</i>	11
cattedra	קתדרה <i>katèdra</i>	13
cavallo	סוס, -ים <i>sus, -ìm</i>	10
cazzo ( <i>volg.</i> )	זין <i>zàyn</i>	14
ceci, humus	חומוס <i>χùmus</i>	6
cellulare	סלולרי <i>selulàri</i>	8
cena	ארוחת-ערב <i>aruxàt-èrev</i>	5
cento, centinaia	מאה, -ות <i>meà, -òt</i>	5
centrifuga	סרכוז <i>sarkèzet</i>	Appendice 2
centrifugare	סירכו <i>sirkèz</i>	Appendice 2
centrifugato	מסורכו <i>mesurkàz</i>	Appendice 2
centrifugazione	סירכוז <i>sirkùz</i>	Appendice 2
centro	מרכז <i>merkàz</i>	9
centro-	מרכז- <i>merkàz-</i>	13
centro commerciale	קניון <i>kanyòn</i>	7
centroeuropeo	מרכז-אירופי <i>merkàz-eropi</i>	13
cercare	חיפש <i>χipès</i>	7
cercare su Google	גיגל <i>gigèl</i>	11
cerotto	פלסטר, -ים <i>plàster, -im</i>	12
certamente	בוודאי <i>be-vadày</i>	5
certamente, certezza, cosa certa	ודאי <i>vadày</i>	5
certificato med.	תעודת בריאות <i>teudàt bri'ùt</i>	12
certificato, attestato	תעודה, -ות <i>teudà, -òt</i>	9
certo, certamente	בטח <i>bètax</i>	14
cervello	מוח <i>mòax</i>	10
cespuglio	שיח, -ים <i>siàx, -im</i>	10
cetriolo	מלפפון <i>melafeòn</i>	6
che (pron. rel.)	ש-, אשר <i>še-, ašèr</i>	2, 9; 12



che cosa?	<i>ma</i> מה?	1
che cosa significa/vuol dire?	<i>ma zot omèret?</i> מה זאת אומרת?	5
cos'altro ancora?	<i>ma od?</i> מה עוד?	6
che ne è di ( <i>what about</i> )?	<i>ma im ...?</i> מה עם ...?	6
che...! (esclam.)	<i>èze...!</i> איזה...!	1
che; perché, poiché	<i>ki</i> כי	9
chi?	<i>Mi?</i> מי?	1
chiacchiera	<i>kiškùš</i> קישקוש	10
chiacchierare	<i>kiškèš</i> קישקש	10
chiamare (qn)	<i>karà l-</i> קרא ל-	5
chiaro	<i>barùr</i> ברור	2
chiave	<i>maftèax, -òt (m.!)</i> מפתח, -ות	11
chiedere (per avere)	<i>bikèš</i> ביקש	8
chilo	<i>kilogràmm</i> קילוגרם	4
chimica	<i>χìmya</i> כימיה	9
chiocciola	<i>χilazòn, -òt</i> חילזון, -ות	10
chitarra	<i>gitàra</i> גיטרה	14
chiudere	<i>sagàr</i> סגר	2
chiudersi, rinchiudersi	<i>histagèr</i> הסתגר	13
chiuso	<i>sagùr</i> סגור	8
ciao ( <i>slang</i> )	<i>à(h)lan</i> אהלן	3
cibi	<i>maaxalim</i> מאכלים	6
cibo	<i>òxel</i> אוכל	4
cielo (pl.!)	<i>šamàym</i> שמיים	6
cigno	<i>barbùr, -ìm</i> ברבור, -ים	10
cinema	<i>kolnòd</i> קולנוע	5
cintura	<i>χagorà</i> חגורה	13
cintura di sicurezza	<i>χagòrat betixùt</i> חגורת בטיחות	13
ciò/quello che	<i>ma še-</i> מה ש-	3
cioè, ciò significa, vuol dire	<i>zot omèret</i> זאת אומרת	5
cipolla	<i>batsàl</i> בצל	6
città	<i>ir, arìm (f.!)</i> עיר, ערים	2
clacson	<i>tsòfàr</i> צופר	13
classe	<i>kità, -òt</i> כיתה, -ות	1
classificare	<i>dirèg</i> דירג	13
cliente	<i>lakòax/ lakoxà, lakoxòt (m. e f.)</i> לקוחה, לקוחות	8
coabitazione; sodalizio, partnership	<i>šutafùt</i> שותפות	14
cocco ( <i>slang</i> )	<i>χabùb</i> חבוב	8



cocktail	קוקטיל <i>kòktel</i>	4
cofano	מכסה מנוע <i>miḥsè manòà</i>	13
colazione	ארוחת-בוקר <i>aruxàt-bòker</i>	5
colf <sup>f</sup>	עוזרת-בית <i>ozèret-bàyt</i>	10
collant	גרבון <i>garbòn</i>	8
collega	קולגה, -ות <i>kolèga, -ot</i>	4
collegamento; componimento; tema, compito (scolastico)	חיבור <i>ḥibùr</i>	9
collina	תל <i>tel</i>	1
colonna sonora	פס-קול (פסקול) <i>pas-kòl</i>	14
colorato, a colori	צבעוני, -יים <i>tsiv'onì, -yì</i>	1
colore, -i	צבע, -ים <i>tsèva, tsva'im</i>	8
colpa	אשמה <i>ašmà</i>	10
come (prep.)	כמו <i>kmo</i>	2; 6
come al solito	כרגיל <i>ka-ragìl</i>	3
come di regola, di norma	כהלכה <i>ka-halaxà</i>	12
come mai?	מה פתאום? <i>ma pitòm?</i>	3
come sarebbe?	איך זה ש-? <i>ex ze še-?</i>	6
come si deve	כמו שצריך <i>kmo še-tsarìḥ</i>	10
come stai <sup>m</sup> ?	מה שלומך? <i>ma šlom-ḥà?</i>	1
come ti <sup>m</sup> chiami?	מה שמך? <i>ma šim-ḥà?</i>	5
come va?	מה העניינים? <i>ma ha-inyanim?</i>	3
come va?	מה נשמע? <i>ma nišmà?</i>	1
come; circa	כ- <i>ke-</i>	1
come?	איך? <i>ex?</i>	5
commesso/a	זבן/ית <i>zabàn/it</i>	8
compagnia, società	חברה <i>ḥevrà</i>	13
compiersi, essere pieno	מלא <i>malè</i>	11
compito a casa	עבודת-בית <i>avodàt-bàyt</i>	3
completamente	לחלוטין <i>la-ḥalutìn</i>	13
completamente, del tutto	לגמרי <i>le-gàmre</i>	9
complimenti!	כל הכבוד! <i>kol ha-kavòd!</i>	8
composto	מורכב <i>murkàv</i>	9; 15
comprare	קנה <i>kanà</i>	8; 10
computer	מחשב, -ים <i>maḥšèv, -im</i>	1
con	עם <i>im</i>	1; 8
con (v. gramm.)	את <i>et</i>	8
concedere, permettere	הרשה <i>hiršà</i>	7; 9
concentrarsi	התמקד <i>hitmakèd</i>	13



concentrarsi	התרכז <i>hitrakèz</i>	14
concentrazione	התרכזות <i>hitrakzùt</i>	14
concetto, idea	מושג <i>musàg</i>	4
conclusione, termine	סיום <i>siyùm</i>	14
condiviso, in comune	משותף, -פת <i>mešutàf, -èfet</i>	4
condizione, -i	תנאי, תנאים <i>tnày, tnaìm</i>	4
condizioni di lavoro	תנאי-עבודה <i>tnaèy-avodà</i>	4
conferenza, lezione	הרצאה <i>hartsa'à</i>	13
confermare	אשר <i>išer</i>	8
conflitto	קונפליקט <i>konflikt</i>	6
confondere	בילבל <i>bilbèl</i>	9; 12
confuso	מבולבל <i>mevulbàl</i>	12
confuso, nebbioso	מעורפל, -לת <i>meurpàl, -èlet</i>	10; 12
coniglio	ארנבון, -ים <i>arnavòn, -im</i>	10
conoscere	הכיר <i>hikìr</i>	7; 13
conservare, serbare, mantenere; proteggere; salvare (computer)	שמר <i>šamàr</i>	2
conserve	שימורים <i>šimurìm</i>	4
contare	ספר <i>safàr</i>	9
contemporaneo	בן-זמנו <i>ben zman-ènu</i>	9
contento	שמח/שמחה <i>samèaḥ/smexà</i>	11
contento, soddisfatto ( <i>slang</i> )	מבסוט-, -ים-ות <i>mabsùt/mabsùta, -im/-ot</i>	3
continuamente	ללא הרף <i>le-lò hèref</i>	12
continuamente	כל הזמן <i>kol ha-zmàn</i>	11
continuare, proseguire	המשיך <i>himšìḥ</i>	7
conto; resoconto; calcolo	חשבון, -ות <i>ḥešbòn, -òt</i>	6
contrario, opposto	הפך <i>hèfex</i>	12
controllare, visitare	בדק <i>badàk</i>	2
controllo	בדיקה <i>bdikà</i>	12
controllore, ispettore	פקח, -ים <i>pakàḥ, pakaxìm</i>	13
conversare	שוחח <i>soḥàḥ</i>	9
conversazione, colloquio	שיחה <i>siḥà</i>	3
convincere, persuadere	שיכנע <i>šìxnèa</i>	13
copiare	העתיק <i>heetìk</i>	9; 13
correggere	תיקן <i>tikèn</i>	8
correre	רץ [ר-ו-ץ] <i>rats</i>	4
corridoio	מסדרון <i>misderòn</i>	8
corso	קורס, -ים <i>kurs, -im</i>	9



cortese	אדיב, אדיבה	<i>adiv, adivà</i>	3
corto	קצר, קצרה	<i>katsàr, ktsarà</i>	3
cosa	דבר, דברים	<i>davàr, dvarim</i>	2
così	ככה	<i>kàxa</i>	1
così (tanto), talmente	כל-כך	<i>kol-kàx</i>	6
così così	ככה ככה	<i>kàxa kàxa</i>	1
così, tanto per	סתם	<i>stam</i>	8
costa	שפת-ים	<i>sfat-yàm</i>	10
costellazione, segno zodiacale	מזל, מזלות	<i>mazàl, -òt</i>	10
costretto	מוכרח	<i>muxràx</i>	9
costringere	הכריח	<i>hixràx</i>	12
costruire	בנה	<i>banà</i>	2; 10
cotto, cucinato	מבושל, -ת	<i>mevušàl, -èlet</i>	11
cravatta	עניבה	<i>anivà</i>	8
creare, produrre	יצר	<i>yatsàr</i>	13
credere (a/in qc) (a qn)	האמין (ב-) (ל-)	<i>heemìn (b-) (l-)</i>	7
cretino	מטומטם	<i>metumtàm</i>	10
cretino (sost.)	טיפש, -ה	<i>tipèš, -pšà</i>	6
cretino, scemo ( <i>slang</i> )	דפוק, דפוקה	<i>dafuk, dfukà</i>	4
criceto	אוגר, -ים	<i>ogèr, ogrim</i>	10
cucina	מטבח	<i>mitbàx</i>	7
cucina (il cucinare)	בישול	<i>bišùl</i>	9
cucinare	בישל	<i>bišèl</i>	6
cugina, -e	בת-דוד/בת-דודה, בנות-דוד/בנות-דודה	<i>bat-dòd/bat-dòda, bnot-dòd/bnot-dòda</i>	3
cugino, -i	בן-דוד, בני-דוד/בני-דודים	<i>ben-dòd, bnèi-dod/ bnèi-dodim</i>	3
culo ( <i>volg.</i> )	תחת	<i>tàxat</i>	6
cuoco	טבח, -ים	<i>tabàx, -im</i>	4
cuscino	כרית	<i>karit</i>	9
da, di	מי-/me-	<i>mi-/me-</i>	1
da dove?	מאיפה?	<i>me-èfo?</i>	1
da quando	מאז	<i>me-àz</i>	5
da qui, di qua	מפה	<i>mi-pò</i>	10
da, presso	אצל	<i>ètsel</i>	11
danese (lingua)	דנית	<i>dènit</i>	9
dare	נתן	<i>natàn</i>	3; 11
dare un esame	עשה בחינה	<i>asà bxinà</i>	9



dare un'occhiata	הציץ [צ-י-ץ] <i>hetsìt</i>	13
darling	דרלינג <i>dàrling</i>	14
dato che	היות ש- <i>heyòt še-</i>	7
davanti, di fronte a	מול <i>mul</i>	8
decennio	עשור <i>asòr</i>	13
decidere	החליט <i>hexlìt</i>	7; 9
decisione	החלט <i>hexlèt</i>	7
decisamente, assolutamente	בהחלט <i>be-hexlèt</i>	7
decisione; risoluzione (ONU ecc.)	החלטה <i>haḥlatà</i>	9
deficiente ( <i>slang</i> ), ritardato	מפגר <i>mefagèr</i>	11
deh, si prega di	אנא <i>àna</i>	14
deludere	איכזב <i>ixzèv</i>	12; 13
deluso	מאוכזב <i>meuxzàv</i>	8
demente	מטורף, -ת <i>metoràf, -èfet</i>	10
denaro, soldi; argento	כסף <i>kèsef</i>	9
dente (f.!) <i>(f.!) (שן-דל)</i>	שן, שיניים <i>šen, šinàym</i>	3
dentista	רופא-שיניים <i>rofè-šinàym</i>	12
dentro	בפנים <i>bi-fnìm</i>	7
derivare	נבע <i>navà</i>	14
derrata, prodotto	מצרך <i>mitsràḥ</i>	7
descrivere	תיאר <i>te'èr</i>	8
deserto	מדבר, -ים <i>midbàr, -ìm</i>	10
desiderare	חמד <i>ḥamàd</i>	12
dessert (ultima portata)	מנה אחרונה <i>manà aḥaronà</i>	6
destra	ימין <i>yamìn</i>	7
dettaglio, particolare	פרט, -ים <i>prat, -ìm</i>	12
di	של <i>šel</i>	1
di lato, da parte	הצידה <i>ha-tsìda</i>	7
diario	יומן <i>yomàn</i>	11
dieta	דיאטה, -ות <i>dyèta, -ot</i>	12
difficile; duro	קשה <i>kašè</i>	3
difficoltà	קושי, קשיים <i>kòši, kšayìm</i>	5
digitale	דיגיטאלי <i>digitàli</i>	13
dimagrire	רזה <i>razà</i>	4
dimensione	מימד (ממד) <i>memàd</i>	13
dimenticare	שכח <i>šaxàḥ</i>	5
dintorni; ambiente	סביבה <i>svivà</i>	7
Dio	אלוהים <i>Elohìm</i>	14
Dio	האל <i>ha-Èl</i>	3



Dio ('il Nome')	השם <i>ha-Šèm</i>	12
Dio santo!	אלוהים! <i>Elohìm!</i>	14
dire	אמר <i>amàr</i>	4; 8
dire	הגיד <i>higìd</i>	9; 10
direttamente	ישרות <i>yešaròt</i>	13
diretto	ישיר <i>yašìr</i>	13
direttore	מנהל <i>menahèl</i>	4
direzione	כיוון <i>kivùn</i>	9
diritto, in avanti	קדימה <i>kadìma</i>	7
discorso	דיבור <i>dibùr</i>	9
disdetta ( <i>slang</i> )	באסה <i>bàsa</i>	10
disegnare	צייר <i>tsiyèr</i>	9
disegno	ציור <i>tsiyùr</i>	13
disgusto	גועל <i>gòal</i>	11
disordine	אי-סדר <i>i-sèder</i>	9
disprezzare	בז ל- <i>baz l-</i>	8
distanza	מרחק <i>merxàk</i>	14
distinguere tra ... e ...	הבחין בין ... ל- <i>hivxìn ben ... l-</i>	7
disturbare	הפריע (ל-) <i>hifrìà (l-)</i>	7
divano	ספה, -ות <i>sapà, -òt</i>	7
diventare	הפך ל- <i>hafàx l-</i>	13
diverso	שונה <i>šonè</i>	2
divertimento ( <i>slang</i> ); piacere	כיף <i>kef</i>	12
dizionario	מילון <i>milòn</i>	1
doccia	מקלחת <i>miklàxat</i>	7
dolce, torta	עוגה <i>ugà</i>	5
dolcezza, amore	מותק <i>mòtek</i>	13
dolcificante (per caffè ecc.)	סוכרזית <i>sukrazìt</i>	6
dolere, far male	כאב ל- <i>kaàv l-</i>	3
dolore	כאב, -ים <i>ke'èv, -ìm</i>	12
dolore, fitta; pugnalata	דקירה <i>dkirà</i>	4
domanda	שאלה <i>šeelà ~ še'elà</i>	5
domandare	שאל <i>šaàl</i>	3; 8
domani	מחר <i>maxàr</i>	7
domenica	יום ראשון <i>yom rišòn</i>	7
donna, moglie	אישה, נשים <i>išà, našìm</i>	3
dopo (prep.)	אחרי <i>aḡarèy</i>	5
dopo, poi	אחר-כך <i>aḡàr-kax</i>	7
dopodomani	מחרתיים <i>moḡoratàym</i>	13



dormire	ישן <i>yašàn</i>	7
dottorato	דוקטורט <i>doktoràt</i>	9
dottoressa	רופאה, -ות <i>rofà, -òt</i>	3
dove?	איפה? <i>èfo? ~ èyfo?</i>	1
dove? (moto a luogo)	לאן <i>le-àn</i>	13
dubbio	ספק, -ות <i>safèk, sfekòt (m.!)</i>	4
due anni	שנתיים <i>šnatàym</i>	6
due giorni	יומיים <i>yomàym</i>	6
due mesi	חודשיים <i>ħodšàym</i>	6
due ore	שעתיים <i>šeatàym</i>	6
due settimane	שבועיים <i>švuàym</i>	6
due volte	פעמיים <i>paamàym</i>	6
duemila	אלפיים <i>alpàym</i>	5
durante, nel corso di	במהלך <i>be-mahalàħ</i>	5
e che cavolo!	רבאק! <i>ràbbak!</i>	10
ebbene, orbene	ובכן <i>u-v-ħèn</i>	13
ebraico	עברי <i>ivri</i>	10
ebraico (lingua)	עברית <i>ivrìt</i>	1
ebraico, giudaico, ebreo-, giudeo- (agg.)	יהודי/יהודית <i>yehudì</i>	7
ebreo, giudeo/-a (sost.)	יהודי/יהודייה <i>yehudì/yehudiyà</i>	7
ecc.	וכולה (וכו') <i>ve-ħùle</i>	3
ecco	הנה <i>hìne</i>	6
economico, a buon mercato (agg.)	זול/זולה, -ים/-ות <i>zol/-à, -ìm/-ot</i>	8
(a buon mercato; avv.)	(בזול) <i>be-zòl</i>	
effettivamente	אכן <i>aħèn</i>	10
egiziano	מצרי <i>mitsrì</i>	5
egli, lui	הוא <i>hu</i>	1
elefante	פיל, -ים <i>pil, -ìm</i>	10
elettronico	אלקטרוני <i>elektròni</i>	13
entrare	נכנס <i>nìħnàs</i>	12
eppure, comunque	בכל זאת <i>be-ħol zòt</i>	5
erba	עשב, -ים <i>èsev, asavìm</i>	10
erectus	ארקטוס <i>erèktus</i>	13
eroe; personaggio (eroe), protagonista	גיבור, -ים <i>gibòr, -im</i>	13
errore, -i	שגיאה, שגיאות <i>šgià ~ šgi'à, šgi'òt</i>	3
esagerare	הגזים <i>higzìm</i>	8
esaltare	עילה <i>ilà</i>	12
esame	מבחן, -ים <i>mivħàn, -im</i>	9
esame conclusivo	בחינת סיום <i>bħinàt siyùm</i>	14



esame; punto di vista	<i>bḥinà, -òt</i> בחינה, -ות	8; 9
da un punto di vista	<i>mi-bḥinà</i> מבחינה	13
esattamente, proprio	<i>be-diyùk</i> בדיוק	12
esattezza, precisione	<i>diyùk</i> דיוק	12
esaurirsi, consumarsi	<i>azàl</i> אזל	14
esercito	<i>tsavà, tsvaòt (m!)</i> צבא, צבאות	1
esercizio fisico	<i>hit. gufanit</i> התעמלות גופנית	5
esotico	<i>ekzòti (egzòti)</i> אקזוטי	9
essa, lei	<i>hi</i> היא	1
esse, loro	<i>hen</i> הן	1
essere (sost.), entità	<i>yešùt</i> ישות	13
essere dispiaciuto	<i>hitstaèr</i> הצטער	9
essere fioco, offuscato	<i>amàm</i> עמם	13
essere umano, persona	<i>benadàm</i> בן-אדם (בנאדם)	3
essi, loro	<i>hem</i> הם	1
estraneo	<i>noxri</i> נוכרי	11
estrarre, tirare fuori, trarre	<i>hotsì</i> הוציא [י-צ-א]	9
età	<i>gil</i> גיל	5
Europa	<i>Eròpa</i> אירופה	9
evidenziatore	<i>màrker</i> מרקר	9
fabbrica	<i>mif'ál, -im</i> מפעל, -ים	4
faccia, volto	<i>panim</i> (pl. m. e f.) פנים	7
Facebook	<i>fěysbuk</i> פייסבוק	3
facile	<i>kal</i> קל	2
facoltà	<i>fakùlta, -ot</i> פקולטה, -ות	4
fagiolo	<i>šeuit</i> שעועית	6
fallire; essere bocciato	<i>nixšàl b-</i> נכשל ב-	9
famiglia	<i>mišpaḥà</i> משפחה	3
fantasia, -sticheria	<i>fantàzya</i> פנטזיה	14
fantastico	<i>nehedàr</i> נהדר	3
fantastico (slang)	<i>alakèfak</i> על הכיפאק!	12
fantastico (slang)	<i>ḡavàl al ha-zmàn</i> חבל על הזמן	13
fantastico/-a	<i>niflà/-aà</i> נפלא/-ה	2
far impazzire	<i>šigà</i> שיגע	12
fare	<i>asà</i> עשה	4
fare attenzione	<i>sam lev</i> שם [שים] לב	6
farfalla	<i>parpàr, -im</i> פרפר, -ים	10
farmacia	<i>bet-mirkàḡat</i> בית-מרקחת, בתי-מ'	8
faro (costiero)	<i>migdalòr</i> מגדלור	Appendice 2



fasciatura	תחבושת, -ות <i>taxbòšet, -òt</i>	12
fascista	פשיסט <i>fašìst</i>	8
fast food	פאסט-פוד <i>fàst-fud</i>	11
felafel	פלאפל <i>falàfel</i>	6
fenomeno	תופעה <i>tofaà</i>	12
fermarsi; fermare, bloccare; arrestare	עצר <i>atsàr</i>	3
feroce, crudele	אכזרי <i>axzari</i>	14
ferro da stiro	מגהץ <i>maghèts</i>	7
festa; ricevimento, raduno	מסיבה <i>mesibà</i>	14
festeggiare	חגג <i>χagàg</i>	14
fica (volg.)	כוס <i>kus</i>	7
fichissimo (slang)	מגניב <i>magnìv</i>	11
fidarsi di, contare su	סמך על <i>samàχ al</i>	11
fiducia	אימון <i>emùn</i>	14
figlia, femmina, -e, ragazza	בת, בנות <i>bat, banòt</i>	7
figlio; maschio, -i, ragazzo	בן, בנים <i>ben, banìm</i>	3
file (computer)	קובץ, קובצים <i>kòvets, kvatsìm</i>	2
filippino	פיליפיני <i>filipini</i>	10
filobritannico	פרו-בריטי <i>pro-brìti</i>	13
filosofia	פילוסופיה <i>filosòfya</i>	9
finalmente	סוף-סוף <i>sof-sòf</i>	5
fine	סוף <i>sof</i>	5
finesettimana, weekend	סופשבוע <i>sofsavùà</i>	Appendice 2
finestra	חלון, -ות <i>χalòn, -òt</i>	1
finire, terminare	גמר <i>gamàr</i>	2; 10
fino a; entro (temporale)	עד <i>ad</i>	3
fioraio	חנות-פרחים <i>χanùt-praxìm</i>	8
fiore	פרח, -ים <i>pèraχ, praxìm</i>	8
fisica	פיזיקה <i>fizika</i>	9
fiume	נהר, -ים <i>nahàr, neharìm</i>	10
folla; grande quantità, un sacco di... (slang)	המון <i>hamòn</i>	2
folia	טירוף <i>terùf</i>	11
follemente, da matti	בטירוף <i>be-terùf</i>	11
folia, mania	שיגעון <i>šiga'òn</i>	12
fon, asciugacapelli	מייבש שער <i>meyabèš seàr</i>	11
fondamentale, basilare, elementare	יסודי <i>yesodì</i>	9
fondoschiena	ישבן <i>yašvàn</i>	6
forbici	מספריים <i>misparàym</i>	6
formaggio	גבינה <i>gvinà</i>	6



formica	נמלה, נמלה, -ים-ות	<i>nemalà, -im/-òt</i>	7
forse	אולי	<i>ulày</i>	6
fottere (volg.)	זיין	<i>ziyèn</i>	10
frantumare	פירץ	<i>perètš</i>	12
frase; processo	משפט	<i>mišpàt</i>	1
fratello	אח, אחים	<i>aḥ, aḥim</i>	3; 7
freddo	קר	<i>kar</i>	8; 12
freno	בלם, בלמים	<i>bèlem, blamim</i>	13
freno a mano	בלם יד	<i>bèlem yad</i>	13
frigorifero	מקרר	<i>mekarèr</i>	6
frocio (slang)	מתרומם	<i>mitromèm</i>	14
frutto	פרי, פירות	<i>pri, peròt</i>	3
fumare	עישן	<i>išèn</i>	6
funivia, funicolare	רכבל	<i>rakèvel</i>	Appendice 2
fuori (verso fuori)	החוצה	<i>ha-ḥùtsa</i>	7
fuori, all'esterno	בחוץ	<i>ba-ḥuts</i>	4
fuori, parte esterna	חוץ	<i>ḥuts</i>	7
futuro, avvenire	עתיד	<i>atid</i>	10
gallina	תרנגולת, -ות	<i>tarnegòlet, -òt</i>	10
gatto	חתול, -ים	<i>ḥatùl, -im</i>	4
generale, generico	כללי	<i>klalì</i>	4
generazione	דור, -ות (m.)	<i>dor, -òt (m.)</i>	11
geniale	גאוני	<i>geonì</i>	13
genio	גאון	<i>gaòn</i>	13
genitore, -trice, -tori	הורה, הורה, -ים	<i>horè, horà, -im</i>	3
geografia	גאוגרפיה	<i>geogràfya</i>	9
Gerusalemme	ירושלים	<i>Yerušalàym</i>	15
gesso	גבס, גבסים	<i>gèves, gvasim</i>	12
gesso, gessetto	גיר	<i>gir</i>	9
gettare, lanciare, buttare	זרק	<i>zaràk</i>	9
ghiaccio	קרח	<i>kèraḥ</i>	8
già; (non) più, ormai	כבר	<i>kvar</i>	10; 13
giacca (di abito)	ז'קט	<i>žakèt</i>	8
giallo	צהוב-ה, -ים-ות	<i>tsahòv/tsehubà, tsehubim, -ot</i>	8
giapponese	יפני	<i>yapàni</i>	11
giardino	גן	<i>gan</i>	9
Gilead (n.pr.m.)	גלעד	<i>Gil'ad</i>	3
gin	ג'ין	<i>gin</i>	10



ginnastica	התעמלות <i>hit'amlùt</i>	5
ginocchio, ginocchia	ברך, ברכיים <i>bèrèx, birkàym</i>	6
giocare	שיחק <i>sixèk</i>	5
gioco; partita	משחק <i>misxàk</i>	3
gioia	שמחה <i>simxà</i>	14
gioielleria	חנוט-תכשיטים <i>xanùt-taxšitìm</i>	5
gioiello	תכשיט <i>taxšit</i>	5
giornale	עיתון, -ים <i>itòn, -im</i>	5
giornalista	עיתונאי <i>itonày</i>	1
giornalistico	עיתונאי <i>itonaì</i>	1
giorno	יום, ימים <i>yom, yamim</i>	2
giovane	צעיר, צעירה <i>tsair, tseirà</i>	3
giovedì	יום חמישי <i>yom xamiši</i>	7
giraffa	ג'ירפה, -ות <i>ğiràfa, -ot</i>	10
girare, voltare	פנה <i>panà</i>	2
giuro!, parola mia!	בהי! <i>be-xay-ày!</i>	12
giusto (ingl. <i>fair</i> )	פייר <i>fer</i>	8
golf	גולף <i>golf</i>	5
gomma da cancellare	מחק/מוחק <i>màxak/moxèk</i>	3
gonna	חצאית <i>xatsait</i>	1
grande	גדול/גדולה <i>gadòl, gdolà</i>	3; 7
grasso	שמן, שמנה <i>šamèn, šmenà</i>	3
grassottello	שמנמן <i>šmanmàn</i>	12
grazie	תודה <i>todà</i>	1
grazie a Dio	תודה לאל <i>todà la-Èl</i>	3
grazie a, per merito di	בזכות <i>bi-zxùt</i>	13
grazie mille, molte grazie	תודה רבה <i>todà rabà</i>	6
Grecia	יוון <i>Yavàn</i>	13
greco	יווני <i>yevani</i>	13
gridare	צעק <i>tsaàk</i>	3
grigio	אפור <i>afòr</i>	8
gruppo, banda, squadra	קבוצה <i>kvutsà</i>	6
guadagnare	הרוויח <i>hirviàx</i>	13
guardare	הביט ב- <i>hibit b-</i>	8
guardare	הסתכל (ב-) <i>histakèl (b-)</i>	9
guardare, fissare	התבונן (ב-) <i>hitbonèn (b-)</i>	12
guardare, osservare	צפה <i>tsafà</i>	5
guardare la TV	צפה בטלוויזיה <i>tsafà be-tel.</i>	5
guardaroba	ארון-בגדים <i>aròn-bgadim</i>	7



guardiano	שומר, שומרים	<i>šomèr, šomrìm</i>	4
guarire	הבריא	<i>hivrì</i>	12
guarire (intr.)	החלים	<i>hexelim</i>	12
guasto	תקלה	<i>takalà</i>	13
guida, mentore, manuale	מדריך	<i>madriḥ</i>	5
guidare	נהג	<i>nahàg</i>	13
Haifa	חיפה	<i>Xeyfà</i>	4
hobby, passatempo	תחביב, תחביבים	<i>taḥbìv, taḥbivìm</i>	5
hora (danza ebraica)	הורה	<i>hòra</i>	14
idea	רעיון, -ות	<i>raayòn, -òt (m.!)</i>	2
idiota	אידיוט	<i>idyòt</i>	4
idiota, coglione, cazzone (volg.)	שמוק	<i>šmok</i>	10
ieri	אתמול	<i>etmòl</i>	9
il	ה-	<i>ha-</i>	1
illegale	בלתי-חוקי	<i>biltì-ḫukì</i>	13
imbranato (ingl. <i>clumsy</i> )	קלאמזי	<i>klàmzi</i>	7
imbruttire	כיער	<i>ki'èr</i>	12
immaginarsi, figurarsi	תיאר לעצמו	<i>teèr le-atsm-ò</i>	8
immediatamente; di colpo, subito	מיד	<i>mi-yàd</i>	4
impazzito, scemo	מחורפן	<i>mexurfàn</i>	9
imperativo	ציווי	<i>tsivùy</i>	11
impiegato	פקיד, פקידים	<i>pakìd, pkidìm</i>	4
impiego	תעסוקה, -ות	<i>taasukà, -òt</i>	4
importante	חשוב	<i>ḫašùv</i>	6
imprecazione, parolaccia; maledizione	קללה	<i>klalà</i>	8
impressione	רושם	<i>ròšem</i>	12
improvvisamente	פתאום	<i>pitòm</i>	3
in alcun modo	בשום אופן	<i>be-šum òfen</i>	14
in alcun modo	בשום פנים ואופן	<i>be-šum panìm</i>	14
		<i>va-òfen</i>	
in bocca al lupo	בהצלחה	<i>be-hatslaxà</i>	14
in cambio di	תמורת	<i>tmuràt</i>	9
in compagnia di	בחברת	<i>be-ḫevràt</i>	13
in ferie	בחופש	<i>be-ḫòfeš</i>	11
in generale, in toto	בכלל	<i>bi-ḫlál</i>	2
in linea di principio	עקרונית	<i>ekronìt</i>	5
in pace	במנוחה	<i>bi-mnuḫà</i>	10
in questa maniera	בצורה זו	<i>be-tsura zò</i>	5
in-, a-, non-	אי-	<i>i-</i>	2; 13



incantato	מוקסם <i>muksàm</i>	13
incantesimo	כישוף <i>kišùf</i>	13
incidente	תאונה <i>teunà</i>	13
incominciare, iniziare, avviare	התחיל <i>hitxìl</i>	7
incontrare	פגש <i>pagàš</i>	8
incontro, appuntamento	פגישה <i>pgišà</i>	5
incubo	סיוט <i>siyùt</i>	14
indeciso, titubante	מהסס <i>mehasès</i>	11
India	הודו <i>Hòdu</i>	13
indietro	אחורה <i>aḫòr-a</i>	7
indossare	לבש <i>lavàš</i>	8
indumento, vestiti	בגד, -ים <i>bèged, begadim</i>	8
infiammare, entusiasmare	שילהב <i>šilhèv</i>	13
infine, alla fine	בסוף <i>ba-sòf</i>	9
influenza	שפעת <i>šapàat</i>	7
influenza intestinale	שפעת-קיבה <i>šapàat-kevà</i>	7
informatizzato, computerizzato	ממוחשב <i>memuxšàv</i>	11
ingegnere	מהנדס, -ים <i>mehandès, -im</i>	4
ingiustizia	אי-צדק <i>i-tšèdek</i>	13
inglese	אנגלי <i>angli</i>	3
inglese (lingua)	אנגלית <i>anglìt</i>	3
ingrassare	השמין <i>hišmìn</i>	7
iniezione	זריקה, -ות <i>zrikà, -òt</i>	12
inizio	התחלה <i>hatxalà</i>	12
inizialmente, all'inizio	בהתחלה <i>ba-hatxalà</i>	12
innamorarsi (di)	התאהב (ב-) <i>hit'ahèv (b-)</i>	12
innamorato	מאוהב, -הבת <i>meohàv, -hèvet</i>	4
innervosire, far arrabbiare, irritare	עיצבן <i>itsbèn</i>	12
innervosirsi, irritarsi	נרגז <i>nirgàz</i>	12
innervosirsi, seccarsi, scocciarsi (slang)	התעצבן <i>hit'atsbèn</i>	12
innovativo	חדשני <i>xadšani</i>	11
insegnante <sup>f</sup> , maestra	מורה, מורות <i>morà, moròt</i>	2
insegnante <sup>m</sup> , maestro	מורה, מורים <i>morè, morim</i>	2
insegnare	לימד <i>limèd</i>	6; 13
insetto	חרק, חרקים <i>xèrek, xarakim</i>	10
insieme	יחד <i>yàxad</i>	5
insostenibile	קשה מנשוא <i>kašè mi-nsò</i>	9
insufficiente (voto a scuola)	בלתי-מספיק <i>bilti-maspik</i>	13
intanto, nel frattempo	בינתיים <i>benatàym</i>	12



intellettuali	anšey-rùax אנשי-רוח	10
intelligente	inteligènti אינטליגנטי	4
intenzione	kavanà כוונה	9
inter-	ben- בין-	13
interessante	meanyèn מעניין	4
interesse, affare, faccenda, questione	inyàn עניין	2
internazionale	ben-leumi בין-לאומי (בינלאומי)	13
interprete, traduttore	meturgemàn, -im מתורגמן, -ים	4
interreligioso	ben-dati בין-דתי	13
interstudentesco	ben-studentyàli בין-סטודנטיאלי	13
intervenire; scommettere	hit'arèv התערב	14
intestino (duale!)	meàym מעיים	6
intitolare, denominare, definire	kinà כינה	8
intorno a	mi-saviv l- מסביב ל-	4
inutile	ḡasàr-toèlet חסר-תועלת	7
invece di, in luogo di	bi-mkòm ... במקום ...	8
invertito, contrario, sottosopra	hafuḡ הפוך	6
invitare (qn. ... a)	hizmìn (et ... l-) הזמין (את ... ל-)	7; 9
io	anì אני	1
ipo-, sub-	tat- תת-	13
isola	i, iyim אי, -יים	10
Israele	Israèl ישראל	4
Israele ("Il Paese")	ha-Àretz הארץ	9
israeliano	israeli israeli	1
istituire, fondare	hekim הקים	13
italiano	italki איטלקי	4
italiano (lingua)	italkit איטלקית	5
jidisch	idiš אידיש	9
jogging	ḡòging ג'וגינג	4
kasher	kašèr כשר	4
l'indomani	le/la-moxoràt למוחרת	8
la stessa cosa	ot-ò davàr אותו דבר	8
lago	agàm, -im אגם, -ים	4
lamentarsi	hitlonèn התלונן	12
lampada, lampadario	menorà, -òt מנורה, -ות	7
Larousse	larùs לארוס	5
lascia <sup>m</sup> stare!	azòv! עזוב!	11
lasciare (qn fare)	natàn l- l- נתן ל- ל-	11
lasciare; abbandonare; partire	azàv עזב	10; 11



latino	לטיני <i>latini</i>	13
latte	חלב <i>ḥalàv</i>	4
lattina	פחית <i>paḥìt</i>	4
laurea (seconda laurea)	מסטר <i>màster</i>	9
lavandino	כיוור <i>kiyòr</i>	7
lavatrice	מכונת-כביסה <i>meḥonàt-kvisà</i>	7
lavello	משטף <i>mištàf</i>	7
lavorare; funzionare	עבד <i>avàd</i>	3
lavori forzati	עבודת-פרך <i>avodàt-pèreḥ</i>	8
lavoro	עבודה, -ות <i>avodà, -òt</i>	2
legare (mani, piedi)	כבל <i>kavàl</i>	14
leggere	קרא (את) <i>karà (et)</i>	3
leone	אריה, אריות <i>aryè, arayòt</i>	10
lepre	ארנב, -ים <i>arnàv, -im</i>	10
letteralmente	מילולית <i>milulìt</i>	13
letteratura	ספרות <i>sifrùt</i>	9
letto	מיטה, -ות <i>mità, -òt</i>	7
lettore (universitario)	לקטור <i>lèktor</i>	5
leva del cambio	ידית הילוכים <i>yadìt hiluxìm</i>	13
lezione	שיעור, -ים <i>šiùr, -im</i>	5
lì, là	שם <i>šam</i>	4
lì, là (con o senza moto)	שמה <i>šàma</i>	7
liberare	שיחרר <i>šixrèr</i>	13
liberazione; congedo	שחרור <i>šixrùr</i>	14
libero, vacante	פנוי <i>panùy</i>	12
libertà, licenza	חופש <i>ḥòfeš</i>	4
libreria	חנוות-ספרים <i>ḥanùt-sfarìm</i>	4
libro, -i	ספר, ספרים <i>sèfer, sfarìm</i>	1
limite, confine	גבול, -ות <i>gvul, -ot (m.)</i>	9
limone	לימון, -ים <i>limòn, -im</i>	6
lingua, idioma; labbro	שפה <i>safà</i>	5
lingue straniere	שפות זרות <i>safòt zaròt</i>	9
linguista	בלשן <i>balšàn</i>	Appendice 2
linguistica, filologia	בלשנות <i>balšanùt</i>	Appendice 2
linguistico	בלשני <i>balšani</i>	Appendice 2
lontano	רחוק <i>raḥòk</i>	4
lui-non	אינו <i>en-ò (eyn-ò)</i>	12
luna	לבנה <i>levanà</i>	10
lunedì	יום שני <i>yom šeni</i>	7



lungo	aròx, arukà ארוך, ארוכה	7
luogo, posto	makòm מקום, -ות	3
lupo	ze'èv, -ìm זאב, -ים	10
ma, però	avàl אבל	1
macchina, macchinario	mexonà מכונה	7
macelleria	itlìz אטליז	8
madre	em, imahòt אם, אימהות	1; 7
magari!	halvày! הלוואי!	14
maggioranza, la maggior parte di	rov רוב	14
maglione	svèder סוודר	8
mai (in relazione al futuro)	le-olàm lo לעולם לא	10
mai (in relazione al passato)	me-olàm lo מעולם לא	1
mai (nessuna volta)	af pàam אף פעם	14
maiale	χazìr, -ìm חזיר, -ים	4
mail (m.!)	ì-meyl, ì-meylim אי-מייל, -ים	11
mal di denti	ke'èv-šinàym כאב-שיניים	12
mal di gola	ke'èv-garòn כאב-גרון	12
mal di pancia	ke'èv-bèten כאב-בטן	12
mal di testa	ke'èv-ròš כאב-ראש	12
malato	χolè חולה	7
malato di mente	χolè-nèfeš חולה-נפש	9
malattia, malattie	χòli, χolayìm חולי, חוליים	12
malavoglia, riluttanza	i-χèšek אי-חשק	10
di malavoglia	be-i-χèšek באי-חשק	10
malgrado, nonostante	lamròt למרות	8
mamma	ìma אמא (אימא)	1
mamma mia!	oy v-avòy! אוי ואבוי!	12
mancante	χasèr/χaserà, -ìm/ חסר-, -ים-ות	7
mandare, spedire, lanciare	òt	
mangiare	šalàχ שלח	5
manicomio	axàl אכל	3; 13
maniera; forma	bet-mešugàim בית-משוגעים, בתי-מ'	10
manifesto	tsurà צורה	5
maniglia	krazà כרזה	14
mano (f.!)	yadìt ידית	13
marcia (automobile)	yad, yadàym יד, ידיים	2; 6
mare	hilùχ הילוך	13
Mar Morto	yam ים	2
	yam ha-mèlaχ ים-המלח	10



Mar Rosso	yam-sùf ים-סוף	10
Mediterraneo	yam-tixòn ים-תיכון	11
marito; proprietario, possessore	bàal בעל	7
marmellata	ribà ריבה	6
marmitta	maflèt מפלט	13
marrone	χum חום	3
martedì	yom šliši יום שלישי	7
marzo	mars (merts) מרס (מרץ)	11
matematica	matemàtika מתימטיקה	9
materiale (agg.)	χomrì חומרי	14
materiale, -i (sost.)	χòmer, χomarim חומר, חומרים	13
matrimoniale (camera)	χèder zugì חדר זוגי	11
mattina	bòker בוקר	1
maturità (diploma)	teudàt bagrùt תעודת בגרות	9
me stesso	atm-i עצמי	11
meccanico	mexonày מכונאי	13
medicina; guarigione	refu'à רפואה	9
medicinale, farmaco	trufà, -òt תרופה, -ות	12
medico, dottore	rofè, rof'im רופא, -ים	3
medio; scuola media	tixòn תיכון	9
mediocre, cattivo, brutto, fatto male	garuà, gruà גרוע, -ה	10
meditazione	meditàsya מדיטציה	14
mediterraneo	yam-tixoni ים-תיכוני	11
(meglio)	mutàv (מוטב)	
è meglio che	mutàv še- מוטב ש-	10
mela	tapuàx, -im תפוח, -ים	6
melanzana	χatsil, -im חציל, -ים	6
melone	melòn מילון	6
memorizzare	šinèn שינן	9
meno	paxòt פחות	2; 6
meno male che, per fortuna che	mazàl še- מזל ש-	10
mentre	be-šaà še- בשעה ש-	14
menù	tafrìt תפריט	6
mercoledì	yom revii יום רביעי	7
merda (volg.)	χàra חרא	14
merito, diritto	zχùt זכות	6
mese	χòdeš, χodašim חודש, -ים	2; 6
mestiere, professione	miktsòà, miktsoòt מקצוע, -ות	4
metodo	šità שיטה	5



metro	mèter, mètrim מטר, -ים	7
mettere	sam שם	4
mettere a posto, ordinare, sistemare	sidèr סידר	6
mettersi al lavoro	patàx ba-asiyà פתח בעשייה	10
mezzo	emtsaùt אמצעות	13
per mezzo di	be-emtsaùt באמצעות	13
mezzo, metà-, semi-	χatsì- חצי-	4
mezzo, misura	emtsa?, -im אמצע, -ים	11
mezzi di trasporto	emtsa'èy taxburà אמצעי תחבורה	11
mezzogiorno	tsohoràym (pl. m.!) צהריים	9
mi importa	ixpàt l-i איכפת לי	6
mi va; mi viene da, di	bà l-i בא לי ל-	9
Michal (n.pr.f.)	Mixàl מיכל	6
microbo	χaydàk חיידק	Appendice 2
miei signori	rabot-ày רבותיי	13
migliaia, -mila	alafim אלפים	5
migrare via, vagare, vagabondare	nadàd נדד	14
militare (agg.)	tsva'i צבאי	13
mille	èlef אלף	5
minacciare	iyèm איים (על)	14
minerale (agg.)	mineràli מינרלי	4
minigonna	χatsaìt minì חצאית מיני	9
minuto, -i	dakà, -ot דקה, דקות	2; 7
miracolo, meraviglia	pèle פלא	8
mischiato	meurbàv מעורבב	10; 12
Miss Balagan	alufàt-ha-balagàn אלופת-הבלגן	10
misteriosamente	be-òrax mistorì באורח מסתורי	13
misura; taglia	midà, -òt מידה, -ות	8
mobili (mobilia)	rahitim רהיטים	7
mobilia	rihùt ריהוט	7
moderno	modèrni מודרני	4
modifica, cambiamento	šinuy שינוי	11
modo, maniera	òfen אופן	13
personalmente	be-òfen isì באופן אישי	13
moltiplicare	kafàl כפל	2
molto	harbè הרבה	2
molto	meòd מאוד	1; 2
molto piacere!	na'im me'òd נעים מאוד!	1
mondo, -i	olàm, olamòt (m.!) עולם, -ות	6



mono-, uni-	<i>χad-</i> חד-	5; 13
monolingue	<i>χad-lešoni</i> חד-לשוני	5
monouso, usa e getta	<i>χad-paami</i> חד-פעמי	13
montagna	<i>har, -im</i> הר, -ים	10
mora; fragola	<i>tut, -im</i> תות, -ים	6
morale	<i>moràl</i> מורל	10
morire	<i>met</i> מת [מ-ו-ת]	4
mormorare, borbottare	<i>milmèl</i> מילמל	6
mosca	<i>zvuv, -im</i> זבוב, -ים	10
mostrare, far vedere	<i>hir'à</i> הראה	8
mostro, spauracchio	<i>miflètset</i> מפלצת	13
motore	<i>manòà</i> מנוע	13
motorino, ciclomotore	<i>ofanòà, -im</i> אופנוע, -ים	11
MP3	<i>em pi šalòš</i> (MP3) אמ-פי שלוש	2
mucca	<i>parà, -òt</i> פרה, -ות	10
mucchio, cumulo	<i>aremà</i> ערימה	14
multa	<i>knas, -òt (m.!)</i> קנס, -ות	13
multilaterale	<i>rav-tsadì</i> רב-צדדי	13
muro	<i>kir, -òt</i> קיר, -ות	1
museo	<i>muzeòn</i> מוזיאון	4
musica	<i>mùzika</i> מוזיקה	5
musica classica	<i>mùzika klàsit</i> מוזיקה קלאסית	5
musica leggera	<i>mùzika kalà</i> מוזיקה קלה	5
musica rock	<i>mùzika pop</i> מוזיקה פופ	5
musical	<i>maḡazèmer</i> מחזמר	Appendice 2
napoletano	<i>napolitàni</i> נפוליטאני	11
nascere	<i>nolàd</i> נולד	13
naso	<i>af</i> אף	3; 12
nave	<i>sfinà, òt</i> ספינה, -ות	11
neanche un soldo	<i>af prutà</i> אף פרוטה	14
negozio (f.!)	<i>ḡanùt, -uyòt</i> חנות, -יות	4
neonata	<i>tinòket, -òt</i> תינוקת, -ות	3
neonato	<i>tinòk, -im</i> תינוק, -ים	3
nero	<i>šaxòr, šxorà</i> שחור, שחורה	3
nervoso, agitato, irritato	<i>atsbanì, -t</i> עצבני, -ת	3
nervoso, innervosito, agitato	<i>meutbàn, -ènet</i> מעוצבן, -נת	10; 12
nessuno, nemmeno	<i>af ... (lo)</i> אף ... (לא)	12; 14
nessuno	<i>af exàd</i> אף אחד	14
nido	<i>ganòn</i> גנון	9



niente (nessuna cosa)	שום דבר <i>šum davàr</i>	4
nipote <sup>f</sup> (di nonno)	נכדה, נכדות <i>nexdà, nexadòt</i>	3
nipote <sup>f</sup> (di zio/a)	אחיינית <i>axyanit</i>	3
nipote <sup>m</sup> (di nonno)	נכד, נכדים <i>nèxed, nexadim</i>	3
nipote <sup>m</sup> (di zio/a)	אחיין <i>axyan</i>	3
no; non	לא <i>lo</i>	1
nocciolo, essenza, principio, fondamento	עיקר <i>ikàr</i>	13
noi	אנחנו <i>anàxnu</i>	1
noioso	משעמם <i>mešaamèm</i>	4
nome	שם, שמות <i>šem, šemòt (m.)</i>	5
non (imperativo negativo)	אל <i>al</i>	4; 10
non c'è	אין <i>en/eyn</i>	1; 3
non ha	אין לו <i>en l-o</i>	4
non si può, non è possibile	אי אפשר <i>i-efšàr</i>	2
non volontà, svogliatezza	אי-רצון <i>i-ratsòn</i>	13
non-, in-, a-	בלתי <i>bilti</i>	10
nonna	סבתא <i>sàvta</i>	1
nonna, -e	סבה, סבות <i>savà, savòt</i>	13
nonno	סבא <i>sàba</i>	1
nonno, -i	סב, סבים <i>sav, savim</i>	13
Nord	צפון <i>tsafòn</i>	7
nord-	צפון- <i>tsfòn-</i>	13
Nordamerica	צפון-אמריקה <i>tsfon-Amèrika</i>	13
Nordafrika	צפון-אפריקה <i>tsfon-Àfrika</i>	13
nota accusativi (v. gramm.)	את <i>et</i>	3; 6
notare	הבחין ב- <i>hivxìn b-</i>	7
notizia	ידיעה <i>yedià</i>	6
notte (m.)	לילה, לילות <i>làyla, leilòt</i>	1
di notte	בלילה <i>ba-làyla</i>	7
nullità, cialtrone (slang)	חנטריש, -ית <i>xantariš, -it</i>	10
numero	מספר <i>mispàr</i>	2
numeroso, tanto; grande	רב, רבים <i>rav, rabim</i>	5
nuotare	שחה <i>saxà</i>	2
nuovo/-a	חדש\חדשה <i>xadàš/ xadašà</i>	1; 3
notizie, nuove	חדשות <i>xadašòt</i>	
nuvola	ענן <i>anàn</i>	7
o, oppure	או <i>o</i>	4
occhiali	משקפיים <i>miškafāym</i>	1; 6
occhiali da sole	משקפי-שמש <i>miškefey-šèmeš</i>	6



occhio (f.!) <i>ayin</i> , <i>enàym</i>	1; 6
oceano <i>okyànos</i>	10
odiare <i>sanà</i>	8
odio <i>sin'à</i>	12
oftalmologo <i>rofè-enàym</i>	12
oggettivamente <i>obyektìvit</i>	10
oggettivo <i>obyektìvi</i>	10
oggi <i>ha-yòm</i>	2
ogni giorno <i>yom-yòm</i>	7
oh... ( <i>slang</i> ) (v. gramm.) <i>ya</i>	11
ok <i>okèy</i>	7
oltre a ciò <i>yatèr/yèter al ken</i>	4
oltre, in avanti <i>hàl'a, hàla</i>	7; 14
omosessuale, frocio <i>hòmo</i>	14
onda <i>gal, -im</i>	10
opinione, parere <i>dàat</i>	7
opportunità <i>hizdamnùt, -yòt</i>	12
opposizione <i>nigùd</i>	9
ora (sost.) <i>šaà ~ ša'à, -òt</i>	2
ora, adesso <i>atà</i>	14
d'ora in avanti <i>me-atà</i>	14
d'ora in avanti <i>me-atà ve-hàla</i>	14
orario, tabella di marcia, agenda <i>lùax-zmanim</i>	11
ordinare, comandare <i>pakàd</i>	2
ordine <i>sèder</i>	1
ordine <i>pkudà</i>	11
orecchio (f.!) <i>òzen, aznàym</i>	2; 6
organizzare <i>irgèn</i>	14
Oriente, Est <i>mizràx</i>	7
orso <i>dov, dubim</i>	10
ortolano, fruttivendolo <i>xanùt-yerakòt</i>	8
ospedale <i>bet-xolim</i>	4
ospite <i>orèax, orxim</i>	7
ostello <i>axsanyàt-nòar</i>	11
ostello <i>meonòt</i>	11
ottimo, eccellente <i>metsuyàn, -ènet</i>	3; 12
otturazione <i>stimà, -òt</i>	12
ovvero, vale a dire <i>k-l-omàr</i>	13
ovviamente, naturalmente <i>ka-muvàn</i>	3



Oxford	אוקספורד <i>Òksford</i>	5
pacca	טפחה <i>tfixà</i>	4
pace; salve, ciao	שלום <i>šalòm</i>	1
padre, antenato	av, avòt אב, אבות	3; 7
padroneggiare	שלט (על/ב-) <i>šalàt (al/b-)</i>	14
paesaggio, panorama	נוף <i>nof</i>	10
pagare	שילם <i>šilèm</i>	13
pagina; colonna	עמוד <i>amùd</i>	5
palcoscenico	במה <i>bamà</i>	14
palestra	אולם התעמלות <i>ulàm hit'amlùt</i>	5
pallacanestro	כדורסל <i>kadursàl</i>	5
pallamano	כדוריד <i>kaduryàd</i>	Appendice 2
pallavolo	כדורעף <i>kaduràf</i>	5
palma	דקל, דקלים <i>dèkel, dkalìm</i>	10
palmo	כף <i>kaf</i>	6
(usato per 'un applauso!')	כפיים <i>kapàym</i>	14
pancia ventre	בטן <i>bèten</i>	3
pane	לחם <i>lèxem</i>	6
panino, sandwich	סנדוויץ' <i>sèndvič</i>	14
pantaloni	מכנסיים <i>miḡnasàym (m.!)</i>	1; 6
papà	אבא <i>àba</i>	1
pappagallo	תוכי, -ים <i>tùki, -im</i>	10
parabrezza	שימשה קידמית <i>šimšà kidmìt</i>	13
paragone, confronto	השוואה <i>hašva'à</i>	9
parcheggio (area attrezzata)	חניון <i>ḡanyòn</i>	13
parere (st. cstr. דעת)	דעה <i>deà</i>	7
parlare	דיבר <i>dibèr</i>	6
parola, parole; parole di...	מילה, מילים; מילות- <i>milà, milìm;</i> <i>milòt- (f.!)</i>	2; 3
parolacce, parole volgari	מילים גסות <i>milìm gasòt</i>	14
parte, parti	חלק, חלקים <i>ḡèlek, ḡalakìm</i>	3
parti del corpo	חלקי-הגוף <i>ḡelkèy ha-ḡuḡf</i>	3
passaporto	דרכון, -ים <i>darkòn, -im</i>	11
passare	עבר <i>avàr</i>	9
passaggero, viaggiatore	נוסע, -ים <i>nosèa, nos'ìm</i>	11
passeggiare; viaggiare (per turismo o svago)	טייל <i>tiyel</i>	5
pasta	פסטה <i>pàsta</i>	5
pasto	ארוחה, -ות <i>aruḡà, -ot</i>	5
patata	תפוח-אדמה <i>tapùax-adamà</i>	6



patente di guida	רישיון נהיגה <i>rišyòn nehigà</i>	13
pattini a rotelle	גלגילית, -ות <i>galgilìt, -yòt</i>	5
patto, alleanza	ברית <i>brit</i>	13
pausa, intervallo	הפסקה <i>hafsakà</i>	9
pavimento	רצפה <i>ritspà</i>	2
paziente (medico)	פציינט, -ים <i>patsyènt, -im</i>	12
pazienza	סבלנות <i>savlanùt</i>	1
pazzo, folle, demente	משוגע/עת <i>mešugà/gàat, ga'im/ga'òt</i>	10
peccato!, che peccato!	חבל <i>ḡavàl</i>	13
pedale	דוושה <i>davšà</i>	13
pedone	הולך רגל <i>holèḡ règel</i>	13
pellicola; film; nastro	סרט, סרטים <i>sèret, sratìm</i>	3
penna	עט, -ים <i>et, -im</i>	1
pennarello	טוש <i>tuš</i>	9
pensare	חשב <i>ḡašàv</i>	3
pensionato	פנסיונר, -ים <i>pensyonèr, -im</i>	4
pepe; peperone	פילפל <i>pìlpel</i>	6
per	בשביל <i>bišvìl</i>	4
per esempio	למשל <i>le-mašàl</i>	5
per il fatto che	משום ש- <i>mi-šùm še-</i>	11
per sempre, in eterno	לעולם <i>le-olàm</i>	1
per via di	בגלל <i>bi-glàl</i>	13
per via di; a opera di	על ידי <i>al yedèy</i>	12; 13
per, affinché	כדי ל- <i>kedèy l-</i>	6
pera	אגס, -ים <i>agàs, -im</i>	6
perbacco!; come no! (slang)	ואללה! <i>wàlla!</i>	9
percentuale (punto)	אחוז, -ים <i>aḡùz</i>	8
perché (subord.)	מפני ש- <i>mipnèy še-</i>	7; 9
perché?	למה? <i>làma?</i>	1
perciò, pertanto	על ידי כך <i>al yedèy ḡaḡ</i>	12
perdere	איבד <i>ibèd</i>	9
perdersi	אבד <i>avàd</i>	11
perdonare, scusare	סלח ל- <i>salàḡ l-</i>	3
perdono; perdono, mi scusi!	סליחה <i>sliḡà</i>	7
perfetto!, 100% (slang)	מאה אחוז! <i>meà aḡùz, me aḡùz!</i>	8
pericoloso	מסוכן <i>mesukàn</i>	4
persecuzione	רדיפה <i>redifà</i>	12
persino, nemmeno (in frase negativa)	אפילו <i>aḡilu</i>	10



personaggio, figura, immagine	<i>dmùt, -yòt</i> דמות, -יות	14
personale (agg.)	<i>išì</i> אישי	13
personalmente	<i>be-òfen iši</i> באופן אישי	13
personalmente	<i>išìt</i> אישית	8
pertanto	<i>la-xèn</i> לכן	7
pesante	<i>kavèd</i> כבד	5
pesca	<i>afarsèk, -im</i> אפרסק, -ים	6
pesce	<i>dag, -im</i> דג, -ים	11
pesciolino (rosso)	<i>dag zahàv</i> דג זהב	10
peso	<i>miškàl</i> משקל	2
pezzo di ragazzo/-a, figo/-a	<i>χatìχ/χatìχà</i> חתיך/חתיכה	4
piacevole	<i>na'im</i> נעים	1
piagnone	<i>baxyan</i> בכיין	11
piagnucolare, lagnarsi	<i>hitbaxyen</i> התבכיין	11
pianoforte	<i>psantèr</i> פסנתר	5
pianta	<i>tsèmax, tsamxim</i> צמח, צמחים	10
piatto, stoviglia; strumento, attrezzo	<i>kli, kelim</i> כלי, כלים	7
piccante; acuto	<i>χarìf</i> חריף	12
piccolo	<i>katàn, ktanà</i> קטן, קטנה	3
piede (f.), gamba	<i>règel, raglàyim</i> רגל, רגליים	3
pieno/-a	<i>malè/ mele'a</i> מלא/מלאה	3
pigiare, premere, cliccare	<i>laxàts</i> לחץ	11
pigrizia	<i>atslanùt</i> עצלנות	10
pigro, scansafatiche	<i>atslàn, -it</i> עצלן, -ית	7
pioggia	<i>gèšem, gšamim</i> גשם, גשמים	10
piscina	<i>breχà</i> בריכה	5
pisellini	<i>afunà, afunim</i> אפונה, אפונים	6
pisellino, cazzo (slang, fanciullesco o volg.)	<i>bùlbul</i> בולבול	14
più, di più	<i>yotèr</i> יותר	6
pizzeria	<i>pitseriya</i> פיצרייה	7
pneumatico	<i>tsmig</i> צמיג	13
po', un po'	<i>ksat</i> קצת	1
polacco (lingua)	<i>polanìt</i> פולנית	9
poli-, multi-	<i>rav-</i> רב-	12; 13
polifonico	<i>rav-kolì</i> רב-קולי	13
politecnico	<i>texnyòn</i> טכניון	9
poliziotto	<i>šotèr, šotrìm</i> שוטר, שוטרים	4
pollo	<i>of</i> עוף	6
poltrona	<i>kursà, -aòt</i> כורסה, -אות	7



poltrona, posto a sedere	מושב <i>mošàv</i>	14
pomeriggio	אחר-הצהריים <i>aḥarèy ha-tsohoràym</i>	9
pomodoro	עגבנייה <i>agvaniyà</i>	6
pompelmo	אשכולית <i>eškoliṭ</i>	6
pompieri	כבאי, -ים <i>kabày, -im</i>	4
pompinara (volg.)	מוצצת <i>motsètset</i>	14
porcheria, schifezza	גועל-נפש <i>gòal-nèfeš</i>	11
porta	דלת, דלתות <i>dèlet, dlatòt</i>	1; 13
portatile, mobile	נייד <i>nayàd</i>	2
porto	נמל, -ים <i>namèl, nemelìm</i>	5
portoghese (lingua)	פורטוגזית <i>portugèzit</i>	9
posacenere	מאפרה <i>maafèrà</i>	12
posteggio, posto auto	חנייה <i>ḥanayà</i>	1
potere (verbo)	יכול <i>yaḥòl</i>	4; 9
poveraccio	אומלל, -ה <i>umlàl, -à</i>	10
poverino!	מסכן! <i>Miskèn!</i>	7
povero, misero	מסכן <i>miskèn</i>	7
Praga	פראג <i>Prag</i>	13
pranzo	ארוחת-צהריים <i>aruḥàt-tsohoràym</i>	5
praticare, occuparsi di	עסק ב- <i>asàk be</i>	5
praticare sport	עסק בספורט <i>asàk be-sport</i>	5
prato, erba	דשא <i>dèše</i>	10
precipitarsi	הזדרז [ז-ר-ז] <i>hizardèz</i>	13
preferire	העדיף <i>heedif</i>	7; 9
preghiera	תפילה <i>tfilà</i>	6
preistorico	פריהיסטורי <i>prehistòri</i>	13
prendere	לקח <i>lakàḥ</i>	7; 11
prenotazione (posto riservato)	מקום שמור <i>makòm šamùr</i>	11
preoccuparsi, darsi da fare (per)	דאג (ל-) <i>daàg (l-)</i>	12
preoccupazione	דאגה <i>deagà</i>	11
preparare, formare	הכשיר <i>hiḥšìr</i>	12
prepararsi	התכונן <i>hitkonèn</i>	12
preparativo	הכנה <i>haḥanà</i>	14
prescrivere; appuntare, prendere nota	רשם <i>rašàm</i>	12
presentare (far conoscere) qn. a...	הכיר את ... ל- <i>hikìr et ... l-</i>	7; 13
presto (avv.); anticipato, preliminare (agg.)	מוקדם <i>mukdàm</i>	7
presto, in fretta	מהר <i>mahèr</i>	8
presuntuoso	שחצן <i>šaḥtsàn</i>	8



prezzemolo	פטרסיליה <i>petrosilya</i>	6
prezzo	מחיר, -ים <i>mexìr, -im</i>	8
prima (avv.)	ראשית <i>rešìt</i>	7
prima (di..., che...)	לפני (ש-) <i>li-fnèy (še-)</i>	7
prima di tutto	קודם כל <i>kòdem kol</i>	5
prima, in precedenza	קודם <i>kòdem</i>	5
prima, seconda (marcia di automobile)	הילוך ראשון, שני <i>h. rišòn, šenì</i>	13
primo	ראשון <i>rišòn</i>	4
primo (prima portata)	מנה ראשונה <i>manà rišonà</i>	6
principale	ראשי <i>rašì</i>	13
pro-, filo-	פרו- <i>pro-</i>	13
probabilità, speranza, chance	סיכוי <i>sikùy</i>	9
problema	בעיה <i>be'ayà (baayà)</i>	3
produrre (film ecc.)	הפיק [פ-ו-ק] <i>hefik</i>	13
professore; relatore, conferenziere	מרצה <i>martsè</i>	3
professoressa; relatrice, conferenziera	מרצה <i>martsà</i>	3
profondo	עמוק, -וקה <i>amòk, -ukà</i>	14
progetto	פרויקט <i>proyèkt</i>	13
programma (computer ecc.)	תוכנה <i>toxnà</i>	11
programma (televisione, lavoro ecc.); piano	תוכנית <i>toxnit</i>	9
proiettore, riflettore, faro	זרקור <i>zarkòr</i>	Appendice 2
proisraeliano	פרו-ישראלי <i>pro-israelì</i>	13
promesso	מובטח <i>muvtàx</i>	12
pronto	מוכן <i>muxàn</i>	9
pronto, disposto a	מוכן ל- <i>muxàn l-</i>	8
proprio, davvero (slang)	אשכרה <i>àškara</i>	11
proprio, esattamente, apposta	דווקא <i>dàvka</i>	12
proprio, veramente	ממש <i>mamàš</i>	2; 13
prossimo, venturo	בא <i>ba</i>	12
provarci con (qn)	התחיל עם <i>hitxìl im</i>	7
provare, tentare	ניסה <i>nisà</i>	6; 7
proverbio, allegoria, esempio	משל <i>mašàl</i>	5
prudentemente, con attenzione, attentamente	בהירות <i>bi-zhirùt</i>	13
	(be-zehirùt)	
prudenza, attenzione	זהירות <i>zehirùt</i>	14
psicanalista	פסיכואנליסטיקאי, מטפל <i>psixoanalistikày, metapèl</i>	11
pub	פאב <i>pab</i>	2
pubblicare; rendere pubblico, pubblicizzare	פירסם <i>pirsem</i>	12



pubblico (agg.)	ציבורי <i>tsiburì</i>	6
pubblico, uditorio, spettatori	קהל <i>kahàl</i>	9
puttana	זונה, -ות <i>zonà, -ot</i>	14
puttana ( <i>slang, volg.</i> )	שרמוטה <i>šarmùta</i>	14
quaderno	מחברת, -ות <i>maybèret, -aròt</i>	1
qualche, alcuni	כמה <i>kàma/kamà</i>	5
qualcosa	משהו <i>màšehu</i>	1
qualcuno, -a	מישהו/-הי <i>mìšehu/-hi</i>	8
quale	איזה/איזו <i>èze/èzo</i>	4
quali	אילו <i>èlu</i>	4
quando	כש- <i>kše-</i>	6; 9
quanto a	באשר ל- <i>ba-ašèr l-</i>	5
quanto?	כמה? <i>kamà?, kàma?</i>	5
quanto...!	כמה ש-! <i>kàma še-!</i>	10
quartiere	שכונה <i>šxunà</i>	7
quarto d'ora	רבע-שעה <i>rèva-šaà</i>	8
quasi	כמעט <i>kimàt ~ kim'at</i>	11
quasi quasi, manca solo che	כמעט ו- <i>kim'at ve-</i>	11
questo, ciò	זה <i>ze</i>	1
qui, qua	כאן <i>kan</i>	3
qui, qua	פה <i>pò</i>	1
qui, qua (con moto verso il parlante, בוא הנה!)	הנה <i>hèna</i>	7
<i>Bo hèna! 'vieni<sup>m</sup> qui!')</i>		
quotidiano	יום-יומי <i>yom-yomì</i>	12
raccontare	סיפר <i>sipèr</i>	8
raffreddare	צינן <i>tsinèn</i>	12
raffreddarsi	הצטנן <i>hitstanèn</i>	12
raffreddato	מצונן <i>metsunàn</i>	1; 12
ragazza	בחורה <i>baxurà</i>	4
ragazzo	בחור <i>baxùr</i>	4
ragione, logica	שכל <i>sèxel</i>	14
ragionevole; intelligente, saggio, assennato	נבון, -ה <i>navòn, nəvonà</i>	11
ragno	עכביש, -ים <i>akaviš, -im</i>	10
rana	צפרדע, -ים <i>tsfardèa, -im</i>	10
rancore	טינה <i>tinà</i>	8
rappresaglia	פעולת-תגמול <i>peulàt-tagmùl</i>	14
raramente, di rado	לעתים רחוקות <i>le-itim reḥokòt</i>	3
rattristare	עצב <i>atsàv</i>	12
reale, concreto	ממשי <i>mamašì</i>	14



regia	בימוי <i>bimùy</i>	14
regista	במאי <i>bamày</i>	14
regola, norma	כלל, -ים <i>klàl, -im</i>	3
regola, norma, canone	הלכה <i>halaxà</i>	12
responsabile	אחראי (ל-/על) <i>aḥrày (l-/al)</i>	4
resto, il resto di	שאר <i>šèar</i>	14
retromarcia	הילוך אחורי <i>h. aḥorì</i>	13
riavviare ( <i>restart</i> , computer)	שיתחל <i>šitḥèl</i>	13
ricambiare	שיחלף <i>šixlèf</i>	13
ricaricare	שיטען <i>šit'èn</i>	13
ricco	עשיר <i>ašìr</i>	14
ricercatore	חוקר <i>ḥokèr</i>	13
ricetta, prescrizione	מרשם, -ים <i>miršàm, -im</i>	12
ricevere, accettare	קיבל <i>kibèl</i>	8
ricevuto, accettato, riconosciuto	מקובל, -ת <i>mekubàl, -èlet</i>	11; 12
richiesta	בקשה <i>bakašà</i>	5
per favore; prego	בבקשה <i>be-vakašà</i>	5
riclassificare ( <i>upgrade</i> )	שדרג <i>šidrèg</i>	13
ricompensa	תגמול <i>tagmùl</i>	14
riconoscere (accreditare)	הכיר ב- <i>hikìr b-</i>	7; 13
ricopiare	שיעתק <i>šiatèk</i>	13
ricostruire, riprodurre	שיחזר <i>šixzèr</i>	13
ridere; scherzare; prendere in giro	צחק <i>tsaxàk</i>	6
rifiutare	סירב <i>serèv</i>	14
riflettere	הגה ב- <i>hagà b-</i>	7
riflettere	הירהר <i>hirhèr</i>	7
riga, fila	שורה <i>šurà</i>	8
rimbecillirsi ( <i>slang</i> )	התחרפן <i>hitḥarfèn</i>	9
rincretinito	מטופש, ת. <i>metupàš, -èšet</i>	6
ringraziare qn, qc	הודה ל- <i>hodà l-</i>	10
rinoceronte	קרנף <i>karnàf</i>	Appendice 2
riparazione, correzione	תיקון <i>tikùn</i>	13
ripassare	חזר על <i>ḥazàr al</i>	9
ripiano, mensola	מדף, -ים <i>madàf, -im</i>	7
riposare, riposarsi	נח [נ-ו-ח] <i>naḥ</i>	7
riposo, tranquillità	מנוחה <i>menuḥà</i>	4
riprodurre, duplicare, fotocopiare	שיכפל <i>šixpèl</i>	13
riproduttore (di suono, musica...), player	נגן <i>nagàn</i>	2
riscrivere	שיכתב <i>šixtèv</i>	13



riseminare	שיזרע <i>šizrà</i>	13
riso	אורז <i>òrez</i>	6
rispettare, prendere in considerazione	התחשב (ב-) <i>hitxàšèv (b-)</i>	14
rispetto a, in confronto a	בהשוואה ל- <i>be-hašva'à l-</i>	9
rispondere	השיב [ש-ו-ב] <i>hešiv</i>	7
rispondere	ענה <i>anà</i>	4
risposta	תשובה <i>tšuvà</i>	11
ristorante	מסעדה, -ות <i>mis'adà, -òt</i>	4
risultato	תוצאה <i>totsaà</i>	8
ritardo	איחור <i>ixùr</i>	11
ritirarsi	נסוג [ס-ו-ג] <i>nasòg</i>	14
ritmo	קצב <i>kètsev</i>	12
riuscire, aver successo	הצליח <i>hitslìax</i>	7
riuscita, successo	הצלחה <i>hatslaxà</i>	14
riuscito, fortunato, di successo	מוצלח <i>mutslàx</i>	2
rivalutare	שיערך <i>šiaràx</i>	13
rivendere	שימכר <i>šimkèr</i>	13
rivolgersi a	פנה אל <i>panà el</i>	7
robot	רובוט <i>ròbot</i>	13
roccia	סלע, -ים <i>sèla, sla'im</i>	10
romantico	רומנטי <i>romànti</i>	13
rompere, infrangere	שבר <i>šavàr</i>	2
rompersi, infrangersi	נשבר <i>nišbàr</i>	12
mi sono rotto (di) ( <i>slang</i> )	נשבר לי (מ-) <i>nišbàr l-i (mi-)</i>	12
rompiscatole, scocciatore	נודניק/-ית <i>nùdnik/nùdnikit</i>	2
Roni (n.pr.f.)	רוני <i>Ròni</i>	4
rosa	ורד, ורדים <i>vèred, vradìm</i>	10
rosa	ורוד, ורודה <i>varòd, vrudà</i>	8
rosso	אדום <i>adòm</i>	8; 12
rosso (di capelli), rubicondo, rossiccio	אדמוני <i>admoni</i>	3
rumore	רעש <i>ràaš</i>	2
ruota	גלגל, -ים <i>galgàl, -im</i>	13
ruota di scorta	גלגל החלפה <i>galgàl haɣlafà</i>	13
russo	רוסי <i>rusit</i>	3
sabato	יום שבת <i>yom šabàt</i>	7
sabato	שבת ( <i>yom</i> ) <i>šabàt</i>	7
sabbia	חול <i>ɣol</i>	10
saccopelista	תרמילאי <i>tarmilày</i>	13
sadico	סדיסטי <i>sadisti</i>	14



sala cinematografica	אולם קולנוע <i>ulàm kolnòà</i>	14
sala da bagno	חדר-אמבטיה <i>ḡadàr-ambàtya</i>	7
sala da pranzo	חדר-אוכל <i>ḡadàr-òḡel</i>	5
sale	מלח <i>mèlaḡ</i>	6
salire; costare	עלה <i>alà</i>	5
salotto	חדר-אורחים <i>ḡadàr-orḡim</i>	7
salotto	סלון <i>salòn</i>	7
salsicciotto	נקניק <i>naknik</i>	4
saltare, fare un salto	קפץ <i>kafats</i>	2
salute	בריאות <i>briùt</i>	6
sandalo	סנדל <i>sandàl</i>	8
sano	בריא <i>barì</i>	6
sapere, conoscere	ידע <i>yadà</i>	1
sapiens	סאפיינס <i>sàpyens</i>	13
Sara (n.pr.f.)	שרה <i>Sàra</i>	6
sbagliare	טעה <i>taà</i>	2
scadere (di valore, di validità)	פג תוקף <i>pag tòkef</i>	4
scala, gradino, scalino; grado, rango	מדרגה, -ות <i>madregà, -òt</i>	7
scappare, fuggire	ברח <i>baràḡ</i>	10
scarabocchio	שרבוט <i>širbùt</i>	3
scaricare (download); far scendere	הוריד [י-ר-ד] <i>horìd</i>	11
scarpa, -e	נעל, נעליים <i>nàal, naalàym</i>	1
scatola	קופסה, -סאות <i>kufsà, -saòt</i>	4
scegliere	בחר <i>baḡar</i>	2; 3
scendere	ירד, ירד <i>yaràd, yerèd</i>	11
schermo; sipario; display	מסך <i>masàḡ</i>	13
schiazzare; vincolare (economico)	שיעבד <i>ši'èd</i>	13
schizzato (slang)	שרוט <i>sarùt</i>	9
sci	סקי <i>ski</i>	5
sciacquare, lavare	שטף <i>šatàf</i>	7
sciarpa	צעף <i>tsa'if</i>	1
scientifico	מדעי <i>mada'i</i>	13
scienza	מדע <i>madà</i>	13
scienze umanistiche	מדעי-הרוח <i>madaè ha-rùaḡ</i>	9
scienziato	מדען, -ים <i>mad'àn, -im</i>	4
scimmia	קוף, -ים <i>kof, -im</i>	9
sciocchezze!	שטויות! <i>štuyòt</i>	3
sciopero	שביתה <i>švità</i>	6



scocciare	<i>nidned</i> (l-) נידנד (ל-)	13
scontrino, ricevuta	<i>kabalà</i> קבלה	6
scooter, motorino	<i>katnòà</i> קטנוע	Appendice 2
scopare (con qn), farsi fottere, fottersi ( <i>slang, volg.</i> )	<i>hizdayèn</i> הזדיין	14
scoraggiare	<i>ye'èš</i> ייאש	14
scoraggiato	<i>noàš</i> נואש	8
scritto	<i>katùv, ktuvà</i> כתוב, -ה	10
scrittura	<i>ktav</i> כתב	3
scrivania	<i>šulḡàn-ktivà</i> שולחן-כתיבה	7
scrivere	<i>katàv</i> כתב	2
scudo	<i>magèn</i> מגן	Appendice 1
scuola	<i>bet-sèfer</i> בית-ספר, בתי-ס'	4
scuola elementare	<i>bet-sèfer yesodì</i> בית-ספר יסודי	9
scuola media-superiore	<i>bet-sèfer tiḡòn</i> בית-ספר תיכון	9
se	<i>im</i> אם	6
secchione, -a	<i>dagràn, -it</i> דגרון, -ית	9
secco, asciutto	<i>yavèš, yavešà</i> יבש, -ה	11
secolo (100 anni)	<i>meà</i> מאה	5
secolo (mondo), eternità	<i>olàm, olamim</i> עולם, -ים	1
secondo (cron.)	<i>šniyà</i> שנייה	5
secondo (portata principale)	<i>manà ikarìt</i> מנה עיקרית	6
secondo te <sup>m</sup> , stando a te <sup>m</sup>	<i>le-fi daat-ḡà</i> לפי דעתך	10
secondo, in base a	<i>le-fi</i> לפי	10
sedere	<i>yašàv</i> ישב	8; 11
sedersi	<i>hityašèv</i> התישב	12
sedia	<i>kisè, kis'òt</i> כיסא, כיסאות	7
segretario/-a, -i/-e	<i>mazkìr/-à, -im/-òt</i> מזכיר/-ה, -ים/-ות	4
semaforo	<i>ramzòr</i> רמזור	7
sembrare, apparire	<i>nir'à</i> נראה	5
seminare	<i>zarà</i> זרע	13
semplice(mente)	<i>pašùt</i> פשוט	7
sempre	<i>tamid</i> תמיד	6
sennò, altrimenti	<i>aḡèret</i> אחרת	9
seno, mammelle	<i>šadàym</i> שדיים	14
senso	<i>ḡuš</i> חוש	10
sentirsi, sentire (provare)	<i>hirgiš</i> הרגיש	10
senza	<i>le-lò</i> ללא	4
senza dubbio	<i>le-lò safèk</i> ללא-ספק	12



sera, -e	ערב, -ים <i>èrev, aravim</i>	2
la sera	בערב <i>ba-èrev</i>	7
serbatoio	מיכל דלק <i>mexàl dèlek</i>	13
seriamente, in ultima analisi, in poche parole, andando al sodo ( <i>slang</i> )	תכלס <i>tàxles</i>	12
serietà	רצינות <i>rətsinùt</i>	10
seriamente (con-serietà)	ברצינות <i>bi-rtsinùt</i>	10
serio, grave	רציני <i>retsini</i>	1
servirsi di, usare	השתמש (-ב) <i>hištamèš (b-)</i>	13
servizi igienici, WC	שירותים <i>šerutim</i>	7
servizio	שירות <i>šerùt</i>	7
settimana	שבוע, -ות <i>šavua, šavuòt (m.!)</i>	5
sfogliare	דיפדף (-ב) <i>difdèf (b-)</i>	10
sforzarsi, compiere uno sforzo	התאמץ <i>hit'amèts</i>	12
sforzarsi, tentare	השתדל <i>hištadèl</i>	10
sfottere ( <i>slang</i> )	הסתלבט (על) <i>histalbèt (al)</i>	12
sfrenato	פרוע, פרועה <i>parua, pruà</i>	9
sgozzare	שחט <i>šaḡàt</i>	8
sguardo	מבט <i>mabàt</i>	8
shekel	שקל, שקלים <i>šèkel, škalim</i>	5
shopping	שופינג <i>šòping</i>	8
Shoshana, Susanna (dimin.)	שושנה <i>Šošàna</i>	3
	שושי <i>Šòši</i>	3
Shulamit (n.pr.f.)	שולמית <i>Šulamit</i>	8
si può, è possibile	אפשר <i>efšàr</i>	2; 3
si; così	כן <i>ken</i>	1
siccome, dato che	כיוון ש- <i>kevàn še-</i>	12
Sicilia	סיציליה <i>Sitsilya</i>	13
sicuro	בטוח <i>batuàḡ</i>	7
sigaretta	סיגריה <i>sigàrya</i>	1
signora, -e	גברת, גברות <i>gvèret, gvaròt</i>	5
(mie) signore! (voc.)	גבירותיי <i>gvirot-àv</i>	13
signore	אדון <i>adòn</i>	12
silenzio, quiete	שקט <i>šèket</i>	9
simpatico	נחמד/-ה, נחמדת <i>nexmàd/ -madà</i> o -èdet	3
sincronizzazione	סינכרון <i>sinxrun</i>	11
singola (camera)	חדר ליחיד <i>ḡeder le-yaxid</i>	11
sinistra	שמאל <i>smol</i>	7



siriana	סורית <i>sùrit</i>	3
siriano	סורי <i>sùri</i>	3
sito	אתר <i>atàr</i>	14
situazione, stato, condizione	מצב <i>matsàv</i>	5
umore, stato d'animo	מצב-רוח <i>matsav-rùax</i>	5
skateboard	סקיטבורד <i>skètboard</i>	5
smettere, cessare	הפסיק <i>hifsik</i>	11
smontato, a pezzi	מפורק <i>meforàk</i>	12
SMS	סמס, סמס-ים <i>esemès, esemèsim</i>	11
snello, magro	רזה, רזה <i>razè, razà</i>	3
soffio, respiro	נשימה <i>nešimà</i>	4
soffrire, sopportare	סבל <i>savàl</i>	2
sofisticato	מתוחכם <i>metuxkàm</i>	14
soggetto a, passibile di	עלול ל- <i>atà alùl l-</i>	14
sognare	חלם (על) <i>çalàm (al)</i>	13
sogno	חלום, -ות <i>çalòm, -òt</i>	4
soldato/soldatessa	חייל/ חיילת <i>çayàl/ çayèlet</i>	1
sole (f.)	שמש <i>šemeš</i>	6
solo, da solo/a	לבד <i>levàd</i>	2
soltanto; appena	רק <i>rak</i>	4
sono all'antica	אבד עלי הכ' <i>avàd al-ày ha-k.</i>	11
sopportabile	נסבל <i>nisbàl</i>	10
soprattutto, principalmente, in prevalenza	בעיקר <i>be-ikàr</i>	13
sordo	חירש <i>çerèš</i>	2; 6
sorella, infermiera	אחות, אחיות <i>açòt, açayòt</i>	3; 7
sorridere	חייך <i>çiyèç</i>	7
sorte, fortuna	מזל <i>mazàl</i>	10
sostenere	תמך ב- <i>tamàç b-</i>	11
sostenere; caricare	טען <i>taàn</i>	10
sotto (cong.)	תחת <i>tàçat</i>	6
sotto, giù (avv.)	למטה <i>le-màta</i>	7
sottogruppo	תת-קבוצה <i>tat-kvutsà</i>	13
sottomarino	תת-ימי <i>tat-yamì</i>	13
sottotitolo, -i (film ecc.)	כתובית, כתוביות <i>ktuvìt, ktuviyòt</i>	3
spagnolo (lingua)	ספרדית <i>sfaradìt</i>	9
spagnolo; sefardita	ספרדי <i>sfaradì</i>	9
spalancare	פקח <i>pakàç</i>	13
spalla (f.)	כתף, כתפיים <i>katèf, ktefàym</i>	4; 6
spaventare	הפחיד <i>hifçid</i>	14



spazzare	טיאטא <i>tite</i>	7
specchietto	מראה פנימית <i>mar'à pnimìt</i>	13
specchio	מראה <i>mar'à</i>	13
speranza	תקווה <i>tikvà</i>	10
sperare	קיווה <i>kivà</i>	7
spesso	לעתים קרובות <i>le-itim krovòt</i>	3
spettatore; esploratore; scout	צופה <i>tsofè</i>	14
spiaggia, costa	חוף, -ים <i>χof, -im</i>	4
spiegare	הסביר <i>hisbìr</i>	7; 9
spingere, stringere	דחק <i>daxàk</i>	12
spirito, -i	רוח, רוחות <i>rùax, ruxòt (f.)</i>	5
sporcare	ליכלך <i>lixlèx</i>	12
sporco	מלוכלך <i>meluxlàx</i>	3; 12
sport	ספורט <i>sport</i>	5
sportivo, atleta	ספורטאי <i>sportày</i>	5
sposa	כלה <i>kalà</i>	3
sposato, -a	נשוי (נשואה) <i>nasùy (nesu'à)</i>	12
sprecare	ביזבז <i>bizbèz</i>	8
sprecato	מבזבז <i>mevuzbàz</i>	12
spremere; sfinire	סחט <i>saxàt</i>	12
squadra, staff, personale	צוות, -ים <i>tsèvet, tsvatim</i>	14
squillare, suonare; telefonare	צילצל <i>tsiltsèl</i>	8
stadio	איצטדיון <i>istadyòn</i>	9
stanza da letto	חדר-מיטות <i>xadàr-mitòt</i>	7
stanzino	חדר-הלבשה <i>xadàr-halbašà</i>	8
stare in piedi, alzarsi	עמד <i>amàd</i>	8
stasera, questa sera	הערב <i>ha-èrev</i>	2
Stati Uniti	ארצות-הברית <i>Artsòt-ha-Brit</i>	13
stazione	תחנה, -ות <i>taxanà, -òt</i>	11
stazione di servizio	תחנת דלק <i>taxanàt dèlek</i>	11
stella	כוכב, -ים <i>koxàv, -im</i>	10
stimolante	מעורר <i>meorèr</i>	12
stipendio	משכורת, -ות <i>maskòret, -òt</i>	4
stomaco	קיבה <i>kevà</i>	7
storia (f.pl.)	תולדות <i>toldòt</i>	13
storia (materia)	היסטוריה <i>històrya</i>	9
storia, racconto	סיפור <i>sipùr</i>	2
strada	כביש, -ים <i>kviš, -im</i>	11



strada, via (cittadina)	רחוב, -ות <i>rexòv, -òt</i>	3
strada/isola pedonale	מדרחוב <i>midrexòv</i>	Appendice 2
stranamente	בצורה מוזרה <i>be-tsurà muzarà</i>	13
strano	מוזר\ה, -ים\ות <i>muzàr/muzarà, -im/-òt</i>	3
stregato (sotto incantesimo)	תחת כישוף <i>tàxat kišùf</i>	13
stressante	מותח <i>motèax</i>	4
studentato	קמפוס <i>kàmpus</i>	4
studente	סטודנט, -ים <i>sudènt, -im</i>	1
studentessa	סטודנטית <i>studèntit</i>	1
studiare, imparare	למד <i>lamàd</i>	2
studio, studi	לימוד, לימודים <i>limùd, limudìm</i>	3
stuzzichino	קנטרני <i>kantrani</i>	6
su, forza! ( <i>slang</i> )	יאללה! <i>yàl(l)a!</i>	10
su, in alto	למעלה <i>le-màala</i>	7
su; per; a proposito di	על <i>al</i>	1; 8
subconscio	תת-הכרה <i>tat-hakarà</i>	13
succedere, accadere	קרה <i>karà</i>	2
succo, spremuta	מיץ <i>mits</i>	6
Sud	דרום <i>daròm</i>	7
sud-	דרום- <i>drom-</i>	13
Sudamerica	דרום-אמריקה <i>drom-Amèrika</i>	13
Sudafrica	דרום-אפריקה <i>drom-Àfrika</i>	13
sudaticcio	מזיע <i>mazìa o mezia</i>	12
suggerimento, raccomandazione, consiglio	המלצה <i>hamlatsà</i>	5
suggerire, raccomandare, consigliare	המליץ <i>himlìt</i>	5
suonare (strumento)	ניגן (ב-) <i>nigèn (b-)</i>	5
suonatore, musicista	נגן <i>nagàn</i>	2
super-	סופר- <i>sùper-</i>	11
superare, passare (un esame)	עמד ב- <i>amàd b-</i>	8
superbo, arrogante	יהיר <i>yahìr</i>	6
superiore, ottimo, sopraffino	מעולה <i>meulè</i>	10
supermercato	סופרמרקט <i>supermàrket</i>	4
suscettibilità, permalosità	ריגשי <i>rìgši</i>	10
sushi	סושי <i>sùši</i>	11
svegliarsi; sorgere	התעורר <i>hit'orèr</i>	12
svilupparsi, evolvere	התפתח <i>hitpatèax</i>	13
sviluppo, evoluzione	התפתחות <i>hitpatxùt</i>	13
tabella	טבלה, -אות <i>tavlà, -aòt</i>	12



tale, tali	כזה/כזו/כזאת, כאלה <i>ka-zè/ka-zò/ka-zòt, ka-èle</i>	12
tanti auguri	מזל טוב <i>mazàl-tov</i>	10
tappare	סתם <i>satàm</i>	14
tardare	איחר <i>ixèr</i>	12
tardi (avv.); tardivo (agg.)	מאוחר <i>meuxàr</i>	7
targa (automobile)	לוחית זיהוי <i>luxit zihuy</i>	13
tartaruga	צב, צבים <i>tsav, tsabim</i>	10
tasto	קליד <i>klid</i>	14
tavola; tabellone, bacheca, lavagna	לוח, -ות <i>lùax, luxòt</i>	8
tavolo	שולחן, -ות <i>šulxàn, -òt</i>	1
tè	תה <i>te</i>	6
teatro	תיאטרון <i>teatròn</i>	5
tecnico (agg.)	טכני <i>tèxni</i>	9
tecnico (sost.)	טכנאי <i>texnày. -im</i>	4
tecnologia	טכנולוגיה <i>texnològya</i>	13
tee-shirt	חולצת-טי <i>xultsàt-tì</i>	8
Tel Aviv	תל-אביב <i>Tel-Aviv</i>	1
telefonico	טלפוני <i>telefòni</i>	3
telefonino	פלאפון <i>pèlefon</i>	8
telefono; telefonata	טלפון, -ים <i>tèlefon, telefònim</i>	2
televisione, -ore	טלוויזיה <i>televìzya</i>	3
televisivo	טלוויזיוני <i>televizyòni</i>	3
tempesta	סערה <i>searà</i>	14
tempo	זמן <i>zman</i>	9
tempo, momento	עת, עיתים (עתים) <i>et, itim</i>	3
tenere, svolgere, eseguire, attuare	קיים [ק-ו-ם] <i>kiyèm</i>	7
tennis	טניס <i>tènis</i>	5
tentare	פיתה <i>pità</i>	9
teoricamente	תיאורטית <i>teorètìt</i>	5
terapeuta	מטפל <i>metapèl</i>	11
tergicristallo	מגב <i>magèv</i>	13
terminare	פג <i>pag</i>	4
terra, paese	ארץ, ארצות <i>èrets, aratsòt</i>	9
terribile; terribilmente	נורא <i>norà</i>	13
testa, capo	ראש, ראשים <i>ròš, rašim</i>	1
testo	טקסט <i>tekst</i>	1
tette (slang)	ציצי, ציצים <i>tsitsi, tsitsim</i>	14
tetto	גג, גגות <i>gag, gagòt (m.!)</i>	3



tipo, genere	סוג <i>sug</i>	5
tip-tap	טיפ-טאפ <i>tip-tap</i>	2
tizio, tal dei tali	פלוני <i>ploni</i>	11
toccare	נגע (ב-) <i>nagà (b-)</i>	13
Tokyo	טוקיו <i>Tòkyo</i>	13
tornare	חזר <i>χazàr</i>	4
torre	מגדל <i>migdàl</i>	Appendice 1
tosse	שיעול <i>ši'ùl</i>	12
totale	טוטאלי <i>totali</i>	11
totale	כלל <i>klal</i>	3
tra (... e)	בין (... ל-) <i>ben (... l-)</i>	4
tra (temporale)	בעוד <i>be-òd</i>	2
tradotto	מתורגם <i>meturgàm</i>	12
tradurre	תירגם <i>tirgèm</i>	6
traduzione	תרגום <i>tirgùm</i>	3
tranne, all'infuori di	חוץ מ- <i>χuts mi-</i>	4
tranquillo, quieto	שקט, שקטה <i>šakèt, šketà</i>	1
trasporto	תחבורה <i>taxburà</i>	6
trattamento	טיפול <i>tipùl</i>	12
trattare; prendersi cura di; occuparsi di	טיפל ב- <i>tipel b-</i>	12
trattasi, si tratta di	מדובר ב- <i>medubàr b-</i>	11
trattenersi, dominarsi, contenersi	התאפק <i>hit'apèk</i>	8
treccia	צמה, צמות <i>tsamà, tsamòt</i>	7
treno	רכבת, -ות <i>rakèvet, -kavòt</i>	11
tri-	תלת- <i>tlat-</i>	13
triciclo	תלת-אופן <i>tlat-ofàn</i>	13
tridimensionale	תלת-מימדי <i>tlat-memadi</i>	13
triennale	תלת-שנתי <i>tlat-šnati</i>	13
triste	עצוב, עצובה <i>atsùv, atsuvà</i>	3
tronchese (forbici per filo di ferro)	מספרי-תייל <i>misperèy-tàyl</i>	6
troppo	יותר מדי <i>yotèr mi-dày</i>	6
trovare	מצא <i>matsà</i>	6
trovato; comune, consueto	מצוי <i>matsùy</i>	12
tu <sup>f</sup> (donna)	את <i>at</i>	1
tu <sup>m</sup> (uomo)	אתה <i>atà</i>	1
tulipano	צבעוני, -ים <i>tsiv'onì, -im</i>	10
turno	תור <i>tor</i>	4
tutti <sup>m</sup>	כולם <i>kul-àm</i>	6
tutto	הכול/הכול <i>ha-kòl</i>	3; 6



tutto, ogni cosa	הכול <i>ha-kòl</i>	3
tutto; ogni	כל <i>kol</i>	3; 6
ubriacarsi	השתכר <i>hištakèr</i>	14
ubriaco	שיכור <i>šikòr</i>	14
uccello (f.!) <sup>(1)</sup>	ציפור, -ים <i>tsipòr, -im</i>	10
uccidere	הרג <i>haràg</i>	11
udire, ascoltare	שמע <i>šamà</i>	1; 5
udito	שמיעה <i>šmià</i>	6
uffa!	אוף! <i>uf!</i>	1
ufficio; ministero	משרד, -ים <i>misràd, -im</i>	4
ultimo	אחרון <i>aḥaròn</i>	6
umorismo	הומור <i>humor</i>	10
un attimino	שניונת <i>šniyònet</i>	13
unico	יחיד <i>yaxìd</i>	12
unilaterale	חד-צדדי <i>ḥad-tṣdadi</i>	13
università	אוניברסיטה, -אות <i>univèrsita, -aot</i>	4
università di	אוניברסיטת <i>univèrsitat</i>	4
uno schifo, da schifo ( <i>slang</i> )	על הפנים <i>alapanim</i>	10
uomo (al pl.: persone, gente)	איש, אנשים <i>iš, anašim</i>	3
uomo, essere umano	אדם <i>adàm</i>	13
uovo; palle ( <i>slang, volg.</i> )	ביצה, -ים <i>betsà, -im</i>	3; 14
urbano, municipale	עירוני <i>ironi</i>	13
uscire	יצא <i>yatsà</i>	2
uscita di emergenza	יציאת חירום <i>yetsi'at ḥerùm</i>	14
uscita; partenza	יציאה, -ות <i>yetsi'à, -òt</i>	11
usuale	שכיח <i>šaḥiaḥ</i>	12
usuale, normale	רגיל <i>ragil</i>	3
utilità	תועלת <i>toèlet</i>	7
uva	ענב, ענבים <i>enàv, anavim</i>	6
vaffanculo! ( <i>volg.</i> )	כוס אמאק! <i>kus èmmak!</i>	10
vagone	קרון, -ות <i>karòn, kronòt</i>	11
vale la pena	כדאי <i>ke-dày</i>	7; 12
validità	תוקף <i>tòkef</i>	4
valigia	מזוודה, -ות <i>mizvadà, -òt</i>	11
valutare, stimare	העריך <i>he'erix</i>	13
vasca da bagno	אמבטיה <i>ambàtya</i>	7
vecchio	זקן, זקנה <i>zakèn, zkenà</i>	3
vedere	ראה <i>raà</i>	2
velocità	מהירות <i>mehirùt</i>	13



vendere	מכר <i>maḡàr</i>	10
venerdì	יום שישי <i>yom šišì</i>	7
Venezia	ונציה <i>Venètsya</i>	13
venire, giungere	בא <i>ba</i>	2; 4
vento, -i	רוח, רוחות <i>rùax, ruḡòt (f.)</i>	5
veramente, davvero	באמת <i>be-emèt</i>	3
verbo	פועל, פעלים <i>pòal, pealim</i>	2
verde	ירוק-ה <i>yaròk/yerukà</i>	8
verdure, ortaggio	ירק, ירקות <i>yèrek, yerakòt</i>	6
vero, giusto, esatto, corretto	נכון-ה <i>naḡòn/ nexonà</i>	1
verso la città	העירה <i>ha-ìra</i>	7
verso, a	אל <i>el</i>	3; 8
verso, nei confronti di	כלפי <i>klapèy</i>	8
vespa	צרעה, צרעות <i>tsir'à, tsra'òt</i>	10
vestito, abito (donna)	שמלה <i>simlà</i>	3; 15
vestito, abito, completo (da uomo)	חליפה <i>ḡalifà</i>	8
via, strada (f.); modo (f.)	דרך <i>dèrex</i>	1
di solito, generalmente	בדרך כלל <i>be-dèrex klal</i>	3
viaggiare, andare (con mezzi), partire	נסע <i>nasà</i>	5; 11
viaggio	מסע <i>masà</i>	15
viaggio	נסיעה, -ות <i>nesi'à, -òt</i>	11
vicino	קרוב <i>karòv</i>	7
vietato, proibito	אסור <i>asùr</i>	2
vigile urbano	פקח עירוני <i>pakàḡ ironì</i>	13
vigliacco	מוג-לב <i>mug-lèv</i>	8
vino	יין, יינות <i>yàyn, yenòt</i>	3
viola	סגול <i>sagòl</i>	8
violino	כינור, -ות <i>kinòr, -ot</i>	5
virgola	פסיק <i>psik</i>	14
visita medica	בדיקה רפואית <i>bdikà refu'it</i>	12
visitare; criticare	ביקר <i>bikèr</i>	6
vita (pl.)	חיים <i>ḡayim</i>	4; 7
vitello	עגל <i>ègel</i>	14
vivo/-a, vivi/-e	חיה/חיות, חיים/חיות <i>ḡay/ ḡaya, ḡayim/ ḡayòt</i>	6
viziato	מפונק <i>mefunàk</i>	12
voce	קול, -ות <i>kol, -òt (m.)</i>	6
vodka	וודקה <i>vòdka</i>	4



voglia	חשק <i>ḥèšek</i>	10
volante	הגה <i>hège</i>	13
volentieri	ברצון <i>be-ratsòn</i>	13
volo	טיסה, -ות <i>tisà, -òt</i>	11
volontà	רצון <i>ratsòn</i>	13
volpe	שועל, -ים <i>šu'àl, -ìm</i>	10
volta (f.)	פעם, פעמים <i>pàam, peamìm</i>	2; 6
voto; segnalazione, indicazione	ציון, -ים <i>tsiyùn, -ìm</i>	8
wireless	אלחוט <i>alḥùt</i>	11
wow!	יווו! <i>yooou!</i>	11
Yael (n.pr.m.)	יעל <i>Ya'èl</i>	1
Yafit (n.pr.m.)	יפית <i>Yafit</i>	1
yoga	יוגה <i>yòga</i>	14
Yosi (n.pr.m.)	יוסי <i>Yòsi</i>	4
zaino	תרמיל <i>tarmìl</i>	13
zanzara	יתוש, -ים <i>yatùš, -ìm</i>	10
zero	אפס <i>èfes</i>	2
zia	דודה, -ות <i>dòda, -òt</i>	3
zio	דוד, -ים <i>dod, -ìm</i>	3
zucchero	סוכר <i>sukàr</i>	6
zucchina	קישוא <i>kišù</i>	6



# Tracce del CD-Audio

Traccia	Unità	Contenuto	Pagina
1	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	5
2	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	6
3	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	6
4	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	8
5	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	8
6	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	10
7	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	10
8	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	12
9	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	12
10	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	13
11	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	13
12	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	15
13	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	15
14	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	15
15	Scrittura e fonetica	Accento, punteggiatura e numeri	16
16	Scrittura e fonetica	Esercizio 1	19
17	Scrittura e fonetica	Esercizio 2	21
18	1	Testo 1	22
19	1	Testo 2	23
20	2	Testo 1	33
21	2	Testo 2	36
22	3	Testo 1	48
23	3	Testo 2	52
24	4	Testo 1	59
25	4	Testo 2	63
26	5	Testo 1	69
27	5	Testo 2	73



28	6	Testo 1	81
29	6	Testo 2	85
30	7	Testo 1	94
31	7	Testo 2	99
32	8	Testo 1	110
33	8	Testo 2	114
34	9	Testo 1	122
35	9	Testo 2	126
36	10	Testo 1	135
37	10	Testo 2	140
38	11	Testo 1	148
39	11	Testo 2	154
40	12	Testo 1	160
41	12	Testo 2	165
42	13	Testo 1	177
43	13	Testo 2	182
44	14	Testo 1	190
45	14	Testo 2	195